187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2000. ANNO 134. N. 57. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia TELECOM

IL VOTO IN GERMANIA

KOHL DIFESO DAI SUOI ELETTORI

Gian Enrico Rusconi

ERA un test per la Cdu dopo la cacciata di Helmut Kohl e dopo l'ambigua gestione della crisi del partito da parte di Schaeuble. Era un test per la Germania dopo la gestione un po' nervosa del «caso Austria». Il risultato elettorale dello Schleswig-Holstein, confermando la Spd come primo partito, dà una risposta chiara ma non segna quel terremoto che alcuni temevano e altri speravano.

La Cdu viene ovviamente punita, ma più rispetto alle attese trionfali che si faceva mesi fa, prima del caso Kohl, che non rispetto ai voti effettivamente ottenuti nel 1996. Perde infatti meno di tre punti percentuali, che corrispondono più o meno a quanto guadagna la Spd rispetto al 1996.

Un dato interessante riguarda invece i liberali che salgono all'8 per cento, mentre i Verdi si assestano su un discreto 7 per cento (inferiore al 1996 che tuttavia sconta il temuto scivolamento sotto la soglia di sbarramento). Si conferma infine la presenza (4,1 per cento) del piccolo partito di rappresentanza danese.

Insomma l'impressione è di un voto di assestamento moderato che conferma le previsioni più prudenti della vigilia: gli elettori democristiani non hanno disertato le urne, non hanno abbandonato il loro partito, non sono passati in massa a sinistra, alcuni sono rifluiti sui liberali. Soprattutto non c'è stata alcuna risorgenza estremista. A colpo d'occhio, sulla carta, le combinazioni politiche per lo Schleswig-Holstein sono quelle tradizionali.

A fronte della gravità della crisi in cui è incappata e nella quale si trova tuttora, a livello di leadership, la Cdu ha tenuto. Ma credo che anche la Spd possa dirsi soddisfatta del risultato, anche per la prestazione degli alleati Verdi. Ormai non ci sono più alibi perché la sinistra tedesca tiri fuori, a livello regionale e centrale, quella grinta e capacità di governo che finora le sono mancate.

LA CDU NON CROLLA

L'Spd vince in Schleswig-Holstein ma guadagna solo pochi punti

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Il segretario Ds: fermare la catastrofe. Il teologo di Wojtyla, Cottier: scorciatoia sbagliata

«Aids, il Papa ammetta la contraccezione»

Appello di Veltroni in Africa. Il Vaticano: inaccettabile

ANALISI

TRA DIVIETO E COMPRENSIONE

La dottrina parla chiaro: l'uomo non può sostituirsi al Creatore. Ma sul preservativo in caso di «grave rischio» il dibattito tra vescovi e teologi non è chiuso

Domenico Del Rio A PAGINA 2

REAZIONI

FORMIGONI POLEMICO LA PRUDENZA DEL PPI

L'esponente del Polo: caro Walter, il tuo è un atteggiamento da colonialista Pistelli: un'intenzione apprezzabile, ma l'interlocutore non può essere la Chiesa

Intervista di Amedeo La Mattina A PAG. 3

JOHANNESBURG. Walter Veltroni in Africa, dopo aver visitato l'ospedale di Soweto assieme al ministro della Sanità del Sud Africa, Msinmang, chiede al Papa di intervenire affinché la Chiesa modifichi il «no» all'uso dei profilattici, per «partecipare alla battaglia in corso per salvare milioni di vite umane». Le cifre sono drammatiche: 3,4 milioni di persone colpite dall'Aids, circa il 12 per cento della popolazione; 250 mila orfani di genitori vittime dell'Aids che nel 2005 saranno un milione; 23 milioni di malati in tutto il Continente con livelli di contagio che in alcuni Stati sfiorano il 30 per cento. «La Chiesa potrebbe fare molto se dicesse che la priorità è evitare questa tragedia - ha detto Veltroni - sarebbe un messaggio di grandissima forza in sintonia con quelli già lanciati dal Papa sulla salute del Pianeta, sul debito, la lotta alla fame e alla povertà».

Secca la replica del Vaticano: «I politici si occupino della politica e non diano consigli al Magistero della Chiesa». Georges Cottier, il teologo della Casa Pontificia, che svolge la sua opera quotidiana a fianco del Pontefice, obietta che «il problema è nell'aiuto alla lotta contro la miseria, che non facciamo», invece «quella del contraccettivo è una soluzione che lascia intatto il dominio degli Occidentali».

Molinari, Tortello e Tosatti ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA CON LUZHKOV

«Vi spiego perché Putin porterà la Russia alla rovina»

Il sindaco-padrone della capitale russa non si arrende agli eredi di Eltsin che tentano di cacciarlo e attacca il Presidente «A Mosca c'è il rischio di una dittatura»

Giulietto Chiesa A PAGINA 13

E' CARNEVALE, 160 MILA A VENEZIA

La carica delle maschere Piazza San Marco gremita per il volo della Colombina che a mezzogiorno ha dato inizio alle feste del Carnevale. Tra laguna e terra ferma a Venezia erano presenti almeno 160 mila persone, la metà nel solo centro storico. Il programma della domenica di Carnevale si è chiuso con una regata sul Canal Grande seguita da fuochi d'artificio e dai tradizionali concerti nei campielli

Pannella: «Il Cavaliere è dimezzato». La replica: trovi altre scuse

Bonino: pronti a correre da soli

«Così non possiamo allearci con Berlusconi»

ROMA. Si sono interrotte le trattative tra radicali e Polo alla ricerca di un accordo elettorale. Emma Bonino ha annunciato: piuttosto alle Regionali corriamo da soli. La rottura è causata dall'ultimo documento di Forza Italia, che non ha accolto le richieste di Pannella sul sistema elettorale maggioritario. Secondo il leader radicale Berlusconi è un «cavaliere dimezzato, che ha dovuto accettare i diktat di Casini e Buttiglione». Dura la replica dal Polo: «Dovranno trovare alcuni più credibili per i loro elettori». La porta non è però definitivamente chiusa: «Vedremo - hanno detto Bonino e Pannella - se ci saranno ulteriori proposte, ci sono solo due giorni di tempo». Cazzullo A PAGINA 5

RETROSCENA

LA ROTTURA E' AVVENUTA SUL SISTEMA ELETTORALE

Il leader di Forza Italia ha bocciato l'elezione diretta dei consiglieri regionali con il metodo maggioritario secco Così cadeva la richiesta-chiave di Pannella e scattava il no alla controfferta: referendum regionali dopo le elezioni

Ugo Magri A PAGINA 5

RIPORTIAMOLI A SINISTRA

Franco Debenedetti

SEMBRA proprio che Berlusconi e Pannella siano giunti a un punto morto nella loro trattativa: anche se l'ultima parola non è detta. Anche per questo mi sento più libero di avanzare una proposta a cui pensavo da tempo. Come parlamentare del centrosinistra eletto in Piemonte ho seguito con grande interesse queste alterne vicende: innanzitutto perché tutti i sondaggi confermano la robusta presenza dei radicali a Torino e la persistente popolarità di Emma Bonino nella sua regione: il voto radicale rischia di avere importanza decisiva sull'esito delle elezioni regionali. E per un altro motivo che ha a che fare con i temi che stanno a cuore ai radicali, tanto da aver determinato la rottura delle discussioni col Polo. Sul maggioritario infatti i Ds sono schierati in modo compatto e convinto, mentre Berlusconi è per il no; e sui poteri dei presidenti delle Regioni il centrosinistra non avrebbe che da replicare quello che Massimo Cacciari ha assunto come obiettivo della sua candidatura in Veneto. Certo, Napoli insegna quanto anche per il centro-sinistra possa essere arduo a volte mantenersi coeso; ma i ds su questi temi le loro scelte le hanno fatte da tempo e in modo non equivoco. E allora, proprio da parlamentare piemontese del centro-sinistra, mi sono chiesto se fare a Pannella e alla Bonino una proposta alternativa a quella di Berlusconi fosse tanto fuori dal mondo. Certo non è né fuori dalla decenza né contro l'interesse del centrosinistra.

Non è contro la decenza, perché è nella logica del bipolarismo che in sistemi politici a pluralità di forze, a decidere delle alternanze siano i numeri di partiti terzi rispetto ai due poli. Basta ricordare le alterne collocazioni decise in Germania dai liberali della Fpd.

Quanto poi all'interesse, questo è evidente a tutti a cominciare proprio dal Piemonte: e qui non vado oltre perché ho pieno rispetto per la scelta fatta con Livia Turco. Se offrire a Torino o altrove un ticket di candidati espressione di un accordo politico più ampio, è scelta da subordinare all'eventuale trattativa: che non dovrà essere avara, se un'idea strategica è giusta non la si può rovinare per calcoli tattici.

Ma veniamo ai temi della discordia nel campo di Agramante. Del maggioritario si è detto. Sul federalismo, ampie autonomie regionali sono state battaglie nostre. Ma soprattutto in ciò che fa dire no all'on.le Casini, nelle battaglie per i diritti civili, divorzio e aborto, la sinistra è sempre stata in prima fila. Nel referendum sui licenziamenti, uno dei punti di discrepanza, l'alleanza coi radicali permetterebbe di imboccare la strada della ragionevolezza e approvare una legge che eviti il referendum, e che lo depotenzi.

Ma soprattutto l'alleanza con i radicali sarebbe la migliore dimostrazione che la sinistra sa rivolgersi in modo aperto al mondo dell'imprenditorialità, delle professioni, ai giovani che non sono spaventati dal nuovo, a quella parte d'Italia che potrebbe far decollare il secondo miracolo economico, di cui parla il Governatore Fazio nella sua intervista di ieri. E' questo il variegato mondo che ha premiato Emma Bonino alle europee e che guarda con insoddisfazione alle proposte di modernizzazione del Paese avanzate dai due poli contrapposti.Per la sinistra non sarebbe un sacrificio elettorale per vincere a tutti i costi le elezioni, ma un nuovo passo per rendere l'Italia europea.

Senatore dell'Ulivo

Sicurezza, attacco di Fini a D'Alema: è lui che fa chiacchiere

Cinque fermati per la strage «Stavolta chi sa ha parlato»

CROTONE. A Strongoli dopo il sangue, la paura. Ma la reazione delle forze dell'ordine che hanno già fermato cinque sospetti per la strage di sabato, confortano la gente. Il fanno sperare in una reazione che aiuti a sconfiggere i clan in guerra. Il sottosegretario Massimo Brutti, in visita ai familiari del pensionato ucciso nella sparatoria, dichiara che «non si deve più tollerare». E i parenti rispondono: «Ora lo Stato non ci abbandoni». Sul tema sicurezza è scontro fra Fini e D'Alema e da oggi il Parlamento affronta il pacchetto di nuove norme. Arabile e Valenti A PAG. 11

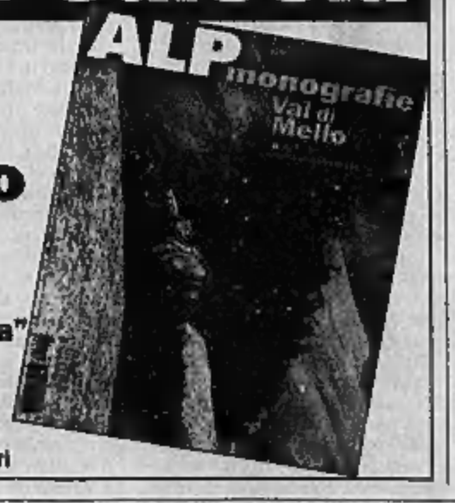
SCIOPERI

TRASPORTI, SETTIMANA DIFFICILE OGGI AL NORD PARALISI DEI VOLI

Gli uomini radar bloccano gli aeroporti dalle 11 alle 15 E venerdì, se non si chiude il contratto, si fermeranno tram, autobus e metrò

Bruno Gianotti A PAGINA 10

è in edicola



Val di Mello

25 anni di "gioco arrampicata"

Vivalda Editori

ROMA BATTUTA, A BARI E' CUTE RAZZISTA A DIAWARA

La Juventus in fuga

Roberto Beccantini

Una squadra e un allenatore si rubano la scena della domenica calcistica. La squadra è la Juventus: sgretola la Roma in dieci contro undici (espulso Montero), porta da tre a quattro i punti di vantaggio sulla seconda. Gioca con la testa e con il cuore, emerge con fierezza da una settimana di volgare «bombardamento». Davids, Delvecchio e Inzaghi firmano un risultato che spedisce l'equipaggio di Capello a meno otto dalla vetta. I sospetti si riducono a un probabile rigore che il dignitoso Braschi sfila a Delvecchio sullo zero a zero. Totti non incanta. Davids è un tizzone ardente, che accende il cuore del gruppo. La Roma si sgonfia quando la superiorità numerica dovrebbe fungere da rampa di lancio. Il carattere della Juve è impressionante.

L'allenatore è Eugenio Fascetti. Trasporta il razzismo dagli striscioni alle interviste. Al termine di Bari-Torino ha rivolto frasi spregevoli all'indirizzo di Dijbrill Diawara, rimandandolo, in senso letterale e geografico, al suo paese. Le scuse non cancellano l'onta. Quando persino Zoff definisce «goliardate» certi cori e certi «buu», non bisogna poi meravigliarsi se da cosa nasce cosa, e persino da un Fascetti possano uscire parole così misere.

SERVIZI NELLO SPORT

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 14.30.

FORUS

00228 9 771122 176003

(*) CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ 3.00 ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 30 (€ 1,80), BELGIO FR. 75 (€ 1,80) BRASILE R$ 4,00 CANADA $ C. 3 DANIMARCA KR. 15 EGITTO £ P. 8 FINLANDIA FMK 10 (€ 1,80) FRANCIA FR. 12 (€ 1,80) GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79) GRECIA DR. 600, INGHILTERRA P. 1,20 LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,80) MALTA Cents 82 MESSICO N$ 10 NORVEGIA KR. 15 OLANDA FL. 4 (€ 1,80) PORTOGALLO Cont. Esc. 380 (€ 1,75) SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50) CANARIE Pts. 300 SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS. 2,80 C. TICINO 2,50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2,50

IL VIRUS CHE MINACCIA IL MONDO

	ADULTI E BAMBINI INFETTATI DALL'HIV NEL 1999 (stima)	BAMBINI INFETTATI DALL'HIV-AIDS (stima a fine 1999)	NUMERO DECESSI DOVUTI E HIV-AIDS TRA ADULTI E BAMBINI (stima dall'inizio dell'epidemia a fine 1999)
NORD AMERICA	44.000	920.000	450.000
CARAIBI	57.000	360.000	160.000
SUD AMERICA	150.000	1.300.000	520.000
EUROPA OCCIDENTALE	30.000	520.000	210.000
NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE	19.000	220.000	70.000
AFRICA SUBSAHARIANA	3.800.000	23.300.000	13.700.000
EUROPA ORIENTALE E ASIA CENTRALE	95.000	360.000	17.000
ASIA MERIDIONALE E SUD-EST	1.300.000	6.000.000	1.100.000
ESTREMO ORIENTE E PACIFICO	120.000	530.000	40.000
AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	500	12.000	3.000
	TOTALE: 5.600.000	TOTALE: 33.600.000	TOTALE: 16.300.000

La Chiesa risponde: non facciamo politica

«Il contraccettivo, soluzione facile; il problema è la miseria»

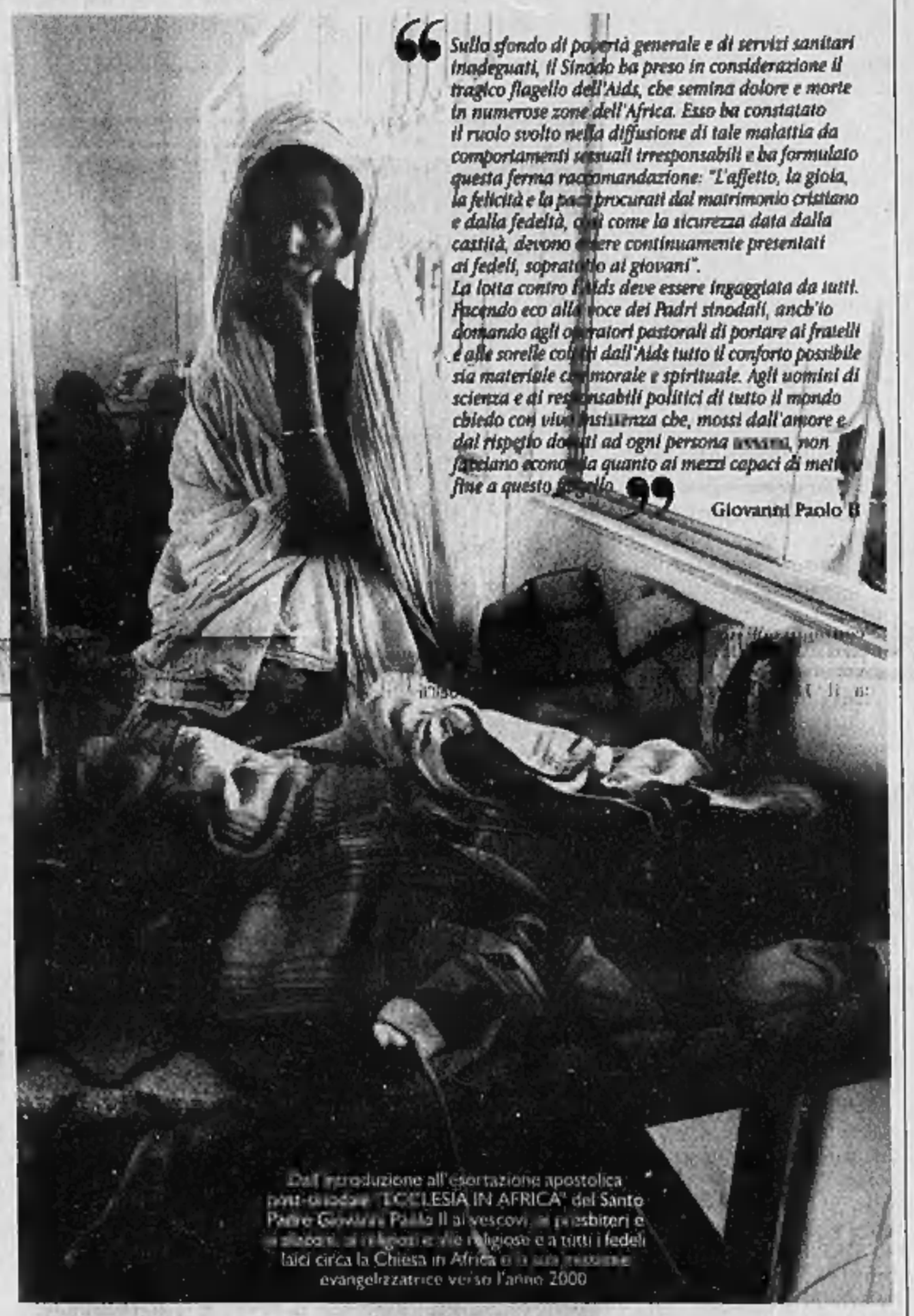
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

I politici si occupino della politica e non diano consigli al Magistero della Chiesa: dal Vaticano giungono reazioni dure all'appello lanciato dal leader dei Ds, definito «senza fondamento». Fra l'altro - si fa notare - da anni organizzazioni internazionali e governi distribuiscono preservativi, nel continente africano; e tutto questo non sembra influire in maniera significativa sul processo di diffusione della malattia. Ma comunque non si può chiedere alla Chiesa di rivedere una dottrina consolidata nei secoli in tema di procreazione. Così ci ha risposto padre Georges Cottier, teologo della Casa Pontificia; il religioso domenicano che svolge la sua opera quotidiana a fianco del Pontefice. «La Chiesa non può cambiare posizione perchè questo è nella logica in cui interpreta il piano di Dio sulla procreazione. E' un problema molto complesso. Io penso che questi uomini politici semplifichino molto i problemi. Io non faccio politica, perchè non sono italiano, ma dico che non sono sicuro che il problema sia lì. Il problema è nell'aiuto alla lotta contro la miseria, che non facciamo. Tutti i Paesi occidentali. E' bene rimettere il debito estero, ma c'è anche il problema di aiutare questi Paesi a ricostruire un tessuto sociale che non c'è più, ed è un problema enorme. Quella del contraccettivo è una soluzione di facilità che lascia intatto il dominio degli occidentali; e dobbiamo vedere anche questo, politicamente parlando».

Paolo VI ha sancito, con l'enciclica «Humanae Vitae» la condanna dei mezzi meccanici o chimici anti-procreazione; ma è aperto adesso il dibattito sull'utilità o meno del contraccettivo nella lotta all'Aids. «Per la Chiesa quello che conta è l'educazione delle persone, ed è un programma immenso, e i mezzi di educazione della Chiesa sono pochi, di fronte all'immensità delle popolazioni; ma una buona volta si dovrà pur cominciare. E l'educazione delle popolazioni implica anche il rispetto della donna; e questi contraccettivi spesso servono unicamente ai maschi, e la donna non è rispettata». Qualcuno ha detto che in realtà il preservativo sarebbe «un male minore»; ma neanche questo è praticabile, secondo padre Cottier: «Il principio dice che il male minore si può accettare in alcune circostanze, ma non è da proporre come soluzione positiva. Ma non sarebbe un servizio reale alla gente. Anche se da l'impressione di risolvere nell'immediato dei problemi, non è così. Il contraccettivo non difende contro le malattie».

E nemmeno nel caso di due coniugi, di cui uno sia malato di Aids, per esempio il marito, l'uso del preservativo è possibile. Lo afferma padre Gino Concetti, teologo moralista: «In questo caso è dovere del marito come di ogni altro soggetto che sia portatore di virus dell'Aids di astenersi dai rapporti sessuali per non contagiare il proprio partner. Altrimenti si aggrava la responsabilità; non solo si infrange una norma etica, ma si viola anche il diritto alla vita e all'integrità fisica della persona. La moglie ha diritto al rispetto della propria integrità da parte del marito». Ma non verrebbe a mancare un elemento integrante del matrimonio? la dottrina della Chiesa è categoria: «Il problema numero uno è il rischio di contagiare la moglie, o viceversa; è un rischio grave, perché l'Aids non si può finora sconfiggere...e deve guidare la persona a rinunciare al rapporto per non compromettere non solo la salute, ma la vita della persona. L'amore vero è quello che non provoca danno a nessuno, tanto più nel caso dell'amore sponsale».

Ma più in generale il teologo, i cui scritti appaiono spesso anche sull'*Osservatore Romano*, difende il diritto della Chiesa a enunciare linee di condotta impopolari: «Non possiamo dare consigli alla Chiesa, perchè cambi il suo atteggiamento. La Chiesa nel suo magistero sia dogmatico che morale si ispira al Vangelo e ai principi contenuti nella Rivelazione. Quando si tratta di una malattia infettiva o contagiosa come l'Aids, la Chiesa si fa Buon Samaritano verso tutti. Tuttavia una cosa è essere benevoli, comprensivi, misericordiosi e vorrei dire amorosi verso le persone colpite da malattie contagiose, altra cosa è derogare dai principi universali. Non si può pretendere che la Chiesa dica: abbiate rapporti sessuali come volete, ma prendete i preservativi o altri mezzi per non contrarre il virus dell'Aids. La Chiesa dice che osservando il Vangelo nella castità, nella purezza o nell'integrità, si evitano malattie contagiose. Un appello del genere non ha fondamento».



Sullo sfondo di povertà generale e di servizi sanitari inadeguati, il Sinodo ha preso in considerazione il tragico flagello dell'Aids, che semina dolore e morte in numerose zone dell'Africa. Esso ha constatato il ruolo svolto nella diffusione di tale malattia da comportamenti sessuali irresponsabili e ha formulato questa ferma raccomandazione: "L'affetto, la gioia, la felicità e la pace procurati dal matrimonio cristiano e dalla fedeltà, così come la sicurezza data dalla castità, devono essere continuamente presentati ai fedeli, soprattutto ai giovani".
La lotta contro l'Aids deve essere ingaggiata da tutti. Facendo eco alla voce dei Padri sinodali, anch'io domando agli operatori pastorali di portare ai fratelli e alle sorelle colpiti dall'Aids tutto il conforto possibile sia materiale che morale e spirituale. Agli uomini di scienza e ai responsabili politici di tutto il mondo chiedo con viva insistenza che, mossi dall'amore e dal rispetto dovuti ad ogni persona umana, non risparmino energie quanto ai mezzi capaci di mettere fine a questo flagello.

Giovanni Paolo II

Dall'esortazione apostolica post-sinodale "ECCLESIA IN AFRICA" del Santo Padre Giovanni Paolo II ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, ai religiosi e alle religiose e a tutti i fedeli laici circa la Chiesa in Africa e la sua missione evangelizzatrice verso l'anno 2000

USO DEL PRESERVATIVO PER I MORALISTI C'E' QUALCHE SPIRAGLIO

«Ma Dio non è un poliziotto»

La dottrina cattolica fra rigore e comprensione

analisi
Domenico Del Rio

CONTRACCEZIONE, preservativo: potranno mai avere accoglienza oggettivamente positiva nel glossario della teologia morale cattolica?

Su questo tema si sa che, in linea di dottrina, Papa Wojtyla è severissimo. Ha affermato tempo fa: «La contraccezione è da giudicare oggettivamente come profondamente illecita da non poter mai, per nessuna ragione, essere giustificata». «Quando», spiegava il Papa, «mediante la contraccezione, gli sposi tolgono all'esercizio della loro sessualità coniugale la sua potenziale capacità procreativa, essi si attribuiscono un potere che appartiene solo a Dio: il potere di decidere in ultima istanza la venuta all'esistenza di una creatura umana. Si attribuiscono la qualità di essere non i cooperatori del potere creativo di Dio, ma i depositari ultimi della sorgente della vita umana».

Parole forti, mai udite da un pontefice in questo campo. In fondo. Wojtyla fa della contraccezione un peccato volto direttamente contro Dio: è il mettersi al posto di Dio creatore. E' il cedimento alla tentazione del Serpente nel testo biblico del Genesi: «Voi sarete come Dio!».

Così è, o dovrebbe essere, secondo la regola normale della morale cattolica. Ma Dio proibisce sempre il preservativo? «Dio non è un poliziotto che ci rende la vita impossibile!», gridava qualche tempo fa don Pierino Gelmini, il prete dei tossicodipendenti, in polemica contro un intransigente teologo, il quale sosteneva che per i coniugi sieropositivi l'unica scelta eticamente valida è la rinuncia ai rapporti sessuali.

Questa storia del preservativo, in caso di sieropositività dei coniugi, è certamente un problema per la morale cattolica. C'è una concezione inflessibile di teologi che identificano addirittura la contraccezione con l'omicidio, come è avvenuto alcuni anni fa in un convegno in Laterano a Roma. Bernard Haering, invece, il più noto dei maestri di morale, aveva avanzato una proposta: che sulla materia della contraccezione si facesse un'inchiesta ufficiale, sentendo il parere dei vescovi, delle facoltà teologiche, delle associazioni ecclesiali e perfino delle Chiese separate da Roma, soprattutto della Chiesa ortodossa, la quale, come è nella sua tradizione, non varca con qualche precettistica la soglia della camera nuziale. La proposta finora non ha avuto seguito.

Sulla questione dell'uso del preservativo per la prevenzione dell'Aids, tempo fa, i vescovi francesi e inglesi si sono pronunciati negativamente. I vescovi degli Stati Uniti si erano espressi in modo più permissivo, ma il loro documento era stato in seguito corretto dietro sollecitazione di Roma. C'è stata poi una affermazione, non propriamente chiara, di un documento di una commissione dei vescovi francesi, che suonerebbe così: «Il preservativo è giustificato nel caso in cui un'attività sessuale già integrata alla personalità ha bisogno di evitare un rischio grave». Il senso della frase potrebbe essere quello di applicare il principio del male minore. E il «grave rischio» è soltanto quello della morte o anche qualcos'altro di importante in una vita di amore?

Un teologo italiano, Leandro Rossi, ha impostato così la questione: «Certo, la morale cristiana non può accettare il principio: il preservativo serve, quindi mi è consentito. La prevenzione, oggi, conosce la castità o il preservativo, ma c'è chi non si sente di essere casto o chi, volendolo essere, non ci riesce. Allora, il problema resta, ma con delle distinzioni importanti: accetto l'ipotesi che sia meglio il contraccettivo oggi che una forte tentazione di aborto domani; meglio il preservativo oggi che una vita infelice domani».

Si sa, d'altra parte, che la morale cattolica, sempre intransigente sul piano della dottrina e della posizione oggettiva, sa essere pienamente umana in casi concreti. Il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescono di Genova, un maestro in teologia morale, nel suo poderoso volume *Bioetica* si pone un caso preciso di coniuge «contagiato». Scrive: «Qualora la donna fosse costretta all'atto coniugale, potrebbe difendersi esigendo dal partner l'uso del profilattico?». Sì, risponde Tettamanzi: «Anzi tutto, perché la volontà della donna è per il no all'atto coniugale, inoltre alla ha il diritto di difendere la sua salute dal rischio del contagio, ricorrendo ai mezzi che ha a disposizione, dal momento che non ha altra strada che chiedere ed esigere il profilattico da parte del marito».

Infine, al di là della precettistica, c'è sempre anche da tener presente che non esiste in cielo un poliziotto» e che, in fondo ad ogni cuore umano, c'è immancabilmente la misericordia di Dio.

Il Papa ha parole forti «Gli sposi non possono attribuirsi un potere che appartiene solamente a Dio»

Un teologo: «Accetto l'ipotesi che sia meglio un contraccettivo ora piuttosto che un aborto domani»

Padre Gheddo: il problema c'è ma quella proposta è sbagliata

intervista
Mario Tortello

IL problema esiste, ma la soluzione è sbagliata». Padre Piero Gheddo, missionario del Pime (Pontificio istituto missioni estere), il sacerdote-giornalista che in 45 anni ha girato tutto il mondo, visitando decine di volte Africa, Asia, Oceania e America Latina, boccia l'idea del segretario Ds: «Anche se, per ipotesi, la Chiesa dicesse che si possono usare i preservativi, la stragrande maggioranza degli africani non verrebbe nemmeno a saperlo».

Padre Gheddo, di fronte a una tragedia com'è quella dell'Aids che s'aggiunge a tanti altri drammi, lei cosa propone?

«La Chiesa condanna da sempre i rapporti prematrimoniali e extramatrimoniali. L'Aids è solo una delle conseguenze di un disordine nell'uso della sessualità, in Africa come altrove. L'Africa è più vulnerabile perchè può contare su una minore assistenza sanitaria. Come ancora ha ricordato il Papa pochi giorni fa, bisogna ritornare ai 10 comandamenti e al Vangelo se vogliamo veramente e radicalmente combattere l'Aids e altre malattie. Altro che preservativi!».

Qual è a suo avviso il problema vero dell'Africa?

«L'educazione. La soluzione dei problemi africani (fame, debito estero, Aids, sovrapopolazione...) sta nell'educazione dei popoli. Ma l'istruzione è possibile solo quando i governi decidono di destinare gran parte dei loro bilanci a questo scopo. Cosa che in Africa non avviene».

Di fatto, che succede?

«Gli unici a perseguire energicamente quest'obiettivo sono i missionari, i volontari. Purtroppo, i Paesi europei, l'Onu, gli altri organismi internazionali continuano a sbagliare, perchè continuano a privilegiare i grandi progetti, le industrie, le città, la produttività

Padre Piero Gheddo missionario del Pime (Pontificio Istituto Missioni estere)

a vantaggio del commercio estero. Ma, per sostenere l'Africa, bisogna partire dall'educazione del popolo, dall'istruzione di base, dall'agricoltura, dall'assistenza sanitaria... Bisogna privilegiare le campagne, non le città. Sinora è avvenuto il contrario: si sono privilegiati gli eserciti, le forze armate, la corruzione».

Quindi, lei non è d'accordo con Veltroni.

«Mi scandalizza il fatto che, quando si parla di problemi africani, anche i politici con grandi responsabilità non siano informati; che lavorino su notizie non realistiche; che giudichino sulla base di schemi, ideologie, preconcetti. Prima d'un viaggio come questo, Veltroni aveva il dovere d'informarsi, anche presso i missionari italiani che conoscono l'Africa. Sono 7 mila in quel continente; e questi problemi li hanno ben presenti, li vivono all'interno del popolo».

Il leader della Quercia riconosce che, di fronte all'emergenza Aids, la Chiesa «può fare molto»...

«La interrompo. Veltroni non lo sa che, in tutti i Paesi africani, i cattolici sono quelli che fanno meno figli?».

E' un dato che si tocca con mano in tutti i Paesi asiatici con censimenti precisi.

«Appunto. E in questi Paesi i cattolici sono quelli che fanno meno figli non perchè usano i contraccettivi, ma perchè sono maggiormente istruiti e anche economicamente più sviluppati. La diminuzione della natalità è una documentata conseguenza di un popolo che si evolve, che studia. Lo sa Veltroni che, in Africa, gran parte dei musulmani non mandano i figli a scuola e in particolare le bambine? Si dice che gli africani fanno tanti figli; per forza: vivono in una economia di sussistenza, hanno bisogno di braccia per garantire mano d'opera all'agricoltura. Ripeto: preservativi? C'è bisogno di ben altro».

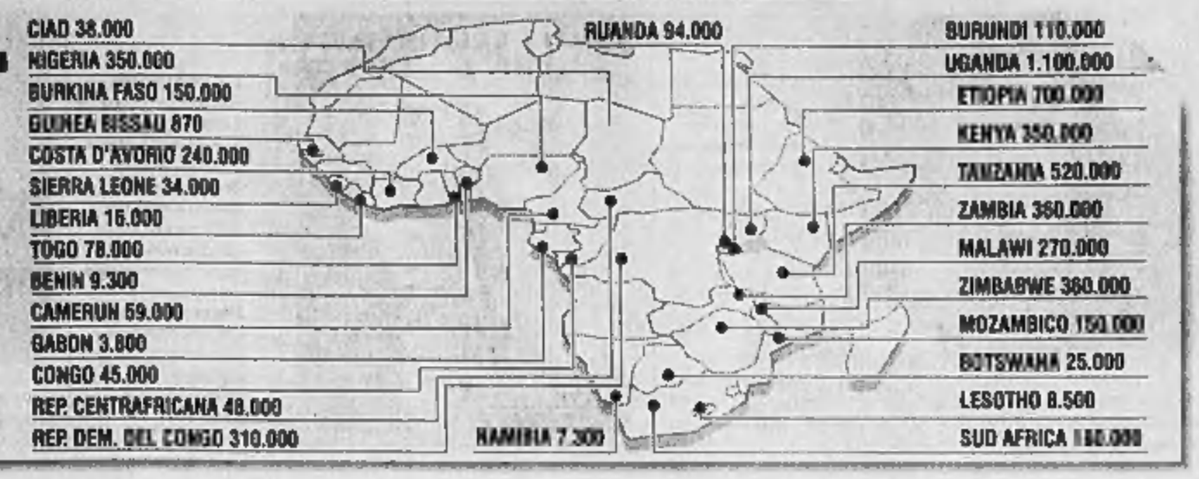
L'EPIDEMIA NEL CONTINENTE

PRINCIPALI CANALI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS

NORD AMERICA	Sesso (omo ed etero) e droga
CARAIBI	Sesso (omo ed etero)
SUD AMERICA	Sesso (omo ed etero) e droga
EUROPA OCCIDENTALE	Sesso (omo) e droga
EUROPA ORIENTALE E ASIA CENTRALE	Sesso (omo) e droga
ESTREMO ORIENTE E PACIFICO	Sesso (omo ed etero) e droga
ASIA MERIDIONALE E SUD-EST	Sesso (etero)
AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	Sesso (omo) e droga
NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE	Sesso (omo) e droga
AFRICA SUBSAHARIANA	Sesso (etero)

LA TRAGEDIA DEGLI ORFANI

Bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori per Aids nel periodo 1987-1998



«Il Papa abolisca il divieto sulla contraccezione»

Veltroni: soltanto così l'Africa si potrà salvare dall'Aids

Maurizio Molinari
inviato a JOHANNESBURG

«Più di 23 milioni di persone sono già state contagiate E' un continente che sta morendo ma nessuno se ne preoccupa»

«Non vogliamo discutere i principi religiosi ma qui si tratta di salvare la vita a una generazione»

Il segretario dei Ds Walter Veltroni durante la sua missione in Africa per conto dell'Internazionale

L'Africa sta morendo di Aids e Walter Veltroni chiede al Papa di scendere in campo con un «messaggio» per rivedere l'opposizione cattolica all'uso dei contraccettivi e quindi consentire alla Chiesa di «partecipare alla battaglia in corso per salvare milioni di vite umane».

E' questo l'appello che il segretario dei Democratici di Sinistra, da una settimana in viaggio in Africa, ha lanciato ieri da un luogo simbolico: il selciato della Chiesa di Regina Mundi della township Soweto che fu teatro di alcuni dei più drammatici momenti di lotta contro l'apartheid che ebbero proprio i cattolici in prima linea.

Poco prima Veltroni si era recato al grande ospedale «Chris Hani» di Soweto dove il ministro della Sanità del Sud Africa, Tshabalala Msimang, aveva snocciolato i numeri del contagio che affligge questo paese: 3,4 milioni di persone colpite dall'Aids, pari a circa il 12 per cento della popolazione, 250 mila orfani di genitori vittime dell'Aids che nel 2005 saranno un milione mentre nel 2010 l'aspettativa di vita scenderà dai 68 anni di oggi a 45 anni.

Numeri pesanti che però impallidiscono davanti ai 23 milioni di malati in tutto il Continente con livelli di contagio che in alcuni Stati sfiorano il 30 per cento. «Queste cifre parlano della morte di un Continente, che sta perdendo un'intera generazione di esseri umani e soffre pesanti conseguenze economiche e sociali devastanti per tutti» dice Veltroni, parlando di una «catastrofe pari a una guerra mondiale ma di cui nessuno si occupa». E ancora: «L'Aids combinato alla malnutrizione ed alla povertà può essere il killer dell'Africa».

Prima dell'arrivo in Sud Africa il flagello dell'Aids era già stato al centro degli incontri avuti da Veltroni prima con le Comunità di Sant'Egidio in Guinea Cronacky e Costa D'Avorio, poi con Alex Zanotelli a Nairobi e infine con il salesiano Marcelo Ciavatti e con alcuni uomini della Caritas in Angola.

Se Sant'Egidio aveva messo l'accento sulla necessità di curare, nel centro Don Bosco di Luanda la parola d'ordine era stata «prevenzione». Ma è stato probabilmente il faccia a faccia a porte chiuse con il missionario comboniano Zanotelli nella bidonville di Korogocho uno dei momenti in cui è maturato l'appello di Soweto al Papa.

«Il caso dell'Uganda dimostra che l'Aids può essere arginato con una seria politica di contraccezione - dice Veltroni - e la scelta delle prevenzione deve essere fatta dalla comunità internazionale, dai singoli governi e dalla Chiesa». E' quest'ultima che per Veltroni può essere decisiva: «Vedendo qui in Africa l'influenza della Chiesa credo che debba meditare tiene a scindere fra rispetto per la fede e lotta all'Aids: «Nessuno vuole mettere in discussione principi e valori religiosi ma qui si tratta di difendere la vita di milioni di persone, che, senza una seria politica di contraccezione, moriranno».

Prima di lasciare il selciato della Chiesa simbolo della lotta all'apartheid le ultime parole sono dirette a Giovanni Paolo II e contengono una richiesta precisa: «La Chiesa potrebbe fare molto se dicesse che la priorità è evitare questa tragedia, sarebbe un messaggio di grandissima forza in sintonia con quelli già lanciati dal Papa sulla salute del Pianeta, su temi come il debito, la lotta alla fame e alla povertà». L'appello al Papa è mirato: «Una posizione nuova della Chiesa allevierebbe le pene di chi soffre per l'Aids».

Veltroni si ferma qui, stringe la mano a Sister Barnard - veterana dell'African National Congress ed ora deputata - e si dirige all'appuntamento con il premio Nobel per la Letteratura, Nadine Gordimer. Il resto lo dice fuori dai denti Fulvia Bandoli, membro della segreteria dei Ds: «La posizione del Papa è arretrata e fuori dalla realtà, sono venti anni che i missionari cattolici in Africa sono a favore dei contraccettivi ed anche in Italia la grande maggioranza dei cattolici la pensa così ed è contro le posizioni del Papa, viceversa non saremmo certo un Paese a livello di crescita zero».

LE REAZIONI ALL'APPELLO DEL LEADER DELLA QUERCIA VISTA DAI DUE FRONTI CENTRISTI

«Più prudenza, caro Walter»

Pistelli (Ppi): la Chiesa difende i principi

Lapo Pistelli, coordinatore della segreteria del partito Popolare

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

UN "appello apprezzabile" quello che, dal Sud Africa, Walter Veltroni ha lanciato sulla tragedia dell'Aids in Africa, ma sbaglia a rivolgersi alla Chiesa. Per Lapo Pistelli, coordinatore della segreteria del Ppi, dovrebbero essere i governi gli interlocutori del segretario Ds.

Onorevole Pistelli, Veltroni chiede alla Chiesa di rivedere la sua posizione sul tema della contraccezione per fermare l'Aids. I Popolari possono condividere questa richiesta?

«Intanto trovo molto utile l'esperienza che Veltroni sta facendo in Africa, non solo come leader di un partito italiano, ma anche, e soprattutto, come vicepresidente dell'Internazionale socialista. Da questa posizione, infatti, ha modo di influenzare i governi e le istituzioni internazionali che poco hanno fatto e fanno per l'Africa. Detto questo, però, ritengo che i partiti e i politici devono avvicinarsi al magistero della Chiesa con maggiore prudenza: non si può cambiare posizione su questioni che attengono a principi etici».

Per la verità Veltroni non mette in discussione i principi etici della Chiesa, ma indica una strada, per esempio l'uso dei profilattici.

«Le intenzioni di Veltroni sono apprezzabili perchè accende una luce su una delle tante tragedie africane dimenticate dall'Occidente, ma sbaglia il bersaglio. Dovrebbe rivolgersi alle Nazioni Unite, alle Organizzazioni non governative, agli Stati africani, ai governi occidentali ed europei, compreso quello italiano. Da quando l'Europa e l'Italia si sono concentrate sullo scacchiere balcanico, hanno dimenticato l'Africa. La Chiesa, invece, non l'ha dimenticata. I politici, in genere, si avvicinano a certe questioni in maniera contingente. La Chiesa, però, ha un modo di operare più alto. Per rivedere certe posizioni che attengono al dono della vita e alla sessualità finalizzata alla procreazione è necessario un approfondimento teologico».

Intanto - potrebbe essere l'obiezione - decine di milioni di africani muoiono di Aids. Cosa fare, allora concretamente nell'immediato?

«Non è una domanda che Veltroni deve rivolgere alla Chiesa. Lui, giustamente, pone un problema di cui in Italia nessuno parla, perchè siamo un Paese provinciale, mentre in Francia i giornali se ne occupano molto. L'unico settimanale che scrive di Africa è "Famiglia cristiana" che ha lanciato una campagna per l'adozione dei bambini guerriglieri della Sierra Leone. Quale altro giornale tratta queste questioni? Nessuno, ma anche su questo terreno sono presenti i missionari cattolici».

Dunque, non si può chiedere alla Chiesa di rivedere le sue posizioni sulla contraccezione?

«Sono gli Stati, nella loro laicità, che possono promuovere una campagna per l'uso dei profilattici. Ma non si può chiedere alla Chiesa di cambiare idea. E' una richiesta singolare. I missionari possono parlare di paternità e maternità responsabile, ma possono farlo solo se vivono a fianco di quelle popolazioni. Non possono certo mettersi a distribuire contraccettivi».

«E' soltanto propaganda»

Formigoni: non sa nulla di quel continente

A destra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

intervista

ROMA

WALTERINO, è meglio che te ne torni a casa a curare il virus del centrosinistra: che ne capisci tu di Africa?». Roberto Formigoni, presidente della regione Lombardia - ricandidato dal Polo - stronca il segretario dei Ds e lo accusa di «colonialismo».

Perchè rivolge questa accusa a Veltroni?

«E' il classico occidentale con la pancia piena, con la sua cultura o incultura, che sbarca in Africa e pretende di insegnare agli altri come devono vivere».

Il leader della Quercia ha chiesto alla Chiesa di rivedere le sue posizioni in merito alla contraccezione. Lei come la pensa a questo proposito?

«Cosa pensa Formigoni, così come la pensa Veltroni, non interessa nessuno. Ma io, a differenza di lui, non mi metto a giudicare i comportamenti degli altri, nè tanto meno le posizioni della Chiesa che in Africa è l'unica istituzione che da sempre ha portato sollievo e aiuto a quella povera gente. Ora arriva un signore con la sua camicia a fiori, i suoi pregiudizi e pretende di aver capito tutto. E dopo aver fatto un viaggietto tra telecamere, giornalisti e ballerine. Tira fuori la bacchetta magica e scodella la sua ricetta».

Ma il problema della contraccezione e dell'uso dei profilattici non è un'invenzione di Veltroni.

«Veltroni fa solo propaganda elettorale. Con tutto il rispetto che merita l'uomo, che ne sa Veltroni di secoli e secoli di presenza cattolica in Africa a fianco di una popolazione diseredata e abbandonata a se stessa? Non è con questa trovata, con questo appello alla Chiesa che si risolvono problemi epocali. Tra l'altro dimostra di non conoscere, su questi temi, la posizione dei cattolici che è complessa, nel senso che le pastorali sono articolate a seconda delle situazioni».

Lei le conosce?

«No».

Bene. Non c'è alcuna possibilità di dialogo o ripensamento?

«Ma siamo seri. L'uso del profilattico non è sufficiente a combattere il fenomeno Aids. Quello che conta è lo stile di vita. E poi non è solo la religione cattolica che vieta l'uso dei contraccettivi. Veltroni dovrebbe rivolgere lo stesso appello ai musulmani, che in Africa sono la stragrande maggioranza. La Chiesa cattolica non pretende di inculcare i suoi insegnamenti pastorali e morali. Ogni confessore può dare i consigli più adatti alla situazione in cui si trova ad operare. E in Africa i missionari non agiscono come marziani avulsi dalla realtà concreta, ma certamente non possono contraddire quelli che sono i principi etici della Chiesa».

Ma quale può essere il metodo per fermare l'Aids?

«Io non sono un esperto di questi problemi, ma come si fa ad isolare questa problema dal resto? Il ruolo dei missionari non è di combattare l'Aids. E' una questione che deve coinvolge le istituzioni internazionali. Nessuno può pretendere che la Chiesa cambi la sua teologia, la sua visione della vita e della procreazione per compiacere un segretario di partito».

[a. l. m.]

VERSO LE REGIONALI DEL 16 APRILE

A nulla sono valsi i tentativi dei ds di fargli cambiare idea. **Antonio Bassolino** sembra deciso a non recedere dalla sua posizione: candidato alla presidenza della Regione Campania, senza dimettersi da sindaco di Napoli. Ma se la situazione non cambia, i popolari minacciano di correre da soli, contrapponendo a Bassolino un loro candidato (e spunta il nome di Michele Scudiero, del cda della Rai).

L'eurodeputato Raffaele Lombardo è il candidato del Ccd a sindaco di Catania, poltrona vacante dopo la nomina di Bianco a ministro dell'Interno. Lo ha annunciato il segretario nazionale del partito **Pierferdinando Casini** durante i lavori del Congresso regionale del partito, che si è svolto ieri a Taormina.

Grandi manovre per la nuova giunta al Comune di Palermo. Le trattative per il «rilancio della maggioranza al Comune» condotte dal sindaco **Leoluca Orlando** sono cominciate e prevedono l'azzeramento degli incarichi. Salvo imprevisti, nel nuovo governo cittadino entreranno i segretari provinciali del centrosinistra: Antonello Cracolici (Ds), Giuseppe Bruno (Ppi), Giusto Catania (Prc) e Andrea Riela (Udeur).

In 50 mila, hanno partecipato alle primarie per la selezione dei candidati Ds alle regionali in Toscana. Massima partecipazione, con 7 mila presenze, a Firenze (nella foto il sindaco **Leonardo Domenici**). Soddisfatto Agostino Fragai, segretario regionale. «E' una prova di buona politica e di democrazia».

«Una tregua? Bella, ma impossibile»

I due poli a Cossiga: troppo tardi per le riforme

Gigi Padovani

E' un «sogno», quello di Cossiga, come ha ammesso lo stesso ex presidente della Repubblica nell'intervista pubblicata ieri dalla «Stampa», ma «potrebbe far ripartire l'Italia»: un ministero di tregua, un'«alta espressione istituzionale e morale» che consenta di abbassare lo scontro, magari fino al punto di far ripartire il confronto tra Ds e Forza Italia per attuare quelle riforme istituzionali di cui il Paese ha bisogno per uscire dall'impasse. Ancora una volta Francesco Cossiga getta un sasso nello stagno della politica con una sua proposta decisamente contro corrente, in un momento nel quale non solo i due poli scaldano i muscoli in vista della competizione elettorale, ma si mostrano profondamente divisi anche al loro interno.

E il leader dell'Upr, che ha recentemente tolto il suo appoggio al governo D'Alema per avvicinarsi a Berlusconi, nella sua intervista richiama esplicitamente il presidente Ciampi, quasi invitandolo a prendere una iniziativa in un momento così difficile. Ma è possibile far ripartire la stagione del dialogo, con le scadenze del 16 aprile 8 (le Regionali) e del 21 maggio (i referendum) così ravvicinate? Le reazioni dei partiti a Cossiga indicano che i margini sono molto ristretti, anche se tutti concordano con l'analisi preoccupata dell'ex Capo dello Stato.

Dal Polo, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Enrico La Loggia, definisce «azzardata» l'ipotesi di un rinnovato dialogo sulle riforme istituzionali: «Non mi pare che purtroppo vi sia il clima adatto, e la colpa è dell'atteggiamento ostile da parte della sinistra. Abbiamo cercato in tutti i modi di indurli a ragionare, ma sono stati anche irrispettosi degli inviti che arrivano dal presidente Ciampi». La Loggia dice invece sì alle elezioni anticipate. «Magari fossero domani - aggiunge - sarebbero un modo per rifare la parola ai cittadini». Analoga la posizione di Marco Follini, per il Ccd. «Ormai siamo al "time-out", con le elezioni alle porte non vedo quali possibilità di accordo vi siano. Inoltre credo sia meglio tenere distinte riforme e governo istituzionale». Poi però Follini precisa di essere d'accordo con l'analisi preoccupata di Cossiga: le riforme sono necessarie, ma non si possono deludere le attese del Paese, dopo tante false partenze.

Tre anni fa, il 4 febbraio 1997, i presidenti delle Camere nominarono i 70 componenti della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali presieduta da D'Alema (con vice il popolare Elia e l'azzurro Urbani). Nonostante una cinquantina di sedute, dieci mesi dopo quell'esperimento fallì e la Bicamerale venne di fatto «congelata». Michele Salvati, diessino dell'area «liberal», faceva parte della Commissione e ricorda come un «duro colpo» la fine di quella speranza. Perciò oggi concorda sulla necessità di avviare urgentemente un processo di riforma, ma nel «clima di sospetto» attuale, nella fragilità delle alleanze dei due poli vede una sola soluzione: il referendum elettorale. «Quanto più occorrono le riforme, come si sa, tanto più le forze politiche sono incapaci di proporle». Lo sostiene anche Mario Segni, l'uomo politico che più si è battuto per il sistema maggioritario: «Non serve altro, l'unico strumento delle riforme è il referendum, tutto il resto sono pie illusioni. Semmai, dopo che i cittadini hanno deciso, bisognerà lavorare per ottenere il sindaco d'Italia, cioè il premier eletto direttamente». Ma le elezioni anticipate potrebbero farlo saltare.. «Sarebbe una vergognosa fuga della classe politica», replica Segni.

Su questo punto il leader dell'Udeur, Clemente Mastella, non si sbilancia: «Chi le vuole, le chieda. Io non lo faccio, porta jella». Quanto alla possibilità di un'intesa tra Ds e Forza Italia, aggiunge: «Tutto vedo in giro, meno che una tregua». Però poi conviene con il suo ex alleato di partito, Cossiga, che la crisi è sistemica e le «scosse telluriche sono in tutti i due poli».

L'ex Presidente nell'intervista riapre la porta ai socialisti, perché rientrino nel Trifoglio. Ma Roberto Villetti, dallo Sdi, reagisce rivendicando la collocazione «geneticamente» a sinistra del suo partito, mentre gli sembra «irrealistica e impossibile» una «fase consociativa» al termine della legislatura, perché l'atteggiamento «frontista» di Berlusconi non aiuta. Anche il leader repubblicano Giorgio La Malfa vorrebbe, come Cossiga, ricostruire un'area di centro in cui rientri Boselli con lo Sdi: «Come sempre, l'analisi dell'ex Capo dello Stato è molto lucida, la crisi in questo momento è forte. Però purtroppo non esistono le condizioni per una unità nazionale sulle riforme istituzionali, come fu trovata per l'emergenza economica». Ma La Malfa sente un'altra urgenza: quella di tirarsi fuori da due «schieramenti malati», nella speranza che al centro possa nascere un nuovo schema politico per far ripartire l'Italia. «Oggi, è questo il vero messaggio di Cossiga, né centro-sinistra né centro-destra sono in grado di farlo da soli».

Enrico La Loggia (Forza Italia)

La Loggia definisce azzardata la possibilità di un'intesa coi Ds «L'abbiamo cercata, ma la sinistra ha respinto anche gli inviti di Ciampi»

Per Mario Segni l'unica risposta è il referendum elettorale «Tutte le altre sono pie illusioni Poi si deve fare il sindaco d'Italia»

Mario Segni (Referendari)

Clemente Mastella (Udeur)

Clemente Mastella «Tutto vedo in giro meno che una tregua E il terremoto riguarda entrambi gli schieramenti»

Per il Ds Salvati il vero colpo «fu il fallimento tre anni fa della Bicamerale»

APPELLO A CIAMPI

Fini: ripristiniamo la parata del 2 giugno

ROMA. Alleanza nazionale rivuole la parata delle forze armate, che sia il 2 giugno o il 4 novembre non fa differenza. La proposta di ripristinare la manifestazione, che si svolgeva ogni 2 giugno ai Fori Imperiali, viene da Gianfranco Fini, che ha rivolto un appello al capo dello Stato visto che «è cambiato qualcosa al Quirinale» a partire dall'inno nazionale voluto dallo stesso Ciampi, per salutare il 2000. «Credo si debba e si possa chiedere a Ciampi, che per davvero rappresenta tutto il nostro popolo - ha detto Fini - di prendere in considerazione l'opportunità di ripristinare la bellissima cerimonia che vedeva sfilare le forze armate». Nessun intento nostalgico, si affretta a precisare il leader di An, ma un segnale per rilanciare «appartenenza e senso dello Stato».

«Quanta ipocrisia e falsità in certi telegrammi o discorsi commemorativi oppure - ha detto Fini - ogni qualvolta l'Italia si deve confrontare con eventi drammatici, il nostro popolo c'è. Il senso di solitudine non corrisponde alla vera fotografia perché il rispetto manca nelle istituzioni e soprattutto la sinistra che ha alle spalle una lunga storia di sovversione». «La sinistra, infatti - ha concluso il presidente di An - ha sempre recepito il binomio legge-ordine come espressione di totalitarismo». [Ansa]

IL PALAZZO

E adesso la politica si fa con la carità

Filippo Ceccarelli

ALTRIMENTI cadiamo nel cinismo» ha detto Jovanotti. Sia consentita tuttavia un'ultima, piccola domanda, necessariamente un po' cinica: è servito, il rap dedicato a D'Alema sul debito dei Paesi poveri, ad attutire o addirittura a controbilanciare il terribile colpo patito dal governo un mese fa per l'inchiesta Arcobaleno?

Tra le due cose, i due eventi, e le strategie comunicative messe in atto per far fronte a un guaio o approfittare di un successo, la congiunzione è ovviamente labile e assai concreta. Inutile, del resto, farsi illusioni: si combatte oramai su questo piano per attrarre e sviare l'attenzione, per riscaldare o raffreddare l'atmosfera su una vicenda invece che su un'altra. Gli argomenti, a volte, sono scelti così bene e le vie della persuasione appaiono così sofisticate che a dubitare, a mostrarsi scettici o a supporre qualche strumentalizzazione ci si sente cinici, cattivi, o preventivamente colpevoli.

Politica e cinismo, in realtà, non sono parenti stretti, ma strettissimi. Anche per questo, da quando i potenti hanno preso a manifestare la più evidente vocazione per le iniziative benefiche e umanitarie, il dovere degli scettici e la salvezza dei dubbiosi è forse di estenderlo a 360 gradi, questo eventuale cinismo, anche a costo di sfidare la nuova bontà del Palazzo.

Per cui, a proposito di Arcobaleno, varrà la pena di ricordare che nell'aprile dell'anno scorso, forse per contrastare le iniziative caritative del governo, da Strasburgo Berlusconi annunciò un «contributo personale» di due milioni di dollari (circa 3 miliardi e 600 milioni di lire) da impiegarsi nella costruzione di un intero villaggio in Albania (dove lo zio del Cavaliere aveva fatto il soldato).

«Stanno partendo alcuni ingegneri e architetti delle mie imprese» disse allora il leader di Forza Italia. Il progetto, che in un primo momento aveva esaminato anche la possibilità di costruire sul mare, con tanto di «impianti di desalinizzazione», prevedeva (prevede? ha previsto?) l'edificazione di un quartiere a moduli ampliabili in grado di ospitare mille persone.

Ora: a dieci mesi di distanza, è probabile che il piano urbanistico berlusconiano sia andato avanti. E' anche plausibile che, una volta dato l'annuncio, il Cavaliere voglia mantenere riservata la propria iniziativa filantropica. Però, in tutta sincerità, ci si sentirebbe meno cinici ad avere prima o poi qualche segno di avvenuta realizzazione, o un qualche stato di avanzamento lavori.

Con lo stesso animo, sempre più spesso rannuvolato da senso di colpa, non sarebbe male ottenere qualche ragguaglio su quei «dieci-quindici miliardi» di finanziamento pubblico che An ha ottenuto con la nuova legge - alla quale peraltro si era giustamente opposta in Parlamento - ma che proprio per questo dovevano (devono ancora?) essere devoluti in beneficenza.

Nel marzo del 1999, alla Camera, e in diretta tv, Gianfranco Fini annunciò infatti che An avrebbe preso i soldi: ma per finanziarci il referendum abrogativo. Aggiunse poi che i miliardi avanzati, da lui stesso appunto stimati nella ragguardevole somma di «dieci-quindici», avrebbero preso la via di destinazioni «umanitarie»: Caritas, comunità per il recupero dei tossicodipendenti, associazioni contro l'usura e il racket, associazioni familiari delle vittime del terrorismo e delle forze dell'ordine, istituti di ricerca contro il cancro. «E potrei continuare - insisteva Fini tra gli ululati della maggioranza - ma vorrei fosse chiaro che questa iniziativa vi mette in difficoltà».

Ecco. Mettere in crisi gli avversari con la carità sembra diventato il nuovo orizzonte della lotta politica in Italia. La Lega, per dire, l'altro giorno ha annunciato che finanzierà un padiglione ospedaliero in Africa per la lotta contro la tubercolosi, la lebbra e l'Aids. Cercasi cantautore padano e opportuna vetrina mediatica. Resta da indagare se si tratti del cinismo della bontà o della bontà del cinismo.

L'ex ministro Costa: nella nostra casa comune anche i radicali Bonino e Pannella, Orlando e Zanone

Nata a Genova la lobby liberale trasversale

Entro l'estate, a Torino, la prima convention del movimento

Paolo Lingua

GENOVA

«I radicali delle liste Bonino-Pannella sono dei liberali un po' più fondamentalisti rispetto al ceppo classico. Ma possono benissimo restare all'interno della coalizione del Polo: le questioni relative al diritto di famiglia e ai diritti civili non possono essere oggetto di patto di governo, sono semmai comportamenti parlamentari frutto di scelte individuali di coscienza. Quando venne approvata la prima legge sul divorzio, presidente del Consiglio era Mariano Rumor, mentre vicepresidente era Francesco De Martino. La legge venne proposta da un liberale, Baslini, e da un socialista, Fortuna, che pure militavano rispettivamente nell'opposizione e nella maggioranza. Con tono pacato, ma fermo, l'on. Raffaele Costa, più volte ministro e già dirigente del vecchio Pli, parla al convegno «Una casa comune per i liberali» organizzato dalla rivista «Il Duemila» e dal movimento «Unione Liberale di Centro» già fondata da Costa sulle macerie, persino giudiziarie (basterà ricordare il «caso» Di Lorenzo), del partito fondato da Cavour e che fu quello di Croce e di Einaudi. Siamo a Genova, all'hotel Astoria dall'arredo vecchiotto, tutto mogani, ferro battuto e tappeti. Manca solo il dagherrotipo di Quintino Sella. In una sala, composti, un centinaio di delegati provenienti da tutta Italia, ma soprattutto da Piemonte, Liguria e regioni del Nord, ascoltano l'oratoria pacata e stringata di Raffaele Costa, cui fa da contraltare quella pirotecnica - metafore, battute, bordate polemiche improvvise - di Alfredo Biondi, anche lui «reduce» liberale, deputato dal 1968, ex segretario del partito e più volte ministro.

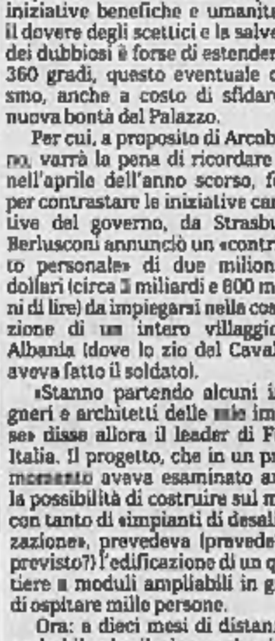
I delegati, composti, discreti, eleganti, qualche bella signora chic, si sono incontrati in maniera informale sabato sera per un «incontro intorno al caminetto» (che nei salotti dell'albergo c'è per davvero), ovvero per uno scambio di vedute amichevole. Ci sono i piemontesi Luigi Florio, sindaco di Asti, Giuseppe Fassino, i liguri Bruno Valenziano e Gustavo Gamalero. C'è anche un pugno di parlamentari, gran parte di Forza Italia, qualche An, qualche Ccd. Ma si fa appello anche a chi milita oggi nel centrosinistra (Federico Orlando, Valerio Zanone) per non interrompere il dialogo storico. Costa annuncia per giugno prossimo, a Torino, una grande «convention» del movimento, ribattezzato semplicemente «Unione liberale». Poi prosegue: «Oggi Forza Italia è un movimento complesso, con molte anime: noi riteniamo che l'anima democristiana, che è forte e organizzata, debba essere riequilibrata da una forte presenza liberale. Ci attendono, dopo le «regionali», gli impegni del referendum e quello delle imminenti elezioni politiche. Occorre ritrovare lo slancio e l'entusiasmo del 1994». Alfredo Biondi, dopo aver tenuto una stoccata alla Lega Nord - «se darò la mano a Maroni, vorrò che sia presente un notaio» (il leader leghista, quando era ministro dell'Interno, smantellò Biondi, allora alla Giustizia, sul famoso decreto sugli inquisiti per tangenti) - ha mandato un invito a Buttiglione e a Casini, affermando che «un accordo è possibile». Sia Biondi, sia Costa, poi, in materia referendaria si sono dichiarati favorevoli al maggioritario e al bipolarismo. Giudizio pesante sul governo D'Alema e sulla politica del centrosinistra. Per Costa si salva solo «per aver lavorato bene in funzione del federalismo» il ministro Bassanini. In conclusione nessun partito nuovo: ma solo una ampia associazione (20 parlamentari e 30 consiglieri regionali) che vuole dare vita a una «lobby» liberale trasversale «per difendere valori e principi e, soprattutto, un metodo, che sovente oggi sono usurpati e stravolti». [Ansa]

Ospite della Regione

D'Alema in Toscana nella stessa villa delle vacanze di Blair

FIRENZE. Oggi il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, in visita in Toscana, sarà ospite a pranzo della Regione a villa Il Gombo nel parco Migliarino di San Rossore. Il prestigioso edificio fu fatto costruire degli Anni Cinquanta dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e da un anno è gestito dalla Regione Toscana.

E' la stessa villa scelta in agosto dal premier britannico Tony Blair e famiglia per le vacanze in Toscana. In quell'occasione, tra i politici italiani, soltanto Romano Prodi e la moglie Flavia furono accolti nella tenuta per una visita privata. Per D'Alema e il suo seguito saranno impiegati gli stessi cuochi, quelli del vicino ristorante dell'ippodromo, che hanno fatto la felicità dei Blair a base di piatti della tradizione toscana. [Ansa]



BENI DI BATASIOLO

Barolo
annata 1995

"La prima delle quattro annate eccellenti di fine secolo"

Fraz. Annunziata, 87
LA MORRA (Cn)
Tel. 0173.50130
Tel. 0173.50131
Fax 0173.509258

I FRONTI APERTI NEL CENTRODESTRA

Silvio Berlusconi prepara la sua missione in Israele. Il leader di Forza Italia si prenderà una pausa dal dibattito politico italiano per tornare ai grandi temi internazionali, che gli sono cari dopo l'adesione al Ppe. La visita in Israele è prevista per il 12-13 marzo.

«Il lupo perde il pelo ma non il vizio». Così **Ignazio La Russa** (An) ha commentato la notizia secondo la quale al Polo sarebbero stati offerti 560 milioni dai partiti del Centrosinistra per far parte della lista unica proposta da Martinazzoli in Lombardia. «Credo sia una panzana - ha replicato a sua volta Martinazzoli - Mi auguro che quelli che sono stati evocati diano risposta tempestive di chiarimento». Martinazzoli ha quindi aggiunto: «Mi pare un accesso rispetto al paradosso che già c'è nei rapporti con i Comunisti».

A pochi giorni dall'entrata in vigore della legge sulla «par condicio», la Commissione di Vigilanza sulla Rai (nella foto il presidente **Storace**) si riunirà oggi per esaminare come cambia l'informazione politica in tv, alla luce delle nuove norme.

Sul fronte giudiziario, oggi si terrà l'udienza preliminare per valutare se rinviare a giudizio Silvio Berlusconi per corruzione in atti giudiziari nell'inchiesta sul Lodo Mondadori. Sono indagati anche **Cesare Previti**, gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora

Trattativa interrotta fra Polo e radicali

Pannella: Cavaliere dimezzato. La replica: trovi altre scuse

Aldo Cazzullo
ROMA

Marco Pannella chiama in causa Dante (capovolto: «Il bel paese là dove il No suona»), Calvino (parafrasato: «Berlusconi è ormai un Cavaliere dimezzato, quasi disarcionato»), la letteratura noir (quando rappresenta il Polo come «un museo dell'orrore in avanzata putrefazione»), la geografia («contro l'intesa tra Forza Italia e radicali trama il fronte transpolare e transnazionale», cioè i «cuginetti postdemocristiani»), la logica (come quando definisce per due volte Berlusconi «povero»), il potenziale alleato Bossi (indicato come il «fascio-comunista nazionalista vandeano»), Andreotti («lui sì che dà garanzie che Berlusconi non potrebbe sognarsi di dare») per confermare che la sua firma sotto la «bozza d'intesa» scritta da Giulio Tremonti e sottoscritta dal leader di Forza Italia non l'apporrà. «Sono loro che ci hanno detto no, anzi tre no - attacca Emma Bonino -: sul sistema americano dei presidenti-governatori con consiglio regionale eletto con il sistema uninominale, sui referendum da riproporre, sulla rivoluzione liberale e federalista». «Converrà ai radicali trovare spiegazioni più credibili per i loro elettori», reagisce il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti. E il mediatore Tremonti, già tra i it-d'union tra Forza Italia e Bossi, stavolta getta la spugna: «Per quanto ci riguarda, il discorso è chiuso. Si va allo scontro. Me l'aspettavo, anche se non capisco le ragioni, che devono essere altre da quelle esposte». Pannella è meno drastico, non esclude possibili sviluppi: «Lo stesso Berlusconi ci dava tempo fino a martedì. Noi nel week end abbiamo la Convention, e continueremo a discutere. E poi per le liste c'è tempo fino al 16 marzo...Se chiamerò Silvio? Sono fatti miei. Siamo molto amici, potrei aver voglia di sapere come stanno i suoi figli. Ma, finché non cambia le sue proposte, di politica che parliamo a fare? Sono cinque anni che mi sfugge. E dire che io voglio il suo bene, mentre Casini e Buttiglione preparano un'alternativa "ciampiana" per farlo fuori. Con chi? Magari Fazio, o Monti...».

Bonino: «Loro non vogliono il sistema americano per le Regioni. Divisi anche su referendum e federalismo»

Tremonti: me l'aspettavo e adesso sarà guerra totale anche se non capisco le vere ragioni della rottura

Non è detta l'ultima parola, certo. Ma le richieste dei radicali sembrano «incomprensibili» a Berlusconi. «Dicono di no perché vogliono eleggere i consiglieri regionali con il maggioritario uninominale? Ma questa è una scusa - si è sfogato il Cavaliere con i suoi -. Che cosa vogliono, consigli monocratici, magari tutti in Rossi, in Emilia e in Toscana?». Motivazioni che Tremonti ha ripetuto al telefono a Pannella, ieri pomeriggio, quando il leader radicale l'ha chiamato dalla sede del partito, in compagnia della Bonino e di Benedetto della Vedova, per annunciargli il suo no: «Bada Marco - l'ha ammonito Tremonti - che se rompete oggi si va alla guerra, e la cosa vale anche per le politiche. Non possiamo fare due campagne elettorali contrapposte per le regionali per poi allearci sei mesi dopo, la gente non capirebbe. Come puoi pretendere che ogni regione italiana scelga come modello standard quello americano? Perché il Piemonte non potrebbe regolarsi diversamente dalla Campania? E poi con l'uninominale non ci sarebbe né bipolarismo né bipartitismo, ma partito unico. Dici che non vi diamo il presidente-governatore? Ma non ti rendi conto che il presidente eletto dal popolo ha un potere enorme, come Hitler con la delega di Hindenburg in tasca? Dici che siamo stati generici sui referendum? Guarda che la mia bozza recepisce alla lettera quello che voi avete richiesto per iscritto: "Nuovi referendum sociali economici per un'alternativa liberalista federalista europea..."».

«Siete voi che ci dite di no su tutta la linea», è stata la risposta di Pannella. Che così ha ricostruito per i cronisti la storia delle sue trattative con Berlusconi: «Nel '96, nel suk di via dell'Anima, facemmo un accordo sulle candidature: metà ai laici, metà ai cattolici. Tre giorni dopo scoprimmo che i cattolici erano 130 e i laici 30. Rompemmo, e cominciammo a perdere le elezioni. Poi, in un altro luogo dei riti di regime, a "Porta a porta", Berlusconi disse a D'Alema: "Tu hai Bertinotti, io c'ho Pannella"; così finimmo di perdere le elezioni. Ora il Polo è precipitato in una situazione reazionaria, populista, sghangherata, inaffidabile. Se le cose non cambiano, andranno avanti senza di noi».

LA «GRANDE ALLEANZA» STA FALLENDO ANCHE SE PANNELLA PRENDE ANCORA TEMPO

E il negoziato fallì sul gioco delle 3 bozze

Sembrava fatta, ma sul maggioritario...

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PARE il classico granello di sabbia che blocca l'enorme ingranaggio. La grande alleanza coi radicali, quella che avrebbe permesso a Silvio Berlusconi di vincere prima le elezioni regionali e poi le politiche con maggioranze da «dittatura democratica» (l'immagine è balenata più volte nel corso dei negoziati), è andata a rotoli su ciò che a prima vista sembra un micro-dettaglio, un cavillo tecnico-legislativo: il sistema di elezione dei Consigli regionali. Da una parte i radicali che lo volevano all'americana, come dire uninominale e maggioritario. Dall'altra il Cavaliere, all'inizio perplesso e infastidito, alla fine decisamente contrario. Talmente contrario da non darla vinta a Bonino e Pannella, i quali ne facevano a loro volta questione di vita o di morte.

E allora vale la pena di capire come mai i radicali insistessero tanto, quale fosse il tavolo di gioco su cui il Cavaliere non ha inteso fare ulteriori puntate. Lo si capisce con un'occhiata al calendario: il 16 aprile si voterà per le regionali, il 21 maggio si terranno i sette referendum sopravvissuti alla scure della Corte Costituzionale, tra cui quello per il sistema maggioritario.

Tra i due appuntamenti passerà poco più di un mese. Ebbene, se avesse imbastito la sua alleanza coi radicali sul metodo maggioritario per i Consigli regionali, come avrebbe potuto Berlusconi dichiararsi neutrale appena trentacinque giorni dopo, in occasione del referendum elettorale? La risposta è no, non avrebbe potuto. Ecco perché Marco Pannella premeva con la forza di un martello pneumatico. Il sì del Cavaliere sarebbe stata una vittoria della sua strategia, la prova da portare alla convention radicale di venerdì prossimo che con Forza Italia è possibile fare un pezzo di strada insieme.

A un certo punto della trattativa, l'obiettivo era perfino sembrato a portata di mano. Da una bozza d'intesa a firma di Giulio Tremonti, negoziatore per conto di Berlusconi, era infatti spuntato il fatidico riferimento all'elezione diretta dei consiglieri regionali. Ciò avveniva, per l'esattezza storica, lunedì 21 febbraio. Il destinatario della bozza, Benedetto Della Vedova, ne aveva subito parlato con Pannella che, incrociando le dita, aveva annunciato: «Ci sono buone notizie...». Sennonché poi si è scoperto che, a differenza di un altro testo inviato da Tremonti quattro giorni prima e giudicato dai radicali troppo generico, quello con il via libera all'elezione diretta dei consiglieri regionali non aveva ottenuto la «benedizione» del Cavaliere. E anzi, il leader del Polo non era affatto d'accordo.

L'assenso al nuovo sistema di elezione dei consiglieri era nella proposta di Tremonti senza l'«ok» del Cavaliere

Il «no» dell'ultimo documento causato dalla paura di non avere neanche un eletto nelle Regioni rosse

Stavolta non c'entra, a quanto pare, la nota preferenza berlusconiana per il sistema elettorale proporzionale, accompagnato da soglie di sbarramento e cancellierati alla tedesca. La ragione vera del no si chiama «regioni rosse». Berlusconi si è accorto che, con il congegno proposto da Bonino e Pannella, il Polo non otterrebbe neppure un consigliere regionale in Emilia-Romagna, Marche, Umbria e Toscana. «Questo è il maggioritario, bellezza», rispondono all'obiezione i radicali, facendo osservare che il Polo farebbe a sua volta il pieno nelle regioni conquistate.

Ma l'argomento non ha fatto breccia nel cuore e nella mente di Berlusconi. Venerdì sera, reduce dai colloqui con Fini e con Bossi nel villone di Arcore, il leader del Polo è rimasto fino a notte fonda con i più fidati consiglieri a limare la terza bozza d'intesa, una specie di «prendere o lasciare». Invece dell'elezione diretta, di cui non c'è più traccia, ha contropposto di indire - in caso di vittoria il 16 aprile - dei referendum regionali che decidano quale sistema elettorale adottare. Un gesto di buona volontà, secondo il Cavaliere; un modo contorto per prender tempo, nel giudizio dei radicali. E così sabato mattina, poco dopo aver ordinato che la proposta finale fosse trasmessa a Bonino e Pannella, Berlusconi ha avuto la sorpresa di trovarsela sulle agenzie di stampa, alle quali i radicali l'avevano immediatamente diffusa. Una dichiarazione di guerra. Ora resta da vedere se si avvererà la fosca previsione di Tremonti che, durante il lungo braccio di ferro, aveva più volte ammonito i radicali: «Se sarà rottura, avrete una reazione tremenda. Il Polo non può permettersi di perdere il Piemonte per colpa della Bonino, dunque aspettatevi di tutto». E tanto per dare un'idea, aveva avvertito: «Bossi ha già pronti i manifesti con le vecchie foto di Emma che mostra un feto durante le campagne abortiste». «Ci provi», alzano le spalle in via di Torre Argentina, «lo stravinceremo le elezioni».

Emma Bonino con Marco Pannella

IL LEADER DEL PDCI «OLTRE A BASSOLINO, SBAGLIA ANCHE MARTINAZZOLI»

Cossutta: basta coi personalismi

«Dobbiamo arrivare alla fine del mandato»

Il presidente del Partito dei Comunisti Italiani Armando Cossutta

Antonella Rampino
ROMA

ARMANDO Cossutta, valuta possibili le elezioni anticipate di cui in questi giorni ha parlato anche Bertinotti?

Tutto è sempre possibile nella situazione italiana, ma non vedo le elezioni probabili, né tantomeno auspicabili. Il governo ha il dovere e la possibilità di arrivare a fine mandato. Polemiche e contrasti interni alla coalizione di centrosinistra sono sotto gli occhi di tutti. Ma nel Polo non va meglio, anzi. La nostra non è del tutto riconducibile a scelte politiche, mentre quello interno al centrodestra è un contrasto di fondo, che investe valori e principi. Basti pensare a quel che passa tra Bossi e Fini, e tra Pannella e Casini.

Già, ma da domani mattina quelle stesse contraddizioni esploderanno anche nella maggioranza, tra cattolici e progressisti: perché Veltroni dal Sud Africa chiede al Papa di rivedere le posizioni in tema di contraccezione.

Vedremo cosa faranno i Popolari: certamente vi sono culture diverse, nella maggioranza. Ma per superare i contrasti, vorrei dire soprattutto agli amici diessini, non servono né le prediche né gli appelli né le grida manzoniane: ci vuole metodo. Bisogna fare delle scelte, e discuterne prima, trovare l'accordo. Nel centrosinistra non esiste un partito guida. Il quale, peraltro, se ci fosse dovrebbe essere in grado di guidare le personalità che ha al suo interno. E mi pare che non sia.

Si riferisce ad Antonio Bassolino?

Certo. La situazione di Napoli è irrazionale, preoccupante, ed è stata determinata da una serie di atteggiamenti personalistici. Adesso bisogna ricostruire un'intesa e un'unità che erano state trovate, anche con i Popolari.

Anche voi avete alimentato le tensioni, in Lombardia.

La scelta di Martinazzoli di presentare una lista unica, senza i vari simboli nella parte del proporzionale, è sbagliata e dannosa. Toglie voti alla coalizione, la appiattisce. E' come se si volesse perdere a tutti i costi, e Martinazzoli dice pure di voler creare «un laboratorio». Beh, se è così, è una scelta che punta dritta al partito unico democratico. Noi diciamo di no.

E avete presentato un vostro candidato, Nerio Nesi. Il quale però darà l'indicazione di votare Martinazzoli: difficile da spiegare agli elettori, non trova?

Era l'unico modo, mi lasci dire, anche per il bene della coalizione: perché più liste ci sono, più voti prende il presidente candidato, come ha detto anche Cacciari, che non è accusabile di essere «vetero». Noi, per poterci presentare come Comunisti italiani, abbiamo dovuto candidare un presidente, è la legge: abbiamo chiesto un atto di servizio a una delle figure più eminenti del nostro partito. Sono pronto a prendere a schiaffi chiunque dirà che danneggiamo il centrosinistra, perché Nesi chiederà di votare per i Comunisti italiani, e di dare il secondo voto, quello per il presidente, a Martinazzoli.

Il caso Lombardia vi ha portato però frizioni con il governo, tanto che avete pensato di candidare Oliviero Diliberto. Il che sarebbe stato un segnale di rottura.

Abbiamo valutato tanti nomi, certo anche quello di Diliberto, ma con i problemi che ha la giustizia in Italia, il Guardasigilli non può affrontare una campagna elettorale. Sarebbe una cosa irresponsabile.

Dice Cossiga che per fare le riforme occorre stabilire un asse Cossiga-Berlusconi-D'Alema.

Cossiga ha una gran fantasia. La realtà è un'altra cosa. C'è un governo, in Italia, e ci sono pure i guastatori: un altro è Bertinotti, che non vede l'ora di metterlo in crisi, come fece con Prodi. Solo che stavolta non ne ha la forza: si è aggregato al centrosinistra, ha sparato a zero contro certi candidati presidenti, poi li ha accettati tutti. E adesso vorrebbe le elezioni anticipate, per occupare la scena. Cossiga, è un po' un Bertinotti, anche lui.

CINQUE ANNI DI DIFFICILE COABITAZIONE

E' il 2 maggio 1995, quando i due contendenti si incontrano davanti alle telecamere per il duello decisivo delle presidenziali. Lionel Jospin ha da poco preso in mano un partito allo sbando dopo la morte di Mitterrand e appare un piccolo intellettuale di fronte al leader della destra: un *self made man* partito come guardia del corpo negli Usa e arrivato a governare Parigi

Chirac è Presidente ma il suo governo, guidato da Alain Juppé, fatica a far passare le riforme che devono modernizzare la Francia. Decide allora di giocare d'azzardo: il 21 aprile '97 scioglie la Camera e indice nuove elezioni, ma a sorpresa l'elettorato gli si rivolta contro, boccia il tecnocrate Juppé e decreta il trionfo del prudente Jospin. E' una disfatta.

La «coabitazione» tra presidente gollista e premier socialista procede in fondo tranquilla, ma il 24 novembre '99 25 mila imprenditori scendono in piazza a Parigi per contestare le 35 ore. Chirac ne approfitta e punge il rivale: «sono dannose»

Ma ormai il quinquennio di Chirac all'Eliseo volge al termine, la lotta per la presidenza della repubblica sta per riaccendersi, e Jospin pensa bene di fare un'incursione in un terreno che la Costituzione francese riserva al Presidente: la politica estera. Quale miglior scenario del Medio Oriente, per accreditarsi come innovatore e distanziarsi dalla politica filo-araba tradizionale? Il viaggio in Israele di Jospin si trasforma però in una collezione di *gaffes*: il premier irrita gli arabi, scampa per miracolo a un'aggressione micidiale, e Chirac, fingendosi infuriato, gongola

Chirac-Jospin: secondo round sul Medio Oriente

Il Presidente: basta gaffe, in politica estera decido io

Enrico Molinari
PARIGI

Amici e collaboratori, ministri e compagni di partito avevano progettato di festeggiare ieri i mille giorni di Lionel Jospin alla guida del governo francese. Ma dopo l'infortunio diplomatico in cui è incappato il premier socialista nel suo infelice viaggio in Israele, in Cisgiordania e a Gaza, la festa è stata annullata: e invece dei fiori e dello champagne, il primo ministro ha dovuto subire sabato sera, appena sceso dall'aereo, una solenne lavata di capo del Presidente neogollista Jacques Chirac.

E quella che, a parte gli inevitabili incidenti di percorso, era stata presentata come una coabitazione esemplare tra un Presidente della Repubblica di destra e un capo di governo di sinistra, minaccia adesso di naufragare nelle polemiche, con il rischio di compromettere per sempre il fragile equilibrio che i due uomini erano finora riusciti a preservare. E' scoppiata, insomma, una tempesta politica che potrebbe avere serie conseguenze sulle elezioni amministrative (fra un anno) e sulle ben più importanti legislative e presidenziali (fra due anni).

I titoli dei giornali non sono teneri per Jospin. «Mille giorni e un disastro», scrive per esempio «Le Journal du Dimanche». Le immagini (trasmesse in diretta dalla tivù) del primo ministro socialista coperto di insulti dalla folla, preso a sassate (una pietra lo ha leggermente ferito alla testa mentre le guardie del corpo lo spingevano precipitosamente dentro l'automobile), sabato, durante la visita all'Università palestinese di Bir Zeit, hanno fatto un pessimo effetto sull'opinione pubblica, che ha subito reagito deplorando il prestigio ferito della Francia.

Il peggio, però, è venuto dopo. L'incauta dichiarazione del premier socialista, che venerdì, mentre era in visita in Israele, aveva condannato come «terroristi» gli attacchi degli Hezbollah contro gli israeliani nei territori occupati del Libano meridionale, non ha provocato soltanto la collera dei palestinesi, ma anche e soprattutto l'ira di Chirac, il quale, come avrebbe fatto un superiore con un subordinato, ha trasmesso a Jospin un messaggio per convocarlo a rapporto al Palazzo dell'Eliseo. Ma il Presidente non ha avuto la pazienza di attendere: di ritorno a Parigi sabato sera, il primo ministro è stato raggiunto da una telefonata di Chirac il quale, cortese nella forma ma durissimo nella sostanza, ha ribadito la preminenza del Presidente della Repubblica in materia di politica estera. Quindi, con un'iniziativa del tutto inconsueta, Chirac ha reso pubblico, a mezzanotte, un comunicato nel quale ha riassunto i punti essenziali della sua sfuriata telefonica.

Il Capo dello Stato ha riaffermato la costanza della politica estera francese e sottolineato che Parigi si è sempre sforzata di mantenere una linea equidistante tra le parti in causa nella polveriera mediorientale. La Francia tiene il Libano sotto la sua ala protettrice, e da qualche tempo tenta di riaprire un difficile dialogo con la Siria. Jospin ha dato l'impressione di voler rompere l'equilibrio e di schierarsi con Israele, «smarcandosi» dalla posizione prudentemente filoaraba cui si sono attenuti tutti i presidenti francesi, da De Gaulle in poi. Difatti, dopo l'allusione agli «atti terroristici» degli Hezbollah, i dirigenti ebraici non hanno nascosto la loro soddisfazione. Oltretutto, con il suo passo falso, il premier socialista ha commesso un reato di lesa maestà: in tutti i periodi di «coabitazione», c'era sempre stato un tacito accordo per la spartizione dei ruoli, al primo ministro la politica interna, al Presidente la politica estera.

Da quando Jospin è alla guida del governo, Chirac lo ha più volte punzecchiato in politica interna (sulle 35 ore, sulla riforma della giustizia, sui temi sociali), ma soprattutto gli ha ripetutamente rubato il primo piano sulla scena internazionale (dalla nascita dell'euro alla guerra nel Kosovo) e recentemente lo ha scavalcato prendendo la testa della crociata contro Haider in Austria. Più si avvicinano le scadenze elettorali, e più Jospin è tentato di ritagliarsi uno spazio più ampio in politica estera. La sua gaffe (calcolata) in Cisgiordania è solo la prima mossa della lunga partita a scacchi che nei prossimi due anni l'opporrà a Chirac, con la presidenza della Repubblica come obiettivo finale: nessuno ha dubbi che nel 2002 i due uomini saranno di nuovo gli sfidanti e i finalisti della corsa all'Eliseo, come nel 1995.

Libanesi protestano in piazza nella città di Sidone contro le recenti dichiarazioni del premier francese Lionel Jospin, ritenute troppo filo-israeliane

Prodi rilancia il ruolo europeo

Da oggi a Tel Aviv per rafforzare la partecipazione dell'Ue alla pace

Francesca Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Dopo Lionel Jospin tocca a Romano Prodi. Il presidente della Commissione europea è arrivato ieri sera a Tel Aviv per due giorni di visita in Medio Oriente e ha già fatto sapere che la tempestosa visita del premier francese non cambierà di una virgola il suo programma. Oggi, a Gerusalemme, incontrerà così il ministro della Cooperazione regionale Shimon Peres, il ministro degli Esteri David Levy e parteciperà a una cena offerta dal primo ministro Ehud Barak, mentre domani vedrà il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat e visiterà l'ospedale di Gaza finanziato con fondi europei.

La visita del presidente della Commissione in Israele è destinata soprattutto a rafforzare l'accordo di associazione euromediterraneo l'Unione europea e Tel Aviv, muovendosi verso una zona di libero scambio con Israele, e ad ampliare la portata del «Processo di Barcellona», avviato nel '95 con la partecipazione di 27 Stati, tra cui il Libano e la Siria. Ma dal punto di vista politico, l'arrivo di Prodi è il segnale che l'Europa intende contare di più nel processo di pace in Medio Oriente, dove è uno dei massimi donatori, ma dove il suo peso è una frazione di quello esercitato dagli Usa. Dall'inizio dell'anno sia Arafat sia Peres sono stati a Bruxelles, mentre in Medio Oriente sono andati il rappresentante per la politica estera europea, Javier Solana, e il Commissario responsabile per le relazioni esterne Christopher Patten. E negli ultimi mesi Prodi ha ripetuto in più occasioni di considerare una priorità, oltre all'allargamento verso Est, anche la stabilizzazione del Sud del Mediterraneo, in primo luogo attraverso gli strumenti economici di cui l'Europa può disporre.

Prodi lancerà con ogni probabilità anche un messaggio rassicurante sul caso austriaco, ripetendo che la Commissione vigila sul rispetto da parte degli Stati europei dei valori fondamentali dell'Ue. La creazione del governo nero-blu in Austria, difatti, ha inquietato molto Israele, l'unico Paese a ritirare il suo ambasciatore da Vienna. E con gli israeliani, Prodi si troverà forse costretto anche a discutere il suo invito a Gheddafi del gennaio scorso. Un invito, sostiene il presidente, destinato proprio ad allargare il «Processo di Barcellona», che non è stato particolarmente apprezzato da Israele.

Sul fronte palestinese, invece, Prodi dovrà fare i conti anche con gli effetti della disastrosa visita di Jospin. Ma fonti comunitarie hanno escluso ieri che la posizione espressa dal premier francese possa danneggiare l'Unione nel suo complesso, sebbene tra 4 mesi toccherà proprio a Parigi prendere la presidenza di turno dell'Ue.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 FEBBRAIO 2000

Albonico Maria; **Balestri** Monica; **Bulgarelli** Marco; **Bullaro** Nicolò; **Ceciliani** Sara; **Di Bernardo** Alessio; **Forno** Matilde; **Gallardini** Federico Maria; **Lamberti** Alessandro; **Marchi** Valentina; **Osmanovic** Mirsada; **Osta** Chiara; **Pretti** Davide; **Rosa** Luca; **Urugbe** Conscience Immaculata.

MORTI DENUNCIATI IL 25 FEBBRAIO 2000

Negli ospedali: **Verrecchia** Orlando, anni 71, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Oggero** Angela ved. **Ballone**, a. 75, MaurizIano Umberto I, nata a Cuneo; **Contalonieri** Antonio, a. 72, Cottolengo, nato a Brenta (VA); **Costa** Vittorina ved. **Ferrio**, a. 84, MaurizIano Umberto I, nata a Bra (CN); **Derazio** Sergio, a. 72, MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Perna** Rosa in **D'Amelio**, a. 73, Molinette, nata a Lioni (AV); **Senso** Eugenio, a. 83, Molinette, nato a Castelletto d'Orba (AL); **Miceli** Antonino, a. 74, MaurizIano Umberto I, nato a Lercara Friddi (PA); **Facciano** Regina, a. 80, Amedeo di Savoia, nata a Chivasso (TO); **Pasquarelli** Angela ved. **D'Ambrosio**, a. 95, Gradenigo, nata a Minervino Murge (BA); **Babbolin** Pulcra Novena, a. 85, MaurizIano Umberto I, nata a Montecchio (VI); **Taddeo** Alessandro, a. 22, Molinette, nato a Torino; **Stanziale** Felice, a. 24, Martini, nato a Venaria Reale (TO); **Renon** Remo, a. 48, Maria Vittoria, nato a Lauriano Po (TO); **Priolo** Maria ved. **Terrone**, a. 78, Molinette, nata a Baldissero d'Alba (CN); **Francescin** Carmela ved. Luoni, a. 86, Molinette, nata a S. Vendemiano (TV).

Presso residenza: **Iaciofano** Concetta in Poletto, a. 60, lungo Dora Firenze 115, nata a Busso (CB); **Chievazza** Margherita ved. **Ferrero**, a. 77, largo Cardinal Massaia 54, nata a Rocconigi (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Lucini** Rosa, a. 89, via don Lorenzo Perosi 15, nata a Biovio (CO).

Presso Medicina Legale: **Morandi** Marco Dante, a. 27, nato a Bari; **Mastrogiacomo** Leonarda Rachelina, a. 47, nata a Manfredonia (FG).

Nati 15 - Morti 21

In Rapallo (GE) è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Spigariol
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con la moglie Cristiana, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento lunedì 28 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità.
— Rapallo, 26 febbraio 2000.

Crebaramente è mancata

Angela Razzetti in Garigllo
di anni 69

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Per orario funerali telefonare Salca 011 806.66.82
— Torino, 27 febbraio 2000.
O.T.F. Salca - 011 806.66.62

E' mancato il

prof. Paolo Ferrero

Con infinita tristezza lo annunciano Liliana, Alfredo con Fulvia, il fratello Franco con Pina, la suocera, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ronco, alla dottoressa Bogni e a tutta l'équipe del l'ospedale di Santhià per le cure assidue e affettuose. Per orario funerali tel. il Giubileo 011 66.33.005
Torino, 27 febbraio 2000.

Soffrire nella dignità è stata la tua grande lezione di vita. Grazie, PAOLO. Ti voglio bene. Fulvia

Puppy, Cochi ed Ele ricorderanno sempre nonno PAOLO.

È crebaramente mancato

Alberto Brignole

Lo annunciano la moglie Alda, la figlia Patrizia, il fratello Sergio, nipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà presso la parrocchia Pozzo Strada, per orario tel. 011 4371514.
— Torino, 27 febbraio 2000.
Impresa La Questa s.n.c. - via S. Donato 77 - TO

Ing. Leonardo Triolo

Gli amici del Valsalice e del Medico's sono vicini a Pierfranco in questo triste momento.
— Torino, 27 febbraio 2000.

ANNIVERSARI

1999 2000

Maria Colombino

Ti ricordiamo, nonna

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12.30; 14-18
Sabato 9-12.30
Sportelli PK. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30; 14-21
Domenica e festivi ore 16.30-21

Intervenire o no? In imbarazzo la scorta del principino

Londra, troppa cocaina fra gli amici di William

corrispondente da LONDRA

Che facciamo? Li arrestiamo? Le guardie del corpo del principe William - armate, due di loro sempre al suo fianco - hanno chiesto lumi ai superiori. Il problema non è il principe, ma i suoi amici: un giro di danarosi e nobili rampolli, fra i quali la cocaina circola sempre più liberamente.

A parte l'ovvio timore che prima o poi anche William, che ha diciassette anni, possa lasciarsi tentare, resta il problema di base: siamo qui per proteggere il principe, dicono le guardie del corpo, e vogliamo sapere se questo significa chiudere gli occhi su quello che vediamo e che non riguarda direttamente il nostro compito principale.

C'è bisogno, insomma, di un «chiarimento»; e questo, rivela il «Sunday Times», proprio mentre si scopre che un'altra figura nel «giro» del principe è stata vista sniffare a un paio di feste private. Izzy Winler, 22 anni, studentessa di filosofia all'università di Edimburgo, è nell'occhio del ciclone. Ma è in buona compagnia. Amica intima di Laura e di Tom Parker Bowles, i figli di Camilla, è stata da questi introdotta nel circolo di William ed è anche diventata molto amica di Edward van Cutsem, figlio di carissimi amici del principe Carlo che lo ha scelto come «tutore sociale» di William.

L'anno scorso Tom Parker Bowles aveva ammesso di avere fatto uso di cocaina.

Ora c'è Izzy. E con loro un cugino di William: Lord Frederick Windsor, figlio del principe Michele di Kent, ma confesso. C'è poi Tara Palmer-Tomkinson, figlia dei più intimi amici di Carlo, cocainomane finita l'anno scorso in una clinica americana per disintossicarsi.

E' chiaro, con questa corolla in prossimità del loro protetto, che le guardie del corpo siano preoccupate. Ora la questione è nelle mani del comandante Peter Clark, che dirige la squadra di Scotland Yard per la protezione dei Reali. Certo è che gli agenti hanno l'obbligo di arrestare chiunque tenti di vendere o fornire droga al principe. Ma se sono altri a usarla? Allontanare immediatamente William, per evitargli imbarazzanti coinvolgimenti. Ma poi?

Sempre a Londra un altro rampollo vip dà (senza averne colpa) ragioni di preoccupazione ai genitori. Qualcuno ha spedito alla coppia formata dal fuoriclasse del calcio David Beckham e dalla moglie Victoria Adams, cantante delle Spice Girlas, una foto del loro figlioletto Brooklyn con disegnato sulla testa il foro sanguinante di un proiettile. Una specie di minaccia di morte che, riferisce la stampa britannica, li ha terrorizzati, soprattutto dopo che il mese scorso fu sventato un tentativo, in effetti piuttosto maldestro, di rapire Brooklyn.

[f. gal.]

L'Avana: solo una ritorsione per il bambino conteso

Spionaggio, l'Fbi caccia l'«ambasciatore» di Cuba

NEW YORK

Non ha voluto andarsene con le buone, lo hanno cacciato con le cattive. José Imperatori, vice responsabile della «sezione di interessi» cubana a Washington, è stato prelevato dagli agenti dell'Fbi sabato sera, portato all'aeroporto e messo su un'aereo governativo diretto in Canada. Poco prima lui si era dimesso dal suo incarico diplomatico per difendersi come «privato cittadino» dall'accusa di spionaggio che lo ha raggiunto. La sua voleva essere una sfida alle autorità americane a provare le loro accuse. Ma dopo esattamente sette ore che era scaduto il tempo concessogli per andarsene di sua volontà, nella casa di Imperatori a Bethesda, un sobborgo di Washington, sono arrivati gli agenti dell'Fbi e lo hanno portato via senza che lui facesse alcuna resistenza.

Il suo comportamento, ha detto Felipe Perez Roque, il ministro degli Esteri cubano, «è qualcosa di cui Cuba e i suoi abitanti possono essere fieri».

Secondo il dipartimento di Stato José Imperatori era il «contatto» di Mariano Faget, un funzionario dell'Ins, l'ufficio immigrazione, accusato di spionaggio. Ci sono le prove, dicono, ma i cubani sostengono che la storia di Faget è uscita fuori in tempi sospetti, data la coincidenza con la faccenda di Elian Gonzalez, il bambino raccolto in mare e ora conteso dal padre che vive a Cuba e dai parenti della madre morta durante il tentativo di raggiungere la Florida, spalleggiati dalle organizzazioni anti-castriste. Agli occhi di costoro l'ufficio immigrazione è colpevole di aver decretato che il piccolo Elian deve tornare dal padre e la faccenda Faget, secondo l'Avana, è un modo per screditarlo.

Mentre il dipartimento di Stato americano ha definito «sciocchezze» queste affermazioni, a Cuba il caso dell'ambasciatore e quello di Elian sono stati accomunati ieri in una manifestazione di protesta a Guane, cittadina della parte occidentale dell'isola, manifestazione guidata dal generale Raul Castro.

Secondo la difesa di Imperatori, il diplomatico aveva ai contatti con Faget ma come ne può avere qualsiasi funzionario straniero con i colleghi del servizio immigrazione del Paese ospite, soprattutto perché l'arrivo di rifugiati cubani in Florida è un fatto ordinario: anche nella giornata di ieri, per esempio, a 20 chilometri da Miami sono stati trovati quattro uomini stremati che, lasciata Cuba su un'imbarcazione di fortuna, nel viaggio di nove giorni hanno perso due compagni prima i raggiungere la Florida.

Secondo gli americani, la prova che Imperatori era una spia sarebbe emersa al culmine di un'operazione montata per incastrare Faget cui era stato fatto credere che un funzionario cubano negli Usa volesse chiedere asilo. Dodici minuti dopo, Faget contattava il suo ufficio a Washington. **[f. p.]**

QUATTRO PROTAGONISTI

HEIDE SIMONIS
Rispettando le previsioni, Heide Simonis (Spd) è riuscita a conservare il primato che detiene da anni in Germania quale unica donna nella carica di ministro-presidente di un Land. Heide la rossa, come viene chiamata per il suo spirito battagliero, ama e colleziona larghi cappelli (ne ha alcune decine). Maggiore di tre sorelle, ha studiato a Kiel economia e sociologia. E' apprezzata soprattutto per la sua franchezza e la grande competenza politica, che le ha consentito di ottenere ottimi risultati nell'economia del Land. Sposata con un professore, non ha figli

ANGELA MERKEL
Moderata soddisfazione per i primi risultati delle regionali nello Schleswig-Holstein è stata espressa da Angela Merkel, segretaria della Cdu, ex pupilla di Kohl e uno dei candidati attualmente favoriti a prendere il posto di Wolfgang Schaeuble alla presidenza del partito. «La Cdu sta risalendo dal fondo», ha detto la Merkel al secondo canale televisivo «Zdf». A suo avviso infatti il partito «si è difeso bene» nonostante la crisi provocata dallo scandalo finanziario. Per la Merkel, l'unico motivo del calo della Cdu è stata la vicenda dei fondi neri

GUNDA ROESTEL
Un metro e 80 di altezza, bionda, un fisico statuario, Gunda Roestel, leader dei Verdi, ha le carte in regola per posare dinanzi agli obiettivi. Alla vigilia del voto l'avvenente esponente politica dei Gruenen avrebbe deciso di dare addio alla politica per intraprendere la carriera di modella. A sostenerlo è stato «Life and Style», il magazine del settimanale «Gala», che nel suo ultimo numero in edicola pubblicava alcune foto della Roestel in posa come modella. Si vedrà se il superamento da parte dei Gruenen della soglia del 5 per cento le farà cambiare idea

WOLFGANG GERHARD
Lo scandalo dei fondi neri ha favorito anche i liberali (Fdp) che ieri hanno compiuto un balzo in avanti. Nei giorni scorsi il partito di Wolfgang Gerhard avevano detto di non voler indietro i soldi «sporchi» della Cdu suggerendo di destinarli piuttosto a opere di utilità sociale. Secondo la legge sul finanziamento, la Cdu deve restituire al parlamento i soldi impropriamente ricevuti dalle casse pubbliche per effetto dello scandalo dei fondi neri. Il denaro da rimborsare - fissato in 41 milioni di marchi - verrebbe ridistribuito ai vari partiti

Primo test elettorale, la Cdu non crolla

La Spd vince in Schleswig-Holstein ma di pochi punti

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

L'Spd vince ma meno del previsto, la Cdu perde ma meno del previsto. Il primo test politico da quando lo scandalo dei fondi neri è esploso nel novembre scorso - le elezioni regionali di ieri nello Schleswig-Holstein, il Land di Kiel nel quale è stato confermato un governo rosso-verde - fornisce indicazioni meno nette di quanto ci si aspettasse. Il voto consente al partito socialdemocratico del presidente uscente Heide Simonis, unica donna al vertice di un governo regionale, di vantare una «chiara vittoria», dal momento che secondo i risultati ufficiali provvisori diramati nella notte l'Spd guadagna 3,3 punti rispetto a 4 anni fa, salendo dal 39,6 al 43,1%. L'Spd - sottolinea Heide Simonis - è riuscita a invertire la tendenza» che al partito del Cancelliere era costata 5 sconfitte consecutive, alle regionali dello scorso autunno. E per la prima volta dalla vittoria di Gerhard Schroeder alle nazionali del settembre '98, un governo di sinistra è confermato al vertice di una regione: ma i sondaggi della vigilia accreditavano l'Spd al 46-48%.

La Cdu, dal canto suo, può ammorbidire la sconfitta confrontando i dati di ieri con i sondaggi d'opinione e le previsioni generali: rispetto al '96, il partito di Volker Ruehe e Angela Merkel scende dal 37,2 al 35,2%. Ma la tendenza che i sondaggi registravano alla vigilia del voto era peggiore: fra il 31 e il 33%. La catastrofe non c'è stata, concordano con ragione il Segretario Generale Angela Merkel e Volker Ruehe, candidato a Kiel e in corsa per la successione a Wolfgang Schaeuble in concorrenza con la stessa Merkel. Il voto nello Schleswig-Holstein ha infatti un notevole valore politico e psicologico, per un partito fino a ieri dato per spacciato, e certamente non ancora uscito dalla più grave crisi della sua storia. «Il risultato a Kiel significa che abbiamo superato il fondo e abbiamo ancora un futuro», sottolineava ieri sera Angela Merkel. Quanto a Ruehe - fino a tre mesi fa considerato il sicuro vincitore contro Heide Simonis - potrà sfruttare il risultato relativamente positivo per la sua corsa alla Presidenza nazionale, che la favorita Merkel si è tuttavia affrettata a dichiarare «ancora aperta», ieri sera.

Una ricaduta indiretta, un voto che smentisce i timori di assenteismo (l'affluenza è rimasta stabile intorno al 70%) l'avrà anche sulle elezioni regionali nel Nord Reno-Vestfalia, in programma il 14 maggio. Nella regione di Duesseldorf, tradizionale roccaforte socialdemocratica, i giochi non sono ancora fatti nonostante il Segretario Generale dell'Spd, Franz Muentefering, sottolinei le «ottime premesse di Kiel». Non soltanto perchè la tenuta della Cdu rafforza psicologicamente il partito nella sua battaglia a Duesseldorf: nel Nord Reno l'Spd ha grossi problemi di immagine, da quando il vento dello scandalo (appoggi illeciti da parte di una banca regionale di diritto pubblico, la West-BL) ha costretto alle dimissioni un ministro e ha sfiorato perfino il presidente federale Johannes Rau, già premier del Land.

Il voto di ieri ha altre due ricadute nazionali. La prima riguarda i Verdi, alleati scomodi di Heide Simonis nella uscente legislatura e fino all'ultimo sospesi alla soglia di sbarramento del 5%: pur perdendo voti (dall'8,1 al 6,2%) gli ecologisti sono riusciti a garantire la riedizione di un governo rosso-verde. Una loro esclusione avrebbe provocato fortissime tensioni, all'interno di un partito già scosso da profonde incertezze e molto critico con la linea della direzione nazionale: e avrebbe riproposto l'opzione «giallo-rossa», un'alleanza fra l'Spd e i liberali dell'Fdp che più d'uno a Berlino considera una «possibilità concreta» anche per il governo federale. Infine i liberali: insieme al partito delle minoranze danese e frisone - il SSW che balza dal 2,5 al 4,1% e torna ad essere rappresentato in Parlamento, grazie alla speciale normativa che non gli impone sbarramenti - l'Fdp è il vero vincitore del voto, salendo dal 5,7 al 7,6%. Un'altra inversione di tendenza, favorita dalla crisi Cdu, che rilancia un partito considerato in agonia.

HELMUT KOHL

«Eccessiva la punizione dell'isolamento»

BERLINO. «La mia famiglia, il mio autista, tutti quelli che mi stanno attorno soffrono per questa situazione spietata». In uno sfogo-confessione alla tv, Helmut Kohl, l'ex Cancelliere-patriarca, sostiene di avere la coscienza a posto e di ritenere ormai eccessiva la punizione dell'isolamento al quale da tempo è costretto. «Quando al mattino facendomi la barba mi guardo allo specchio confermo di trovarmi d'accordo con me stesso», afferma Kohl, che ribadisce di sapere quello che ha fatto, di aver ammesso i suoi errori e di essersene assunta la piena responsabilità. «Ma quello che avviene ora è del tutto sproporzionato ai miei errori» aggiunge, riferendosi in particolare alla solitudine e all'isolamento pressochè assoluto nel quale vive dallo scoppio dello scandalo. Ogni mattina - scrive il giornale - alle 7 o alle 9 Helmut Kohl lascia la sua casa berlinese nel quartiere borghese di Charlottenburg per recarsi al suo ufficio al 71 dell'Unter den Linden, non prima di «aver combattuto con lo stuolo di cameramen» che sostano incessantemente sotto casa. Il deputato Kohl giustifica poi la sua assenza dal Bundestag (manca dal 25 novembre) con la necessità di preparare la deposizione che renderà alla commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo finanziario. «Mi difenderò e lotterò contro le accuse di corruzione».

Frattanto critiche all'atteggiamento assunto da buona parte della Cdu tedesca nei confronti di Kohl sono venute da Theo Waigel, ex ministro delle Finanze nel governo dell'ex Cancelliere e figura di spicco della Csu bavarese. «Non si può lasciare solo un uomo in difficoltà. Trovo che tale comportamento sia negativo e non cristiano», ha detto Waigel. (Ansa)

Il leader regionale della Cdu, Volker Ruehe, depone la scheda nell'urna

«Arrestare la catastrofe è stato un piccolo miracolo»

intervista

Per l'ex ministro della Difesa Ruehe il risultato equivale ad una vittoria

corrispondente da BERLINO

APPENA la tv ha trasmesso le prime proiezioni, che ridimensionavano i sondaggi a vantaggio della Cdu e a svantaggio dell'Spd, Volker Ruehe ha stretto la moglie in un abbraccio. Per il candidato cristiano-democratico, le elezioni di ieri nello Schleswig-Holstein non erano un semplice voto regionale: in gioco, per l'ex ministro della Difesa nell'ultimo governo di Helmut Kohl, non c'era tanto una presidenza regionale che nel Land di Kiel e di Lubecca dal 1988 è in mano all'Spd. I principali obiettivi della sua campagna elettorale erano «nazionali»: cercare di arrestare la caduta del partito, nel primo test politico da quando lo scandalo dei fondi neri è esploso, lo scorso novembre. E ottenere un sostegno alla sua candidatura alla carica di Presidente nazionale Cdu, in concorrenza con l'attuale Segretario Generale Angela Merkel.

Dopo il voto di ieri, Volker Ruehe si sente un vincitore o uno sconfitto?

«Siamo riusciti ad evitare la catastrofe, la nostra è stata un'ottima prestazione: avremmo di sicuro vinto noi, se non ci fosse stato lo scandalo dei finanziamenti illeciti a livello nazionale. A novembre la Cdu era in chiaro vantaggio sull'Spd».

Non le è riuscito comunque di diventare presidente della regione.

«E' vero, e da questo punto di vista siamo stati sconfitti, a Kiel: il miracolo non c'è stato, nello Schleswig-Holstein, ma ci è riuscito lo stesso un piccolo miracolo. Abbiamo arrestato la valanga che rischiava di travolgerci. La nostra strategia di attacco ha pagato: non dimentichiamoci che il partito socialdemocratico di Heide Simonis era accreditato dai sondaggi fino al 48 per cento, prima del voto, e si ritrova al 43 per cento. Noi eravamo accreditati al 31 per cento, e siamo al 35».

E il suo futuro, nella corsa alla presidenza del partito a Berlino? Quanto influirà il risultato a Kiel?

«Non mi sono mai candidato alla successione di Wolfgang Schaeuble alla presidenza nazionale. La decisione sarà presa il 20 marzo prossimo dal partito. Certo, se fossi crollato qui nello Schleswig-Holstein mi sarei fatto da parte. Adesso si vedrà, ma ripeto: la decisione sarà presa dal partito il mese prossimo, alla vigilia del congresso del 9 aprile a Essen».

Resterà nel frattempo a guidare l'opposizione nello Schleswig-Holstein?

«Sono di nuovo un politico federale: rappresenterò nella direzione del partito e al Bundestag gli interessi dello Schleswig-Holstein».

Se Wolfgantg Schaeuble si fosse dimesso prima dal vertice nazionale della Cdu, il risultato sarebbe stato migliore, a Kiel?

«E' difficile dirlo, e si potrebbe certo discuterne. La sola cosa certa è che siamo riusciti a stabilizzare il trend, in una situazione difficilissima per il partito. E questo è un fatto di sicuro incoraggiante, anche per la Cdu a livello nazionale. Da Kiel arriva un segnale: abbiamo mostrato di essere di nuovo competitivi e capaci di combattere». [e. n.]

Attentato al confine con la Serbia, morti un poliziotto di Belgrado e un terrorista

Ucciso un dirigente serbo in Kosovo

Medico, faceva parte del consiglio della regione

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Josif Vasic, un giovane medico serbo è stato ucciso sabato mattina in una strada di Gnjilane nel Kosovo orientale. I suoi assassini erano nascosti in una macchina parcheggiata nelle vicinanze della sua abitazione. Gli hanno sparato mentre stava passeggiando con un collega. Gravemente ferito da quattro colpi di arma da fuoco è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Camp Bondsteel, quartier generale dei soldati americani della Kfor, ma è deceduto durante il tragitto. Vasic era un componente del consiglio nazionale serbo del Kosovo. Trentotto anni, specializzato in ginecologia, si era particolarmente impegnato per mettere in piedi un improvvisato centro medico nei pressi della chiesa ortodossa di Gnjilane, protetto 24 ore su 24 dai soldati della Nato. Era uno dei cinque dottori serbi rimasti in città per curare i suoi connazionali. Ma Vasic si prendeva cura anche dei pazienti albanesi, affermano i suoi colleghi. Era noto infatti per le sue posizioni moderate e per la convinzione che i serbi potevano rimanere nel Kosovo e vivere insieme con gli albanesi. «Ha pagato il suo credo con la vita» ha dichiarato un medico amico di Vasic che era accanto a lui al momento dell'attentato. «L'uccisione di Vasic è l'ultima ondata di violenza e di pulizia etnica compiuta dagli estremisti albanesi» afferma un comunicato del consiglio nazionale serbo in cui vengono duramente criticate le forze di pace stazionate nel Kosovo. «Quest'ultima ondata di violenza non è soltanto il risulteto di quelli che compiono gli attacchi, bensì della comunità internazionale che non prende le misure decisive per fermare le violenze». Il consiglio nazionale serbo ha annunciato che rivedrà la sua partecipazione all'amministrazione congiunta serbo-albanese.Poche ore dopo l'attacco contro Vasic è stato ucciso un poliziotto serbo che insieme ad altri tre agenti stava pattugliando la zona vicino al confine con il Kosovo. Secondo un comunicato del ministero dell'Interno jugoslavo i poliziotti, che erano in zona serba, hanno risposto al fuoco uccidendo uno degli attaccanti. L'uomo è stato identificato come Fatmir Ibisi, albanese di 35 anni originario di Gnjilane. I poliziotti serbi gli avrebbero trovato addosso la tessera del corpo di protezione del Kosovo, guardia civile costituita dopo il disarmo dell'Uck.

«Manderemo più poliziotti in Kosovo, ma dobbiamo creare una polizia internazionale per questo genere di crisi. Ci vogliono più poliziotti per mantenere l'ordine perché questo è un compito che non si può pretendere sia svolto dai soldati» ha dichiarato in un'intervista l'alto rappresentante per gli affari diplomatici dell'Unione Europea Javier Solana. Da parte sua il segretario generale della Nato George Robertson ha annunciato che le forze internazionali rimarranno ancora a lungo nel Kosovo per colmare le profonde divisioni etniche tra albanesi e serbi.

Il presidente della commissione Esteri del Senato: colpa di Milosevic, ma anche di Thaci, leader dell'Uck

Migone: la missione della Nato non funziona

«C'è un partito trasversale della guerra e noi facciamo finta di niente»

Francesco Grignetti
ROMA

Il professor Giangiacomo Migone, ds, presidente della commissione Esteri del Senato, è preoccupato per la polveriera kosovara che ritiene maneggiata senza troppa attenzione.

Lei è severo, senatore.

«Sono stato di recente a Bruxelles e ho trovato preoccupazione ai vertici della Nato. Ne abbiamo discusso in Senato e c'è una certa concordanza tra maggioranza e opposizione. Io penso che bisogna cominciare a parlare senza tabù di questa missione che non sta funzionando».

La colpa di tutto non è di Milosevic?

«Solo in parte. Il fatto è che manca una certa autocritica da parte nostra. Di noi Paesi occidentali, intendo. Da quelle parti c'è all'opera un partito della guerra e noi facciamo finta di non accorgercene».

Ce lo descriva.

«C'è il versante serbo, innanzitutto. Milosevic deve aver imparato la lezione di Saddam. Più li bombardano, peggio sta il popolo e meglio sta il suo potere. Ma c'è anche un versante albanese che non s'accontenta. Non dimentichiamo la valle di Presevo, che è in Serbia ma a popolazione albanese: la Nato non è stata in grado di sigillare quella frontiera, ci sono state infiltrazioni di armi e di guerriglieri e ora Milosevic ha mandato due battaglioni di truppe speciali del ministero dell'Interno. Forse qualcuno dell'Uck spera di riprodurre in piccolo la dinamica del Kosovo, e magari un nuovo intervento dell'Occidente? Né si può ignorare la Macedonia: anche lì c'è una minoranza albanese che viene armata e sobillata».

E qual è l'autocritica?

«Non siamo riusciti a fermare la vendetta a livello etnico. Non dimentichiamo che a Mitrovica le tensioni sono risalite dopo l'aggressione a un pullman di serbi. Purtroppo era facile immaginare che serbi e albanesi non si volessero bene. Ma la missione militare deve dimostrare una capacità di controllo sul territorio ben diversa. Un conto è fare la guerra, buoni di qua e cattivi di là. Altro è fare azione di polizia, sia pure internazionale. Bisogna acquistare una mentalità neutrale, porsi come autorità terza».

E' la Nato che non è all'altezza?

«Io personalmente ho portato il generale Siracusa, comandante dei carabinieri, al consiglio atlantico. Il modello dei carabinieri, metà soldati e metà poliziotti, in queste situazioni è ottimo. Infatti alla Nato c'è enorme interesse. Li mandano in Bosnia. Li vorrebbero in Kosovo. Ma il generale non può mica sguarnire l'Italia per mandare tutti i carabinieri nei Balcani!».

Forse il problema è anche politico.

«Sicuro. Prendiamo il caso del signor Thaci, leader dell'Uck. Ecco, io dico pubblicamente che la comunità internazionale non deve avere questo signore come interlocutore privilegiato. Lo dico sommessamente anche ai miei amici americani. Ricordo quando andai in Kosovo con diversi parlamentari del consiglio atlantico e questo signor Thaci ci fece una pessima impressione: alle nostre contestazioni parlava d'altro. Noi chiedevamo della contropulizia etnica e lui negava l'evidenza. Io sono uno che ha creduto sinceramente nell'intervento. Penso che sia stata una vergogna non andare in Africa. Ma se l'esito del nostro intervento in Kosovo dev'essere un'ennesima dittatura balcanica a sfondo etnico, io non posso restare indifferente».

Coppa America: frustrazioni e proteste per i continui rinvii delle regate dovuti alla mancanza di vento stabile

Luna Rossa si allena per partire in testa

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Tre regate annullate, tre regate finite. Media perfetta per abbattere anche i più pazienti. Per questa notte, dice il calendario, era in programma la regata 7. «Forse per gli italiani è meglio così - scherza la tv neozelandese -, se finisce 5 a 0 avreste già preparato le valigie».

Nella domenica di Auckland il vento proprio non c'era: su Black Magic avevano montato il tendalino per proteggersi dal sole, da Luna Rossa l'equipaggio si era trasferito sul tender e sulla pilotina Prada. Un calendario che gioca con il vento e i diritti tv, i satelliti prenotati per le dirette. Mai successo nelle altre Coppa America. A Francesco de Angelis queste regate al rallentatore non piacciono: «Il giorno di riposo spezza il ritmo», dice. E ogni regata annullata moltiplica le tensioni.

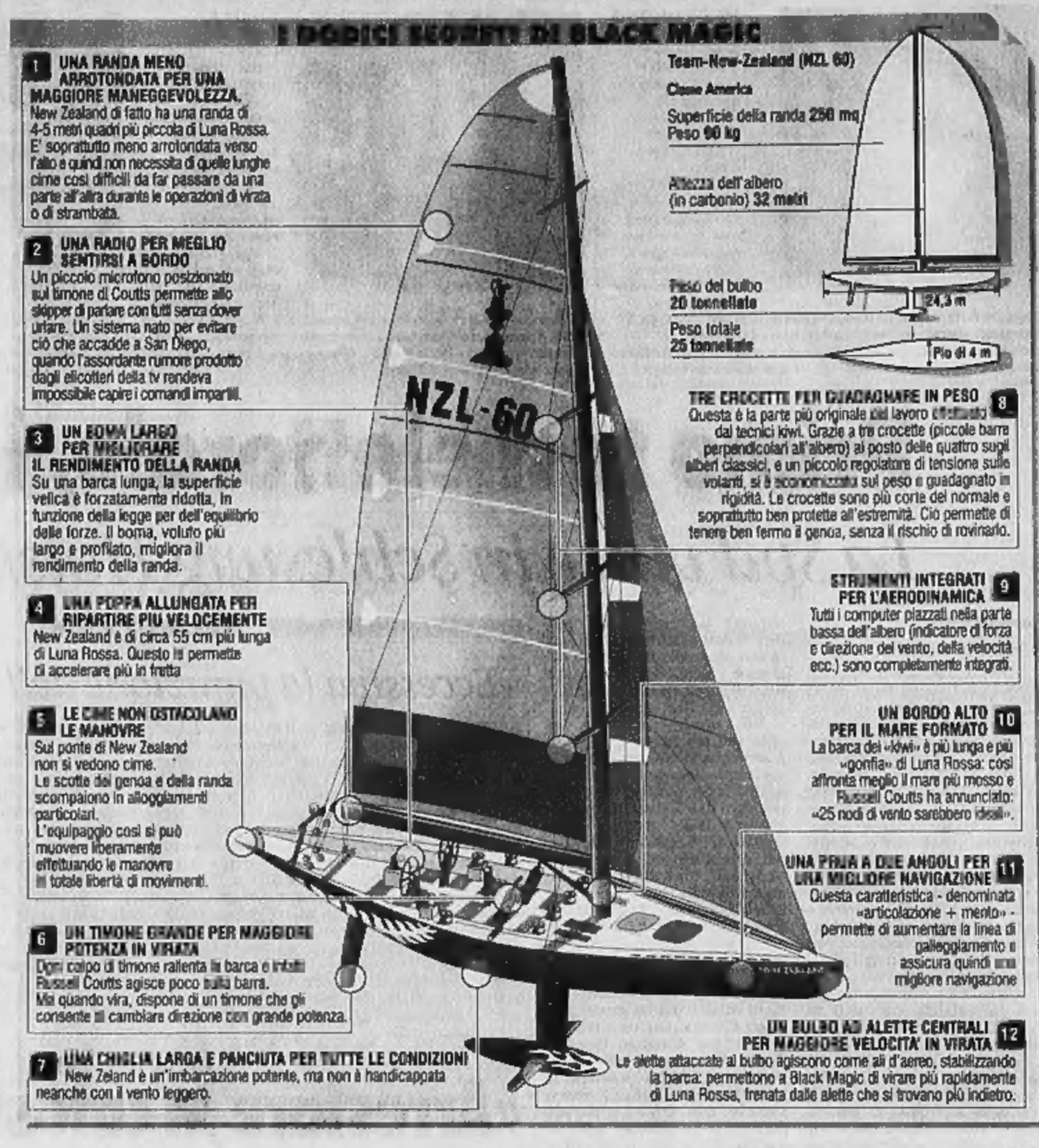
Perché senza regata cominciano la chiacchiera, le previsioni, le critiche, i giudizi severi, scommesse scontate. Per Luna Rossa non è una buona musica da ascoltare, anche perché il ritornello è sempre quello: lasciate ogni speranza o voi del team Prada. Almeno a guardare le facce non è che ne siano rimaste parecchie. Qualche nota sussurra che gli organizzatori della prossima Vuitton Cup si starebbero già muovendo per l'edizione del 2002: qui a Auckland, mica in Italia. E i neozelandesi avrebbero già fissato la data per la prossima Coppa America, febbraio 2003. Sempre con queste condizioni di vento e con regate a rischio. Per i neozelandesi, in barca o a terra, è una manna: Auckland si riempie e il business corre più del Black Magic.

La tifoseria vuole il 5 a 0 e Luna Rossa farà di tutto per impedirlo. Un 5 a 0 come nel '96 a San Diego contro Young America di Dennis Conner. Al team Prada i progettisti di Luna Rossa spiegano che la loro è una barca meravigliosa. Ed è vero, è stato vero nella Vuitton Cup. Ma per la Coppa America, almeno finora, non sembra. Black Magic barca migliore.

«E' incredibile», commenta dalla tv Peter Gilmour, già skipper dei giapponesi strapazzati nei tre round robin e nelle semifinali. Dai calcoli di Gilmour riportati dall'agenzia Quokka risulta che la barca neozelandese «è riuscita a raggiungere i 10,2 nodi di velocità in condizioni in cui la maggior parte degli sfidanti non sarebbero arrivati oltre i 9,8 nodi». Ed è questo «l'incredibile».

Incredibile anche la sincronia, la perfezione dell'equipaggio nelle manovre. O l'abilità del timoniere Russell Coutts nelle partenze. Nel '95 ne aveva persa una sola, l'unica regata con il Black Magic sconfitto in Vuitton. Da allora, su 24 regate, 23 vittorie. Per battere i neozelandesi nella regata 4, lunedì notte, la regata dell'onore, Francesco de Angelis dovrà anticipare Coutts alla partenza. «Solo così può tentare di vincere una regata», dice John Bertrand, lo skipper che ha conquistato la Coppa America '83 con Australia II, e sempre contro Conner: «Tutte le vittorie di Coutts sono costruite sui dieci minuti che precedono il via». Luna Rossa senza regata si allena per questo. Per batterli alla partenza. E tornare alla Base con il primo punto» è de Angelis che sorride.

Piedi al fresco e relax totale: quando non c'è nulla da fare a bordo, all'equipaggio neozelandese di Black Magic (come del resto a quello di Luna Rossa) non resta che il riposo in attesa di vedere se le condizioni climatiche permetteranno la disputa della regata



Magliette Prada

Sono «patacche» ma valgono oro

AUCKLAND. In inglese suona davvero così: «Venghino signori venghino! Le magliette del Team Prada! Oggi le abbiamo, domani non si sa!». Un tavolino da campeggio diventa la bancarella più affollata della domenica di Auckland. 25 dollari, 25 mila lire. Cotone cinese tricolore. Sul davanti «Luna Rossa we Prada you», dietro «Numero uno». Un falso, una patacca. Di chi è l'idea? «Mia!», avanza un signore dai capelli grigi e un accento conosciuto. «Sono italiano, di Torino. Mi chiamo come un giornalista Rai, Piero Damosso. Ho 52 anni e vivo qui dal '78». Ma lo sa che se lo viene a sapere Bertelli la fulmina? «Bertelli? E chissenefrega di Bertelli! Venghino signori. Oggi le abbiamo, domani non si sa». Un'ora, 200 patacche esaurite.

Nel 2003 la rivincita: «Non faremo gli stessi errori»

Bertelli: «Avremo più tempo per lavorare a una barca migliore»

Stefano Mancini
inviato ad AUCKLAND

Che fine ha fatto Luna Rossa 2? Risposta facile: è stata scartata alla vigilia della sfida a Cayard e ora giace nella base italiana ad Auckland, con la chiglia nascosta da un telone grigio per non svelarne i trucchi a occhi indiscreti. Il team Prada, secondo regolamento, all'epoca dovette scegliere e mostrare a giudici e avversari la barca per le finali. Toccò a Ita45, Luna Rossa 1.

In un giorno di pausa regata, si fanno i primi bilanci e ci si chiede se la scelta fu saggia, visto lo 0-3 incassato senza colpo ferire. Probabilmente sì, fu una scelta saggia che portò alla vittoria della Louis Vuitton Cup. Una scelta tanto ineccepibile che ci si domanda ora a che cosa sia servita Ita48, alias Luna Rossa 2. Utilizzata soltanto nel Round Robin 3, fu difesa ufficialmente da equipaggio e progettisti anche dopo l'esclusione. Francesco de Angelis, lo skipper, spiegò con garbo che le barche gli piacevano entrambe ed erano simili, ma la uno era più adatta alle finali.

Fuori dall'ufficialità, qualcuno aveva ammesso che con Ita48, più veloce in poppa con venti sugli 8 nodi ma più difficile da manovrare, il feeling non era stato eccezionale. Averla oggi non servirebbe a nulla.

I progettisti negano che Black Magic sia migliore di Luna Rossa 1, tuttavia sostengono che «è diversa, più adatta alle condizioni attuali del golfo di Hauraki. I neozelandesi - spiegano - hanno costruito una barca per sfidare un avversario solo e in un periodo dell'anno delimitato. Noi abbiamo dovuto affrontare tutti, da ottobre in avanti. Una Luna Rossa diversa non sarebbe arrivata fin quì». Una sola

I tecnici italiani d'accordo «Non abbiamo sbagliato scelta: ma bisognerebbe poter usare due barche»

le fa chi gioca in casa. Loro hanno tutto l'interesse a renderci difficoltose le cose o a temporeggiare. Sono a casa, che fretta hanno?».

La proposta sarà girata a New Zealand, in caso di sconfitta italiana in questa Coppa America. Se ne riparlerà nell'edizione del 2003. Patrizio Bertelli, il signor Prada, ha annunciato che riconfermerà il team, qualunque sarà il risultato finale. Ma sulla progettazione delle barche, sostiene lui stesso, occorrerà lavorare di più. «I progettisti hanno fatto un buon lavoro - dice - ma ci serviva più tempo». German Frers junior ammette che è così, che il team italiano è partito da zero, mentre i «kiwi» hanno dovuto soltanto sviluppare una barca già vincente. «Black Magic, oltre a essere più brutta, è adatta a un mare piatto - spiega -. Vorremmo vederla in condizioni più difficili». La barca neozelandese è più lunga di 4 centimetri, che diventano 30 durante la navigazione perché aumenta la lunghezza del galleggiamento. L'equipaggio, inoltre, concentra i mille chili di peso che si portano a bordo tra vele e attrezzi in contenitori che vengono spostati a seconda dell'assetto.

Luna Rossa è la barca che de Angelis sognava? Frers jr risponde di sì, che era stata costruita seguendo le sue indicazioni. Lo skipper replica a distanza con diplomazia: «Abbiamo collaborato con i progettisti». Ma sia chiaro: l'hanno costruita loro.

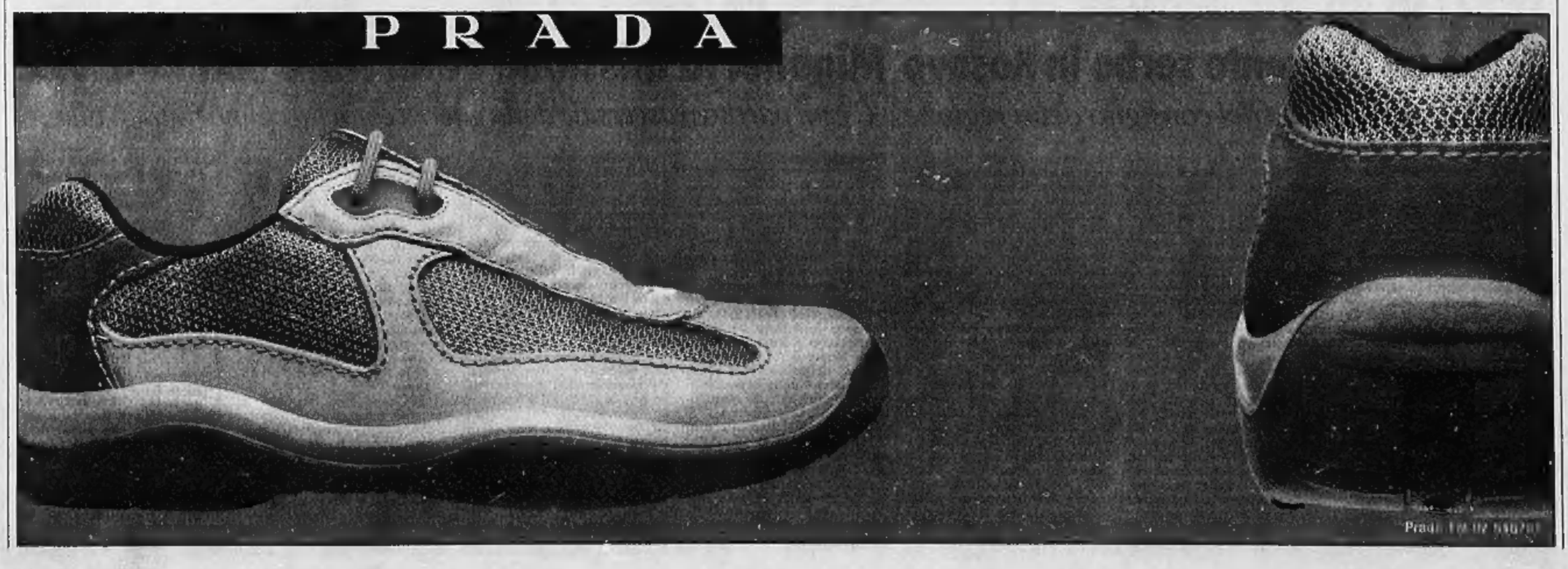
IL CALENDARIO DELLA COPPA AMERICA

NZL60 (New Zealand)	1
ITA 45 (Luna Rossa)	0

Calendario

● 29 febbraio	regata 4
● 2 marzo	regata 5
● 4 marzo	regata 6
● 5 marzo	regata 7
● 7 marzo	regata 8
● 9 marzo	regata 9

TV: diretta Raidue dalle 0,40. Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia)



LA CALABRIA DELLE COSCHE

24 giugno 1996
Quattro morti e un ferito: a Casabona si scatena la vendetta contro un capocosca, Domanico Alessio, e i suoi uomini. I killer colpiscono con fucili caricati a pallettoni nell'area isolata di un cantiere che viene trasformata in «camera della morte».

5 agosto 1997
Annunziata Marrabella (nella foto) viene uccisa da un commando a Bovalino. Si sospetta una vendetta.

8 settembre 1998
A Oppido Mamertina strage di 'ndrangheta: vengono assassinati Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico, ma nella «mattanza» viene uccisa anche Mariangela Ansalone, una bambina di 8 anni, (nella foto i compagni di scuola).

25 settembre 1998
A Gioia Tauro viene ammazzato Luigi Ioculano, medico della mutua. Tra le ipotesi del delitto, un «favore» che non sarebbe stato concesso a qualche boss (nella foto l'entrata dello studio dov'è avvenuta l'esecuzione).

1 novembre 1999
Antonio Musolino, imprenditore edile di Benestare, viene ucciso davanti a casa (nella foto) perché, probabilmente, aveva rifiutato di pagare un pizzo.

Strage di Strongoli, cinque fermati

Il parroco: uscite dalle case, altrimenti la mafia vince

Rocco Valenti
CROTONE

«Non dimenticatevi di Strongoli, non abbandonateci»: eccola l'angoscia di un paese, all'indomani della strage nella quale sono morte quattro persone e tra queste un pensionato, Ferdinando Chiarotti, ammazzato per caso solo perché si trovava lungo la traiettoria di un colpo di Kalashnikov. «Non abbandonateci», hanno detto i parenti di Chiarotti, ieri, al sottosegretario agli Interni Massimo Brutti, a Strongoli per rendere omaggio alla salma del settantatreenne, nel giorno dei funerali. Meno di 24 ore per archiviare la fine senza senso di un uomo che aveva solo amici. Omaggio alla memoria di una persona perbene, che si era guadagnata la stima generale per la dedizione al suo lavoro, duro, nei campi. Omaggio sentito, nel giorno in cui i carabinieri, a poche ore dall'eccidio, hanno fermato cinque persone: avrebbero responsabilità dirette nella strage di sabato.

C'era molta gente ai funerali, nella chiesa madre. «Non abbandonateci»: l'appello si indovinava dai volti delle centinaia di persone che guardavano verso i quattro metri quadrati di asfalto, nel corso Biagio Miraglia, in cui era avvenuto l'agguato. Era rassegnazione, non indifferenza. Perché da anni la guerra di 'ndrangheta insanguina le strade di Strongoli. E dopo ogni delitto, che in genere non guadagnava altrettanto clamore, si tornava punto e a capo: nel terrore di uscire a fare una passeggiata perché ci si poteva trovarsi nel mezzo di una sparatoria. E i carabinieri non hanno colpe, dicono i parenti di Chiarotti: «Che cosa possono fare in pochi?». Lo sanno bene: qualche anno fa, fu segnalata ai carabinieri la presenza di un cadavere in una certa zona in modo che i killer avessero campo libero per colpire il proprio bersaglio in un'altra.

«Non bisogna chiudersi in casa, altrimenti la mafia vince»: lo aveva detto di recente altre due volte don Rosario Morrone, giovane parroco a Strongoli; quelle parole le aveva pronunciate quando ci furono i funerali degli ultimi due morti ammazzati e le ha ripetute ieri, nell'omelia per l'estremo saluto a Ferdinando Chiarotti. E don Morrone conosce bene la situazione: «Con loro io parlavo, e loro rispettavano quello che io dicevo», ha detto riferendosi alle vittime della strage. «Quello che serve è far crescere la cultura dell'amore, perché la mafia è come il grano: cresce solo se il terreno è predisposto».

La rassegnazione è evidente sui volti, ma trapela anche dalle parole di un anziano che preferisce restare nell'anonimato: «Ho fatto sei anni di guerra, ma queste cose non le ho mai viste». E un altro: «Quando mi sposto da qui quasi mi vergogno di dire che sono di Strongoli».

Strongoli, paese ostaggio della 'ndrangheta, teatro di scontri sanguinosi per profitti anche minimi. Dopo l'eccidio di sabato, seguito da una sparatoria tra killer e carabinieri (sta meglio il militare rimasto ferito ad una gamba: ne avrà per una ventina di giorni), gli investigatori hanno bruciato le tappe di un lavoro che li impegnava da tempo, da quando si era cominciato ad avere la certezza che a Strongoli fosse riesplosa una battaglia all'interno della stessa cosca.

All'alba di ieri i cinque fermati erano già in caserma. Tra questi, Francesco Giarratano, ventottenne, scampato nell'agguato di sabato (nel quale, oltre a Chiarotti, sono morti un fratello di Giarratano, Otello, di 24 anni, Salvatore Valente, 39, e Massimiliano Greco, 26). Sarebbe ritenuto implicato nell'omicidio di Otello Giglio, nel novembre scorso. Delitto, quest'ultimo, che avrebbe scatenato la reazione concretizzatasi con l'eccidio in corso Biagio Miraglia.

E tra i fermati di ieri c'è anche Salvatore Giglio, fratello di Otello, 35 anni, ritenuto dagli investigatori a capo della «'ndrina», quando questa era ancora unita. Altri tre giovani (i carabinieri del comando provinciale di Crotone non hanno dato indicazioni sui ruoli che attribuiscono agli indagati) sono di una frazione di Crotone, Papanice.

Il sottosegretario agli Interni Massimo Brutti, ieri in ospedale dai carabinieri feriti nella sparatoria

Bianco oggi a Brindisi

Il ministro rinnova l'impegno: «Pronti a una lotta durissima»

ROMA. Il ministro Bianco è oggi in Prefettura a Brindisi per dimostrare che sarà durissima la risposta dello Stato al feroce attacco dei contrabbandieri. Gli uomini, tanti, in Puglia sono già arrivati e i mezzi veloci, i fuoristrada blindati, i telelaser mobili, gli elicotteri a raggi infrarossi li seguiranno presto. In Prefettura Bianco spiega la sua strategia anticontrabbando, della prova di forza che è richiesta per arrivare a controllare a tappeto il territorio. Dunque più mezzi, ma soprattutto una massiccia, straordinaria, presenza di uomini delle forze dell'ordine per dimostrare che lo Stato reagisce lì dove la criminalità ha colpito ferocemente, uccidendo due finanzieri schiacciati da un blindato. Del suo piano anticontrabbando Bianco aveva già parlato venerdì scorso con D'Alema mentre gli uomini del Viminale erano già in Puglia, restando lì a lavorare. Il nodo fondamentale è il controllo delle strade su cui negli ultimi tempi i mostri blindati dei contrabbandieri scorazzanano pericolosamente. L'obiettivo è una «rete» che imbrigli i criminali. Gli elicotteri a raggi infrarossi poi dovrebbero fornire un ausilio importante per il controllo del territorio dall'alto e di notte. [r. cri.]

Brutti: non bisogna più tollerare

Il paese: «Ora lo Stato non ci abbandoni»

CROTONE

«Fatti del genere non possono rimanere impuniti... La gente ha tutto il diritto di poter vivere in condizioni di sicurezza nella propria città, nel proprio paese... Rafforzeremo l'azione di polizia nel Crotonese, e, soprattutto, l'azione investigativa, perché occorre individuare testa e strategie delle organizzazioni criminali»: appena conclusa, ieri mattina, la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, all'indomani della strage di Strongoli, il sottosegretario di Stato agli Interni, Massimo Brutti ha testimoniato la volontà del governo «di dare una risposta dura». Più che una risposta occorre «un'azione puntuale dello Stato anche per ridare fiducia ai cittadini e per spezzare così l'omertà che in questi territori continua ad esserci», ha detto Brutti, dopo aver valutato con il prefetto di Crotone, Giuliano Lalli, e con i vertici provinciali di forze di polizia e magistratura «le iniziative di prevenzione da parte delle forze di polizia per arginare una criminalità aggressiva e feroce che - ha sottolineato, parlando con i giornalisti - vogliamo stroncare».

Certo, già molto si sta facendo per il controllo del territorio, ha detto ancora il sottosegretario, «e lo dimostra il fatto che immediatamente dopo l'agguato siano intervenuti i carabinieri, che hanno avuto anche un conflitto a fuoco coi banditi». Nella riunione con prefetto, magistratura e forze dell'ordine Brutti si è fatto un'idea precisa di quello che nel Crotonese vogliano dire parole come paura e omerta: «Risulta che ci siano molti episodi di estorsione e usura e poche denunce, perché? Basta con la tolleranza», e già aveva pronta la risposta: «Bisogna dare risposte ai cittadini, per recuperare la fiducia».

Di fronte, però, alla morte di un pensionato incolpevole, nella strage di sabato pomeriggio, il sottosegretario agli Interni ha fatto appello a chi ha visto perché parli, perché vinca la paura e collabori con gli investigatori. E nel pomeriggio si è recato a Strongoli per rendere omaggio alla salma del pensionato. E di fronte ad un'inchiesta sulla criminalità organizzata di tutto il Crotonese che dopo quattro anni ancora non è approdata ad un dibattimento? Brutti dà la sensazione di comprendere come non sia possibile pensare solo all'azione investigativa se poi la fase giudiziaria non è altrettanto tempestiva: «Lo sforzo del governo è quello di mettere a punto misure per fornire maggior impegno ed efficienza dei magistrati».

Il sottosegretario degli Interni è poi andato a fare visita ai parenti della vittima. «Non abbandonateci, non dimenticatevi di Strongoli». È stato questo l'appello pronunciato, in maniera accorata e dignitosa, dai familiari di Ferdinando Chiarotti.

Ferdinando Chiarotti l'agricoltore ucciso a Strongoli

«La gente è rassegnata cerca risposte per recuperare fiducia»

Brutti ha voluto rendere omaggio alla salma del pensionato rimasto vittima innocente del fuoco dei killer nell' agguato. «Mio zio, non ha smesso un solo giorno di lavorare nella sua vita non meritava di morire come un cane», ha detto un nipote tra le lacrime. Ma sono state le uniche parole di recriminazione dette dinanzi all' uomo di Governo. I nipoti del pensionato hanno descritto la sensazione del paese: «Abbiamo paura per i nostri bambini, persino quando andiamo a fare la spesa». Ma parole di grande apprezzamento sono state rivolte ai carabinieri: «Noi abbiamo visto solo l' Arma. Ma che cosa possono fare in pochi? Ecco perchè vogliamo garanzie o saremo tutti costretti ad andare al nord, ad emigrare». [r. v.]

Fini: il governo fa solo chiacchiere

Pacchetto sicurezza, lo scontro diventa più duro

ROMA

E' scontro fra maggioranza e opposizione sul tema della sicurezza rendendo anche più arduo il cammino del pacchetto sicurezza che da oggi giunge in aula.

Le parole del presidente del Consiglio Massimo D'Alema - che due giorni fa aveva chiesto al Parlamento di smetterla con i «chiacchiericci» - hanno provocato una dura reazione da parte di An e Ccd ma anche la controrisposta della maggioranza accendendo immediatamente i toni del dibattito.

«E' grave che D'Alema dica basta con le chiacchiere quando le chiacchiere sono sue - ha spiegato il leader di An Gianfranco Fini - Il Parlamento non ha ancora approvato il pacchetto sicurezza innanzitutto perchè la maggioranza è divisa tra la linea di Diliberto e quella di Bianco e, poi, chi è che ha chiesto che la legge sulla par condicio avesse preferenza esclusiva e che fosse la legge più importante da approvare?».

Identico il tono utilizzato da Pierferdinando Casini, leader del Ccd. «Siamo stati criminalizzati quando abbiamo chiesto il pugno duro contro gli scafisti, in realtà il governo sonnecchiava mentre la criminalità governava e governa in Puglia. Altro che ritardi del Parlamento».

La risposta del governo è giunta attraverso le parole del ministro degli Interni Enzo Bianco che ha sottolineato come i fermi avvenuti ieri per la strage di Strongoli «confermano la presenza vigile e attiva dello Stato che, come di recente in Puglia, ha tempestivamente risposto alle aggressioni cirminali».

Il ministro ha assicurato che il contrasto alla criminalità «sarà sempre fermo e deciso e lo Stato saprà ribattere, colpo su colpo, per annullare la protervia e l'efferatezza di gruppi criminali senza scrupoli e garantire l'ordine e la sicurezza, premesse irrinunciabili di sviluppo sociale ed economico».

Per i ds è stato Carlo Leoni, responsabile della Giustizia di Botteghe Oscure a respingere al mittente le critiche giunte dall'opposizione. «Fini farebbe bene a non usare i temi della sicurezza e della criminalità con intenti puramente propagandistici perchè sa benissimo che il ritardo con il quale il pacchetto sicurezza giunge all'esame dell'aula non è stato affatto causato dalla discussione sulla par condicio, ma da un atteggiamento dilatorio dell'opposizione del centrodestra che non solo non ha presentato alcun progetto di legge complessivo sulla sicurezza ma ha depositato emendamenti alle proposte di governo che, per il loro contenuto, segnalavano una radicale divisione tra Fi e An».

In questo clima arriverà oggi in aula alla Camera il pacchetto sicurezza varato dalla commissione Giustizia di Montecitorio in cui, come richiesto dal ministro delle Finanze Visco, dovrebbero essere inserite le norme per combattere il contrabbando equiparandolo al reato di associazione mafiosa. Ma a rendere anche più complicato il quadro entro cui si svolgerà il dibattito, il Ccd - ha annunciato l'onorevole Casini - «presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge che equipara al reato di associazione mafiosa quello di associazione contrabbandiera». E Alleanza Nazionale ha presentato ieri un piano in 22 punti, chiedendo, fra l'altro, maggiore tutela in materia di trasferimenti, più fondi per gli straordinari, il riordino dei ruoli non direttivi, l'ampliamento degli organici delle forze di polizia, il rafforzamento del Cocar, l'istituzione dei vigili di quartiere e la riforma della polizia municipale. [f.am.]

COMUNE DI RACCONIGI — PROVINCIA DI CUNEO
Piazza C.Alberto, 1 - Tel. 0172/811310 Fax 0172/86875
APPALTO CONCORSO PER LA GESTIONE DI RESIDENZA ASSISTENZIALE PER ANZIANI SANI ED AUTOSUFFICIENTI PER ANNI CINQUE
ESPLETAMENTO procedura ristretta (appalto concorso) art. 6 comma 1 lett. c) Dec. Lgs. 17.3.95 n. 157 (albo società alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato per il settore relativo all'oggetto della gara)
AGGIUDICAZIONE art. 6 comma 2 lett. c) Decreto citato
Importo presunto: L. 1.296.000.000 (pari a Euro [illegible])
Criteri di valutazione in ordine decrescente
1) Importo retta e prezzi che la ditta si impegna a praticare per i servizi oggetto dell'appalto.
2) Qualità tecno-economica dei progetti presentati per l'adeguamento della struttura.
3) Aspetti qualitativi, quantitativi ed organizzativi dei servizi e delle prestazioni offerte.
L'offerta dovrà riferirsi analiticamente a tutte le prestazioni richieste.
Destinazione e caratteristiche dei servizi descritte nel Capitolato e nel Regolamento interno di gestione.
Il Capitolato e il Regolamento possono essere richiesti al Comune di Racconigi.
• termine per richiesta predetti documenti: 7.4.2000
• termine per richiesta invito: 7.4.2000
• richiesta invito in lingua italiana su carta legale da L. 20.000
• ammissa offerta imprese raggruppate
• data spedizione bando Ufficio Pubblicazione Ufficiali Comunità Europee: 14.2.2000
• Data ricezione bando: Racconigi, 14.2.2000
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO (L. Ferretti)

TRIBUNALE DI MILANO
Esecuzioni Immobiliari Procedura n. 1310/99
Fallimento Immobiliare Giorgio s.r.l. n. 61303. Il Curatore avv. Gianangelo Tosi - Milano via Guastalla 1, tel. 0254056398 - rende noto che l'8 marzo 2000 ad ore 12.45, innanzi il Giudice Delegato dott. Fabiani si terrà la vendita con incanto di otto alloggi, tre Cappelle e quattro autorimesse nella residenza Villa Vigna Rossa, sita in Bollengo (TO), Strada della Brogliera n. 2, prezzo degli alloggi da L. 36.000.000 a L. 80.000.000, delle autorimesse L. 10.000.000 l'una; offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 per gli alloggi e L. 1.000.000 per le autorimesse. Maggiori informazioni in Cancelleria.

CONSORZIO DI DIFESA DELLE PRODUZIONI INTENSIVE NELLA PROVINCIA DI CUNEO
CONDIFESA - Via Caraglio, 18 12100 Cuneo - tel. 0171-68278 fax 0171-696315
Oggetto: Richiesta per la fornitura di garanzie assicurative sulle produzioni agricole vegetali a rischio dei danni causati dalle avversità atmosferiche nel corso dell'anno 2000.
Ai sensi della legge 14/2/1992 n. 185 e del DPR 17/5/1996 n. 324, questo Consorzio intende provvedere alla difesa passiva contro la grandine a/o gelo/brina delle produzioni mediante contratti assicurativi da stipularsi per tramite dei consorziati con Società singole o associate autorizzate all'esercizio del ramo grandine. Le società eventualmente interessate potranno tempestivamente far richiesta, anche via fax, al Consorzio delle modalità di partecipazione alla gara, tenendo presente che le offerte dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 18 del giorno 13.03.2000.
Cuneo, li 24.02.2000

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
SETTORE BILANCIO FINANZE PATRIMONIO
Villa S. Remigio - Verbania
Tel. 0323.518542 - Fax 0323.557236
Estratto avviso di gara per asta pubblica
Si rende noto che la Provincia del Verbano Cusio Ossola intende affidare il servizio triennale di assicurazione diverse a mezzo gara per asta pubblica da aggiudicare con le modalità di cui all'art. 23 lettera b) D.Lgs. n. 157/95, sulla base di polizze già predisposte dall'amministrazione per un importo presunto annuo di L. 240.000.000 (Euro 123.114) comprensivo di oneri fiscali. Le offerte, complete della documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 14/4/2000. Il bando di gara, in edizione integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 21/2/2000, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è disponibile presso il servizio finanziario dell'ente in Via San Remigio n. 19 - Verbania tel. 0323.518542 - fax 0323.557236.
Verbania, li 21/2/2000
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Maurizio Ivaldo

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 TORINO - Tel. 011.665.52.11

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

Brutta figura di Blair che aveva negato l'uso improprio delle intercettazioni

Il Papa spiato dal «grande orecchio»

Anche i messaggi del Pontefice letti da Echelon

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Persino i discorsi del Papa, le sue telefonate, i suoi fax ascoltavano le spie di Echelon. Del Papa come di tutti i potenti o le personalità in vista di questo mondo, anche se il giornale cui si deve la ghiotta rivelazione - il «Sunday Times» - si limita a fare i nomi della principessa Diana, di Madre Teresa, di Mark Thatcher (figlio della «lady di ferro»), di Amnesty International e di Greenpeace, insomma di tutti coloro che potevano in qualche modo creare problemi, dire una parola di troppo, assumere atteggiamenti «sgraditi». Che cosa mai gli spioni elettronici abbiano potuto captare da Papa Wojtyla non è dato sapere; ma l'importante, forse, è scoprire che nulla è sacro, nulla intangibile, nulla al di là dei mezzi di Echelon.

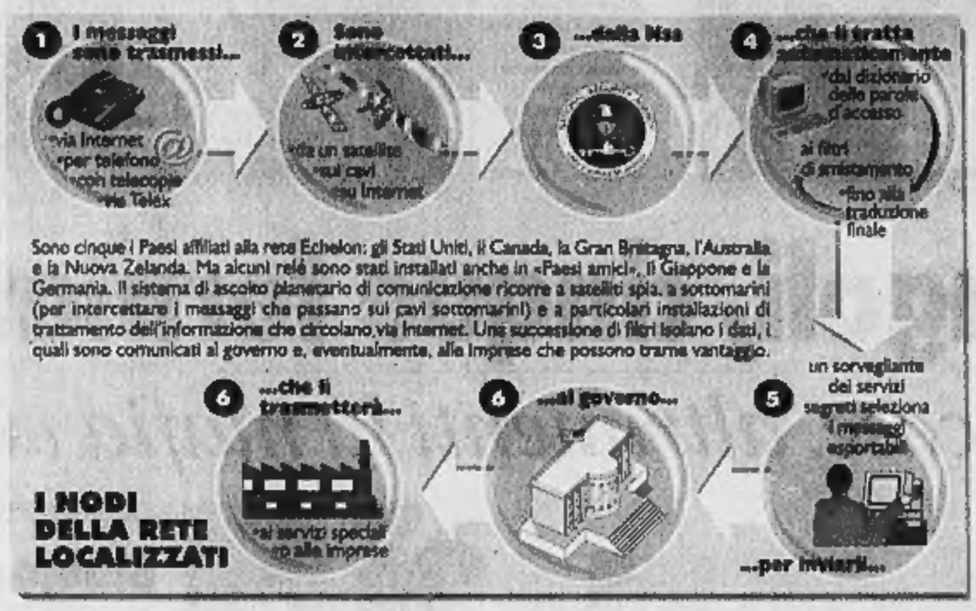
Secondo alcuni ex agenti, coinvolti nelle vicende di Echelon, fra gli «obiettivi stranieri c'è stato anche il Vaticano»; in modo più specifico essi precisano che «sono stati intercettati messaggi inviati dal Papa e da Madre Teresa di Calcutta, sono stati letti e sono stati trasmessi a funzionari dei servizi segreti del governo britannico». Così si origliava anche alla porta di Diana. Ha precisato Wayne Madsen, per vent'anni funzionario della National Security Agency e di altre agenzie dell'intelligence Usa: «I documenti sulla principessa venivano raccolti a causa del suo impegno nella campagna internazionale contro le mine antiuomo». A suo avviso «chiunque sia politicamente attivo prima o poi finirà sullo schermo radar della National Security Agency».

Echelon è un sistema internazionale di monitoraggio, essenzialmente illegale, su cui da tempo correvano voci ma che improvvisamente è diventato realtà ed è nel mirino dell'Unione europea (l'Europarlamento pretende un'inchiesta dopo le rivelazioni di Bruxelles): una rete di stazioni d'ascolto - almeno dieci, in varie parti del mondo - in grado di captare ogni ora milioni di messaggi dalle linee telefoniche, dalle trasmissioni radio, dai satelliti, persino dai grandi cavi sottomarini (ci sarebbero sommergibili che non fanno altro).

E' una colossale creatura dei servizi segreti di cinque Paesi che sono, guarda caso, tutti anglosassoni: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Australia e Nuova Zelanda. I segreti così captati vengono rilanciati ai servizi segreti, cioè ai governi, che non trascurano le ricadute commerciali riferendo alle parti interessate i segreti della concorrenza. Progetti militari, industriali, scientifici: per esempio quelli del consorzio che produce i cacciabombardieri Tornado. Ma chissà - viene spontaneo domandarsi in questi giorni di febbre velistica - che i segreti di Luna Rossa non siano così finiti in mano dei neozelandesi. «Un grande aspirapolvere nel cielo», lo definisce un ex agente dell'intelligence canadese, Mike Frost.

E se il monitoraggio e le intercettazioni a danno del Papa destano sgomento, non meno ingiustificate sono quelle, per esempio, del figlio di Lady Thatcher quando negli Anni '80 trattava vendite di armi britanniche all'Arabia Saudita; o quelle di Christian Aid e di altre organizzazioni umanitarie, che si ritenevano potessero fornire interessanti informazioni sui controversi regimi (soprattutto africani) con cui venivano in contatto. Amnesty International e Greenpeace sono stato, secondo queste rivelazioni, sistematicamente controllate.

Ma c'è anche del buffo, nella vicenda di questa Echelon la cui esistenza continua a essere negata dai governi di Washington e di Londra. Come quando si scoprì che la signora Thatcher, non fidandosi di due dei suoi ministri, ordinò il loro controllo. Ma non poteva farlo - il caso era troppo delicato - attraverso orecchie inglesi. Si rivolse allora, dice Frost, ai canadesi. Da un ufficio nel palazzo che ospita la loro ambasciata, la Macdonald House di Grosvenor Square, questi bobinarono tutto; e poi passarono il materiale ai colleghi britannici.



Sono cinque i Paesi affiliati alla rete Echelon: gli Stati Uniti, il Canada, la Gran Bretagna, l'Australia e la Nuova Zelanda. Ma alcuni relè sono stati installati anche in «Paesi amici», il Giappone e la Germania. Il sistema di ascolto planetario di comunicazione ricorre a satelliti spia, a sottomarini (per intercettare i messaggi che passano sui cavi sottomarini) e a particolari installazioni di trattamento dell'informazione che circolano via Internet. Una successione di filtri isolano i dati, i quali sono comunicati al governo e, eventualmente, alle imprese che possono trarne vantaggio.

Morta in esilio a Estoril. Aveva 93 anni

La regina Giovanna di Bulgaria assieme al figlio Simeone

L'addio all'ex regina Giovanna di Savoia

La figlia di Vittorio Emanuele ed Elena aveva sposato re Boris III di Bulgaria

Domenico Quirico

«Noi Savoia siamo sempre nel libro nero»: lo ripeteva spesso l'ex regina dei bulgari; e qualche volta trovava il coraggio di enumerare le tragiche scuciture di un destino persecutorio e crudele: il marito, lo zar Boris, morto in circostanze misteriose, la sorella Mafalda uccisa nel campo di concentramento di Buchenwald, il cognato fucilato dai comunisti, la shakesperiana caduta di due case reali nell'umiliazione dell'esilio. Con Giovanna di Savoia, terzogenita di Vittorio Emanuele che si è spenta nella sua casa di Estoril in Portogallo all'età di 93 anni, scompare un'altro frammento di un mondo ormai perduto, l'Europa fervida e sfavillante delle dinastie annientata nel sulfureo calderone della guerra.

La sua tragica favola di regina era iniziata in un languido giorno d'ottobre del 1930, quando ad Assisi la spartana povertà della chiesa di Francesco si era animata per il tintinnare di sciabole e i fruscii di strascichi regali: Giovanna sposava un impettito sovrano balcanico dagli occhi tristi, Boris III di Sassonia Coburgo-Gotha, zar dei bulgari. Lei era una principessa sportiva e curiosa (conosceva quattro lingue, amava lo sci e si sussurava di una sua segreta passione per De Pinedo, aviatore spericolato). Aveva imposto la cerimonia ad Assisi per adempiere il voto che aveva pronunciato quando era guarita dal tifo.

Boris era un uomo colto e gentile, sinceramente innamorato della giovane sposa italiana. Un mese dopo, nel luccicare sforzoso e bizantino della cattedrale Alexander Newsky, il rito venne ripetuto. Ma Giovanna continuò a praticare la sua religione, rafforzandola nelle conversazioni con il nunzio apostolico, un sacerdote che si chiamava Angelo Roncalli.

Fu costretta alla fuga dopo l'occupazione comunista e il finto referendum contro la fragile monarchia balcanica

La guerra assassinò il piccolo mondo di questa fragile monarchia. Boris, tra mille esitazioni, si schierò con la Germania che teneva in pugno il destino della piccola Europa balcanica. Ma era un alleato incerto, di cui Hitler diffidava. In quella tragica estate del '43, mentre dall'Italia giungevano le notizie del «colpo di Stato» di Vittorio Emanuele, Boris andò in Germania, a sfidare l'ira di Hitler. Un colloquio terribile da cui ritornò esausto e terrorizzato: dopo pochi giorni morì per una misteriosa, incredibile malattia. Mentre si moltiplicavano le voci di un avvelenamento e il Paese precipitava nel caos, straziato dalle violenze dei tedeschi e dalle rivolte comuniste che prenotavano il futuro, Giovanna, con sobrio coraggio, cercò di salvare la corona del figlio Simeone ancora bambino; e soprattutto di aiutare la popolazione, che la adorava.

Con l'arrivo dei soldati russi divenne ospite di prima classe nella prigione di Stalin, mentre Dimitrov organizzava i massacri di massa in cui scomparve anche il fratello del re. Dopo il referendum antimonarchici orchestrato dai comunisti, Giovanna cominciò a percorrere la dolorosa via di un esilio senza speranze, prima in Egitto e poi in Spagna, sopportando con dignitoso silenzio l'ingombrante peso dei ricordi. Prima di morire ha assistito al ritorno del figlio Simeone in Bulgaria, accolto da folle in delirio. E a Sofia ritornerà anche lei, per essere sepolta in un monastero, a fianco del suo passato.

Settimana difficile per chi deve volare, oggi sarà una giornata nera per gli aeroporti

Gli uomini radar paralizzano il Nord

Dopo gli aerei, venerdì si fermano tram, bus e metrò

Bruno Gianotti
ROMA

L'anno del Giubileo rischia di passare alla storia per la massima concentrazione di scioperi nel settore dei trasporti. Oggi è in programma la firma della tregua sindacale per l'Anno Santo (rifiutata dagli autonomi), ma contemporaneamente riparte una nuova agitazione dei controllori di volo che bloccherà il traffico aereo dalle 11 alle 15 e trascinerà ritardi e cancellazioni fino alla serata. E' soltanto la prima di una serie di agitazioni quotidiane che toccheranno il bel record di 43 in meno di un mese, per culminare in sette giorni senza carburante, se verrà confermata l'agitazione degli autotrasportatori dal 19 al 26 marzo. Dopo i controllori di volo, venerdì 3 marzo si bloccheranno per 24 ore gli autoferrotranvieri fermando tram, bus, metropolitane e ferrovie in concessione. Ma ogni giorno sarà caratterizzato da uno stillicidio di piccoli scioperi indetti da sindacati autonomi o di particolari categorie che rischiano comunque di causare grandi disagi a chi incappa nella rete dell'agitazione. Situazione incresciosa per tutti. Anche per il ministro dei Trasporti, alle prese con una marea di sigle confederali e autonome ormai perennemente in lotta fra loro. Pierluigi Bersani vorrebbe una nuova legge, visto come sia praticamente impossibile districarsi nel ginepraio sindacale: «Nella proliferazione delle sigle - lamenta il ministro - si arriva ai paradossi per cui fare l'accordo con qualcuno rischia di provocare matematicamente l'agitazione dell'altro». Questo il calendario delle prossime agitazioni:

OGGI. Difficile volare regolarmente: lo sciopero di 4 ore (dalle 11 alle 15, ma in qualche centro l'orario è diverso) bloccherà gli uomini radar di Malpensa (tutte le sigle), Linate (10-14), Brindisi (12-16), Orio al Serio. Sui treni potrà mancare qualche servizio, compresa la pulizia: fino alle 22 è in sciopero il personale Appalti delle Fs.

DOMANI. Fermi per 8 ore i ferrovieri di Bari della Fisast Cisas, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. I macchinisti della Sepsa di Napoli aderenti al Comu, in sciopero per 4 ore dalle 18,50 alle 22,50. Nel settore aereo, il personale Alitalia, linea tecnica Linate di Cgil, Cisl e Uil, si blocca per 4 ore dalle 21; il personale Enav divisione Aois di Roma aderente alla Cisl, 4 ore dalle 13,30 alle 17,30.

PRIMO MARZO. Negli aeroporti incrocia le braccia per 4 ore il personale di terra e catering aderente al Sulta-Cub: dalle 13,05 alle 17,05.

VENERDI' 3. Se non arriverà L'accordo (la trattativa è in corso al ministero del Lavoro), sciopereranno gli autoferrotranvieri di Cgil, Cisl e Uil: per 24 ore con varie modalità.

MERCOLEDI' 8 E GIOVEDI' 9. Mercoledì alle 21 comincerà l'agitazione dei ferrovieri Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sma proclamata per 24 ore.

VENERDI' 10. Nuovi blocchi dei voli: scioperano per 4 ore dalle 12 alle 16 i controllori di volo Cisl, Uil, Licta e con scioperi separati ma nelle stesse ore, gli aderenti a Cisal Av, Ugl Sacta, Assivolo quadri e Anpcat

FURTI DI BAGAGLI

Arriva l'assicurazione delle Fs

ROMA. I continui furti di bagagli sui treni in particolare sugli Eurostar diretti da Roma a Bari, hanno indotto le Ferrovie a sperimentare un nuovo tipo di assicurazione, che garantirà ai passeggeri un rimborso massimo di un milione di lire. Le Fs inoltre stanno studiando la possibilità di cambiare il vano bagaglio di questo tipo di treni che molto spesso rimane fuori dalla visuale del passeggero. Il pericolo maggiore per i furti è al momento alla partenza, quando i passeggeri hanno appena depositato il bagaglio e il treno non è ancora in movimento. Il viaggiatore derubato del bagaglio dovrà fare domanda entro sette giorni alla stazione di destinazione, o tramite posta alla divisione passeggeri delle Fs, allegando la denuncia presentata entro le 24 ore. [r. cri.]

AL VIA UNA SETTIMANA DI DISAGI

OGGI
Sciopero dalle 11 alle 15 degli uomini radar del Centro regionale di assistenza al volo di Milano. Bloccati gli aeroporti di: **Orio al Serio, Torino, Genova, Brindisi** (dalle 12 alle 16), **Lugano, Parma.**
Sciopero di 24 ore del personale della **società appalti Fs.**

DOMANI
Astensione del personale della linea tecnica **Alitalia:** traffico fermo dalle 21 del 29 febbraio all'una del primo marzo.

MERCOLEDI' 1 MARZO
Ancora scioperi negli **aeroporti**, dalle 13,05 sino alle 17,05 del personale di terra. Si prevedono ritardi nella consegna dei bagagli.

VENERDI' 3 MARZO
Scioperano per 24 ore gli **autoferrotranvieri:** bus, tram, treni, metropolitane e ferrovie in concessione. Dalle 10 alle 12 protesta dei **controllori di volo**, della sede centrale di Roma.

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO,
SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.
A. MENARINI Divisione otc
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165

I siti Internet di Armani (http://armaniexchange.com/) e di Krizia (http://www.krizia.net) Nella foto sotto, Giorgio Armani

Con Armani la moda debutta on line

E Krizia: il nostro sito affiancherà le sfilate

analisi

Pistella Minervino

L'assedio dura settimane. Sono 87 sfilate, presentazioni, per un totale di 191 appuntamenti che insidiano il centro, la benedizione di alberghi, ristoranti, taxi, una popolazione stravagante, sovente internazionale, si aggira fra le strade di Milano o si precipita da un angolo all'altro della capitale lombarda.

Esili bellezze infantili, appaiono fantasmi di Paesi lontani, Australia, Russia, Sud America, Brasile in testa, per lasciare fisto i meschini passanti e rinchiudersi sulle passerelle per i maghi dello stilo. I «buyers», specie giapponesi, coreani, americani, pare non aspettino che questa settimana e si spostano vaghi nella massa frenetica. Cupe arcigne giornaliste, le peggio addobbate, discettano di organza taffetà, quasi si trattasse del segreto dell'eterna giovinezza, sfoderando aggettivi come «sublime», «essenziale» adatti a trattati di filosofia più che a veli che hanno sempre meno da svelare, a trasparenze che nulla lasciano da immaginare.

Le tv per fortuna hanno ringiovanito la fauna con ragazze sorridenti. Le straniere, estrose, squittiscono impavide inglese urlata additate, Tina Broown, con palese invidia dalle colleghe nostrane. Poi, il consueto contorno pubblico, le Albe Parietti, quest'anno Inés Sastre, personaggi di spicco il regista Almodovar, attori, editori, firme quotidiani, ex altezze reali, dame liftate al punto che le riconosce da una stagione all'altra.

Non muta pure la valanga di pagine, specie dei «femminili» che incensano, beatificano, mettono sugli altari gli dei del lusso del finto-giovane. Milano vive carnevanserraglio con rassegnazione ed euforia, forte un po' «commossa» dal fatturato della moda (il «mostro petrolio» l'ha definita il ministro Piero Fassino) che si aggira intorno ai 120 mila miliardi di lire.

Sono in molti tuttavia a chiedersi se questo trend possa continuare, se le sfilate servano ancora, o se già si avvertano segni di crisi o tramonto. Taluni si domandano se gli stilisti italiani non si sentano dei Michelangelo intoccabili, legati invece a una professione già del secolo scorso, tra breve forse obsoleta. Insomma i geni di ago e filo si sono preparati allo scatto del Millennio alla valanga della New Economy, coalcuni colleghi stranieri, o industriali del lusso quali Bernard Arnault che con LVHM, da un anno e mezzo, ha aperto almeno 30 siti su Web? Il loro fatturato colossale deve confrontarsi con fenomeni recenti e fulminanti come la Tiscali del sardo Renato Soru che in pochi mesi ha raggiunto una capitalizzazione di 27 mila miliardi. Sono alcuni dei famosi geni del Made in Italy, a rispondere.

Giorgio Armani è fra i primi, con intelligente previsione, a essersi occupato di cyberspazio: «Internet è un mondo nuovo - spiega -, che sto imparando a scoprire, al quale mi sono ispirato per la collezione Donna P/E . Il progetto aziendale per un sito Internet è avviato qualche fa con il lancio sito A/X Armani Exchange, di ridisegnato con immagini urbane moderne della campagna pubblicitaria A/X P/E 2000. Il sito rispecchia peculiarità e stile dell'omonima linea, di cui negli Usa è possibile fare acquisti on-line». Lo stilista aggiunge che da mesi, con impegno e attenzione, stanno lavorando a un progetto importante, il sito Giorgio Armani. Il portale sarà composto da 7 siti, ciascuno con un indirizzo ma collegati fra loro da link, ognuno completo di accessori, uno apposito per cosmetici e profumi, oltre «Evoluzione», basato sulla vicenda percorso dello stilista e aggiornato sulle strategie aziendali.

Armani precisa: «Internet sarà per noi un mezzo di comunicazione alternativo, affiancare ai tradizionali. Lo scopo è offrire ulteriori servizii ai clienti e far conoscere ai navigatori gli stili che compongono il 'Pianeta Armani', la storia, i prodotti, oltre che favorire scambi di informazioni su moda, musica, cinema. Sarà un mondo in continua evoluzione, diverso e nuovo».

Decisamente all'opposto Carla Fendi, una delle famose Sorelle, che telegraficamente sentenzia: «Noi creiamo prodotti altamente 'creativi', di grande qualità e con un alto patrimonio artigianale. Per queste caratteristiche e lavori, Fendi conosciuta e apprezzata in tutto il mondo». Sicchè - continua la signora delle pellicce e borse - non rientra nella strategia pensare a prodotti diversi per adeguarsi a esigenze che possono nascere da una New Economy. Non esclude l'interesse per il mercato globale e non nega la validità delle prospettive «purchè siano omogenee alle caratteristiche del prodotto Fendi». Come dire che cyberspazio deve adeguarsi alle Fendi.

I simpatici Missoni ammettono di essere incuriositi dalle innovazioni tecnologiche e dalle vendite on-line. «Io no sono fuori - chiarisce marito "Tai" -, per il prodotto che noi forniamo e la clientela che abbiamo nel mondo questo tipo di comunicazione non serve perchè i nostri clienti vogliono toccare con mano i tessuti. E' forse utile per gli accessori, e nel prossimo futuro ne saremo coinvolti». Rosita confessa di aver imparato or ora a il telefonino e che già il televisore è sconosciuto per entrambi che pure lavorano 47 anni, con fama folgorante negli Anni '70, interesse minore negli '80-90, poi riscoperti come «classici» dai giovani nei mercatini, con prodotti divenuti oggetti di cult. «Ma noi siamo ben vivi - dice -, nostra figlia Angela continuiamo a produrre anche per i giovani». Il marito aggiunge che i loro sono prodotti «da ricchi» e che non intendono dilatare la clientela, nè inflazionare il mondo diventare universali. Per lui sfilate punti di incontro indispensabili, fatiche necessarie dove tutti si vedono, trattano.

Missoni: «Penso che la passerella resterà comunque essenziale perché i clienti vogliono toccare con mano i nostri tessuti»

Le sorelle Fendi: «Per ora non rientra nella nostra strategia pensare prodotti che si adeguino alle vendite Internet»

Mariuccia Mandelli, famosa Krizia, è donna di cultura con interessi che spaziano dall'arte alla letteratura, che vanta 36 licenze all'estero, dall'abito agli occhiali, dichiara curiosissima del nuovo, proiettata verso il , rivelando che la per che più ammira al è Bill per le idee e la generosità. «Abbiamo già un sito in Italia www.krizia.net - afferma - che informa sulla nostra attività: va ampliato e perfezionato, sviluppato da specialisti per renderlo più interessante. Negli Usa in maggio-giugno ci sarà anche 'Fashion 500' che consentirà agli americani di acquistare nostri vestiti, forse decina, vedremo. Sarebbe importante che tutto ciò servisse a diminuire il costo di ogni capo». esclude che la New Economy possa soppiantare negozi o sfilate, ma affiancarli perchè «il tatto e la visione sono determinanti, così come il privilegio della fisicità. Si continua ad andare a teatro e alle mostre d'arte, lo stesso avviene per la moda. Diverso è il discorso per gli accessori più semplici da proporre on-line». Con voce più malinconica, conclude: «Mi spaventa l'atteggiamento spionistico facilitato da Internet: possono copiare contratti, segreti, ricerche, tutto. E' un'invasione del privato che mi terrorizza, comunque bisogna andare avanti».

Molti non hanno voluto rispondere perchè «troppo occupati» per le sfilate. Forse non sapevano dire. Basteranno pochi mesi per vedere il futuro degli stilisti italiani, almeno per quelli ancora al comando delle loro gloriose, «antiche» aziende.

IN BREVE

Sequestro Sgarella «5 miliardi»

MILANO. A tre giorni dall'inizio del processo contro i sequestratori dell'imprenditrice milaAlessandra Sgarella, nelle carte depositate dal pm Alberto Nobili, come già rivelato un anno fa, si rafforza l'ipotesi che per la liberazione della donna siano stati pagati cinque miliardi di riscatto. La somma potrebbe essere stata versata estero estero da una delle filiali della Italsempione, la società di trasporti di cui è proprietaria la famiglia Sgarella, eludendo così la legge sul blocco dei beni dei sequestrati. Il pagamento si sarebbe verificato dopo gli arresti del clan dei Lumbaca, avvenuto nel giugno del 1998. [p.col.]

Cibi fuorilegge 470 miliardi di

ROMA. Mangimi a rischio mucca pazza, olio di semi venduto come extravergine di oliva, salsa alla buccia (e basta) di pomodoro, vini doc «abusivi», mozzarella di «vera» bufala in realtà fatta con latte in polvere. I seguiti dell'Ispettorato Repressioni Frodi del Ministero delle Politiche agricole, tra magazzini malfrequentati e imprese alimentari di pochi scrupoli, hanno trovato di tutto. Nei primi nove mesi dello scorso anno, hanno fatto 8.382 visite, controllato 40.000 prodotti, dato multe per 470 miliardi di lire e sequestrato prodotti per 10 miliardi. [Ansa]

Trentino, 10 anni cade sciando: in coma

TRENTO. Un bambino di una decina di anni ha perso il controllo degli sci mentre scendeva da una pista per neofiti a Folsa di Brentonico, nel Trentino meridionale. Finito contro la recinzione che delimita l'impianto, ha riportato forti contusioni e in serata è stato dichiarato clinicamente . [e.b.]

Predire i terremoti guardando l'acqua

FOLIGNO. Uno studio condotto su 19 sorgenti dal Comune di Foligno ha rilevato come prima, durante e dopo le scosse sismiche l'acqua subisca cambiamenti che riguardano, tra l'altro, la presenza di radon e la concentrazione di solfati e nitrati. Parametri che potrebbero essere utili per predire i sismi. [i.p.]

Morto il padre del regista Boldi

NOVARA. Aldo Beldì, 77 anni, padre del regista tv Paolo, autore del Festival di Sanremo di «Quelli che il calcio», è morto sabato notte a Novara, nella clinica San Gadenzio dove era ricoverato da alcuni giorni. Aldo Beldì era noto caricaturista e pubblicitario, pioniere degli spot e degli slogan che avrebbero fatto storia. [g. f. g.]

IL TEMPO

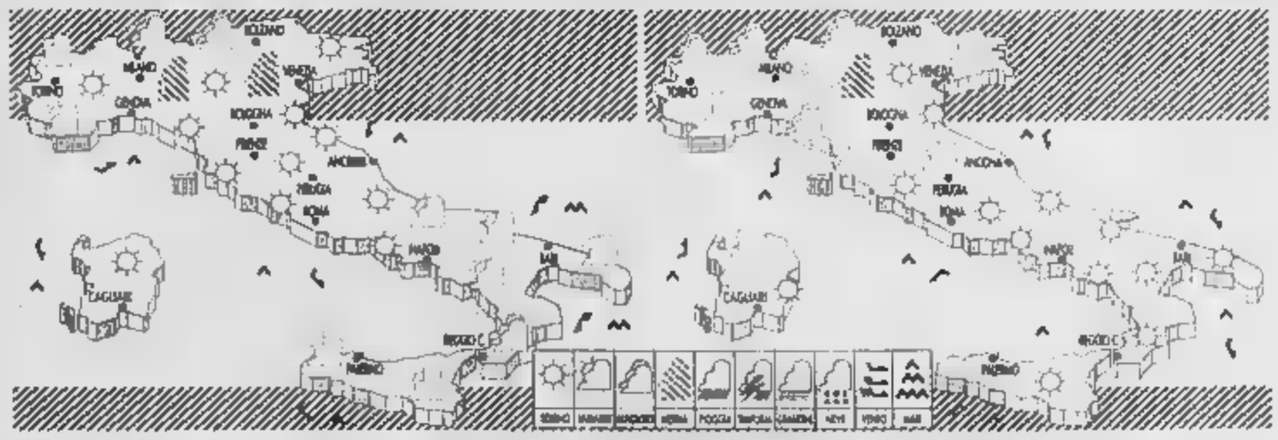
a cura di **Marcello Laffredi**

IL DELLA Cambia il tempo, arriva la pioggia, ma non soddisferà bisogna laddove è più accentuato il problema della siccità.

L'alta pressione, dopo una prolungata permanenza nell'area mediterranea, si accinge a levare le tende, sollecitata da una perturbazione atlantica che punta decisa verso la Penisola.

I primi segni premonitori del cambiamento si manifesteranno già in serata sulle regioni di Nord-Ovest con una serie di stristure nuvolose. Il grosso della perturbazione, con il suo carico di nuvole e piogge, transiterà sulle regioni settentra tra la di domani e la mattinata dopodomani, per poi portarsi verso il Centro-Sud. Qui darà circolazione depressionaria episodi di marcato maltempo per tutta la giornata giovedì e la prima parte venerdì.

Tra l'altro comporterà un'intensificazione dei venti ed una diminuzione della temperatura. Esaurito questo episodio, tra sabato e domeni prossimi, atteso l'arrivo di una ondata di freddo con conseguenti nevicate sul versante Nord delle Alpi e sulla dorsale appenninica.



OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso sulle regioni centro-settentrionali salvo parziali annuvolamenti sulle Alpi. Al Sud nuvolosità irregolare ma con scarsa possibilità di precipitazioni. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia Nord ed al Centro. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI. Durante la giornata sulle zone alpine e sulle regioni di Nord-Ovest interverranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi in serata con possibilità di nevicate sulle zone alpine. In attesa del peggioramento, il cielo presenterà poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	9	Bologna	2	16	Bari	1	12
Bolzano	-4	10	Firenze	0	12	Napoli	-1	13
Verona	-2	11	Pisa	0	14	Potenza	n.p	n.p
Trieste	5	10	Ancona	-2	11	S. M. Leuca	2	10
Venezia	-1	9	Perugia	-4	14	R. Calabria	5	14
Milano	0	13	Pescara	-2	15	Palermo	9	14
Torino	-3	10	L'Aquila	-7	6	Catania	4	15
Cuneo	0	12	Roma Ciamp	-1	14	Messina	9	13
Genova	10	13	Roma Fiumi	0	14	Alghero	0	13
Imperia	9	13	Campobasso	-1	10	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	pioggia	Lisbona	12	22	sereno
Atene	5	11	variabile	Londra	3	11	pioggia
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	11	16	nuvoloso
Berlino	-2	7	pioggia	Madrid	2	18	sereno
Bruxelles	4	12	pioggia	Montreal	0	6	nuvoloso
Bucarest	-4	3	variabile	Mosca	-13	-6	variabile
Budapest	1	7	nuvoloso	New York	4	18	variabile
Buenos Aires	22	35	variabile	Nizza	4	13	variabile
Copenaghen	1	7	variabile	Parigi	9	12	nuvoloso
Dublino	1	9	sereno	Pechino	-5	5	variabile
Francoforte	4	10	pioggia	Praga	3	7	pioggia
Gerusalemme	3	12	variabile	Rio de Janeiro	25	29	variabile
Ginevra	-1	11	variabile	Sofia	-11	1	variabile
Helsinki	-8	-5	nuvoloso	Sydney	21	28	sereno
Johannesburg	12	19	pioggia	Tokyo	0	17	sereno
Il Cairo	10	19	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Istanbul	2	7	variabile	Vienna	4	13	pioggia

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Investire per la ripresa

Il finanziamento dei Patti Territoriali e risorse adeguate per la 488/92 sono condizioni indispensabili per rilanciare lo sviluppo economico e l'occupazione nell'area torinese

Anche a Torino si avvertono i primi segnali di ripresa dell'attività produttiva. Indicazioni in tal senso provengono dall'ultima indagine congiunturale che indica miglioramenti delle attese delle imprese su produzione, ordini ed export.
Si tratta, per il momento, di segnali ancora deboli e che hanno comunque bisogno di adeguati sostegni per fare in modo che il miglioramento congiunturale si traduca in stabile e duratura fase di ripresa economica.
Le politiche devono essere indirizzate a sostenere gli investimenti, soprattutto in quelle aree che, grazie agli sforzi congiunti di Istituzioni, e parti sociali, sono in grado di attivare investimenti e occupazione.
È il caso della provincia di Torino dove sono stati attivati, nel dal 1999, cinque nuovi Patti Territoriali che si aggiungono al Patto del Canavese che è già stato finanziato e che sta già creando nuovi posti di lavoro.
Come risulta dalla tabella, i Patti prevedono investimenti per 1908 miliardi a fronte dei quali figurano richieste di agevolazioni per 421 miliardi e la creazione di oltre 5000 nuovi posti di lavoro nell'arco dei prossimi 3 anni.
I Patti prevedono anche investimenti infrastrutturali per 274 miliardi finalizzati a creare le condizioni più favorevoli per lo sviluppo dei progetti delle aziende.
Le imprese che hanno presentato progetti di investimento a valere sui Patti Territoriali sono 670 e sono costituite in larga parte da aziende industriali di piccola e media dimensioni.
Anche i settori agricolo e turistico hanno contribuito in misura significativa al successo dei Patti con progetti che complessivamente rappresentano più del 10% degli investimenti complessivi.

Patto territoriale della Zona Ovest
Interessa 11 tra cui Collegno, Grugliasco, Rivoli e Venaria. Prevede investimenti produttivi di 150 imprese per oltre 500 miliardi e la creazione di circa 1500 posti di lavoro. Sono previsti anche investimenti infrastrutturali per miliardi costituiti in larga parte da interventi sulla viabilità o opere di urbanizzazione di aree destinate ad insediamenti produttivi.

Patto territoriale del Pinerolese
Interessa 51 comuni e le Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese Pedemontano e Val Pellice. Prevede investimenti produttivi per 360 miliardi di oltre 220 imprese e la creazione di 900 posti di lavoro. Gli investimenti per infrastrutture ammontano a quasi 50 miliardi destinati a viabilità, potenziamento della fornitura energetica e ad altre infrastrutture di base.

Patto Territoriale del Sangone
Interessa 9 comuni fra cui Beinasco, Orbassano e la Comunità Montana Valle Sangone. Gli investimenti produttivi di oltre 110 imprese ammontano a quasi miliardi e prevedono la creazione di oltre 600 posti di lavoro. Gli interventi infrastrutturali provvedono investimenti per 55 miliardi destinati ad un ampio ventaglio di interventi: viabilità, aree per insediamenti produttivi, strutture sportive e culturali, impianti turistici e servizi ambientali.

Territoriale della Stura
Interessa 42 comuni fra Ciriè, Lanzo, Borgaro, Caselle, San Maurizio Canavese e Comunità Montane Valli di Lanzo e Val Ceronda e Casternone. Gli investimenti produttivi di 170 imprese ammontano ad oltre 400 miliardi e prevedono la creazione di 850 posti di lavoro. Gli investimenti infrastrutturali ammontano a oltre 60 miliardi destinati a viabilità, aree per insediamenti produttivi ed altre infrastrutture di base (teleriscaldamento, rete fognaria).

Patto territoriale Torino Sud
Interesso 25 fra Moncalieri, Nichelino, Carignano e Carmagnola.
Gli investimenti produttivi di oltre 200 aziende ammontano a 380 miliardi e prevedono la creazione di 1600 posti di lavoro.
Gli investimenti per infrastrutture ammontano a 170 miliardi destinati per lo più ad aree per insediamenti produttivi e al miglioramento della viabilità.

Nei giorni scorsi il CIPE ha deliberato il riparto dei 12.000 miliardi stanziati dalla Legge Finanziaria 2000. Agli investimenti produttivi sono toccati miliardi dei quali poco più del 10% dovrebbe andare al Centro Nord. In tale quota sono compresi anche i fondi da destinare al finanziamento dei Patti Territoriali attivati nel corso del 1999.
In tutto il Centro Nord, i Patti che potranno al prossimo bando sono una trentina, Torino è la provincia con il maggior di Patti pronti per essere finanziati. È essenziale quindi che lo sforzo di investimento dal sistema produttivo torinese venga debitamente riconosciuto.
Nel caso in cui i fondi CIPE si rivelassero insufficienti, si renderebbe necessario poter attingere anche ai Fondi Strutturali destinati alle aree Obiettivo 2 e in phasing out: un'opportunità che la Regione ha già previsto inserendo nel nuovo DOCUP Obiettivo 2 uno specifico Asse destinato anche al sostegno della programmazione negoziata con uno stanziamento complessivo di circa 470 miliardi.
Sarebbe opportuno che analogo intervento previsto anche nel programma riservato alle aree in phasing out in modo da consentire a tutte le imprese che hanno aderito ai Patti di poter usufruire di agevolazioni agli investimenti.
I progetti presentati a valere sui Patti non esauriscono la capacità investimento la domanda di agevolazioni imprese torinesi.
Nell'ultimo bando della Legge 488/92 le imprese piemontesi hanno presentato progetti di investimento per più di mille miliardi che stati finanziati solo per circa il 40%.
Per evitare che anche nel una parte consistente delle domande di finanziamento resti inevasa, occorre aumentare gli stanziamenti previsti per Legge 488/92 destinati al Centro Nord utilizzando, esempio, parte dei 10.000 miliardi di maggiori entrate registrate nel del 1999.
Tutti i maggiori paesi europei nostri concorrenti attuando punto pacchetti fiscali volti a sostenere la ripresa. Anche in Italia dove la pressione fiscale è particolarmente elevata ed è cresciuta sensibilmente in questi ultimi anni, le politiche economiche devono essere maggiormente allo sviluppo.

PATTO TERRITORIALE	NUMERO IMPRESE	INVESTIMENTO TOTALE	AGEVOLAZIONE	OCCUPATI
Patto Territoriale della zona Ovest	150	507.591.270.000	93.299.208.000	1456
Patto Territoriale del Pinerolese	220	362.112.640.000	89.301.893.000	904
Patto Territoriale del Sangone	112	246.070.000.000	59.183.000.000	629
Patto Territoriale della Stura	172	410.688.990.000	90.768.830.000	852
Patto Territoriale Torino Sud	2	381.765.960.000	89.330.400.000	1.589
Totale		1.908.228.850.000	421.883.331.000	5.430

SANPAOLO IMI
Vicini alle imprese

16 Giovedì

PREVIDENZIALE - Versamento mediante modello di pagamento unificato dei seguenti tributi
- INPS - Contributi dovuti dalle aziende sul utilizzare il Mod. DM 10/2 sulle retribuzioni del mese di febbraio
- INPS - Contributi dovuti commercianti, collaboratori coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di febbraio
- INPDAI - Contributi dovuti dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio. Entro lo stesso termine deve presentato il Mod. GV 9)
- INAIL - Regolazione premio 1999 e rata premio 2000, ridotta, quest'ultima, del 5 %. Può versato l'intero importo dovuto, ovvero la prima delle quattro rate in caso di pagamento frazionato ai sensi dell'art. 55, comma 5 della Legge n. 144/1999. Sempre nei confronti dell'INAIL, entro la stessa data va presentata l'eventuale comunicazione di riduzione delle retribuzioni presunte da assumere per il calcolo dell'anticipo premio 2000.

FISCALE - Per i titolari di partita IVA scade il termine per il versamento unitario di:
- ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma D.P.R. 29-9-73 n. 602;
- IVA - relativa al mese precedente all'operazione del mese di febbraio;
- addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

20 Lunedì

EXPORT - Presentazione dei modelli Intrastat mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di febbraio.

25 Sabato

PREVIDENZIALE - Presentazione delle domande di intervento di integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria per riduzione o sospensione di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 31 gennaio, 7, 14, 21 febbraio.

1 Venerdì

PREVIDENZIALE - previdenziale
a) versamento della 19ª rata del condono previdenziale previsto dal Decreto-Legge 23 ottobre 1996, n. 538;
b) versamento della 19ª rata del condono previdenziale previsto dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
c) versamento della 19ª rata del nuovo condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79 convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140.

FISCALE - Per i contribuenti mensili, titolari di partita Iva, non obbligati ad effettuare l'invio telematico, scade il termine per la presentazione dell'IVA periodica relativa al mese di Febbraio 2000.
Ultimo giorno per effettuare la trasmissione in via telematica della dichiarazione iva periodica relativa al mese di gennaio 2000 e, per i contribuenti trimestrali, del quarto trimestre 1999.

I servizi di Banking da SANPAOLO IMI garantiscono una totale visibilità dei rapporti di conto delle imprese e consentono di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa.
Forniscono, inoltre, un supporto per la gestione degli incassi e pagamenti, ponendo i presupposti per una reale contrazione dei costi di carattere amministrativo sostenuti dalle aziende.

Organizzare le PMI per la crescita

Presentazione di una ricerca dell'Associazione Italiana della Produzione sui nuovi modelli di gestione aziendale

Da anni imprese si trovano ad operare in uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da innovazioni tecnologiche, nuovi equilibri di mercato e profondi cambiamenti sociali. Per crescere e competere nei nuovi spazi economici mondiali, ogni azienda deve far fronte a tali dinamiche, adottando forme organizzative adeguate, capaci di rispondere con efficacia e prontezza alle nuove esigenze.
La ricerca effettuata dall'Associazione Italiana della Produzione - in collaborazione il Politecnico di Milano, AMMA ed altri soggetti del panorama economico-istituzionale nazionale - si è posta l'obiettivo di fornire alle imprese uno strumento utile e completo, in grado di aiutare gli operatori ad introdurre schemi più moderni ed efficaci anche in contesti già esistenti e consolidati.
Lo studio, sfociato nella pubblicazione del volume **"Organizzare le PMI per la crescita"**, propone una lettura innovativa della realtà aziendale, che va considerata e gestita come un "sistema", in funzioni, processi, soggetti e operazioni si integrano vicendevolmente.
I principali contenuti della ricerca verranno presentati **Venerdì 3 marzo**, alle **ore 9.00**, presso l'**Unione Industriale di Torino** (via Fanti, 17). Nel corso dell'incontro, aperto ad un pubblico di imprenditori, professionisti e studiosi, interverrano, tra gli altri, Andrea Pininfarina, Presidente AMMA, Tommaso Le Pera, Direzione acquisti FIAT, e Vincenzo Ilotte, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori torinese.
Per adesioni: Explan, Tel. 011.6604284 e Fax 011.6603973.

CONVEGNI & CORSI

LE VERIFICHE FISCALI E I NUOVI PENALI
Corso PF3 — 2 marzo — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

LA DELLE PER LA nella propria competenza strategica per costruire un piano di vendita concreto e attuabile
Corso — 2 e 9 mar ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E I DIRITTI
Corso PF3 — 6 marzo — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

IL PREVENTIVO
Corso PF3 — Il 7 ore 9.00/17.00 — 7 10 13 15 e 17 marzo — Il 10 13 15 e 17 ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)

LA FINANZIARIA E LA GESTIONE DEL CASH-FLOW
Corso AMMA — 9 marzo — ore (tel. 011.5718.372)

IL LEGNO FAREBBE COSÌ
Corso PF3 — 8 marzo — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA PER L'INDUSTRIA

Acquisto, valorizzazione e vendita patrimoni immobiliari

Esperienza e competenza sul mercato immobiliare al servizio delle imprese

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SpA nasce tre anni or sono, ma è frutto dell'esperienza ultraventennale dei componenti il proprio management. Con sede attuale a Pinerolo, ma prossima a trasferirsi a Torino -Corso Unione Sovietica- la NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI si occupa a tutto campo di costruzioni, acquisizioni di patrimoni immobiliari da ristrutturare e frazionare, di recupero di siti industriali dismessi.
Specificamente su quest'ultimo segmento di attività, l'azienda di Pinerolo ha al suo attivo due progetti, uno in via di compimento e l'altro in fase progettazione. A Piobesi Torinese sta ultimando una grossa operazione immobiliare (Parco artigianale/industriale ex SILPA) che ha comportato, dapprima, l'acquisizione di un'area industriale dismessa circa 100 mila mq., comprendente 22 mila mq. di capannoni e, ora, dopo l'intervento di recupero funzionale e ampliamento delle aree coperte, è stata riportata alla sua originale destinazione, in grado di fornire lavoro a 250 operai. Altra recente di NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI è l'acquisizione dell'area dismessa Contitech-Ages, a Ciriè, con un'estensione di 100 mila mq. e 25 mila mq. di capannoni. Tale ristrutturazione prevede la costruzione di ulteriori 20 mila mq. di capannoni. "La parte della nostra attività dedicata a riqualificare le aree industriali dismesse comporta una positiva ricaduta sull'economia della e quindi anche sull'occupazione" dice degli Amministratori Delegati, Daniele Griotti.

L'invito a visitarci è rivolto a tutte le imprese che vogliono conoscere queste opportunità.

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI
Tel. 0121.322262
Fax 0121.322263
E-mail: novaspa@tin.it

UNA INIZIATIVA DI
TORINO FINANZA — Fin Tech — FLEXTEL — I²P

HIGH-TECH: DAL PROGETTO D'IMPRESA AL VENTURE CAPITAL. IL CASO FLEXTEL

I protagonisti di un importante start-up nel campo del data networking raccontano la trasformazione di un'idea in un'impresa all'avanguardia nelle infrastrutture per Internet.

Giovedì 2 2000 — ore
di Torino — Sala del Consiglio
Duca Abruzzi, — Torino

Interverranno nell'ordine:
Franco Cellino — Presidente Associazione Torino Finanza
Vincenzo — Presidente I²P, Incubatore Imprese Innovative di
Dondolini — Presidente Flextel
Mario — Amministratore Unico Venture Development
Michele — Generale
Zich — di Torino

Per approfondimenti sui temi convegno: www.torinofinanza.
partecipazione gratuita.
Per adesioni: Associazione Torino Finanza fax 011/54.00.28
info@torinofinanza.org

AEM 011.5549.11

AEM: servizi di qualità per le imprese

Un'Azienda ricca di tradizioni, solida e proiettata verso il futuro, capace di offrire servizi integrati in un'ottica di risparmio energetico

L'AEM Torino SpA è una azienda pluriservizio che produce e distribuisce energia elettrica e calore (teleriscaldamento), gestisce l'illuminazione pubblica, i semafori e gli impianti termici ed elettrici negli edifici comunali di Torino, opera nei settori della pianificazione e della consul energetica.
AEM significa da oltre novant'anni energia in le sue forme, ma soprattutto vuol dire qualità nell'erogazione dei servizi: l'Azienda, infatti, si pone in un'ottica di miglioramento continuo, garantendo livelli di eccell.
L'Azienda Energetica Metropolitana è attiva anche nell'ambito del global service fornendo servizi efficienti, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende.
Cosa offre l'AEM al mondo imprenditoriale? Una solida esperienza nella gestione di sistemi integrati, impianti elettrici e di riscaldamento, e una provata competenza nell'ambito della pianificazione, della progettazione e della consulenza energetica ad elevati standard di qualità.
Un impegno volto alla piena soddisfazione della propria Clientela, testimoniato anche dalla Certificazione di Qualità ISO 9001 e che l'AEM ha sottoscritto nelle sei Carte dei Servizi, disponibili p i propri sportelli di via Bertola 48, Torino (dalle ore 8 alle 16, nei giorni feriali), sottoposte a verifica periodica secondo i parametri di affidabilità ed efficienza delle prestazioni. La salvaguardia ambientale, unitamente alla conservazione delle risorse energetiche naturali, rappre dei valori dell'AEM, che produce energia solo mediante fonti rinnovabili e assimilate, attesta la certificazione Ambientale ISO 14001.
L'Azienda pone, inoltre, particolare attenzione alla sicurezza di coloro che operano all'interno delle proprie strutture: un obiettivo confermato dal conseguimento della Certificazione di Sicurezza BS 8800. Tre riconoscimenti di valenza internazionale che hanno fatto dell'AEM la prima società italiana dell'ambito elettrico e detenere contemporaneamente le tre certificazioni per tutti i servizi gestiti.

VOLVO

NUOVA VOLVO V70.
UN ALTRO MODO
DI ESSERE STATION WAGON.

VENITE A SCOPRIRLA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE VOLVO.

La nuova Volvo V70 ha ancora più spazio all'interno, grazie all'elasticità e alla potenza (fino a 250 cavalli) dei motori diesel e benzina, oggi ancora più efficienti nell'ottimizzare consumi ed emissioni. Ha più spazio alla versatilità, riuscendo ad unire uno stile e una personalità inimitabili alla funzionalità di una grande station wagon. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti. Tutto questo troverete nella nuova Volvo V70. L'auto che continua la storia della station wagon più famosa del mondo.

www.volvocars.it

Il distacco dei listini, in due mesi, è del 20%, ma il Nasdaq continua a tenere

La vecchia Europa batte Wall Street

Il sorpasso durerà? Le Borse con il fiato sospeso

MILANO

Il 20% e anche più. Questo è il distacco che i listini dell'area euro hanno inflitto al Dow Jones in soli due mesi. Milano, reginetta d'inverno, ha macinato record su record guadagnando il 15,88% nel 2.000; Francoforte si è «accontentata» di un pur lusinghiero 11,22% (ma sul Neue Markt, culla dei Panzer-Internet, si susseguono rialzi memorabili), Madrid, trascinata da telefonici e banche, sale del 12%. E l'America? Il Nasdaq mostra ancora grandi soddisfazioni (+80% negli ultimi quattro mesi) ma il Dow Jones, il termometro dell'economia tradizionale, accusa un calo dell'11%, nonostante che gli Usa, ormai alla vigilia del 108° mese di espansione (è la crescita più lunga dal 1854) mostrino a frenare. Ma, sotto la pressione della stretta monetaria graduale voluta da Alan Greenspan (prossima tappa il 21 marzo) i colossi perdono quota: il 30%, in media, giganti finanziari come American Express o JP Morgan, il 20% un gigante in piena salute come General Electric. E mentre in Europa impazza la febbre dei telefoni, At&t accusa una batosta del 33%.

Sulla base di questi numeri si potrebbe dire che, dopo anni all'insegna del Toro, simbolo del rialzo, tra i moli di Manhattan è arrivata l'ora dell'Orso (simbolo di ribasso), in momentanea trasferta dal parco di Yellowstone. La «Fiesta» europea, a suon di corrida, sembra invece appena agli inizi. Ma è proprio così? Oppure, come questa volta, alla fine varrà la solita legge: è possibile che Wall Street salga mentre l'Europa frena, ma il Vecchio Continente non ha il passo per salire da solo. Arduo dilemma per i mercati, divisi tra ottimisti, che puntano sui grandi sommovimenti in atto nel capitalismo europeo (editoria, telefoni e banche in prima fila) o all'intensità della ripresa industriale dell'area euro (i titoli ciclici sono ancora sottovalutati rispetto alla media) e pessimisti, che temono una caduta con effetti devastanti per tutti.

L'ipotesi è improbabile: l'inflazione resta sotto controllo; la ripresa europea sosterrà anche la domanda di prodotti Usa; le elezioni presidenziali alle porte suggeriranno una stretta lieve e graduale. La finanza Usa, poi, lancia ancora segnali di euforia: 20 Ipo (ovvero collocamenti di matricole) alla settimana, boom di semiconduttori (il Philadelphia Index segnala +60% in due mesi) e Biotecnologie. Ma, inutile negarlo, quella di oggi sarà una giornata di grandi emozioni...

LA DEUTSCHE BANK E' SICURA: LA RIPRESA E' VICINA

«Possibile un ciclo espansivo»

Fortuzzi: la politica non è più un freno

intervista
Ugo Bertone

MILANO

Sì!, dopo dieci anni di vacche magre, l'Europa può riprendere il cammino dello sviluppo» Massimo Fortuzzi, direttore degli investimenti del gruppo Deutsche Bank per il mercato italiano, uno dei colossi del risparmio gestito, sente aria di svolta epocale. «Nel vecchio Continente - aggiunge - si sente una fortissima volontà di cambiamento. Nulla, ad esempio, sarà più come prima dopo che Berlino ha accettato l'opa aggressiva su Mannesmann».

Piazza Affari su del 15%, il Dow Jones sotto dell' 11, il Nasdaq in due mesi. Davvero è possibile la staffetta tra America ed Europa?

«Non sarei così radicale. Ma è vero che, per la prima volta da tempo immemorabile, l'Europa ha la possibilità di andare avanti per la sua strada, senza limitarsi a seguire il carro Usa. Il «decoupling», per la prima volta nel dopoguerra, è davvero possibile...».

Ma che c'è di nuovo?

«Per prima cosa, l'Europa si è ormai lasciato alle spalle le cause che ne hanno frenato lo sviluppo negli anni Novanta. Lo sforzo richiesto dall'unificazione tedesca, innanzitutto, che ha comportato un rialzo tendenziale dei tassi. Ma anche la costruzione dell'Europa di Maastricht che ha imposto il risanamento dei bilanci e, di riflesso, il contenimento della spesa pubblica. A tutto questo si deve aggiungere la minor competitività nei confronti del mondo anglosassone, dovuto alla flessibilità del lavoro».

Perchè le Borse credono che proprio adesso sia arrivato il punto di svolta?

«Perchè, per prima cosa, i governi europei sono oggi tutti quanti, a destra come a sinistra, a favore di una politica di sviluppo, la carta necessaria per ridar fiato all'occupazione. Il segnale decisivo l'ha dato, a fine '99, l'annuncio della riforma fiscale tedesca».

Il Toro, insomma, è frutto di una volontà politica...

«Non solo. Siamo all'inizio di un ciclo rilevante di investimenti nella new economy, a imitazione di quanto avvenuto negli Usa. Non è, ovviamente, un fenomeno guidato dall'alto, quanto dalla voglia di emulare un modello formidabile: in America la produttività cresce da cinque anni a tassi impensabili. E questo è il frutto di grandi investimenti in tecnologia avviati negli anni Novanta».

L'industria europea può imitare quella americana. La scommessa è tutta qui...

«Vero. Io credo di sì, sfruttando, tra l'altro, i vantaggi di chi insegue su chi fa da lepre. Gli Usa non hanno puntato ad allargare la base produttiva, ma la qualità dei prodotti, la distribuzione, il rapporto con la clientela. E, dopo la fase di decollo, oggi questo si è tradotto in maggior competitività. Su questo sentiero, l'Europa ha già iniziato la sua rincorsa. Con grande determinazione.».

Ma, per ora, gli Usa fanno boom, l'Europa è in ritardo. Eppure,le Borse premiano il Vecchio Continente. Perchè?

«Perchè si sente un'unità di intenti nuova, quasi inedita nel dopoguerra. I fattori economici e tecnologici stavolta si integrano con una precisa volontà politica. Basti pensare a quel che può comportare il riassetto delle partecipazioni delle grandi banche tedesche».

«Dopo l'Opa sulla Mannesmann ora sui mercati può succedere tutto»

Il risultato, però, è che le Borse sembrano già molto care...

«Le telecomunicazioni europee, pochi mesi fa, erano care di quelle Usa. Si spiega così il rimbalzo di quegli altri, dei semiconduttori, o delle utilities. Un discorso che, per la verità, non vale per Internet. Le società europee, in questo caso, costano più di quelle Usa».

Poi c'è il costo del denaro...

«Altro dato favorevole. I tassi Usa, dopo cinque rialzi consecutivi, si stanno avvicinando al picco del periodo. E l'Europa riduce il suo distacco. Fino a, poche settimane fa il differenziale tra i tassi Usa e quelli europei era superiore al punto percentuale. Ora la forbice si sta assottigliando. Si viene meno, così, un'altra ragione per privilegiare Wall Street alle Borse Usa».

I capitali perciò lasceranno l'America. O no?

«Non esageriamo. Ogni settimana la Borsa Usa propone 15-20 collocamenti di titoli o altre operazioni di grande interesse e dimensioni. Ma questa non è una novità. Il fatto nuovo è la voglia di cambiamento dell'Europa».

E dell'Italia...

«Ha grandi opportunità di espansione sul mercato globale, se farà piazza pulita di qualsiasi tentazione monopolista».

Massimo Fortuzzi

Si quota il colosso degli spot

Per Leo Burnett fusioni, Internet e Dow Jones

Luigi Grassia

Anche per le compagnie pubblicitarie suona l'ora delle grandi fusioni e per gli stessi motivi delle altre imprese: globalizzazione, Internet e la necessità di spalle più larghe per investire come si deve. Entro marzo le americane Leo Burnett e Manus, già convolate a nozze il mese scorso, allargheranno il ménage alla giapponese Dentsu dando vita a un unico colosso chiamato «Bdm», con sede a Chicago e maggioranza Mc Manus, presenza in 90 Paesi, 500 unità operative e 16 mila dipendenti, un fatturato di 1,7 miliardi di dollari e clienti fra i maggiori investitori mondiali in pubblicità come Coca-Cola, Procter & Gamble, Philip Morris, Fiat, Delta Airlines, Sas, Kellog's, Kraft. Seguirà, fra il prossimo dicembre e il giugno del 2001, la quotazione a Wall Street che porterà molto denaro fresco: «Al momento del collocamento di Bdm - dice Alessio Fronzoni, vicepresidente di Leo Burnett Europe - stimiamo una capitalizzazione fra i 5 e i 5,4 miliardi di dollari». Questa massa di denaro non resterà in parcheggio. «Cerchiamo risorse per lanciarci nel mondo dei new media - spiega Fronzoni -. E' una cosa che non si improvvisa, servono informazioni, strutture, apporti di ricerca. Dobbiamo conoscere a fondo i clienti perché dividerli nelle classi tradizionali non funziona più, quando la comunicazione si fa one-to-one».

Alessio Fronzoni vicepresidente di Leo Burnett Europe

Ciononostante, aggiunge il top manager di Leo Group, «ci consideriamo cauti o conservatori: vogliamo cavalcare le tigre di Internet senza abbandonare i media tradizionali che ci hanno dato tanti risultati e soddisfazioni», come il premio 1999 di migliore agenzia conferito dalla rivista «Advertising Age».

I MERCATI E GLI AFFARI

Anche banche e supermarket finiscono nella grande Rete

Sacchi

General Motors, Ford e Daimler-Chrysler si alleano per creare un centro unico di aquisti online di forniture che, oltre a delineare nuove possibili forme di alleanza, è il primo mega-esempio cooperativo di *business to business*. Aperto a altri produttori, questo centro rivoluziona fin subito parecchie cose, a cominciare dagli uffici acquisti delle aziende coinvolte, i cui poteri diminuiranno.

Su scala più ridotta, nella grande distribuzione la famiglia **Franchini**, proprietaria di Standa alimentare, e il presidente di Interdis **Luigi Noto** siglano un accordo paritetico per acquisti in comune che avrà come passo successivo una piattaforma tra i due gruppi per iniziative nei prodotti freschi, nelle promozioni e nel marketing. Mentre il presidente di Carrefour (che presto di fonderà con Promodes) **Daniel Bertrand** annuncia il lancio di una attività Internet che affiancherà le attività tradizionali, primo passo verso diversificazioni distributive e offerte di nuovi servizi.

Rolf Breuer

Ron Sommer

Anche nel settore obbligazionario Internet avanza a passi di gigante attraverso gli e-bond che, secondo **Stuart Lenaghan** di Warburg Dillon Read, entro fine anno rappresenteranno il per delle nuove emissioni. Nel mondo del credito, poi, la rete capovolge addirittura i criteri di espansione. E' lo stesso presidente di Deutsche Bank, **Rolf Breuer**, a constatare che la creazione della «banca virtuale» attraverso gli accordi con Yahoo!, Aol Europe e Sap, consentirà a Deutsche di espandersi nella Ue «grandi acquisizioni».

Parallelamente, tuttavia, la strada delle fusioni e dei mega-poli resta valida per difendere la propria indipendenza da attacchi non graditi, come dimostra il patto relativi scambio azionari tra il presidente di Deutsche Telecom, **Ron Sommer**, e quello di Commerzbank, **Martin Kohlhaussen**. E in aiuto ai gruppi tedeschi sotto minaccia di Opa, dopo la vittoria di Vodafone su Mannesmann, sembra pronto ad attivarsi il governo di Bonn.

Klaus Esser

Preoccupato di invasioni straniere, il cancelliere **Gerhard Schroeder** convoca una commissione di esperti per studiare modifiche alla legge sulle acquisizioni ostili, commissione di cui farà parte **Klaus Esser**, l'ex presidente di Mannesmann che, nonostante le grandi capacità manageriali e una strenua lotta, non è riuscito a contrastare il passo agli inglesi. Una iniziativa che ha però già sollevato forti perplessità nel presidente della Confindustria tedesca, **Hans-Olaf Henkel**, e nel presidente della commissione Economia del Bundestag, **Matthias Wissmann**.

Luigi Spaventa

L'onnivoro web sta dando parecchi grattacapi al presidente della Consob, **Luigi Spaventa**. Sul cui tavolo c'è ora il tema della Borsa notturna per la quale i vertici di piazza Affari, **Stefano Preda** e **Massimo Capuano** hanno chiesto il via libera. Una che metterebbe in difficoltà il circuito Tlx lanciato recentemente dall'amministratore delegato di Unicredit **Alessandro Profumo**, che della Borsa Spa è l'altro uno dei grandi azionisti. E che non pochi problemi di costi aggiuntivi per gli intermediari, costretti ad operare fino alle dieci di sera, via Isonzo compresa. Senza contare il rebus degli annunci societari, oggi imposti a Borsa chiusa.

Il problema centrale del listino *after hours*, ossia successivo all'orario e dilatato fino alla chiusura della regina delle Borse: Wall Street, è l'obbligo della concentrazione degli scambi imposta dall'ex presidente della Consob **Enzo Berlanda** per allargare il mercato, a quei tempi monopolio quasi assoluto di pochi grandi istituti che concentravano nelle loro manni l'80/90 degli scambi. Tra le soluzioni allo studio, la proposta di non imporre la concentrazione per le contrattazioni della sera.

Stefano Preda

Alessandro Profumo

Enzo Berlanda

Intanto, sempre la Consob ha messo a punto le modifiche al regolamento sull'Opa ressasi necessarie dopo la vittoria ottenuta al Tar dall'Ina presieduta da **Sergio Siglienti** contro l'interpretazione restrittiva della *passivity rule*, nel corso dell'attacco alle Generali all'Ina stessa, che saranno rese note domani o dopo. E a proposito di Ina, la settimana scorsa il presidente della compagnia triestina, **Alfonso Desiata**, ha staccato un maxi-assegno da 5200 miliardi a favore degli aderenti all'Opa, oltre a consegnare loro 227 milioni di titoli Generali.

Contestualmente, ecco via Filodrammatici annunciare di risalita nel capitale di Trieste dal 9,9% cui era scesa dopo l'Opa al 10%, sicuramente con l'intenzione di riportarsi via via all'originario 11/12%. Ma poichè viviamo in mondo insidioso, sembra che gli appetiti sul Leone stiano crescendo proporzionalmente alla conquista del polo romano, se è che sono in parecchi a tenersi pronti per attaccare (al momento opportuno) l'istituto guidato da **Enrico Cuccia**, come mezzo per sbarcare proprio a Trieste.

Sergio Siglienti

Soffiare sull'inflazione è un gioco pericoloso

Alfredo

E' un costume nel quale l'Italia eccelle quello di forzare l'interpretazione della realtà a sostegno delle tesi che si vogliono affermare, che col rischio di sostenere cause giuste con argomenti sbagliati. E' di questi giorni il caso dell'inflazione, sulla cui ripresa ciascuno appende ciò che più gli è comodo, senza farsi scrupolo di enfatizzarla e così alimentare aspettative che, ormai ben si sa, possono diventare la causa di inflazione futura anche quando manchino fattori oggettivi che possano generarla.

Che questi sarebbero stati mesi d'inflazione più alta lo si sapeva da parecchio tempo. Da parecchio tempo si sapeva che il prezzo del petrolio sarebbe stato molto elevato per ovvi motivi stagionali che hanno giocato a favore della del ricompattato cartello dei Paesi produttori. La previsione degli esperti, tutt'ora valida, era che con l'arrivo della primavera e la conseguente flessione stagionale del fabbisogno energetico, il prezzo del petrolio sarebbe tornato a livelli ragionevoli perché meno dominati dall'offerta e perché il cartello dei produttori avrebbe visto indebolirsi le ragioni delle sua attuale tenute (diminuendo la domanda, potranno esserci Paesi che tenteranno di difendere il livello delle entrate abbassando il prezzo per aumentare la quantità vendute).

Può anche darsi che questa previsione venga smentita dai fatti, ma aspettiamo prima di considerare strutturale e irreversibile la fiammata di questi mesi. E' prudente farlo perché i Paesi produttori che più di tanto la corda non conviene tirarla neppure a loro, nel momento che si dovesse affermare la previsione di una stabilizzazione del prezzo del greggio sui 28-30 dollari al barile si innescherebbe in tutti i Paesi consumatori un ciclo di investimenti volto al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti alternative. Ne risulterebbe ridotta, forse anche fortemente, la dipendenza dei Paesi industrializzati dal petrolio e la forza contrattuale dei Paesi produttori (è la storia delle crisi petrolifere degli Anni 70 che oggi, all'evenienza, potrebbe ripetersi in tempi molto più accelerati).

Al netto degli effetti del rincaro del petrolio, l'inflazione è e rimane molto contenuta, segno che è diffusa la convinzione che si tratta un fatto pesante quanto si vuole, ma comunque circoscritto e temporaneo. Né vale a modificare questa convinzione la circostanza di qualche rincaro nel settore dei pubblici esercizi (si tratta degli alberghi, forse per un effetto giubileo) ed in quello degli alimentari (da sempre soggetti a tensioni in tempi di gelate invernali). Petrolio a parte, dunque, siamo in presenza di assestamenti dei prezzi relativi che avvengono normalmente in funzione delle più diverse circostanze naturali (l'evoluzione climatica), tecniche (il progresso tecnologico e la sua propagazione), o di mercato (il giubileo, ad esempio, può determinare qualche tensione dei prezzi dei servizi turistici).

E i monopoli? E le liberalizzazioni? Ogni volta che l'inflazione rialza la testa riemerge l'inclinazione ad attribuire al ritardo nello smantellamento delle rendite e delle protezioni il rincaro generale dei prezzi creando, anche qui, poca confusione. Monopoli, oligopoli, rendite di posizione vecchie e nuove costituiscono un problema di efficienza che determina sperequazioni distributive e distorce l'impiego delle risorse, ma l'inflazione hanno poco o nulla a che fare perché determinano effetti di cui dimensione e la incidenza sono costanti nel tempo e quindi hanno scarsa influenza sulla variazione dei prezzi in un determinato arco di tempo. Sono una tassa fissa imposta su consumatori ed utenti dalla mancanza di una reale competizione concorrenziale: la permanenza incide sulla delle variazioni dei prezzi finali, e parimenti una eventuale rimozione produrrebbe sull'inflazione solo un gradino, con effetto ovviamente non ripetibile.

Quello delle liberalizzazioni, pertanto, è un'altro problema la cui rilevanza quando l'inflazione è all'1% non è inferiore a quando l'inflazione è al 2 o al 2,5%, agitarlo in relazione ad una che sale crea confusione e legittima quanti, con evidenti intenti strumentali, attribuiscono alla ripresa dell'inflazione una origine politica per poter così prefigurare contestazione della politica dei redditi.

Come si vede, c'è chi gioca pesante; per questo quando si parla di inflazione occorre prestare una particolare attenzione a ciò che si dice. Ad esempio, tenendo presente una circostanza a conferma di quanto abbiamo detto. E cioè che, con i rincari innescati dal petrolio e che ovviamente hanno investito anche altri Paesi, l'inflazione è salita ovunque, ma il differenziale tra quella italiana e quella degli altri Paesi si è ridotto, anche se l'Italia dipende maggiormente dal petrolio di chi ha il nucleare, anche se ha una rete di distribuzione dei carburanti meno efficiente, anche se è lenta nelle liberalizzazioni.

...ZE DI MORTE ALLA SPICE VICTORIA

Minacce di morte per la Spice Girl Victoria Adams, suo marito, il calciatore David Beckham e il loro figlio di appena un anno. Diversi collage fotografici macabri sono arrivati per posta al padre della cantante.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

TEATRO STRAVAGANTE ... MOSTRA A PARIGI

Manifesti, fotografie, documenti, lettere, oggetti, costumi di ... Ernst, Picasso (nella foto), Cocteau, Mondrian ... molti altri artisti si possono vedere da domani ... Parigi nella mostra «Gli stravaganti del teatro».

ANNO 134 NUMERO 57 13 — LA STAMPA — LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2000

Intervista con Luzhkov, il sindaco-padrone della capitale russa: «Putin porterà il Paese alla rovina»

«Ero con Elstin all'inizio, ho cambiato idea quando ha smesso di pensare allo Stato»

MOSCA pericolo dittatura

«I terroristi ceceni avevano rapporti con uomini del Cremlino»

Jurij Luzhkov era ed è il padrone di Mosca. Per ... tempo ancora non si ... Fino alle elezioni che hanno rinnovato la Duma, il 19 dicembre, insieme a Evghenij Primakov, egli sembrava ed era il nemico principale e il più temuto dal Cremlino. L'unico con un retroterra possente, di consenso e di mezzi, che gli garantiva di essere autonomo. Mosca è un gigante di 12 milioni di persone, la Hong Kong della Russia. Qui è transitato tutto il denaro di questi anni tumultuosi e ... Luzhkov - a differenza di molti altri - ha saputo usarlo per farsi ... ... cittadini. E' sindaco-governatore per la seconda volta, ... consensi plebiscitari che nessuno contesta. Anche perché ha scelto, prendendo seccamente le distanza dai cosiddetti «riformatori-radicali», di conservare il conservabile. Mosca ... privatizzato non ... di altre regioni, ma ha conservato una specie di capitalismo ... stato, che ... funzionato meglio che il resto della Russia. Lui, il governatore, si ... costruito un'immagine «pop», sportivo, benefattore, mecenate, costruttore. I suoi bagni nella Moscova gelata, insieme alle ... case popolari, l'hanno portato in ... nei ratings. Ha riempito la ... di nuovi monumenti, che hanno fatto arricciare il ... a molti, ma ... illuminata con splendore e maestria. Se gli stranieri che arrivavano a Mosca in questi anni di degrado hanno avuto un'immagine della Russia decisamente migliore ... quanto ... fosse, lo si deve a Luzhkov. Ma il Cremlino non poteva essergliene grato. Alleato cruciale di Eltsin dal '91 ... '96, di fatto era passato gradualmente all'opposizione, ... durissima contrapposizione attuale. Per questo ora l'obiettivo degli eredi di ... è di costringerlo ad andarsene. Tolto di mezzo lui, le condizioni per un regime senza alternative reali saranno raggiunte. Ecco perché questa intervista costituisce un segnale importante: è la ... di uno sconfitto che non si è ancora arreso. [g. c.]

Qui accanto, Jurij Luzhkov. **16 agosto 1999.** Putin (nella foto sotto) è nominato premier. **23 agosto.** Scandalo della Bank of New York, sul riciclaggio di 15 miliardi di dollari, due giorni dopo, scandalo svizzero delle carte di credito intestate alla famiglia Eltsin. **31 agosto.** Bombe a Mosca e ondata terroristica in Russia con centinaia di morti, che giustifica l'intervento in Cecenia. **31 dicembre.** Eltsin annuncia in tv che si dimette e cede il potere a Putin. **6 febbraio** ... Putin ... della guerra in Cecenia.

Giulietto Chiesa
inviato a MOSCA

JURIJ Mikhailovic, questa ... avviene probabilmente a giochi già terminati, visto che l'esito del ... presidenziale il prossimo 26 ... mi sembra già determinato al ... per cento a favore ... Vladimir Putin. O sbaglio?

«Forse la sua percentuale è esagerata, ma probabilmente lei ha ragione. Il risultato delle elezioni è già chiaro. Putin ha un vantaggio decisivo. La sua popolarità potrebbe scendere, ... tanto da farlo perdere».

Secondo lei i risultati del ... dicembre, per il rinnovo della Duma, rispecchiano la volontà degli elettori?

«No. Non voglio neanche toccare la questione dei brogli. Quei risultati sono ingiusti perché la società è stata fuorviata massicciamente da un attacco informativo di tipo terroristico, ... la regia di Berezovskij [banchiere e oligarca molto vicino alla Famiglia del Cremlino, ndr]. Un attacco ... concentrato sul mio partito "Otecestvo", su Primakov e su di me. Noi non avevamo gli strumenti per replicare. L'abbiamo chiesto e ci è stato negato, sebbene esista una legge che lo impone. Hanno rovesciato ... di noi fiumi di calunnie. Sono stato accusato di avere proprietà all'estero, di prendere soldi ... comprare cavalli costosi in Germania, di essere un agente della Nato, di avere legami con la setta giapponese Aum Synrikyo, di avere assassinato l'imprenditore americano Paul Tatum. Io li ho querelati e ho vinto tutte le ... Ma quei due canali tv, che coprono il 100 per cento del territorio russo e sono totalmente governati dal Cremlino, non hanno detto una parola ... sito. Lei pensa che tutto ciò possa passare senza lasciare traccia? E' impossibile».

Sbaglio oppure, a risultato ottenuto, la campagna contro di lei continua?

«Continua».

... perché?

«Vogliono costringermi a dimettermi. Hanno un odio quasi patologico nei miei confronti».

Facciamo un passo indietro, ... momenti della prima grave esplosione terroristica ... Mosca. Ricordo che la Tv la mostrò immobile e silenzioso, ... lungo, ... quelle rovine. Cosa pensò in quei momenti?

«Di fronte a una tale, gigantesca barbarie si provano emozioni puramente umane. E ci si pone interrogativi eterni: perché gente innocente deve soffrire? Ma ci sono anche domande politiche. Perché il potere statale ... impossibili quelle esplosioni? Ci fu subito il tentativo di scaricare su Mosca le evidenti manchevolezze, ma fu evidente che quelle esplosioni avevano radici diverse, e che esse erano il frutto di un insieme di complicati nessi, rimasti irrisolti dopo la fine della prima guerra cecena, dopo gli accordi di Khasaviurt. La Russia non fece nulla per ... solidare quella pace, lasciò che in Cecenia crescessero pulsioni banditesche, espansionistiche. Mosca subì il colpo della vendetta cecena, ma ... responsabilità fu dello Stato, che non fece nulla per prevenire».

Lei accenna alla possibilità che qualcuno, a Mosca, abbia dato un contributo attiv... ... tragedia?

«Questo è noto. Diversi giornali, inclusi quelli occidentali, hanno pubblicato gli stenogrammi dei colloqui telefonici di Berezovskij con alcuni leader ceceni. Questi ultimi dicono esplicitamente: "Che fai? Avevamo concordato che ... ci avreste bombardati....." Si è parlato di grosse somme che Berezovskij avrebbe dato a certi capi ceceni...».

Perché lei ... Primakov ... ta così tanto spaventato il Cremlino?

«Erano terrorizzati del nostro arrivo ... potere. Noi avevamo dichiarato chiaramente che avremmo cominciato ... lotta contro la corruzione, che avremmo rivisto i risultati delle privatizzazioni, quelle fatte violando le leggi esistenti. Ovvio che quella gente abbia temuto realmente di perdere il potere, e le ricchezze...».

Forse ... fatto paura a troppa gente? Anche a certi ambienti occidentali che ... per dirla con un eufemismo, chiuso gli occhi su quanto stava accadendo?

«Sicuro. Certe operazioni, ... i loro risvolti internazionali, sarebbero state molto difficili ... za partner. Somme enormi andavano a finire nelle banche offshore. Vuole che i servizi segreti occidentali ... ... sapessero? E i prestiti del Fondo Monetario che finivano nella sabbia?».

Anche questo è ... eufemismo.

«Lo è. Al Fondo Monetario sapeva... Hanno avuto ... ruolo di complemento, ma l'hanno avuto. La cosa più notevole è che, durante la campagna elettorale, Voloscin e Berezovskij hanno lasciato in pace i comunisti e hanno aiutato l'Unione delle Forze di Destra, mentre hanno concentrato il fuoco su un partito ... ... nostro. Non è ... un errore temporaneo: i primi passi della nuova Duma hanno subito registrato un'alleanza ... Edinstvo, il partito del Cremlino, e i comunisti. Il fatto è, però, che l'Occidente, inclusi alcuni giornali italiani (leggo le traduzioni), ha cercato di cucirmi addosso l'etichetta di leader di un sistema corrotto e criminale. Come dire: tutti i politici russi sono uguali, tutti corrotti. Peggio per l'Occidente, io non intendo giustificarmi di fronte a nessuno. Non mi interessa la ricchezza. Come hobbies ho l'apicultura e lo sport».

Capisco che lei voglia sottolineare ... fatto di ... del tutto autonomo. Ma lei ha appena riconosciuto che l'Occidente ha puntato su dirigenti russi manovrabili. Ciò conferma che lei pensa che il contesto internazionale è importante. Per questo vorrei sapere ... lei non ritenga che in Occidente possano esserci circoli interessati a un risanamento della situazione in Russia.

«Io ribadisco che voglio una Russia integrata al massimo possibile nello spazio civile. Nessun isolamento, ma integrazione e dignità. Il nostro ideale economico è dare un vettore sociale ai frutti del mercato. Siamo per uno ... democratico con libertà ... scelta ... di parola».

Queste intenzioni sono compatibili con un presidente come Putin?

«Provi ... intervistare lui. [Grande risata, ndr] Non ho idea ... come ... la sua presidenza. L'ho incontrato da poco, per due ore e mezzo. Vorrei sapere cosa farà in economia, e nel campo ... rispetto dei diritti democratici. Oppure se si manifesterà la tendenza - e non solo quella - a introdurre elementi di dittatura. Mi piacerebbe molto avere risposta a tutte queste domande».

E in due ore e mezza ... le ha avute?

«Solo alcune».

Insomma lei ha dei timori, e non piccoli.

«Naturale. Il mio partito aveva puntato su Primakov. Tutti sapevano chi era. Ora parteciperemo a una elezione che è molto simile a un torneo-lampo di scacchi. In poco più d'un mese dovremo eleggere un presidente di ... sappiamo pochissimo. Per giunta in una repubblica presidenziale dove i poteri del presidente sono immensi».

Anche la Duma è oggi il risultato dell'attuale squilibrio dei poteri.

«Altro che squilibrio! La Duma è il risultato di una potentissima offensiva dei media guidata da un piccolo gruppo di oligarchi. E ora lo speaker comunista, Ghennadij Seleznov, è un disciplinato esecutore degli ordini del Cremlino».

Eppure lei è stato uomo del potere che adesso critica con grande virulenza. Può dirmi come interpreta il suo stesso passato accanto a Eltsin?

«Non rinnego quel passato. Fui con Eltsin quando cercò di costruire un nuovo potere in Russia. Nel 1991 fui con lui a resistere ... contro il golpe dell'agosto. Andai dentro la Casa Bianca quella notte cruciale, anche se molti mi davano del matto. E vincemmo. Anche nel 1993, a maggio e ottobre, quando l'estrema sinistra era all'attacco, fui con lui. E vi rimasi anche nel 1995, per farlo rieleggere presidente. Combattei contro la privatizzazione selvaggia e ottenni da lui il salvacondotto per evitare a Mo... ... il peggio. Poi cambiai posizione quando Eltsin smise di occuparsi dei problemi dello Stato e si permise cose che con la sua funzione ... avevano nulla a che fare».

L'intervista è finita. Luzhkov mi porge una copia di un libretto ... di ... pagine: una lezione all'Università di Mosca. Il titolo è: «Le leggi di Parkinson nell'interpretazione russa». Dice, ridendo: «Lo legga, si divertirà. E' la summa della mia esperienza come amministratore». Leggo al volo alcune delle «leggi» riformulate da Luzhkov. Dal libro cinese dei Cambiamenti: «Se non è necessario cambiare, non ... deve cambiare». Legge di Cheesholme: «La gente interpreta tutti gli ordini in modo diverso da colui che li impartisce». Conseguenza: «Anche se le vostre spiegazioni saranno talmente chiare da escludere ogni interpretazione errata, siate certi che gli esecutori sbaglieranno». Integrazione di Luzhkov: «Il turpiloquio più irriproducibile è l'unico linguaggio che il ... capisce senza il minimo equivoco».

«Sono molto odiato perché ho dichiarato guerra alla vera corruzione»

«Bisogna rivedere la costituzione: i poteri del presidente sono immensi»

UN LIBRO AL GIORNO

... Papuzzi

Personalismo, liberalismo, democrazia
In un saggio le tre fasi del magistero di Bobbio

SI ... sempre detto che Norberto Bobbio è ... filosofo del dubbio, che ha insegnato a diffidare ... facili certezze, e lui stesso si è definito un «illuminista pessimista» che rifiuta il ruolo di profeta, ma ... giovane studioso, Tommaso Greco, attualmente ricercatore all'Università di Pisa, si chiede quali siano le certezze che, malgrado tutto, Bobbio ci ha trasmesso. Il suo saggio, intitolato semplicemente *Norberto ...*, in realtà ha l'ambizione di saldare aspetti del pensiero del filosofo che appaiono separati, perché divisi tra le ... discipline che Bobbio ha insegnato, la filosofia del diritto e la filosofia politica, tanto da generare due immagini: ... teorico del diritto ... dell'intellettuale militante, manifestata anche nell'impegno giornalistico.

Il proposito di Greco si sviluppa ... densa analisi di tre fasi ... magistero bobbiano, che hanno per tema rispettivamente il personalismo, il liberalismo e la democrazia. Anche su questo ... cronologico, la ricerca si sforza di fissare i punti di incontro tra una fase e l'altra, per capire il passaggio dalla *comunità di persone* alla *democrazia degli individui*. Un elemento chiave, secondo Greco, è il positivismo giuridico di cui Bobbio si fa interprete, in nome di «una cultura giuridica capace *per se* ... ... farsi generatrice di libertà». E' la rivisitazione del positivismo, non più ottocentesco, che consente ... collegare la norma giuridica alle esigenze di ... ordinata coesistenza sociale.

Tommaso Greco
Norberto Bobbio
Donzelli
pag. 272
25.000 lire

Gli studi bobbiani di diritto e di politica germogliano ... un ... comune che, secondo l'autore del saggio, ... quello della storia. ... da un lato ... percorsi del filosofo preme la stessa ... dell'Italia fascista, che per ... ... il noto modello di una «Italia civile», dall'altro ... la riscoperta di Hobbes in favore dello Stato liberale a fornire lo schema che lega norma ... etica. Su queste radici s'innesta l'idea ... una democrazia dei diritti, che tiene insieme libertà politica ed eguaglianza sociale. Greco cita lo stesso Bobbio, dove afferma che «mezzi ... fini formano un tutto inscindibile», per cui non c'è ... democrazia sia se i mezzi impiegati ... servono a realizzare gli ideali democratici, sia se il fine è raggiunto con mezzi dispotici.

Così Greco spiega perché Bobbio abbia difeso la democrazia formale nei confronti dei marxisti e la democrazia sociale ... tro i neo-liberali», ... abbia ... monito i nostri governanti a non scalzare le basi del *Welfare State*, vedendo in una scelta del genere una restrizione del concetto di cittadinanza. In questo contesto, l'ultimo capitolo esamina anche la fortuna di Bobbio come filosofo della pace, per rintracciarne i presupposti di natura giuridica. E' riuscito Greco ... illuminare ... «certezze» che il filosofo ci ... ha trasmesso? Il suo intento ... sicuramente in questa direzione, ma ... idee forti della teoria bobbiana, giuridica e politica, non ... nitidamente, sia per ... accesso di dettagli sia per un certo accademismo.

allbpap@ lastampa.it

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Sede ed via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Strada Zarata 25, Catania
Nuova RAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Ediatr. 1923 Rue des Cahes, Roubaix (F)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 413/1926
Certificato n. 3889 del 23/11/1999
La tiratura di domenica 27 febbraio 2000 è stata di 534.950 copie

CHI DEVE GIUDICARE GLI INSEGNANTI

LA MAESTRA PIÙ BRAVA

Umberto Fiori

Il recente dibattito sul «concorsone» introdotto e poi ritirato dal ministro Berlinguer ha sollevato una spinosissima questione: come si fa a stabilire chi, tra i docenti, è più bravo? A quanto pare, né il ministro né i sindacati sanno (o vogliono) rispondere. Posta sul piano sindacal-ministeriale, la questione appare insolubile, e qualcuno persino improponibile; eppure, c'è una categoria che si trova a doverla comunque affrontare e risolvere: è la categoria degli studenti e dei genitori, quella che in gergo si chiama «l'utenza». Proprio quella che nella prospettiva del «concorsone» non aveva alcuna [illegible] capitolo. Per il ministero e per i sindacati, i docenti - fino a prova contraria - si equivalgono; per genitori e studenti, tra un docente e l'altro continuano a esserci differenze abissali, [illegible] che capitare con questo piuttosto che con quello può decidere della tua riuscita scolastica, e forse di qualcosa di più.

Chi siano i docenti migliori in una certa scuola è, in realtà, il segreto di Pulcinella. Tutti gli alunni sanno quello che ministro, preside, Cgil, Snals, Cobas, Gilda ignorano (o fingono di ignorare): che il tale professore lavora bene, è preparato, puntuale, disponibile, mentre il talaltro è assenteista, incapace e stenico. Lo sanno gli alunni, e lo sanno le famiglie: la scuola è fatta dai docenti. Non dai docenti come categoria: dal singolo docente. Se ti capita quello sbagliato, è [illegible] rovina. Come fanno i genitori italiani a scegliere di iscrivere il proprio figlio a questo istituto tecnico e a quell'altro? Confrontano i due POF (Piano dell'Offerta Formativa)? La mia esperienza di genitore mi dice che la loro prima preoccupazione è quella di sapere se in quella scuola c'è qualche docente bravo, ben preparato. Ma come si fa a saperlo?

L'anno prossimo dovrò iscrivere mia figlia alla scuola elementare. In teoria, tutte le equivalgono; ma io so - [illegible] ti - che non è così. Come faccio a capire in quale troverò le maestre [illegible] dico più brillanti, ma più affidabili? Nessuna scuola mi fornirà mai informazioni sul singolo insegnante. Guai! Tutte (private in testa) si limiteranno a propinarmi i loro bei progetti pedagogico-didattici. Se in ogni scuola fosse disponibile una sorta di autopresentazione stilata liberamente da ogni docente, dove io trovassi il suo curriculum, i metodi, le esperienze, la sua «filosofia» di insegnamento, mi orienterei meglio: [illegible] altro, dal modo in cui comunica [illegible] me indovinerei [illegible] comunicherà [illegible] figlia. Va bene, questo è un sogno. Nella realtà, devo affidarmi al passaparola che da sempre costituisce l'unico canale in cui la «qualità» del docente si fa valere e circola. Ma lasciatemi fare un altro sogno: se ci fosse [illegible] sito internet in [illegible] i docenti [illegible] le loro autopresentazioni e - cosa più importante - genitori e studenti si scambiassero informazioni sulla effettiva qualità di questo o di quel docente...

CONDIZIONE PER CONDONARE I DEBITI

CANCELLA IL DESPOTA

Claudio Gorlier

La giustificata e istintivamente commossa simpatia per la campagna a favore del condono dei debiti dei Paesi sottosviluppati, in particolare africani, divampata grazie alla iniziativa congiunta Jovanotti-Bono, e la coincidenza [illegible] il viaggio [illegible] dell'onorevole Veltroni in Africa suggeriscono qualche impopolare riflessione. Il nocciolo della questione riguarda nella sua cruda realtà la destinazione dei finanziamenti. Nella maggior parte dei casi essi non beneficiano i bambini affamati delle periferie, gli [illegible] drammaticamente e magicamente descritti dallo scrittore nigeriano Ben Okri, ma le classi dirigenti, spesso corrotte.

In Costa d'Avorio Veltroni si è rifiutato di stringere la mano agli esponenti del [illegible] vertice uscito da un recente colpo di Stato. Ma paradossalmente i miei amici [illegible] mi assicurano che il colpo di Stato - sconfessato dalla Francia la quale, sottovoce lo accetta - [illegible] accolto con favore dalla maggioranza della popolazione, stanca del regime corrotto e vessatorio abbattuto dai militari. L'esponente dell'Internazionale Socialista, Gbagbo, tra l'altro in buoni rapporti [illegible] Veltroni, ha subordinato l'accettazione di venire eletto presidente alla promessa di elezioni regolari, [illegible] rimane in attesa prudente e non pregiudizialmente ostile. Bernard Dadié, il più grande [illegible] ivoriano, in un'intervista ha sparato a [illegible] contro il governo rovesciato dal colpo.

Un caso limite tra i Paesi compresi nell'itinerario veltroniano è il Kenya. Da oltre [illegible] ventennio il Paese è [illegible] dalla sanguinosa dittatura di Daniel arap Moi, e rischia continuamente di esplodere. Molte organizzazioni internazionali hanno cessato di aiutare finanziariamente il Kenya per la corruzione instaurata da Moi, il quale spesso con prestanomi possiede almeno mezza Nairobi, la capitale, mentre attiva è nelle [illegible] turistiche la mafia italiana. Ngugi [illegible] Thiong'o, uno dei maggiori scrittori africani, pubblicato in Italia da Jaca Book, è da tempo in esilio. Quando mi capitò di parlare alla televisione e alla radio a Nairobi venni [illegible] ma fermamente pregato di [illegible] nominarlo.

Il governo nigeriano, e cioè di un Paese che grazie alle risorse petrolifere è potenzialmente ricco, sta tentando di recuperare almeno una parte dei milioni di dollari depositati dal defunto dittatore Abacha in banche europee e caraibiche. Della situazione in Congo ha parlato con rigorosa competenza su queste colonne Aldo Rizzo. La Sierra Leone è sprofondata nell'oblio di una guerra civile terrificante; il Sudan perseguita le minoranze. Il condono, allora, venga pure, ma con un prezzo: la imperiosa richiesta che esso salvi i diseredati e gli oppressi, e non rimpingui le casse degli oppressori.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

IL FIATTO PIANGE. Quasi quasi vien voglia di rovinarsi e scialacquare ogni avere in quelle micidiali macchinette mangiasoldi. Perché è vero che bisogna evitare la grande truffa del videopoker, ma per ripicca si sarebbe tentati dal dilapidare un patrimonio per non darla vinta a uno psichiatra, il suo [illegible] è Paolo Crepet, che sul *Messaggero* fa il predicozzo saccente: «Poker, full e scala reale, per molti ragazzi questi sembrano [illegible] diventati gli unici spazi emozionali della giornata». Oppure, tanto per fare gli originali: «Quello schermo è il surrogato [illegible] un affetto negato e loro, con i soldi dati dai genitori al posto del sentimento, "comprano" il godimento». Parole che inducono a tentare almeno il tris, se non addirittura la doppia coppia. Ma poi la predica dello psichiatra diventa addirittura suggerimento politico: «Svegliamoci, poniamo dei vincoli, disciplinismo il divertimento». «Disciplinare il divertimento»? Punire, sorvegliare, bacchettare, sculacciare, secondo i comandamenti politici dello psichiatra? Meglio il vizio, la rovina, le slot machine, la scommessa clandestina. Indisciplinatamente scorretti.

INCONTINENTEMENTE. Entusiasmo alle stelle della poetessa Patrizia Valduga per l'*Antologia della poesia italiana* diretta per Einaudi da Cesare Segre e Carlo Ossola. Su *Panorama*, la poetessa approva incondizionatamente la scelta «di infilarci Primo Levi, che poeta non è mai stato, e Pavese, poeta da dozzina». Pavese poeta da dozzina? Sì, Pavese poeta da dozzina. Tenero l'accenno alla «sporta di Pasolini e Sanguineti» nell'antologia. Sporta? Sporta. Poi c'è poco Rebora, «fatto fuori [illegible] Montale». Fatto fuori da Montale? Fatto fuori da Montale. Lode finale [illegible] poetessa Valduga: «Insomma, quest'antologia è il trionfo della convenzionalità, del conformismo, anzi, del continismo, fin dalla sovracoperta con il faccione di Montale a ricantarci la sua vittoria di Pirro». Conformismo? No, «contínismo», nel senso di Gianfranco Contini, evidentemente. Vittoria di Pirro? Ma che avranno mai fatto Contini e Montale per meritarsi un simile trattamento? Una sporta di interrogativi.

Achille Bonito Oliva: «Monet corrisponde a Zidane. Gauguin a Ronaldo, Van Gogh a Van Basten». In alto Patrizia Valduga che disapprova le scelte della nuova Antologia della poesia italiana diretta da Segre e Ossola: per esempio quella «di infilarci Primo Levi, che poeta non è mai stato, e Pavese, poeta da dozzina»

METTILA DA PARTE. Poi c'è [illegible] smania di popolarizzare la critica d'arte, ammiccando ammiccando per tentare disperatamente di apparire più comprensibili e leggibili. Per esempio il critico Achille Bonito Oliva commenta così sull'*Espresso* la scelta di alcune mostre d'arte: «Monet corrisponde a Zidane. Gauguin a Ronaldo, Van Gogh a Van Basten». Ma la metafora calcistica, già in [illegible] non particolarmente brillante, prende la mano, cresce, s'avvita, diventa incontrollabile, non si ferma più, divora tutto: «Eppure esistono interi squadroni (dall'Arte Povera alla Transavanguardia) o singoli campioni (da Kounellis a Clemente), che hanno vinto partite difficili all'estero (come Vialli), tenuti in panchina per negligenza dell'allenatore (ministri o assessori) e per opportunismo del massaggiatore [illegible]. Aiuto. Ci mancava soltanto la sparata patriottica contro «la sfiducia nella visibilità del prodotto italiano». Forza azzurri. Metaforicamente.

PSYCO BIS. Brillante, solare, spigliata e poco imbrigliata nei gerghi di Palazzo, [illegible] portavoce [illegible] Verdi Grazia Francescato ha l'abitudine di dar del matto all'avversario. Intervistata da Giancarlo Perna per il *Giornale* e proposito di una [illegible] improvvida dichiarazione in cui si definiva Berlusconi «un fatto psichiatrico, non politico», la Francescato insiste malamente: «Quelle di Berlusconi sono tendenze patologiche». E perché? Ecco svelato il perché: «Probabilmente ha problemi psicologici, me l'ha detto anche mia sorella che è psichiatra». Glielo ha detto [illegible] «sorella psichiatra», questa è [illegible] ragione. Robe da pazzi.

GIRO DI VALZER. Autorettifica. Dopo [illegible] dichiarato al mondo intero che per protesta contro Haider e il nuovo governo austriaco non sarebbe [illegible] sto un giorno di più, un'ora di più, un minuto di più, un secondo di più al suo posto di direttore artistico del Festival di Salisburgo, Gérard Mortier annuncia al *Corriere della Sera* che resterà a Salisburgo per qualche altro secondo, minuto, ora e giorno e [illegible] Ma mica per [illegible] ripensato. No, per «fare la resistenza contro Haider». Ah, ecco.

OSSERVATORIO

LE DIMISSIONI DEL GENERALE E GLI INTERESSI DEL PAESE

Aldo Rizzo

Silvio Mazzaroli, il generale [illegible] rimosso dal suo comando nel Kosovo dopo una clamorosa intervista al *Corriere della Sera*, lascerà, a quanto pare, l'incarico fra molte critiche, ma anche fra parecchi applausi. La tesi prevalente mi sembra che si possa così riassumere: ha sbagliato nella forma, ma ha ragione nella sostanza. E' una tesi accettabile?

Circa la forma, il generale ora dice: «Riconosco di aver infranto le regole del gioco e responsabilmente me ne assumo le conseguenze». Santa ingenuità (se d'ingenuità si tratta). Ma come: un alto ufficiale al termine, quasi, di una prestigiosa carriera [illegible] di potersi permettere uno sfogo critico verso il suo governo e solo dopo riconosce eccetera? E poi: quali regole del gioco? La carriera militare non è un gioco, è la scelta consapevole di una vita di doveri, anche pesanti. Certo, questo non esclude giudizi critici, che però vanno fatti valere nelle sedi opportune. Se poi tali giudizi hanno raggiunto livelli insopportabili di gravità, ci si può dimettere: e anche questo andrebbe fatto valutando tempi e modi, per non compromettere quegli interessi nazionali presi a motivo dello sfogo critico (per dire, ora è più difficile l'assegnazione all'Italia di un turno di comando generale della forza Nato nel Kosovo).

Già, gli interessi nazionali. E qui siamo alla sostanza delle dichiarazioni di Mazzaroli. Alcune di queste [illegible] estremamente opinabili. Siamo in Kosovo per conquistarci spazi di penetrazione economica? Non certo nell'immediato. Ci stiamo per contribuire alla pacificazione di un'area per noi particolarmente delicata e vicina. Che poi il successo della nostra missione, rafforzando il prestigio italiano, debba garantire anche *chance* adeguate alle nostre imprese nella ricostruzione, è vero, ma viene dopo. Opinabili e comunque sconvenienti sono anche alcune valutazioni sommarie del comportamento dei nostri alleati.

Dove il generale Mazzaroli, secondo me, ha ragione, è nel fatto che i contingenti americano, francese, britannico, tedesco, spagnolo hanno dietro di sé un efficace sistema-Paese, mentre questo è [illegible] vero per noi. Ma non penso, ripeto, all'appalto per le ferrovie kosovare, penso all'aspetto complessivo della nostra presenza internazionale, che a volte riduce l'importanza della nostra presenza sul campo. Non sono in discussione le persone: Dini è un ottimo ministro degli Esteri, il sottosegretario Ranieri è altrettanto competente, lo [illegible] presidente D'Alema, [illegible] partenza inesperto [illegible] politica estera, si è impratichito senza sforzo dei più complicati dossier. Non manca [illegible] coerenza, e [illegible] volte anche [illegible], elaborazione della nostra politica estera. Manca la costanza nella sua attuazione, per il vizio fondamentale del nostro sistema politico, che è quello di [illegible] perennemente distratto dalle incertezze e dalle risse interne, per la sua perdurante, interminabile instabilità. E [illegible] male che c'è un capo dello [illegible] Ciampi, che colma per quel che può, costituzionalmente, il deficit di stabilità e di credibilità dell'Italia, in Europa e nel mondo.

[illegible] questo è un problema ormai storico, che dev'essere dibattuto in Parlamento, nei partiti, e ovviamente anche sui giornali, ma non con interviste a sensazione di militari in servizio.

LETTERE

La paura non è una buona consigliera

di O. d. B.

Molte lettere battono sullo stesso chiodo: l'invasione degli stranieri e soprattutto quelli di fede islamica. Ne pubblico una questa settimana, ma avrei bisogno di almeno tutto il giornale per pubblicare tutte le lettere che mi pervengono dai più diversi tipi di gente. Predomina un [illegible] di paura. Io credo che bisognerebbe discuterne molto tra noi perché la paura non è una buona consigliera e tende inevitabilmente a venerare e a imporre pregiudizi. E non limitarci a parlarne tra noi, ma tentare di parlare con gli altri. Penso che non sarebbe tempo sprecato, dato che gli italiani che non vogliono avere figli aumentano, e aumentano anche i matrimoni misti. I vescovi cercano di limitare cerimonie tra persone di religioni diverse per le complicazioni che generano, ma parrebbe una guerra perduta. **[o. d. b.]**

Una bomba a orologeria?

Egr. Sig. Del Buono di fronte alle massicce ondate di immigrati più o meno clandestini, a cui taluni sconsiderati plaudono come a una benedizione, sorgono spontanee alcune considerazioni. Molti di questi immigrati sono di religione islamica e per questo motivo, a mio modesto avviso, ci stiamo portando in casa i pezzi di una grossa bomba a orologeria che prima o poi ci scoppierà in faccia. Mi fa stupire l'atteggiamento acquiescente della Chiesa cattolica ma evidentemente anche le gerarchie ecclesiastiche, combattute tra l'obbligo di mostrarsi buoni e solidali, e la pura e semplice rivalità di bottega, non sanno che pesci prendere e stanno a vedere cosa succede.

La cosa è tanto più preoccupante in quanto ci troveremo di fronte a masse sempre crescenti di persone che, è evidente, non hanno alcuna seria volontà di integrarsi ma, al contrario, cercano di esportare qui il loro modello e la loro tradizione: una vera e propria colonizzazione, neppure troppo occulta, favorita da quei governi a cui liberarsi di grandi quantità di poveri e diseredati fa molto comodo; per quale motivo faccia comodo al nostro, [illegible] governo, ancora non è dato sapere. Eppure, al di là di ogni considerazione di tipo religioso, è sotto gli occhi di tutti quali siano le condizioni di vita nei paesi islamici: miseria, sottosviluppo e forme di governo che definire democratiche è un insulto al buon senso; è questo il modello a cui ci vogliamo ispirare? Che vogliamo importare? (Anzi, che stiamo già importando!).

Il Fanatismo religioso è sempre e comunque deleterio e [illegible] storia dovrebbe avercelo insegnato: forse il cristianesimo ha imparato la lezione ma a me pare che per l'Islam il Medioevo non sia mai finito e mai finirà; del resto, una società e una religione che umiliano le proprie donne e le costringono a celarsi sotto ridicoli tabarri, quasi se ne vergognassero, non possono che essere malate e profondamente ingiuste. No, non penso che l'uomo sia stato [illegible] immagine e somiglianza di Dio: credo, al contrario, che ogni società si sia creata un dio a un credo a propria somiglianza o, meglio, a proprio comodo; per questo motivo, sono convinto che l'[illegible] incapace di rinunciare al proprio integralismo e intransigenza. Un esempio? Presto detto: se noi andiamo in un paese islamico, godiamo degli stessi diritti di cui godono loro qui? Abbiamo le stesse libertà? O non dobbiamo forse adeguarci alle loro usanze, stare bene attenti a camminare, direi, in punta di piedi?

Un recente episodio, apparentemente banale ma in realtà assai significativo e non abbastanza stigmatizzato dai media, ci deve far riflettere: e cioè la richiesta da parte di consistenti gruppi di islamici di far fotografare le proprie donne, per i documenti di identità, a volto coperto! La cosa è talmente ridicola e assurda da essere al di là di ogni commento ma... com'è andata a finire? E' [illegible] concesso? Non mi stupirebbe una risposta affermativa: purtroppo, in questo nostro disastrato paese, falso buonismo, piaggeria, servilismo e demagogia abbondano e so già che invocare maggior rigore contro chi sfrutta la propria diversità etnica e religiosa per imporre le proprie regole (e fare i propri comodi) farebbe gridare al razzista e al reazionario: pazienza!

Lasciamo allora che [illegible] vada lentamente in malora, facciamoci servi di quanti sanno fare i propri interessi meglio di noi e non hanno paura di vivere di prepotenza. Lasciamo che zone sempre più ampie delle nostre città diventino dei Bronx pericolosi e invivibili, siamo pronti a cedere il passo a chi si dimostra più adatto di noi alla sopravvivenza: la legge del più forte, in fondo, è una legge di natura. Ma non importa: noi potremo crogiolarci nel calore [illegible] nostra bontà, attendere fiduciosi che legioni di extracomunitari volonterosi e non integrati lavorino nelle nostre fabbriche e paghino le [illegible] pensioni e goderci le gioia della società multietnica e multirazziale! E mentre il muezzin mi chiamerà alla preghiera, io guarderò la mia compagna (ben coperta dalla testa ai piedi per non offendere la sensibilità dei [illegible] musulmani) e ancora una volta mi domanderò: come abbiamo potuto essere così fessi?

Leonardo Incorvaia, Torino

[illegible] della privacy

Non [illegible] a conoscenza [illegible] testo completo della famigerata legge 675/96 e del suo citatissimo art. 13, ma è divertente notare come le agenzie pubblicitarie (e quant'altri) ci bombardino continuamente con offerte promozionali dopo aver preso e utilizzato a piacimento i nostri dati, salvo poi avvisarti che, se non vogliamo, possiamo scriver loro di non farlo più (magari allegando anche la fotocopia del nostro documento di identità). Se «privacy» vuol dire che dobbiamo passare la vita a scrivere e a spender soldi per fotocopie e francobolli, forse si faceva più in fretta a lasciar tutto come prima!

prof. Francesco Pustorino
Milano

Messaggio per la signora

Egregio signor Del Buono, a proposito della insolita assicurazione obbligatoria, risultata poi non valida, segnalata dalla signora Kunga Lyipa, avendo anch'io avuto il privilegio di sperimentare la disinvoltura che evidentemente caratterizza la compagnia in questione, vorrei suggerire alla signora e a tutte le altre persone interessate di rivolgersi all'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), servizio assicurazione persone, via del Quirinale 21,00187 Roma, tel.06/421331, fax 06/42133206, www.isvap.it.

Un altro [illegible]

Il [illegible] da [illegible]

La sicurezza sociale è un bene da salvaguardare nell'interesse di tutti i cittadini, compresi i detenuti con i loro familiari. Avvengono omicidi come l'ultimo di Palermo, ma anche vendette personali e trasversali fra [illegible] malavitosi. Il carcere è un contenitore di detenuti condannati o semplicemente accusati di [illegible] qualche reato. L'espiazione della pena, commisurata alla tipologia del reato, viene regolata da norme giuridiche ma riguarda sempre una persona con i suoi pregi e difetti. Sottolineare la certezza della pena, da un lato è utile per affermare il potere dello Stato sul territorio e per dare confini precisi di legalità soprattutto a chi è ambiguo e manipolatorio, dall'altro non risolve di per sé il problema della sicurezza sociale perché non vengono rimosse le cause della criminalità.

Il tossicodipendente in stato di carenza non riesce a controllarsi e a prevedere le conseguenze delle proprie azioni; l'ubriaco presenta capacità di intendere e di volere alterate e poco aderenti alla realtà; il cleptomane e i soggetti border-line operano sotto spinte pulsionali cogenti; i malati psichici e psichiatrici patiscono interferenze emotive che disturbano gravemente la loro condotta; i pedofili, i travestiti, i serial killer, i criminali professionisti si contraddistinguono per le loro dinamiche psichiche irregolari e patologiche. Comprendere i fattori remoti e scatenanti della criminalità, che non significa giustificare, per progettare percorsi riabilitativi individualizzati è una strategia trattamentale più realistica e lungimirante, stimolando il senso di responsabilità personale e migliorando le condizioni sociali che influenzano la condotta umana. Pertanto non si tratta di modificare la legge Gozzini ma di inventare altre opportunità trattamentali e curative, adatte ai casi particolari tanto enfatizzati dai mezzi di comunicazione.

Felice Tagliente
Martina Franca (Ta)

Come saprete ho smesso di pubblicare le lettere non firmate. Ma in questo numero faccio eccezione. Perché è la risposta a una richiesta d'aiuto di [illegible] lettrice che [illegible] scritto, fornendo [illegible] e cognome. Se il benefattore ha voluto restare anonimo... **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6659305; [illegible], via [illegible] 66, tel. [illegible], fax 06/68825906, 68845, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.7600949 [illegible] www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax [illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 950185) consegna dec. posta zona 1, 360.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64); Arretrati: L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Rep 686/1008) published daily in Turin Italy. $ 1/ha 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedalgroup Usa Inc / 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101 2431

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 4 giornali: L. 360.000 (€ 185,92; L. 1000 a copia (€ 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627910; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950185; bonifico bancario sul conto n. 13000 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]. Direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361, fax 011 5627950, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 344341, fax 02 34434[illegible]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663211, fax 011 6665200. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible]. Bologna via Amendola 12, tel. 051 253951. Padova via Cattaneo 108, tel. [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361193. Genova via C.R. Cecconi 1/1C, tel. 010 540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. fax 4200891, fax 06 42011668.

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

fordmondeo
solo il bello della guida

ondeo strada evoluzione
fa della guida
con solo cinquecentomila lire al
sicurezza, l'estensione della garanzia
che è
ed il rivoluzionario
po
sul sistema di sospe amplesco un
in frenata ed in accelerazio ando tenuta di strada
di sten sicurezza attiva e passiva previsti afety
fato
lemo di vivere l'auto

fordmondeo

fordmondeo con ford 500.000 lire al mese

Ambient	1.8	airbag lato guida, laterali		climatizzatore	
Zetec	2.0	passeggero e laterali		climatizzatore	cerchi in lega
4p	oppure	airbag lato guida, passeggero e laterali	ABS/EBD	climatizzatore automatico	cerchi in lega

prezzo	idea ford
	L. 500.000
	L. 500.000
L.	

Idea Ford comprende anche l'assicurazione furto e incendio, la garanzia tre anni o 50.000 km e i tagliandi di manutenzione*

www.ford.it

"È vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti"
Henry Ford

Ford

Esempio **Ambiente 1.8TD 5W** Lit. 36.950.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa) prezzo consigliato a concessionari **ideaford**: anticipo di lit. 15.628.000 - 24 quote da lit. 500.000 (t.a.n. 0,95 - t.a.e.g. 11,25) **ideaford** comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "Garanzia protezione" (lit. 750.000), l'assicurazione incendio/furto per 3 anni (lit. 1.220.000) e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km (lit. 487.000). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di lit. 18.258.000 pari al valore futuro garantito (in un normale condizione d'uso e manutenzione superato i 60.000 km). Salvo approvazione Ford Credit

Li lanciò la Caselli, nell'87 avevano già vinto il Sanremo Rock: la loro musica si fonde con il teatro

AVION TRAVEL

una piccola grande orchestra

La Piccola orchestra Avion Travel al gran completo: impegnati con successo sui palcoscenici di tutta Europa da oltre dieci anni, sono stati sempre accusati di avere un repertorio troppo difficile per i gusti della massa, ora sperano che il successo ottenuto a Sanremo porti finalmente loro la popolarità tanto attesa. «Essere entrati nelle case degli italiani con il nostro modo di fare musica ci riempie di grande orgoglio», hanno commentato alla conferenza stampa tenuta subito dopo il trionfo sanremese

Luca Dondoni

SANREMO

Gli Avion Travel. Fino a ieri ancora sconosciuti ai più ma da quest'oggi sulla bocca di milioni di italiani. Il pelato e istrionico Peppe Servillo (voce) fratello dell'attore di teatro Tony (ma non hanno mai mischiato le rispettive carriere), l'amante della coppola portata al contrario Fausto Mesolella (chitarra), Domenico «Mimmo» Ciaramella (batteria), Beppe D'Argenzio (sassofono), Mario Tronco (tastiere) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso) hanno fatto il botto. Un botto inaspettato, ma capace di creare una voragine nel mondo della musica made in Italy.

«E chi se lo aspettava? - dicono alla conferenza stampa di mezzanotte pochi minuti dopo aver ricevuto il premio per la vittoria -. Ci hanno sempre detto che la nostra musica è bella ma difficile, intelligente ma inavvicinabile fuori parte della realtà. Questo risultato, essere entrati nelle case degli italiani con il nostro modo di fare musica ci riempie di orgoglio incredibile. Forse la massa non è così irraggiungibile».

Caterina Caselli, madrina, discografica e scopritrice dell'ensemble non ha dubbi: «Quando lavori come questi ragazzi fanno da oltre dieci anni, quando costruisci un progetto valutandone ogni risvolto, ogni probabile imperfezione e lo proponi con umiltà puoi non ricevere [illegible].

E nella storia della Piccola Orchestra Avion Travel di crisi e imperfezioni ce ne sono state davvero. Come quella che prese alla gola la creatività dei sei alla fine degli anni ottanta per esempio. Nell'87 gli Avion raggiunsero il primo posto a Sanremo Rock e furono invitati a suonare sullo stesso palco del pata-rock durante il festivalone sanremese. Fu in quell'anno che cadde la famosa spallina del reggiseno del giovane Patsy Kensit. Fu in quell'anno che pur proponendosi come band rock-funky Servillo e gli altri capirono che quello che stavano proponendo non era il tipo di musica che realmente volevano fare. Nacque allora l'incontro con Lilli Greco (l'artista è stato come un guru per gli Avion che gli hanno dedicato la vittoria a questo Festival) e il cambio, proficuo, di rotta. «Nella musica del gruppo - spiega Servillo - musica e teatro, immagini e note si fondono in un melange che ci dà l'esatta sensazione di essere arrivati là dove volevamo arrivare». Le voglie di ricerca e popolarità non sono facili da soddisfare ed è per questo che l'esibirsi dal vivo, il mettere in fila quattrocentosettanta concerti in tre anni è per gli Avion linfa vitale. «Se non avessimo davanti alla gente non sentiamo gruppo - dice ancora Servillo -. Non finiamo il nostro lavoro. Questa canzone intitolata "Sentimento" è nei nostri cassetti per parecchio tempo e abbiamo aspettato pazienza ci fosse la possibilità di tirarla fuori. Il festival ci è sembrato il posto e almeno stando a quello che è successo, lo pensa anche la gente».

Checchè se ne dica in Italia, dove nessuno è mai stato profeta in patria, gli Avion sono molto popolari all'estero, e addirittura quattro giorni prima che iniziasse la kermesse i sei musicisti hanno dovuto tenere richiestissimi concerti a Barcellona. «La Spagna, la Germania, l'Olanda, ma anche il Giappone sono paesi dove siamo stati a suonare - racconta Servillo - e le reazioni della gente sono state semplicemente incredibili. D'altra parte per parecchi anni abbiamo suonato spesso all'estero anche perchè in Italia le radio in FM non ci hanno mai molto amato e a nostra volta abbiamo mai amato esibirci in programmi tv dove si obbligano al playback. Se la situazione cambierà dopo questa vittoria non lo so, non sono un indovino, ma forse qualcuno ci darà più retta».

PAROLA PER PAROLA, L'ALFABETO DELL'ARISTON

Marcuzzi, la più desiderata d'Italia

Dalla A alla Zeta tutto il Festival dei cinquant'anni

Piergiorgio Sapegno

A Come Aridatece. Marco Masini in cantiere coi manovali. Aridatece Amedeo Minghi con il suo vero nome: Toni Renis.

B Come brogli. Impossibile che abbiano vinto gli Avion Travel, l'unica band in un festival di rumori molesti. Perché trionfi la giustizia, bisogna imbrogliare.

C Come caso: lì per caso il genio di Boldi. Vorremmo un giorno in Parlamento con la sua regia.

D Come domanda. Premio eleganza: «Al posto dei fichi d'India, vorremmo le f... di Napoli. Che pensa la Marcuzzi che è la ... più desiderata d'Italia?» Risposta: «Non parlo di queste cose»

E Come età. Il martire è frate Alfonso. Non abbiamo capito se si va in galera quando si ha un anno più o di meno. Da ora in poi meglio non dichiararla. Un cronista saltava fuori di continuo con un atto di nascita di padre Alfonso. Alla fine il frate è scoppiato in lacrime: «Dimmi tu quanti anni ho. Va bene quello che decidi».

F Come Fazio. L'ultima sera ha salutato tutti un po' nervosetto: non vi sopporto più, voglio tornare nella mia nicchia. Per noi ha ragione lui. Però abbiamo capito cos'è una nicchia. Una banana? Un letto? Alessia Marcuzzi? Vogliamo anche noi la nostra nicchia.

G Come Goran Bregovic. Il nostro idolo. Il mondo è la perfezione del caos, anche nei gusti. Goran andava matto per Gigi D'Alessio, voleva che vincesse lui. All'inizio gli altri giurati non ci credevano, o ridevano convinti che fosse una battuta: «Buono, questa». Lui insisteva e hanno cominciato a dubitare: «Hai capito chi è Gigi D'Alessio? Quello un po' stempiato, che sembra cantare...» Bregovic s'è irrigidito.

H Hotel e ristoranti. Proposta: il festival a Rimini. Almeno è una città ospitale, dove gli hotel funzionano e le stelle sono meritate.

I Come Iene. Siccome Striscia è diventato uno spot di Sanremo, non ci resta che sperare in loro. Per noi cattivi è sempre più dura. Dopo lo spot Berlusconi sull'amore, vorremmo uno sui perfidi, minoranza perseguitata. «Siamo sicuri che anche tu vorresti veder cadere la dentiera all'imbecille che sorride in tv. Vota Iene». Musichetta: e forza pirla... .

L come Luoghi Comuni. Stravincono rita, melassa, revival, noia, Fazio buonista, il buonismo (che naturalmente è una categoria inesistente dell'insulto) e tutta 'sta roba qui. Mandate Maurizio Mosca a Sanremo, e troveremo un usciere buonista da criticare.

M come Morandi. Finalmente le belle rughe due sulle guance. Anche noi adesso ci sentiamo più giovani.

N Come il Nulla. Certe cose a Sanremo l'abbiamo rimpianto.

O Come ospiti. Il prossimo festival sarà più Saccà. Anziché Jovanotti, direttamente il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Canterà: lo non sa parlare d'amore.

P Come Pavarotti ci avrebbe dovuto venire a Sanremo.

Q Come qualità. Dipende da che si intende. Le canzoni di Sanremo erano rumori molesti di grande qualità. Provocano danni all'udito, al cervello e all'anima. Inoffensive per i sordi e Panariello.

R Come Rai. Di niente di serio.

S Come sulburra ghignante detta stampa. L'ultima volta ha avuto ragione Michele Serra, critico moralista di grande fama: ambrava di stare in discoteca. Ci vuole tanto la severità di Michele. Anche le hostess.

T Come Teo Teocoli. Grandioso. Ce la fai l'imitazione di Fazio?

U Come umorismo. Palma d'oro all'assessore Antonio Bissolotti, detto Bibò. Ineguagliabile la performance sul buffone, sarà lei, no sua sorella, come ti permetti?

V Come Violinista. L'unica che è riuscita a innamorarsi a Sanremo, Celentano Teo e i suoi amici. Galliani lo può trovare domenica a San Siro con occhi a palla e lite in canna. Per Clinton è più difficile.

Z Come zavorra. Tutta quella che vi abbiamo lasciato da Sanremo.

Ascolti, l'ultima serata meno della prima

Sì per gli addetti ai lavori conta lo share, la percentuale di ascolto: ma le cifre assolute fanno più effetto. E dunque la finale del Festival è stata seguita da una media di 16 milioni 200 mila persone; 17 milioni e mezzo per la prima serata. Vorrebbe dire che l'interesse è calato, che un milioncino di spettatori almeno hanno appagato lunedì la loro curiosità e la sera di sabato hanno preferito altri svaghi. Comunque: milione più, milione meno, Baudo sempre in testa alla classifica degli Anni Novanta, Sanremo mantiene intorno a sé un interesse eccezionale. Lo spettacolo di quest'anno, forse siamo tutti al «Truman Show». **al.co.**

Gli altri vincitori

Grandi felice Morandi «superganzo»

SANREMO

Il commento del Festival del Miracolo è di Samuele Bersani, che ritira il premio della critica e fotografa lo straordinario mito del cinquantesimo Sanremo: «La musica è finita, gli amici vinceranno: è la cosa più bella che sia capitata alla musica italiana da molti anni. Non sono in grado di commentare in questo momento: ma mi fa piacere quello che è successo a me, a quello che ha fatto la giuria. E' una rivoluzione che porta la gente verso la musica di adesso, non verso la musica di cinquant'anni fa». Il Festival bene vive il suo ultimo atto nel cuor della notte, quando la sala stampa accoglie i vincitori per bene: gli Avion Travel straniti il giusto, ma intanto lucidi; Irene Grandi perfetta nel ruolo di seconda classificata; e Morandi che vive il suo terzo posto con classe del campione che non deve dimostrare niente a nessuno ma è contento di esserci lottato.

Peppe Servillo, voce e volto degli Avion Travel: «La cosa migliore per noi è aver partecipato a un Festival con tanti artisti che stimiamo: Bersani, i Subsonica, ovviamente Morandi e altre. C'era una bella ventata di cose nuove, ma la vittoria non ce l'aspettavamo, no... non ne siamo resi conto, quando è successo: ci hanno chiamati sul palco e Ferruccio, che è il più lucido, ha detto: "Guardate di solito quello che vince ha vinto il festival"». E Mesolella, il chitarrista, aggiunge: «Ci siamo sempre detti, "guagliò, nun succeda, ma se succeda..."». Adesso ce ne andremo a letto con questo interrogativo: "Guagliò, è successo, e mo'?". Incredibilmente, si parla anche di musica, della fatica di fare certa musica: gli Avion Travel non trovano spazio in radio, le loro canzoni sono considerate «poco radiofoniche». E Servillo non ha paura di dirlo, chiaro e diretto: «Loro seguono la loro strada, noi la nostra. La musica serve anche per dividere, non deve piacere a tutti, è fatto a parte: noi scegliamo dove stare e speriamo di trovarci qualcun altro. Senza offesa per nessuno». Massì, parliamone: parliamo del grande completo dell'etere che sta lobotomizzando il gusto musicale di un'intera generazione. Senza offesa per nessuno, ma senza neanche genuflettersi alle hit propinate da deejay sconsiderati.

Irene Grandi è la sbarazzina: «Ero seconda all'inizio, seconda sono restata: sono contenta di com'è andata, e questa mia canzone, che mi piace un casino. Sono soddisfatta: soprattutto in mezzo a questi artisti superganzi». E la palla passa al superganzo Morandi, che Fazio astutamente sollecita a tornare in coppia con un programma insieme. Gianni per ora ha il cappello da cantante, lo porta con classe: «In Festival che ha rivoluzionato certi canoni, essere su questo podio è bellissimo: significa che sono ancora in corsa. Per me è un nuovo inizio, e ricominciare mi piace». Si esibisce pure in una battuta: «La prima volta che sono venuto a Sanremo eravamo in tre (con Ruggeri e Tozzi in "3 può fare di più", Ndr) e sono arrivato primo. Poi siamo venuti in due (con Barbara Cola, «In amore», Ndr) e non arrivato secondo, stavolta, da solo, mi piazzo terzo... Scherzi a parte: complimenti a Irene per la sua vitalità, e agli Avion Travel. La loro vittoria mette d'accordo tutti». Al che Servillo replica: «La Piccola Orchestra Avion Travel si sente privilegiata, per essere qui con Gianni Morandi». Scambi di cortesie tra gente per bene, nell'ultima notte di un Festival per bene. **[g. fer.]**

Ore 23.20 - Italia Uno - Speciale "Le Iene"

Ride bene chi è premiato dalle iene.

Per saperne di più chiama il 187 TELECOM dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì

Continuano le premiazioni del Concorso "Guarda la bolletta e vinci" di Telecom Italia. Stasera nel corso della trasmissione di Italia Uno Speciale "Le Iene", saranno consegnati a due fortunati vincitori le chiavi di una fantastica BMW Z3 M Roadster e i biglietti di un meraviglioso viaggio intorno al mondo per due persone. Vincere è stato facile. Questi premi straordinari, e molti altri, sono stati automaticamente* messi in palio da Telecom Italia tra tutti gli abbonati che hanno superato le 250.000 lire di spesa a bimestre**. Complimenti ai vincitori, e in bocca al lupo... le estrazioni continuano!

TELECOM ITALIA

www.telecomitalia.it

I vincitori traghettano la rassegna verso la musica di qualità: adesso il Baraccone è presentabile

Così il Festival dà l'assalto ai cantautori

Raiuno assicura: nel 2001 porteremo in gara i poeti

A sinistra Irene Grandi, la grande sconfitta insieme con Gianni Morandi. A destra Fabio Fazio, il «traghettatore»

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

E adesso, l'attacco finale alla «fortezza cantautori». E' l'ultima sfida del Festival del Miracolo. Lo straordinario risultato di sabato sera chiude il cerchio, e apre una prospettiva sul futuro che esalta Agostino Saccà, direttore di Raiuno: «La missione era passare dai Jalisse agli Avion Travel. Missione compiuta: abbiamo coniugato qualità e quantità». Quantità testimoniata dagli oltre 16 milioni di spettatori dell'ultima serata, con il bulgaro share del 62,48 per cento.

Adesso è chiaro: c'era un piano, ed era un piano in due tempi. Prima bisognava liberarsi del Festival degli Orrori, cantanti disperati, manager maneggioni, casi umani; e - in larga parte - ci sono riusciti. Adesso il Baraccone è presentabile: la balera malfamata diventa, se il paragone vi piace, localino ancora modesto, ma lindo e dignitoso. Degno di accogliere gentiluomini. Quest'anno la quota di artisti e gentiluomini, in gara e fuori, era alta. Ma si può fare di più: «La speranza - confessa Saccà - è che cada il muro di freddezza tra Sanremo e i grandi interpreti e autori, e il Festival diventi un territorio dove ha cittadinanza tutta la musica. Possiamo ancora lavorare sul regolamento per dare garanzie ulteriori, e nel 2001 dovremo portare all'Ariston i poeti della canzone italiana...». Il messaggio è rivolto al «fronte del no» cantautorale. Ora, è poco realistico immaginare un Festival di Sanremo con in gara la Santissima Trinità Conte-Guccini-De Gregori: se Saccà ci pensa, dovrebbe farsi visitare da uno psichiatra di vaglia. Lo sdoganamento c'è stato. Sono venuti Bersani, Avion Travel, Gazzé, Consoli, Subsonica, più un Morandi che mette d'accordo tutti - quelli che hanno letto milioni di libri e quelli che non neppure parlare - e in tal compagnia ci starebbero male, per dire, né i Mau Mau, né un Vecchioni. O un Fossati.

Il merito è ovviamente della giuria di qualità. E pazienza se il voto popolare è stato largamente smentito: «La giuria demoscopica fotografa il gusto corrente - spiega Saccà - non sempre apprezza le tendenze, non intuisce andrà bene in futuro; mentre Sanremo, per crescere e cambiare, deve attirare quelle tendenze. Alla fine c'è stata una mediazione giusta, che ci serve: ha reso un mostro sacro, Morandi, ha confermato l'Irene Grandi indicata dalla giuria popolare, e ha dato un segnale forte con la vittoria degli Avion Travel. Andremo avanti su questa strada». Come dire: la democrazia è bellissima, peccato che il popolo si metta sempre il becco. Atteggiamento discutibile in politica, ma doveroso quando in ballo c'è una linea artistica.

E dunque more a Fabio Fazio, grimaldello che ha scardinato il sistema baudistico, invertendone il fino al dadaismo, eppure senza fughe in avanti, troppo lontane dal grande pubblico: «Era la persona giusta al momento giusto - commenta Saccà. - Si doveva cambiare forza e leggerezza. All'antico non è possibile tornare, non si torna a Pippo Baudo».

La ferma decisione di Fazio di chiudere il Festival non rallegra Raiuno, anche se i probabili successori, si chiamino essi Celentano, Morandi, Carrà o chissà chi altro, non sono esattamente ciò che si definisce «un ripiego». L'altra notte Fabio non ha lasciato spazio a ripensamenti: «Fare il Festival serve per diventare grande; ma io adesso voglio tornare piccolo, tornare a giocare, e magari fra cinque dieci anni ci si rivede a Sanremo». Se ne va, Fazio, da vincitore. Annoiato dai lacci e lacciuoli che comunque la macchina festivaliera impone; indifferente ai dispettucci che punteggiano il rapporto acidulo, da vecchi coniugi, tra la Rai e il Comune; stressato dall'enfatizzazione, dal carico di responsabilità; e tenendosi ben stretto il suo complesso di Peter Pan, per ascoltare le sirene Rai, le lodi di Saccà: «Fabio non è personaggio di nicchia, è un personaggio nazionalpopolare: lui magari recalcitra, ma è il Baudo, il Bongiorno del Duemila. Forse non lo diventerà perché non vorrà diventarlo, forse sta riconsiderando il suo rapporto con la tivù e lo spettacolo: ma secondo me il suo futuro è nella tivù generalista». Que será será, lo scopriremo soltanto vivendo. Per ora la missione impossibile è compiuta. Fazio ha trasformato il Festival dell'Italia cialtrona in un Festival per bene. E può tagliar corto sulle polemicuzze veterosanremesi, le giurie qua, le giurie là, lei come la pensa... Ma come volete che la pensi? La pensa come tutti noi, e come Rett Butler: «Del risultato sono felice, delle giurie non mi importa più niente». Ovvero, francamente me ne infischio. E domani è un altro giorno.

La svolta disorienta ed emoziona, non tutti ci credono

Sanremo al tempo della riforma

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Tre del Mucchio. Un discografico mediamente sobrio si spettina la zazzerona e fissando il vuoto parla come a se stesso: allora, cosa diventerà d'ora in poi questo Festival? Dovrò far venire qui quelli che mandavo di solito al Premio Tenco, e viceversa?». L'episodio è reale e il tono scherzoso, ma il problema sollevato dal nostro simpatico interlocutore è serio: con la vittoria di sabato degli Avion Travel e dintorni, Sanremo 2000 sembra aver voltato pagina, per cominciare a privilegiare musica meno ammuffita, più moderna, allineata a quello che sempre più spesso è il consumo reale degli appassionati. Gente che vive in un paese diverso quello che per decenni è apparso attraverso le canzoni del Festival.

Poiché l'input a questa svolta è arrivato dalla Giuria di Qualità, organo scelto dalla Rai, la classifica finale appare doppiamente rivoluzionaria, null'altro che di questo discuteranno a lungo le alte sfere strategiche dell'industria della canzone italiana (o almeno quel che ne resta). Artisti di nicchia o quasi come gli Avion Travel o Irene Grandi, Max Gazzè o Samuele Bersani, che fanno ricerca, hanno cultura, riscoprono mondi, scrivono canzoni non prodotti industriali a tavolino, si imbarcano in progetti anche rischiosi di esportazione di nuovi modelli italiani, sono stati catapultati nel giro di poche ore dal limbo della parte bassa della classifica alla quale ben abituati su, fino alle alte vette della vittoria o quasi: è un segno dei tempi o un esperimento già concluso?

Vittime di un percorso inverso, i primi posti giù giù verso più e disagiate (e però non vissute con lo stesso orgoglio da apartheid modello Subsonica), tanti altri personaggi che stazionavano nelle zone alte sono invece rimasti smarriti un tanto repentino cambio di atmosfera. «Ma come, si vuole il ritorno dei cantautori? - ha sbottato ferito Amedeo Minghi durante «Domenica In» - io lo sono e torno spesso a Sanremo». Senza voler mancare di umano rispetto a chicchessia, il pesante intervento della Giuria di Qualità, deriva forse da un'esplicita richiesta di ammodernamento veneranda rassegna; che come un'attempata gentildonna dal passato non edificante, vorrebbe ora ringiovanire ma anche ritrovare l'onore; e lancia segnali, pronta a un lifting che riuscirebbe solo e presenza massiccia di grandi firme della più rispettata canzone italiana.

Fabio Fazio, si sappia, in questa rivoluzione non c'entra, era di sua competenza. Sarà stato allora uno scherzo di Mario Maffucci, il vicedirettore di Raiuno specializzato in grandi eventi che va in pensione fra due giorni? O sarà un segnale dell'astuto, abilissimo e infaticabile direttore di rete Saccà, che dicono molto più preoccupato per l'imitazione di Galliani da parte di Teocoli che non per la qualità delle canzoni? E saprà resistere, il responsabile di quest'inversione - chiunque sia - alle ventate di pressioni che arriveranno dal mondo degli impresari delle feste di piazza e dei loro padrini politici, quando chiederanno a gran voce il ritorno a più rassicuranti volti e melodie che riempiano le piazze? E che sarà dell'esplicita richiesta del Comune di Sanremo di poter mettere il naso dentro le decisioni artistiche della manifestazione, avanzata nei giorni scorsi dopo che Jovanotti aveva osato nominare D'Alema nel suo rap?

L'altra notte, gente di 50 anni che è invecchiata nell'industria della sperando in una svolta, ha addirittura pianto di emozione dopo i risultati. Ma non sarà di certo finita: perché, finché si riforma Sanremo, nella Seconda Repubblica non si entra (e l'obiettivo è ancora lontano). marivene@tin.it

PAPAVERI & PAPERE

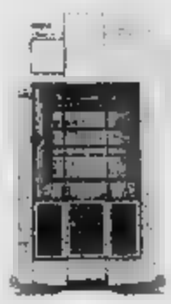
Tasse dolenti per Big Luciano

L'assessore sanremese Bissolotti, parlando del rinnovo della convenzione la Rai, avanza una richiesta condivisibilissima: «Noi insisteremo perché gli stranieri vengano a cantare dal vivo, sennò stiano a casa».

PAVAROTTI E LE TASSE. Così si pronuncia «Big Luciano» sulle voci relative al rischio di sequestro per il suo cachet del Festival: «L'ho sentito dire anch'io. Ma ho un buon rapporto col governo. Bisogna che si veda se le tasse pagate sono sufficienti o no. Posso dire che ho pagato più tasse altri». E, come «momento» meno piacevole della settimana, ha citato il «vedere gente che usa gli altri come carne da macello. Ma con me ha da fare perchè ce n'è tanta».

Per gli italiani sono Alessia Marcuzzi e Gianni Morandi i presentatori ideali dell'edizione del festival di Sanremo. E' il risultato del sondaggio telefonico condotto da Gratistel su 4.800 dei 67.000 abbonati. È emersa così la vittoria schiacciante di Alessia Marcuzzi, che si è affermata con l'88,6% delle preferenze battendo addirittura Raffaella Carrà, attestata al secondo posto con il 75% dei consensi. Anche fra gli uomini la vittoria di Gianni Morandi (71,8%) ha lasciato in secondo piano Adriano Celentano con il 65,5%.

LA VITTORIA DI. Sesta con «Gechi e vampiri», brano amatissimo dalla giuria popolare, Gerardina Trovato al Festival di Sanremo ha ottenuto «la vittoria più grande della vita», quella contro la gravissima forma di depressione di cui ha sofferto per anni e che le ha provocato anche una forte diminuzione di peso. «Sono rimasta tanto tempo nell'ombra - dice - ma poi ce l'ho fatta a tornare. Per me è aver vinto Sanremo. E vorrei dedicare questa vittoria a mio padre, medico, che ha seguito le mie sofferenze e a mia madre che si è trasferita a Roma e mi ha mai mollato affinchè "Gechi e vampiri" si facessero da parte».



La configurazione ottimale per gruppi di lavoro di medie dimensioni.
- 1 processore Intel® Pentium® III 600 MHz (espandibile a)
- 256 MB di memoria SDRAM ECC
- 3 dischi da 9,1 GB Ultra2-Wide-SCSI Hot-Plug
- Controller SMART Array 221 RAID
- Monitor a colori Compaq V500 15"
- 3 anni di garanzia on-site

ProLiant 1600 - Lit. 650.000 al mese*

La soluzione che performance e espandibilità.
- 1 processore Intel® Pentium® III MHz (espandibile a 2)
- 256 MB di memoria SDRAM ECC
- Controller SMART Array RAID
- Monitor a colori Compaq V500 15"
- 3 anni di garanzia on-site
- 4 dischi da 9,1 GB Ultra-Wide-SCSI Hot-Plug

ProLiant 3000 - Lit. 644.000 al mese*

OGGI NON AVETE PIU' SCUSE PER FARE A MENO DI UN SERVER COMPAQ PROLIANT.

Se nella vostra azienda c'è un po' troppa confusione, forse avete solo bisogno di mettere ordine nel vostro sistema informativo. Vi occorre un server Compaq ProLiant. Perché Compaq è leader mondiale nella produzione di server potenti, affidabili, dall'ottimo rapporto prezzo/prestazioni. E inoltre, con il servizio di Noleggio sono davvero convenienti. Visitate subito il sito:

www.compaq.it/shop

02.64.74.03.30

intel inside pentium III

COMPAQ

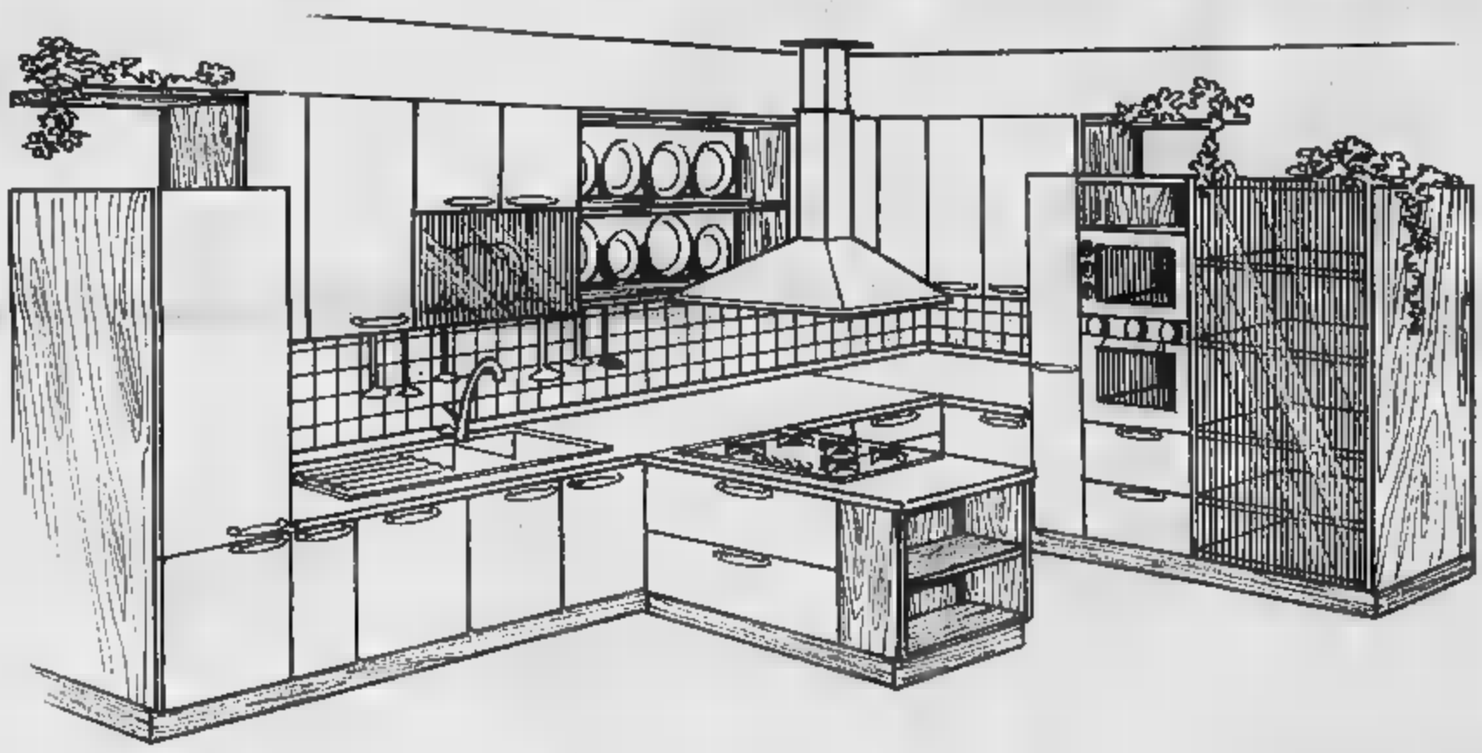
*I prezzi sono indicativi e iva esclusa salvo approvazione di Compaq Financial Services. Si riferiscono ad un contratto di Noleggio della durata di 36 mesi con canoni anticipati. Offerta valida fino al 31/03/2000.

© 2000 Compaq Computer Corporation. Compaq, il logo Compaq sono marchi registrati di Compaq Computer Corporation. Windows NT è un marchio registrato di Microsoft Corporation. Intel, Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari.

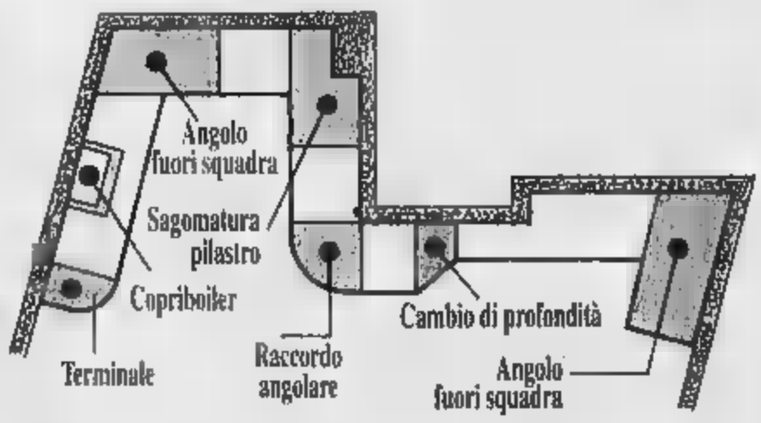
Amore per la tua Casa

Prosegue l'operazione
REGALATI* UNA LAVASTOVIGLIE
*modalità e condizioni in sede

assomobili

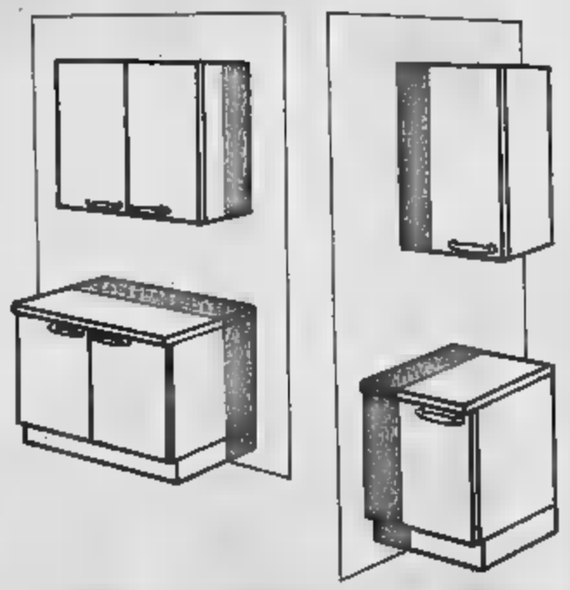


La cucina per tutti



Soluzioni per tutti i casi particolari

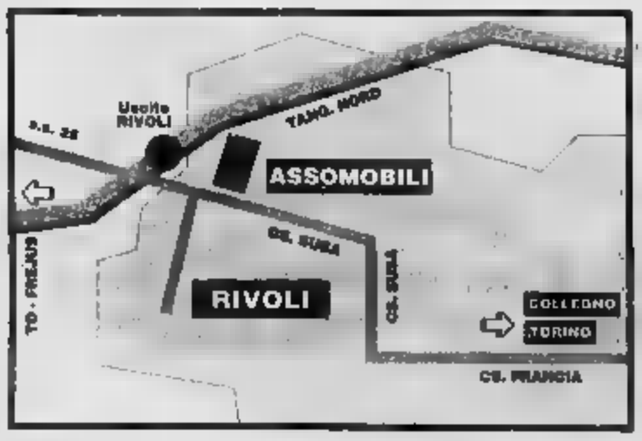
Possibilità di qualsiasi riduzione



assomobili

Concessionario
BERLONI
SCAVOLINI GRATTAROLA

Scegliere bene... conviene.



Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it
Orario continuato 9 - 19.30

YARA LA BENING CANDIDATA ALL'OSCAR E IN ATTESA DEL QUARTO FIGLIO DA WARREN BEATTY

Annette, da first lady a moglie di un alieno

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Per Annette Bening questi ultimi tempi sono stati piuttosto intensi. Sono passati 5 mesi da quando s'è presentata al mondo per la prima volta come la moglie frigida, ossessiva e tragicamente comica di Kevin Spacey in «American Beauty». Cinque mesi di interviste, festival, prime, culminati la settimana scorsa con la nomination all'Oscar come best actress, dove la Bening si è trovata Meryl Streep («Music of the heart»), Hilary Swank («Boys don't cry»), Janet McTeer («Tumbleweeds») e Julianne Moore («The End of the Affair»). Per un po', durante l'autunno, ha intrattenuto l'idea di diventare la «First Lady» d'America, quando il marito vero, Warren Beatty, ha flirtato con la proposta di candidarsi alla nomination democratica per le presidenziali di novembre. Ma poi la signora Beatty, che ha già tre bambini, è incinta, un figlio che dovrebbe venire al mondo proprio nei giorni dell'Oscar a fine marzo.

L'attrice sta anche facendo la promozione di un film, «What planet are you from?», diretto da Mike Nichols («Il laureato»). Un film ambientato nel 2999, protagonista un alieno (Gary Shandling) che viene mandato in terra con la missione di mettere incinta una donna. Dopo vari tentativi, i suoi occhi cadono sulla Bening. E per capire la scelta, basta osservarla oggi. Si trascina dietro un bel pancione. Ma è sicura e luminosa, l'immagine di quelle donne che col passare degli anni (la Bening ne ha 41) riescono a diventare sempre più affascinanti.

Allora, come ha passato la vigilia dell'Oscar?

«Considerato lo stato in cui sono non dormo mai molto bene e così quella mattina ero in piedi alle cinque. La nomination mi ha dato una grande soddisfazione, anche perchè non la davo assolutamente per scontata. E' stata una soddisfazione per me e per il film. Lo abbiamo fatto perchè ci siamo innamorati della storia, nessuno di noi pensava che "American Beauty" sarebbe stato popolare. Invece ha avuto anche molto successo e questo mi riempie di gioia».

Passiamo a «What planet are you from?»: che cosa l'ha attratta?

«Ancora la storia. In superficie è un film di fantascienza, ma è un film sulle relazioni, sulla distanza che c'è spesso tra i sessi. Uomini e donne vogliono in fondo le stesse cose, ma abbiamo modi diversi per arrivarci. E a volte sembra davvero che proveniamo da due pianeti diversi. Con l'eccezione naturalmente di Warren Beatty. E' un padre molto presente, stimola l'intelligenza dei bambini».

Come vede il futuro del cinema e in particolare il ruolo della tecnologia?

«Mi pare accadano cose molto interessanti. La tecnologia sta abbassando i costi e se produrre diventa più economico questo significa più gente potrà avere accesso al medium del cinema. Ma avremo sempre attori e al centro di tutto ci sarà sempre una storia».

Pensa mai che avrebbe voluto fare un altro mestiere?

«Mi sento molto fortunata. Sono cresciuta in una famiglia dove non si andava mai nè al cinema nè alla televisione. Al liceo mi è venuto il pallino del teatro e sino a pochi anni fa' ho continuato a vedermi un'attrice teatrale che faceva anche del cinema. Mi sembrava troppo semplice, ma queste luci e persone che gravitano in un set tutto sembra disegnato per prevenire i momenti di spontaneità».

Che cosa ha davanti prossimamente?

«Al momento niente di definito. Ho delle cose per le mani, ma non intendo mettermi al lavoro per un bel po'».

Questo film l'avrà fatta riflettere sulla presenza di altre forme di vita nell'universo...

«Veramente non ci penso granche'. Non lo escludo, ma mi non mi faccio molte illusioni sull'esisteza di altre forme di vita».

Hilary la grande rivale

La Swank favorita per la statuetta In lizza anche la McTeer e la Streep

LOS ANGELES.

Quando il 26 di marzo si celebrerà la notte delle stelle, le cose in famiglia Beatty saranno un po' complicate. Lui, Warren, sarà alla cerimonia e uscirà sicuramente con una statuetta da sbandierare, un premio alla carriera. Lei, **Annette Bening**, potrebbe essere all'ospedale: è al nono mese di gravidanza e proprio in quei giorni dovrebbe venire al mondo il loro quarto figlio. Ma se ce la farà a partecipare, non è detto che anche la Bening non torni a casa il suo Oscar come «best actress», la miglior attrice dell'anno.

Per gli oscarologi e per gli scommettitori di Las Vegas la candidata da battere non è più infatti la protagonista di «American Beauty» ma **Hilary Swank**, la protagonista di «Boys Don't Cry». Un film che narra la storia tragica di Brandon Teena, una ragazza del Mid-West confusa sulla propria identità sessuale che decise di farsi passare per un uomo sinché, scoperta, venne stuprata e uccisa. Una storia vera e un ruolo nel quale la Swank, dall'inizio sino alla fine, recita con fascia che le stringe il seno, un paio di calze che creano una protuberanza sul davanti o la maschile. E che oltre al riconoscimento dei critici ha già fatto vincere all'attrice un Golden Globe.

Annette Bening (sopra) e le sue rivali Hilary Swank (a sinistra) e Meryl Streep

Bening contro Swank, dunque, anche se le altre tre candidate non sono da escludere. C'è un'attrice americana, **Julianne Moore**, che è «La fine di una storia», il film tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene, recita il ruolo di una donna inglese che durante la guerra si divide tragicamente tra marito e amante. C'è un'attrice inglese, **Janet McTeer**, che nel tragicomico «Tumbleweeds» interpreta una mamma single del Sud degli Stati Uniti. E poi c'è lei, l'inevitabile **Meryl Streep**, che ha già vinto due Oscar e che grazie a «Music of the Heart» è alla sua dodicesima nomination, come Katherine Hepburn. Con la differenza che la Hepburn è arrivata al traguardo dopo 49 anni, la Streep dopo 22. [l. s.]

CHE FILMO

Così Tim Burton dirigerà «Il pianeta delle scimmie»

TIM Burton ha accettato di dirigere il rifacimento del classico di fantascienza «Il pianeta delle scimmie», realizzato nel 1968 da Franklin J. Shaffner a partire dal romanzo di Pierre Boulle. Allora era protagonista un quarantaquattrenne Charlton Heston; stavolta l'attore dovrebbe appartenere piuttosto alla fascia d'età di Leonardo DiCaprio e di Matt Damon.

Sightsound, la che diffonde film su Internet, a noleggio o in vendita, al prezzo d'una videocassetta, è stata protagonista all'American Film Market di Santa Monica, centrato su quella massima rivoluzione nella distribuzione cinematografica rappresentata da Internet.

Luc Besson, prossimo presidente della giuria del festival di Cannes, ha dovuto demolire la piscina, l'ascensore esterno e due locali seminterrati costruiti senza permessi nella sua villa di Hormes-les-Mimosas, e pagare 300.000 franchi di multa per abusivismo edilizio.

Milla Jovovich

Sergio Castellitto, accanto a **Emmanuelle Béart**, è diretto da Jacques Rivette nel nuovo film del maestro francese, «Va savoir!».

Paul McCartney, 57 anni, è sulla copertina del prossimo numero (marzo-aprile) della rivista dell'associazione dei pensionati americani AARP.

Mario Agnoletti, 30 anni, attore, allievo e ammiratore di Tinto Brass («un maestro che adoro tantissimo») ha finito di girare a Sabaudia il suo primo film «Trafil)dire e il fare», protagonisti la celebre spogliarellista Madame X (Sandra Baroni), Franco Antinori, Giuseppe Calabretti. Una storia di infedeltà amorose trasmette il messaggio: quando la donna tradisce è con il cuore, quando l'uomo tradisce è con il sesso.

Luis Sepùlveda con il suo «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore» ha offerto il soggetto per il nuovo film di Rolf de Heer. **Richard Dreyfuss** protagonista, Hugo Weaving e Timothy Spall sono interpreti della storia di un eremita che decide di lasciare la propria vita nella giungla amazzonica per affrontare un giaguaro femmina che vuol vendicare la morte dei suoi piccoli.

Susan Seidelman dirige a Barcellona per la Lolafilms di Andres Vincente Gomez «Gaudi Afternoon», con Juliette Lewis, Judy Davis, Lili Taylor, Marcia Gay Harden.

Milla Jovovich, dopo Luc Besson e Wim Wenders, si mette nelle mani di Michael Winterbottom che la dirigerà in un film sulla corsa all'oro americana, «Kingdom Come». Fa la parte di una cantante di night, accanto a Peter Mullan e Nastassja Kinski.

Bruno Dumont, dopo «L'età inquieta» e «L'Humanité» premiato al festival di Cannes, dirige il suo terzo film, «The End», un poliziesco interamente girato a Los Angeles.

Le Spice Girls sono state condannate in tribunale a pagare quasi due milioni di dollari di danni e spese legali al fabbricante italiano di scooter Aprilia, per violazione d'un contratto pubblicitario. La Aprilia aveva lanciato uno scooter Spice Sonic con la sagoma delle cinque cantanti e ha sostenuto vittoriosamente che l'insuccesso del prodotto è stato dovuto al fatto che Geri Halliwell lasciò il gruppo nel maggio 1998.

Ecco cosa puoi fare con la bolletta telefonica della tua azienda.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97,0% del territorio e 99,4% della popolazione

You&Company95

fino a cinque cellulari in rete a 95 lire al minuto.

Finalmente è [illegible] Impresa. E' [illegible] la tua [illegible] dell'abbonamento Com Italy* che ti perme[illegible]te azie[illegible]sceglie[illegible] ascuna SIM [illegible] chiamate *costeranno* [illegible] *lire al minuto* ** (+ [illegible] grande [illegible] 195 lire al minuto** (+ Iva). [illegible] su [illegible] chiamate [illegible] Italia [illegible] numeri di rete fissa; gli [illegible]tri numeri Omnitel (0347, 03[illegible]) verso la Segreteria Telefonica Omnitel [illegible] Con *You&Company95* costruisci una [illegible] un grande lavoro di squadra.

Per maggiori informazioni [illegible] 208 oppure ***www.omnitel.it***

L'attivazione del canone You&Company95 è gratuita ed il canone mensile per ogni SIM è di lire 5.000 (+ Iva). Per tutti coloro che sottoscriveranno l'offerta entro il 14/5/2000 il canone mensile è gratuito fino al 31/12/2000. Con Com Italy le altre chiamate voce Nazionali costano sempre 295 lire/min (+ Iva).

* L'abbonamento Com Italy prevede un minimo di 3 attivazioni e, oltre alla Tassa di Concessione Governativa, un canone mensile di lire 10.000 (+ Iva) per ogni SIM. L'attivazione è gratuita. L'anticipo sulle chiamate può essere richiesto per pagamento con Carta di Credito con addebito diretto in Banca o di lire 100.000 mentre per pagamento con Bollettino Postale è di lire 200.000.

** Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitate 200 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata [illegible] comprensivo dell'addebito di connessione, mediamente la durata per arrivare al secondo successivo.

omnitel Aziende

Le proposte della Isit, l'agenzia torinese che da anni ha aperto una filiale in Costa Azzurra

Nizza e Cannes conquistate dagli italiani

L'offerta immobiliare non riesce a soddisfare la domanda

La Isit è tra le poche società immobiliari a poter vantare da anni una filiale diretta sul [illegible]to francese. Questo [illegible] alle Isit [illegible] proporre appartamenti specificatamente concepiti per una clientela esigente come quella italiana. La società, inoltre, ha aperto [illegible] poco una [illegible] agenzia nel centro di Nizza [illegible] avenue de la Buffa 35 - [illegible] al famoso hotel Negresco - per fornire ai propri clienti [illegible]l e assistenza sempre migliori e per poter affiancare [illegible] cantieri di cui ha sempre seguito direttamente [illegible] promozione, una serie di buone proposte si alloggi di rivendita, laddove non [illegible] disponibili [illegible] [illegible] il centro, la promenade, la collina di [illegible] Boron.

Ed è proprio a Nizza che la Isit presenta un'offerta molto interessante: una palazzina signorile, situata in uno [illegible] quartieri più suggestivi ed eleganti [illegible] città: il «Cimiez», famoso per le ville e i palazzi. Il residence, pur trovandosi in centro, gode di una posizione particolare, affacciandosi [illegible] una piazzetta tranquilla. Per questa offerta, i cui prezzi partono da 146 milioni per un bilocale, si è registrato un grande successo: all'apertura del cantiere, più del 60 per cento degli alloggi era già venduto.

«Dopo la forte ripresa [illegible] [illegible] del [illegible] - spiega il signor Bergaglio, responsabile della Isit - gli investitori hanno ripreso grande interesse [illegible] [illegible] il mercato della Costa

Azzurra, da sempre sinonimo [illegible] vacanza d'élite, ricco di ottime infrastrutture e ottimi servizi, animazioni e manifestazioni tutto l'anno. Il mercato francese propone [illegible] occasioni ottime per le vacanze e gli investimenti, grazie [illegible] [illegible] legislazione favorevole che consente notevoli vantaggi fiscali. L'offerta latica ormai a tenere il passo della domanda, [illegible] un probabile aumento dei prezzi [illegible] prossimi anni. Questo è quindi il momento ideale per acquistare».

Tra le proposte a Nizza, la Isit comincia in questi giorni le vendite di un palazzo d'epoca nella piazza principale della città, la celebre Place Masséna. E' una ristrutturazione totale di grande fascino, che offre i comfort di una casa nuova, ma soprattutto il fascino di una casa nobiliare.

Sulla costa, dopo il grande [illegible]successo di due residence a Golfe Juan, la Isit sta per cominciare i lavori [illegible] un nuovo residence a Juan-les-Pins: a soli 150 metri dal mare, composto di due palazzine esposte a Sud: alloggi luminosi, ampi terrazzi e splendida vista sul mare. Sono poi disponibili alcune villette con giardino privato, ideali per chi desidera vivere l'animazione di Juan-les-Pins ma abitare nella tranquillità di una piccola via.

Per chi desidera vivere la natura e [illegible] tranquillità della Costa Azzurra, la Isit propone - nei pressi del celebre parco di Vaugrenier, un residence [illegible] stile provenzale, con alloggi e villette: un'architettura che [illegible] integra nel passaggio circostante aperto sul mare. A queste offerte di affianca un'altra proposta a Cannes: [illegible] residence prestigioso, in un quartiere residenziale sulle rive di un laghetto privato, con piscina e tennis a disposizione. «Data la posizione - spiegano alla Isit - è l'offerta ideale[illegible] per chi ama la natura e la tranquillità, sia per chi cerca un vantaggioso investimento locativo: grazie [illegible] un accordo con una società di assicurazioni, possiamo garantire un reddito molto interessante, pari a circa il 7 per cento. I prezzi? Il bilocale parte da 115 milioni. E' già possibile [illegible] gli appartamenti campione». Sempre a Cannes, la Isit propone anche, davanti al mare, [illegible] residence completamente ristrutturato, con piscina e giardini.

Star Palace, nel cuore di Torino e in mezzo a un grande parco residenza «perfetta» che offre il privilegio del marchio di qualità

Nel [illegible] di Torino [illegible] sorgendo una nuova [illegible] interessante realtà immobiliare. E' lo Star Palace, in via Muratori, fra i cavalcavia di corso Dante e corso Bramante. Si tratta di [illegible] [illegible] di edifici circondati da un vasto giardino condominiale [illegible] inseriti in un parco pubblico [illegible] piante ad alto fusto e zone attrezzate per bambini, di circa [illegible] mila metri quadrati.

L'area è disimpegnata dal traffico in modo sufficiente per garantire quella «privacy» e tranquillità [illegible] solo gli insediamenti totalmente residenziali possono offrire. E' in una situazione ideale considerando anche tutti i benefici di [illegible] posizione strategica per i collegamenti con [illegible] tangenziale, i mezzi pubblici, i centro commerciali, le scuole e i presidi sanitari.

Star Palace è [illegible] costruzione concepita in modo tradizionale [illegible] rifiniture di pregio [illegible] una perfetta armonia fra gradevolezza estetica, razionalità costruttiva e funzionalità d'uso.

Star Palace dispone di appartamenti di varie metrature da 60 a 140 metri quadrati, serviti da teleriscaldamento autonomo, con svariate tipologie intermedie. Sono anche inoltre disponibili unità più grandi che possono essere progettate su misura con attici e superattici [illegible] terrazze.

Facciate, porte, serramenti impianti [illegible] di alta qualità; pavimenti [illegible] rivestimenti dei bagni e delle cucine sono a scelta del cliente su una vasta gamma di proposte previste dal capitolato base così come si possono scegliere rubinetterie e sanitari fra [illegible] scelta di ottimi prodotti.

Il complesso è completamente recintato anche per separare la zona [illegible] verde pubblico da quella privata. Ogni appartamento è predisposto per l'installazione dell'impianto antifurto e i portoncini d'ingresso [illegible] blindati.

La Sangiorgio costruzioni [illegible] in via XX Settembre 65 a Torino e offre un rapporto diretto con i clienti. [illegible] che facilita la trattativa eliminando equivoci ed incomprensioni e non vi [illegible] spese di intermediazione. Il rapporto prevede la massima elasticità per le condizioni di pagamento. Tutte le scelte progettuali, prima, e dei materiali di rifinitura, dopo, sono trattate e definite con le stesse persone con cui è stato sottoscritto il preliminare di acquisto. Verrà prospettata ogni soluzione a tutti i possibili problemi che [illegible] possono presentare in fase di roduggio e dopo la avvenuta consegna dell'unità abitativa.

La Sangiorgio costruzioni, che lavora in Torino e provincia realizzando opere di qualità sia in campo di edilizia residenziale sia di edilizia industriale, offre anche assistenza diretta per tutte le pratiche burocratico-amministrative relative a mutui, frazionamenti, o a quanto altro necessario per [illegible] perfezionamento della compravendita.

Chi è interessato può contattare direttamente gli uffici. Si verificherà di persona che, nonostante la elevata qualità costruttiva offerta, i prezzi sono sicuramente competitivi, le modalità di pagamento estremamente elastiche, i tassi applicati i migliori sul mercato.

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
[illegible] MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

COSTA AZZURRA
VILLA [illegible] MQ
panoramico mare
giardino 3.500 mq
terrazza 240 mq
aria condizionata citofono
irrigazione automatica
allarme garage
laboratorio trasformabile
in appartamento di 80 mq
Possibilità di costruzione
su 400 [illegible] FF 3.500.000
[illegible] 00 33 4 93 20 06 18

COSTRUZIONI
BOGETTO
COMPLESSO RESIDENZIALE "S. ALASIA"
SENZA SPESE DI AGENZIA
Realizza e vende direttamente
a pochi [illegible] [illegible] Torino, nel [illegible] di
POLONGHERA (CN)
ultimi appartamenti (mq. 100) signorili in
palazzina di [illegible] alloggi.
Alloggi p. [illegible] con giardino privato.
Alloggi p. primo [illegible] sottotetto.
Finiture di pregio. A partire [illegible] L. 230.000.000
Pagamenti dilazionati [illegible] personalizzati.
[illegible] di mutuo.
[illegible]
PALAZZINA di n. ° 4 alloggi in costruzione [illegible]
CARMAGNOLA (TO) - VIA PASCOLI
UFFICIO [illegible] VIA [illegible] 11 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011.977.39.91 FAX 011.9715310

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO
VIA MURATORI 20/22
(parallelo a via Nizza
prima di piazza Carducci)
APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 A MQ. 140
TIPO "E" mq. 80 L. 215.000.000
Prenotazione L. 10.000.000
L. 205.000.000
Compromesso
dopo 30 gg. L. 21.000.000
L. 184.000.000
90 gg. dal
compromesso L. 21.000.000
L. 163.000.000
48 mesi senza
interessi L. 63.000.000
Mutuo L. 100.000.000
[illegible]
DILAZIONI SENZA [illegible]
MUTUI
[illegible] DIRETTE
Ufficio per le vendite
in cantiere
Tel. 011.54.15.52
Star Palace
Complesso residenziale
è una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it
E-mail: sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

Casa in
Costa Azzurra?
con ISIT
investi sicuro!
Nizza
[illegible] splendida posizione centrale con vista panoramica su caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare [illegible] costruzione con finiture esclusive e grandi terrazze soleggiate.
[illegible] da L. [illegible]
[illegible] da L. 295.000.000
Nizza
Promenade des Anglais, fronte spiaggia, terrazze con splendida vista mare, magnifici monolocali e bilocali completamente ristrutturati in nuovo frazionamento signorile.
[illegible] da L. [illegible]
BILOCALI da L. 210.000.000
Antibes
Splendido residence in stile provenzale, immerso nel verde, alloggi e villette su panoramico poggio collinare a 5 minuti dalle spiaggie, piscina, tennis, giardino.
[illegible] da L. 175.000.000
VILLETTE [illegible] L. [illegible]
Cannes
In nuovo residence fronte mare, via centrale, pronta consegna, grandi terrazze magnifica vista mare, splendidi alloggi.
[illegible] da L. 210.000.000
Numero Verde
800-140420
ISIT
www.isit-immo.it
Torino • Via Maria Vittoria [illegible]
Tel. 011/[illegible] - Fax 01[illegible]
Nizza • Rue de la Buffa n° [illegible]
Tel. [illegible] - Fax [illegible]

Compie dieci anni la Interim, immobiliare specializzata in Costa Azzurra

Costa Azzurra, vacanza di lusso

Proposte per tutti i gusti a Nizza e non solo

Dieci anni. E' il traguardo che la Interim, l'immobiliare torinese creata espressamente per il mercato francese, ha doppiato da poco. Dieci anni di specializzazione tecnica, giuridico-legale, finanziaria e naturalmente commerciale. «Oggi - spiega Pietro Gagna, responsabile dell'agenzia di Corso Re Umberto 75 - siamo in grado di fornire, sia ai privati che alle società, un servizio altamente professionale per l'acquisto della casa vacanza e per l'investimento sulla [illegible] francese. L'obiettivo primario della Interim è uno solo: proporre immobili in zone selezionate, destinate a una clientela internazionale ma in grado di interessare, in un futuro prossimo, anche il mercato locale. Questo per salvaguardare gli investimenti, garantiti dalla collocazione degli immobili: tutti in zone altamente commerciali e di sicura rivalutazione».

«Le nostre offerte vanno - continua Gagna - dall'appartamento classico in centro città o da investimento a quello prestigioso in residence esclusivi dalla posizione unica». Per chi decide di acquistare un appartamento con l'obiettivo di ricavarne un reddito da locazione, la Interim consente di affidare l'immobile a una società di gestione, in grado di sostituirsi al proprietario in tutto: dalla ricerca dell'inquilino alle volture dell'energia elettrica, fino all'incasso degli affitti. «In più - aggiunge Gagna - è prevista un'assicurazione che tutela la proprietà degli insoluti e la protegge sul piano legale dagli eventuali danni causati dall'inquilino».

La prima proposta Interim del momento è un residence di nuova costruzione situato a Nizza nelle vicinanze dell'Hotel Negresco a [illegible] metri dal mare. La zona è servitissima di mezzi pubblici, negozi e spiagge. Gli appartamenti rifiniti con materiali di prima scelta vanno dal monolocale con terrazzo al trilocale. Sono ancora disponibili box e posti auto. La seconda proposta dalla duplice eccezionale funzionalità, pied-à-terre in centro città o ristrutturato, che usufruisce di tutti i vantaggi dell'acquisto sul nuovo (spese notarili ridotte, esenzione tasse per i primi due anni). Quest'offerta rappresenta l'investimento immobiliare per eccellenza, vista la posizione centralissima vicino a Place Massena comoda alla stazione e ai centri commerciali Nice Etoile e Galeries Lafayette, non ultima l'università. Tagli mono e bilocali, prezzi interessantissimi.

La terza proposta del tutto nuova per Nizza è il Résidence Goldstar. Appartamenti di lusso venduti con formula affitto assicurato [illegible] (capviva 1) o del 4% (capviva 2) [illegible] possibilità di utilizzo per sei settimane l'anno di interscambio nel circuito mondiale di vacanze «Interval International». Il residence è dotato di ogni confort, dalla piscina riscaldata al solarium, dal club house alla sauna, dal centro fitness al piano bar. Inoltre vi è un servizio di sorveglianza 24 ore [illegible] 24, con security e telecamere, personale per le pulizie. Gli appartamenti rifinitissimi sono completamente arredati, dotati [illegible] o pari qualità e arredi esclusivi compresi nel prezzo. [illegible] idromassaggio, aria condizionata, Internet: finiture e materiali ricercati. Le tipologie prevedono mono-bi e trilocali. I prezzi sono giustificati dall'alta qualità.

La quarta proposta riguarda uno splendido residence a Cap d'Ail, a 1500 [illegible] dal principato di Monaco, in posizione dominante, circondato da [illegible] parco alberato [illegible] piscina. Gli appartamenti godono tutti di una vista mare incantevole. Le tipologie vanno [illegible] dal bilocale a 4 [illegible] e più. «Per tutte le proposte Interim - conclude Pietro Gagna - la nostra organizzazione è in grado di offrire un'assistenza totale, fiscale e finanziaria. Invitiamo tutti a rivolgersi a noi con fiducia per soluzioni personalizzate».

Con l'impresa Fagà assistenza totale e qualità assicurata nella ristrutturazione

Reinventa la tua casa con «chiavi in mano»

Dal progetto ai lavori di idraulica, muratura, elettricità

Casa, dolce casa. Quella che non vedi l'ora di entrarci per rilassarti, per lasciare dietro di te lo stress e la fatica quotidiana. Quella con cui ti senti in sintonia. La casa più bella? Ma è ovvio, è quella che rispecchia il suo proprietario in ogni aspetto: negli spazi e nella loro disposizione, nei colori che danno personalità a ciascun ambiente, nella scelta attenta dei materiali. Un sogno? No, non proprio. Certo, non è sempre facile da realizzare perchè quasi mai si riesce a trovare già pronta questa «casa su misura».

Più spesso si acquista un appartamento - è una villa - potenzialmente splendido, ma che richiede un deciso intervento di ristrutturazione per adeguarlo ai propri gusti, il che significa ripensare e ricostruire gli spazi secondo il proprio modo di vivere. E questa impresa non è una cosa facile, se si punta alla qualità. A meno che si scelga la via più breve e facile, [illegible] affidarsi a un noto architetto, senza badare a spese. Ma si è frenati dai costi molto elevati, senza contare che il risultato, sicuramente di grande effetto, non è detto però che risponda adeguatamente alle esigenze di chi poi deve viverci.

D'altra parte anche il «fai da te» non offre molte garanzie: intanto è faticosissimo per i non addetti ai lavori perché bisogna occuparsi di tutto senza avere esperienza, contattare l'idraulico e l'elettricista, sperando di aver scelto quelli professionalmente giusti e affidabili, seguire passo passo i muratori, prevedendo anche rapidi decisioni e cambiamenti. Poi, soprattutto, non sempre si è capaci di far capire e far realizzare in pratica i propri desideri.

Meglio allora rinunciare del tutto all'idea di realizzare il sogno della «casa su misura»? Sarebbe un vero peccato, ma per fortuna c'è un'altra possibilità: rivolgersi all'impresa Fagà, che da anni lavora nel restauro d'interni con passione, competenza e cura per i particolari.

Affidarsi a Fagà vuol dire dormire sonni tranquilli. Prende in [illegible] una casa e la restituisce trasformata: con la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei sogni e, particolare non meno importante, farà in modo di rivalutare enormemente il capitale immobiliare. «Noi ci poniamo a metà strada tra il grande architetto di interni e il "fai da te" - spiega il titolare Giorgio Fagà - Certo, con il grande architetto si va sul sicuro, si può essere certi di avere al termine della ristrutturazione un risultato di sicuro effetto, ma bisogna mettere in conto costi molto elevati. Con il "fai da te", al contrario, forse si risparmia, ma i risultati in genere [illegible] assai incerti. Noi invece garantiamo prezzi equi e un prodotto chiavi in mano, di alta qualità, in grado di soddisfare tutti i desideri e le esigenze del cliente».

Senza dover correre affannosamente alla ricerca di addetti ai lavori sconosciuti e non collaudati ci si può affidare con tranquillità alla competenza e all'esperienza dell'impresa Fagà. Negli uffici di via Lamarmora 35 il vostro appartamento, la vostra villa, saranno messi in mano a un'équipe di esperti, dal muratore all'idraulico, dall'elettricista al decoratore di provata professionalità.

«Abbiamo i migliori artigiani sulla piazza - assicura il titolare Giorgio Fagà - gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi». Pensano a tutto loro: dalla sistemazione a norma di legge degli impianti alle decorazioni, dalla scelta dei materiali, dei vari tipi di pavimenti fino agli infissi».

Si tiene conto anche dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare i mobili già esistenti, sia che se ne vogliano comperare di nuovi. Con la garanzia che ambiente e arredo si sposeranno armoniosamente. E i prezzi? «Naturalmente l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati».

L'appartamento così rinnovato è un capitale enormemente rivalutato. E poi il fai da te inganna: molte volte si finisce per spendere di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati, da un appartamento rivalutato al massimo. E poi il fai da te inganna: molte volte si finisce per spendere di più perché i lavori dei vari artigiani non sono ben coordinati, si fanno errori, perché non ci [illegible] economie di scala. Infine, non dimentichiamolo, facendo da soli si impiega molto più tempo, il che significa in qualche modo spendere di più. Invece, affidando la vostra [illegible] all'impresa Fagà risparmierete tempo, fatiche, delusioni e malumori.

Per [illegible] preventivo [illegible] impegno, è una consulenza finanziaria sulle possibili detrazioni fiscali nel caso di ristrutturazioni, la ditta Fagà vi aspetta in via Lamarmora 35, telefono 011/580.61.98.

FAGÀ

Impresa progettazione ed edilizia generale
Iscritta all' A.N.C. [illegible] n.2

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO APPROFITTA SUBITO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI HA FATTO DELL'ARCHITETTURA E DELLA RISTRUTTURAZIONE IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»

A TORINO
VIA LAMARMORA 35
TEL. 011/580.61.98 - FAX 011/581.70.20

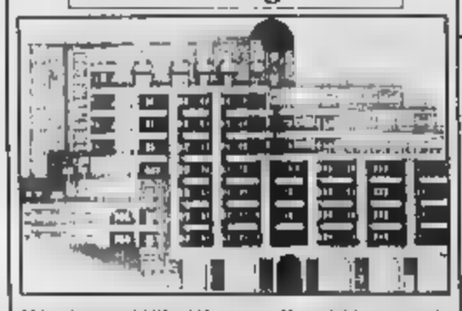
[illegible] OLTRE IL [illegible]

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

INTERIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE
Corso Re Umberto, 75 - Torino

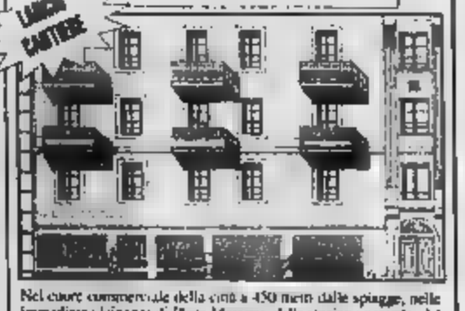
Un indirizzo sicuro per i Vostri investimenti immobiliari in COSTA AZZURRA:

NIZZA *"Negresco"*



Nelle vicinanze dell'Hotel Negresco, a 50 metri dal mare, prestigioso immobile in costruzione; tipologie degli appartamenti dal monolocale al superattico con 5 camere. Sono ancora disponibili box e posti auto. Prezzi a partire da L. 105.000.000

NIZZA *"Centro"*

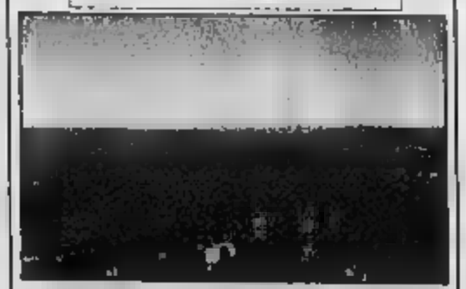


Nel cuore commerciale della città a 450 metri dalle spiagge, nelle immediate vicinanze di Place Massena, della stazione centrale, del "Nice Etoile" e de "Galeries Lafayette", abbiamo una novità. Un immobile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo mono e bilocali. Spese notarili ridotte. Possibilità affitto assicurato con reddito 6% e rata mutuo pari affitto. Da L. 78.000.000

NIZZA *"Goldstar"*

Il centro città a 300 metri [illegible] mare, lussuosi appartamenti da investimento [illegible] reddito garantito. Prestazioni non comuni: dalla piscina riscaldata al centro fitness, Security, vasca idromassaggio, finiture e arredi esclusivi. Pianificazione investimento personalizzato.
Bilocali e trilocali da L. 354.000.000

CAP D'AIL



Sulla Baia di Cap d'Ail, a 1500 metri dal Principato di Monaco, in posizione dominante, sta sorgendo un nuovo complesso, all'interno di un grande giardino alberato con piscina.
Tutti gli appartamenti dalle prestazioni di grande qualità e dalle finiture accurate, godono di una vista mare incantevole. Tipologie: dal bilocale al 4 vani e più.

Stacchi e spedisca oggi stesso!

NOME : ..... COGNOME : .....
INDIRIZZO : .....
CITTA' : ..... C.A.P. : ..... TEL. : .....
Desidero ricevere la documentazione su:
☐ NIZZA *Negresco* ☐ NIZZA *Centro* ☐ NIZZA *Goldstar* ☐ CAP D'AIL
Con la consegna di questo coupon autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai [illegible] legge [illegible]

oppure 011.599.782 - 011.504.751
web: www.interimimmobili.it

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

LA SARDEGNA CHE VALE

"LE VILLETTE" DI BAIA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

Finalmente in vendita un complesso di villini a piano unico, tutti con proprio giardino privato, a due passi dal mare sull'istmo di Capo Testa. In Riserva Naturale-Parco Marino, a tre chilometri da Santa Teresa di Gallura nel più tranquillo e completo comfort. Comodissimi servizi, svaghi, sport, porto turistico.

FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO
- Mutuo "comprocasa" Carisbo, B.ca Popolare dell'Adriatico - CAER Tasso d'ingresso [illegible] (primi 12 mesi) fino al 70% del prezzo d'acquisto, [illegible] 10-15 anni.
- Reddito stagionale garantito.

VIAGGIO + VANTAGGIO con [illegible] *Invito* per un soggiorno gratuito in Sardegna
DUE GIORNI
Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia siete nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

- VILLINO DORIA: soggiorno-cottura, vano camera letto, bagno, 2 verande, giardino privato. Posto auto.
ARREDATO DA L. 159.000.000
- VILLINO VISCONTI: grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 verande, giardino privato. [illegible]
ARREDATO DA L. 185.000.000
- VILLINO ARBOREA: grande salone, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto
ARREDATO DA L. 295.000.000
- VILLINO ADELASIA: grande salone, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, grande giardino privato. Posto auto.
ARREDATO DA L. 320.000.000

ImmobilSarda [illegible] - Santa Teresa Gallura - [illegible] internet: http//www.immobilsarda.com
Consultate il nostro catalogo "on-line" [illegible] e [illegible]
800-403450

Il Gruppo Arcase mantiene il passo e inaugura una nuova filiale

Case di prestigio nel cuore del Piemonte

Oltre a Torino Asti, ma lo stile resta lo stesso

«Volli volli fortissimamente volli». La frase che ha reso famoso Vittorio Alfieri, poeta e drammaturgo astigiano, è da motivo conduttore alla determinazione dei responsabili commerciali del gruppo Arcase che - in questi ultimi mesi, dopo l'apertura della filiale di Bordighera - hanno continuato a lavorare alacremente per concretizzare la seconda apertura dell'anno 2000: quella della filiale astigiana, appunto.

La vivacità imprenditoriale del Gruppo torinese, specializzato nel trattare esclusivamente immobili prestigiosi e in posizioni esclusive, si nel sud del Piemonte per offrire anche in quella zona lo stesso servizio di alto profilo a cui sono abituati ormai da tutti coloro che per la vendita o l'acquisto un immobile prestigioso si rivolgono gruppo Arcase.

«La scelta di Asti è, ovviamente, una scelta strategica. anni questa città e limitrofe godono di qualità di vita decisamente alta e storicamente ricche dimore d'epoca, di affascinanti rustici e cascine, attorniati da una natura che non ha nulla da invidiare al famoso Chiantishire toscano - afferma uno dei responsabili del progetto astigiano -. Sappiamo che non è facile vendere proprietà di rilievo e di spiccata personalità, sappiamo anche però che c'è qualcuno che lo può fare al meglio, quella proprio la struttura».

E' ormai noto infatti che il Gruppo Arcase è il partner ideale per chiunque desideri vendere acquistare immobile di classe confort, finiture di pregio, soluzioni architettoniche particolari o qualsiasi altro elemento distintivo che lo connoti come «immobile ad alto valore aggiunto». In Torino, ad esempio, sono stati acquisiti per la vendita due importanti complessi. Il primo, alla Crocetta, riguarda frazionamento e la vendita di un intero palazzo di elevato standard abitativo in corso Rosselli. Il secondo invece è una modernissima palazzina di cinque piani vicino a piazza Rivoli, progettata dall'architetto Picco e realizzata vetri, acciaio, mattoni in para legni pregiati. In entrambi i le finiture sono accurate su ample metrature, ma la cosa più importante da ricordare è che dalla vendita con Arcase il cliente trarrà sempre il miglior beneficio. Infatti, in seguito a una indagine statistica si è riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del gruppo hanno realizzato sempre ricavi superiori alla media sui prezzi di mercato. Trattando solo immobili di prestigio Arcase vanta clientela unicamente interessata a questo tipo di abitazioni e quindi il tipo di vendita portato avanti attraverso i propri funzionari commerciali risulta più immediato e garantito. Questo consente al proprietario di perdere il suo tempo in lunghe, inutili e inconcludenti trattative, mostrando l'appartamento a chiunque desideri vederlo.

La vendita dunque per il Gruppo un obiettivo che si configura entro parametri di alto profilo, all'altezza di un pubblico di selezionati intenditori. Gli immobili, oltre a essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, tutti corredati da una cospicua documentazione personalizzata una preziosa brochure - illustrata foto dettagliate - che valorizza i pregi dell'immobile garanzia di un servizio ineccepibile che rende gruppo Arcase unico nel genere. E per rimanere in tema di unicità, fa piacere scoprire che struttura con un'attività di così alto livello si preoccupi - e si faccia un punto d'onore - di devolvere annualmente parte dei propri compensi provvigio in beneficenza. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio Commerciale presso la sede di Torino in corso Galileo Ferraris 124, tel. 011-504333.

Le interessanti proposte di Winter Nizza e dintorni e di Frilet Immo sulle Alpi

Il piacere di investire per le vacanze

In Francia sulla Costa Azzurra oppure al Monginevro

La Francia e in particolare la Costa Azzurra ha confermato per il le promesse annunciate negli anni scorsi ed ormai è diventata meta indiscussa di molti investitori immobiliari provenienti da tutto il mondo. Gli acquirenti sono soltanto privati ma anche importanti società italiane ed estere che hanno individuato i segnali di crescita e sviluppo di questa zona ed ora puntano su di un prodotto che da sempre ha mantenuto e rivalutato il valore.

L'Immobiliare Winter, 15 Rue Gambetta a Nizza, fondata nel 1958, vanta ben 42 anni di transazioni immobiliari, affitti e gestioni sulla Costa Azzurra, al servizio di una clientela diventata internazionale dove la fiducia resta ancora intatta e con il suo giusto valore. La Società una delle più antiche di Nizza, interviene in questo mercato con una strategia vincente, l'autolimitazione, cioè la selezione minuziosa solo di prodotti esclusivi, «fuori dalle mas per una clientela sempre più esigente e prestigiosa; quindi, grazie ad uno staff di professionisti, una volta individuato il bisogno di ogni singolo cliente, si attiva in una ricerca immediata personalizzata: il risultato la soddisfazione di chi acquista in un clima di serenità e di professionalità. Oggi più che mai la Costa Azzurra si vede protagonista di un 2000 destinato a premiare chi saprà anticipare i tempi, cogliendo le giuste occasioni che tale mercato sa offrire. Inoltre la Winter, ai servizi personalizzati aggiunge l'assistenza dopo la mirate ad amministrare il bene acquistato, pandosi di tutto ciò concer l'affitto, pagamento di spese condominiali, tasse, assicurazioni, contratti. Da non sottovalutare anche i contatti le principali banche, al fine di ottenere le migliori condizioni di prestito, l'assistenza al rogito notarile, il contatto diretto tutte le imprese di costruzione, ristrutturazione arredamento. Tutto ciò consente di garanti un servizio manp, in tempi brevi alle migliori condizioni.

Sempre in Francia, ma in montagna, è possibile investire in maniera efficace con l'assistenza dell'agenzia Frilet Immo del Monginevro.

Specializzata in transazioni immobiliari di buon livello, l'agenzia opera nel territorio al confine tra Francia Italia, a Monginevro, sulla strada statale. La professionalità dei suoi operatori e collaboratori e ormai collaudata e tutti parlano italiano.

Fra i molti programmi immobiliari, l'invito più interessante è di andare a visitare «Le Jardin de Notre Dame». Situato Briançon, a due passi dalla cittadella fortificata, con vista sulle piste offre splendidi appar varie metrature, posizione ottimale, con giardino o balcone a scelta, il costo è ragionevole rispetto alla qualità del prodotto.

Per chi preferisce un appartamento ai piedi delle piste Serre Chevalier, l'agenzia propone altri programmi, «Les Peyronilles» a Chantemerle e «Le Hameau» a Villeneuve La Salle. Anche in questo si tratta di unità in ottima posizione, dotate di tutti i comforts.

ci sono anche offerte specialissime per chi vuole investire all'estero senza preoccupazioni di gestione. Per esempio le tipiche residenze turismo «Les Chalets du Jardin Alpin» Serre Chevalier. Queste soltanto alcune delle proposte immobiliari: presto Monginevro ci saranno altre novità interessanti. Ma Frilet Immo opera soltanto Monginevro, Briançon e Serre Chevalier. Ha ottime occasioni anche sulla Costa Azzurra.

Per saperne di più potete aprire un primo contatto sul sito Internet «www.frilet-immo.com», che viene continuamente aggiornato. Ma sicuramente più essere più efficace visita in loco per vedere di persona gli appartamenti e tutte le altre unità immobiliari disponibili nel loro ambiente naturale. Per altre informazioni tel. 0033/492.21.83.00.

FRILET IMMO
IMMOBILIER · REAL ESTATE · IMMOBILIARE

LO SPECIALISTA DELLE TRANSAZIONI IMMOBILIARI IN FRANCIA
Appartamenti, ville, chalet, di diverse metrature

in MONTAGNA:
- Briançon
- Serre Chevalier
- Monginevro

al MARE:
- Costa Azzurra

CONSULTATE I NOSTRI PRODOTTI SUL SITO INTERNET:
www.frilet-immo.com
0033.492218300 - 0033.607512402

IMMOBILIARE WINTER
ACQUISTO - A - AFFITTI - GESTIONI
STIME GRATUITE
FONDATA NEL 1958 — NIZZA COSTA AZZURRA — FONDATA NEL 1958

MONOLOCALE - Bd. Gambetta - 5° piano con balcone - vicino al mare - calma - L. 66.000.000	MONOLOCALE - vicino Negresco - 4° piano mq di terrazza - vista mare calma L. 110.000.000	MONOLOCALE - ultimo rapporto localivo - balcone - vicino al mare piano elevato - L. 82.000 000
BILOCALE - Victor Hugo - penultimo piano in palazzina bourgeois calma - sole - L. 175.000.000	BILOCALE - vicino e Negresco vista panoramica - Luxe - balcone calma - L. .000	Bi - zona pedonale - ultimo piano con balcone - rimesso a nuovo vista panoramica - L. 262.000.000
BILOCALE - Rue - ultimo piano - ristrutturazione totale - calma - sole - L.	BILOCALE - Promenades des Anglais finiture lussuose - vista mare - terrazza - sole - L.	BILOCALE - centralissimo - piano elevato - terrazza - stile Belle Epoque ideale - L. 175.000.000
BILOCALE - Promenades Anglais - immobile di lusso - L.	BILOCALE - Negresco Luxe - mq. 85 - balconi - vista mare - L. 350.000.000	BILOCALE - vicino Negresco costruzione recente - garage vista mare - L. .000
TRILOCALE - cuore Musicisti - ultimo piano - bourgeois - rimesso a nuovo cucina arredata - terrazza L. 225.000.000	TRILOCALE - Mont Boron - luxe piscina - tennis - vista mare - calma - sole - L. 300.000.000	TRILOCALE - Piazza Massena - ultimo piano - prestazioni lussuose sole - vista mare L. 385.000 000

RICERCA DEL VOSTRO BENE
0184 232628 -

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
A.I.A.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA AMMINISTRATORI
CORSI PER AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
Via Barbaroux 25 Torino tel 011 53 53 86 oppure 0336 56 36 340

ALL PROFESSIONAL
ISCRIZIONE ALBO MEDIATORI IN FINANZIAMENTI E MUTUI
C.C.I.A.A. N° 2788
HAI GIÀ UN MUTUO STIPULATO CON UN TASSO SUPERIORE AL 4,30% ANNUO?...
TI SERVONO ALTRI SOLDI?
...ALLORA TI ASPETTIAMO! CHIUDEREMO IL TUO MUTUO RESIDUO E TI LIQUIDEREMO LA DIFFERENZA! (FINO ALL'80% DEL VALORE DI PERIZIA)
...inoltre
MUTUI per acquisto da 5 a 30 anni FINO AL 100% DEL VALORE SI POSSONO FINANZIARE ANCHE LE SPESE
CESSIONI 5° STIPENDIO CON ACCONTO IMMEDIATO SENZA SPESE
anche protestati, con cessioni o pignoramenti in corso, PRIMA RATA DOPO 2 MESI
PREVENTIVI GRATIS - NO SPESE ANTICIPATE - FOGLI ANALITICI IN SEDE - h. 9.30/12.30 - 15/19.30
P.ZZA STATUTO, 26 - TORINO - 011.473.32.26

Al Print Comunicazione - Torino

sinceri...

fino in fondo.

CONCESSIONARIA FIAT

Viva

CI MUOVIAMO CON VOI

Corso Rosselli, 181 10141 Torino - Tel. 011.3350311

FIAT

Stramba è la notte sull'etere quando lavora ai fianchi la tv

Alessandro

VE l'immaginate De Gasperi che discute il Patto Atlantico con Nilla Pizzi?»; è questo il miglior commento all'udienza concessa da D'Alema a Jovanotti (è qui il governo?). Naturalmente l'abbiamo ascoltata alla radio, da Antonello Dose e Marco Presta che si sono inventati *Momenti di Pace-Panzeri-Pilati*, un breve «corso di catechismo per arrivare preparati al festival: se una canzone offende porgi l'altra orecchia». Dicono che gli scienziati prima formulano una teoria e poi vanno alla ricerca dei fatti per dimostrarla vera. Se lo fanno gli scienziati posso farlo anch'io. La mia teoria, o meglio la mia idea fissa, è che la radio è il solo mezzo che può permettersi di avere uno sguardo laterale sugli eventi, di stare ai margini e non al centro, lasciando che il lavoro sporco lo faccia la tivù. Lo schermo espone Pavarotti «come la salma di Lenin sulla Piazza Rossa»? Noi diamo la notizia, purtroppo falsa, che «nel pomeriggio hanno fatto brillare Pavarotti che si era incastrato in una galleria dell'autostrada dei Fiori». In attesa dell'esibizione de «I gialli per caso», un gruppo di cantanti cinesi, «prendiamo il libretto a pagina 130 e cantiamo insieme l'enciclica di Fazio, la *De novo nientarium*». Poi leggeremo «il bollettino dei caduti nella Marco Masini, perché le canzoni di Masini sono come i pantaloni, hanno il risvolto». Mentre Gianni Morandi è «come il cellophane che ricopriva i sedili dell'850». Quanto a «Ines Diasstra, che è diventata signorina durante il festival, tutti a dire: è una ragazza molto intelligente, si vede dalla scollatura». Senza dimenticare la domanda che ci rende insonni: «Ivana Spagna cosa fa nel resto dell'anno, quando non c'è San Remo? ». Radio 2 Rai ha avuto coraggio solo a metà e *Momenti di Pace-Panzeri-Pilati* è stata messa a precedere per venti minuti scarsi la cronaca del Festival. Se Dose e Presta l'avessero seguito, con la radio accesa e l'audio del televisore spento, avremmo avuto il programma dell'anno. Come è felicemente accaduto per un'altra trasmissione che comprova la teoria dello sguardo laterale. Quelli di *Caterpillar* hanno accompagnato le riprese delle regate di Luna Rossa con *Stramba è la notte* sempre su Radio 2. Superfluo dire che hanno dato meglio di sé. Paul Cayard, intervistato, afferma: «I neozelandesi non sono lenti», loro hanno commentato: «Non gli sfugge niente» e poi «Cayard non fa niente gratis, anche per tagliarsi i baffi con la macchinetta e Filippo Solibello era collegato con un albergo di Milano dove era riunita la colonia neozelandese di Milano, console in testa, e tutti scoppiavano a ridere ogni volta che il cronista della tivù apriva bocca (ha visto un altro film»); un altro collegamento era con un gruppo di ascolto (il pozzetto) di Mandello Lario, compreso un dipendente di Prada, che disquisiva sui prezzi dell'abbigliamento indossato dall'equipaggio con un delirante «trip della maglietta» (quante ne hanno, chi gliele lava, ogni quanto le cambiano) che ha spazzato via ogni cupa serietà degli attori dell'evento. Per concludere sarebbe bello che una volta tanto una prima alla Scala ci fosse stata data dalle parole piene di superlativi e dal vento dei cronisti stesi ai piedi di direttori e sovrintendenti, ma dal pompiere di servizio sul palco, dall'ultimo dei coristi, dall'arpista che ogni sera deve districare dalle corde del suo strumento i mazzi di fiori lanciati al soprano senza l'energia necessaria a superare la buca dell'orchestra.

I FILM DI OGGI IN TV

Jim Carrey successo o flop

BUGIARDO BUGIARDO
1996, Canale 5 alle 21; dur. 87'

Strepitoso successo in America (ha incassato più di 80 milioni di dollari nelle prime due settimane di programmazione) e quasi un flop in Italia, per una commedia su misura di Jim Carrey e per la comicità tutta smorfie e contorcimenti. Ma il quesito che ha ispirato il film non era male: «come fa a non esserci bugiardi nella nostra società, soprattutto quando si fa l'avvocato?». Nel cast Maura Tierney, Justin Cooper, Jennifer Tilly (sorella di Meg). Fletcher è un bugiardo cronico e ha vinto molti casi giudiziari scendendo a patti con la verità. Ma il piccolo Max, stanco delle false promesse del padre, lo prende in parola: il giorno del suo quinto compleanno gli chiede che, per almeno un intero giorno, dica la verità...

CACCIA A OTTOBRE ROSSO
1990, Italia 1 alle 20.45; dur. 135'

Avvincente avventura spionistica di John McTiernan dal romanzo di Tom Clancy con Sean Connery e Alec Baldwin. Il comandante del sommergibile sovietico Ottobre Rosso si comporta stranamente. Gli americani cercano di capire le sue intenzioni, i russi vogliono fermarlo...

[illegible]
1983, Rete 4 alle 22.40; dur. 88'

Giallo patinato di Carlo Vanzina con l'affascinante Carole Bouquet. Prostituta di lusso rischia la vita per un accendino contenente un microfilm. Ma trova aiuto in un commissario all'italo-americana.

[illegible]
1995, Raiuno alle 10; dur. 92'

Commedia di Martin Nicholson con Matt Frewer, Bobby Jacoby e Brigid Conley Walsh. I genitori di Matt si accorgono troppo tardi di averlo cresciuto vizioso e arrogante. Tentano con lo psichiatra, poi gli lasciano la casa e una carta di credito a termine...

[illegible]
1956, Rete 4 alle 16; dur. 105'

Spencer Tracy e Robert Wagner nel ruolo di due fratelli: un precipita tra le Alpi, vanno in corso dei probabili sopravvissuti. Il più anziano salva l'unico superstite, il giovanissimo ruba oro e gioielli. Regia di Edward Dmytryk.

[illegible]
1998, Canale 5 alle 16; dur. 90'

Rachel, affetta da una grave malattia di tipo neurologico che riesce a tenere sotto controllo solo con la somministrazione del litio, per potere avere un figlio sospende la cura. Tutti sono contrari...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [9393]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [8423041]
6.45 Unomattina Varietà. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), Rassegna stampa (7.05) - Che tempo fa, Tg1 Flash L.i.s. (8.30), Tg1 Flash (9.30) [40858041]
Uno fa [2877799]
minuti ... programmi dell'accesso - Appuntamento cinema [6801515]
Missing parente Film (comm., 1995) M. Frewer, B. Jacoby. Regia di M. Nicholson [481374]
11.30 Tg1 [4998225]
11.35 La vecchia fattoria [4554438]
Che tempo fa [7661770]
Tg1 Flash [13732]
12.35 Signora in giallo Telefilm [8196732]
13.30 Telegiornale [2684]
14.00 Tg1 Economia [13461]
14.05 Alle 2 su Raiuno - Anteprima "Giocajolly" [6298041]
Raiuno Varietà condotto da P. Limiti
Giorni d'Europa [3157]
15.30 Solstizio Varietà. All'interno Ragazzi (17.00) [7666799]
17.45 Tg Parlamento [2458022]
17.50 Prima del Tg [4769003]
18.00 Tg1 [46654]
18.10 Prima - La prima di tutto [4432157]
18.35 In bocca al lupo! condotto da C. Conti. All'interno: Che tempo fa (19.25), [7539765]
20.00 Telegiornale [14406]
20.35 Il fatto Rubrica di attualità di E. Biagi [5481683]
20.40 Zitti tutti! Parlano loro Gioco con C. Conti [4820380]
20.50 Un medico in famiglia Miniserie "L'anello mancante - Tanti auguri a te" con L. Banfi, G. Scarpati [490157]
22.50 Tg1 [9940799]
22.55 Porta a porta Attualità con B. Vespa [8033022]
0.25 Tg1 [8510751]
0.40 Stampa Oggi [10311751]
Agenda - Che tempo fa - Appuntamento cinema [8780408]
1.00 Rai Educational [4589747]
1.30 [5814435]
Tg1 Notte (R) [4264995]

RAIDUE

LavorOra [9153312]
Italia interroga [53425568]
Sto cal [23976664]
9.40 Protestantesimo [6480954]
10.10 Hunter Telefilm "43 ovvero un assassino" [5006732]
10.50 Tg2 Medicina 33 [9667683]
11.10 Meteo2 [7956645]
11.15 Tg2 [2636374]
11.30 Anteprima I Vostri Varietà [5686]
12.00 I Fatti Vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno [7119]
13.30 Tg2 Costume e [49686]
13.45 Tg2 [2735732]
La situazione comica [1935]
14.30 Al posto tuo Attualità con A. D'Eusanio [1427664]
15.15 Fragole e mambo - La vita in diretta Rubrica. All'interno: Tg2 Flash (16.00, 17.30) [95187586]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile [18261119]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [57770]
18.35 Meteo 2 [6064770]
18.40 Rai Sport Sportsera [413157]
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm "Artista in incognito"
20.00 Friends Telefilm "La resa di lavoro" con C. Cox, J. Aniston, D. Schwimmer [380]
20.30 Tg2 - 20.30 Notiziario diretto da M. Mimun [20515]
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Follia omicida" con A. Edwards, G. Clooney [381931]
22.35 Telesanchio [7434119]
23.45 Tg2 - Notiziario diretto da C. J. Mimun [8614138]
0.20 Tg Parlamento [9513165]
0.30 Meteo 2 - Appuntamento al cinema Rubrica di informazione cinematografica [9844770]
0.35 Vela: America's Cup - La sfida infinita Da Auckland (Nuova Zelanda) [81388648]
3.20 LavorOra [4587577]
3.30 Gli antennati [9897751]
3.40 Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza Storia medievale - Legislazione turismo - Sistemi informativi territoriali [34880481]
5.50 Gli antennati [8083770]

RAITRE

6.00 [54442683]
8.35 Rai Educational Media/Mente - La Storia siamo noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1845-2000 "Ferrara: la Sallsburgo della [8404867]
Cominciamo con T. Garrani, M. Di Cenia . Regia di D. Giambarba - T3 Meteo [4507138]
12.00 T3 Notiziario - Sport [16138]
12.25 T3 Italia [1486225]
13.00 Calcio "A tutta B" Rubrica sportiva [23648]
Calcio "C siamo" Rubrica sportiva [6786732]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [38312]
13.45 T3 Articolo 1 [2762986]
T3 Regionale Notiziario - regionale [96138]
14.20 T3 Notiziario - [403732]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [7525770]
15.00 T3 Neapolis [46751]
15.15 Le Favole e cartoni. All'interno: Guercrescono - Papà -Topini denti di latte - Tom e Vicky - Fly Ily [1642732]
16.10 Giorno dopo giorno P. . Regia di M. Fusco [5456577]
17.00 Geo Documentari presentati da S. Sagramola [1565732]
18.40 T3 Meteo [400883]
T3 Notiziario - gionale [3732]
20.00 Rai Sport Tre [67032]
20.10 Blob Videoframmenti [7932845]
20.30 Un posto al Soap Opera con Ajello [47041]
20.50 Turisti per caso - Giappone "Sushi, geishe e samurai" di e con P. Roversi, S. Biady. Regia di G. Ghinami, P. Santolini [485225]
22.50 T3 [582634]
23.15 Sfide Attualità di S. fiore, Filippetto. Con la partecipazione di J. Velasco - T3 Meteo [9647003]
0.10 T3 Edicola - Appuntacinema [9511707]
0.20 della prima [8...
Bronzetti. Presenta A. Cerami [39982]
(mal) presenta "Vent'anni prima" [4873813]
1.15 Rai News 24

CANALE5

5.00 Tg5 Prima pagina [6389670]
8.00 Tg5 Mattina [4712848]
8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [5968136]
8.55 La casa nella prateria Telefilm [17013003]
10.05 Maurizio Costanzo show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bra- e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [3330480]
11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da A. Clerici, T. Russo. Regia di S. gnucci [128393]
Tg5 [10515]
Beautiful Soap Opera con Moss, Tylo, K. Kelly Lang, Flannery [715003]
14.10 Soap Opera [190770]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [3649225]
La mamma di un angelo Film-tv (dramm., 1998) con J. Marshall, M. Cross. Regia di M. Scott [3967732]
18.00 Verissimo Programma di attualità con C. Parodi [36022]
Passaparola Gioco condotto da Scotti con la partecipazione di Mansi. Regia di Vicario [3494461]
20.00 Tg5 [3867]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [2136]
21.00 Bugiardo bugiardo Film (comm., 1997) con J. Carrey, J. Cooper. Regia di T. Shadyac [9589770]
22.40 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di Pietrangeli [5793914]
1.00 Tg5 Notte [7544194]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (R) [7547271]
La dall'anima V. Sgarbi (Replica) [5...
bella e la bestia Telefilm "Un lento cammino" [3411188]

ITALIA1

7.00 Cartoni animati [8045854]
8.35 A-Team Telefilm "Occhio! Taglialegna tagliaggiati" con G. Peppard [6684645]
9.30 Cyver Telefilm "Tocco leggero" [2370577]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Compagni di scuola" con T. Selleck [8760683]
11.30 Renegade Telefilm "A sud 98" [4182729]
12.25 Studio aperto [4763206]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [711506]
Tata Telefilm "Quando suona sballa il muso" con F. Dreschar [9567]
13.30 Rugrats Cartoni animati [3684]
14.00 I Simpson Cartoni animati [4393]
14.30 Mai Malk con Giallappa's Band, Hidding [2312]
15.00 Fuego Rubrica di attualità condotta da D. Bossan [77886]
15.40 Express Rubrica condotta da Petra [6342725]
Cartoni animati Sabrina - Pokemon [5558206]
17.15 Hercules Telefilm "Hercules e i colori magici" K. Sorbo [5598393]
18.15 Nash Bridges Telefilm "La vendetta" [2653770]
19.15 Real Tv Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [508664]
19.35 Studio aperto [914041]
20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto E Papi [40954]
20.45 Caccia a Ottobre rosso Film (avv., 1990) con S. Connery, A. Baldwin. Regia di J. McTiernan [22624515]
Speciale le Iene Varietà [7782393]
0.30 Studio aperto - La giornata [5329...62]
0.35 Speciale America's Cup 2000 [4358287]
0.45 sport [2226962]
1.10 Anteprima Champions league [5468523]
1.40 Sci coppa mondo Sprint classica maschile - femminile [9778523]
2.10 Innamorati pazzi Telefilm [6566348]
2.40 Fuego con D. Bossari (Replica) [5718642]
3.05 dire Malk (R) [5430078]
Night Express - Viaggio al centro della musica Programma musicale Alanis Morrisette (R) [8448417]

RETE4

6.00 Zingara Telenovela [94770]
7.00 Aroma caffè Telenovela [2353732]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [4872136]
8.35 Peste e corna Il tu tu con Roberto Gervaso [2377770]
8.40 I due volti dell'amore Telenovela [9243732]
9.45 Libera amare Telenovela [5181664]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [8785954]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [3850409]
11.40 Forum Programma attualità [4893774]
13.30 Tg4 Notiziario diretto E. Fede [5324]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [12138]
Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [78770]
16.00 La montagna Film (dramm., 1956) R. Tracy, R. Wagner. Regia di E. Dmytryk [251654]
Il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia P. Zenatello [58119]
16.55 Tg4 [1102136]
18.30 Le strade di San Francisco Telefilm "Nessun distintivo per Benjy" [3229916]
20.35 Perry Mason Film-tv "Assassinio in diretta" R. Burr [5088751]
22.40 Mystere Film (thriller, 1983) con J. Agren, G. Tinti. Regia di C. Vanzina [4348003]
0.30 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine quotidiani [2268310]
1.00 100 stelle Supercarrà P. Piccioli [7167233]
I nuovi angeli Film (dramm., 1961) con attori professionisti. Regia di U. Gregoretti [2547639]
3.45 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [9325788]
3.50 Tg 4 - Rassegna stampa [9196455]
4.10 Piccolo alpino Film (guerra, 1940) con E. Sannangelo, G. Addobbati. Regia R. Bianchi [6894146]

TELEMONTECARLO

7.06 Di che segno sei? [1828645]
7.30 Tmc News Edicola - Meteo [2596]
8.00 Tmc Sport Edicola [41374]
8.25 Di che segno sei? [6860119]
8.30 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show da L. Rispoli con la partecipazione di M. Rocco di Torrepadula (Replica) [8724490]
8.55 minuti libro [1676682]
9.00 Di che segno sei? A cura di R. Sorrentino [42003]
Cecchi al montone Film (comm., 1975) con L. Massari, J. L. Trintignant. Regia di G. Pires. All'interno Tmc News (10.00). [2121041]
11.30 Il Santo Telefilm con R. Moore [4097175]
12.25 A cura di Sottocorona [2686583]
12.30 Tmc sport [83003]
12.45 Tmc News [5564861]
13.00 Kojak Telefilm [83158]
14.00 Breakway - Fuga morte Film (dramm., 1995) con T. Thompson, T. Harding. Regia S. Dash [4138634]
16.10 del crimine Film-tv . 1992) con D. Fenna, Zehentmayr. Regia di S. Smoke [8312312]
18.00 Zap Zap Tv [41158]
Crazy Camera Le più divertenti candid camera. Con C. Mirabella [2751]
Tmc News - Meteo [91577]
19.50 Tg Oltre [142022]
20.10 Tmc Sport [5808799]
20.30 E Via col Vento Speciale America's Cup A cura di P. Cecinelli [88663]
20.40 Prima del con M. Monsè, F. [1384374]
20.50 Il processo Rubrica sportiva con A. Biscardi [22617225]
23.30 Tmc News - [33664]
23.55 col Vento Speciale America's Cup [2986119]
0.05 Rosi Rosa Settimanale d'arte [76504]
0.30 Crono - Tempo di motori Rubrica [7538523]
1.00 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti Talk-Show [6656417]
1.20 Tmc News Edicola Notte - Meteo [9874320]

ANTIMAFIA

Giorgio

OGGI
Sveva Sagramola parla di Carnevale (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17), da Massimo Giletti i parenti di uno dei due finanzieri uccisi dai contrabbandieri a Brindisi (*Il fatti vostri*, Raidue, alle 11.30), un profilo di Matt Damon (*Rosa Rosae*, Tmc, alle 0.05), sfida a scacchi tra Nero e Re Quercia (*La Melevisione*, Raitre, alle 15.15), Simona Ventura & Co. in missione speciale al *Festival di Sanremo* (*Le Iene*, Italia 1, alle 23.20).

Come racconta il «Corriere della Sera», le dentiste italo americane Cheryl Tomasulo, 34 anni, e Jill De Biasi, 32 anni, hanno avuto l'idea di attirare clienti spedendo cartoline postali che le ritraggono in minigonna attillata, tacchi e spillo, in mano una borsetta a forma di molare. La pubblicità ha fruttato più di mille pazienti maschi e 25 mila dollari di entrate al giorno. Le due dentiste sono finite ai telegiornali e sulla prima pagina del «New York Observer»: «Tutti gli uomini della Grande Mela stanno abbandonando i loro dentisti maschi dall'alito cattivo, le mani pelose e le parole contate, per spalancare le fauci davanti a queste bellezze dal seno prociace». Il paziente Kaith Edwards: «Quando vai dal dentista di solito sei teso come la corda di un violino, appena ti trovi davanti a loro ti calmi: fate, splendide e insieme sicure di».

Intervistato da «Chi», Luciano Pavarotti racconta che il primo a intuirne le potenzialità di personaggio televisivo è stato Fabio Fazio (che lo ha voluto a *Sanremo*), ma Silvio Berlusconi: «Mi propose di condurre *Ok, il prezzo è giusto*. Io gli feci notare che avrei dovuto abbandonare una professione che amavo troppo e lui ha capito benissimo. Sono felice che il testimone sia passato a Iva Zanicchi, a ognuno il suo».

MARCUZZI
L'uomo ideale di Alessia Marcuzzi dev'essere innanzitutto antipatico: «Così mi impegnerei per riuscire a conquistarlo, per poi cambiarlo e farlo diventare simpatico».

FALCHI
Secondo Anna Falchi, in televisione va di moda le straniere perché «non parlano e non rubano spazio ai presentatori di turno»: «Noi italiane siamo esuberanti, belle prorompenti, solari».

I
Ambra Angiolini sarà Salome nella fiction di Pasqua *Maria Maddalena*: «Qualcuno storcerà il naso, forse. Ma è il mio destino».

2
Ambra Angiolini è anche la madrina del World Gay Pride, la manifestazione di omosessuali che si terrà a giugno a Roma: «I vescovi si arrabbieranno sul serio. E pensare che io sono in regola con battesimo, comunione e cresima...».

BRILLI
Sogno raccontato da Nancy Brilli: «... Salgo improvvisamente a cavallo di una scopa e volo, volo leggera nel cielo di Roma. E, volando volando, passo sopra una caserma di soldati, potrebbero essere marines o bersaglieri, i quali mi applaudono calorosamente e cantano in coro il mio nome, e senza alcun rispetto umano scrutano le mie gambe, i miei lombi e forse anche il colore delle mie mutandine...»

ALLA RADIO

[illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4. 11.00 Scienza; 12.07 no gli affari; 12.40 Radioacolori; 13.33 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.06 Ho perso il treno; Beobeb; 16.30 Tasti; Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; 19.33 Zapping; Cinema radio: E.R. in prima (in om); 21.03 22.34 Uomini e camion; Affordine giorno; e camion; 23.37 uno Musica; 23.48 Oggidomani notte; 0.33 Bolmare; 0.36 La notte dei misteri.
RADIO2 Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.36 3131. Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 13.50 Il Cammello di Radiodue "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.36 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Il Bip-Show; 18.35 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; Alle 8 della sera; Il di Radiodue; 21.41 a ultrasuoni; Boogie
RADIO3 Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
RadioTreMondo; 10.53 Millemobili - 3ª parte; Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Canto lirico; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc. Storia e suoni; 16.00 Fahrenheit; 16.52 Fahrenheit - 2ª parte; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Suite; Il Cartellone: Orchestra ca della Scala. P. Jarvi; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storia alla radio; 24.00 Note classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 8 ; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Allenti a noi tre, con G. Benson, G. Reo; 15 The Fight; 17 Password; Euro time; 21 Protagonista; 24 Lupi soltari 2 Crazy Club.

TELE +

11.05 Firelight Film [1341931]
12.50 +sport weekend Rubrica sportiva [2227799]
13.50 Armageddon - Giudizio (azione, 1998) [18430225]
16.15 Kiss Film [4148041]
17.55 Addams family reunion Film
19.30 Zona: Magazine [183761]
storri 100 anni Doc. [386374]
esagerata Film [6606...5]
22.40 Pillole: angeli [1879986]
22.45 Oz Telefilm [1058312]
23.45 Spice girls il film Film [4778664]
1.15 Train de vie Film [7382078]

TELE +

11.30 Il tocco male Film [8837157]
13.30 Romy e Film
15.00 La stagione dell'aspidistra Film [1116648]
16.40 Elizabeth Film [7915683]
18.40 Star Trek III: alla ricerca di Spock Film (fant., 1984) [1600041]
20.25 Pillole: angeli [2641481]
20.30 Calcio serie B [519180]
Vicenza-Napoli [171206]
22.45 Sette anni in Tibet Film [936770]
Film dramm., 1997) [37568190]
Buffalo '66 Film (comm., 1998) [73001409]

9.05 Clip to clip [22490312]
13.00 1+1+1=3 [607751]
13.15 Clip to clip [9395645]
14.00 Tg Flash [629867]
14.30 A me mi piace [837686]
- Musica, Sport, Tecnologie e Moda. All'interno Flash (18.00) [82852916]
19.00 Clip to clip [6008931]
19.30 The Lion [874252]
20.00 Arrivano i nostri [899864]
21.00 Tg Flash [893925]
21.05 Cartoonia [1126515]
23.00 Tmc2 Sport [4267770]
23.10 Tmc2 Sport - Magazine [1515663]
0.15 1+1+1=3 [7047136]
0.30 Night on heart [92866664]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Diritto del Copyright SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Italia1-005; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-006; Svizzera-016.

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI

Oro rosso Coalvi...

... è carne bovina tenera,
succosa, magra
e "naturalmente" rossa.
La Razza Piemontese
della coscia ci regala
queste preziose qualità.
Il Consorzio di Tutela
le custodisce e le certifica.
Gli uomini perfezionano
le buone tradizioni.
Il fieno dei prati
utilizzato per
l'alimentazione
insieme ai cereali
della nostra agricoltura
regionale come il mais,
l'orzo e la crusca
di grano autorizzano
ad affermare che...

...**"coltiviamo"**
preziose bontà

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Punti Vendita

•Piemonte:

•**Torino**: Arbino-Via Barbaroux, 10 •Bellini-Via Pinchia, 1/F •Bianco-Via Livorno, 4 •Borgogno-Via Buenos Aires, 55 •Bosco-Via Po, 39 •Brezzo-C.so Duca Abruzzi, 68 •Cerrano-C.so Francia, 280 •Curletto-C.so Moncalieri, 244/C •Di Stefano-C.so Orbassano, 218 •Dicorato-Via Lanzo, 187 •Felicani-C.so Racconigi, 188 •Gadaleta-P.zza D. Bianco, 2 •Giberti-Via Guala, 99 •Ideal-Via Garibaldi, 46 •Pistis-Mercato C.so Racconigi •Riassetto-Via Morosini, 8 •Ronco-Str. San Mauro, 210 •Saglia-Via Fidia, 29

•**Bardonecchia**: Garcin-Via Medail, 42

•**Beinasco**: La Targia-L.go Torino, 14

•**Borgaro**: Oliva-Via Ciriè, 46

•**Bruzolo**: Bonelli-Via C. Emanuele I, 15

•**Bussoleno**: Quaglia-Via Traforo, 43

•**Cambiano**: Piovano-Via Cavour, 6

•**Cavour**: Il Frutto Permesso-Via Pinerolo, 177

•**Chieri**: Benente F.-Via Tana, 13 •Benente L.-Via P. Amedeo, 21

•**Coazze**: Adragna-Via Matteotti, 32

•**Collegno**: Albano-C.so Francia, 11

•**Ferriere di Buttigliera Alta**: Rumiano-Via Torino, 36

•**Gassino**: Casalegno-C.so Italia, 45

•**Giaveno**: Pochettino-Via Roma, 10

•**Grugliasco**: Bonamici-Via Gen. Cantore, 62 •Origlia-Via Gen. Perotti, 2 •Targa-Via Caustico, 78

•**Mathi**: Bruna-Via Marchis, 11

•**Moncalieri**: F.lli Calvo-Str. Genova, 142

•**None**: Rubiolo-Via Roma, 63 •Scalerandi-Via Roma, 21

•**Orbassano**: Agà-Via San Rocco, 3

•Correndo A.-Via Trento, 3

•**Pancalieri**: Ambrosio-Via Re Umberto, 22

•**Pinerolo**: Cesano-Via Nazionale, 147 •Pignatelli-Via Maestra, 58

•**Piossasco**: Oberto-Via Palestro, 33

•**Porte**: Da Davide-Via Nazionale, 87

•**Riva Chieri**: Rattalino-Via V. Veneto, 19

•**Rivoli**: Az. Agr. Scaglia-Via Artigianelli, 71/7

•**Sant'Antonino di Susa**: Martoia-Via Torino, 144

•**San Giorio di Susa**: Girard-P.zza Velino, 6

•**San Maurizio C.se**: Novero-Via Torino, 70

•**San Raffaele Cimena**: Naldini-Via Chivasso, 2

•**Susa**: Ortensia-Via Mazzini, 32

•**Torre Pellice**: Martini-Via Matteotti, 5

•**Trana**: Pecorini-Via Roma, 5

•**Vale**: Borello-Via Roma, 32

•**Valperga**: Pregnolato-Via Verdi, 49

•**Villarbasse**: Correndo G.-Via Alla Fonte, 2

•**Villar Perosa**: Picco-P.zza Centenario, 21/B

•**Cuneo**: Centro Carni-Via Caraglio, 18 •Gianni Carni-Via XX Settembre, 36 •Pautassi-C.so Ferraris, 21

•**Alba**: Macelleria del Corso-C.so Langhe, 14

■ **Belnette**: Badellino-Via Statale Mondovì, 23

•**Borgo**: Gianni c/o Market Franco-Via V. Veneto, 27

•**Busca**: Coop. Buschese-Via Laghi d'Avigliana, 100 •Coop. Buschese-P.zza Marconi, 1

•**Canale**: Sacchetto-Via Rubiagno, 22

•**Caraglio**: Serra-Via Roma, 41

•**Carrù**: Coop. Bovinlanga-Via Garibaldi, 85

•**Castiglione Falletto**: Carni Vallebelbo-Via Alba-Monforte, 10

•**Centallo**: Biglione-Via Centallo, 1 Fraz. Roata Chiusani

•Coop. Buschese c/o Di X Di-Via Torino, 97

•**Ceva**: Fattorie Monregalesi-Via Pallavicino, 39

•**Cherasco**: Bottega delle Carni-Via Cavour, 18

•**Cossano Belbo**: Carni Vallebelbo-Via San Bovo, 80

•**Crissolo**: Bessone-Via Ruatta, 22

•**Dogliani**: Coop. Bovinlanga-P.zza Stazione, 1

•**Dronero**: Alimentari Fuso-Via Coppetta, 32 •Coop. Buschese-Viale Stazione, 13

•**Fossano**: Com.pr.al. c/o Ipersidis-Via Circonvallazione

•**Grinzane Cavour**: Badellino-Via Garibaldi, 124

•**Madonna dell'Olmo**: Conad-Via Battaglia, 29

•**Mondovì**: Brano-Via Risorgimento, 4 •Fattorie Monregalesi-Via Biglia, 2 •Fattorie Monregalesi-Fraz. Sant'Anna, 84

•**Monterosso Grana**: Coop. Buschese-Via Marconi, 8

•**Morozzo**: Allemandi-P.zza Barbero, 6

•**Peveragno**: Com.pr.al. c/o Maxi Sconto-Via Giorgis, 40/A

•**Pradleves**: Coop. Buschese-Via IV Novembre

•**Robilante**: Taricco-Via V. Veneto, 30

•**Saluzzo**: Pagliero-Via Gualtieri, 1

•**Tarantasca**: Coop. Buschese-Via V. Veneto, 27

•**Vezza d'Alba**: Vico-Via Torino, 40

•**Alessandria**: Ferrua-Via Pace, 1

•**Casale M.to**: Negro-Via della Rovere, 8

•**Coniolo**: Goio-Via F.lli Bandiera, 45

•**Murisengo**: Rosso-P.zza della Vittoria, 2

•**Novi Ligure**: Veroli A.-Via Verdi, 110 •Veroli G.-Via Verdi, 56

•**Asti**: Coop Carni 1-P.zza Porta Torino, 27 •Coop Carni 2-Via Petrarca, 1

•**Bubbio**: Bertonasco-Via Roma, 11

•**Rocchetta Tanaro**: Rattazzi-Via Roma, 5

•**Arona (NO)**: Albera-Via Cavour, 111

•**Malesco (VB)**: Cavalli-Via Mellerio, 49

•**Vercelli**: Paniale-Via Cavalcanti, 27

•**Trino**: Aducco-C.so Italia, 55

•Liguria:

•**Imperia**: Lupi-Via Cascione, 17

•**Bordighera**: Tamagno-Via Pasteur, 207 •S. Ampelio-Via Vittorio Emanuele, 287

•**Sanremo**: Ri.Ca.-Via XX Settembre, 47

•**Savona**: Lagasio-Via Famagosta, 141/R •Montella-Via Collodi, 31/R

•**Leca di Albenga**: Montella-Via Nazionale Piemonte, 154/156

•**Loano**: Claudio-Via Garibaldi, 127

TORINO

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roa, 13 ■ Madonna dell'Olmo 12020 - Cuneo

Tel. 0171.411468 • Fax 0171.413863

http://www.coalvi.it ■ e-mail: coalvi@tin.it

JUVENTUS F. C.
Sponsor Club 100

MAROTTA TAPPETI
APERTO DI
Moncalieri - St. Carpice
11 6467427 Uscita

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 28 Febbraio 2000 22

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 206

MAROTTA
P ANTIQUARIATO
Moncalieri
Uscita tang.

Venerdì bloccati un giorno, e con il traffico privato aumenterà l'inquinamento

«Fermate lo sciopero dei tram»

L'appello del Comune: pensate allo smog

Maurizio Tropeano

«Con questi livelli d'inquinamento la città non può sopportare di rimanere per 24 ore praticamente senza tram e autobus. Lo sciopero degli autisti rischia di provocare un'autentica Caporetto per la salute dei cittadini con i livelli di biossido d'azoto e delle polveri alle stelle. Per questo invito le organizzazioni sindacali a rivedere le modalità di astensione dal lavoro». Paolo Hutter, assessore comunale all'Ambiente, lancia questo appello dopo aver visionato gli ultimi dati disponibili rilevati dall'Arpa, l'Agenzia di Protezione Ambientale di Torino sullo smog. Eccoli: venerdì il biossido d'azoto ha sforato per due ore consecutive il livello di guardia in due centraline su sei; le micro-polveri sono in crescita esponenziale: domenica scorsa erano a 16 microgrammi per metrocubo, mercoledì erano già arrivate a quota 110 e «non ci sono condizioni atmosferiche tali da far prevedere una loro diminuzione», spiega l'assessore.

E se le organizzazioni sindacali non dovessero rivedere la loro decisione? «Attenzione, io ho sottolineato la necessità di assicurare in qualche modo la circolazione dei mezzi pubblici. Le ragioni dello sciopero, soprattutto la richiesta di rafforzare il servizio pubblico, sono condivisibili. Del resto il problema è comune anche ad altre città. A Milano, ad esempio Cgil e Legambiente hanno chiesto al Prefetto di fare da mediatore nella trattativa tra i lavoratori e le controparti». Aggiunge: «Io sono disponibile a svolgere questa funzione, senza scomodare il Prefetto, e a sollecitare tutti a fare pressioni perché si arrivi ad una conclusione positiva della trattativa per il rinnovo del contratto».

L'obiettivo di Hutter, che di fatto sembra accogliere le sollecitazioni arrivate da Milano per creare una sorta di «garante antidisagi», è quello di conciliare le esigenze di trasporto dei cittadini, evitare i pericoli per la salute derivanti dall'inquinamento ma anche tutelare i diritti sindacali dei lavoratori. Come far quadrare il cerchio? Hutter esclude, al momento, un'eventuale richiesta di precettazione: «Vorrebbe dire arrivare alla guerra e non è proprio il caso». Dunque: «Mi aspetto che si risponda in modo positivo all'invito».

Secondo l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter il blocco dei mezzi pubblici in questo periodo di forte inquinamento potrebbe avere serie conseguenze. Se non ci saranno segnali diversi, il problema sarà trattato dalla giunta di domani

Nello stesso tempo, però, l'assessore all'Ambiente sottolinea anche che «le misure adottate dalla città per ridurre il livello di inquinamento, e cioè il giovedì del polmone (il divieto di circolazione delle auto non catalizzate) e il blocco del traffico privato nel centro storico allargato previsto per domenica 5 marzo rischiano di essere insufficienti». Che cosa farà, allora Hutter? Chiederà di nuovo il blocco totale del traffico privato per domenica 5 marzo? «Non penso, visto che abbiamo raggiunto faticosamente un accordo». E allora? «Eventuali nuove iniziative saranno adottate solo dopo una discussione con il sindaco e tutta la Giunta. Una cosa è sicura: faremo pressioni perché domani, alla ripresa delle trattative, le parti raggiungano un'intesa».

Soltanto Forza Italia continua a sperare

Un banchetto per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della candidatura di Emma Bonino alle prossime elezioni regionali del 16 aprile. Sotto Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della «Lista Bonino»

La rottura con i radicali piace agli alleati di Ghigo

E la Turco: a questo punto il confronto potrà andare avanti sui programmi

Giuseppe Sangiorgio

Delusione in Forza Italia, soddisfatti An, Ccd, Cdu, «anche se, nel rapporto con i radicali, è necessaria la massima cautela, perché domani potrebbero cambiare idea». Il mancato accordo fra Berlusconi e Pannella non ha, per la verità, destato eccessive meraviglie: «Ormai la rottura era nell'aria - spiega il presidente Enzo Ghigo, candidato del Polo - anche se Berlusconi si era impegnato in tutti i modi per far collimare le cose che univano, nell'ottica del bipolarismo».

Ghigo racconta quale sia il punto di rottura: la richiesta di dividere, formulando nuovi statuti, le Regioni conquistate in collegi uninominali. Per poi indire nuove consultazioni fra due anni. «Richiesta irrealizzabile», dice Ghigo, che aggiunge: «Da quell'ipotesi si capisce che i radicali non volevano chiudere nessuna intesa».

Il ministro Livia Turco, dal centro-sinistra, : «Fin dall'inizio avevo ritenuto che un eventuale accordo fra Polo e radicali sarebbe risultato "indigeribile" ai pie. davvero questa prospettiva non esiste più, mi auguro che ciò consenta di condurre una campagna elettorale chiara e sui programmi. Noi puntiamo a costruire una Regione-Stato con poteri più forti e uno sviluppo che non si separi mai dalla solidarietà. Ora tocca a Ghigo e ad Bonino dire che cosa vogliono».

«Ad oggi - afferma Carmelo Palma, leader della lista Bonino in città - bisogna prendere atto che la proposta di alleanza, nonostante le grandi dichiarazioni di disponibilità di Forza Italia, ha ricevuto un secco no». Confermando che le riforme istituzionali ed elettorali «hanno ricevuto risposta negativa».

Nei partiti, mentre il coordinatore Roberto Rosso, si augura che il tentativo «Degasperiano» di far fronte comune contro la sinistra ritrovi fiato e una ventina di parlamentari guidati da Raffaele Costa ed Enrico Biondi lanciano un appello in tal senso, Emma Bonino si dice pronta a scendere in campo. Eventualità accolta con favore dal segretario Ds, Nigra, che vede nel mancato accordo, «un serio elemento di chiarezza».

Sul piano amministrativo, oggi, parte la maratona dei bilanci municipali con oltre 400 emendamenti, quasi tutti di Rc. Un avvio già costellato di polemiche. Visto che il Pdci - Maringela' Rosolen a Palazzo Civico, Pino Chiezzi a Palazzo Lascaris e Vincenzo Chieppa, in Provincia - la giunta regionale di non aver mantenuto gli accordi sull'Atm. «Ci deve oltre 300 miliardi, pattuiti un anno fa in un vertice Comune-Regione, mai erogati».

La battaglia dei Comunisti italiani punta a scongiurare l'aumento dalle attuali 1500 ad un minimo di 1600 lire, del biglietto di corsa semplice dei tram, che oggi dovrebbe essere deciso in giunta regionale.

Ieri Rosolen era impegnata a raccogliere le firme per lo schieramento del partito alle elezioni del 16 aprile. E' pronto da circa due settimane e prevede testa di lista formata dal capogruppo uscente, Pino Chiezzi, seguito dal segretario Pdci, Stefano Barbieri, con tutti gli altri (fra cui Mauro Salizzoni, primario alle Molinette nel settore trapianti e Maria Paola Burdin, assessore a Venaria) in ordine alfabetico.

L'avvocato difensore: potrebbe essere vittima di un caso di mobbing. Migliorano le condizioni del ferito

Agguato al dirigente Atm, perizia sull'aggressore

Al pm i documenti sul suo licenziamento

Daniele Grigoli, in carcere per il ferimento del dirigente Atm

Lodovico Poletto

«E' un sospetto caso di mobbing, di emarginazione dal posto di lavoro. Una vicenda nella quale stesso andremo fino in fondo». E' determinato l'avvocato Loredana Gemelli all'uscita dell'udienza di convalida dell'arresto di Daniele Grigoli, l'ex dipendente Atm che venerdì ha ferito a colpi di mannaia il direttore del personale della società, Gabriele Bonfanti. Lo ha sostenuto in aula, davanti al gip Gambardella, portando a sostegno della sua tesi le poche parole che il giovane ha pronunciato ieri mattina: «Me ne hanno fatte di tutte i colori. Mi hanno rovinato la vita. Ricevevo un provvedimento disciplinare via l'altro. Uno mi è stato notificato soltanto perché ho risposto male ad un passeggero di bus che mi aveva aggredito insultandomi...».

Camicia di felpa il colletto alzato, pantaloni scuri, l'ex autista di mezzi per la rimozione veicoli si è presentato in aula molto provato. Occhi bassi, aria di chi si è perso in un mondo lontanissimo dalla realtà ha raccontato di aver subito pressioni dai vertici Atm. Ha raccontato flash di un rapporto di lavoro difficile che, però, non tutto è durato sei anni. Fino, cioè, al 17 settembre scorso, quando gli venne consegnata la lettera firmata da Bonfanti con la quale veniva lasciato a . «Quell'uomo io lo volevo ammazzare. Non so neppure io perché l'ho fatto, perché sono andato la mannaia. Proprio non so dirlo». Poi, un salto indietro nel tempo è tornato a parlare dell'azienda trasporti, delle difficoltà che aveva incontrato negli ultimi mesi. Il suo legale ha chiesto il sequestro della documentazione inerente la chiusura del rapporto di lavoro tra Grigoli e Atm. Una parte del materiale è già stata acquisita dalla Polizia, poche dopo il ferimento. Il resto sarà richiesto alla società nei prossimi giorni. «Ora - commenta l'avvocato Gemelli - i dirigenti dovranno dimostrare, una per una, tutte quelle cose loro definiscono "assenze ingiustificate" del mio assistito. In questa vicenda si potrebbe intravedere un caso di mobbing. Durante il processo verremo a capo a che questa faccenda». Il legale di Grigoli ha chiesto al gip una perizia psichiatrica e psicologica per il suo assistito, in modo da chiarire le condizioni psicologiche del giovane momento dell'aggressione. E spiegare, in modo convincente, che hanno scatenato una reazione così violenta. E premeditazione, gli agguati casa? Daniele Grigoli li ha smentiti: «Soltanto una volta ho cercato il capo del personale. Ero andato a casa sua per discutere della mia questione, non era servito a nulla. Non avevano risolto nulla...». Nel pomeriggio il pm Sgrò ha voluto sentire il fratello del feritore in modo da capire meglio il profilo di Daniele.

Gabriele Bonfanti al momento del ricovero in ospedale. Le sue condizioni rimangono serie, ma vanno lentamente migliorando

Intanto all'ospedale Molinette migliorano lentamente le condizioni di Gabriele Bonfanti che, ieri mattina, ha ricevuto la visita del vicesindaco Carpanini e dell'assessore Peveraro. Steso in un letto del reparto di chirurgia d'urgenza ha raccontato alcune istantanee sull'aggressione, ha ricordato un medico vicino di che lo ha soccorso bloccando l'emorragia. Ha espresso un rammarico: «Mi spiace che i miei bambini abbiamo dovuto vedere quella ma. Mi spiace davvero, così piccoli...».

Specchio dei tempi

«Il mistero su due raccomandate mai ritirate, ma con firma» - «Costretti ad un salto sui binari sporgenti» - «Dopo quattro anni una bolletta Enel da otto milioni» - «Cestinati i rimborsi attesi a lungo»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare un'ennesima disavventura burocratica subita da un cittadino che per lavoro si trova a 7000 km dall'Italia. Nel mese di luglio '99 lascio l'Italia per lavoro e tramito raccomandate (con ricevuta di ritorno) avviso tutti gli uffici pubblici da cui posso ricevere comunicazioni di inviare la posta all'indirizzo di mio padre.

«A dicembre le persone che abitano al mio vecchio indirizzo mi recapitano due raccomandate del Comune di Arma di Taggia (IM) (ovviamente l'ufficio comunale non aveva preso atto del cambio di indirizzo) che non ritirano e avvisano mio padre. Lui va alla Posta centrale di Grugliasco dove spiega che sono all'estero e gli impiegati, come loro dovere, non gli consegnano le lettere non essendo in possesso né di un mio documento né di una mia delega.

«Quello che non era nel loro diritto era di rispedire al Comune di Arma di Taggia le ricevute di ritorno con due mie firme diverse (ovviamente false) e di far sparire tali raccomandate. Siccome si trattava di amministrative, per il Comune io avevo firmato e non pagato, fra qualche tempo chissà a che cifra arriveti e vai a dimostrare poi la mia innocenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi congratulo per i faraonici lavori inerenti il sottopasso di corso Regina Margherita, evidentemente però i nostri amministratori pensano solo in grande senza cercare di eliminare i disagi più semplici e concreti che potrebbero essere risolti con un minimo di buona volontà.

«Mi riferisco alle rotaie dei tram o devo dire del "treno" che sporgono in modo inverosimile dal livello della pavimentazione stradale all'angolo tra corso Regina e via XX Settembre. Possibile, mi chiedo, ogni volta che una normale utilitaria attraversa il già disagevole tratto di strada per i suddetti, nonostante si rallenti al limite la velocità debba rischiare di lasciarci gli ammortizzatori? E ancora, possibile che abbia pensato di eliminare tale dislivello?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come Conferenza di San Vincenzo aderente alla omonima parrocchia, assistiamo in Borgo Vittoria una donna separata con una figlia di nove anni che abita Atc e ha come unica entrata il sussidio comunale di lire 617.000/mese, e con tale cifra ha sempre provveduto - anche con il nostro aiuto - al pagamento di tutti i consumi, affitto, riscaldamento ecc.

«Immaginate la sua reazione quando le è arrivata una sconcertante bolletta di conguaglio Enel di lire 8.520.000 perché l'Enel non potendo effettuare la lettura annuale del contatore si è limitata a lasciare un avviso nella buca delle lettere per ben quattro anni e mezzo.

«Poiché una situazione di tal genere può capitare a tutti coloro che - per un motivo o per l'altro - non sono presenti quando passa l'incaricato Enel e non capiscono o non sanno utilizzare l'Eneltel, ci preoccupiamo di rendere noto l'accaduto affinché chi assiste anziani o persone in difficoltà sia attento a questo particolare aspetto.

«Infine, poiché l'interessata non può provvedere al pagamento e neanche la Conferenza ha tali mezzi, si chiede a chi può darci una mano di contattarci presso la parrocchia di via Sospello 124 a Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pochi giorni fa, mio marito si è presentato all'Ufficio Imposte dirette di Torino, per avere qualche informazione su rimborsi che aspettiamo da circa 10 anni.

«Abbiamo scoperto che i rimborsi erano stati liquidati a mezzo vaglia uno nel 1995 e uno 1997, ma la cosa più sgradevole è stato nel sentire che erano estinti d'ufficio per mancato recapito. Io mi chiedo come può succedere una cosa del genere, oltretutto negli anni successivi abbiamo sempre presentato il nostro modello 740 per la denuncia dei nostri pochi redditi. Come può un operatore dello Stato (pagato dai contribuenti) decidere di cestinare una pratica ritornata al mittente?

«Questo impiegato non si è preoccupato di alzare un dito e di verificare i nostri dati a mezzo elaboratore, e così riscontrava che un suo precedente collega aveva errato in maniera madornale.

«Gradirei una risposta in merito, che mi possa aiutare avere ancora un po' di fiducia verso il prossimo e lo Stato italiano che non può trattare i cittadini in questo modo inaccettabile».

Maria Vittoria Bollini

specchiotempi@lastampa.it

BOLLETTINO

Lunedì 28 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso. Visibilità con possibili riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati di direzione variabile.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13
MINIMA	6,2
UMIDITA' (ore 14)	44%

PRECIPITAZIONI

DNO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,6 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,5	MINIMA	5,1
PRESSIONE (ore)			1032 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni)

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,6	12 febbraio 1956

	13,5	MINIMA	-2,2

Con la collaborazione del Comando Aeronautica Regionale Piemontese

OGGI

: sorge alle 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 16 e 14 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 35 minuti, cala alle ore 12 e 4 minuti

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: invisibile per la notevole vicinanza al Sole.

: visibile per breve tempo alle luci dell'alba a Sud-Est

le alla seguito illegali tra le luci del

GIOVE: a 823 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Aquila

IL FENOMENO: stasera alle 21 e 45 minuti, la luna calante proiettata nel Sagittario passa per il punto della sua orbita più della Terra, a 404 615 km dal del nostro pianeta

Donna bloccata e sotto choch sulla «Volvo» del marito finita fuoristrada

Per un'ora in bilico sul burrone

Salvata da due automobilisti

Sulla «provinciale» per le Valli di Lanzo: un solo movimento poteva farla cadere nel torrente Stura

I soccorritori hanno «assicurato» con una corda il mezzo in attesa dei vigili del fuoco

Gianni Giacomino

Per più di un'ora, ferita e sotto choc, è rimasta intrappolata nell'auto in bilico su una scarpata. Bastava un minimo [illegible] mento o [illegible] albero che cedesse, e Silvia Osegna, 62 anni, di Torino, sarebbe precipitata nel burrone che [illegible] sul torrente Stura insieme alla sua Volvo S40. L'hanno salvata la prontezza ed il coraggio di Mario Cagliero [illegible] Giovanni Montaldo che, dopo aver assistito all'incidente, si [illegible] fermati sulla provinciale [illegible] 1 delle Valli di Lanzo ed hanno assicurato l'auto in bilico ai loro [illegible] furgone Nissan Trade ed [illegible] Tempra fino all'arrivo dei vigili del fuoco.

Minuti interminabili, drammatici, che il marito [illegible] donna, Pietro Zanusso, artigiano di 67 anni, ha vissuto passeggian[illegible] nervosamente [illegible] giù per bordo della carreggiata, dopo essersi liberato dall'abitacolo praticamente illeso. «Non [illegible] davvero accorto che stavo per uscire di strada - ha raccontato più tardi l'uomo ai carabinieri di Lanzo -. E' stato un attimo di disattenzione, guardavo il corso del fiume, non sono più riuscito [illegible] correggere la traiettoria». L'incubo per Silvia Osegna inizia pochi minuti dopo le 17. Lei e il marito, che abitano in via Cognetti, [illegible] Torino, stanno tornando [illegible] casa dopo aver trascorso la domeni[illegible] pomeriggio in Val di Lanzo.

Improvvisamente, poche centinaia di metri dopo la frazione di Funghera di Germagnano, la berlina sbanda, esce [illegible] strada, [illegible] piomba nel vuoto per circa [illegible]. In quel tratto la provinciale [illegible] priva di guard rail e [illegible] Volvo viene sostenuta solo da alcuni alberi. Sotto c'è una scarpata e poi il torrente Stura. Precipitare significherebbe quasi sicuramente la fine. Quello che giusto [illegible] toccò [illegible] Vittorino Fornelli Tomè, un ragazzo di Montastero [illegible] Lanzo che, a bordo di un'auto insieme ad altri amici, [illegible] di strada qualche centinaio di metri prima e finì sul greto del torrente. [illegible] intanto sulla strada si sono fermati anche altri automobilisti.

Mario Cagliero, imprenditore [illegible] Traves, scende dal suo camion Nissan, [illegible] di macerie e [illegible] l'aiuto [illegible] una fascia assicura l'auto in bilico al suo [illegible] lavoro [illegible] ad alcuni alberi. Così fa anche Giovanni Montaldo, ispettore della Croce Rossa di Lanzo [illegible] usa la sua Tempra come contrappeso. Piero Zanusso, rischia grosso: sblocca la portiera e scende dalla Volvo, un movimento che potrebbe compromettere tutto. «Dopo [illegible] l'incidente ho capito che potevamo aiutare quei signori solo in questo modo - racconta Cagliero -. All'ini[illegible] ho anche avuto paura, [illegible] quella macchina, con il [illegible] peso, fosse precipitata, poteva trascinarsi dietro tutto, per fortuna è andata bene». L'allarme al 115 parte immediato. Poco dopo arrivano le squadre dei vigili del fuoco di Lanzo, Mathi, Torino ed [illegible] nucleo soccorsi speciali. Una ventina di uomini che iniziano a lavorare in una situazione [illegible] estremo pericolo, per permettere ai volontari del 118 di raggiungere la donna [illegible] prestarle le prime [illegible].

Mario Cagliero [illegible] ha avuto un attimo di esitazione: con l'aiuto di un altro automobilista ha legato la macchina rimasta in bilico sul burrone: «Bastava anche [illegible] piccolo spostamento e l'auto [illegible] finita nella scarpata» La donna [illegible] ricoverata all'ospedale di Ciriè: non [illegible] grave

Intanto la polizia municipale di Germagnano, i carabinieri di Lanzo ed i volontari della protezione civile delle Valli di Lanzo, cominciano a bloccare e deviare il traffico su tutta la provinciale 1. In poco tempo si crea un interminabile serpente di veicoli.

Dopo quasi un'ora di fatica sul filo della scarpata i pompieri ed i sanitari riescono ad estrarre la donna che viene letteralmente impacchettata ed issata sulla strada. Accusa forti dolori, ma per fortuna è cosciente e viene trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, le sue condizioni [illegible] sono comunque gravi.

Danni della siccità

I boschi del Pinerolese [illegible] fuoco

[illegible] vasto incendio sta bruciando da tre giorni pascoli e zone boschive sui monti del Pinerolese, nei territori comunali di Pinasca e Perosa Argentina fra Valle Chisone e Val Sangone.

Il fuoco, quasi certamente di origine dolosa, è divampato giovedì sera in località Monte Cucetto, ad oltre 1.500 metri di quota. Complice il [illegible] dei giorni scorsi, le fiamme hanno percorso una superfi[illegible] di diverse centinaia di ettari, anche se non sono mai arrivate a minacciare centri abitati.

Sul posto ormai da tre giorni sono impegnati circa cento uomini del Corpo Forestale dello Stato e volontari dell'Aib, ma l'attività di spegnimento è particolarmente difficile perché l'incendio si è esteso per circa [illegible] chilometro in alcuni valloni impervi e scoscesi. Inoltre [illegible] fitta foschia sta rendendo impossibile l'uso di aerei ed elicotteri, così forestali e volontari sono costretti a marce di avvicinamento di due-tre ore. Il fuoco ha già bruciato molti ettari di pascoli e bosco ceduo di faggio ma non ha provocato danni agli abitanti della zona.

A rendere ancor più preoccupante l'emergenza incendi contribuisce [illegible] siccità, che ieri ha pure guastato la prima giornata di pesca: con fiumi e torrenti in secca molti appassionati sono stati costretti a rinunciare.

BIANCA & NERA

[illegible] **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; [illegible] Dante 78; [illegible] Corsica 9; piazza Statuto 4; [illegible] S. Maria Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; [illegible] Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza [illegible]. [illegible] **notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible]; via San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

[illegible] **COLLOCAMENTO.** Chiamate pubbliche di domani al cinema Massaua. Tempo indeterm.: [illegible] aus. pulizie liv. III; tre coad. [illegible]. 8(con. pc) 2 cat. b, 1 liv. IV; 1 esec. amm. cat. B. Tempo determ.: 1 aus. 6 mesi cat. A; 1 usciere add.informazioni 4 mesi cat. A1; 8 coad. amm. [illegible] cat. B, cat. B1 [illegible] liv. IV 6 mesi e una sost. maternità (con. pc [illegible] con. dattig.); 1 ass. tecnico 6 mesi VI q.f.; laurea in scienze geologiche 6 mesi cat D3; laurea chimica 6 mesi cat. d3. Lavori soc. utili: add. distrib. alimenti [illegible] mesi; add. magazzino 6 mesi; coad. amm.6 mesi; 2 op. tecn. con. 3 e 2 mesi; coad. amm. tre mesi (con. pc); [illegible] dipl. sc, media superiore sino [illegible] [illegible] ottobre 2000.

[illegible] **PINEROLO, ALPINI.** Cerimonia di saluto oggi, alle 12, alla caserma Berardi, degli alpini che saranno impegnati a Sarajevo nell'operazione di pace della Nato. Il contingente sarà guidato dal colonnello Fausto Macor.

[illegible] [illegible] Le acque del Po, nei pressi della diga del Canale Cavour, hanno restituito, ieri, il cadavere di Giovanni Verdino, 49 anni, operaio, che viveva da solo.

[illegible] **IVREA, PROTESTE.** Protestano i commercianti a causa dell'ec[illegible] occupazione delle aree di [illegible] nei giorni del Carnevale. «Già dobbiamo tenere chiuso nei giorni della battaglia delle arance, è davvero assurdo che nelle settimane precedenti ai giorni del tiro veniamo penalizzati dall'occupazione dei parcheggi».

[illegible] **FURTO ALLA STAZIONE.** I ladri si sono portati via, l'altra notte, l'armadio blindato dall'interno dell'ufficio della stazione ferroviaria di San Benigno Canavese, sulla linea Canavesana Torino-Rivarolo gestita dalla Satti. Nell'armadio c'erano 200 mila lire in contanti, tutta [illegible] contabilità del mese in [illegible], moltissimi abbonamenti [illegible] biglietti ferroviari. A dare l'allarme è stato, ieri alle 7, il capotreno del treno proveniente da Rivarolo che, giunto in stazione, ha notato la porta spalancata dell'ufficio e la luce accesa.

I ladri si sono serviti di un camion per svaligiare il negozio della Falchera

Colpo all'agenzia di pompe funebri

Il titolare ospitava [illegible] Settimo la sede di Forza Italia

Nadia Bergamini

Ladri nell'agenzia [illegible] pompe funebri. E' successo sabato, alla Falchera. Presa di mira la sede di via Tan[illegible] 16. Il proprietario, Piero Mosso, è lo stesso che gestisce le pompe funebri di via Leini [illegible] Settimo Torinese, diventate famose [illegible] anno fa per avere ospitato [illegible] comitato elettorale [illegible] Forza Italia. «Ero fuori per lavoro - [illegible]nta lui, ancora agitato - e quindi il negozio era chiuso». I ladri, che evidentemente lo sapevano, hanno agito con tutta tranquillità. Un colpo studiato: [illegible] arrivati con un camion di traslochi e, senza fretta, hanno svuotato l'agenzia portando via tutto, ma proprio tutto». La sede di via Tanaro, adesso, sembra un alloggio visitato dai vandali: si sono salvati solo i lampadari.

[illegible] sorpresa amara per Rosso, che aveva avviato [illegible] succursale di [illegible] Tanaro soltanto cinque mesi fa, sobbarcandosi spese non indifferenti e di cui ora sono rimasti soltanto i muri. [illegible] hanno rubato tutto», racconta affranto. E sfogliando la denuncia presentata ai carabinieri, elenca tutto meticolosamente: [illegible] mobili, un bancone reception [illegible] [illegible] metri, computer, scrivanie e quel che è peggio, tutti gli articoli funerari di ogni g[illegible]. Sono decora[illegible] [illegible] bronzo [illegible] in marmo. «Un danno di circa cinquanta milioni», secondo una prima stima del titolare.

Piero Mosso aveva rilevato da poco tempo l'agenzia alla Falchera: «I danni - racconta - si aggirano sui 50 milioni: i ladri non hanno lasciato nulla»

I ladri [illegible] hanno, infatti, esitato a portar via tutti quegli oggetti, tipicamente cimiteriali, che servono ad abbellire e ad adornare tombe e loculi e perfino statue in marmo. «Non capisco come sia possibile che [illegible] suno abbia notato nulla - prosegue Rosso - I ladri [illegible] arrivati con il camion a metà pomeriggio [illegible] quindi c'era sicuramente movimento nella via. Mi chiedo, poi, cose potranno [illegible] farsene i ladri di articoli da cimitero. Non credo, infatti, che ci sia un mercato nero di queste cose». Che dietro il colpo ci siano ragioni non soltanto economiche, E' una possibilità, anche se la pista della vendetta politica lascia scettico gli investigatori.

Sul luogo [illegible] intervenuti i carabinieri del radiomobile [illegible] Torino e [illegible] presidio di corso Vercelli, ma dei malviventi per [illegible] [illegible] traccia. «Sono rovinato - conclude [illegible] un fil di voce - in questa agenzia avevo investito molto, ed [illegible] tutto [illegible] andato [illegible] fumo».

Cresce la tensione attorno all'impianto di Issiglio

No alla centrale idroelettrica [illegible] ambientalisti [illegible]

LUGNACCO

Attimi di tensione sabato [illegible] a Lugnacco, in Valchiusella, durante l'incontro sulla centrale idroelettrica che verrà costruita a Issiglio dall'azienda «Seval», società mista pubblico privato. La Comunità Montana e la Idreg Piemonte, (che ha presentato il progetto centrale e che insieme all'ente montano costituisce la società Seval), [illegible] no state contestate da centinaia ambientalisti (presenti anche alcuni squatter). All'incontro ha partecipato, ovviamente, anche il Comitato «Chiusella Vivo», che in un mese ha raccolto oltre 1300 firme di persone che appoggiano la loro contestazione. «Non ci fermeremo qui - promettono gli esponenti del gruppo che difendono il torrente Chiusella - : la nostra battaglia continuerà».

Nessun tafferuglio, fortunatamente, solo contestazioni, applausi ironici indirizzati ai politici locali, fischi. E comunque, alla fine, è stato raggiunto un accordo di massima: la Comunità Montana e la Idreg Piemonte si sono impegnate per un approfondimento del progetto. In sostanza si sono detti d'accordo a valutare la possibilità di migliorare lo studio sotto il profilo dell'impatto ambientale. Hanno affidato questo compito a tecnici esterni (la Geo Data di Torino). «Se ci sono elementi perchè l'opera venga migliorata - afferma [illegible] presidente della Comunità montana, Ilario Viglierno Brusso - [illegible] l'impatto ambientale ridotto, non vedo perchè [illegible] si debba farlo».

Insomma si [illegible] trattato [illegible] un primo passo per stemperare la tensione. Ma il braccio di ferro continua: la Seval dice assolutamente sì alla centrale, il Comitato «Chiusella Vivo» ora appoggiato [illegible] gruppi ambientalisti (a Lugnacco, insieme agli anarchici c'erano anche rappresentanti dei Verdi) intende andare avanti e opporsi alla sua realiz[illegible]. [gp.mag.]

[illegible] "ST[illegible]

TEMPIA" - Conservatorio. Domani sera alle ore [illegible] avrà luogo l'6° concerto della 6stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia". Il programma il "Duo nella musica da camera". Francesco Manara violino, Claudio Voghera pianoforte. Musiche di Prokof'ev, Debussy, [illegible] e Saint-Saens. [illegible] [illegible] L. 20.000.

RITROVI

CLUB 84: 011.669.9560: og[illegible] chiuso. Domani 15,30 Edo Puma. [illegible] Rocky [illegible].

DU PARC 011.5215275 "Giardini Reali": ore 15,15 il piacere di ritrovarsi dolcezze per tutti. Giovedì tradizionale ballo in [illegible]

DU PARC 011.5215275 "Giardini Reali": stasera ore 21,30 serata in onore di Nunzio Filogamo, presentazione del libro "Miei cari amici..." di Raul Pisani. Dopo 50 anni... il festival di Sanremo continua... [illegible] Du [illegible] partecipano Carla Boni, Tonina Torrielli, Delli[illegible] Fasano, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Raul Pisani e la grande orchestra di Turi Golino, prenotazioni!!!

GARDEN DANZE 6603443: h. 15 balliamo.

LA LUCCIOLA [illegible] Taranto [illegible] 200.097: 15 d.).

[illegible] + INVIDIA: [illegible] 22.30. Tel. 661.4641.

TROCADERO Night club v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutta la sera. [illegible] 011 562.0966.

[illegible] E [illegible]

ARTE CLUB 836331: Silvia Lupo.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: [illegible] Roma 284. Mostra di Remo Toscani. Fino al 15 marzo. Orario 16-19,30. Domenica chiuso.

PIPPA: Edgardo Corbelli "I [illegible] [illegible] colori".

SANT'AGOSTINO: C.so Tassoni 56 - 011.4377770: l'uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.30/19.30 - 23.00/04.00
MARTEDÌ 29 FEBBRAIO
MERCOLEDÌ 1 [illegible]
[illegible] WELLS

Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

Festival del Franchising

Hotel Concord
Via Lagrange 47 - Torino
[illegible] : 17,30 - 19,00 - 21,00

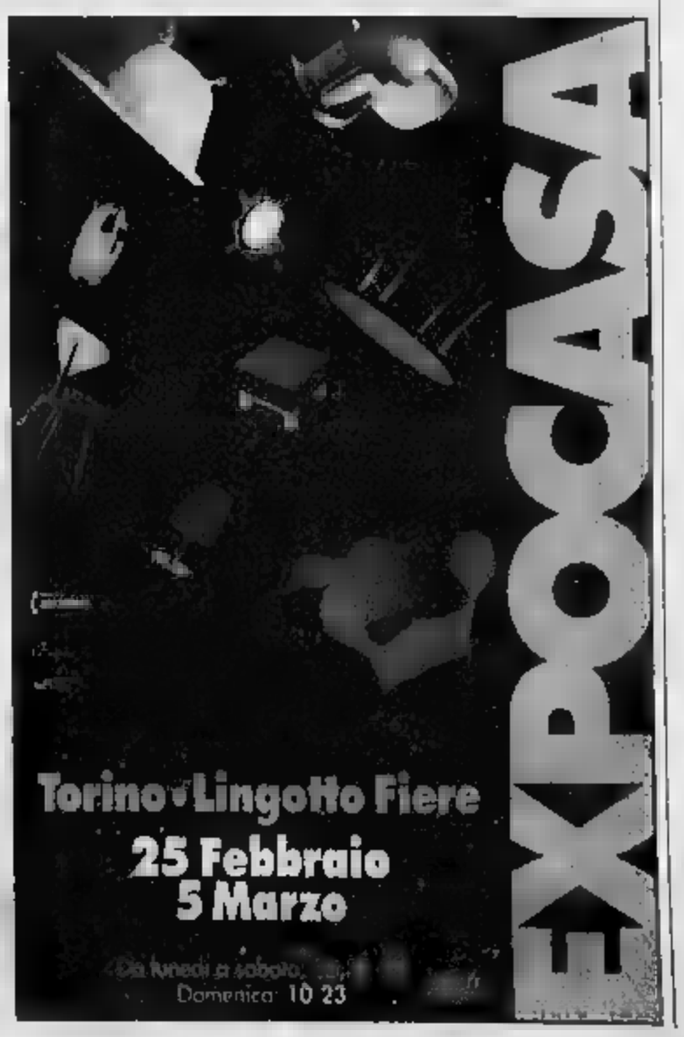
Grande Marvin, il [illegible] uno della fotografia in Italia, presenta una straordinaria opportunità:

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

- Cocktail di benvenuto.
- Presentazione del progetto per l'apertura di 1000 punti vendita in tutta Italia.
- Condizioni particolari ai partecipanti della giornata dimostrativa.

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Piazza Lagrange - Torino - [illegible] 011.56.24.033 (10 r.a.)

La Stampa abbonamenti 2000
PER CHI SI ABBONA OGNI GIORNO È [illegible]



TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes: racconta [redacted] un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia **(Ambrosio, Ideal, Reposi, Studio Ritz)**

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli **(Valentino)**

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, il regista Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, [redacted] non è la persona che la gente si immagina. [redacted] protagonista è Hilary Swank, premiata [redacted] Globe **(Empire)**

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente [redacted] di [redacted] Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con [redacted] violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68 **(Romano)**

COLPEVOLE D'INNOCENZA. Thriller. [redacted] vita della benestante Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio **(Ambrosio, Arlecchino, Fiamma)**

[redacted] Commedia. [redacted] Londra degli Anni Settanta un pakistano proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli **(Centrale)**

FINE DI [redacted] STORIA. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura» la storia d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine [redacted] Trenta **(Reposi)**

[redacted]. L'esordio alla regia [redacted] svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà **(King)**

GARAGE OLIMPO. Drammatico. [redacted] Argentina del 1978 [redacted] presa una [redacted] dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires **(Accademia)**

GHOST DOG. Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] regista indipendente Jim Jarmush ritrae la figura di un killer anomalo impersonato da Forest Whitaker **(Eriba)**

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson [redacted] le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia. Lei è Mila Jovovich **(Ambrosio)**

KISS ME. Commedia. Due amici, compagni al college, scommettono che qualsiasi ragazza può diventare una [redacted] del ballo: la [redacted] in questo caso, cade sull'introversa Laney **(Valentino)**

L'ELEMENTO DEL CRIMINE. Thriller. Lars Von Trier al debutto (1984) con una detective story: un investigatore, a lungo lontano dall'Europa, cerca di risolvere il caso di una serie di omicidi di bambini **(Due Giardini)**

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della [redacted] **(Olimpia 1)**

INSIDER. Drammatico. [redacted] nuovo film di Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca [redacted] «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone [redacted] di una causa contro l'industria del tabacco **(Doria, Eliseo)**

LIBERATE I [redacted]. Commedia. Due famiglie pugliesi, una onesta l'altra [redacted], nell'Italia contemporanea **(Cian)**

[redacted] Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde [redacted] storia di un importante politico ricattato da una donna a [redacted] di un suo peccato di gioventù. In [redacted] dell'uomo accorre un amico [redacted] **(Reposi)**

IL [redacted] DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine [redacted] 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto [redacted] New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste **(Capitol, Nazionale)**

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il [redacted] di Zhang Yimou racconta di una [redacted] di un villaggio [redacted] campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare **(Chaplin)**

8 DONNE E 1/2. Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway **(Nazionale)**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre [redacted] davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa [redacted] interessa a Richard Gere, affascinante reporter **(Reposi)**

IL [redacted] DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore [redacted] persone diverse e in altrettante stagioni nel nuovo film di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli»). **(Charlie Chaplin)**

THE [redacted] PROJECT. Horror. Film fenomeno americano. [redacted] di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato. **(Adua, Faro, Lux)**

THE BEACH. Avventura. [redacted] sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo [redacted] un giovane americano in [redacted] a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca di una piccola isola misteriosa. **(Actor's, Eliseo, Vittoria)**

TOY STORY 2. Cartoon. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody **(Adua, Etoile, Eliseo)**

SALSA. Commedia musicale. Un ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e [redacted] pagine di Chopin per dedicarsi alla [redacted] che balla: la salsa. **(Kong)**

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba. **(Due Giardini)**

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. James Bond si oppone a una pericolosa organizzazione criminale [redacted] dal [redacted] Renard (Robert Carlyle) **(Olimpia)**

DALL'8 AL 12 MARZO: E' IL XX ANNO

Eurojazz Ivrea 2000 apre a Pinerolo col Quartetto Weiskopf

IVREA

Ricco, come vuole la tradizione, il cartellone del ventesimo EuroJazz Festival di Ivrea, in programma dall'8 al 12 marzo. La rassegna - una delle più longeve nel cartellone delle manifestazioni in Regione - è promossa da Provincia di Torino, Comuni di Ivrea, Grugliasco, Pinerolo e Settimo Torinese con l'organizzazione di Aics Torino, Associazione ControMusica e il patrocinio della Regione Piemonte. Si parte l'8 con un doppio appuntamento: al Circolo Sociale di Pinerolo si esibisce il quartetto di Walt Weiskopf mentre al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese suona Abraham Burton Quartet, già applaudito nel '98 al Festival Jazz di Torino. Il prologo si conclude il 9 a Grugliasco, dove al Teatro Perempruner suona, con ingresso gratuito, la formazione The Hot Club.

Dal 10 la rassegna [redacted] vivo nella elegante cornice del settecentesco Teatro Giacosa di Ivrea. I primi ad esibirsi [redacted] gli scozzesi The Hot Club, gruppo di solisti abilissimi, capaci di fare rivivere al meglio i climi e le atmosfere del mitico Hot Club de France di Django e Grappelli. Seguono Walt Weiskopf, tenorista di evoluta scuola coltraniana qui accompagnato da una all stars italiana con Andrea Pozza al piano, Lucio Milanese al basso e Alessandro Minetto alla batteria, e l'esemble Enrico Rava & Friends. Finale di serata al Circolo La Piazzetta con una session che coinvolge gran parte dei musicisti applauditi in teatro.

L'11 si susseguono nell'ordine il duo Stivin-Haurand, Abraham Burton Quartet e il Mediterraneo Trio con Luigi Tessarollo alla chitarra, Dario Deidda al basso e Alex Rolle alle percussioni. Altra session per concludere la nottata alla Piazzetta. Gran finale il 12 con il duo formato da Didier Lockwood al violino e Antoine Hervè al piano che precede i Jazz Tribe, gruppo che annovera fuoriclasse del calibro di [redacted] Watson, [redacted] Mantilla, John Hicks, [redacted] Walrath, Victor Lewis e Curty Lundy.

Tutti i posti sono numerati e costano 15 mila lire per i live di Pinerolo e Settimo, 25 mila lire per le serate di Ivrea (60 mila lire l'abbonamento per tutti gli appuntamenti al Giacosa), ingresso gratuito per le jam session. Con diritto di prevendita i biglietti sono disponibili a giorni da Aics a Torino, Lubin Box alle Gru di Grugliasco, CD Mail a Ivrea. Info 011/561.70.45.

PRIME VISIONI

Aria condizionata — Accesso portatori handicap

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, [redacted] 011 [redacted] 78 07. **Garage Olimpo** di Marco Bechis con A. Costa, C. Echeverria. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 8.000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **The Beach** di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton e R. Carlyle. [redacted] 15; 17,30; 20; 22. Ingresso 8000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **The [redacted] witch project** (il mistero della strega di Blair) di D. Myrick, E. Sanchez con Heather Donahue [redacted] Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 [redacted] Giulio Cesare [redacted], tel. 011 856 521. **Toy Story 2** [redacted] Lasseter, L. [redacted], A. Brannon. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Viet. min. [redacted] Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso pomeriggio [redacted] cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Colpevole d'innocenza**, di Bruce Beresford [redacted] Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 15,30; 17,50; 20,10 [redacted] Ingresso pomeriggio 8000; [redacted] 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio [redacted], tel. 011 547.007. **Giovanna d'Arco** di Luc Besson con [redacted] Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway. Orario 15,50; 19; 22[redacted]. Ingresso pomeriggio 8000; cinecard 5000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Colpevole d'innocenza**, regia di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000, pom. [illegible] 6000

[redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE v. Carlo Alberto [redacted], tel. 011 540 110. **East is east**, di Damien O'Donnell con Om Puri, Linda Basset. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]

C. C[redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Non uno [redacted]** di Zhang Yimou con Wei Minzhi, Zhang Huike (Leone d'Oro Venezia [redacted]) Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 via [redacted] 3[redacted], tel. 011 436 0723. **Il tempo dell'amore**, di G. Campiotti con C. Hinds e J. Aubrey. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

CIAK corso Giulio [redacted], tel. 011 232 029. **Liberate i pesci**, regia di Cristina Comencini con Laura [redacted], Francesco Paolantoni, [redacted] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **[redacted]ider - Dietro la verità** [redacted] di M. Mann con Al Pacino, R. Crowe. Ore 15,45; 19; 22,15. Ingr. [redacted] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Una storia vera**, di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacek. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 6000, sera 8000

[redacted] - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **L'elemento [redacted] crimine** di L. Von Trier con M. Elphick, E. Knight. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 8000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **[redacted] Beach** di Danny Boyle con L. Di Caprio, T. Swinton, V. Ledoyen. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Toy Story 2** di J. Lasseter e Unkrich [redacted] 15,10; 16,55; 18,35; 20,25; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **The Insider - Dietro la verità** di M. Mann con [redacted] Crowe, C. [redacted] 15,45; 18,50; 22. Ingr. 7000

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1542. **Boys Don't Cry**, di K. Pierce [redacted] H. Swank, C. Sevigny. Viet. [redacted] 18. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Ghost dog - Il codice del samurai**, di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Silva. Viet. min. 14. Or. 20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Vedi Teatri

[redacted] via Buozzi angolo via [redacted], tel. 011 530 353. **Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** di John [redacted] Film di animazione. Orario 14,55; [redacted]; 18,45; 20,40; 22,35. Ingresso pomeriggio 7000, anziani giov. cinecard 5000, sera 8000

FARO via Po 30, tel. 011 817 3323. **The Blair witch project (Il mistero della Strega di Blair)** di D. Myrick, E. Sanchez con H. Donahue, M. Williams, J. Leonard [redacted]; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Colpevole d'innoc[redacted]**, regia di Bruce [redacted] Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **American Beauty**, di Sam [redacted] con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso pom. 7000, sera 8000

KING via Po 21, tel. 011 812 5996. **Fucking Amal. Mostrami l'amore** di Lukas Moodysson con R. Liljeberg, A. Dahlstrom [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Salsa.** [redacted] Burbal con V. Lecoeur, C. Sernia. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

LUX Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) di D. Myrick, E. Sanchez con [redacted] Williams, J. Leonard. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso pomeriggio L. 7000, anziani giov. cinecard L. [redacted] 8000

[redacted] via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

[redacted] via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LA[redacted]

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. [redacted] 812 4173. **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. [redacted] con J. Depp, C. Ricci. Or. 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **8 donne e 1/2**, di P. Greenaway con J. Standing, M. Delamere. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **L'inglese**, regia di Steven Soderbergh con Terence Stamp, Peter Fonda, Lesley Ann Warren. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **007 Il mondo non basta**, regia di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau, R. Carlyle, D. Richards. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Un marito ideale**, regia di Oliver Parker con Cate Blanchett, Minnie Driver, Rupert Everett. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Fine di una storia**. Viet. 14, regia di Neil Jordan con Ralph Fiennes, Julianne Moore, Stephen Rea. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Le ceneri di Angela**, di A. Parker con Emily Watson, Robert Carlyle. Or. 16,15; 19,15; 22,15. Ingr. 8000

REPOSI [redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Se scappi ti sposo**, di G. Marshall con J. [redacted], R. Gere. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Canone inverso**, di R. Tognazzi con Hans Matheson, Gabriel Byrne, Andy Luotto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819[redacted]. **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000

[redacted] Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. RIPOSO.

[redacted] [redacted] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] **Anna and the King**, di A. Tennant con J. Foster. Or. 19,10; 22,10. Ingr. 7000

[redacted] via Roma 336, [redacted] 011 562.1789. **The Beach**, regia di D. Boyle con L. Di Caprio, Tilda Swinton. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. [redacted] cinecard 5000, sera 8000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 **Existenz** di D. Cronenberg. Ingresso 8000.

CUORI v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. Chiuso per lavori

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica **Tarzan** di K. Lima e C. Buck - disegni [redacted] Ingresso 8000, rid. 6000. Abbonamento 2 film 14 000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 294 134. Chiuso per lavori

[redacted] v. C. [redacted] 104 [redacted]

[redacted] Brandizzo 65, tel. 011 2[redacted]. Oggi ore 21 [redacted] cartoni animati di W. Disney. Ingresso 6000

VALDOCCO v. [redacted] 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 29 febbraio, prima rassegna «Millenium 2000» **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni. Ore 21,15. Ingresso Lire 6000, tessera 3 film Lire 12 000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12 93. **Vergognosamente [redacted]** con Lea Martini. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted]. Prima visione. [redacted] con Pamela Mei. Giorni feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted] 011 521 2385. **Il lupo non perde il vizio**, con Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Nei giorni festivi l'orario è: 14,30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Prima [redacted] **piacere** con Maya Dorenz, Pamela Rocchi. Apertura ore [redacted] ultimo ore 22,30. Festivi ore 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Telefono 011 650 5470. Prima visione. Apertura ore 10,30. **Storie erotiche di pornofemmine**. Ultimo ore 22,30. Prossimi spettacoli no stop dal venerdì e sabato **Giovani, belle e libere p. 2.**

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **Il marchese del grillotto** con Eva [redacted], Betty Anderson. Apert. ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. [redacted] 40 [redacted] 011 487.765. **Tre signore a gambe lunghe**, con Simona Valli, Pussycat. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **Una giornata storta** con Enea Bella. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted]

ZETA SEXY MOVIE v. [redacted] 88. Telefono 011 749 2907. 1ª [redacted] **Inesauribilmente vogliose**, con Dianne Santos e Linka. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle ore 9 alle ore 20 [redacted] **La Bande dessinée: Ils revent le monde...** (la mostra è aperta dal lunedì al sabato fino al 10/3)

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66 45 711. Riposo.

IL BUTTAMENTO TERRA CASTILLA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. Non pervenuto

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4368730. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. L'11 e il 12 marzo alle ore 21 Envers Teatro di Aosta presenta Valeriano Gialli in **Barba-blu** con A. Ruffino e Vadda. Regia di Valeriano Gialli. Informazioni e prenotazioni 011 338 698. Dal 30/3 al 9/4 **Elogio alla Follia** - [redacted] Dacia [redacted] presenta Fare [redacted] ad Ruzzoli

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) Affilato Arci, via Palestro 9 - Moncalieri. Rassegna **Buchi nella sabbia**. Sabato 11 marzo alle ore 21 **Nunca mas sin nosotros Il dramma delle popolazioni del Chiapas**. Compagnia Teatro dell'Eclisse. Infoline numero [redacted] 645.740

FUORI CITTA'

[redacted]A [redacted] 011 931.2403. Riposo

[redacted] **SABRINA:** 0122.99833. Riposo.

BORGARO TORINESE **ITALIA:** 011 470.3576. **Colpevole d'innocenza.**

[redacted] **NARCISO:** 0122.49.249. **American beauty.**

[redacted]A **MARGHERITA [redacted]:** 011 971.6525. **The beach.**

CASCI[redacted]A - RIVOLI **DON [redacted]:** 011 959 1840. **Il posco [redacted]**

CESANA TORINESE **S. SICARIO:** 0122 811564. Riposo

CHIERI **[redacted]:** 011 942.16.01. Pom. **Toy Story 2**; sera **The Blair witch project**. **UNIVERSAL:** Tel. 011 941 1867. **American Beauty.**

CHIVASSO **MODERNO:** 011 910 97 37. **The beach.** **CINECITTA':** 011 911 15 88. Chiuso per lavori. **POLITEAMA:** 011 910.1433. **The Blair witch project.**

CIRIE' **NUOVO:** 011 920 9984. **The [redacted] witch project - Il mistero della strega di Blair**

COLLEGNO [redacted] 011 405.6795. **The beach.** [redacted] 011 781 623. **Un marito ideale.** [redacted] 011 781.623. **American Beauty.** [redacted] 011 789 792. [redacted] witch project. **ITALIA LUCE:** 0368 910 647. **Toy Story 2.**

[redacted] **CONDOVESE:** 011 964.4346. Non pervenuto

[redacted] **MARGHERITA:** 0124 657 523. **Toy Story 2.**

[redacted] **T. & LORENZO** - Tel. 011 937.5923. Riposo

IVREA **2001 MONTALTO DORA:** 0125 651 079. Chiuso. **ARCHIMEDE:** 0125 425 084. Riposo. **BOARO:** 0125 641.480. Non pervenuto. **LA SERRA:** 0125 44 341. Riposo. **POLITEAMA:** 0125 641.371. Cineclub L'ascolto.

MONCALIERI **K.H. CASTELLO:** 011 641 236. **The beach.**

PIANEZZA **LUMIERE:** 011 968 2066. **The Blair witch project.**

[redacted] **HOLLYWOOD:** [redacted] 201 142. **Passion of mind.** **MULT. ITALIA 200:** 0121 393 905. **The [redacted] witch project.** **MULT. ITALIA 500:** **The beach.** RITZ: 0121 374.957. [redacted] **dietro la verità.**

RIVOLI **ORIELLO:** 011 958 6780. **American Beauty.**

[redacted] MAURO TORINESE **GOBETTI:** 011 822 7362. **The beach.**

SAUZE D'OULX [redacted] 0122 850 974. **Kiss me.**

[redacted] **FRAITEVE:** 0122 76338. **La figlia del generale.**

[redacted] [redacted] 0122 622 686. **The [redacted] witch project.**

TORRE PELLICE **TRENTO:** [redacted] 0121 932 096. **La nona porta.**

V[redacted]A **AMBRA UNO:** 0124 617.122. **The beach.** **AMBRA DUE:** 0124 617.122. **The Blair witch project.**

VENARIA REALE **SUPERCINEMA 1:** pom. 011 [redacted], sel. 011 459.30 89. **The beach.** **SUPERCINEMA 2:** **The Blair witch project.** [redacted] **3:** pom. **Toy Story 2** - sera [redacted] ideale.

[redacted] **JOLLY:** 011 96.10 857. Riposo

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or. martedì-domenica 10-19. [redacted] Sala di studio: lun. - ven. 9-18, sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). Orario: lunedì, [redacted], venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi: chiuso; mercoledì [redacted] mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni: 011.518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898 0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or.: [redacted], giovedì e [redacted] 8,30-13,30; lunedì, mercoledì e venerdì 8,30-17,45.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

[redacted] (telefono 011.562.25.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel [redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna [redacted] alle 21 su prenotazione tel. 011 458.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 6[redacted] 45 42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244 - 22.57.422). Museo R come... conoscere e giocare [redacted] rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; [redacted] solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 55 94). Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19. [redacted]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Hans Hartung». Fino al 2/4, tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. [redacted] guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

[redacted] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547 440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14; domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostra: «Immagini dalla vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21/5. «E un progetto per il Castello Hannah Starkey». Fino al 9/4. Or.: mart., [redacted], gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (corso Unità d'Italia [redacted] 011.677.666). Or.: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso

[redacted] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, [redacted] 011 521.22.51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. [redacted] 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione [redacted] scuole [redacted], mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso [redacted] Servizi, [redacted] 011 562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a sabato 9-19; domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.78.12 - [redacted]

[redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso i lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Orario tutti i giorni 10-18. Mostre: «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. Ingresso libero. Domenica aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5) [redacted] 011 53 02 38. Orario da lun. a ven. 9-13; sab. 14-18, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011.66 04.104). [redacted] tutti i giorni dalle ore [redacted] 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video: La libertà di esplorare e scelte di [redacted]. Fino al 2/4. Videomontaggio: «Montanas de Ajer. - Storia della conquista di Mallos de Riglos». Fino al 27/2. Proiezioni a ciclo continuo. Stesso orario del Museo.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. [redacted] Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO [redacted]MATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.587). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA [redacted] (via Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. [redacted] scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122).

PALAZZO MADAMA (via delle Orfane 7, [redacted] 011.436.03.11): Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 9-19, [redacted] 14-19. Giovedì 9-22. Mostra: «Botero». Dal 3/3 al 4/6. Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673

PALAZZO CAVOUR (via [redacted] 8, [redacted] 011.530 690). Mostra: «Da Segantini a Balla - un viaggio nella [redacted]». Fino al 5/3. Orario: da martedì a domenica 10-19,30. Lunedì chiuso

[redacted] REALE (p.zza [redacted], telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì [redacted]

PINACOTECA ALBERTINA REALE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78 62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Pittori soci». Tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 e fino al 5/3 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Fabrizio Maria Carminati direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Un'ora prima degli spettacoli almeno 30 ingressi a L. 25 000. Info Tel. 011 8815 246/210

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 Acquilarco Concerto dell'Ensemble Soni Ventorum. Giovanni Sollima cello. Musiche di G. Sollima. Posti a L. 10 000. Biglietteria Teatro Regio (ore 20-21). Tel. 011 8815 241/242. Ore 0.45 **America's Cup 2000:** 7ª regata. Ingresso a invito a cura de La Stampa

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Oggi ore 18 la Comp. Lirica [redacted] presenta l'operetta **L'Italiana in Algeri**. Per Teatro bambini oggi ore 16 la Comp. Mangiafuoco presenta **La fiaba di Pierino porcospino**. Per inf. e pren. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, tel. 011 [redacted] 00. Nuovo abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e bigl. tutti giorni orario continuato 9-19.

[redacted]. Via Chiomonte 3. "Zuppa d'Arzido - Teatro per buongustai" venerdì ore 21.15 unica recita di [redacted] Venezia il **Trionfo** [redacted] spettacolo di Commedia dell'Arte [redacted] per l'abbonamento «Metti una [redacted] a teatro». Prenotazioni da giovedì ore 9-16. Tel. 011 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] - LINGOTTO. Via **Nizza 280. Giovani per i giovani.** Sala Cinquecento del Lingotto ore 18. Quartetto Klimt - Matteo Fossi pianoforte, Lorenzo Borrani violino, Edoardo Rosadini viola, Alice Gabbiani violoncello. Musiche di Schumann e Brahms

AUDITORIUM RAI. Orchestra S[redacted] Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), [redacted] 14-18 presso l'atrio [redacted] Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni [redacted] 011 810 4653/810 4961.

[redacted] P.zza Carignano 6. Teatro [redacted] OGGI RIPOSO. Domani andrà in scena **Pene di cuore di una gatta francese** [redacted] Ceccatty e Arias, regia di Alfredo Arias e Mariu [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [redacted] 12-18 lunedì riposo. Tel. 011 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80.34. Dal 2/3 al 4/3 Antonio Albanese in **Giù al Nord.** Il 10/3 ore 21 **Elio e le Storie tese in concerto.** Per inf. 011 669 8034 da lun. a sab. con orario 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241 [redacted] 011 661 54 47. [redacted] ore 21 Giancarlo Zanetti e [redacted] Russinova in **Occasioni pericolose** di N. J. Crisp, regia Giancarlo Zanetti. Abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Informazioni e prenotazioni nei giorni feriali 10-13/16-22, nei festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Da martedì 29/2 spettacolo di prosa [redacted] 21 **Il suono delle parole intatte**. La Compagnia Manonatta Lupi domenica 5/3 ore 15 presenta **Fili, avventure nel mondo delle marionette.**

CONSERVATORIO «G. VERDI». P.zza Bodoni. Unione Musicale. «Incontri con la musica da camera». Ore 10. Prove aperte, ingresso libero. Ore 21. [redacted] verde. Musiche di Schubert e Schumann. Informazioni tel. 011 544 523-011 517.51.88.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532 087. Dal 2/3 per Follia a Teatro 2000 Compagnia Katzenmacher in **Petito Strenge** da A. Petito di A. Santagata con A. Santagata, M. Sgrosso, G. [redacted] (premio Ubu 1997). Inf. e [redacted] alle 19) tel. 011 [redacted] **Café Procope**, ore 21 Ac[redacted] Lunedì a cura di Alfonso Cipolla. Ass. G.R.M.

PICCOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono [redacted]. Si pranotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Dal 2 al 4/3 ore 21 Lindsay Kemp e i Solisti del Teatro Nuovo: **Fiori spezzati** da Flowers e La Traviata. Ideazione Lindsay Kemp. Cor. A. Della Monica. Il 5/3 ore 15,30 Carnevale [redacted] giochi, balletti, maschere e premi con Liceo T. Nuovo - Liceo T. Scuola di danza Teatro Nuovo

TEATRO ADELAIA. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Spettacoli per le Scuole - questa mattina ore 10 Teatro Telaio presenta **Cappuccetto Rosso**. Ingresso L. 7000 per alunno. Gratuito [redacted] gli accompagnatori. Per inf. tel. 011 437 6230 [redacted] orario 9-18)

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON [redacted]

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9: 3/3 ore 21 **Music is a woman** con L. Darling e la Big Band 4/3 ore 16,30 **Pomeriggio musicale** Amos [redacted] pianoforte or. 21,30 **Lift Match** d'improv. 6/3 ore 21 rass. **Stelle & Neive A.C.T.A. in Stelle** Info 011/7795803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19)

T[redacted] MASSAIA. Via C. Massaia 104 [redacted] 011 257 881. Prossimamente [redacted] con Eventoduemila: il 3/3 Rocco Barbaro [redacted] il 4/3 Arturo Di Tullio in **Pellicamente Scorretto**. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni feriali ore [redacted]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028: il 3 e il 4/3 ore 21 per la 6ª rassegna di Teatro Piemontese «Tuttodarident» la compagnia «Volti anonimi» presenta Fiorestra sul Po. Prev. e prenot. da giovedì 2/3 ore 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Divine 2000 marzo-maggio. Dal 9/3 con Teatro Tribù, Teatro Cargo, Marcido Marcidorjs, Lenz Rifrazioni, Lucilla Giagnoni, ITT, A.T.I.R., Bobo Zibetti, Malformes Teatro, Massimo Giordano. Informazioni e prenot. tel. 011 897.1746

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro. Prevendita biglietti per lo spettacolo del 29-2 ore 21 **Sex. In due si è pochi in tre si è troppi.** Diretto e interpretato da L. Fontana, G. Judica Cordiglia, D. Maniscalchi [redacted] E. Dusio, B. Rao e A. Romano

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Moncalieri il 4/3 Fond. T. Metastasio (Firenze) presenta Arnoga e Verdurini in **La follia della libertà**. Testo di Erasmo da Rotterdam. Adattamento di M. Casal. Con M. Cassi, musiche dal vivo di L. Brizzi. Pren. 011 640 3700. Il 5/3 Rass. Aperitivo a Teatro **La comificazione** a cura del T. del Sabato. Ore 11. Ingresso libero

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Domani film **Hamletonpemble**. Inf. e pren. tel. 011 4013326/011 780 6717

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON PERVENUTO

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
"DI PIÙ"
State [redacted]ando l'auto nuova [redacted]?
Passate con il vostro preventivo in una delle nostre sedi avrete gratuitamente una consulenza per migliorare il vostro acquisto.
C.SO TORINO 17 - CHIERI - TEL. 011/942.34.44

VITTORIA AMARA

Christian Vieri a terra dolorante

L'INTER PERDE VIERI

Costerà caro Lippi il successo sul Venezia: Vieri si è gravemente infortunato dovrà saltare il derby e la sfida con la Lazio

Cerdo e Sensoni A PAGINA 32

MILAN BLOCCATO

Alberto Zaccheroni è perplesso

Ci sono volute prodezze in serie del portiere Abbiati per salvare a Cagliari i rossoneri che non hanno mai impensierito i sardi

Sensoni A PAGINA 31

SERIE A: VENTITREESIMA GIORNATA

RISULTATI

BARI – TORINO	1 – 1
BOLOGNA – PIACENZA	0 – 0
CAGLIARI – MILAN	[illegible]
INTER – VENEZIA	3 – 0
JUVENTUS – ROMA	2 – 1
LAZIO – UDINESE	2 – 1
PARMA – FIORENTINA	0 – 4
PERUGIA – VERONA	0 – 0
REGGINA – LECCE	[illegible]

ANTICIPI SABATO 4/3
Fiorentina - [illegible] (ore 15)
Udinese-Cagliari (ore 20,30)

CLASSIFICA

[illegible]	50
LAZIO	46
MILAN	45
[illegible]	43
[illegible]	42
PARMA	34
UDINESE	33
[illegible]	30
BOLOGNA	28
BARI	28
LECCE	28
PERUGIA	28
REGGINA	25
TORINO	24
VERONA	22
VENEZIA	19
CAGLIARI	17
PIACENZA	16

EUROINDOOR

Svetlana Pospelova, ora nei [illegible]

ITALIA, ATLETICA [illegible]

Un argento senza gloria nella 4x400 femminile (c'erano solo tre squadre) e un bronzo di Camossi nel triplo costituiscono il magro bilancio azzurro

Barberis A PAGINA 34

FONDISTI SPRINT

Christian Zorzi festeggia all'arrivo

LA [illegible] VOLA

Trascinata da Zorzi la nostra staffetta ha vinto la 10 km nella prova di coppa del mondo a Falun Terzo posto delle ragazze con la Belmondo

Servizio A PAGINA 34

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 28 Febbraio 2000 25

Campionato: i bianconeri si aggiudicano la sfida dei veleni nonostante l'espulsione di Montero

Una Juventus d'acciaio piega la Roma e scappa

Roberto Beccantini

UNA Juventus d'acciaio si sbarazza della Roma e allunga sul resto [illegible] concorrenza. Riconsegnata ai giocatori, dopo gli schiamazzi di una settimana vergog[illegible] [illegible] strillata e discinta, la madre [illegible] tutte le polemiche si trasforma [illegible] un incandescente tamburello. Vince, la Juve, in dieci contro undici. L'espulsione di Montero al 40' e la superiorità tattica sin lì palesata dalla squadra di [illegible] Capello avrebbero schiantato formazioni ben più navigate. La Juve si ribella al destino e lo forza. Ha la fortuna, ma anche il merito, di colpire a freddo, lungo l'asse Birindelli-Inzaghi, in apertura di ripresa. La Roma resta sul colpo, folgo[illegible]ta e poi disorientata: per tutto il secondo tempo [illegible] la riuscirà mai di sfruttare la superiorità numerica.

Braschi se la cava con apprezzabile equilibrio. Gli sfugge soltanto un probabile rigore [illegible] Tacchinardi [illegible] Delvecchio, un attimo prima che Davids estragga dal suo esplosivo astuccio la stoccata che sblocca il risultato. Il pareggio di Delvecchio è un attestato, legittimo, al giocatore più strabiliante e all'orchestra più affiatata. L'ineccepibile rosso inflitto a Montero stravolge l'intreccio. Come già contro l'Inter, quando era stato espulso Van der Sar, la Juve sa inventarsi risorse fuori del comune. Tutti, a cominciare [illegible]a Davids e Del Piero, sfoderano memorabili tesori, lasciando agli avversari uno sterile possesso-palla. Le sgradevoli picconate di Sensi moltiplicano il pressing e la furia della Juventus: non una zolla abbandonata all'incedere dei romanisti, non un ciuffo d'erba presidiato o difesa sa[illegible] l'ardore di chi grande non è per diritto acquisito, [illegible] par volontà e dedizione.

Capello, che aveva dato lezione in undici contro undici, patisce l'azzardo tattico attraverso il quale Ancelotti - per indole, [illegible]l prudente - costruisce il suo capolavoro. Non toglie una punta, come i sacri testi suggerirebbero, ma un centrocampista. Gli dei ne apprezzano l'improvviso gusto del rischio, telecomandando la beffarda parabola di Birindelli. E' nelle gestione del prezioso gruzzolo che la Juve spinge la Roma alla periferia [illegible] notte. L'ultimo [illegible]cesso dei giallorossi in trasferta risale al 28 novembre. Nel calcio, come nella vita, non s'inventa nulla.

Contratta e fallosa all'inizio (Tacchinardi e Juliano ammoniti nel giro [illegible] nove minuti), Madama si ritrova [illegible] piccoli morsi. Le geometrie della Roma durano un tempo, il cuore della Juve di più. Tutto qui. In classifica, i punti di vantaggio salgono da tre a quattro. La Lazio ha scavalcato il Milan, salvato da Abbiati a Cagliari. L'Inter ha regolato il Venezia, ma perso Vieri. Non sarà facile disarcionare «questa» Juve.

I VOTI DEGLI ARBITRI

Collina (Bari-Torino)	[illegible]
Messina (Bologna-Piacenza)	6,5
Cesari (Cagliari-Milan)	[illegible]
Borrielio (Inter-Venezia)	5,5
Braschi (Juventus-Roma)	[illegible]
Castellani (Lazio-Udinese)	6
Pairetto (Parma-Fiorentina)	[illegible]
Trecasi (Perugia-Verona)	6
Madomoriti (Reggina-Lecce)	[illegible]

RITORNANO LE COPPE EUROPEE

CHAMPIONS LEAGUE, seconda fase

ROMANI	MERCOLEDI'
Ore 20,45 (diretta Canale 5):	Ore 20,45 (diretta Italia 1):
LAZIO-Feyenoord (Olanda)	FIORENTINA-Valencia (Spagna)
Classifica gruppo D:	Classifica gruppo B:
Chelsea e LAZIO punti 4;	FIORENTINA punti 4; Valencia e
Feyenoord 3, O. Marsiglia 0.	Manchester United 3; Bordeaux 0.

COPPA UEFA, Ottavi di finale, andata

ROMANI
Ore 16 (diretta Raitre): Slavia Praga (Rep. Ceca)-UDINESE
Ore 18 (diretta Raidue): PARMA-Werder Brema (Germania)

OGGI
Ore 18 (diretta Raidue): ROMA-Leeds (Inghilterra)
Ore 20,45 (diretta Raiuno): JUVENTUS-Celta Vigo (Spagna)

L'abbraccio fra Davids e capitan Conte: un patto d'acciaio che spezza la Roma

L'ULTIMA DI DIEGO

Maradona

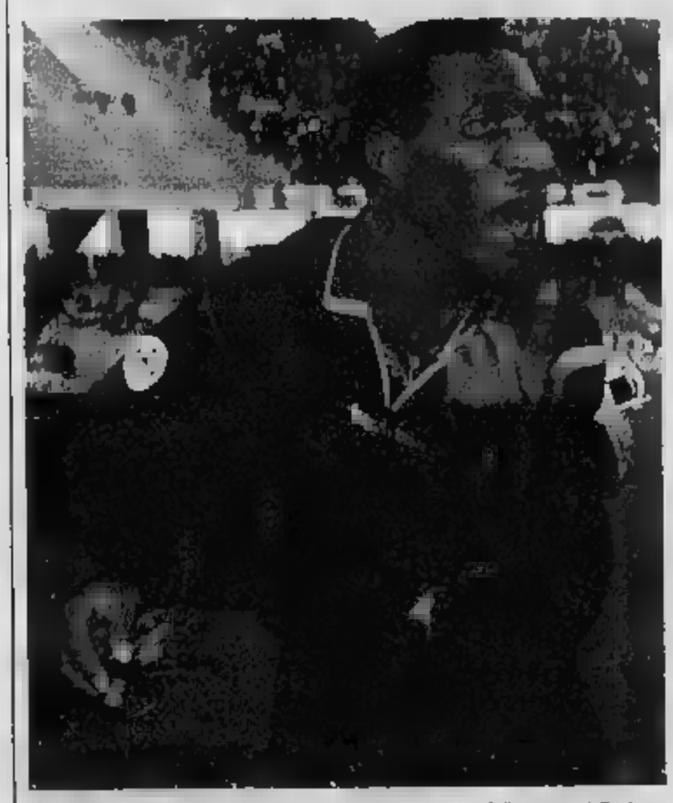
«Su Ferlaino e il doping la verità nel mio libro»

BUENOS AIRES

Tutte le sue verità finiranno in un libro [illegible] memorie, un'autobiografia a tinte forti. Potrebbe diventare un best-seller. Diego Maradona, che continua a disintossicarsi a Cuba, tra un sigaro e l'altro fumati sulla spiaggia («non dovrei farlo, perché sono in cura, ma non possono negarmi questo piacere») presenta l'ultima trova[illegible]ta della sua vita burrascosa: «Farò lo scrittore». L'argentino, ex capitano [illegible] Napoli, svelerà i retroscena di vicende che lo han[illegible] avuto per protagonista, parlerà del suo passaggio nel calcio italiano e racconterà dettagliata[illegible]mente i tanti contrasti con Corrado Ferlaino e l'ex presidente della federcalcio, Antonio Matarrese. «Sarà un libro esplosivo - ha assicurato con tono [illegible] Maradona all'emittente televisiva argentina Azul - [illegible] [illegible] dirò tutta la verità sul doping nei Mondiali di[illegible] 1994 e sul grande successo di Messico [illegible].

Diego, che si trova a Cuba da 39 giorni, dice che la lunga terapia dopo la crisi legata alla tossicodipendenza è sofferta all'inizio dell'anno in Uruguay gli «permette di poter riflettere sul suo passato e di dire tutta la verità su molti episodi vissuti direttamente».

«Parlerò - ripete - anche dei miei litigi con Daniel Passarella e con Carlos Bilardo. E racconterò le mie polemiche con il presidente [illegible] Napoli e con Matarrese, senza dimenticare la questione della camorra napoletana e anche cosa succedeva [illegible] una certa villa [illegible] Verona-Villafranca». Lui lo sa meglio di tutti.



Il franco-senegalese Djibril Diawara infuriato al termine della partita di Bari

Accuse razziste a Diawara, poi la penosa retromarcia

Fascetti, tuffo nella vergogna

[illegible] Paolo Ormezzano

CONOSCIAMO Eugenio Fascetti [illegible] tempo e dobbiamo [illegible] tutta la simpatia messa [illegible] parte per lui in tanti anni per accettare le sue scuse in ordine all'odioso episodio di ieri [illegible] Bari. Per parlare male di Diawara, giocatore del Torino fra i più attivi e corretti in campo, coinvolto nel finale in un contrasto [illegible] gioco che lo ha fatto sanguinare dal naso, [illegible]scetti ha usato spregiativamen[illegible] [illegible] dopo partita, e [illegible] una sola volta, la parola «negro».

Prima per dire [illegible] questi negri potrebbero rimanere a casa loro, poi per dire delle irritanti proiezioni in avanti di quel negro.

In mezzo, Fascetti [illegible] anche portato, col pungiglione, un'ac[illegible] pesante, quando ha detto [illegible] Diawara ha sputato [illegible] Garzya (falsa accusa infamante) e che questo sputo poteva infettare il [illegible] giocatore (al di là di ogni infamia persino se fosse vero).

L'allenatore [illegible] Bari ha poi ritrattato di persona dal video e con un comunicato-stampa della società. [illegible] detto di avere avuto false informazioni, ha chiesto scusa appena [illegible] giusto. Anche con certe frasi si può rovinare un uomo, e ritrattare non significa medicare, guarire.

Diawara è stato al centro di accertamenti clinici, all'origine delle discussioni fra Torino e Monaco in ordine al suo transfer, e probabilmente anche fra Torino e altri [illegible] che pure si sono interessati al suo acquisto. Se anche fosse portatore sano di qualche malattia, una volta che i medici hanno dato il permesso di utilizzarlo ogni illazione diventa [illegible] infamia, oltre che grave violazione della privacy.

Fascetti è un attento collezionista di articoli in cui giornalisti assortiti dicono su di lui delle cose sbagliate. Personalmente giuriamo che non conserveremo nessun ritaglio relativo a questa sua scivolata. E che se la riteniamo odiosa, è proprio perché il personaggio, di regola schietto e forte, [illegible] era sempre parso non solo al di là, ma addirittura al di [illegible] di certe invereconde mischie del calcio.

[illegible] di ieri l'altro i [illegible] schifosi (ci pare ormai giusto usare questo aggettivo, dire imbecilli è davvero essere indulgenti anche lessicalmente) dei tifosi laziali contro i neri dell'Udinese. E' [illegible] l'impiego in qualche modo razzista della parola negro da parte [illegible] tecnico.

La sola certezza è che domani ci sarà dell'altro, sempre in brutto, in negativo. Questo [illegible] tre il nostro calcio degli affari cerca i negri, li insardina magari in cascinali-gulag, in alloggi superaffollati, per [illegible] possibile impiego di carne umana da poco prezzo e da grossi risultati.

Nel rosario empio dei nostri osceni controsensi, [illegible] altro [illegible] no sporco, di quelli col [illegible] dentro.

Otto gol subiti in due partite, dieci punti in meno dell'anno scorso, i tifosi indignati, la squadra allo sbando

Parma, Tanzi pensa a Trap «supervisore»

Malesani appeso all'Europa di scorta, ma non sarà confermato

Paolo Emilio Pacciani
PARMA

Dopo aver toccato il fondo, otto giorni fa a Verona, il Parma ha cominciato a scavare. La vergognosa sconfitta di sabato sera al cospetto della Fiorentina, che non vinceva in trasferta da tredici mesi, ha probabilmente messo in parola fine all'era Malesani. A fronte dei trofei conquistati (Coppa Uefa, Coppa Italia, Supercoppa di Lega), cominciano a essere troppe le delusioni che la famiglia Tanzi ha dovuto subire in questa stagione - dalla precoce eliminazione in Champions League alle figuracce in campionato, passando per la brevissima parentesi in Coppa Italia - per poter pensare a un ulteriore credito di fiducia nei confronti del tecnico veronese. A questo punto, il cambio di panchina sembra inevitabile, ma come da tradizione parmigiana dovrebbe avvenire a bocce ferme e non a stagione in corso: naturalmente, a meno di ulteriori rovesci.

Già domani sera c'è l'impegno di Coppa Uefa con il Werder Brema, e dal momento che l'Europa rappresenta l'ultimo obiettivo rimasto, sarebbe opportuno, probabilmente, mettere da parte la storia societaria e agire di conseguenza. Così, mentre Alberto Malesani conferma di non avere nessuna intenzione di farsi da parte («Le dimissioni non le darò mai» ha detto dopo l'umiliante 0-4 con i viola), parte la caccia al nome del futuro allenatore. L'ipotesi più suggestiva, ma allo stato di fatto poco concreta, vorrebbe il clamoroso ritorno di Stefano Cuoghi (attuale capolista in C2 con il suo Messina), che proprio a Parma chiuse la carriera di giocatore e che ai Tanzi è sempre rimasto legatissimo. La sua inesperienza sarebbe colmata con la «supervisione» di Trapattoni, che arriverebbe a Parma con il compito di direttore tecnico.

Gli altri nomi che circolano in Emilia sono quelli di Alberto Zaccheroni, sempre nel mirino di Berlusconi, e di Ottavio Bianchi, attuale responsabile del settore tecnico giovanile della Federazione. Meno plausibile un altro ritorno, quello di Arrigo Sacchi.

Intanto prosegue il ritiro di Tabiano. Ieri mattina i gialloblù si sono allenati in vista della sfida di domani sera a Tardini, nella quale Malesani ritroverà Dino Baggio e Cannavaro, mentre ancora incerta appare la posizione di Stanic. La città è attonita. I tifosi si sentono traditi. Si può perdere, sibilano i capi-popolo, ma non così. Rispetto all'ultimo campionato, non mancano soltanto dieci punti: manca la dignità. Se si stanca Thuram, pazienza. Ma se si stufano i Tanzi...

LA PRIMA FASE

Viareggio, rischia la Juve

VIAREGGIO. Oggi ultimo turno della prima parte della Coppa Carnevale. Nel primo raggruppamento due eliminate illustri: Milan e Torino, le vincitrici delle ultime due edizioni del torneo. Qualificate agli ottavi: Lazio, Brescia, Bari, Campinas, Fiorentina e le migliori seconde Salernitana, Empoli, Corinthians. Programma di oggi: Girone 6: Inter-Matsubara (a Viareggio diretta su Stream), Verona-N.Y. United. Classifica: Inter 6, Verona e Matsubara 3, N.Y.United 0. Gir. 7: Juve-Linense, Copenaghen-Vicenza. Class.: Juve e Vicenza 4, Linense e Copenaghen 1. Gir. 8: Roma-Irineu, Pumas-Livorno. Class.: Roma 6, Irineu 4, Pumas 1, Livorno 0. Gir. 9: Atalanta-Vitoria, Lugano-Siena. Class.: Atalanta 6, Vitoria 4, Siena 1, Lugano 0. Gir. 10: Parma-Pontedera, Viareggio-Genoa. Class.: Parma 6, Pontedera 4, Genoa 1, Viareggio 0. Domani si riposa.

Malesani, è tempo di lasciare il Parma?

CALCIO

■ **LUTTO, AL FEYENOORD.** Per un grave lutto familiare Alessandro Nesta non giocherà martedì il Feyenoord. Tre giorni di permesso, per cui il difensore salterà la partita di Champions League e tornerà ad allenarsi per la gara col Lecce. Al posto di Nesta entrerà Couto.

■ **AL LEICESTER LA COPPA DI LEGA.** Il Leicester ha conquistato la Coppa di lega inglese, 2-1 sul Tranmere. Protagonista della gara, Matt Elliot, capitano del Leicester, autore di entrambi i gol. Il Tranmere, che milita in prima divisione, ha tentato di ripetere il miracolo che l'ha superare quattro squadre di massimo campionato fino ad arrivare alla finale della Coppa. Ma la rete di David Kelly non è bastata. Per la prima volta in una finale a Wembley, della terna arbitrale ha fatto parte anche una donna, Wendy Toms.

■ **DALLE ITALIANE IN EUROPA.** Il Valencia, che mercoledì incontrerà la Fiorentina in Champions League, è stata la prima squadra del campionato spagnolo a vincere (2-1) sul campo del Numancia. Sempre in Champions League, la Lazio si troverà di fronte all'Olimpico il Feyenoord galvanizzato dal 3-0 sul Maastricht. Arbitrerà lo spagnolo Antonio Lopez Nieto. Tra le avversarie di Coppa Uefa, perde 2-1 il Celta Vigo (rivale della Juve) in casa del Saragozza, mentre lo Slavia Praga (che ospiterà l'Udinese) ha travolto 3-0 lo Hradec Kralove. Hanno pareggiato il Werder Brema (antagonista del Parma) per 2-2 in casa col Wolfsburg e il Leeds (avversario della Roma) per 0-0 con il Middlesbrough.

SERIE A TIM

BARI	1 p.t.: 45' Osmanovski (Bari); s.t.:
TORINO	1 11' Ferrante (Torino);
FIORENTINA	0
PARMA	0
CAGLIARI	0
MILAN	0
INTER	p.t.: 41' Vieri (Inter); s.t.: 8'
VENEZIA	Zamorano (Inter); 38' Recoba (Inter);
JUVENTUS	p.t.: 31' Davids (Juventus); 38'
ROMA	Delvecchio (Roma); s.t.: 1' Inzaghi F. (Juventus);
LAZIO	2 p.t.: 18' Negro (Lazio); s.t.: 3'
UDINESE	1 Salas (Lazio); 45' Locatelli (Udinese);
FIORENTINA	0 p.t.: 22' Balbo (Fiorentina); s.t.:
BOLOGNA	4 21' Rui Costa (Fiorentina); 31' Rui Costa (Fiorentina); 41' Mijatovic (Fiorentina);
PERUGIA	0
VERONA	0
REGGINA	2 p.t.: 10' Pirlo (Reggina); 40'
LECCE	1 Kalion (Reggina)rig.; s.t.: 25' Lucarelli C. (Lecce)rig.;

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
JUVENTUS	12	10	2	0	21	5	11	4	6	1	12	6	50	23	14	8	1	33	11	22	6	6	0	0
LAZIO	12	9	3	0	29	10	11	4	4	3	14	12	46	23	13	7	3	43	22	21	5	4	3	3
MILAN	11	7	4	0	28	12	12	5	5	2	20	16	45	23	12	9	2	48	28	20	7	6	2	1
INTER	12	9	2	1	34	8	11	4	2	5	10	12	43	23	13	4	6	44	20	24	3	2	3	2
ROMA	11	8	2	1	29	10	12	4	4	4	20	15	42	23	12	6	5	49	25	24	6	6	2	2
PARMA	11	5	3	3	19	14	12	4	4	4	15	16	34	23	9	7	7	34	30	4	4	2	2	2
UDINESE	12	5	3	4	24	19	11	4	1	4	15	13	33	23	9	6	8	39	32	7	3	1	2	2
FIORENTINA	11	6	3	2	15	11	12	1	6	5	11	17	30	23	7	9	7	26	28	-2	1	0	4	3
BOLOGNA	12	6	4	2	11	4	11	1	3	7	8	19	28	23	7	7	9	19	23	-4	0	0	4	1
BARI	11	4	7	0	15	9	12	3	0	9	12	26	28	23	7	7	9	27	35	-8	2	2	3	3
LECCE	12	6	4	2	13	8	11	1	3	7	10	24	28	23	7	7	9	23	32	-9	3	3	4	4
PERUGIA	11	4	3	4	14	19	12	3	2	7	8	21	26	23	7	5	11	22	40	-18	2	2	4	3
REGGINA	12	4	5	3	12	15	11	1	5	5	10	15	25	23	5	10	8	22	30	-8	4	4	7	7
TORINO	11	3	3	5	12	14	12	2	6	4	11	17	24	23	5	9	9	23	31	-8	5	4	6	4
VERONA	11	5	3	3	15	10	12	0	4	8	7	25	22	23	5	7	11	22	35	-13	2	2	2	2
VENEZIA	12	5	3	4	14	14	11	0	1	10	6	28	19	23	5	4	14	20	42	-22	4	2	4	3
CAGLIARI	11	2	6	3	10	11	12	0	5	7	10	23	17	23	2	11	10	20	34	-14	2	2	7	7
PIACENZA	12	2	5	5	7	11	11	1	2	8	5	17	16	23	3	7	13	12	28	-16	4	4	4	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a 1° differenza reti, 2° maggior [illegible] di [illegible] realizzate, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO [illegible] ORE 15.00

FIORENTINA	[illegible]	sab 15.00	(0-0)
JUVENTUS	BARI		(1-1)
LECCE	LAZIO		(2-4)
MILAN	INTER	dom 20.30	(2-1)
PARMA	REGGINA		(2-2)
ROMA	TORINO		(1-1)
UDINESE	CAGLIARI	sab 20.30	(3-0)
VENEZIA	PERUGIA		(1-2)
VERONA	BOLOGNA		rinv.

MARCATORI

16 reti: Shevchenko (Milan, 3rig.)
15 reti: Montella (Roma, 3rig.)
14 reti: Crespo (Parma, 2rig.)
13 reti: Lucarelli C. (Lecce 7rig.) Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Vieri (Inter)
12 reti: Balbo (Fiorentina)
11 reti: Ferrante (Torino, 4rig.) Bierhoff (Milan)
10 reti: Muzzi (Udinese), Salas (Lazio)
9 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Reggina, 3rig.)
8 reti: Seedorf (Bologna)
7 reti: Maniero (Venezia)
6 reti: Jorgensen (Udinese) Sottil (Udinese), Totti (Roma, 3rig.), Dias (Perugia), Boban (Milan 2rig.) Gava (Milan, 2rig.) Mihajlovic (Lazio, 3rig.), Recoba (Inter), Berretta (Cagliari, 4rig.) Marocchi (Cagliari 2rig.)

SPETTATORI E INCASSI

		PAGANTI	INCASSO	MEDIA
Bari	Torino	3.188	70 364 000	11 706
Bologna	Piacenza	1.885	[illegible]	22 484
Cagliari	Milan	10.480	444 540 000	12.666
Inter	Venezia	7.483	335 921 000	52.610
Juventus	[illegible]	10.831	594 347 000	34.284
Lazio	Udinese	5.454	290 079 000	36 737
Parma	Fiorentina	2.944	113 168 000	15.498
Perugia	Verona	2.028	78 100 000	7 609
Reggina	Lecce	1.723	68 499 000	21 889
[illegible]		46.949	1 970 793 000	215 483
Totali 1999/2000 dopo la 23ª		1 527 174	68 246 450 000	4 374 237
Totali [illegible]99 dopo la 23ª		1 779 236	78 594 850 000	4 547 917

1	Bari	Torino	X
2	Bologna	Piacenza	X
3	Cagliari	Milan	X
4	Inter	Venezia	1
5	Juventus	Roma (ore 20,30)	1
6	Perugia	Verona	[illegible]
7	Reggina	[illegible]	1
8	Atalanta	Ternana	[illegible]
9	Cesena	Empoli	1
10	Monza	Treviso	X
11	Salernitana	Genoa	1
[illegible]	Juve Stabia	[illegible]	1
[illegible]	Mantova	[illegible]	[illegible]

Montepremi		L	10 110 706 250
Ai	5 13	L	1 011 070 000
Ai	239 12	L	21 152 000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 5/3/2000		
1	Juventus	Bari
2	Lecce	Lazio
3	Milan	Inter (ore 20,30)
4	Parma	Reggina
5	Roma	Torino
6	Venezia	Perugia
7	Verona H.	Bologna
8	Alzano V.	Cesena
9	Empoli	Vicenza
10	Napoli	Salernitana
11	Ternana	Sampdoria
12	Catania	Avellino
13	Como	Lucchese

TOTOGOL

1 - 2 - 3 - 9 - 10 [illegible]

Montepremi		L	1 253 806 078
Ai	8	L	1 250 761.000
Ai	244 7	L	7 689 000
[illegible]	6	L	175 300

TOTOSEI

1-1; 0-0; 0-0; M-0; 0-0; 2-1

Montepremi		L	535 407 935
[illegible]	6	L	
Ai	49 5	L	3 274.900
Ai	2 156 4	L	73 500

SERIE B

ATALANTA TERNANA	1 p.t.: 28' Cordone (Ternana); 43'
	1 Artico (Ternana); s.t.: 6' Caccia (Atalanta);
BRESCIA ALZANO	s.t.: 2' Hubner (Brescia)rig.; 8' Hubner (Brescia)rig.;
[illegible]	2 p.t.: 18' Baronchelli (Cesena);
	1 23' Regonesi (Empoli); 34' Taldo (Cesena);
CHIEVO PISTOIESE	1 p.t.: 29' Zironelli (Chievo);
	0
FERMANA PESCARA	p.t.: 7' Giampaolo (Pescara);
	3 s.t.: 19' Vukoja (Pescara); 39' Giampaolo (Pescara);
MONZA TREVISO	1 p.t.: 13' Topic (Monza); 21'
	1 Bortolazzi (Treviso);
SALERNITANA GENOA	1 p.t.: 11' Guidoni
	0 (Salernitana)rig.;
SAMPDORIA COSENZA	2 p.t.: 29' Palmieri
	0 (Sampdoria)rig.; s.t.: 28' Dionigi (Sampdoria);
SAVOIA RAVENNA	2 p.t.: 4' Greco (Savoia); 31'
	0 Ghirardello (Savoia);
VICENZA NAPOLI	oggi ore 20,45

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	11	8	2	1	26	10	12	4	4	4	16	15	VICENZA	42	23	12	6	5	42	25	17
	12	6	6	0	15	7	12	5	3	4	10	9	SAMPDORIA	42	24	11	9	4	25	16	9
	13	6	4	3	19	8	11	4	5	2	12	12	BRESCIA	39	24	10	9	5	31	20	11
	12	9	1	2	21	9	12	2	4	6	10	14	ATALANTA	38	24	11	5	8	31	23	[illegible]
	11	6	5	0	17	8	12	3	4	5	13	16	NAPOLI	36	23	9	9	5	30	24	6
	12	8	4	0	23	7	12	1	4	7	10	23	SALERNITANA	35	24	9	8	7	33	30	3
	13	6	6	1	17	10	11	3	1	7	12	18	CHIEVO	34	24	9	7	8	29	28	1
	13	6	7	0	21	9	11	1	4	6	12	20	CESENA	32	24	7	11	6	33	29	4
	11	9	1	1	24	8	13	0	4	9	6	20	TREVISO	32	24	9	5	10	30	26	2
	11	4	4	3	20	14	13	2	9	2	14	13	PESCARA	31	24	6	13	5	34	27	7
	12	7	1	4	16	16	12	1	[illegible]	5	6	13	ALZANO	31	24	8	7	9	22	29	-7
	11	5	4	2	11	5	13	2	5	6	12	19	RAVENNA	30	24	7	9	8	23	24	-1
	12	5	4	3	12	9	12	1	8	3	8	12	[illegible]	30	24	6	12	6	20	21	-1
	11	3	7	1	14	13	13	3	4	6	11	18	TERNANA	29	24	6	11	7	25	31	-6
	11	7	3	1	12	7	13	0	4	9	7	24	EMPOLI	28	24	7	7	10	19	31	-12
	12	6	4	2	21	11	12	1	2	9	7	18	GENOA	27	24	7	6	11	28	29	-1
	13	3	10	0	11	8	11	1	5	5	13	18	MONZA	27	24	4	15	5	24	26	-2
	12	7	3	2	14	8	12	0	4	8	4	17	PISTOIESE *	24	24	7	7	10	18	25	-7
	13	4	4	5	14	17	11	0	4	7	7	19	FERMANA	20	24	4	8	12	21	36	-15
	13	4	6	3	14	12	11	0	2	9	6	24	SAVOIA	20	24	4	8	12	20	36	-16

* 4 punti di penalità

MARCATORI

16 reti: Francioso (Genoa, 1rig.)
14 reti: Corradini (Vicenza, 2rig.).
13 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.).
12 reti: Schwoch (Napoli, 1rig.), Caccia (Atalanta, 1rig.)
10 reti: Toni (Treviso, 1rig.), Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena, 1rig.), Hubner (Brescia, 2rig.)
9 reti: Guidoni (Salernitana, 1rig.), Doni (Atalanta, 2rig.)
[illegible]: Luiso (Vicenza, 1rig.), Beghetto L. (Treviso, 2rig.); Ambrosi (Monza, 1rig.), Saudati (Empoli), Marazzina (Chievo).
7 reti: Bucchi (Vicenza), Carparelli (Genoa), Fattesi (Fermana), Ferrari (Alzano, 1rig.)
6 reti: Artico (Ternana, 1rig.), Palumbo (Pescara), Bonazzoli (Brescia).
[illegible]: Esposito C. (Sampdoria), Murgita (Ravenna), Giampaolo (Pescara), Vukoja (Pescara), Stellone (Napoli), Topic (Monza), Tatti (Cosenza, 1rig.), Corini (Chievo), De Cesare (Chievo)

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

ALZANO	CESENA		(a 1-1)
COSENZA	SAVOIA		(2-2)
EMPOLI	[illegible]		(0-0)
GENOA	[illegible]		(0-1)
NAPOLI	[illegible]		(1-1)
PESCARA	[illegible]	ven. 20,45	(1-3)
PISTOIESE	BRESCIA	lun. 20,45	(0-2)
RAVENNA	[illegible]		(1-1)
[illegible]	SAMPDORIA		(2-2)
TREVISO	[illegible]		(1-1)

SERIE C1

C1A - Cremonese - Albinoleffe 0-1, Lecco - Cittadella 1-1, Lucchese - C[illegible] 1-2, Pisa - Modena 0-2, Reggiana - Brescello (oggi 20,30), Sandonà - Lumezzane 1-1, Siena - Montevarchi 1-1, Spal - Livorno 1-1, Varese - Como 2-1
Classifica - Siena 47; P[illegible] 39; Varese e Lucchese 38; Spal 35, Albinoleffe 34; Carrarese 33; Cittadella [illegible], Livorno e Modena 30, Reggiana e Brescello 27, Como 26, Lumezzane e Lecco 24, Cremonese e Montevarchi 23, Sandonà 21
Prossimo turno
8° DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00.
Albinoleffe - Lecco, Brescello - Pisa, Carrarese - Reggiana, Cittadella - Siena, Como - Lucchese, Livorno - Varese, Lumezzane - Spal, Modena - Cremonese, Montevarchi - Sandonà
C1B - Arezzo - Lodigiani 1-2, Atl. Catania - Crotone 1-4, Avellino - Giulianova 2-0, C. Sangro - Ancona 1-3, Fid. Andria - Benevento 1-1, Gualdo - Nocerina 0-0, Juvestabia - Paterno 2-1, Marsala - Ascoli 0-2, Viterbese - Catania 0-0
Classifica - Crotone 53; Ancona 46; Ascoli, Arezzo e Viterbese 41; Paterno 36; Catania 35; Juvestabia 34, Nocerina 30; Avellino [illegible]; Giulianova [illegible], Gualdo, Benevento e C. Sangro 25, Lodigiani 24; Atl. Catania e Marsala 20, Fid. Andria 17
Prossimo turno
8° DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00.
Ancona - Gualdo, Ascoli - Viterbese, Benevento - Juvestabia, Catania - Avellino, Crotone - Arezzo, Giulianova - Fid. Andria, Lodigiani - C. Sangro, Nocerina - Atl. Catania, Paterno - Marsala

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Saronno 5-1, Imperia - Rondinella 1-1, Mantova - Biellese 1-2, Montichiari - Meda 1-1, Novara - Sanremese 2-2, Pontedera - Viareggio 0-0, Pro Sesto - Alessandria 0-0, Pro Vercelli - Pro Patria 1-1, Spezia - Prato 1-0
[illegible] - Spezia 59; Alessandria [illegible]; Meda 41, Castelnuovo 40, Prato 36; Biellese e Mantova 34; Viareggio 33; Saronno 31, Montichiari 30, Pro Patria 29; Pro Vercelli e Pro Sesto [illegible], Imperia e Pontedera 24, Rondinella 22, Sanremese 21, Novara 19
Prossimo turno
9° DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00.
Alessandria [illegible] - Imperia, Biellese - Novara, Meda - Spezia, Prato - Pro Vercelli, Pro Patria - Saronno, Pro Sesto - Mantova Rondinella - Pontedera, Sanremese - Montichiari, Viareggio - Castelnuovo
C2B - Carpi - Mestre 0-2, Faenza - Teramo 1-1, Fiorenzuola - Triestina 1-1, Giorgione - Torres 0-0, Imolese - C. S. Pietro 1-1, Padova - Gubbio 0-0, Sora - Rimini 0-2, Templo - Maceratese 2-1, V. Pesaro - Sassuolo 1-0
Classifica - Triestina e Rimini 51; Torres 45; V. Pesaro 42; Teramo 39; Padova 37, Imolese 35; Maceratese 32; Gubbio 31; Fiorenzuola, Mestre e C. S. Pietro [illegible]; Sassuolo 28; Faenza 27, Sora 26; Templo [illegible]; Giorgione 21; Carpi 11
Prossimo turno
9° DI RITORNO 12/03 - ORE 14.30
C. S. Pietro - Fiorenzuola, Faenza - Imolese, Gubbio - Carpi, Maceratese - Giorgione, Mestre - Templo, Sassuolo - Sora, Teramo - Padova, Torres - Rimini, Triestina - V. Pesaro
C2C - Acireale - Turris 1-0, Castrovillari - Gela 0-0, Giugliano - Foggia 0-0, L'Aquila - Catanzaro 1-0, Messina - Chieti 2-0, Nardò - Battipagliese 1-2, S. Anastasia - Lanciano 1-0, Trapani - Fasano 2-0, Tricase - Cavese 1-0
Classifica - Messina 56; Foggia 46; L'Aquila 45; Acireale 41; Fasano 38; Tricase 34; Gela e Battipagliese 33; Giugliano, S. Anastasia, Lanciano e Chieti 29, Catanzaro 28; Trapani 27, Nardò e Castrovillari 26; Cavese 24, Turris 22
Prossimo turno
9° DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00.
Catanzaro - Battipagliese, Chieti - Tricase, Fasano - Acireale, Foggia - Messina, Gela - L'Aquila, Giugliano - Trapani, Lanciano - Castrovillari, Na[illegible] - S. Anastasia, Turris - [illegible]

Dopo l'espulsione di Montero viene alla ribalta l'irriducibile temperamento dei bianconeri

Una Juve da dieci e lode affonda la Roma

Delvecchio risponde a Davids, poi il sigillo di Inzaghi

La squadra di Capello controlla bene la partita per un tempo ma si perde nella ripresa quando dovrebbe sfruttare la superiorità numerica

TORINO

Una vittoria per 2-1 graffiata via, dieci undici per più di tempo. Una vittoria che porta la griffe di Inzaghi, l'ingordo che anche questa volta ha messo il piede un attimo prima che la palla calciata da un compagno, Birindelli, deviata Aldair in parabola curiosa, varcasse del tutto la linea della porta, ma questa volta non nasceranno polemiche perchè nelle partite di vita o di morte non conta chi spara la pallottola della salvezza. Da quando c'è Ancelotti alla Juve, non avevamo mai visto materializzarsi la gioia che si è sprigionata tra il campo e la panchina, nessuno escluso.

Questa non era una partita qualsiasi. poteva esserlo perchè le parole sono aratri che tracciano solchi nell'anima. Nella Juve qualcuno ne avvertiva di profondi, stava vedere l'energia Conte, finchè ha retto, o la rabbiosità nel difendersi, quando la Roma ha premuto nella ripresa con quell'uomo in più, senza arrivare a una occasione vera il raddoppio (nel finale arrivava vicino Montella, ma controllava male), mentre la Juve il contropiede aveva la palla per il terzo gol, cfie Inzaghi e poi Del Piero non coglievano.

I bianconeri hanno preso un altro punto su chi li insegue, (pericolosissima) il più lontana. Ma non è la dimensione vantaggio che rende gagliarda la serata della Juve. Anche contro l'Inter di Lippi la Juve aveva vinto in dieci. Questa volta però l'impresa è più notevole, perchè la Roma ha giocato meglio di quanto fecero i nerazzurri; perchè il gol decisivo, dopo una manciata di secondi nella ripresa, è venuto in inferiorità numerica e perchè nel secondo tempo non c'è uno che abbia tirato il piede indietro. Del Piero, con tutti i limiti del momento, è stato il simbolo della resistenza, bella efficace: ha giocato da mediano con tanti sbagli ma senza mollare. E Zidane, scolorito nel primo tempo, si è adeguato. Sugli altri non avevamo dubbi, pure su Kovacevic che ha tenuto palla più di avrebbe potuto Inzaghi.

La Roma ha capito come scardinare il secondo tempo per quanto aveva saputo controllare benissimo il primo. Platini aveva guardato con l'esperienza dietro ai filtri giallorossi quando aveva indicato in Delvecchio l'uomo da guardare, più di Totti e Montella. E Delvecchio era stato per tutto il primo tempo il tarlo nel legno juventino. Subito dietro alle punte e non davanti, un numero 10 vero e non il 9 e mezzo di memoria baggesca, l'ex interista aveva ricucito e contrastato, inventato e, infine, segnato il gol che deragliando la partita dal binario juventino. Capello aveva già provato questa soluzione, da consigliare a Zoff.

Il primo tempo della Juve si scontrava con la difficoltà di contenere l'avanzata sriosa della Roma. Il centrocampo non godeva della superiorità che avrebbe avuto Totti arretrato: le evidenti defaillances di Nakata (un pesce fuor d'acqua, in mezzo al campo) contro Davids, erano compensate dalla minore di Tacchinardi e, in parte, di Zidane. L'impasto della Juve era sfilacciato, poco pressing, le punte erano scollegate e non c'era il controllo del gioco che i bianconeri hanno avuto negli ultimi tempi. Nonostante tutto, Inzaghi arrivava in area al 12' per concludere addosso ad Antonioli una partita da Davids e rifinita da Del Piero e Zidane, un'azione grandi firme.

Il ritmo altissimo non si sposava alla pericolosità. Fino al 30' erano scaramucce senza feriti, alla mezz'ora si la protesta di Delvecchio agganciato da Tacchinardi, sempre un po' fuori tempo, sul limite dell'area, anzi dentro. Braschi non concedeva neppure il fallo. Dal probabile rigore per la Roma al vantaggio juventino passava il tempo di un'azione: Conte, i migliori, andava due volte sul fondo e la respinta del suo secondo cross veniva calciata al volo, di sinistro da Davids, in porta. La teoria di Capello sulla combutta plutocratica juvemilanista trovava l'ulteriore conferma: è chiaro che il Milan tre anni fa diede l'olandese alla Juve per affossare la Roma.

Messo in qualche modo il match sul binario giusto, la Juve sapeva però gestirlo. Delvecchio gelava Iuliano e Van der Sar (lento nel tuffo) con un tocco in diagonale su punizione di Totti. E poi veniva l'espulsione di Montero e un'occasione della difesa a custodire la terza punta, Poggi.

ZIDANE 6,5. La fantasia di sempre, ma con risultati meno brillanti del solito. Perfetto a innescare Inzaghi nella ripresa con un assist degno di miglior sorte. (Dal 43' st **Kirkovic** sv)

Aldair gli una palla-gol ghiottissima, la difesa della Roma gli mette il silenziatore. Comunque si batte fa libero per la deviazione vincente. Ma al 10' st lo stadio segue impietrito il modo in cui spreca l'occasione per chiudere le ostilità. (Dal 20' st **Kovacevic** sv).

DEL PIERO 6,5. Qualche veronica, ma nel primo tempo nulla che allarmi i difensori rivali. Difficilissimo il suo compito nella ripresa con la Juve che deve contenere prima di costruire. Ma è proprio in questa fase delicatissima che si vede come si sia recuperato.

6,5. Vola, Carletto vola. La strada è quella giusta, forse ora ha avversario di meno.

Il gran gol di Edgar Davids che ha portato in vantaggio la Juventus

3-4-1-2	2	ROMA 3-4-1-2	1
VAN DER SAR	6,5	ANTONIOLI	6
FERRARA	6	ZAGO	6
	6	ALDAIR	6
	6,5	MANGONE	5,5
CONTE	7	CAFU	6
(1' s.t. Birindelli)	7	NAKATA	5
TACCHINARDI	5,5	(22' s.t. Poggi)	s.v.
DAVIDS	7,5	TOMMASI	6
PESSOTTO	6	DI FRANCESCO	6
	6,5	DEL VECCHIO	7,5
	s.v.	MONTELLA	6
	6	TOTTI	5,5
(20' s.t. Kovacevic)	s.v.		
DEL PIERO	6,5		
All. ANCELOTTI	6,5	All. CAPELLO	6

Arbitro: BRASCHI 6,5

Reti: p.t. 31' Davids; 38' Delvecchio; s.t. 1' Inzaghi F.
Ammoniti: Totti, Nakata, Iuliano, Tacchinardi
Espulsi: 40' p.t.
Spettatori: , incasso 594.347.000,
, quota 790.701.300

IN ZONA GARANZINI

Governare in minoranza è il segreto di Ancelotti

Luigi Garanzini

TORINO

Una grande partita, due grandi allenatori. Perfetto Capello nel varare la strategia che afferma la superiorità iniziale, tecnica e tattica della Roma. Altrettanto Ancelotti nella gestione di un'inferiorità numerica cui, d'altra parte, la Juve sembra aver fatto il callo dopo quelle già superate contro Inter e Lecce.

La Roma di partenza se l'è giocata da sfidante, ben sapendo che dall'alto della sua classifica non sarebbe certo la Juve a rischiare. E se l'è giocata mischiando le carte, mandando Nakata a fare l'incursore e arretrando Del Vecchio, strepitoso, a centrocampo. Ha tolto, insomma, Capello, i punti di riferimento ad una squadra che ha nell'ordine e nella compattezza il suo principale punto di forza. Tutto ciò, attuando questo interminabile tourbillon offensivo a ritmi altissimi: tali da frastornare il centrocampo bianconero, costringerlo ripetutamente al fallo, all'ammonizione e al rischio costante di qualcosa in più che poteva essere un rigore di Tacchinardi su Del Vecchio ed è stato poi un mani inequivocabile di Montero. Ma tali anche, questi ritmi, da togliere lucidità e freddezza sotto rete anche in chi era chiamato a sostenerli: tant'è vero che, pur dominando, la Roma è andata in gol soltanto a palla ferma e altro paio di occasioni vere e proprie le ha create soltanto nei minuti in cui la Juve stentava ad assorbire lo choc dell'espulsione di Montero.

Dopo di che, proprio quando erano creati i presupposti per veder tradotta in pratica l'oggettiva superiorità romanista, è cominciata l'altra partita. Quella della Juve. Con un colpo di fortuna, decisivo, su quel cross di Birindelli reso imprendibile dalla deviazione di Aldair. E poi, con quarantacinque impeccabili minuti di controllo totale di un avversario come annichilito da quella mazzata della sorte.

Raccolta intorno a Ferrara, calatosi come niente fosse nei panni di Montero, protetta da un centrocampo perfetto nel rispetto delle equidistanze, è stata proprio la Juventus a creare con Inzaghi e Del Piero due più nitide occasioni da gol, concedendo alla Roma nient'altro che uno sterile forcing fine a se stesso quanto improduttivo.

Un risultato, ma più ancora un andamento, che riafferma le gerarchie del campionato. La Roma è probabilmente la squadra più forte sul piano delle intenzioni, della capacità di imporre l'iniziativa. Ma oltre ad essere forse troppo legata agli umori di Totti, che in questa fase sta dando ragione a Zoff, conferma limiti caratteriali persino troppo evidenti. Giusto il contrario di una Juventus che ha tanta qualità e altrettanta quantità. Ma soprattutto nei momenti difficili, anzichè smarrirsi, puntualmente si esalta.

Carletto e una notte da incorniciare «Bravi a non perdere mai la testa»

TORINO

Non abituato, Carlo Ancelotti, a respirare aria di scudetto. Non era neppure abituato a soffrire tanto in panchina, visto che quella di ieri sera sette le partite che la Juve ha giocato con meno. Secondo Capello, che tutto sa e tutto vede, Tacchinardi per quel fallo su Delvecchio andava non soltanto punito il rigore alla Roma, ma anche espulso. Ancelotti, che ha giudicato Braschi «bravo e dirigere un incontro molto difficile», non si adombra e ribatte: «Non è detto che non si potesse vincere anche in nove». Non è presunzione, è la consapevolezza di una squadra con gli attributi. Intanto, in dieci, tutto è filato liscio e ora Ancelotti spiega il segreto di tre punti che segnano un'altra svolta nella storia di questo campionato e hanno strappato all'Avvocato un «non c'è male». Dice Carlo: «Dopo l'espulsione di Montero mi sono passati per la testa cattivi pensieri, ho capito che non sempre è svantaggio avere un uomo in meno, perché se non perdi la testa tiri fuori risorse insperate».

Ancelotti ha contribuito a risistemare la squadra con mosse già sperimentate in analoghe circostanze e il campo gli ha dato ragione. Logica la sua soddisfazione: «Nelle avversità questa è una squadra che trova sempre il meglio. Come combattività e attenzione sono tutti da elogiare. La vera Juve si è vista nel secondo tempo. Nel primo la Roma ci ha creato parecchie difficoltà, soprattutto con Delvecchio che partiva da posizione arretrata e poi si inseriva in attacco. Loro davanti sono molto bravi. Insomma, abbiamo compiuto un bel colpo, ma questa vittoria, è vero che allontana la Roma dalla vetta, non ci mette ancora al sicuro da nulla. Da qui alla fine ci attendono altre battaglie, il nostro cammino sarà molto sofferto. L'importante è farsi trovare sempre pronti ieri». Immagino che pochi avrebbero scommesso sulla nostra vittoria. E adesso siamo ancora più convinti delle nostre forze».

Tutti promossi, sostiene a ragione Ancelotti, in particolare Del Piero: «E' stato bravo nel primo tempo, addirittura straordinario nella ripresa, per voglia di lottare e di dare una mano alla squadra». Complimenti pure a Kovacevic, gettato nella bagarre in delicatissimo. Ancora l'allenatore bianconero: «Ho tolto Inzaghi perché ormai costruivamo l'azione con lanci lunghi e mi serviva uno come Darko che sapesse tenere palla. Ha fatto quel che poteva, in una situazione particolare». E le polemiche romaniste alla fine non hanno fatto altro che caricare la squadra: «Sono arrivate nello spogliatoio - commenta Carletto - perché non siamo sordi. L'importante è certe è essere muti. In fondo la partita era più importante per loro che per noi». Anche Umberto Agnelli ha elogiato i bianconeri: «Sono contento, la Juve ha giocato con carattere contro una buona squadra».

E ora la Coppa. Contro il Celta, che ha mandato in avanscoperta i osservatori, Ancelotti potrebbe anche cambiare squadra. Molto dipenderà, dice, dalle condizioni fisiche di chi ieri sera si è dovuto sobbarcare una fatica improba. (f. ver.)

L'abbraccio tra Delvecchio e Totti dopo il provvisorio pari gioia durata poco

LE PAGELLE BIANCONERE

Conte e Ferrara, due baluardi

La squalifica in arrivo frena Tacchinardi

Vergassola

TORINO

DER 6,5. Il primo tiro romanista gli viene recapitato dopo 34' e risponde presente. Ma subito dopo ha gioco fatale sul gol Delvecchio. Sicuro nell'infuocata ripresa.

FERRARA 7. Governa la zona con fermezza finché non cede il posto a Birindelli e scivola al centro dove altrettanto concreto.

6. salva un gol probabile, me condanna la Juve a giocare in dieci. Il fallo di è netto, l'espulsione che Braschi gli regala ta. Fin lì nulla da eccepire.

IULIANO 6,5. Si occupa in prevalenza di Montella purtroppo per lui, nell'occasione del pari romanista è su Delvecchio e si impappina. Il resto è macchia.

CONTE 7. Lo hanno bastonato a forza di basse insinuazioni sulla sua diserzione azzurra e lui risponde sul campo con grande rabbia. Entra in maniera determinante nell'azione del gol di Davids, si fa trovare dovunque. Esce quando la Juve resta in dieci. (Dal 1' st **Birindelli** 7: subito decisivo con il cross tagliente da cui scaturisce il vantaggio, poi sicuro).

TACCHINARDI 5,5. Salterà il Bari: Braschi non gli perdona il primo fallo che commette. Prosegue frastornato, non all'altezza di altre prestazioni.

7,5. Il primo gol in campionato è una rasoiata che sfregia la Roma. Solita verve, grande concretezza.

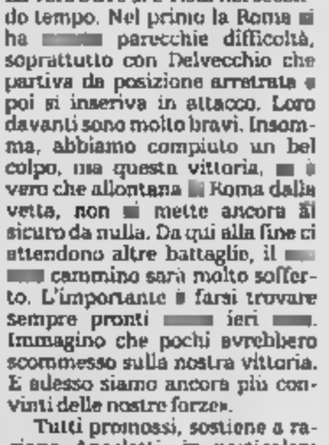
PESSOTTO 6. Si piazza a centrocampo finché non cacciano Montero. Poi retrocede a zione della difesa a custodire la terza punta, Poggi.

ZIDANE 6,5. La fantasia di sempre, ma con risultati meno brillanti del solito. Perfetto a innescare Inzaghi nella ripresa con un assist degno di miglior sorte. (Dal 43' st **Kirkovic** sv)

Aldair gli una palla-gol ghiottissima, la difesa della Roma gli mette il silenziatore. Comunque si batte fa libero per la deviazione vincente. Ma al 10' st lo stadio segue impietrito il modo in cui spreca l'occasione per chiudere le ostilità. (Dal 20' st **Kovacevic** sv).

DEL PIERO 6,5. Qualche veronica, ma nel primo tempo nulla che allarmi i difensori rivali. Difficilissimo il suo compito nella ripresa con la Juve che deve contenere prima di costruire. Ma è proprio in questa fase delicatissima che si vede come si sia recuperato.

6,5. Vola, Carletto vola. La strada è quella giusta, forse ora ha avversario di meno.



Dall'alto, Alessandro Del Piero e Francesco Totti

LE PAGELLE GIALLOROSSE

Totti e Nakata, stelle sbiadite

E anche Montella si spegne alla distanza

6. Legge bene l'urto, poi si arrende alla sventola di Davids e al compagno Aldair, che devia involontariamente il di Birindelli.

ZAGO 6. Va su Del Piero, se la cava nel primo tempo, arranca nella ripresa quando Alex lievita a lui non pare sempre lucidissimo.

ALDAIR 6. Snaziato frequentatore di tutte le il rigore, tampona con chirurgica precisione fino a quando il suo piedone inganna Antonioli sul gol di Inzaghi, dopo il cross di Birindelli.

MANGONE 5,5. Si arrangia come può, ma spesso più che il pallone colpisco l'avversario di turno.

5. La sua spinta sulla fascia non si fa mai sentire.

I flash dei giapponesi scattano puntuali, non colgono alcunché di interessante dall'anonima prestazione del loro connazionale (dal 22' st **Poggi** sv).

TOMMASI 6. Cerca Zidane, fa da argine sul francese risultati spesso scadenti. Una prova di cui resteranno tracce indelebili.

6. Come in Nazionale svolge sempre un compitino ma fa poco di sostanzioso per la della propria squadra.

DELVECCHIO 7,5. Si piazza nell'insolita po di trequartista, e he se la indole è quella di andare a pungere. Non a caso il gol del pareggio da una giocata da goleador di chiara fama qual è, inoltre firma altre giocate da brivido per la Juve.

MONTELLA 6. Impegna sempre la difesa della Juve, in costante allarme ogni volta che il pallone arriva dalle parti. Rapido nell'incunearsi per dar vita al contropiede, evapora con il passare dei minuti.

TOTTI 5,5. Agisce da punta vera, impegna Van der Sar a terra, smista a Delvecchio un assist che vale oro in ne del pareggio. Ma non fa mai brillare la sua classe.

5. Chissà se i due assistenti di Braschi avranno accontentato il palato fino. Lui, intanto, dopo aver perso grossa occasione per tacere, ne ha persa una seconda per avvicinarsi allo scudetto. Ora, a meno otto, trema di più.

Arbitro BRASCHI 6,5. Fiscalissimo nell'ammonire Tacchinardi alla prima entrata scorretta. Poco lucido quando lo juventino atterra Delvecchio in maniera molto sospetta e vicinissimo al rigore. Implacabile nel il manesco Montero. L'arbitro giusto per sfida ad alto voltaggio. (f. ver.)

La Juventus si gode il successo e replica alle roventi polemiche scatenate dagli avversari

Moggi: «Si vince con il cuore, non con la lingua»

Davids punge il tecnico romanista: che bello avergli fatto gol

Aurelio Bentgno
TORINO

Quando l'arbitro Braschi fischia la fine, Carlo Ancelotti alza le braccia al cielo i pugni chiusi. Tre secondi, un'eternità. Un urlo liberatorio e un abbraccio soffocante a Rampulla. In questa immagine c'è tutta la Juventus che vola sempre più alta. C'è determinazione e il carattere dei più forti. Ancelotti abbraccia tutti, va incontro ai suoi ragazzi e li stringe forte forte, per ringraziarli per la vittoria più importante. Inzaghi e Zidane usciti prima: loro il privilegio del bacio sulla guancia. Insomma, felicità, gioia e tanto cuore. Quel cuore che Moggi ha tirato in ballo per spiegare polemicamente questa vittoria sulla Roma: «Abbiamo insegnato che si vince con il cuore e non con la lingua. Il lamentele della Roma? Ma cosa vogliono di più? Abbiamo messo a loro disposizione acqua, gas, luce e i palloni per poter affrontare nel migliore dei modi questa trasferta... Più di così non potevamo fare».

Più o meno lo stesso concetto che cerca di spiegare Edgar Davids: «Non abbiamo certo noi usato la lingua, a parlare ci hanno pensato loro, abbiamo vinto sul campo, con il carattere, la classe e tanto cuore». Dopo aver segnato e corso non da Ancelotti proprio davanti a Capello, l'allenatore che lo aveva silurato dal Milan: «Sono corso da lui perché volevo dimostrargli che anch'io sono un giocatore che può realizzare gol decisivi». Gli occhioni neri di Davids si intravvedono appena perché anche dopo le fatiche del campo usa far riposare cornee e pupille dietro i soliti occhialoni scuri. Però dietro quelle enormi lenti i suoi occhioni luccicano di gioia, soprattutto quando deve spiegare il suo gol: «Spesso volentieri quel tiro è a curva, invece è andato in rete. Ho visto la palla arrivare alta e spiovente davanti a me, ho avuto il tempo di coordinarmi e calciare. Quando ho visto la palla in rete non ho capito più nulla, ho visto solo i miei compagni soffocarmi con i loro abbracci. Stupendo, bellissimo».

Ventiquattro gol stagionali, tredici in campionato. Eppure è sempre discusso. Pippo Inzaghi avrebbe anche voglia di rispondere per le rime e, infatti, lo fa non appena sente all'auricolare le parole di Capello che ritiene da rigore l'intervento di Tacchinardi e soprattutto quando giudica autorete di Aldair il secondo gol della Juventus: «Capello non ha visto bene nulla - interviene molto seccato Inzaghi - perché il gol è mio e in quanto al rigore dubbio di Tacchinardi allora dico che ce n'era uno ancora più vistoso su di me. Diciamo che sono due episodi dubbi, ma smettiamola con queste polemiche perché facendo così togliamo dei meriti importanti a questa grande vittoria della Juventus. Godiamoci questo primo posto e questi quattro punti di vantaggio, perché adesso possiamo vivere con grande tranquillità e serenità il nostro futuro. Il campionato è ancora lungo, ma ora siamo consapevoli della nostra forza. Abbiamo lasciato la Roma a otto punti e questo è segnale di forza e soprattutto di carattere. Negli scontri diretti vinte sempre fuori grande Juve». Inzaghi non ci pensa molto a spiegare il gol della vittoria. Lo vuole a tutti i costi, guai a metterne in dubbio la paternità: «E' mio, certo che è mio. Non so se sarebbe entrata lo stesso, io so solo che era sulla linea ho toccato il pallone prima che varcasse la riga bianca. Un gol facile, facile, direbbe qualcuno, anzi, diranno che so solo segnare quei gol, dicano quello che vogliono, io posso solo rispondere che questo gol, questa pedata facile facile, ho lanciati lassù dove adesso nessuno ci può prendere, perché siamo a quattro lunghezze dalla seconda. Un tocco facile facile, che però ci ha regalato una grande vittoria, di quelle che passeranno alla storia perché forse nessuno, dopo il pareggio della Roma, ci avrebbe mai creduto. Noi sì, perché abbiamo cuore, e con il cuore si può vincere. Sempre».

In alto, un contrasto a centrocampo tra Montero e Delvecchio: il difensore uruguaiano è stato espulso per un fallo di mano. A fianco, la grinta di Inzaghi

L'alibi di Capello: c'era un rigore

Per Sensi, invece, l'arbitro ha diretto bene

Guglielmo Buccheri
TORINO

Il tono di Fabio Capello è lo stesso della vigilia. La settimana dei veleni, per il tecnico giallorosso, non sembra conoscere tregua. «E' stata una grande occasione sprecata - spiega Capello -. La Roma è stata battuta da due autoreti. Il rigore non dato? Ogni commento mi sembra inutile. Tacchinardi ha commesso fallo netto ai danni Delvecchio. Il bianconero, già ammonito, andava espulso. La partita era ancora sullo 0-0 e poteva cambiare volto. Abbiamo avuto la riprova del perché contro la Juventus non è stato fischiato un solo rigore in tutto il campionato». Il tecnico passa poi ad analizzare la gara. «Nel primo tempo i ragazzi mi hanno soddisfatto. Dopo il pareggio di Delvecchio ero convinto che sarebbe stata una serata da ricordare. La loro rete, o meglio l'autorete, a inizio ripresa ci ha tagliato le gambe. Abbiamo perso grinta e determinazione e, forse, anche un po' la testa. Adesso servirà un'analisi a freddo di quanto è accaduto sul punteggio di 2-1. La classifica non è certo delle migliori, ma nessuno ha intenzione di mollare. Otto punti di svantaggio non sono pochi, ma mancano ancora undici partite e la Juve è attesa da scontri diretti lontano da Torino».

Per la Roma, giovedì sera contro il Leeds sarà nuovamente tempo di calcio giocato. «Torneremo subito in campo - conclude Capello - è il miglior medicina possibile. La Coppa Uefa è uno degli obiettivi della stagione e sono certo dell'immediato riscatto dei ragazzi, ma resto amareggiato e deluso. Ripeto: quella contro Juventus è stata una grande occasione buttata al vento. Speriamo che la fortuna si ricordi anche di noi. Moggi dice che bisogna usare meno la lingua e più il cuore? Evidentemente ci vuole ben altro».

La delusione di Capello è la stessa del presidente Sensi. Il numero uno giallorosso, però, evita altre polemiche sull'operato del signor Braschi: «L'arbitro ha diretto fin troppo bene una gara difficile. La mia delusione è forte. Vedendo la squadra nel primo tempo, convinto che avremmo portato a casa il risultato pieno. La rete lampo della Juventus, subito dopo il riposo, ha fatto saltare i piani a Capello. L'Inter ha fatto il sorpasso in classifica, ma i tifosi stiano tranquilli: questa Roma centrerà almeno l'obiettivo della qualificazione in Champions League. La stagione è lunga e aver fatto soffrire la Juve a Torino mi regala certezze sul futuro della squadra». Nello spogliatoio sono tutti concordi: è stata la rete di Inzaghi a decidere una gara che molti giallorossi avevano creduto di poter vincere. «Non siamo stati più in grado di reggire al nuovo vantaggio bianconero - dice Tommasi -. La classifica si è complicata, ma nessuno ha intenzione di mollare». Dello stesso avviso Di Francesco: «Adesso sotto con il Leeds in Coppa Uefa. Peccato, perché nello spogliatoio all'intervallo eravamo convinti di poter vincere».

Da segnalare purtroppo un brutto episodio avvenuto nel pomeriggio a pochi chilometri da Torino. I sostenitori bianconeri che a 4 pullman stavano raggiungendo da Roma il capoluogo piemontese sono stati aggrediti da alcuni tifosi giallorossi in un autogrill di Villanova d'Asti. Nella gigantesca rissa ci sono stati due feriti, poi trasportati in ambulanza all'ospedale.

LIVIDI E RIVISTI

Braschi non sbaglia con i cartellini perdona Tacchinardi su Delvecchio

Gigi Garanzini

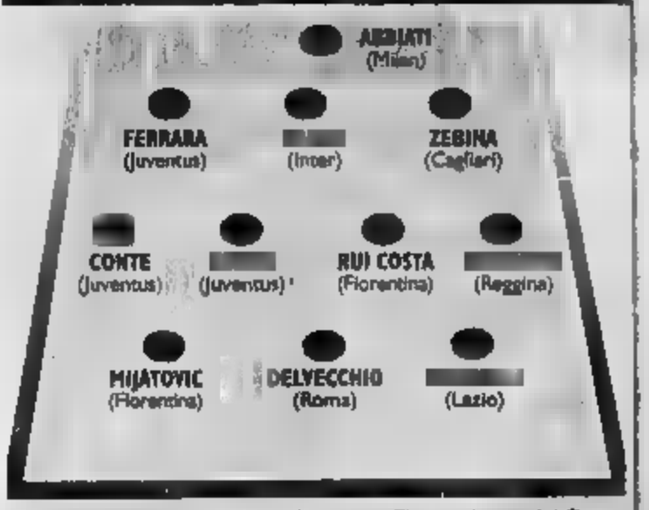
ALLE prese con la partita più difficile della stagione, Stefano Braschi ne è uscito complessivamente bene. Anzi benissimo dal punto di vista della gestione complessiva, del controllo nervoso delle due squadre, persino della statistica visto che ha azzeccato tutte le decisioni meno una. Peccato che quell'una abbia avuto il suo peso, visto che si trattava di un probabilissimo rigore per la Roma per un'entrata da dietro di Tacchinardi su Delvecchio, in chiaro vantaggio sul pallone. Si era sullo 0-0: e sul capovolgimento di fronte è arrivato il gol del vantaggio di Davids. Perfetto tutto il resto, espulsione e ammonizioni comprese: con un pizzico di tolleranza nei confronti di Inzaghi e Montella, cui un cartellino per simulazione non avrebbe guastato.

Finale arroventato a Bari in capo ad una partita vibrante sempre ben padroneggiata da Collina. Un contrasto tra Del Grosso e Diawara, con tanto di gomitata del barese, degenera a palla lontana e si traduce in rissa oltre il triplice fischio finale tra lo stesso Diawara e Garzya. Arbitro e, soprattutto, guardalinee nei paraggi, dunque dovrebbero far menzione dell'accaduto nel loro rapporto. Se così non fosse, diverrebbe inevitabile per la gravità della e il clamore che ne è seguito il ricorso alla prova televisiva: e il giudice sportivo Maurizio Laudi sarebbe chiamato a giudicare sulla sola base delle immagini. Ragionevole immaginare sia per Diawara che per Garzya una squalifica non lieve. Auspicabile per Fascetti quantomeno l'antidoping. Dal punto di vista tecnico, qualche perplessità, e proteste baresi, sulla punizione poi splendidamente trasformata da Ferrante. Nel contrasto aereo Negrouz c'è qualche sospetto che sia il trattenuto a far ponte sullo stacco del difensore.

Bravo Rodomonti a Reggio Calabria. Fischia due rigori ineccepibili, uno per fallo di Pivotto su Kallon, l'altro per un'uncata di Giacchetta a Marino. Poi non cade nella trappola di Lucarelli che reclama un altro per presunta trattenuta di Stovini: in realtà è lo stesso centravanti, alla maniera di Inzaghi, ad effettuare la prima trattenuta all'indietro per poi ruotare lasciandosi cadere. Buona anche la prestazione di Castellani, in Lazio-Udinese. Dopo Rosetti, un'altra pedina preziosa per l'ormai indifferibile rinnovamento dei ranghi. Pesante l'ammonizione di Borriello a Georgatos, che costretto a saltare il derby: ma il colpo di braccio del greco a centrocampo, sul due a zero, è tanto istintivo quanto ingenuo. E lo stesso Borriello in precedenza aveva risparmiato Cauet e fermato Ganz solissimo e in posizione regolare (sullo zero a zero). Merita un applauso Mboma. Potrebbe essere un contrasto in portatogli in piena velocità da Ayala. Invece resta in piedi e chiaramente sbilanciato e finisce per perdere l'occasione. Chissà che Mayelè e Oliveira prima o poi non ne seguano l'esempio.

L'avvocato Giovanni Agnelli si diverte, nella tribuna dei «Della Alpi»

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Con la splendida prestazione di Cagliari il numero uno del Milan, Abbiati, si guadagna il privilegio di difendere la porta della Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati.
In difesa si confermano il terzino bianconero Ferrara e il centrale francese Blanc; si rivede anche il cagliaritano Zebina.
Il centrocampo è composto dalla coppia cursori juventini Conte e Davids, dal portoghese Rui Costa trascinatore della Fiorentina e da Morabito, migliore in campo fra i reggini che hanno sconfitto il Lecce. Gli avanti, oltre al redivivo Mijatovic, si impone il centravanti romanista Delvecchio che realizza un gol d'autore; dimostra ritrovata continuità anche il laziale Ravanelli.

I NUMERI DELLA SERIE A

Montero, brutto record: espulso per la 13ª volta
E' il giocatore più «cattivo» degli ultimi 70 anni

Robi Mancini, 536 presenze in serie come Silvio Piola

Massimo Fiandrino

Mai il Parma aveva perso in casa con un passivo così grave (0-4) in serie A. La formazione di Malesani non vince da 8 turni: sconfitte e 4 pareggi, peggio che nel '-97 quando furono sconfitte e 5 pareggi. L'anticipo del Tardini ha contemporaneamente regalato la prima vittoria esterna del campionato al viola di Trap. La squadra toscana non vinceva infatti in trasferta dal gennaio '99 a Empoli (3-0). Ma gli altri numeri della giornata.

1. Come il primo gol in serie A di Mijatovic (e il primo in questo campionato di Davids) e come la prima sconfitta nel girone di ritorno patita dall'Udinese.

2. Come gli 0-0 conseguiti dal Milan in questo torneo. Prima Cagliari fini senza anche la partita che i giocarono Verona giocata). Due anche doppiette in A di Rui Costa, oltre che a Parma segnò due volte nella stessa partita anche contro il Perugia (2 maggio '99, 5-1 per i viola).

5. Le reti consecutive di Vieri questo campionato. Purtroppo l'interista (bloccato da infortunio) potrà superare il record stagionale di Crespo, a segno per turni seguito (dalla 9ª alla 14ª giornata). Da cinque gare non vincono né Toro (4 pari e 1 sconfitta) né il Bari (2 pari e 3 sconfitte).

11. Le partite utili consecutive del Milan (7 vittorie e 4 pari).

13. I cartellini rossi Montero in Italia nell'Atalanta, stagioni 1992-96, e 7 nella Juventus dal '96 in poi). Mai nessuno ne aveva totalizzati così tanti da quando c'è il campionato a girone unico (1929-30): seguono l'uruguaiano con 11 espulsioni Bergomi, con 10 Sivori e Amarildo, con 9 Colaussi e Ferrini.

18. I punti conquistati dal Toro grazie alle reti (sono 11 in totale) decisive di Ferrante: 16 sulle 24 realizzate dai granata.

19. Le partite utili consecutive della Juventus (12 vittorie e 7 pareggi). Per ritrovare una striscia così favorevole bisogna risalire al 1980-81, allenatore Trapattoni, stesso cammino dalla 12ª alla 30ª (e scudetto).

24. I gol stagionali Filippo Inzaghi. Nessuno ha segnato così il bomber bianconero ha totalizzato ieri la 70ª rete in .

34. I gol dell'Inter a San Siro (miglior attacco della A nelle partite in casa): cinque vittorie e 2 pareggi per i nerazzurri nelle ultime sette gare.

115. Le reti in A di Balbo: l'argentino raggiunge al 30° posto Sandro Mazzola.

250. Le presenze di Signori in A, terzo bomber in attività (144 gol) alle spalle di Robi Baggio (158) e Mancini (156).

536. Le presenze di Mancini in A. Raggiunge al 3° posto Piola: davanti ci Vierchowod (556 gettoni) e Dino Zoff (570).

6 VINI DA CAMPIONI
6 VINI "JUVENTUS"
A SOLE L. 59.500

GIORDANO

JUVENTUS

PRODOTTO UFFICIALE JUVENTUS F.C.

UN'IDEA REGALO PER TIFOSI INTENDITORI!

MOSCATO D'ASTI 1998

DOLCETTO D'ALBA 1998

BARBERA D'ALBA 1997

LANGHE NEBBIOLO 1998

BARBERA D'ALBA 1997

Ordina oggi stesso per te o per i tuoi amici la confezione esclusiva "Juventus" con 6 pregiati vini

1 bottiglia di Moscato d'Asti d.o.c.
2 bottiglie di Barbera d'Alba d.o.c. 1997
1 bottiglia di Nebbiolo d.o.c. Langhe
2 bottiglie di Barbera d'Alba d.o.c.

PUOI ORDINARE IN TUTTA COMODITÀ

Per telefono
199.11.22.33
(dal lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 18 e il sabato dalle ore 9 alle 14)

per fax 199.12.10.10

per posta compilando in ogni sua parte il buono qui sotto

tramite Internet: www.giordano-vini.com

web: http://www.giordano-vini.com

Le garanzie Giordano

CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO 10 GIORNI
Riceverai i vini Juventus direttamente a casa tua entro 10 giorni dal momento del tuo ordine. La merce sarà accuratamente imballata e viaggerà a completo rischio di Ferdinando Giordano, che provvederà a sostituirla in caso giungesse danneggiata.

PROVA ASSAGGIO SENZA IMPEGNO
Riceverai prodotti unici, selezionati e di qualità garantita. Potrai comunque provare i prodotti che hai ordinato prima di pagarli e, se non saranno di tuo completo gradimento, potrai restituirli senza pagare nulla.

PAGAMENTO POSTICIPATO
Non devi pagare nulla al momento dell'ordine né quando riceverai la merce! Solo dopo aver valutato i prodotti, provvederai al pagamento entro 30 giorni dalla consegna.

Buono d'Ordine Giordano

Sì, desidero ricevere N. _____ confezioni "Juventus" (cod. 60970) con 6 bottiglie di pregiati vini al prezzo di L. _____ cad. (anziché L. _____) per un totale di L. _____ (anziché L. _____) risparmio di L. _____ pagherò in denaro e non pagherò nulla al momento della consegna. Pagherò l'importo totale (+ L. _____ complessive per contributo alle spese d'imballo e spedizione, indipendentemente dal numero di confezioni acquistate):

☐ entro 30 giorni dal ricevimento, con Vaglia Postale allegato al pacco

☐ con Carta di Credito:
☐ CartaSì ☐ Visa ☐ MasterCard/Targa ☐ American Express

Se l'assaggio non sarà di mio gradimento potrò restituire tutto a vostre spese senza dovervi nulla, e senza più alcun impegno con voi.

n. Carta _____ Scadenza _____

Nome e cognome del titolare della Carta _____

Cognome e Nome _____

_____ n. _____

_____ C.A.P. _____ Prov. _____

Tel. _____ Firma _____
(in caso di pagamento con Carta di Credito deve firmare il titolare)

cod. 517

Garanzia di riservatezza. I Suoi dati saranno trattati elettronicamente ed utilizzati per l'invio del presente ordine da F. Giordano S.p.A., che potrà proporLe vantaggiose offerte commerciali via posta o telefono. Barri la casella solo se non desidera più ricevere altre proposte commerciali da F. Giordano S.p.A. ☐
Inoltre i Suoi dati potranno essere comunicati ad altre qualificate aziende (il cui elenco è disponibile a Sua richiesta) per le medesime finalità commerciali.
Barri la casella solo se non desidera ricevere altre proposte commerciali da altre aziende ☐
Ai sensi dell'art. 13 L. 675/96 potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare e cancellare i Suoi dati scrivendo a: F. Giordano S.p.A. - Titolare del trattamento - Via Cav. Ovidio, 50 - 12050 Valle Talloria d'Alba (CN).

Compili questo buono e lo spedisca in busta chiusa a: GIORDANO - 12050 VALLE TALLORIA D'ALBA (CN)

solo nei P.V. con Banco Taglio

PORCHETTA AL FORNO LENTI 19800 al kg 10,23 €

MOZZARELLA FIOR DI LATTE g 250 cad. 15800 al kg 8,16 €

Dal 28 Febbraio al 4 Marzo

diperdi IL SUPERMERCATO

tantigiorni di freschezza, di qualità e di risparmio

Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

GPL - Immagine e Pubblicità

PEPERONI GIALLI 2690 al kg 1,39 €

MELE GOLDEN 1390 al kg 0,71 €

INSALATA BELGA 2490 al kg 1,29 €

MELE STARK 1390 al kg 0,71 €

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuali errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

Al terzo 1-1 consecutivo, gli irriducibili granata vengono scavalcati in classifica dalla Reggina

Ferrante e Bucci esaltano il Toro a Bari

Punizione alla Zico, paratona su Spinesi: punto meritato

BARI

Un punto, strameritato, a Bari per tenere la serie B lontana di due lunghezze. Questo il vantaggio che il Toro - scavalcato dalla Reggina, ora a quota a +1 sui granata - ha conservato nei confronti del Verona, quart'ultimo. Grazie al quarto risultato utile consecutivo in trasferta, il Toro può respirare nella settimana in cui la trattativa per la della società potrebbe compiere altri progressi, se mercoledì verrà sciolto il nodo della visione libri contabili, senza preaccordo sull'offerta definitiva. Altrimenti, «surplace» continuerà senza sbocchi.

Quello di Bari, invece, è un pareggio che fa classifica e morale in vista di altro durissimo tappone dolomitico rappresentato dal match di domenica all'Olimpico la Roma, dove sarà fondamentale non perdere. Oltre a Bonomi, si teme la squalifica di Diawara, protagonista della rissa finale Garzya, e il possibile forfait Brambilla e Silenzi.

Ieri Mondonico voleva vincere. E la mossa di Silenzi accanto a Ferrante, Sommese e Lentini metteva in crisi Fascetti che, per una ventina di minuti, aveva difficoltà a trovare contromisure. il Toro a fare la gara sviluppando qualche trama pericolosa, al 3' scambio volante tra Silenzi e Ferrante, concludeva un violento sinistro sull'esterno della rete. Un altro tentativo di Silenzi, ben servito da Pecchia, preda di Mancini. Una distorsione alla caviglia destra poi fuori causa Brambilla, costretto a uscire dopo una decina di minuti.

Senza suo regista, sostituito da Ficcadenti, il Toro cedeva progressivamente l'iniziativa al Bari che si rinfrancava e creava problemi alla difesa granata. Una punizione di Collauto scuoteva traversa Spinesi, sul rimpallo, indirizzava a lato (24'). Altra grossa ne finalizzata da Perrotta, poi un «mani» involontario di Grandoni, giustamente ato da Collina, e un'opportunità per Diawara non sfruttata al meglio.

Nei minuti recupero del primo tempo, Toro, incredibile ma vero, subiva l'ennesimo gol sugli sviluppi di calcio di punizione, a difesa piazzata. Batteva Collauto Neqrouz, spizzicava il pallone trasformandolo in assist per Osmanovski: lo svedese anticipava Grandoni e fulminava Bucci. c'è chiederai se, oltre alle colpe difensive specifiche, il Toro abbia bisogno di un esorcista per scacciare la maledizione dei calci piazzati.

Dopo l'intervallo, Silenzi, con una costola incrinata, restava negli spogliatoi. Lo sostituiva Scarlato. Cambiava lo schema, lo spirito del Toro che, dopo aver rischiato il tracollo su un diagonale a palo di Osmanovski, ritrovava il coraggio. E all'11' veniva premiato. Collina fischiava una punizione per fallo Ferrante di Neqrouz, che protestava sostenendo di aver subito un «ponte». Lo stesso Ferrante, un destro ad effetto, sorprendeva Mancini con palla di mezzo metro sotto l'incrocio dei pali.

Il Bari s'innervosiva e la partita s'incattiviva. Fascetti gettava nella mischia Del Grosso e Cassano per Bellavista e Osmanovski, Mondonico replicava piazzando Bonomi su Cassano e sguinzagliando Diawara attacco. Il francese, ben servito da Pecchia, sfiorava la traversa con un violento diagonale di sinistro. Una «volée» di Spinesi di poco fuori, un rigore reclamato invano di Cassano per uno scontro veniale con Galante, una grande parata di Bucci su rovesciata di Spinesi, un'occasione sfruttata Pecchia l'incontro di «kick-boxing» tra Garzya e Diawara gli ultimi fuochi di una partita vibrante, tesa senza esclusione di colpi.

BARI-TORINO 1-1

Stadio San Nicola - Bari
Spettatori: 3 paganti
Incasso di lire: 70.364.00
Abbonati: 11.706
Quota abbonati lire: 214.000.000
ARBITRO: Collina 5,5

SINTESI: Punto prezioso per il Toro; dopo un buon avvio subisce il Bari che colpisce il montante con Collauto e segna in zona recupero con Osmanovski; nella ripresa, pareggia Ferrante su punizione e Diawara centra la traversa.

BARI (1-3-4-2)
Allenatore: Fascetti 6
Mancini 6; Neqrouz 6; Garzya 5,5, Innocenti 5,5, Bellavista 5,5 (st 21' Cassano sv); Collauto 6,5, (st 36' De Rosa sv); Andersson 5,5, Marcolini 6, Perrotta 5,5; Spinesi 6,5, Osmanovski 6,5, (st 21' Del Grosso sv);

TORINO (3-5-2)
Allenatore: Mondonico 6
Bucci 6,5; Bonomi 6, Grandoni 5,5, Galante 6,5; Sommese 6, Pecchia 6, Brambilla sv (10' Ficcadenti 6), Diawara 6, Lentini 6; Ferrante 7 (st 44' Tricarico sv), Silenzi 6 (st 1' Scarlato 6).

RETI: 49' Osmanovski, st 11' Ferrante

AMMONITI: BARI: Marcolini, Neqrouz, Garzya
TORINO: Lentini, Bonomi, Sommese, Diawara, Galante

ESPULSO:

L'AZIONE CLOU: il gol Ferrante all'11'st

Marco Ferrante, autore del gol del pareggio, cerca di aggirare la stretta vigilanza del capitano barese Garzya

Dopo averlo atterrato, i giocatori del Torino «consolano» Antonio Cassano

LE PAGELLE

Galante-Spinesi, duello scintillante

E Lentini si sta abituando al nuovo ruolo di mediano

BARI

6. Resta impalato sulla punizione di Ferrante ma è merito del bomber granata.
NEQROUZ 6. Una buona prova con un neo, la reazione a scoppio ritardato nei confronti Collina.
GARZYA 5,5. Ferrante gli procura problemi ma più che per il gol, i guai gli arrivano dal match fuori programma con Diawara.
INTI 5,5. Silenzi dà filo da torcere, poi tocca a Scarlato.
5,5. Esordio da titolare, fatica a tenere Sommese. (Dal 21' st **Del Grosso sv**).
6,5. Una punizione scuote traversa e, sulla da, propizia il gol di Osmanovski. (Dal 37' st **De Rosa sv**).
ON 5,5. Lo svedese contrasta bene Pecchia ma gli de t.
MARCOLINI 5. Ex voglioso di dimostrare che il Toro sbagliò.
PERROTTA 5,5. Mangia una buona occasione e si fa sfuggire due volte Diawara, senza danni.
ESI 6,5. E' in forma e vita a un bel duello con Galante: Bucci gli nega il possibile 2-1.
OSMANOVSKI 6,5. Un gol da opportunista, un altro fallito. (Dal 2' st **Cassano sv**).

TORINO

BUCCI 6,5. Non riesce ad opporsi alla botta ravvicinata di Osmanovski ma non concede il bis su Spinesi, difendendo il pareggio.
BONOMI 6. Dà tutto su Osmanoski e poi su Cassano ma Collina non gli perdona un'entrata ed estrae il cartellino giallo che gli costerà la squalifica con la Roma.
GRANDONI 5,5. E' in ritardo sul gol di Osmanovski, poi alterna qualche incertezza ad interventi gagliardi.
LANTE 6,5. Un'altra gara di grande spessore agonistico.
SOMMESE 6. Non è al top, però tiene in costante allarme Bellavista e poi Del Grosso.
6. Sembra girare a vuoto, ma a tempi lunghi trova la posizione giusta ed effettua qualche giocata efficace.
BRAMBILLA sv. Una distorsione lo mette fuori causa dopo pochi minuti. (Dal 10' pt **Ficcadenti 6**: gli manca il ritmo partita, però usa il cervello e l'esperienza per non far rimpiangere il compagno).
DIAWARA 6. Una mina vagante per il Bari ma non riesce ad esplodere perchè Mancini e la traversa lo fermano; la reazione post-partita rovina la sua miglior prestazione esterna.
LENTINI 6. Un'altra partita da mediano più che da attaccante ma, con qualche sbavatura, si sta a nuovo ruolo.
7. Bellissimo gol, l'8° nelle ultime 8 gare; a 29 anni si scopre specialista nelle punizioni. (Dal 44' st **Tricarico**).
SILENZI 6. Un assist per Ferran- e molti palloni catturati di testa, poi un'incrinatura alla costola lo obbliga alla resa. (Dal 1' st **Scarlato 6**: si prodiga). (b.b.)

Dalla **mappa della** *click*... entro in Central Park *click*... visito il Guggenheim Museum *click*... apro **Internet point** *click*... acquisto on line un manifesto di Warhol *click*... torno all'**Home page** *click*... trovo **splendidi video** con riprese aeree *click*... con i **consigli di Dove** scopro gli appuntamenti più "cool" *click*... e per saperne di più mi collego al **sito dedicato www.cittamondo.com**

CITTÀ DEL MONDO IN CD-ROM
IL MODO PIÙ INTERATTIVO DI VIAGGIARE

UNA GRANDE PROPOSTA DeAGOSTINI

Con la 1ª il
Per saperne di più Virgilio
A LA PRIN ICOLITA: CON GUIDA E CARTINA A SOLE 4.900 LIRE
CON IL MENSILE DOVE A SOLE 9.900 LIRE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32, t. 0806211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ADSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Rezzonna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. [illegible]; **CATANIA**, via Etnea 393, t. [illegible]; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 5611921-573666; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 910839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314105; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2932655; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Privitera 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Grabeti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, **corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni rimane invariato consigliato anticipatamente per numeri o varie. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, più tasse gli oneri fiscali.

A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.803)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,27(L. 6.336)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini,
- personale pubblici esercizi,
- impiegati, personale domestico,
- baby sitter, lavori vari,
- e part-time, assistenza sanitaria, [illegible] e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

tecnici

Euro 1,86 (L. 3.601)

altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o medi: il doppio. Urgenti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

L'ammissione o esclusione nel testo di lettera alfabetico di richiami in carattere maiuscolo (oltre quota variabile) e per ognuno di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,04 (L. 5.454). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio Cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del solo cassella è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere chiuse per posta e saranno respinte se insufficienti o disconosciute.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati o ipotecari, agevolazioni per statali e parastatali. Finart SpA 011 561 0494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie. Educazi mutua liquidità aziendale. TARSKY 004101 - 600 0465. Regalo n. 680824883 Londra

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £ 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000.000 ₹. 696.054 mensile [illegible] 0041 91/024 9004.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[illegible]TARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda [illegible] SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno datuno sop investitori esteri [illegible] 1 - 600 0465.

[illegible] corso tutti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE [illegible] OFFERTA

BAR caffetteria mercato ottima struttura a giro d'affari angolare chiusura serale agevolazioni vendo. Tel. 011 385 5296.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] di Moncalieri cerca [illegible] qualificato max 35enne Tel 011/645 166 - 011/641 670

CERCASI lamiera [illegible] trasportare e controllo numerico Tel 011/455 7426.

CERCASI 1 esperto per personal utensile per stampi materie plastiche su sistema Anton. Tel. 011/959.5604

FRESATORE anche primo impiego conoscenza disegno c[illegible] Tel 011.921 0695.

SELEZIONIAMO gruppo lamiera di 4/5 persone per appalto continuativo gestione magazzino zona vicinanze Feletto Canavese o Settimo, trattasi garantito indispensabili referenze, gradita esperienza inviare curriculum: Publikompass 5310 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBLICI ESERCIZI

[illegible] urgentemente, aiutante o apprendista capace pizzaiolo, presentarsi via San Donato 62/B, oppure telefonare 0356/772 8180.

IMPIEGATI

[illegible] selezione per inserimento in villaggi e [illegible] turistiche marittimi giovani anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel 011.315.7350

AMBOSESSI 18 - 31enni, selezionamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche weekend. Telefonare 011/560 6352.

A SpA ricercasi 3 persone per gestire 15.000 clienti acquisiti zona Piemonte. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi e affiancamento nostro esperto per guadagno medio £ 7.000.000 Telefonare numero verde 800 203.202

[illegible] Soltarino [illegible] e insegnante abilitato da inserire in organico. Tel 011/502.816

Azienda di San Mauro Torinese ricerca

n 1 impiegato/a pratico/a del sollecito recupero [illegible]
Si richiede decennale esperienza e conoscenza [illegible] Pc (Windows Word).
Massima serietà.

Telefonare al 011/220 5856 per ufficio oppure inviare fax al 011/273 5764 oppure indirizzare E mail a: nella@spas.it.

AZIENDA LEADER

nel settore, [illegible] ufficio estero max 25/28enne, ottima conoscenza lingua inglese e francese parlata e scritta, lingua tedesca gradita. Predisposizione ai rapporti clientelari, ampia disponibilità di orari, fondamentali e frequenti trasferte estero anche per parecchi giorni. Astenersi se non in possesso dei requisiti. Scrivere casella postale [illegible] Settimo Torinese.

AZIENDA leader trattamento acque selezione ambosessi diplomati 22/35enni liberi per ampliamento organico commerciale. Presentarsi Saver strada Druso 165, ore 9/13 - 14/16

AZIENDA servizi settore orticolturale ricerca persona diplomata automunita pratica PC. Orario inizio ore 04 per 6 giorni. Tel. 011/819.4125 Tre + Tre srl - via Alberga n° 6 - 10124 Torino.

[illegible] 28enne [illegible] Word [illegible] precluso per ufficio commerciale ubicazione Nichelino assunzione [illegible] diretta contratto apprendista. Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] Nuovo Millennio srl Torino ricerca; funzionari tecnici commerciali, trasfert, tornitori, addetti presse, saldatori, [illegible] (patente C/D) magazzinieri. Presentarsi in una delle nostre sedi con curriculum [illegible]: via San Marino n° [illegible] Torino, orario 9,00 - 11,30/14,30 - 17,30, via Aldo Proco 45 Venaria, [illegible] - 11,30/14,00 - 17,00.

SEGRETARIA/O di direzione cercasi per ape torrente settore turismo indispensabile pluriennale esperienza in posizione analoga e [illegible] conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

TECNICI

ARCHITETTO cerca ingegnere calcolatore almeno biennale esperienza presso studi. Scrivere: Publikompass 5308 - 10100 Torino

AZIENDA [illegible] multinazionale ricerca ingegnere meccanico/aeronautico max 35 anni, esperienza sperimentazione motoristica per area tecnica. Conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae: Ortec srl - corso Siracusa n° 79 - 10137 Torino. Fax 011/322 321.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI ragazzi per semplice lavoro di telemarketing a tempo determinato. Tel.011/388.640

[illegible] coniugi 40/50enni pedagogicamente capaci con o senza figli cercasi per affidamento ragazzo sedicenne semiorfanile rifribuito. Scrivere Publikompass 6307 - 10100 Torino

SCOUTING selezione per produzioni [illegible] televisiva volti nuova modelle/i bambine. No corsi. Tel 011 397.0941

[illegible] I PART TIME

AFFILIATO Tecnocasa selezione giovani diplomati/e - laureati [illegible] industriale - residenziale. Offresi fisso più provvigioni [illegible] 011.780.5544 - 011 2118.

AZIENDA commerciale leader settore industriale ricerca agenti diplomati automuniti max 30 anni per le provincie di: Torino - Cuneo - Asti e Vercelli Tel. 011 349 0317

[illegible] di [illegible] cerca per zona Piemonte, Valle d'Aosta venditore/trice plurimandatario di stampi e macchine per la fabbricazione di manufatti in cemento Tel 035 525 674 ufficio 63.

[illegible] ricambistica ufficiale marchi società di calcio serie A cerca praticanti - agguerriti cerca concessionari/rappresentanti zone: Piemonte - Lombardia - Veneto - Emilia - Romagna. Tel. 0131.237.135 - fax 0131 237 965

EDC [illegible] cerca rappresentante plurimandatario in [illegible] industria officine meccaniche vendita utensili taglio metalli oppure lavorazioni utensileria idrotermosanitari prodotti largo consumo. Interessante trattamento provvigionale Tel 02.90002883.

SOCIETA' [illegible] cerca, nel settore, persone da ricerca diplomati e laureati da inserire nel proprio organico Tel 011/781 328

SOCIETA' immobiliare cerca giovane acquisitore/acquisitori immobili, distretti, ambizioso Offre: organizzazione, formazione, premi, prospettive. Compenso fisso mensile più elevate provvigioni Casa & Impresa 011 546 900.

[illegible]

PROVETTI pizzaioli con 5 semestri formativi al sabato full immersion con inserimento lavoro assicurato. Tel. 011.459.780.

[illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOBRIE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni familiari, offresi come persona di fiducia, custode presso privati o società Tel 0339/930 7319

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE esperto referenziato [illegible] scena tedesco libero subito offresi.tel 0348/7[illegible].

[illegible]

[illegible] alta direzione commerciale marketing inglese francese tedesco disponibile viaggi trasferte estero valuta proposta anche part-time da ditte Rivoli Collegno limitrofi. Tel. 0347/534 0044.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

30ENNE [illegible] automunita, referenze, massima [illegible] come assistente anziani (esperta), o custode Tel 0338/247.1954

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] generica signora media [illegible] libera impegni familiari, esperta, esaminerebbe seria proposta condizione piccola casa riposo privata. Tel. 0347/138.8170

ASSISTENZA ospedaliera domiciliare [illegible] che non autosufficienti. Tel. 0328/464.0472

[illegible]

TORINO CITTA'

CENTRO [illegible] Po signorile 4 [illegible] [illegible] mq 130 riscaldamento autonomo L. 450 milioni. Tel 011/544.210 - 0335/710.7374

[illegible] Svizzera [illegible] urgentemente vendesi parzialmente ristrutturato 7 [illegible] mare cucina bagno 85 000.000. 011/650 4246

CROCETTA via da Verazzano libero totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti 011 581 8338.

CROCETTA via Filangeri fronte giardini Colombo libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box [illegible] Gabetti 011 581.6338

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO viale Thovez, ingresso, salone pranzo, 6 camere, cucina, 4 bagni, terrazzo, [illegible]. Tel. 011 660 4240

GABETTI SPA Aurora in stabile del 1965 vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno £ [illegible] Ag. Giulio Cesare 011 248 1853.

GABETTI SPA largo Francia, casa d'epoca, panoramico appartamento ristrutturato in salone camera cucina bagno £ [illegible] 000 000 Tel. 011.433.2558.

[illegible] **SPA** piazza Solferino libero [illegible] ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo £ 09.000 000 Ag. Reina 011.242 7331.

GABETTI SPA San [illegible] corso [illegible] libero 4° piano 2 camere cucina bagno £ 115 000 000. Ag. Viberti 011.335.8700.

GABETTI SPA via Duino libero 5° piano ristrutturato camera tinello cucinino bagno Ag Nizza 011.663 3574

PARCO MONCENISIO presso corso Grosseto appartamento libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoautonomo £ 120 [illegible] Gabetti 011.359 393

[illegible] Peyron luminoso appartamento ristrutturato 3° piano composto: ingresso, [illegible] doppio, camera, cucina, bagno, balcone, cantina. Gabetti 011.433 2559.

VIA Sansovino stabile ristrutturato con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampio balcone soffitta. Gabetti 011.253.747.

VILLE molto importanti ampio (oltre 700 mq) parte collina c.so Moncalieri - Valsalice. Vende Hanna 011/746.738 - 0329/212.0325.

TORINO PROVINCIA

A. VILLA (S. Benigno) in complesso di ville 400 mq circa e giardino a L. 475 milioni. Casa! 011/433.1414.

CASSINO piccolo condominio appartamento 2 camere cucina bagno box auto cantina prezzo interessante. Tel. 011/650.4248.

GIAVENO terreno edificabile mq 700 per villa unifamiliare. Progetto appr[illegible] oneri pagati. Tel. 011/560.4248.

MONCALIERI Nasi appartamento libero, ultimo piano, panoramico ingresso, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e box. Gabetti 011.642.503

NICHELINO vendesi alloggio nuovo mq 107, secondo piano con mutuo, vero affare. Tel. 011/743.971 - 0338/205.9017.

REVIGLIASCO Pian dei Calegi, luminoso appartamento 170 mq. panoramico, con ampio terrazzo, box doppio Gabetti 011.642 563.

RIVOLI corso Susa bello stabile appartamento ingresso salone/no 2 camere tinello cucinino bisenvizi ripostiglio cantina. Luminoso. Gabetti 011.956.8022.

SETTIMO via Rabellotto in recente [illegible] zona appartamento di soggiorno 2 camere cucina bisenvizi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.5261.

TORRAZZA PIEMONTE vendesi villa singola piano interrato mq 120, piano terreno mq 110, mansarda mq 75 Doglioni Immobel tel. 0125.48 091 - 0348.334 2122.

VENDESI alloggio signorile in zona centrale di Carmagnola, 3° [illegible], ingresso 3 camere [illegible] luminoso, bagno, cucina, ripostiglio, 2 balconi, 2[illegible], e cantina. Tel 011/969.7695.

PIEMONTE

[illegible]TO [illegible] collinare, comoda posizione, 180 000 mt., vigneto, prato, frutteto,bosco,4 grandi case , attrezzature agricole, contesto adatto agriturismo. L. 550.000.000 Tel. 0347/365 02.14 - 0329/437.95.96.

LIGURIA

ARMA DI [illegible] prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione [illegible] lancio. Nessuna provvigione, [illegible] cializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

CELLE LIGURE nella vicinanza del mare proponiamo: ingresso, sala, salotto, camera, cucina, bagno antibagno e wc. Contesto tranquillo. Gabetti 010 696 2689.

[illegible] vista [illegible], [illegible] Capodalle Impresa vende villa nuova, 1000 mq terreno. 1 km mare da £ 400.000.000. Tel. 0335 581 6204.

SAN [illegible] [illegible] 2 km [illegible], villa unifamiliare 150 mq - 1000 terreno. Vista mare £ 350 000.000. Tel. 0338 625 4725.

SANREMO villa antica, caratteristica, bellissima, posizione comoda, 10 minuti mare, panoramica, ampio orto alberato, giardino in contesto nel verde, vicinanze ruscello L. 450 000 000 [illegible] 0347/863 02.14

SAVONA in palazzo d'epoca proponiamo ristrutturati ingresso, sala, due camere, cucina bagno, [illegible], balconcino veranda. Termoautonomo. [illegible] 010 696 2689.

[illegible]

[illegible] Antibes villaggio provenzale, alloggi in villette vista mare, piscina, parco [illegible] £ 120.000.000. Italgest 800 [illegible] 274.

AFFARE Beaulieu/ Montecarlo splendida vista mare e Principato, appartamenti nuovi a prezzi unici Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul Porto alloggi prest. da £ 58.000.000, parco golf, polo barca, redditività 12%. Italgest 800.274.274.

[illegible] Theoule [illegible] villaggio sul mare alloggi pronti in villette da £ 110.000.000 Italgest 800 274 274.

AFFARE Cap [illegible] lussuosa residenza 75 mq in vista epoca, vista mare da sogno £ 370.000.000. Italgest 800 274 274

[illegible] Cap Martin lato Montecarlo, [illegible] te mare, piscina, tennis, ultimi appartamenti sconto 50%. Italgest 800.274.274.

[illegible] fronte mare, ultimi bilocali nuovi, grandi terrazze, splendida vista mare £ 196.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza Promenade fronte mare, vista mozzafiato, alloggi nuovi con grandi terrazze da £ 70.000.000. Italgest 800 274.274.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 125.000.000.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza affare centralissimi [illegible] appartamenti £ [illegible] netto garantito 10% ultime opportunità

MONTECARLO centro stabile d'epoca ascensore 3 vani d'angolo 110 mq bella vista FF. 5.350.000. Dotta 0037.793 255.025.

MONTECARLO vicino spiagge bilocale più giardino privato bel palazzo piscina parcheggio FF. 4.000.000. Dotta 0037 793 256 025

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Tecnocasa Studio Industriale Torino [illegible] vendesi locale commerciale ristrutturato [illegible]. 011.605.0427.

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale vendesi a La Loggia capannone di 650 mq con carroponte e impianti. [illegible] 011.605.0427.

VANCHIGLIA via Andorno 4 locali al piano terreno [illegible] mq 95 circa, [illegible] [illegible] 11.836.115

[illegible]

TORINO CITTA

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero. Definizione immediata Esim 011.480.135

[illegible] 4 / 5 vani [illegible] zona quadrilatero zona ricerco in vendita. No perditempo. Sig. Vallone Tel. 011.817.6000.

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in centro o zona comoda al centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata, Esim [illegible] 1.480 135.

[illegible] prestigiosi [illegible] 1 - 2 camere [illegible] servizi. Definizione [illegible] da Gabetti Nizza 011.663 3574.

LOCALI UFFICI [illegible]

ACQUISTO basso fabbricato per magazzino accesso comodo per containers in Torino Francia, Vanchiglia, Lingotto circa 1.000 mq anche da ristrutturare. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

[illegible]

TORINO PROVINCIA

PINEROLO [illegible] tangenziale palazzina autonoma ristrutturata alloggio mq [illegible] doppi servizi con sottostanti locali mq 140 adatti uffici attività commerciale. Tel. 011/540.801 - 0335/710.7374

[illegible] Giaveno, affittasi a [illegible]. grande alloggio in villa signorile in mezzo [illegible] tutto verde. Tel. [illegible]/253.204.

[illegible]

BIBIONE Spiaggia. Estate [illegible]: affitto villette/appartamenti da £. 12.000 [illegible] - [illegible] [illegible] subito. Gratis catalogo. Ag. [illegible] tel. 0431/439.515. [illegible] mail: ag.borsai@bibione.nautia.it

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale Nichelino capannoni di 400 - 600 - 800 mq affittasi Tel. 011.605 0427.

AFFITTASI in via Pier Carlo Boggio n° 58, locale piano terra mq 800 - 900, cortile e passaggio indipendente. Telefonare 011.582.0333

PIAZZA [illegible]
In stabile con posti auto affittasi prestigiosi uffici mq 1600 frazionabili. Tel. 011.837.200.

[illegible]

[illegible] Cap Martin lato Montecarlo, [illegible] te mare, piscina, tennis, ultimi appartamenti sconto 50%. Italgest 800.274.274.

[illegible] fronte mare, ultimi bilocali nuovi, grandi terrazze, splendida vista mare £ 196.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza Promenade fronte mare, vista mozzafiato, alloggi nuovi con grandi terrazze da £ 70.000.000. Italgest 800 274.274.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 125.000.000.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza affare centralissimi [illegible] appartamenti £ [illegible] netto garantito 10% ultime opportunità

MONTECARLO centro stabile d'epoca ascensore 3 vani d'angolo 110 mq bella vista FF. 5.350.000. Dotta 0037.793 255.025.

MONTECARLO vicino spiagge bilocale più giardino privato bel palazzo piscina parcheggio FF. 4.000.000. Dotta 0037 793 256 025

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Tecnocasa Studio Industriale Torino [illegible] vendesi locale commerciale ristrutturato [illegible]. 011.605.0427.

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale vendesi a La Loggia capannone di 650 mq con carroponte e impianti. [illegible] 011.605.0427.

VANCHIGLIA via Andorno 4 locali al piano terreno [illegible] mq 95 circa, [illegible] [illegible] 11.836.115

[illegible]

TORINO CITTA

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero. Definizione immediata Esim 011.480.135

[illegible] 4 / 5 vani [illegible] zona quadrilatero zona ricerco in vendita. No perditempo. Sig. Vallone Tel. 011.817.6000.

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in centro o zona comoda al centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata, Esim [illegible] 1.480 135.

[illegible] prestigiosi [illegible] 1 - 2 camere [illegible] servizi. Definizione [illegible] da Gabetti Nizza 011.663 3574.

LOCALI UFFICI [illegible]

ACQUISTO basso fabbricato per magazzino accesso comodo per containers in Torino Francia, Vanchiglia, Lingotto circa 1.000 mq anche da ristrutturare. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

[illegible]

TORINO PROVINCIA

PINEROLO [illegible] tangenziale palazzina autonoma ristrutturata alloggio mq [illegible] doppi servizi con sottostanti locali mq 140 adatti uffici attività commerciale. Tel. 011/540.801 - 0335/710.7374

[illegible] Giaveno, affittasi a [illegible]. grande alloggio in villa signorile in mezzo [illegible] tutto verde. Tel. [illegible]/253.204.

[illegible]

BIBIONE Spiaggia. Estate [illegible]: affitto villette/appartamenti da £. 12.000 [illegible] - [illegible] [illegible] subito. Gratis catalogo. Ag. [illegible] tel. 0431/439.515. [illegible] mail: ag.borsai@bibione.nautia.it

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFILIATO Tecnocasa Studio Industriale Nichelino capannoni di 400 - 600 - 800 mq affittasi Tel. 011.605 0427.

AFFITTASI in via Pier Carlo Boggio n° 58, locale piano terra mq 800 - 900, cortile e passaggio indipendente. Telefonare 011.582.0333

PIAZZA [illegible]
In stabile con posti auto affittasi prestigiosi uffici mq 1600 frazionabili. Tel. 011.837.200.

[illegible]

TORINO CITTA'

SOCIETA' cosmesi per proprio funzionario cerca appartamento 100/120 [illegible], zona comoda centro. [illegible] 011/433 0254.

[illegible]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vetture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [illegible] 011/661.1370 - 0335/619.2715

ACQUISTA auto [illegible] tipo [illegible] vetture massima valutazione. Autostazione D'Ella corso Orbassano 241. [illegible] 011.351.[illegible].

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] Dante [illegible] Torino. Con vetture immediato pagamento contanti acquista vetture. Tel 011.695.4713 - 011 696 4714.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1543 - 011 569.664

[illegible]

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

A. CASA di riposo prestigiosa, ospita anziani offrendo prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità. Tel. 0121/352.262.

[illegible] **MARINA** [illegible] [illegible] 01[illegible].497 304 camere tutti comforts scelta menù, parking, giardino, tranquillità. Promozione invernale.

[illegible]

A.A.A. [illegible] [illegible] iscrita. Presentazioni settimanali. [illegible] matrimonio. Dal [illegible] Istituto [illegible]. Prof. [illegible] 02/57303751.

A 33enne [illegible], [illegible] occhi azzurri, laureato, cerca compagno serio scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115

EDUCATRICE asilonido libera carriera mista a conciliante aspetto curato conoscerebbe max 58enne gentile scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 516 5183.

E' nato un servizio innovativo dedicato ai singles, lavorando in sinergia [illegible] in grado di offrirvi l'opportunità di fare nuove conoscenze in modo simpatico e informale. Per informazioni Con[illegible] Sinfonia 011.537.914 - [illegible] 011.568 3242.

[illegible] [illegible] anche con finalità culturali desidera conoscere [illegible] eventuale matrimonio sig[illegible] non interessati. CAM 011.540.[illegible].

[illegible] 65enne [illegible] pensione amante natura e conversazione, conoscerebbe signora estroversa e vivace scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.516 5183

[illegible] intraprendente [illegible] bel [illegible] sportivo conoscerebbe uomo [illegible] per eventuale [illegible] o matrimonio CAM 011.561.1571.

[illegible] nubile graziosa, [illegible] uomo maturo e fedele scopo matrimonio. Top Service 011/530.969.

[illegible] divorziata [illegible] occhi neri, [illegible] e comprensiva cerca compagno [illegible]. Top Service 518 7047.

[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] vendesi questa ditta, argenteria, monete, gioielli, la contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. [illegible] **CE.MA.** acquista [illegible] argentilla monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42, Tel. 011/650 2212.

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, inizio 900, in contanti. [illegible] 011/783.[illegible].

A Torino
sono arrivate le
telefonate urbane
Albacom.

Qualità e convenienza
per il mondo del lavoro.

- Tariffa unica per chiamate urbane e distrettuali.
- Sconti progressivi in base alla durata della conversazione.
- Il servizio è già disponibile in varie città.
  Per informazioni chiamate il Numero Verde.

COSTO DELLE CHIAMATE* (Iva esclusa)

Durata della chiamata	Chiamate urbane e distrettuali		Sconto sui prezzi base
	Ordinaria	Notturna e Festiva	
1° minuto	60	45	-
dal 2° al 4° minuto	54	40,5	10%
dal 5° minuto in poi	30	22,5	50%

*Addebito minimo pari a 60 secondi.

NUMERO VERDE 800 800-960096

ALBACOM
Il business è in linea

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1900 AGENZIE [illegible] SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI [illegible] HA UN PROPRIO TITOLARE ED [illegible] AUTONOMA
http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato **Studio [illegible] s.a.s.**
C.so Turati 41/g, [illegible]. 011.590913 - 591079

[illegible] - MAURIZIANO

Via VESPUCCI 2 appartamenti in AFFITTO:
1) ATTICO così composto: ingresso, soggiorno, 2 camere, cameretta, tinello-cucinino, doppi servizi, TERRAZZO (arredato) L. [illegible]
2) Ingresso, tinello-cucinino, camere, bagno, ripostiglio L. 900.000

C.so RE UMBERTO Appartamento in AFFITTO composto di ingresso, 5 locali, servizi USO UFFICIO L. [illegible]

V.le MAURIZIANO 2 appartamenti, volendo unificabili così composti: Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, POSTO AUTO. L. [illegible]

C.so [illegible] UMBERTO Stabile SIGNORILE appartamento di [illegible] tinello-cucinino, bagno. USO UFFICIO L. 180.000.000

C.so GALILEO FERRARIS in [illegible] D'EPOCA: Ingresso, [illegible] cameretta, cucina, bagno. L. 330.000.000

Affiliato **Studio [illegible] Turin [illegible]**
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.96

TO - CIT TURIN

[illegible] **AFFITTASI** LUMINOSO UFFICIO DI 150 [illegible] comm. IN VIA G. [illegible] IN SIGNORILE STABILE D'EPOCA con portineria.
L. 1.300.000 mensili OTTIMO

Via Cibrario (50 metri da p.zza Statuto) disponiamo di app.to 100 mq. di ingresso, soggiorno, cucina con camino, 2 [illegible] bagno e cantina RISTRUTTURATO LIBERO SUBITO. L. 260.000.000

Via Palmieri 110 MQ. TOTALMENTE RISTRUTTURATO di ampio ingresso, sal[illegible], ampia cucina, camera, cameretta, bagno e cantina. L. 290.000.000

Via Saffi 100 mq stabile [illegible] 1960. Doppi ingressi, cucina con ampia zona pranzo 3 camere, doppi servizi, lavanderia. [illegible] balcone verandato 2 cantine. MOLTO CONFORTEVOLE!!! L. 215.000.000

[illegible] Francia 110 [illegible] molto comodo di servizi disponiamo di appartamento angolare di ingresso soggiorno luminoso [illegible] 2 [illegible] bagno ripostiglio cantina. Ottimo anche come uso [illegible]. L. [illegible]

Affiliato **Studio [illegible] s.a.s.**
Via Madama Cristina n. 129, tel. 011.663.35.45

TO - [illegible] DANTE

[illegible] BRAMANTE: in [illegible]e d'epoca alloggio di ingresso living su soggior[illegible], [illegible], bagno RISTRUTTURATO L. 130.000.000

Via MENABREA: in stabile signorile, alloggio di ingresso living su soggiorno, cucinino, ampia camera, [illegible] cantina, due are PIANO ALTO. RISTRUTTURATO. L. 290.000.000

VIA L. DA VINCI: in stabile recente, appartamento composto da [illegible], tre camere, [illegible], bagno, ripostiglio e cantina. AMPIA METRATURA. L. 225.000.000

VIA CANOVA: in stabile signorile, alloggio di ingresso, ampio salone, [illegible] camere, cucina [illegible], [illegible] servizi, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO. LUMINOSO. L. 350.000.000

VIA PETITTI: in [illegible] d'epoca, alloggio disposto su due livelli composto da: ingresso, [illegible], due camere, cucina, [illegible] servizi OTTIMO [illegible] L. [illegible]

[illegible]
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

[illegible]

[illegible] ALTA ROÈA [illegible] **C.so Casale** - in piccola palazzina, appto composto di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina. Immobile locato con contratto in scadenza aprile 2001. Ottima prima abitazione o/o immobile da reddito. L. 90.000.000

C.SO CASALE - V.le ze P.zza Bernardini - in palazzetto d'epoca, app.to così composto: ingresso, piccolo soggiorno, cucina, 2 camere,bagno,servizi, cantina mq. 30 ca. Recente ristrutturazione. Termoautonomo. L. [illegible]

C.SO CASALE [illegible] del Pilone - locale commerciale mq. 1[illegible] fronte strada. Immobile libero, ideale per qualsiasi attività o/o investimento. L. 238.000.000

C.SO CASALE - Madonna del Pilone - locale commerciale mq. 180 ca. + mq 180 ca. di seminterrato soprastante. N. 3 vetrine fronte strada. Immobile locato (rendita 6% ca). L. 420.000.000

VIA BOCCACCIO - Zona Lamarmora - Al P.S. n° 7 bilocali auto singoli di cui 5 già locati. Valido investimento per sicura alta rendita. L. [illegible]

Affiliato [illegible] **snc**
Corso U. Sovietica 75/e, - tel. 011.319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

[illegible] **VIA TUNISI** 65 mq. c.a.: Alloggio di: [illegible] living, tinello, [illegible], camera, servizi, cantina RISTRUTTURATO. L. 95.[illegible].000

Via SPANO 75 mq. c.a.: Alloggio di: ingresso, cucina, due camere, [illegible], cantina. COMPLETAMENTE [illegible]RUTTURATO L. 165.[illegible].000

A.ne [illegible] TUNISI 75 [illegible] c.a.: Alloggio di: ingresso, [illegible], [illegible], due camere, servizi, ripostiglio, cantina. RISTRUTTURATO. L. [illegible]

C.so BRAMANTE [illegible] mq. c.a.: Alloggio di [illegible], [illegible], due camere, servizi. ULTIMO [illegible], [illegible], COMPLETAMENTE [illegible]-TURATO. L. [illegible]

VIA UFFREDUZZI 150 mq. c.a.: in stabile decoroso proponiamo alloggio di [illegible] ingresso, cucina abitabile, tre camere, [illegible], [illegible], ripostiglio, cantina. TRIPLA ESPOSIZIONE, [illegible] RISTRUTTURARE L. [illegible]

Affiliato **Studio [illegible] s.a.s.**
Via Madama Cristina n. 129, tel. 011.663.35.45

TO - [illegible] DANTE

[illegible] BRAMANTE: in [illegible]e d'epoca alloggio di ingresso living su soggior[illegible], [illegible], bagno RISTRUTTURATO L. 130.000.000

Via MENABREA: in stabile signorile, alloggio di ingresso living su soggiorno, cucinino, ampia camera, [illegible] cantina, due are PIANO ALTO. RISTRUTTURATO. L. 290.000.000

VIA L. DA VINCI: in stabile recente, appartamento composto da [illegible], tre camere, [illegible], bagno, ripostiglio e cantina. AMPIA METRATURA. L. 225.000.000

VIA CANOVA: in stabile signorile, alloggio di ingresso, ampio salone, [illegible] camere, cucina [illegible], [illegible] servizi, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO. LUMINOSO. L. 350.000.000

VIA PETITTI: in [illegible] d'epoca, alloggio disposto su due livelli composto da: ingresso, [illegible], due camere, cucina, [illegible] servizi OTTIMO [illegible] L. [illegible]

Affiliato **Studio [illegible]**
Piazza Risorgimento 32/f, tel. 011.758858 - 757285

TO - CAMPIDOGLIO

C.so [illegible]: in bello [illegible] alloggio di ingresso living camera [illegible] bagno [illegible] termoascensore L. 150.000.000

C.so SVIZZERA: in stabile d'epoca alloggio di ingresso living in soggiorno cucina 2 camere bagno completamente ristrutturato L. [illegible]

C.so SVIZZERA: in stabile decoroso con portineria alloggio di ingresso salone 2 camere cucina bagno ottimo. L. 265.000.000

IN STABILE primi '900 alloggio di doppi ingressi soggiorno living con angolo cottura 3 camere doppi servizi cabina armadi ripostiglio splendido

Vic. C.so LECCE: in stabile recente e signorile alloggio di ingresso [illegible] 2 camere [illegible] doppi servizi panoramico + box auto [illegible] nel prezzo [illegible]

Affiliato **Studio Omero s.n.c.**
C.so Orbassano 295/a, tel. 011.3112212

TO - MIRAFIORI NORD - P.ZZA OMERO

3 LOCALI - V. CHEVALLEY: appartamento di ingresso living tinello cucinino 1 camere bagno ripostiglio cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. L. 240.000.000

4 LOCALI - VIA G. RENI: appartamento composto di ingresso cucina abitabile 3 camere studio lavanderia balconi cantina posto auto. L. 275.000.000

4 LOCALI - VIA MONTENOVEGNO: appartamento di ingresso tinello cucinino 1 camere bagno ripostiglio cantina. Parz. Ristrutturato. L. 260.000.000

Affiliato [illegible] **Vanchiglietta [illegible]**
Corso Chieti 2/d, tel. 011.88.30.80 - 88.41.30

[illegible]

VIA OROPA - nuda proprietà alloggio in stabile anni '60 composto da: ingresso, cucina abitabile, [illegible] bagno [illegible] ristrutturato. Ottimo investimen[illegible]

P.ZZA [illegible] alloggio al 2° piano con ascensore di ingresso living su soggiorno, cucina, [illegible] e bagno ottimamente ristruttura-to!!! Luminoso L. 167.000.000

C.SO BELGIO alloggio al 3° piano con ascensore di ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno e ripostiglio buono stato da vedere!!! L. 153.000.000

C.SO BELGIO appartamento di [illegible] living su soggiorno, due camere, [illegible] bagno (ristrutturato), [illegible] e cantina piano alto [illegible] ascensore luminoso!!! [illegible]

Affiliato **Studio [illegible] s.n.c.**
Via [illegible] 93/C, [illegible]. 011.6502589 - [illegible]

[illegible] - [illegible] ESPOSIZIONI

Ad.zd C.so Raffaello: in stabile d'epoca alloggio di [illegible], [illegible] camere, tinello con cucinino, bagno e cantina. LUMINOSO. L. [illegible]

Via Giulia: in stabile d'epoca alloggio composto di ingresso, due camere, cucina e bagno. RISTRUTTURATO. L. 195.000.000

Ad.zd C.so Dante: in stabile recente alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, tinello con cucinino, bagno e cantina. ASCENSORE L. [illegible]

[illegible] C.so M. D'Azeglio: in stabile signorile [illegible] di ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, [illegible], 2 servizi e cantina OTTIMO. L. 320.000.000

[illegible] Petrarca: in stabile [illegible] '800 alloggio di [illegible] mq. composto di [illegible] ingressi, quattro camere, [illegible], salone doppio, cucina e beservizi MOLTO LUMINOSO. L. 500.000.[illegible]

Affiliato **Studio San Donato [illegible]**
Via San Donato 62, tel. 011.487844

TO - SAN DONATO

C.SO REGINA M.: libero cucina camera bagno balconi buono stato L. [illegible]

VIA P. CLOTILDE: libero ingresso [illegible] [illegible] [illegible]o buono stato L. 92.000.000

VIA CIBRARIO: libero ingresso[illegible] salotto cucina camera bagno piano alto ascensore ottimo stato L. [illegible]

[illegible] [illegible] libero ampio ingresso [illegible] [illegible] 2 camere bagno balconi riscaldamento [illegible] ristrutturato L. 155.000.000

C.SO TASSONI: libero doppi ingressi salone ampia cucina 2 camere 2 bagni [illegible]. Ottimo stato L. 340.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Studio Immobiliare [illegible] s.n.c.**
[illegible] Fratelevo 3/E, tel. 0122.77554 - 754005

SESTRIERE

SESTRIERE ampio salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi. Parzialmente [illegible] triple esposizione, posto auto cond. Coperto. L. 420.000.000

SESTRIERE ingresso, disimpegno, tre camere, doppi servizi, cucina, ampio soggiorno, terrazzo, soleggiato e panoramico. Box Auto. OTTIMO! L. 510.000.000

CHAMPLAS SEGUIN se cerchi una località ESCLUSIVA. Abbiamo in baita ristrutturata un bilocale [illegible] un [illegible]le parzialmente arredati. Possibilità di acquisto separato. Trattative riservate

SANSICARIO living su soggiorno, camera, bagno, tavernetta collegata con secondo bagno. Giardino esclusivo, box auto. L. [illegible]

[illegible] L'A [illegible] CHIUSO IL LUNEDÌ

Affiliato **Don [illegible]**
Via Umberto I, 22 - tel. 011.992.73.76 tel e fax 011.992.73.79

CASTELNUOVO DON BOSCO E DINTORNI

Castelnuovo D.B. e dintorni - Rustici da restaur. di varia metratura e tipologia, con terre[illegible]. L. [illegible].000 - Euro 20.658

Pino [illegible] - **Porzione di casa** disposta su tre livelli di cucina, salone, 2 camere e bagno più altro isolato di 2 locali e cantina. L. [illegible].000 - Euro 46.063

Viale - **Casa** in centro paese composta da 2 cantine, box, cucina, salotto con camino, 3 camere, 2 [illegible] ampio terrazzo verandato. Giardino privato e rec. autonomo. L. 180.000.000 - Euro 92.962

Moncello - **Casetta** indipendente con 6.000 mq. circa di terreno composta da cucina, soggiorno con camino, 3 camere, bagno, ampia cantina e box doppio. L. 190.000.000 - E[illegible]

Castagnito - **Villa** nuova costruzione composta da ampio salone, [illegible] 2 [illegible] doppi servizi con ampio sottotetto, giardino privato e posti-auto coperti. Possibilità di scelta di materiali. Posizione panoramica. A partire da L. 360.000.000 - Euro 201.416

Affiliato **Studio Fiume s.n.c.**
Via C. Nigra 13, tel. 0124.581112

CASTELLAMONTE

Castellamonte: 150 mq. c.ca casa indipendente su 3 lati, con giardino e cortile privati in centro paese, comoda ai servizi. L. 170.000.000

Castellamonte: 120 mq. c.ca casa semi-indipendente completamente ristrutturata con terreno. L. 197.000.000

Castellamonte: 125 mq. c.ca alloggio al 3° ed ultimo piano in OTTIMO STATO INTERNO, comodo ai s[illegible]. L. 225.000.000

Castellamonte: [illegible] mq. c.ca villa bifamiliare nella [illegible] collinare in buono stato interno. TRATTATIVE [illegible]

Affiliato **Polirino [illegible]**
Via Amaretti 10/B, tel. 011.945.17.61 - 945.14.71

POIRIN[illegible]

[illegible] - alloggio P. 1° di ingresso [illegible] con cucinino camera, bagno ripostiglio [illegible] box auto L. 134.000.[illegible] - Euro 69.256

Poirino: casa semindipendente in parte da ristrutturare disposta su 2 livelli con parte abitativa di 3 camere e doppi servizi, autonomissa, stalla, fienile, fabbrica e giardino, possibilità di bifamiliare L. 150.000.000 Euro 77.469

Poirino - Frati Marocchi alloggio con ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, volendo box auto a parte L. 18 000 000 L. 175.000.000 Euro 90.380

Poirino: Frati Marocchi alloggio al P. 2° e ultimo con ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio cantina e volendo box auto a parte L. 18 000 000 L. 213.000.000 Euro 110.005

Poirino: villa di nuova costruzione mq 280 calpestabili disposti su 2 livelli con doppi ingressi e giardino mq. 250 ca. P.T. garage triplo, ampia taverneta, 2 cantine e bagno, P. 1° cucina, ampio salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio [illegible] [illegible] sauna mq 40 ca. composta di cucina con sala da pranzo, salone, 3 camere, 3 bagni, mansarda e terreno circostante di mq. 3 000 circa. Libera su 3 lati in posizione di punta in un complesso di 4 villette. Rifiniture di pregio L. 470.000.000 Euro 242.736

Affiliato **[illegible] Settimo [illegible]**
Via Italia 53/b, tel. 011.897.13.94 - 800.44.32

[illegible]

2 LOCALI - 55 MQ. CA.
Via San Mauro ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. L. 127.000.000 Euro 65.560
3 LOCALI - 95 MQ. CA.
Borgo Nuovo stabile recente: ingresso living su soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, ripostiglio. Box auto. L. 228.000.000 Euro 117.782
4 LOCALI - 95 MQ. CA.
[illegible] [illegible] stabile recente: ingresso [illegible] su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Box auto. Giardino privato. L. 240.000.000 Eur[illegible]
CASA INDIPENDENTE
Zona Borgo Nuovo casa indipendente su 4 lati disposta su 2 [illegible] oltre seminterrato. 2 box. Magazzino. Giardino 300 mq. circa. L. 400.000.000 Eur[illegible]

Affiliato **Oulx s.a.s.**
Via Roma 63, Oulx, tel. 0122.830734 - fax 0122.830026

OULX

Chat[illegible]eulard nel centro caratteristico di Chateau, disponiamo di rustici e ampia metratura semi indipendenti da ristrutt.; a partire da L. 90.000.000

Beaulard in grangia ristrutturata bilocali e trilocali di ampia metratura con pavimenti in monocottura travi a vista lasciata in pietra finiture in legno pregiato con balconi giardino privato e box auto a partire da: L. 190.000.000

Beaulard al 1° p. monolocale con bagno cucinino cantina balcone giardino condominiale e box auto. Soleggiato. L. 75.000.000

Oulx appartamento luminoso di 250 mq. composto da ingresso cucina abitabile sei camere ampio salone con camino, tre bagni, quattro posti auto un box doppio, 1000 mq. di giardino privato comodo al centro, con possibilità di frazionamento. L. 648.000.000

Affiliato [illegible]
Via XX Settembre 12, tel. 913.75.38 - 913.81.93

BRANDIZZO

Brandizzo: casa semindip. 200 mq. ca. libera su tre lati composta di: al P.T due [illegible], cucina, servizi e spazio lavanderia; al 1° p. tre camere, cucina servizi e disimpegno. Soppalco, box auto e 200 mq. ca. di cortile privato. Ristrutturata esternamente

Brandizzo: 4 loc. 100 mq. c.a. [illegible]amento sito al terzo [illegible] ultimo piano in palazzina di nuova costruzione composto di ingresso living su sala, cucina abitabile, 2 [illegible] cadauno, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Possibilità box. L. 270.000.000

Brandizzo: 4 loc. 110 mq. ca. alloggio in palazzina immersa nel verde composto di ingresso, sala, cucina abitabile, due camere [illegible] letto, doppi servizi e cantina. Posizione semicentrale. Ottima rifinitura interna. L. 220.000.000

[illegible]lino: 2 loc. 80 mq. ca. alloggio in zona semicentrale composto di ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno e cantina. Possibilità box. L. 105.000.000

Brandizzo: 2 loc. 40 mq. ca. appartamento in casetta sito al primo piano di ingresso su cucina, camera da letto e bagno. Riscaldamento autonomo L. 60.000.000

Affiliato [illegible]
Via Martiri della Libertà 128, 011/898.58.71-898.58.81

SAN MAURO

San Mauro Via Montegrappa appartamento di ingresso living soggiorno con ampio angolo cottura, 1 camera e bagno. Cantina RISCALDAMENTO [illegible]ONOMO L. [illegible]

San Mauro Via dei Porto in zona immerso nel verde appartamento di ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 [illegible] con pelchetto e un bagno. Cantina. Possibilità box [illegible] parte RISCALDAMENTO AUTONOMO [illegible].000

San Mauro in palazzina recente appartamento di ingresso living soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Cantina e box auto. Giardino condominiale L. 310.000.000

San Mauro Via Asti al primo piano su pilotis appartamento di recente costruzione di ingresso, cucinotta, salottino, 2 camere pelchettate, bagno. Ampio terrazzo, giardino privato e patio. Cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. L. 315.000.000

San Mauro in piccola palazzina appartamento libero su tre lati di ingresso living soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, cantina, posto auto interno e box auto. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO L. 390.000.000

Affiliato **Studio [illegible] s.a.s.**
Via Cavour 4/bis, [illegible]. 011.644855

MONCALIERI

Moncalieri - Via Matteotti terzo ed ultimo piano appartamento composto di: ingresso tinello cucinino due camere bagno balconi ripostiglio e cantina. L. 170.000.000

Moncalieri - precollinare Strada Rigolino in palazzina, appartamento ristrutturato composto di: ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno ripostiglio locale caldaia e balcone piano alto. L. 235.000.000

Moncalieri - Viale Stazione appartamento ristrutturato composto di: ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio due balconi e cantina. L. 202.000.000

Moncalieri - Viale XXIV Maggio appartamento composto di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone e cantina vista panoramica. L. 146.000.000

Moncalieri - collinare complesso "Le Serre" due appartamenti composti da: 1) ingresso living in salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone cantina e posto auto coperto. 2) ingresso living in salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo balcone ripostiglio cantina e posto auto coperto ottimi

Affiliato **Studio Giamin sas**
Via Roma 100, tel. 011.843.350 - 84.33.55

PINO T.SE

In piccola palazzina **appartamento** occupato di ingresso, cucina, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Ottime condizioni. L. 320.000.000

In zona comoda ai servizi **appartamento** di ampio soggiorno, cucinotto, tinello, due camere, due bagni, ripostiglio, box e cantina. Ottime condizioni. L. 390.000.000

Pino centro, porzione di **villa bifamiliare** di nuova costruzione, composta da ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, tripli servizi, lavanderia e box auto doppio. Giardino privato. L. 650.000.000
In ottima posizione villa composta da due alloggi di mq. 150 cadauno, mansarda di mq. 100 ca. con ampio interrato e magazzino esterno. Giardino privato di mq. 1000 ca. L. 1.200.000.000
In posizione dominante prestigiosa villa indipendente di complessivi mq. 500 ca. splendidamente rifinita. Giardino di mq. 1000 ca. Possibilità bi-trifamiliare.

Affiliato **Studio [illegible]**
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.85.70.17 - 85.01.81

SAUZE D'OULX

Sauze d'Oulx in stabile comodo al centro e impianti sci, monolocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Ottimo per investimento. A SOLE L. 74.000.000

Sauze d'Oulx "Le Chapelle" in splendido complesso residenziale munito di piscina, campo da tennis e giardino, ampio monolocale composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura e balcone. Esposizione Sud. L. 135.000.000

Sauze d'Oulx Centralissimo, piccola di ampia metratura. Comodo impianti sci, completamente RISTRUTTURATO Affari! L. 130.000.000

Sauze d'Oulx: Fronte piste ski alloggio di ingresso, soggiorno con camino, angolo cottura, tre camere, doppi servizi e terrazzo. Box auto INCLUSO L. 298.000.000

Sauze d'Oulx: Centralissimo [illegible] appartamento completamente ristrutturato di ampia metratura composto da: ingresso living su soggiorno e cucina, due camere da letto e bagno. Ottime finiture. LUMINOSO e PANORAMICO. L. 486.000.000

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ

Affiliato **Studio [illegible]**
Via Medail 23/a, tel. 0122.902.691 - [illegible]

BARDONECCHIA

Bardonecchia ampio monolocale panoramico, ottima esposizione balcone, ultimo piano, posto auto, completamente arredato. [illegible]

[illegible] a [illegible]. [illegible] al centro, [illegible] di [illegible] in ampia metratura possibilità 4 appartamenti L. [illegible]

Bardonecchia Campo Smith esclusivo quadrilocale con vista su impianti ultimo piano, finiture di pregio! L. 550.000.000

Bar[illegible] avviatissima attività commerciale adibita ad uso supermarket, panetteria, pasticceria. [illegible]

[illegible] DOMENICA

Il tecnico barese usa termini razzisti per commentare la lite a fine gara tra il granata e il suo capitano

Fascetti insulta Diawara, poi fa retromarcia

«Ha sputato a Garzya: perché i neri non stanno a casa loro?»

Claudio Giacchino
inviato a BARI

E' proprio vero che si è vittima del proprio carattere a cinque anni come a trenta o a sessantuno e quattro mesi cioè l'età dell'impulsivo Eugenio Fascetti. Sentite che cosa ha detto a caldo il condottiero del Bari sulla rissa Diawara-Garzya scoppiata un secondo dopo la fine della partita. L'Eugenio arriva in sala stampa infuriato per la vittoria ancora una volta sfumata, gli domandano delle scintille tra il suo capitano e il senegalese, risponde: «Il negro ha sputato in faccia a Garzya. Ma perché non se ne stanno a casa loro, 'sti negri?».

Coro dei cronisti: «Ah, gli ha sputato». Fascetti: «Lo sputo poteva anche essere infetto». Incredibilmente, uno dei venti cronisti azzarda: «Vabbè, ma questo non si scrive, o sì?». E Fascetti: «Ma scrivete ciò che vi pare».

Però, la fascettiana recita mica s'esaurisce qua. L'allenatore, commentando la partita, aggiunge di aver avuto problemi perché «quello là, il negro, si buttava troppo in mezzo». Traduzione: Diawara si lanciava spesso in attacco.

Per l'Eugenio, il giocatore del Torino non ha un cognome, è sempre e solo «il negro».

Passa mezz'ora e il gentile addetto stampa del Bari, Saverio De Bellis, avvicina i giornalisti ripetendo a ciascuno: «Il nostro tecnico smentisce tutto. Era stato informato male, non c'è stato nessuno sputo in faccia a Garzya».

Nello stesso istante, ecco sugli schermi tv, nell'intervista di «Stadio sprint» della Rai, il faccione di Fascetti ribadire le frasi di De Bellis spiegando: «Mi hanno riferito male». Peccato non si rimangi anche le frasi impregnate di razzismo, e quello sprezzante aggettivo «negro».

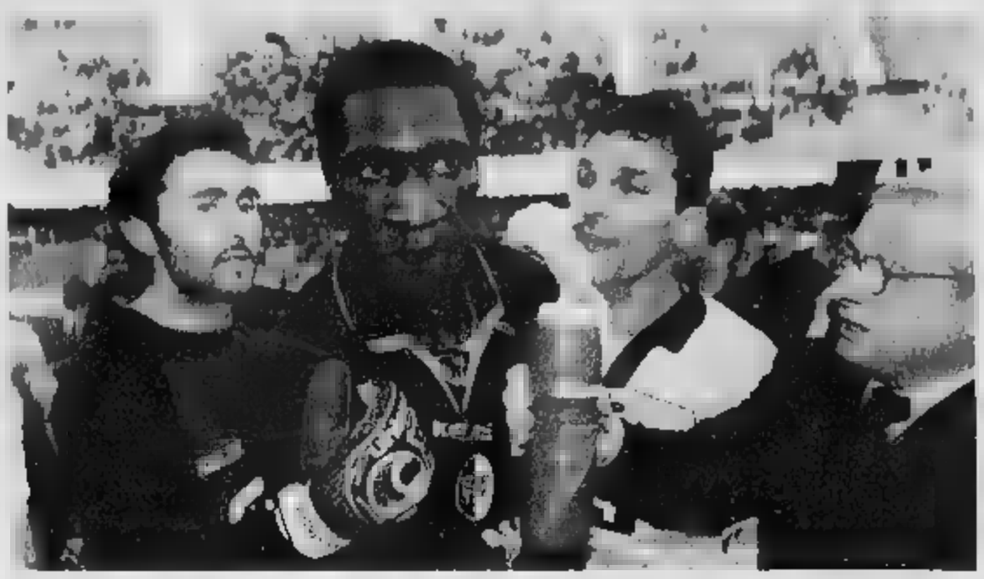
De Bellis sospira sollevato, interroga i giornalisti: «Avete sentito? Il caso, dunque, s'è sgonfiato, il nostro allenatore ha fatto marcia indietro». Eh no, eh no: lo diceva già Manzoni, le parole hanno un significato finché restano nel cuore, un altro ben diverso quando affiorano sulle labbra.

Evidentemente, Fascetti deve aver meditato sulle proprie improvvide sortite, tant'è che alle 18,50 un inserviente distribuisce in sala stampa un comunicato con l'intestazione «Dichiarazione di Eugenio Fascetti» e dieci righe dattiloscritte: «Quanto da me affermato faceva riferimento a un'errata conoscenza dei fatti. Appurata la verità sono affrettato a ritirare la mia dichiarazione che non intendeva ledere la dignità di nessuno. Credo fermamente che comportamenti violenti e non rispettosi degli avversari debbano sempre essere biasimati. A questo mi riferivo pur se le mie parole hanno travisato il pensiero e la cosa mi è dispiaciuta».

Più tardi si corregge con un comunicato «Nessuno sputo, ero stato informato male» Ma non chiede scusa per l'epiteto spregiativo

E, adesso, vediamo perché Diawara e Garzya hanno cercato, appena Collina ha fischiato la fine, di continuare la partita per conto loro. Il granata e il capitano dei pugliesi si affrontano a muso duro, il barese dà una testata a Diawara che reagisce mollandogli un calcio. Uno shoot perfetto, mirato al basso ventre, non raggiunge l'obiettivo e sfiora le pudenda di Sommese che si sta mettendo tra i duellanti. I quali cercano ancora di rissare e sono allontanati di peso dai compagni. A Diawara, il medico Zamperone (sostituto dei malati Campini e Giacchino) riscontrerà una sospetta frattura del setto nasale che è però figlia di gomitata di Del Grosso. E Diawara, nel chiedere spiegazioni, ha sbagliato colpevole pensando che fosse Garzya il picchiatore.

Né i due duellanti né Del Grosso si sono fatti vedere in sala stampa, i compagni hanno minimizzato: «Cose da nulla, non montateci attorno un caso». Minimizzazione logica, dettata dal timore che Diawara e Garzya vengano bastonati dal giudice.



Djibril Diawara, sanguinante per la sospetta frattura del setto nasale, trattenuto a stento nel burrascoso dopo-partita

Una scena che sdrammatizza la tensione del match: Galante ha appena protestato e l'arbitro Pierluigi Collina lo abbraccia scherzosamente per fargli capire che ha sbagliato.

Mondonico e i suoi sembrano quasi compiacersi dei colpi di sfortuna

Toro fortificato dalla malasorte

Brambilla e Silenzi ko Recuperi molto lunghi

Gian Paolo Ormezzano

BISOGNA fare certo sforzo per svellere la partita fra Bari e Torino - con il suo 1 a 1 magari giusto ma sicuramente contorto - dalla rissa finale fra Diawara e Garzya, liberarla dall'odiosa dichiarazione di Fascetti (dobbiamo usare per «cancellarla», al di là delle sue scuse, la simpatia che abbiamo coltivato per lui in tanto tempo), e considerarla anche per quello che è stata sino al fischio finale di Collina: una bella prova sportiva, più che una buona prova calcistica. Interessi forti, colpi duri anche non mai del gesto proibito, circostanze complicanti, confusioni e decisioni arbitrali difficili, e però gagliardia onesta, reazione dignitosa alle , specie da parte del Torino che ormai in trasferta è di nuovo molto Toro. Nella gagliardia onesta ci sta anche il gioco di Diawara, ben chiaro.

Il Torino poteva saltare per aria, persino con attenuanti. Dopo una decina di minuti fuori Brambilla, che al momento attuale rappresenta (rappresentava) la sola garanzia di manovra classica, non affannata. Al quarto minuto abbondante di recupero, dopo che Collina ne aveva annunciati tre, una punizione contro, la moviola lì a fornire prove solide del fallo Silenzi (che si infortunava e non rientrava in campo), e un gol, azione concitata, del Bari quasi al 50'. Poteva davvero sfarinarsi Torino, che invece si è ricomposto, ha pareggiato su una punizione anch'essa discussa, ha preso con Diawara la sua traversa «restituendo» al Bari quella del primo tempo Collauto, ha retto all'incontro anche quando, secondo noi per stanchezza dei giocatori, non per cattiveria, si evolveva in scontro, ha salvato il pareggio nel finale grazie a Bucci, un suo giocatore, non un angelo del caso.

Mondonico inventa ogni domenica accorgimenti, tattiche, persino uomini (l'ultimo è Diawara). Sembra quasi che masochisticamente si compiaccia delle sollecitazioni che la malasorte gli procura, per sostituire Tizio e Caio (adesso c'è anche Bonomi, squalificato), per rimediare al caso cattivo di gol subito a recupero scaduto.

Fosse una squadra potente, il Torino avrebbe diritto a grandi interventi di commandos del cavillo, di professionisti della malafede, dire quel recupero abbondante lo abbia penalizzato in maniera tremenda. Ma non sarebbe più Toro, nel male e nel bene. Non sarebbe più una squadra gagliarda per natura, definizione e dna, non per denaro dopante, stimolo di alta classifica, impegno di vetrina. Non sarebbe la squadra dove secondo Ferrante si esalta al meglio, al massimo delle sue qualità di rabdomante del gol, anche e soprattutto perché porta la maglia granata. Si sta trattando in questi giorni il Torino e abbiamo il sospetto che nella compravendita si pensi abbastanza al Toro, a cosa si sta mettendo giù in scartoffie, cifre, accordi, paragrafi contrattuali. Pazienza.

inviato a BARI

«Punto d'oro. E adesso andiamo a Roma per farne un altro. Non partiamo mica battuti, anche contro l'Inter a S. Siro sembravamo destinati a un e invece pareggiammo». Sono parole di Galante. Però, quale Toro andrà a Roma? Bonomi sarà squalificato, Brambilla e Silenzi sono ad alto rischio di defezione. Il primo s'è distorto la caviglia destra, si teme che l'infortunio abbia interessato i legamenti, c'è il pericolo di un'assenza lunga. Silenzi ha dato forfait nell'intervallo per la botta al petto, il rischio è che lo sfortunato Andrea si sia incrinato una costola. Inoltre, c'è l'incognita Diawara: che avrà scritto nel referto Collina?

Sugli infortunati si saprà qualcosa di più . Il Toro s'allena a Orbassano stamattina, poi farà vacanza sino a mercoledì pomeriggio. E' il premio concordato sabato dalla squadra con Mondonico. «I giocatori - spiega l'Emiliano - l'avevano chiesto in caso di risultato positivo. Nel premio c'è anche il venerdì libero e in ritiro come è accaduto nelle ultime settimane. Abbiamo pareggiato una partita che volevamo vincere, non a caso ho schierato una formazione tutt'attacco, forse sono stato presuntuoso però volevo fare il colpo. Il risultato è giusto ma se doveva esserci un vincitore, meritavamo di esserlo».

Due punti di vantaggio sulla quart'ultima, il Verona, e la proibitiva trasferta di Roma. La situazione è sempre difficile ma il conducator granata sorride: «E' chiaro che il calendario adesso ci favorisce ma l'importante è essere lì, ancora sopra il precipizio. La corsa alla salvezza si deciderà nelle ultime sette partite».

Il Mondo elogia l'arbitro «Bene, no?», i cronisti baresi riferiscono le proteste di Fascetti su un presunto rigore in favore dei pugliesi e sulla punizione con cui Ferrante ha segnato. L'Emiliano ride: «E allora diamo la vittoria al Bari». Come i giocatori, minimizza sul «contatto» Diawara-Garzya «Ordinaria routine» e se ne va felice per il punto conquistato grazie al gol di Ferrante, che il bomber dedica «al mago Berry malmenato al festival di San Remo dagli uomini della sicurezza. Marco è mio grande amico».

Per una volta non parliamo della stucchevole, annosa vicenda societaria. Vidulich, arrivato in mattinata da Genova con Roberto Regis Milano, se n'è andato a bocca chiusa. I quasi trecento tifosi granata non l'hanno offeso con cori o striscioni, l'unica contestazione è stata degli ultras baresi contro Matarrese: «Costruisci palazzi e distruggi i nostri sogni. Vattene». [c.g.]

Dopo quattro vittorie di fila, i campioni d'Italia rischiano grosso ai primi caldi dell'isola

Abbiati strappa il pareggio a Cagliari

Le sue parate salvano un Milan rimaneggiato e fiacco

Piero [illegible]
Inviato a CAGLIARI

Il peggior Milan del Duemila, ma non perde e Zaccheroni rispolvera quel luccichìo negli occhi che aveva in occasione del pareggio con la Lazio all'Olimpico nella scorsa stagione. I conti si fanno alla fine, di[illegible] il tecnico rossonero, e nessuno gli dava retta. Poi è stato scudetto e adesso Zaccheroni spera che la storia si ripeta. Discorso capovolto per il Cagliari, che forse [illegible] ha mai giocato così bene. Ulivieri fa il duro, promette 30' minuti a testa per le [illegible] tre [illegible] di attaccanti: il gol, per ora, [illegible] qualcosa di irraggiungibile. La salvezza pure.

Il Cagliari è [illegible] marea che [illegible] lentamente, frenato in avvio dal nome dell'avversario. Tutti indietro e lanci lunghi [illegible] Mayelé e Oliveira cercano [illegible] sfruttare. Ayala e Chamot [illegible] subito [illegible] difficoltà. Dopo tre minuti Abbiati già merita un [illegible] volo per la parata [illegible] Oliveira. Uno [illegible] travolgente di Serginho - fermato solo [illegible] uno sgambetto - [illegible] un tiro alto di Gattuso fanno pensare a un Milan in grado di prendere in pugno la partita. Non è così, [illegible], [illegible] questo 20' minuto i rossoneri rinunciano a insidiare Scarpi. Serginho [illegible] trova più [illegible] e le corse di Gattuso e De Ascentis non bastano a coprire le magagne a centrocampo e in attacco.

[illegible] sbaglia tutto quello che si può sbagliare. Albertini lo imita. Davanti, Bierhoff è la [illegible] zavorra che frena definitivamente la squadra di Zaccheroni. Il Cagliari sonnecchia, tiene palla, non si fida. Un bel tiro di De Patre e un miracolo di Abbiati [illegible] Berretta sono tutto quello che la squadra sarda riesce a combinare nel primo tempo. Pur avendo un O'Neill ispiratissimo, che trancia il campo [illegible] lanci lunghi [illegible] precisi. Poi, però, l'abilità [illegible] regista [illegible] [illegible] la povertà di piede dei compagni. Vedi [illegible] prattutto De Patre e Macellari.

La ripresa tr[illegible] M'Boma in campo al posto di Oliveira. Il che vuol dire guai moltiplicati per i rossoneri. Di forza, negli scontri per il controllo del pallone, il cagliaritano quasi svelle dal terreno [illegible] Ayala che Chamot. Poi li irride negli scatti [illegible] [illegible] infilargli un dito nell'occhio per impedirgli di puntare su Abbiati. Cartellino giallo, avrebbe potuto essere rosso. Già all'ottavo M'Boma evita in dribbling Ayala e dal fondo mette in area un pallone delizioso che Mayelé liscia svantaggiosamente. Dalla rabbia, Ulivieri quasi si mangia la panchina. Via Mayelé [illegible] dentro Suazo. Situazione che peggiora. M'Boma è un gigante, ma [illegible] è in grado di aiutarlo.

[illegible] 24', [illegible] angolo di O'Neill, Abbiati sbaglia l'uscita, [illegible] recupera alla grande deviando [illegible] la gamba il tiro di Berretta. [illegible] volte M'Boma [illegible] il gol, due [illegible] [illegible] è più bravo di lui. Zaccheroni prova a cambiare, dentro Giunti [illegible] Jose Mari. La situazione non migliora, i tre ammoniti testimoniano le difficoltà rossoneri. Super Abbiati a parte.

Il Cagliari [illegible] un'insolita domenica, in cui quasi tutto va per il meglio, eppure fa un certo effetto vedere De Patre e Macellari macinare palloni [illegible] palloni, [illegible] cercare ancora il gol mentre tutto il Milan scudettato è chiuso nella [illegible] metà campo. Shevchenko prova il gol impossibile. Fugge in contropiede, salta due avversari e si ferma davanti a O'Neill. Il cagliaritano controlla e con un doppio dribbling ridicolizza l'avversario [illegible] trascina gli spettatori all'applauso.

Un tiro Di Berretta alto, l'ennesimo fallo di Gattuso annunciano l'ultimo quasi gol dei sardi. Doppio scambio M'Boma-Suazo e tiro alto di quest'ultimo, quasi dal dischetto del rigore. Così, il Torino che pareggia a Bari mantiene i suoi 7 punti di vantaggio. Povero Cagliari, la serie A sembra destinata a diventare un ricordo. Anche il Milan ha poco da ridere: 27 [illegible] e 8 tiri, tutti fuori bersaglio (contro i 17 dei sardi) sono un magro bottino. Mancavano Maldini [illegible] Costacurta, ma bastano queste due [illegible] per giocare [illegible] male? [illegible] gruppo di tifosi non si arrende: [illegible] gol li [illegible] tenuti per l'Inter».

Shevchenko ha tentato la via del gol in solitario: ha saltato due avversari ma si è dovuto fermare davanti a O'Neill. Il cagliaritano, in splendida forma, lo ha controllato agevolmente e se ne è liberato con un doppio dribbling, facendosi applaudire dagli spettatori.

CAGLIARI 3-5-2	0
SCARPI	s.v.
BIANCONI	6,5
DI LISO	6,5
ZEBINA	7
AMERIANO	6
BERRETTA	5,5
O'NEILL	8
[illegible]	6,5
MAYELÉ	5,5
(15' s.t.: [illegible])	5,5
OLIVEIRA	5
(1' s.t.: M'Boma)	7
All. ULIVIERI	6

MILAN 3-4-1-2	0
ABBIATI	8
SALA	6
AYALA	5,5
CHAMOT	5
GATTUSO	6,5
ALBERTINI	5
DE ASCENTIS	5
[illegible]	5
(43' s.t.: Helveg)	s.v.
BOBAN	4,5
(25' s.t.: Giunti)	s.v.
BIERH[illegible]	5
(26' s.t.: José Mari)	s.v.
[illegible]	5,5
All. ZACCHERONI	5

Arbitro: CESARI 6

Ammoniti: Gallisai, Chamot, Ayala.
Spettatori: Paganti 10.450, incasso 444.540.000
abbonati 12.566, quota abbonati 287.606.000

Galliani: «Non abbiamo mai sofferto così tanto»

Vincenzo Frigo
CAGLIARI

La prestazione sottotono del Milan è fotografata da Galliani e Zaccheroni. Comincia il vicepresidente: «Il Cagliari è stata la squadra che in assoluto ci ha [illegible] più in difficoltà in questo campionato. Ma i nostri giocatori, negli ultimi giorni, hanno viaggiato troppo e sono tornati a [illegible] affaticati». Il riferimento alle chiamate in Nazionale è evidente. «La partita - ha detto Zaccheroni - ha confermato che, [illegible] infortuni e convocazioni nelle diverse nazionali, molti dei [illegible] giocatori [illegible] stati fuori [illegible] gruppo e, pertanto, è venuta [illegible] sia la tensione che la possibilità di provare a fondo un incontro delicato come quello di oggi. Abbiamo raccolto più di quanto meritavamo, il Cagliari ha giocato molto meglio di noi. I rossoblù pagano il brutto inizio di campionato». E il portiere Abbiati, migliore in campo: «Siamo venuti per vincere, invece abbiamo trovato una squadra dieci volte più forte di noi». Conclude Renzo Ulivieri: «E' stato bello mettere in difficoltà i campioni; purtroppo, però, aumenta la disperazione per i punti persi: non dobbiamo guardare giù verso la coda della classifica».

LE PAGELLE

Boban e Bierhoff, i [illegible]

O'Neill ispirato, M'Boma gigante Gattuso anima del centrocampo

CAGLIARI

SCARPI [illegible] Il Milan non tira mai in porta. A lui va bene così.
BIANCONI 6,5. Pomeriggio tranquillo. Dalle sue parti dovrebbe affondare Serginho, ma il brasiliano latita.
[illegible] LISO 6,5. Nessun problema con il fantasma di Bierhoff.
ZEBINA 7. Il russo ci prova invano, il cagliaritano lo blocca se[illegible] con l'aiuto di Di Liso.
A[illegible]AND 6. Forse non prende tanti palloni, ma è sempre pronto a raddoppiare le marcature. Utilissimo.
[illegible] 6,5. Boban faceva paura. L'ex romanista gli ha la[illegible] solo le punizioni.
O'NEILL 7. Padrone del campo. Ma gli ordini lo fermano davanti alla difesa, lui si diverte irridendo Shevchenko in dribblig.
DE PATRE 6,5. Lui e Macellari sono le frecce di O' Neill. Purtroppo per i sardi non hanno dimestichezza con il gol.
MACELLARI 6,5. Stesso discorso, ma lui è un pizzico più pericoloso del compagno.
[illegible] 5,5. Comi[illegible] bene, [illegible] ti accorgi che non combina nulla [illegible] buono. **Suazo 5,5**(dal 15' st) non fa meglio.
[illegible] [illegible] Brutta partita.
[illegible] 7 entra nel 1' [illegible] [illegible] trascina il Cagliari ridicolizzando Chamot.
ULIVIERI 6. Ma se avesse dato spazio a M'Boma subito...

[illegible]

[illegible] 8. Insuperabile almeno in 5 occasioni. Migliore in campo.
SALA 6. Partita dignitosa.
[illegible] 5,5. Soffre un po' con Oliveira, troppo con M'Boma.
CHAMOT 5. Quando il centravanti sardo si sposta a destra, per Chamot si fa notte.
GATTUSO 6,5. Corre anche per Albertini e Boban. Picchia troppo e rischia il rosso.
ALBERTINI 5. Solo Boban fa peggio di lui. Cade anche da solo. Insomma un disastro.
DE ASCENTIS 6. Trotta bene in avvio, scompare nella ripresa e il Milan affonda.
[illegible] [illegible] Per 5' gioca alla grande, poi non si fa più vedere.
Helveg sv 43' st non può incidere.
BOBAN 4,5. Indecente. Zaccheroni avrebbe dovuto toglierlo prima. [illegible] [illegible] dal 25' st [illegible] si fa notare.
BIERHOFF 4,5. Non prova neanche a tirare in porta. **J. Mari sv** (26' st), ma il Milan è in difesa.
SHEVCHENKO 5,5. Cerca con un paio di slalom di fare tutto da solo. Non ci riesce.
[illegible] 5. Squadra spenta, urgono rimedi.
L'arbitro CESARI 6. Un guardalinee «cieco» lo mette nei pasticci. Cesari se la cava. (p. ser.)

Lancia Y. Anima monella.
Da L.14.900.000* (cane escluso).

elefantino blu 1.1	elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	LX - elefantino rosso 1.2 16v
L.14.900.000*	L.15.900.000*	[illegible]	L.19.900.000*	L.22.600.000*
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.
	Idroguida	Idroguida	Idroguida	Idroguida
		Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
				Cerchi in lega
				ABS

Services
A fianco di ogni Lancia, una serie di servizi gratuiti, studiati per semplificarti la vita.

*Prezzo chiavi in mano (escluso I.P.T.) solo in caso di rottamazione del vostro usato che pale vero o non rottamato. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa, valida fino al [illegible] febbraio, delle Concessionarie Lancia:

CIRIÈ
[illegible] Strada Rossebia 4, tel. 011.91.25.92.5

CHIVASSO
Evoluzione Strada Torino 10, tel. 011.91.02.26.4

CIRIÉ
Picchio di Lanzedi Via Roma 109, tel. 011.92.09.88.1

RIVOLI
Venaur Corso Susa 306, tel. 011.95.57.25.7

TORINO
Bla Torino Corso Sempio 36, tel. 011.71.21.42.2
Centro Auto
Via Ala di Stura 80/86, tel. 011.22.51.71.1
Corso Einaudi 16/D, tel. 011.58.18.92.0
Corso Giulio Cesare 196, tel. 011.24.34.04.4

Lancar
Corso Regina Margherita, 270 tel. 011.43.75.15.1
Corso Italia, 76 tel. 011.61.43.78
Sval Corso Turati, 12 tel. 011.56.82.25.2
Topcar Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.85.0

VENARIA
Bernal Corso Garibaldi, 169 tel. 011.45.51.01.3
Via C. Medici, 14 tel. 011.49.65.44

IVREA
Deleppo Corso Vercelli 115, tel. 0125.25.15.80

PINEROLO (Abbadia Alpina)
Scuola Blu Via delle Rose 1, tel. 0121.39.38.47

RIVAROLO
Ledica Auto Corso Indipendenza 98, tel. 0124.42.45.15

Il Grandissimo

Il successo contro il Venezia, più ricco di gol che di gioco, guastato dal grave stiramento dell'attaccante

Inter, quanto peso la vittoria: Vieri ko

Sblocca il risultato, s'infortuna, «perde» derby e Lazio

Roberto Condio
inviato a MILANO

Tre perle in mezzo a una collana di sassi. Tre lampi nel buio pesto di una partita da sbadigli. Tre splendidi gol che fruttano il 7° risultato utile consecutivo e un'Inter da vietare ai minori soprattutto nei primi 45'. Come il 3-1 di sette giorni prima a Piacenza, anche questo 3-0 sul Venezia rischia di gettare tanto fumo negli occhi: Lippi continua a fregarsi le mani vedendo la classifica che brevita, ma alla vigilia degli scontri decisivi contro Milan e Lazio non può non essere preoccupato per l'imbarazzante esibizione del suo centrocampo al gran completo, con Jugovic e Seedorf in cima alla lista di demerito.

C'è di più. Il tris sui lagunari frutta tre punti imprescindibili ma comporta due gravi perdite in vista del derby di domenica: Georgatos, ammonito per un inutile «mani» a metà campo, sarà squalificato; Vieri, fuori dal 13° del secondo tempo per un sospetto stiramento alla coscia destra, rischia di saltare non soltanto la sfida con i rossoneri ma anche la trasferta da ex contro la Lazio. Bobone ieri ha segnato per la sesta partita consecutiva tra campionato e Coppa Italia e ha raggiunto quota 13, che rappresenta anche il suo record assoluto stagionale in serie A. Missile dell'1-0 a parte, però, non ne ha azzeccata una. Contro di lui Bilica e N'Gotty, «banda del buco» nelle ultime esibizioni, hanno fatto la figura dei fenomeni. Christian sembra in eterna lite col pallone con l'unica scusante dalla scarsa conoscenza dell'attrezzo da addomesticare, il nuovissimo modello della Nike. Un pianto, Vieri e l'Inter tutta. Fino al 41' quando, raccogliendo un'affrettata respinta veneta sull'annosimo lancio sbagliato di Seedorf, il bomberone ha sciolto un siniestraccio da 20 metri che si è infilato nell'angolino.

Era la prima perla nerazzurra. Nella ripresa sarebbero poi arrivate le altre due, sulle uniche belle azioni in profondità imbastite dall'Inter, sempre sulla sinistra: all'8' Seedorf per Recoba, cross teso per Zamorano che insaccava appostato sul secondo palo; al 38' Georgatos per Recoba e sinistro velenosissimo dal limite dell'uruguagio. Tutto qui.

Ce n'è abbastanza, dirà qualcuno. Sì, ma soltanto per battere il Venezia che in 11 trasferte ha raccolto un sol punto (a Cagliari, 5 mesi fa), non ha mai segnato un gol nei secondi tempi e di recente ne aveva presi 5 da Udinese, Roma e Lazio. Gol a parte, ieri non si sono viste tracce concrete di una squadra che possa aspirare allo scudetto. Centrocampo senza idee, troppo spesso fuori misura e a disagio contro gli attentissimi dirimpettai veneti; insignificanti movimenti senza palla; Recoba inutile nel ruolo di spalla di Vieri (andrà meglio a risultato sbloccato, da trequartista dopo l'ingresso di Zamorano). Per 41' l'Inter ha cozzato, senza nemmeno troppo dannarsi l'anima, contro un Venezia che non lasciava spazi ed era pronto a ripartire con i più veloci Valtolina e Ganz.

Privi di guizzi e sbocchi, i nerazzurri sapevano fare altro che lunghi traversoni e velleitari tiri da lontano. Il gol di Vieri è il 10° dalla distanza per l'Inter di questo campionato (record assoluto!), ma anche la prima conclusione della partita nello specchio della porta. Per essere più chiari, è bene sapere che Casazza avrebbe fatto la sua prima parata soltanto al 20' del secondo tempo, salvando con la punta delle dita un maligno tocco di esterno sinistro del «Chino», ben imbeccato da Di Biagio. Insomma, la solita Inter del 2000. Non convince ma intanto vince e finisce finalmente una partita senza reti al passivo (non capitava dal 6 gennaio). Si salva sempre grazie ai guizzi di un suo fuoriclasse. Col Cagliari ci pensò l'ormai dimenticato Moriero, a Verona e con la Roma risolse Baggio, a Piacenza il valore aggiunto fu la capoccia di Blanc. Nel mezzo una scialba, confortante costante: i gol di Vieri. Ora che verranno a mancare, chi terrà viva la speranza di Lippi nelle due sfide più importanti della stagione?

Christian Vieri a terra dolorante per lo stiramento alla coscia destra

INTER		VENEZIA	
3-4-1-2	3	4-4-2	0
PERUZZI	s.v.	CASAZZA	6
PAGANIN	6	CARDONE	5.5
BLANC	7	BRIGA	6
COMBONA	6.5	N'GOTTY	6.5
ZANETTI	5.5	BRADSCHI	6
CAUET	6	BERG	5.5
JUGOVIC	4	(40' s.t. Bertsberger)	s.v.
(36' p.t. Zamorano)	6.5	LACHINI	6
GEORGATOS	6.5	(27' s.t. Mameli)	s.v.
SEEDORF	5	VOLPI	6.5
(34' s.t. Serena)	s.v.	PEDONE	6
RECOBA	6.5	GANZ	5
VIERI	6	(17' s.t. Bodan)	6
(13' s.t. Di Biagio)	6	VALTOLINA	6.5
All. LIPPI	6	All. ODDO	5.5

Arbitro: BORRELLO 5.5

Reti: p.t. 41' Vieri; s.t. 8' Zamorano, 38' Recoba.
Ammoniti: Georgatos (Inter), Seedorf.
Spettatori: Paganti 7.480, abbonati 27.610 - incasso 335.921.000, quota abbonati 1.491.050.000

Fischi, noia e nessun gol tra Bologna e Piacenza

Franco Cervellati
BOLOGNA

Al «Dall'Ara» si sono affrontate le due squadre meno prolifiche della serie A, il Bologna (19 gol) e il Piacenza (12): la contesa non poteva che esaurirsi in un banale e desolante 0-0. Un solo tiro nello specchio della porta (punizione di Signori al 12', ben parata in tuffo da Komak), due occasioni fallite dal Piacenza in avvio di partita (colpi di testa di Rastelli e Lucarelli, da ottima posizione). Per il resto, il nulla assoluto. Inevitabili e giustificati i fischi del pubblico bolognese, ormai rassegnato a spettacoli di scarso livello contro le cosiddetto «piccole».

«E' stata colpa mia, merito io i fischi - ha commentato Francesco Guidolin - perché in settimana non ho capito che la squadra aveva bisogno di un po' di riposo ed è scesa in campo con le gambe pesanti. Alle volte mezza giornata di stop serve più di un allenamento. Di sicuro nei miei quattro mesi a Bologna non abbiamo mai giocato così male». Sconcertante il coro dei giocatori rossoblù: «Eravamo piantati per terra, non sappiamo perché». Di parte piacentina, parla Bernazzani: «Abbiamo fatto due buone partite. Il punto non ci serve molto; dobbiamo sperare in qualche episodio fortunato e in qualche vittoria esterna». Ma anche il Bologna adesso deve stare attento alle spalle: domenica va a Verona e in caso di sconfitta sarà risucchiato senza più alibi nella retrocessione.

BOLOGNA		PIACENZA	
4-4-2	0	4-4-2	0
BRUNO	6	[illegible]	6.5
FALCONE	5.5	LAMACCHI	6.5
PARAMATTI	6	[illegible]	6.5
BIA	5.5	LUCARELLI A.	6
DAL CANTO	6	POLONIA	5.5
ERMINERTO	[illegible]	GAUTHERI	6
(1' s.t. Nervo)	5	SACCHETTI	5.5
INGESSON	5	MAZZOLA	6
MARCOCCHI	5.5	MORRONE	6
(23' s.t. Kolyvanov)	s.v.	[illegible]	5.5
WOME	6	(33' s.t. Pivanti)	s.v.
(10' s.t. Ze Elias)	6	RIZZITELLI	5.5
SIGNORI	6	(39' s.t. Margheriti)	s.v.
ANDERSSON K.	5		
All. GUIDOLIN	5.5	All. BERNAZZANI	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Ammoniti: Marzoli, Sacchetti, Gautieri (Piacenza)
Spettatori: Paganti 1.806, incasso 48.749.000, abbonati 22.484, quota abbonati 724.902.700

LIPPI NON SI ABBATTE

Senza Bobo e Ronaldo «Zamorano e Recoba saranno degni sostituti»

Nino Sormani

Arrivano derby e Lazio e l'Inter si ritrova senza i suoi due super cannonieri. Ronaldo è in Brasile a curarsi, Christian Vieri si è bloccato ieri. «Sospetto stiramento alla coscia destra con stop di almeno sette-dieci giorni», è la prima diagnosi dello staff medico che si riserva per oggi un approfondimento clinico. Un infortunio, quello di Vieri, che cancella la gioia del successo e spese del Venezia perché arriva proprio nel momento cruciale della stagione, con l'Inter lanciata verso le prime posizioni della classifica.

Marcello Lippi cerca di rassicurare tutti: «Sono incidenti che fanno parte della quotidianità. Domenica, contro il Milan, schiereremo comunque una squadra all'altezza della situazione. Abbiamo una settimana completa per preparare la sfida. Inutile piangere o disperarsi. Il nostro piano - mantenerci a ridosso delle prime e sferrare l'attacco decisivo alla fine nell'arco dell'ultimo mese di campionato - non muta. L'importante è che la voglia di vincere che abbiamo anche contro il Venezia, un avversario per niente facile, come è dimostrato anche domenica scorsa con la Juve».

Per tamponare le assenze in attacco il tecnico annuncia che Mutu verrà «ritirato» dal torneo di Viareggio e aggregato stabilmente alla prima squadra. Massimo Moratti, lui, si limita a constatare che «il nostro è uno strano destino: avevamo puntato la stagione su Vieri e Ronaldo e ci ritroviamo senza i due punti di forza principali. Una perdita gravissima, ma non disperiamo perché Zamorano e Recoba meritano grande fiducia. Ronaldo? L'ho sentito al telefono: penso che tra un mese e poco più sarà in campo. Qualche fischio a Vieri all'inizio? Lui ha risposto alla grande con un eccellente gol. Mi spiace molto per l'ammonizione di Georgatos che gli costerà un turno di squalifica: stava andando molto bene. Domenica ci mancherà». Mentre Vieri lascia lo stadio zoppicando e sussurrando: «Questa proprio non ci voleva», l'avvocato Prisco non risparmia la sua battuta all'arbitro Borrello: «Dopo aver espulso immeritatamente Ronaldo nel derby d'andata, ha voluto "firmare" anche quello di ritorno, togliendoci Georgatos». E Zamorano promette: «Daremo tutto per non far rimpiangere gli assenti. Vogliamo vincere per conquistare lo scudetto».

Saint-Vincent lancia una nuova iniziativa per i suoi clienti più fedeli

Al Casinò con l'abbonamento

Con 40 mila lire, un carnet per 10 ingressi

Questa è una proposta per chi conosce già Saint-Vincent, la quiete di una elegante cittadina incastonata al meglio nell'abbagliante panorama della Val d'Aosta, con la [illegible] delle sale [illegible] gioco del Casinò dove si può vivere la sottile (e impagabile) ebbrezza di una puntata e di una vincita. La proposta è semplice, persin banale, [illegible] deve essere [illegible] soprattutto come un invito: abbonatevi al Casinò. Fatelo [illegible] avete già fatto con [illegible] squadra del cuore, con la rivista preferita o con la località sciistica più confacente ai vostri gusti. Anche perché abbonarsi, qui più che altrove, conviene.

«L'ingresso normale [illegible] 10 mila lire nei giorni feriali ed alla domenica, 20 mila lire il sabato e negli altri prefestivi - spiega Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa del Casinò -, prezzi che possono risultare indigesti ad alcuni frequentatori abituali. Così, per venire loro incontro, abbiamo [illegible] di lanciare l'abbonamento: con 40 mila lire si avrà diritto a 10 ingressi. Al costo medio, dunque, di appena 4 mila lire, utilizzabile in qualsiasi giorno della settimana».

Saint-Vincent ha preparato questa innovazione con una cura anche tecnologica: «L'utilizzo dell'abbonamento avviene attraverso una carta [illegible] che è sufficiente far scivolare sotto un lettore. Quindi niente registrazioni e niente code agli sportelli: gli abbonati potranno disporre una corsia preferenziale per accedere alle sale in pochi istanti».

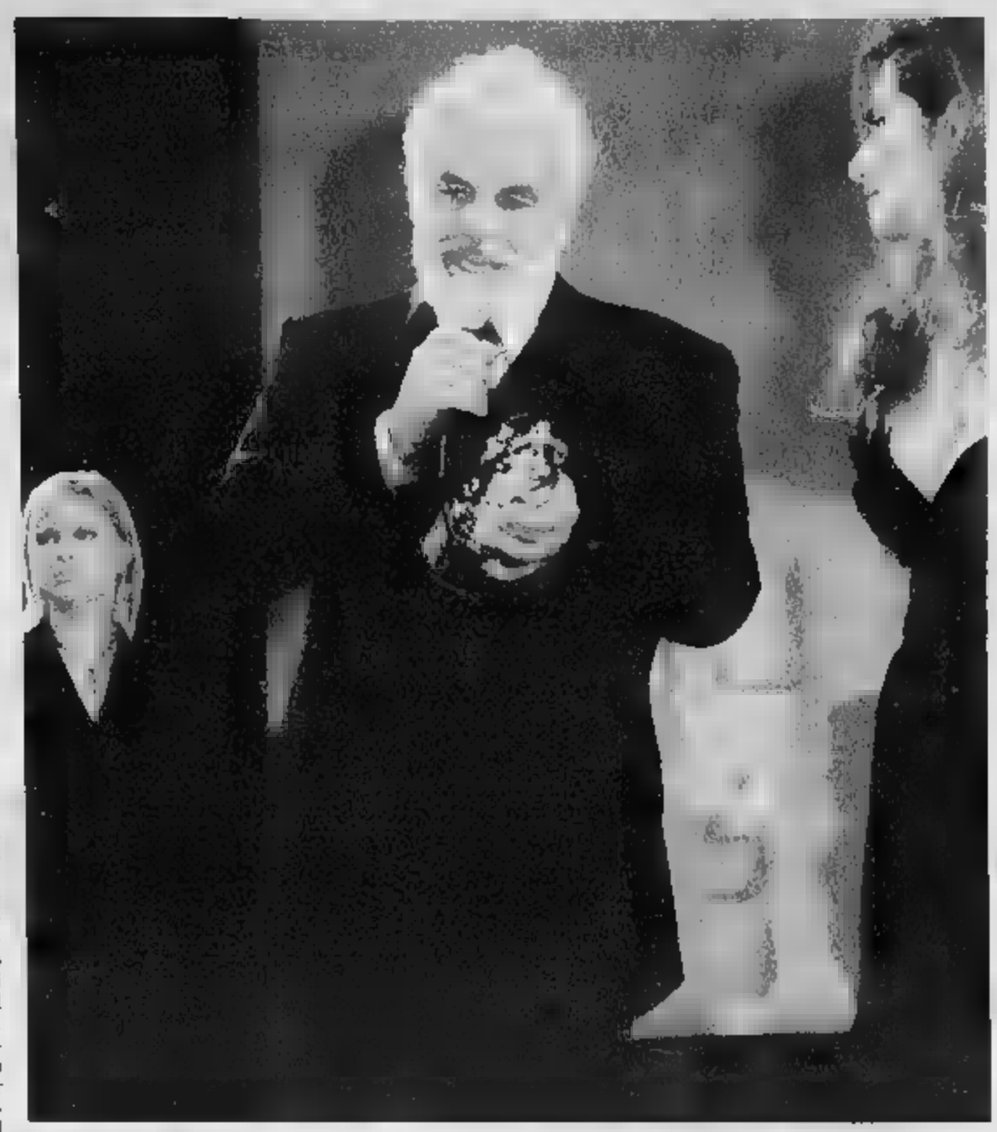
Anche l'identificazione dell'abbonato verrà effettuata utilizzano modernissime risorse informatiche: «Gli ingressi saranno dotati [illegible] workstation che permetteranno di identificare facilmente chi entra: [illegible] rilascio dell'abbonamento verrà effettuata [illegible] fotografia elettronica del cliente. [illegible] momento che si presenterà agli ingressi e passerà la sua card sotto il lettore, in una frazione di secondo quell'im[illegible] comparirà sul monitor dell'addetto all'ingresso, che potrà così controllare la [illegible] denza con la fisionomia dell'abbonato. Contestualmente al riconoscimento avverrà lo [illegible] dell'ingresso dalla memoria centrale, che tiene aggiornato l'abbonamento, e [illegible] assolti gli oneri Iva in relazione al biglietto».

Per il mondo dei Casinò, quella dell'abbonamento [illegible] novità importante: «Ci siamo soltanto avvicinati ai sistemi già in uso [illegible] altri mondi: pensiamo agli skipass settimanali, mensili od annuali nelle località sportive. Riteniamo anche che l'innovazione finirà con l'essere molto gradita al pubblico. Anche per questioni strettamente economiche: chi [illegible] costantemente al sabato, dopo [illegible] ingressi, avrà risparmiato addirittura 160 [illegible] la lire».

Questa iniziativa, insieme [illegible] altre già partite da tempo, ha l'obiettivo di costruire un forte legame con la clientela: «Stiamo attraversando un momento particolare perchè la [illegible] è sempre più vivace. Sia in termini più generali con il dilagare di scommesse di [illegible] tipo, sia in termini più particolari di fronte all'apertura di nuove case da [illegible]. C'è poi un terzo fenomeno da contrastare: i viaggi turistici con finalità di gioco. Stanno fiorendo, con destinazione soprattutto i paesi dell'Est».

Ma le iniziative del Casinò di Saint-Vincent non si fermano ovviamente qui: «Stiamo studiando da vicino le abitudini dei nostri clienti, per favorire ogni loro preferenza. Ad esempio ci accorgiamo che stanno cambiando anche un po' gli orari di ingresso alle [illegible]e, che tendono a slittare sempre di più verso le 23. Poi pensiamo che al Casinò l'appassionato non debba trovare non solo gioco, ma anche altre possibilità di divertimento». A questo fine è partita una campagna di inviti gratuiti a cene ed a spettacoli, destinati ai clienti più affezionati. E non va nemmeno dimenticato tutta l'attività culturale della casa da gioco valdostana che vive uno dei suoi momenti più importanti con l'assegnazione delle Grolle d'Oro, assegnata l'anno scorso, fra gli altri, anche a Michele Placido (foto in alto).

Insomma, l'avvento degli abbonamenti, a ben vedere, è solo l'ennesimo segnale di un nuovo modo di concepire il rapporto fra il Casinò ed il cliente, che si cerca ora di accogliere nel modo più caldo e cortese possibile. Ponendo così accanto agli incentivi, anche l'amicizia verso chi sale a Saint-Vincent per gustare quel brivido che solo il tappeto verde è in grado di dare.



Campagna abbonamenti per l'ingresso alle sale da gioco*

10 x 20.000 = 40.000

al Casino de la Vallée la matematica è un'opinione

Dal 1° marzo puoi sottoscrivere l'abbonamento per l'entrata alle sale da gioco con accesso alla corsia preferenziale ad ingresso rapido.
10 ingressi ■ Lire 40.000.

Chiedi la tua tessera personalizzata valida tutti i giorni, prefestivi ■ festivi inclusi.

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT ■ VALLE D'AOSTA

*Possono sottoscrivere l'abbonamento solo le persone maggiorenni non residenti in Valle d'Aosta. Ingresso singolo: Lire 10.000 i giorni feriali e festivi - Lire 20.000 i giorni prefestivi.

RENAULT Scénic

La libertà è contagiosa.

Se avete un'auto da rottamare, ripartite con [illegible] nuova Renault Scénic RXE 1.4 16v, con 4 airbag, climatizzatore, ABS ■ 4 captori e sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero ■ laterali testa torace ■ pressione programmata.

Renault Scénic. Siete più indipendenti più liberi.

Renault Scénic 1.4 RXE. Da L. 29.950.000* per chi ha un'auto da rottamare.

*± 15.467,89. I.P.T. esclusa. Offerto solo per chi [illegible] un'auto da rottamare valida fino [illegible] 15/03/2000 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile [illegible] altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autovip
Via Botticeli, 86 - Torino
Tel. 0112680700

Rabino [illegible] C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 012170360

CF Car
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032

C.A.R.
C.so P. Oddone, [illegible] - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marello
Via Galluppi, 6
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Berruto
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Bebo Car
C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera - Tel. 0119367766

Berruto [illegible] & C.
Via Torino, [illegible] - Cirié - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, [illegible] - Avigliana
Tel. 0119367168

Gaucci condanna la prestazione dei suoi giocatori; per Ba, rottura di un tendine, stagione finita

A Perugia vince la paura

Scontri fra ultrà di casa e veronesi

Una diagnosi impietosa per Ba: rottura del tendine rotuleo della gamba destra

Mariano
PERUGIA

Lino Banfi, il popolare attore barese, che interpretò in un film cult l'allenatore di una piccola squadra di paese, certamente dopo Perugia-Verona avrebbe commentato: «Ma il mio Borgorosso F.C. avrebbe giocato meglio».

Banfi durante il film si portava spesso le mani alla testa per sottolineare gli errori dei suoi allievi. Mazzone ha preferito, invece, prendersela dal bavero della tuta e stavolta non ha neppure maledetto il silenzio stampa impostogli da Gaucci da più di un mese: sarebbe riuscito difficile anche a un allenatore navigato come lui trovare una risposta all'altezza delle sue ormai proverbiali battute per dare una spiegazione al non gioco del Perugia.

Spettacolo zero, tiri pericolosi o nello specchio della porta pochi: uno di Olive al 40' del primo tempo che, di testa, colpisce la traversa, un altro proprio nel finale, quando Frey salva magicamente su una deviazione di testa di Ripa. Troppa grazia per il Perugia, arraffare i tre punti! Ed il Verona ha subito replicato sul contrassalto, con Falsini che dopo una lunga fuga sulla sinistra ha rimesso al centro un pallone che Melis avrebbe potuto comodamente deviare in rete: non centrata e pallone a lato.Proprio gli errori sotto rete hanno condizionato la prestazione del Verona, che pure è riuscito a tenere in mano il pallino del gioco. Cammarata e Melis, con la partecipazione di Marasco hanno fallito nell'arco della gara occasioni piuttosto facili.

Così ridotta la cronaca di una partita noiosa, con un calo di spettatori sempre più preoccupante (appena 2000 i paganti) a fare notizia sono stati gli scontri tra i tifosi del Verona e quelli perugini, con necessario ed urgente intervento delle forze dell'ordine. La rissa è iniziata un'ora prima della gara. Gli occupanti di uno dei tre pullman del Verona hanno lanciato sassi verso i tifosi ritratti in tribuna Est. Durante gli scontri si sono stati dei contusi e la polizia ha effettuato due fermi: si tratta di due tifosi che sono stati denunciati a piede libero per atti di violenza. Il tutto ha avuto spunto dall'errata sosta del conducente di uno dei tre pullman che hanno portato a Perugia i tifosi veronesi invece di raggiungere il parcheggio riservato ai veicoli dei tifosi ospiti, ha stazionato sotto la tribuna Est. Con successive, gravi conseguenze.

La partita è stata segnata dai gravi incidenti occorsi a due giocatori del Perugia, Melli e Ba, avvenuti in due scontri di gioco fortuiti. Melli, uscito dal campo al 38', dopo un contrasto con Laursen al limite dell'area, ha riportato una sospetta frattura dello zigomo e un trauma cranico.

Più pesante la diagnosi per Ibrahim Ba: rottura del tendine rotuleo della gamba destra. Per il francese, il cui cartellino è di proprietà del Milan, il campionato è finito.

Mentre Prandelli e alcuni giocatori Verona si sono presentati regolarmente in sala stampa, ancora una volta l'addetto alle relazioni esterne Alberto Di Chiara ha comunicato che il silenzio stampa per il Perugia prosegue: Luciano Gaucci è stato informato dell'andamento della gara, e ha espresso commenti critici sulla prestazione della sua squadra.

Ovviamente Mazzone, adesso, è alle prese con molti problemi, per il perdurare delle assenze di Materazzi, Daino e Rapajc. E de non potrà più neppure su Ba, che nelle ultime partite era sembrato avviato a ritrovare la migliore condizione.

PERUGIA 4-4-1-1		VERONA 4-4-2	
MAZZANTINI	6	FREY	6.5
RIVALTA	6	DIANA	6
CALORI	5.5	LAURSEN	6.5
RIPA	5.5	APOLLONI	6.5
HILARIO	6	FALSINI	6
BA	5		6
(47' p.t. Tapia)	4.5		6
OLIVE	6.5		6
	6	MELIS M.	6
ESPOSITO MAS.	6	MORFEO	6.5
	5	CAMMA	5
(41' s.t. Bisoli)	s.v.	(18' s.t. Adailton)	
MELLI	5		
(38' p.t. Amoruso)	5.5		
All. MAZZONE	6	All. PRANDELLI	6.5

Arbitro: TREOSSERO

Ammoniti: Olive, Marasco, Salvetti, Colucci L.
Spettatori: Paganti 2028, incasso 78 100 000, abbonati 7 609, quota abbonati 341.392 000

Ruggine in campo e sugli spalti dopo le polemiche della partita d' andata

Reggina, un successo fra i dispetti

Cirillo accusa: «Mi hanno preso a calci e insultato»

Laganà
CALABRIA

Neppure un'ammonizione termine di una gara che eppure è abbastanza combattuta per tutti i 97' di gioco e che, guardando la classifica, si presentava tutt'altro che tranquilla per la pericolante posizione dei padroni di casa soprattutto per la ruggine non smaltita dalla tifoseria e dagli stessi giocatori dopo la gara d'andata a Lecce, tanto che Cirillo lamenterà pubblicamente termine dell'incontro di aver ricevuto un calcio da Balleri che «in campo continuato ad imputarmi l'espulsione Chimenti nel match di andata».

Il risultato premia - e risolleva - la Reggina più determinata e fortunata a sfruttare poche occasioni che si sono presentate. «Vuol dire - ha commentato Cavasin in sala stampa - che entrambe squadre ben preparate sia psicologicamente che fisicamente; è un fatto senz'altro positivo tanto più si considera che entrambe lottano per retrocedere». Ed in effetti è così perché il Lecce, sebbene si sia trovato sotto di due gol - frutto di una pennellata su punizione del solito Pirlo (10') e di un penalty messo a segno da Kallon al 40' (fallo sullo stesso attaccante di Pivotto) - non si è mai arreso mentre la Reggina è difesa con freddezza e senza cattiveria. E' stato bravo due volte Taibi a dire no agli ospiti: al 16' del primo tempo deviando in angolo un affondo di Lucarelli e al 17' della ripresa su punizione maligna di Bonomi. Non ha potuto far nulla contro lo stesso Lucarelli che ha accorciato le distanze su penalty concesso al 26' del secondo tempo per fallo di Cecchetto su Stovini.

REGGINA 3-5-2	2	LECCE 3-5-2	1
TAIBI	7	CHIMENTI	6
GIACCHETTA	6	JUAREZ	6
CIRILLO	6.5	(35' s.t. Cipriani)	s.v.
STOVINI	6	VIALI	5
FOGLIO	6	PIVOTTO	5.5
(34' s.t. Pirlo)	s.v.	BALLERI	5.5
BREVI	6	CONTICCHIO	s.v.
BARONIO	6	(15' p.t. Bonomi) C.1	7
PIRLO	6.5	LIMA	6.5
(42' s.t. Bogdani)	s.v.	PANGERELLI	6
MORABITO	7	COLOMBO LO	5.5
KALLON	6.5	(1' s.t. Brocchi)	5.5
POSSANZINI	6	MARINO P.	5.5
(22' s.t. Cherubini)	5.5	LUCARELLI C.	6.5
All. COLOMBA	6	All. CAVASIN	6

Arbitro: RODOMONTI 6.5

Reti: pt 10' Pirlo, 40' Kallon (rig.); st 1' 26' Lucarelli C. (rig.)
Spettatori: Paganti 1.773 abbonati 21.859 quota abbonati 545 000 000

SERIE B: nerazzurri battuti dalla Ternana e scavalcati dal Brescia

L'Atalanta scivola al quarto posto Tifosi infuriati bloccano lo stadio

Cade inaspettatamente l'Atalanta, in casa contro la Ternana. Uno-due degli umbri nel primo tempo; il solito Caccia, nella ripresa, dimezza lo svantaggio. La rincorsa dei nerazzurri si ferma qui. Una sconfitta che fa retrocedere squadra di Vavassori al quarto posto in classifica. La supera il Brescia, che con doppietta di Hubner (entrambi i gol su rigore) liquida l'Alzano. Oggi, nel posticipo, il Napoli potrebbe raggiungere le «rondinelle» lombarde, sempre che riesca a superare il Vicenza, capolista ex aequo con la Sampdoria, vittoriosa nell'anticipo di venerdì (2-0 contro il Cosenza).

A Bergamo è scoppiata la contestazione. Un centinaio di ultras, a fine partita, ha vivacemente contestato i giocatori e il tecnico, tenendoli in ostaggio (e così i giornalisti) fino alle 19: bloccato ogni cancello di uscita. Fortunatamente non si andati di là di qualche insulto. La tensione si è dissolta dopo un colloquio, durato circa mezz'ora, tra una delegazione di sostenitori atalantini, Giovanni Vavassori e il capitano Carrera.

Alle spalle del quintetto, incalza la Salernitana. Come sempre implacabili sul terreno casalingo, i campani hanno sconfitto il Genoa dal dischetto. I liguri di Bolchi, in formazione largamente rimaneggiata, tra infortuni e squalifiche, si rivelati un ostacolo Il portiere Lorieri almeno in tre occasioni si è superato, salvando il risultato. Il bomber rossoblù, nonché del campionato cadetto, Francio- nel finale ha avuto la palla buona per pareggiare, ma precario equilibrio ha tirato debolmente, sciupando l'opportunità.

Alle spalle della Salernitana, il Chievo, che ha superato la Pistoiese (1-0), e il Cesena, che ha cancellato lo scivolone di una settimana fa a Marassi contro Genoa (4-2). I bianconeri si sono imposti (2-1) sull'Empoli, in dieci nel secondo tempo per l'espulsione di De Poli. I gol nella prima fase. Ancora a segno, per i romagnoli, Taldo: decimo gol stagionale. Il Cesena ha raggiunto Treviso, che ha agguantato un punto a Monza.

Nei quartieri bassi, il fanalino coda Savoia non più solo. Piegando il Ravenna, ha raggiunto la Fermana, travolta dal Pescara (3-0, doppietta Giampaolo).

OGGI LA PARTITISSIMA VICENZA-NAPOLI

ATALANTA-TERNANA 1-2.
ATALANTA (3-4-1-2): Fontana; Zini, Zauri, Siviglia; C. Zenoni, Gallo(1' Rossini), Dundjerski, R. Zenoni; Pinardi; Caccia, Caniggia. All. Vavassori. TERNANA (4-4-2): Balli; Teodorani, Stellini, Servidei, Greva; Cordone, Fabris, Grella, Sassanni (48' st Cavallo); Borgobello (25' st Miccoli), Artico. All. Burgnich. ARBITRO: Bertini. RETI: pt Cordone (T), 43' Artico (T); nel st 6' Caccia (A).

BRESCIA-ALZANO 2-0.
(3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero; Javorcic (1' A. Filippini), Ylliana, Bonin, Kozminski; Stroppa (30' st E.Filippini); Carbone, Hubner (36' st Bonazzoli).All. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Campi, D'Angelo (16' st Bega).Solimeno; Salvatori, Barone, Gorgone (32' Asara), Madonna (16' st Fionjancic); Ferrari, Scalzo. Foscarini. ARBITRO: Rossi. RETI: st 2' e 9' Hubner, su rigore. ESPULSO: 20' st Salvatori (A).

CESENA-EMPOLI 2-1.
CESENA (3-5-2): Fiabrelli; Manteli, Baronchelli, Cevoli; (7' st Campedelli), Superbi (45' st Olivi), Scienza, Barollo (24' st Cangini), Marzio; Taldo, Pancu. ALL. Nicolelli. (3-5-2): Balleri, Baldini, Mari; De Poli, Giampieretti (18' st Pane), Iacopino (43' st Fusco), Regonesi, Cappellini; Saudati, Tarantino (32' st Del Nero). All. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 19' Baronchelli (C), 23' Regonesi (E), 34' Taldo (C). ESPULSO: 1' st De Poli (E).

CHIEVO-PISTOIESE 1-0.
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Comeh, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Zironelli, Corini, Zanchetta (32'st Doga), Franceschini; Fantini, Aglietti (42' pt Cossato; 35' st Cimarelli). All. Mani-Balestro. (3-5-2): Dei; Medri, Bellini, Bianchini; Castiglione (26' st Colombo), Carbone, Amerini (1'st Fioretti), Milo, Agostini (1'st Ferrarese); Banchelli, Belmonte. All. Agostinelli. ARBITRO: Ayroldi. RETE: 29' pt Zironelli.

FERMANA-PESCARA 0-3.
FERMANA (3-4-1-2): Cecere; Pagani (37' st Rutzittu), Citterio, Prete; Di Salvatore, Cristiano (1' st Di Venanzio), Fabio, ; Rachini; Chianese (37' st Bonfiglio), Fanesi. All. Jaconi. PESCARA (4-3-3): Bordoni (6' st Aprea); Mezzanotti, Gregori, Giacobbo, Zanutta; Gelsi, Allegri (41' st Baldi), Scilla; Rossi, Vukoja, Giampaolo (43' st Massara). All. Galeone. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 7' Giampaolo; nel st 19' Vukoja, 39' Giampaolo.

MONZA-TREVISO 1-1.
(4-4-2): Gillet; Cozzi, Beloufa, Castorina, Susic (1' st Smoje); Lantignotti (41' Vignaroli), Mazzeo, Bonacina, Ambrosi(18' Triuzzi); Simcic, Topic. All. Antonelli. TREVISO (4-4-2): Aldegani; Rocco, Centurioni, Filippi, Orlando; Pizzi, Bosi, Smanio (20' st Crovari) Bortoluzzi (41' Rambaudi); Beghetto, Toni (30' Ballarin). All. . ARBITRO: Soffritti. RETI: pt Topic (M), 21' Bortoluzzi (T).

SAMPDORIA-COSENZA 2-0.
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini (46' Hugo); Vaseri (47' st Zivkovic), Vergassola, Sanna (43' st Tosto), Sgrò, Casale; Dionigi, Palmieri. All. Ventura. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Silvestri, Melusci, Guzzo, De Angelis; D'Aversa (10' st Biagioni), Altomare, Valoti, Riccio; Jabov (1' st Francesco), Tatti (22' st Pisano). All. Mutti. RETI: 29' pt Palmieri (rigore); 28' st Dionigi.

SALERNITANA-GENOA 1-0.
SALERNITANA(4-4-2): Lonerì; Cudini, Fusco, Cardinale, Suasi; Rosa (1' st Cais), Melosi, Vannucchi, Di Vorio (25' st Pavone); Guidoni, Cesare. All. Cagni. GENOA 3-5-2): Scviero; Franceschini, Torrente, Rossini; Tangorra, Mutarelli (38' st Anaclerio), (30' st Martuscielo), Boisfer, Malagò (7' st Manfredini); Francioso, Carparelli. All. ARBITRO: Preschern. 11' pt Guidoni (rigore.

SAVOIA-RAVENNA 2-0.
SAVOIA (4-3-1-2): Finucci; Ponzo, Di Bari (1' Nocerino), Porchia, Pellegrini; Martino, Briano, Tasso; Pirri; Greco (16' st Biancone), Ghirardello (31' st Frezza).All. Varrella. RAVENNA 4-4-2): Cervone; Dall'Igna, Cristante, Lamonica, Centosanti (42' pt Grabbia); Pellizzaro, Bergamo, Tentoni, Agostini; Ortiz, Murgita (31' st Guardigli). All. Perotti. Zaltron. RETI: 4' pt Greco, 31' Ghirardello.

VICENZA-NAPOLI Oggi 20.45

Piazza Affari

Con We@bank compro, vendo titoli on-line gestisco il mio conto corrente comodamente da casa mia.

Ogni volta che voglio sono in Piazza Affari. Ci vado virtualmente, da casa o dal mio ufficio, curo i miei interessi, investo i miei guadagni e gestisco il mio conto corrente. Lo faccio personalmente, operando direttamente sul Mercato. We@bank, con un computer e Internet, ha portato la Borsa alla mia portata. Mai come adesso mi muovo, veloce, sicura e puntuale anche grazie supporto informativo di due società Gruppo Bipiemme: Banca Akros, la banca investimento Bipiemme Gestioni SGR, la gestione del risparmio che opera nell'ambito dei fondi comuni di investimento e nelle gestioni patrimoniali specializzate. Ho iniziato facendomi fare check-up finanziario completo per determinare il portafoglio ideale, ho imparato gestire un portafoglio virtuale per rischiare il mio denaro adesso, decido liberamente. Compro acquisto quel che più mi piace. Con un semplice click, le commissioni si riducono i tempi si dimezzano. Lasciatevi consigliare da una che farsi gli affari suoi.

We@bank
LA TUA DOVE SEI TU.

www.webank.it 800-880000

We@bank è un'iniziativa Banca Popolare di Milano

Atletica: agli Euroindoor di Gand, magro bilancio per la corposa spedizione azzurra

Camossi (bronzo) regala un'illusione

Staffetta d'argento, ma c'erano solo tre squadre

Giorgio Barberis

inviato a GAND

Un argento e un bronzo, entrambi completati con prestazioni da record italiano, [illegible] il magro bilancio della corposa spedizione azzurra in Belgio per gli Euroindoor, alla quale è mancato l'exploit di qualche grande vecchio (Tilli, 4° sui 60 ci è andato comunque vicinissimo) e soprattutto è difettato a troppi quell'animus pugnan[illegible] che rappresenta il requisito minimo per ambire a traguardi di prestigio. Visto che l'argento è frutto di una staffetta 4x400 femminile alla quale partecipavano tre sole squadre, merita prima di tutto attenzione il 3° posto nel triplo di Paolo Camossi, atterrato oltre quei 17 metri (17,05) che già [illegible] superato abbondantemente all'aperto lo scorso anno (17,29) a Siviglia cancellando il record di Beppe Gentile.

Goriziano, 26 anni compiuti il 6 gennaio, sposato con l'ex azzurra della velocità Giada Gallina, Camossi ci ha regalato per qualche minuto una magnifica illusione. Terzo nell'ordine di salto, è fin dal primo tentativo atterrato a 17,05 ritoccando così di 12 cm il primato nazionale indoor che apparteneva a Dario Badinelli. Concentrato, a suo agio su una pedana abbastanza dura, il friulano ha risposto in maniera adeguata alle attese. E se dopo il salto dell'illusione è stato superato prima dal bulgaro Dimitrov (17,22) quindi dal tedesco Friedek (17,28) si deve rendere onore alla qualità degli avversari, in una finale che è stata di ottimi contenuti e nella quale ha preso confidenza con il palcoscenico internazionale anche Fabrizio Donato (6° con 16,57), non ancora 24enne di Latina.

Primato anche per le donne della 4x400 che, unendo al record il 2° posto, hanno dato significato a una medaglia scontata: Francesca Carbone, che già aveva fatto parte nel 1992 a Genova del quartetto del precedente record (3'38"65) ha ben lanciato le compagne (Carla Barberino, Patrizia Spuri e Virna De Angeli) prendendo un discreto [illegible]rgine di vantaggio alle ronene, che poi è stato conservato fino al traguardo, [illegible]tre davanti le russe, che non si dannavano certo l'anima più di tanto, hanno finito per essere un prezioso riferimento verso il nuovo limite italiano (3'35"01).

Dal gesto di stizza subito dopo il traguardo dei 60, è stato invece evidente come Stefano Tilli avesse in cuor suo cullato il sogno di raccogliere un'ultima medaglia nella manifestazione che lo lanciò ben 17 [illegible] fa, con il successo del 1983 a Budapest. Sul momento Tilli, che compirà 39 anni il prossimo 22 agosto, non ha neppure avuto la voglia di festeggiare un'impresa coronata da un primato personale migliorato (con 6"59) di due centesimi. Né onestamente si può condividere più di tanto il suo rammarico, visto che chi gli è finito davanti lo ha fatto ampia[illegible]nto come testimoniano i tempi: 6"49 per il britannico Gardener, 6"51 e 6"54 per i greci Theodoridis e Pavlakakis.

Alquanto generoso [illegible] l'altro «vecchietto», il 32enne Gennaro Di Napoli, che ha coraggiosamente cercato di dare ritmo alla finale dei 3000 per poi arrendersi nell'ultimo chilometro, percorso in meno di 2'25" da avversari con meno guai di lui sulle spalle, messi alla fine in fila dall'irlandese Carroll. Per Genny un 7° posto che peggiora il quarto dello scorso anno ai Mondiali di Maebashi, ma che se davvero significa una ritrovata salute fisica, è altrettanto importante.

Se la maggior parte degli azzurri ha reso al di sotto delle speranze, dimostrando con i fatti di [illegible] mal programmato la partecipazio[illegible] a quello che doveva [illegible] il [illegible] traguardo della stagione, altrettanto curiosamente va rilevato che l'unica [illegible] aver vinto due ori, la russa Svetlana Pospelova (400 e 4x400) è entrata in squadra unicamente per l'infortunio di una collega, dirottata all'ultimo momento dai 200 al doppio giro di pista. Ma il [illegible] personaggio di questi campionati resta Yuriy Borzakovskiy - Yuriy il keniano -, che ha trionfato negli 800 metri regalando sensazioni splendide. [illegible] consideriamo che non ha ancora 19 anni (li compirà il 12 aprile) c'è da supporre che Wilson Kipketer, il danese del Kenya, abbia finalmente un erede che già a Sydney potrebbe insidiarne lo scettro.

Il russo Yuriy Borzakovskiy, 18 anni, dominatore degli [illegible] metri

TUTTI I SU E GIÙ SFORTUNATI

Nel medagliere l'Italia (17ª a pari con il Belgio) peggiora rispetto a Valencia '98 (allora un oro con Fiona May nel lungo e un argento [illegible] Ashi Saber sui 400) e si vede superata da molte, troppe nazioni che, quanto meno, hanno visto concretizzasi in medaglie una partecipazione anche superiore a quella degli azzurri (35 atleti). I vincitori di ieri: uomini. *60*: 1. Gardener (Gbr) 6"49; 4. Tilli (Ita) 6,59. *400*: 1. Tsevontov (Bul) 46"63. *800*: 1. Borzakovskiy (Rus) 1'47"92; 6. Chiavarini (Ita) 1'51"27. *3000*: 1. Carroll (Irl) 7'49"24; 7. Di Napoli (Ita) 7'55"51. *Alto*: 1. Voronin (Rus) 2,34. *Triplo*: 1. Friedek (Ger) 17,28; 3. Camossi (Ita) 17,05, recrod italiano; 6. Donato 16,57. *Peso*: 1. Bagach (Ucr) 21,18. *4x400*: 1. Rep; Ceca (Muzik, Podebradsky, Tesarik, Blaha) 3'06"10. Donne. *60*: 1. Thanou (Grei 7"05. *400*: 1. Pospelova (Rus) 51"66. *800*: 1. Graf (Aut) 1'59"70. *3000*: 1. Szabo (Rom) 8'42"06. *Asta*: 1. Hamackova (Cec) 4,40. *Lungo*: 1. Johansson (Sve) 6,89. *4x400*: 1. Russia (Zykina, Rosikhina, Sotnikova, Pospelova) 3'32"53; [illegible]. Italia (Carbone, Barberino, Spuri, De Angeli) 3'35"01, record italiano.

GIRANDI MULINI

Trionfo keniano, Kamathi su Tergat

SAN VITTORE OLONA. Il keniano Charles Kamathi, 21 anni, ha vinto la 68ª edizione della Cinque Mulini di cross (km. 11,850) battendo in volata il connazionale e cinque volte campione del mondo Paul Tergat. Al terzo posto si è classificato l'ucraino Sergiy Lebid. Il primo degli italiani è s[illegible] Rachid Berradi, quinto. Fra le donne (km 6) [illegible] della marocchina Asmae Leghzaoui davanti ad Agata Balsamo. Quinta Sabrina Varrone. Le classifiche. Uomini: 1.Kamathi (Ken) 34'01"; 2. Tergat (Ken) 34'02"; 3. Lebid (Ucr) 34'13". Donne: 1. Leghzaoui (Mar) 19'36"; 2. Balsamo (Ita) 19'4[illegible]"; 3. Weyermann (Svi) 19'43".

Sci, il «povero» fondo vince in Svezia

Ultimo frazionista, un esultante Christian Zorzi, batte in volata il russo Vilisov

Una staffetta da sogno brucia allo sprint i russi

Terzo posto delle ragazze con la Belmondo deludono ancora la Kostner e gli slalomisti

FALUN

Una vittoria e [illegible] terzo posto. Prosegue con successo la «campagna» dei fondisti azzurri in Scandinavia, anche se tormentati dalle note difficoltà economiche. Sul gradino più alto del podio è salita la staffetta maschile, mentre le ragazze hanno preso il «bronzo», risultando le più veloci delle non-russe che hanno dominato la gara occupando [illegible] due squadre la prima e la seconda posizione. E' stato bellissimo il trionfo degli italiani: in volata come [illegible] successo [illegible] Olimpiadi di Lillehammer. Christian Zorzi, con uno lungo sprint, ha battuto [illegible] due decimi il russo Vilisov che [illegible] aveva attaccato per tutta la parte finale della gara, dopo avere lasciato per strada anche l'ultimo, temibile, frazionista austriaco, Christian Hoffman.

Un successo sofferto ma di grande prestigio, il secondo della stagione, in una staffetta [illegible] tecni[illegible] libera, dopo quello [illegible] bre a Kiruna, sempre in Svezia. Artefici dell'affermazione Fulvio Valbusa, Fabio Maj, Pietro Piller Cottrer e appunto Zorzi. Punti dalla zona alta della classifica Svezia, Finlandia [illegible] Norvegia, piazzate dal 4° al 6° po[illegible].

Le ragazze non hanno potuto andare oltre la [illegible] posizione di fronte alle russe scatenate. Ha vinto la squadra A [illegible] Danilova, Savialova, Lazutina [illegible] Tchepalova, battendo le compagne della formazione B (Egorova, Nageikina, Skladneva [illegible] Gavriljuk). Le italiane Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa, Antonella Confortola e Stefania Belmondo hanno preceduto di quasi un minuto le norvegesi. Stasera [illegible] in programma due gare Ko sprint nel [illegible] Stoccolma.

Meno bene la situazione nello sci alpino. In Austria, [illegible] Innsbruck, nel secondo superG, Isolde Kostner ha rimediato solo in parte alle delusioni dei giorni precedenti: un quarto posto nella gara vinta dall'ormai inarrestabile austriaca Renate Goetschl, sempre più leader [illegible] Coppa, davanti alla canadese Tugeon e alla slovena Suhadolc. Ottima Elena Tagliabue, quinta, decima la Ceccarelli, più lontane le altre. Nello slalom maschile di Yongpyong, in Corea, primo successo dello sloveno Mitja Kunc sullo svedese Furuseth e l'austriaco Mario Matt. Discreto Sergio Bergamelli (18° [illegible] n. 34), disastroso Giorgio Rocca, ventiduesimo. Le prossime gare [illegible] Kvitfjel in Norvegia per i ragazzi (due discese e un superG) dal 3 marzo [illegible] a Lenzerheide (Svi) per [illegible] donne con una libera e un superG nei giorni 4 e 5 marzo.

SPORTFLASH

■ **F1: [illegible] MIGLIORA.** Michael Schumacher ha limato ieri al Mugello il miglior tempo ottenuto con la nuova Ferrari F1-2000, portandolo da 1'24"850 a 1'24"705. Il tedesco sarà in pista anche oggi per simulare un ran premio [illegible] il 1° marzo a Fiorano. Il giorno dopo toccherà a Rubens Barrichello.

■ **[illegible] FINALE [illegible]** Tiger Woods e Darren Clark sono i finalisti del Match Play Andersen Consulting a Carlsbad, California: al vincitore 1 milione di dollari (circa 2 miliardi di lire).

■ **[illegible] [illegible] ROSSET.** Marc Rosset (Svi) ha vinto [illegible] [illegible] Axa di Londra battendo 6-4, 6-4 Evgeny Kafelnikov (Rus).

■ **RALLY: IL SAFARI A BURNS.** L'inglese Richard Burns (Subaru Impreza Wrc) ha vinto il Safari Rally [illegible] Kenya davanti [illegible] finlandese Kankkunen (Subaru, a 4'37") e il francese Auriol (Seat, a 22'44"). In classifica [illegible] sempre al comando Tommi Makinen (Fin).

■ **[illegible] AI M[illegible]** Risultati, Gruppo 1: L'Aquila-Benetton Treviso 27-16 (sabato); Fly Flot Calvisano-Femi Cz Rovigo 30-18; Arix Viadana-General Membrane San Donà 58-18. Classifica: Femi Cz, Benetton, Arix e L'Aquila 10; Fly Flot 8; General Membrane 0. Gruppo 2: RDS Roma Olimpic-Simac Padova 38-23; Lofra Cucine Mirano-Overmach Parma 18-26; CariPiacenza-Viro Bologna 69-7. Classifica: RDS Roma 14; Simac, CariPiacenza ed Overmach 10; Lofra Cucine 4; Viro 0.

■ **[illegible] TRILLINI A [illegible]** Giovanna Trillini ha vinto la prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile [illegible] programma a Seul, battendo 15-7 in finale la rumena Claudia Vanta. In campo maschile, 3° Salvatore Sanzo e 5° Gabriele Magni.

■ **TOTIP.** Colonna concorso n. 9: X-2, 2-X, X-1, 2-2, X-2, 2-2, 1-[illegible]. Montepremi lire 1.750.078.028. All'unico «14» lire 858.971.000, ai 6 «12» lire 49.505.900, ai 164 «11» lire 1.811.200, ai 2442 «10» lire 121.600.

[illegible] [illegible] 8,00 Sport edicola (Tmc); 13,20 Calcio [illegible] siamo (Raitre); 20,45 Calcio: Vicenza-Napoli posticipo [illegible] B (Tele+); 20,50 [illegible] processo di Biscardi (Tmc); 0,40 America'S Cup (Raidue); Sci di fondo: Coppa del Mondo, sintesi sprint tecnica classica (Italia 1).

Pallavolo: 12 mila spettatori per vedere la Sisley battere Montichiari

Tutto facile per Treviso che vince la prima Coppa Italia del 2000

MILANO

Aumentano le pretendenti al trono, ma nel volley [illegible] sempre i soliti. Padrone degli Anni 90 con 14 titoli conquistati, Treviso ha inaugurato anche la serie dei trofei del Duemila aggiudicandosi la prima Coppa Italia dell'era del rally point system. Tutto facile (3-0: 25-20, 25-14, 27-25) contro Montichiari, che aveva già dato tutto (e di più) per sorprendere Roma in semifinale. [illegible] trionfo milanese è un avviso alla concorrenza: la Sisley [illegible] è più quella che [illegible] la stagione cedendo la Supercoppa a Cuneo e perdendo 3-0 tre delle prime [illegible] gare di campionato. Vale di nuovo, come l'anno scorso, la Coppa Campioni (finale tra due weekend in casa) e lo scudetto. La sfida è lanciata.

Chi invece la sua sfida l'ha già stravinta è la Lega volley: sa che nonostante 10 anni di trionfi e un gran serbatoio di praticanti, la pallavolo non può permettersi di abbassare la guardia. Così, attorno alle finali di Coppa Italia, ha costruito due giorni di festa a 360° sul pianeta della schiacciata. «Volleyland» ieri ha fatto un «tutto esaurito» da quasi 12 mila spettatori, per la maggior parte sportivi militanti che prima [illegible] vedere Sisley-Brescia. Lat hanno sfruttato una delle tante opportunità di gioco e di divertimento offerte nel Forum. «Volleyland» rischia [illegible] essere il regalo d'addio di Roberto Ghiretti, direttore generale di Lega, stufo [illegible] confrontarsi [illegible] un movimento che non sa pensare in grande e vive ancora di sterili liti fra parrocchie. Sarebbe [illegible] perdita grave. Ma il patrimonio di entusiasmo e creatività emerso in questo grande happening è la miglior garanzia per la nostra pallavolo. [r. con.]

Lorenzo Bernardi protagonista assoluto nel match della Sisley contro Brescia: tutto esaurito a Milano per l'assegnazione del primo trofeo del [illegible]

[illegible] CHE IMPRESA

ASCOLI. Grande impresa della Kappa sul campo della capolista Videx Grottazzolina (1-3), [illegible] primo stop interno della stagione. E domenica prossima i torinesi, in casa contro l'Itas, potrebbero già ipotecare i playoff.

Serie A2 (10ª di ritorno): Gallo Gioia [illegible] Collo-Sira Falconara 3-0, Asystel Mi-Everap Trebaseleghe 3-0, Della Rovere Fano-Club Vacanze Te 0-3, Carilo Loreto-Icom Li 3-1, Sarplast Li-Com Cavi Na 3-1, Alimenti Sardi Ca-Popolare Crema 3-1, Itas Mezzolombardo-Montenapoleone Cutrofiano 3-1, Videx Grottazzolina-Kappa To 1-3 (20-25, 25-22, 22-25, 21-25). Classifica: Videx 58; Asystel 56; Gallo, Club Vacanze 53; Kappa 51; Itas 48; Della Rovere 43; Sira 41; Carilo 38; Montenapoleone 31; Com Cavi 29; Alimenti Sardi [illegible] Icom 23; Everap, Sarplast 20; Popolare 13. Prossimo turno (domenica 5 marzo, [illegible]. 18): Com Cavi-Gallo, Everap-Della Rovere, Icom-Asystel, Club Vacanze-Videx, Sira-Carilo, Popolare-Sarplast, Kappa-Itas, Montenapoleone-Alimenti Sardi.

Ciclismo: Classica di Almeria

Anche in Andalusia Pantani dà forfait per guai muscolari

ALMERIA

Marco Pantani [illegible] ancora appiedato e diserta anche la Classica di Almeria, corsa in linea sulle strade andaluse che ieri ha [illegible] il [illegible] so in volata dello spagnolo Isaac Galvez davanti al coco Svorada, allo svizzero Markus Zberg e a Leoni, primo degli italiani.

Dopo il ritiro al vigilia della terza tappa nella recente Vuelta Valenciana, il Pirata [illegible] ha dunque [illegible] superato alcuni [illegible]chi fisici - risentimento muscolare nella zona lombo-sacrale, nulla di grave - che hanno consigliato il suo entourage a tenerlo a riposo anche ieri a lontano dalla bicicletta per due giorni. L'obiettivo principale della trasferta spagnola di Pantani resta infatti il Giro di Murcia, in programma da mercoledì a domenica, vinto lo scorso anno proprio dal corridore romagnolo. Ieri Pantani ha comunque voluto essere presente alla Classica di Almeria, raggiungendo il traguardo prima della conclusione della corsa per incitare i propri compagni e suscitando comunque grande entusiasmo e ammirazione presso gli appassionati spagnoli.

Basket: domani Paf-Benetton

Dopo la doppietta della Nazionale è derby in Eurolega

REGGIO EMILIA

Dopo la vittoria dell'Italia [illegible] Reggio Emilia contro la Francia nella Nations Cup (che aveva già visto gli azzurri battere la Turchia a Istanbul), il ct Boscia Tanjevic è convinto di [illegible] a disposizione in vista dei Giochi di Sydney un gruppo capace di cavarsela anche nelle occasioni più delicate. Accanto a leader indiscussi, come Myers [illegible] Meneghin, ci sono infatti comprimari in grado di recitare anche ruoli da protagonista. [illegible] tutto nel segno dell'amicizia. «Si vogliono bene» conferma Tanjevic, che anche per questo intende fare pochi ritocchi verso le Olimpiadi. Dovrebbero [illegible] certi della trasferta australiana Myers, Meneghin, Basile, Abbio, De Pol, Fucka, Galanda e Marconato, quasi [illegible]ri Chiacig e Mian, possibili Scarone e Maggioli, poi c'è da valutare l'eventuale recupero di Rusconi e Pittis, quest'ultimo soprattutto se De Pol, infortunato, non dovesse recuperare.

Archiviata la parentesi azzurra, domani torna l'Eurolega, che negli ottavi propone il derby italiano Paf Bologna-Benetton Treviso. [g. vib.]

Provincia di Torino
A.R.C.C.
Legacoop [illegible]
Associazione CentroScienza
con il patrocinio di
Ministero dell'Ambiente
Città di Torino

FRANKENSTEIN AL SUPERMERCATO?
Le biotecnologie a tavola
coop

videoproiezioni interventi dibattito

www.extranjueum.it/frankenstein

[illegible] 2000
TORINO [illegible]
SALA CAVOUR
VIA NINO COSTA, [illegible]
ORE 15
INGRESSO GRATUITO
fino a esaurimento posti
con la collaborazione di
LA STAMPA
tuttoscienze
LEONARDO

CentroScienza Via S.Francesco da Paola, 18 Torino - Tel. 011 8394913 Fax 011 8127[illegible] centroscienza@extranjueum.it [illegible]
Novacoop, Direzione soci e consumatori Via Valletta, [illegible] Leini - Tel. 011 9918875 Fax 011[illegible] novacoop.soci@libero.it www.coop.it

L'ITALIA DA MEDAGLIA

TIRO CON L'ARCO

Natalia, una freccia che colpisce al cuore

La Valeeva, moldava d'origine, è sposata con un italiano

personaggio

NATALIA ha 30 anni e un bel pancione: a maggio diventerà mamma. Poi, in settembre, proverà a vincere alle Olimpiadi l'unico oro che ancora le manca in 19 anni di brillante carriera, il più bel regalo da fare a se stessa. ■ figlioletto che la seguirà a Sydney, alla ■■■ nuova patria.

Natalia tira con l'arco e di cognome fa Valeeva. E' moldava, è diventata italiana per amore: il 3 maggio '97 ha sposato il modenese Roberto Cocchi, ex arciere, assistente universitario. Dopo Josefa Idem-Guerrini e Fiona May-Iepichino, un altro grande acquisto: è il fascino del maschio latino che aiuta lo sport azzurro a tappare buchi preoccupanti.

Natalia, candidamente, ■■■ confessa ■ non sapere nemmeno chi ■■■ Josefa e Fiona. Dice: «Le conoscerò a Sydney». ■■i, timidamente, le facciamo notare che, nonostante il titolo iridato a squadre vinto nel '99 in Francia e il suo 4° posto nel ranking mondiale, in Italia tutti ■■■■o di Idem e May, pochissimi di Valeeva. Lei non fa una piega: «Mi conosceranno a Sydney». Ne siamo convinti, non soltanto perché mamma Natalia potrà guadagnarsi la vetrina centrando una o due medaglie. Quel che potrebbe renderla davvero «personaggio» delle nostre Olimpiadi ■ la sua storia: un passato ■ un presente intensi da raccontare; un futuro bello da immaginare, tra un figlio in arrivo e una freccia d'oro da scoccare. Non c'è bisogno di traduttori: il suo italiano è già molto più chiaro e ricco di quello di Fiona May.

Attacca: «Sono nata a Tiraspol, seconda città della Moldavia. Famiglia con due fratelli, due sorelle e genitori divorziati: papà se n'è andato presto, mamma ha dovuto tirare avanti da sola fra mille sacrifici. Anche la mia carriera sportiva ■ stata dura: ho vinto tanto, ma sopportando disciplina rigida, stress, rinunce». Era lo sport di regime dell'Unione Sovietica. «Stavo in ritiro da febbraio a settembre, 25 giorni al ■■■se, due allenamenti al giorno, regole militaresche, nessuna concessione, pressione al massimo. Ti proponevano anche di prendere "qualcosa" che avrebbe potuto aiutarti in gara. Io ho sempre rifiutato, più delle medaglie conta la mia salute».

Per chi arrivava dalla periferia dell'impero c'erano ostacoli supplementari. «Quante discriminazioni per chi ■■■ era ■ Mosca e dintorni, per chi non aveva gli appoggi giusti. Io, moldava, ho sempre dovuto sudare il doppio. Prendete Barcellona '92: avevo solo 23 anni ma già un bel po' di successi importanti, però c'erano le russe da spingere. Non mi volevano in squadra. Ero quasi rassegnata quando, a un mese dalle Olimpiadi, per degli strani giochi di potere venne fuori la possibilità di giocarsi un posto in uno spareggio a tre con altre due russe. Vinsi e in Spagna presi due bronzi: individuale e a squadre».

Dopo Barcellona cambiò tutto. Natalia Valeeva cominciò a gareggiare e a vincere per la Moldavia indipendente, ad allenarsi da sola a casa, a pensare a un futuro in un altro mondo. «Roberto l'ho conosciuto nel ■■ ■■ una gara in Georgia. Fino al '93, però, i nostri abbiamo fatto altro che scriverci. Poi, appena ho avuto un po' più di libertà, ho cominciato a venire in Italia. ■ fine '96 abbiamo deciso di sposarci. Pur trasferendomi, avrei continuato volentieri a tirare per la ■■■ Moldavia. Posi una sola condizione: i soldi per fare la professionista fino a Sydney. Mi risposero che, purtroppo, non ■■ l'avrebbero fatta. E così, con me, hanno cambiato bandiera 3 dei ■ atleti ■■ podio dello sport moldavo».

L'arco italiano ■■■ si è fatto sfuggire l'occasione. «Il presidente Mattielli mi ha chiamata dopo ■ matrimonio. Io ■■■■ ancora voglia ■■ vincere, a lui interessava una Nazionale più forte: ci siamo accordati subito. ■■■ debuttato in ■■■■■ già ai Mondiali canadesi dell'agosto '97, ma gli inizi sono stati difficili. Io ero la straniera che parlava solo inglese, faticava a comuni■■■ e soprattutto toglieva gloria e spazio ■ un'italiana. La situazione ■ migliorata piano piano, grazie anche all'arrivo del nuovo ct Basile. Lui mi ha dato piena fiducia, mi lascia libera di consigliare e aiutare le altre ragazze. Sa che ho l'esperienza dalla mia: posso essere utile. Il primo grande risultato arrivato nella ■■■■ estate ■■■ l'oro iridato a squadre è il prodotto di questo nuovo ambiente, unito e affiatato».

Natalia potrebbe dire che quel trionfo, quella bandiera tricolore sul pennone di Riom, l'hanno fatta sentire subito italiana. Sicuramente ■ gioverebbe. Invece confessa: «Ho pensato soltanto che ero finalmente tornata a vincere una gara importante. Prima di tutto mi sento un'atleta professionista. E poi, sinceramente, è un po' presto per considerarmi completamente dei vostri anche se quando torno a casa mi prendono in giro chiamandomi "mozzarella". Dicono che le comodità di qui mi hanno ■■ po' rammollita. E' vero, ma non ne potevo più di quella vita perennemente in salita, dove tutto è un problema, dalla spesa alla luce, dal riscaldamento alla palestra per allenarti. Eppure, un po' di nostalgia ce l'ho ancora: la famiglie, gli ■■■ci, le grandi feste di chi, vivendo in mezzo alle difficoltà, sa quanto è importante divertirsi».

Forse sarà il figlio che fra poco più di due mesi ■■■■■ a Modena a legarla di più alla sua patria adottiva. «Lo avevamo programmato dopo Sydney, è invece arriverà prima. E' andata così. La gravidanza mi aiuterà a non pensare troppo alle Olimpiadi. In Federazione sono stati carinissimi: temevo che mi dessero della matta e invece mi hanno assicurato il massimo appoggio. Se deciderò di portare il piccolo in Australia, mi aiuteranno a trovare un'assistenza adeguata. Il parto non lascerà tracce. Sono abituata al sacrificio e al lavoro duro. Tre domeniche fa ho fatto l'ultima gara, vincendo a Pesaro la qualificazione agli Assoluti indoor. Fino a maggio soltanto piscina, cyclette, qualche freccia nel grande giardino di casa e più tempo per le mie passioni: cucire, preparare dolci. Poi, sotto con i pesi e con doppie sedute di tiri per ritrovare ritmo e muscoli, forza ■ resistenza. Avrò ■ mesi per raggiungere ■ top della forma: bastano e avanzano. A Sydney, con un pizzico di fortuna ■ la bava di vento giusta, posso diventare una mamma d'oro».

«Aspetto un bimbo ■ maggio ma sarò pronta per i Giochi: sono abituata a duri sacrifici, riprenderò la preparazione per ritrovare ritmo e muscoli. Basteranno quattro mesi, posso diventare una mamma d'oro»

TRE VOLTE MONDIALE

Natalia Valeeva è n■■ ■ 15 novembre 1969 a Tiraspol (Moldavia) e dal 3 maggio 1997 è sposata con il modenese Roberto Cocchi, ex arciere di buon livello. Vive a Montale, paesino a 10 km da Modena. Quella ■ Sydney sarà la sua terza Olimpiade: a Barcellona nel 1992 fu bronzo a squadre con la Csi (ex Urss), ad Atlanta '96 dodicesima per la Moldavia.

All'attivo della brava tiratrice con l'arco, due titoli mondiali individuali (indoor e aperto nel 1995), uno a squadre (lo scorso anno, quando ■■■ ■■ in maglia azzurra) e anche tre titoli europei conquistati dall'89 al '96.

Lo stile impeccabile di Natalia Valeeva-Cocchi: ha anche stabilito alcuni record mondiali

La tiratrice ha 30 anni: una carriera iniziata da bambina e solo nel 1997 è diventata nazionale azzurra

TOYOTA AVENSIS e Nuova Toyota COROLLA TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI CENTRAL MOTORS E A.D. MOTORS

Fino a

5.000.000

di sconto rottamazione per la Sua auto non catalizzata.

Avensis Berlina - Station Wagon. IN PRONTA CONSEGNA.
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
• 4 airbag • Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori
• Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

■■■ Toyota Corolla. L'auto delle meraviglie.

- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ABS ed EBD.
- Nuova tecnologia ■■ il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie ■ un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio integrato ■■ 4 altoparlanti e chiusura centralizzata con telecomando.

• Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km. Unica nella sua categoria.

Modello	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione
PICNIC	2.2 TD 90 cv	da L.43.250.000	4.000.000
RAV 4 3p/5p	2.0 16v	da L.37.550.000	3.000.000
CELICA MY 00	1.8 VVT-i 16v	da L.41.350.000	2.000.000
LAND CRUISER 90	3.0 TD	da L.51.870.000	5.000.000

Prezzo chiavi in mano IPT esclusa

■■■■	Motori	Prezzo di listino	Sconto rottamazione
AVENSIS SOL 4P/SW	1.6 16v 110 cv	da L.34.900.000	4.000.000
AVENSIS SOL 4P/SW	2.0 TD 90 cv	da L.36.900.000	4.000.000
AVENSIS 4P D4D/SW	■■■■■■■	da L.38.900.000	3.000.000
COROLLA 3p/5p/SW	1.4 VVT-i 16v 97 cv	da L.23.800.000	2.000.000

■■■■■

*(T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,55% L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione ■■■■■■■■■■

TOYOTA

TOYOTA ■■■■■

oppure finanziamento di Lit. 30.000.000* a tasso zero**.

CENTRAL MOTORS - Sede - Torino
Corso Ferrucci, 24/B • Tel. 011.4340900

A.D. MOTORS - Sede - Torino
Corso Vercelli, 66 • Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS - Filiale - Collegno
Corso Francia, 138/A • Tel. 011.784083

A.D. MOTORS - Filiale - Torino
Corso Vercelli, 285 • Tel. 011.200568

** Finanziamento valido solo per Rav/Land Cruiser/Avensis/Picnic

Vinovo, il primo è Vincitore

VINOVO. Quando vince un cavallo che si chiama Vincitore, non si può certo parlare di sorpresa, ma l'arrivo del Premio Omero, prova clou del pomeriggio di trotto, ha lasciato un po' l'amaro in bocca nei sostenitori del vecchio Plumbago, che ha corso con molto mestiere ma che è stato solo secondo. Vincitore Caf, che arrivava da Milano con credenziali più che valide, ha trovato un ottimo alleato nel numero uno, riuscendo al termine un doppio chilometro a mantenere un vantaggio minimo, ma netto, sul suo rivale dichiarato. Terzo, un po' più indietro, il [illegible]p Uzep. Il totalizzatore ha pagato 52 per il vincente, 18, 15 e 27 per i piazzati, 67 per l'accoppiata, 145.500 per la trio. Il pomeriggio si è aperto con la bella performance [illegible] trica di Artiglio di Mar (un nipote del grande Delfo) che ha pagato 25 vincente, capace di imporsi da 1.16.9, rispettando le indicazioni del pronostico.

Hockey, Vercelli-Novara: 5-5

NOVARA. Finisce 5-5 il derby delle risaie tra Amatori Vercelli e Francoli Novara. E' stato l'ex azzurro Lobasso a firmare il gol del pareggio a 1 minuto e poco più dalla sirena, «tuffandosi» poi nella curva del «Commando Gialloverde». Un derby contro-pronostico: tutti si attendevano la consueta «goleada» del Novara invece l'orgoglio del Vercelli ha sopperito al «gap» tecnico tra le due compagini. Un avvio bruciante gialloverde, che ha fruttato il 2-0 (Baffelli e Raed su rigore), poi il ritorno azzurro, 2-2 a fine primo tempo con i gol di Busquets e Orlandi. Quindi, sorpasso dei Francoli firmato da Orlandi e Tataranni, e il colpo di coda finale vercellese con i gol di Raed, Baffelli e Lobasso e l'unico di Orlandi. Francoli che addirittura allunga sul Prato (13 punti) che ha perso in casa con Trissino. In [illegible] A2, bel [illegible] del Roller Novara sul Montecchio Maggiore (8-4) e della Rotellistica Novara, a valanga (12-8) sul Gorizia.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 28 Febbraio 2000 36

Prezioso successo (2-1) dei bianconeri in casa del Mantova , rivale nella corsa agli spareggi per la promozione

Il ciclone Biellese irrompe nell'area playoff

Dopo la doppietta di Guidetti accorta difesa dell'undici di Sala

[illegible] NON SI ARRENDE

ALESSANDRIA

Otto punti di distacco dal capolista Spezia sono tanti ma i grigi non si arrendono. L'Alessandria sa di non poter più fallire un solo colpo nelle rimanenti nove partite se vuole recuperare il divario dai liguri. A patto, però, di cancellare l'irriconoscibile prestazione fornita nell'anticipo esterno contro la Pro Sesto.

Mister Claudio Maselli è esplicito: «Una partita bruttissima in cui non abbiamo combinato quasi nulla per aggiudicarci i tre punti. Per fortuna la sosta del campionato giunge opportuna. Dobbiamo riordinare le idee, valutare il lavoro da svolgere e raccogliere punti per continuare a lottare».

Lo 0-0 di Sesto San Giovanni non è stato affatto digerito. «La più negativa prova dei grigi dall'inizio della stagione - rimarca il consigliere Roberto Lamanna - . Al calcio si può vincere, perdere o pareggiare ma bisogna mettere nell'incontro grinta e determinazione. Ed in Lombardia queste caratteristiche sono mancate del tutto. Avevamo un compito più agevole rispetto allo Spezia e siamo stati capaci di interpretare a dovere l'incontro». Nelle ultime due gare l'Alessandria ha racimolato appena due punti concedendo via libera allo Spezia. Ma il tecnico rifiuta processi sommari. **(ro. gal.)**

Giampaolo Grassi

La Biellese espugna con pieno merito il «Martelli» di Mantova ed irrompe prepotentemente all' immediato ridosso della zona playoff. Una accorta condotta tattica, energiche marcature sulle fonti del gioco virgiliano, massima capacità realizzativa in funzione del numero di occasioni da rete create; queste in sostanza le qualità che hanno consentito all'undici di Sala di centrare il prestigioso risultato, anche se va ricordato che continua la crisi del Mantova, in evidente involuzione tecnico-tattica.

Dal canto suo la Biellese, che Patrizio Sala presentava con Regonesi nelle vesti di cursore di fascia sinistra al posto dello squalificato Koffi Teja e il rientrante Sinato nel ruolo di centroavanti, ha difeso con ordine il vantaggio ottenuto dopo pochi minuti, concedendo qualche speranza di rimonta ai rivali soltanto nell'ultimo quarto d'ora di gioco.

Il primo lampo è del Mantova (Di Sarno mette una pezza al 5' su un velenoso piazzato di Lunardon) ma al primo affondo la risposta bianconera tramortisce di fatto il complesso virgiliano. Regonesi serve un piatto d'argento la sfera a Guidetti che, incuneatosi in area, corregge al volo la sfera nell'angolino alla sinistra di Polito.

Non accade più nulla sin dopo la mezzora, allorché una nuova incursione in area mantovana vale alla Biellese il raddoppio e al bomber Guidetti il 17° sigillo personale nel torneo. L'attaccante sfrutta un rimpallo fortunato che gli deposita la palla sui piedi e dal limite dell'area scocca un fendente che scheggia il palo andandosi ad infilare alle spalle dell'incolpevole Polito.

L'incubo Guidetti continua a tormentare il portiere di casa, il quale al 43' deve smanacciare la sfera destinata all'incrocio dei pali direttamente da calcio d'angolo.

Il risveglio del Mantova giunge solo nell'ultima mezzora. Al 67' l'evanescente Graziani si libera di un avversario sulla corsia di sinistra e scodella in area un preciso cross che Gay incorna nell'angolino basso.

Il Mantova dimostra di crederci, ma le gambe sono molli e le idee appannate: Graziani si libera del diretto controllore e crossa in area Mazzia che libera in calcio d'angolo forse un braccio. Gli ultimi brividi nel recupero Di Sarno protagonista.

ATLETICA

Tra le donne si impone la rientrante Ferrara

La Mezza Maratona è un trionfo keniano

Silvia Garbarino

TORINO

Senza timore alcuno, dal freddo alla foschia alle incavolature degli automobilisti, milleottocento podisti si sono presentati al Motovelodromo ieri mattina regalando coreografia e alla prima edizione della Mezza Maratona di Torino, organizzata da Cus Torino e Winter 99.

La sezione agonistica maschile della gara (21,097 km) ha visto trionfare, come da copione, un quartetto kenyano mentre fra le donne è svettato il tricolore grazie alla riemergente Ornella Ferrara.

Il percorso disegnato da Gianni Pedrini ha messo ancor più il turbo nelle calcagna degli africani del Team Fila, che transitavano in 29'08" ai 10 km..

Capeggiati da Willy Cheruyot il quartetto di testa manteneva il vuoto pneumatico con gli altri concorrenti al traguardo posto sulla pista interna del Motovelodromo. La classifica finale recita il seguente copione: primo Cheruyot in 1h.01'44", davanti a Nyabuti (1h.01'48"), Kipkering (1h.02'28"), Kibiwott (1h.02'57").

Primo degli italiani il chivassese Fabio Rinaldi, tesserato per la Cover Verbania e secondo quest'anno alla Maratona di Firenze, giunto ottavo in 1h.04'27".

Discorso diverso nel settore femminile dove la temuta kenyana Irene Kipkorir, all'esordio in Italia, ha potuto contrastare il ritmo della Ferrara soprattutto perchè non è un specialista di questa distanza e arrivando comunque seconda ma distaccata di un'eternità (quattro minuti).

L'ex azzurra Ferrara al rientro all'attività agonistica dopo la maternità, ha avuto libera così dopo i primi 8 chilometri e ha vinto agevolmente in 1h.11'46" sfiorando anche il proprio crono personale fissato in 1h.11'30"). «Mi sento bene come gambe e libera nella testa - dice la Ferrara - E' stato un buon test e ad aprile farò la maratona di Boston per ottenere una delle tre maglie disponibili per le Olimpiadi di Sydney».

Terza , alle spalle della Ferrara e della keniana Kipkorir è poi giunta Patrizia Ritondo (corre per la Forestale) nel tempo di 1h.15'37".

Per il Gp Cus Torino disputato sulla distanza dei 10,5 chilometri, vittoria del marocchino Salah Loqa (Unione Industriale Torino) in 31'10", seguito da Bertola e Sereno.

Le classifiche. **Maschile:** 1. W. Cheruyot (Fila) 1h.01'44"; 2. E. Nyabuti (id) 1h.01'48"; 3. M. Kipkering (id) 1h.02'28"; 4. M. Kibiwott (id) 1h.02'57"; 5. K. Onesimus (Atl. Canavesana) 1h.04'07"; 6. A. Dehibi (Fila) 1h.04'15"; 7. T. Zoghmar (id) 1h.04'27"; 8. F. Rinaldi (Cover Vb) 1h.04'27"; 9. A. Ghabbar (libero) 1h.05'08"; [illegible]. G. Nyombj (Uganda) 1h.05'23"; 11. S. Awe (Canavesana); 12. M. Gabellotto (Rovellasca); 13. A. Azzà (Atp To); 14. B. Santachiara (Cover Vb); [illegible]. N. Cievarella (id); 16. M. Prandi (Atp To); 17. E. Accate (Avis Bra); 18. G. Ottone (Rovellasca); 19. L. Azario (Cbr Borgaretto); [illegible]. M. Testa (Comense).

Femminile: 1. [illegible]. Ferrara (Fila) 1h.11'46"; 2. I. Kipkorir (id) 1h.15'33"; 3. P. Ritondo (Forestale) 1h.15'37"; 4. M. Mc Callum (Avis Bra) 1h.16'25"; 5. L. Petrova (Cus To) 1h.16'41"; 6. T.Di Crescenzo (id) 1h.17'40".

Gli azzurri restano ultimi in classifica, si profila la retrocessione

Il Novara in vantaggio di due gol raggiunto dalla Sanremese al 95'

NOVARA

Gli azzurri pareggiano 2-2 con la Sanremese partita rocambolesca. Dopo essere stati in vantaggio per 2-0, al termine del primo tempo, perdono la grande occasione di scavalcare in classifica la rivale diretta lasciando così quell'ultimo posto che significa retrocessione sicura. Difficile dire fino a dover arrivano i meriti della squadra ospite che, nella ripresa, ha dimostrato di saper credere nei propri mezzi sollecitata dal nuovo allenatore Viviani, e quanto abbiano influito, invece, i demeriti della squadre di Zoratti spavalda nel primo tempo, poi impaurita ed impacciata quando, in apertura di ripresa, i liguri sfruttando un clamoroso errore della retroguardia di hanno riaperto la partita. A quel punto sono riaffiorati i vecchi fantasmi, la paura di vincere e l'impossibilità di operare dei cambi per ribaltare la situazione. Zoratti infatti aveva dovuto sostituire per infortunio Cucca e Garofalo ai quali s'è aggiunto poi Polenghi. Con la Sanremese a prendere in mano le redini del gioco, pur senza arrivare a creare grandi pericoli per la porta difesa dall'esordiente Dan, il Novara arretratto progressivamente il baricentro del gioco, incapace di scrollarsi di dosso quella maledetta paura di vincere. Da questa è scaturita una serie di errori anche clamorosi, di ingenuità pagato a caro prezzo ad alla fine, a tempo abbondantemente scaduto, perchè era il 95', il pareggio degli ospiti che suona come una condanna per i novaresi.

Non è stata una bella partita nè poteva esserlo fra due squadre relegate in fondo alla classifica, posizione che dimostrano di meritarsi. Più sciolto il Novara, schierato tre punte, nella prima parte, arriva al gol al 16' quando Lorieri dalla destra mette al centro un bel pallone a mezza altezza che Garofalo spedisce in gol al volo. La Sanremese abbozza una reazione ma al 43' raddoppia Lorieri che riceve da Preti sulla sinistra, salta il suo uomo e colpisce a fil di palo. Nella ripresa, dopo appena due minuti Polenghi strappa palla dalle mani di Dan e Tozzi Borsoi approfitta per infilare da due passi. Il Novara accusa il colpo e non si racapezza più. La Sanremese verle premiati i sforzi al quando su una lunga rimessa laterale, il solito Tozzi Borsoi in mezzo all'area posca il jolly e in mezza rovesciata infila all'incrocio. **(r.amb.)**

Errore dell'arbitro, la Pro Vercelli reclama

«Con la Pro Patria gara da rigiocare»

VERCELLI

E' sicuro: la Pro chiederà ufficialmente al Giudice sportivo di annullare l'anticipo di sabato con la Pro Patria e di poter rigiocare la partita. «Quello che hanno combinato l'arbitro Masiero e il suo collaboratore Pezzella all'ultimo secondo di gioco non sta nè in cielo nè in terra - dice il direttore generale dei bianchi Sandro Turotti -. Lo hanno visto tutti che il passaggio all'indietro di Rindone per Toti è stato fatto con la coscia. Oltretutto il nostro difensore non è neppure pressato. Quindi il portiere poteva tranquillamente fermare la sfera con le mani Ecco perchè riteniamo che si tratti di un evidente errore tecnico del direttore di gara fischiato il fallo a due che battuto dal dischetto del rigore ha decretato il gol dell'1-1 della Pro Patria».

Prosegue Turotti: «Abbiamo già annunciato a fine gara il nostro reclamo che redigeremo in settimana. Qui non si tratta di un rigore dato o dato, qui si tratta di un'errata interpretazione del regolamento. Perchè ripeto il pallone è stato passato al portiere con la coscia. Al pari dell'arbitro è colpevole il guardalinee che doveva a sua volta richiamare l'attenzione del signor Masiero e fargli presente lo sbaglio. Se intervengono in questi casi che cosa ci stanno a fare i collaboratori dell'arbitro? Non basta indicare quando il pallone è uscito dal campo».

Il reclamo della Pro che sarà basato anche sulle immagini tv inviato pure al presidente Macalli e al designatore arbitrale. **[r. cyn.]**

[illegible] DI [illegible]: SEGNATE 20 RETI

Pro [illegible]-Pro Patria 1-1

Pro Vercelli: Teti; Rindone, Garlini, Caradi, Fogli, Motta; D'Agostino, Col (36' Dal Compare), Sala, Panzanaro (17' Parente), Andorno (79' Beghello). **Pro [illegible]:** Macchi; Toniolo, Cresta; [illegible], Salvalaggio, Lughesi (70' Santoramo); Antonelli (61' Olivari), Arlenb, Fava, [illegible] (80' Mazzucchelli), Patrone. **Arbitro:** Masiero di Mestre. **Reti:** 46' Andorno, 95' Fava. **Note:** spettatori 1400 circa. Espulsi al 72' Cresta , all'85 Petrone e al 91' Motta .

Pro [illegible]-[illegible] 3-1

Pro Sesto: Castelli; Gobba, Sanje; Sarri, Lambrughi, Guerrisi; Mirabile, Parravicini (61' Colombo); Rubino (61' Augliera), Garghentini, Maiolo. **Ale[illegible]dria:** Malatesta; Lizzani, Melara; Moro, Marcato (60' Castelli), Giannoni (69' Scazzola); Sorra, [illegible]nti (55' Signorelli), Romairone, Scaglia, Montrone. **Arbitro:** Griselli di Livorno. **Nota:** spettatori 1400 circa.

[illegible]-[illegible] 1-1

Monticchiari: Volpagni; Danotti, Bertoni Mauro; Bellemo, Ragnoli (73' Boninsegna), [illegible]; Bottaghi, Menassi (46' Dossi), Zanin, Bottazzi (61' Mezzini). **Bonazzi.** [illegible]**a:** Pansera; Valenti, Esposito; Falombieri, Radice, Mauri (60' De Luca); Locatelli, Notaristefano, Russo (94' Nino), Galimberti, Battaglino (75' Corti). **Arbitro:** Giachero di Pinerolo. **Reti:** 13' Galimberti, 78' Mezzini. **Note:** spettatori 500 circa..

Castelnuovo-Saronno 5-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cipolli; Benedetti (51' Fiori), Venturelli, Fanani (61' Felici); Rossi, Garlagnini (77' Fontana), Micchi, Barsotti, Galli. **Saronno:** Perrone; Masi, Tubaldo; Cavaliere, Adani, Zaffaroni; Nicolini (24' D'Antuono), Tardico, Giulietti (76' Rizzi), [illegible]oli, Bonomi (32' Achilli). **Arbitro:** Marino di Trento. **Reti:** 16' Micchi, 30' Fanani, 33' Barsotti, 46' Galli, 61' Rossi, 52' Giulietti. **Note:** spettatori 500 circa. Espulso al 78' Adani per fallo di mano.

[illegible] 1-0

Spezia: Rubini; Meiucci, Sottili; Mingazzini, Bordin, Gutili (46' Sanguinetti); Chiappara, Coti, Agostini, Catalano (62' De Vincenzo). Fiori (72' Casalini). **Prato:** Toccafondi; Cuicchi, Bonomi (57' Montemurro); Gissi, Argentesi, Bucchioni; Campedelli, Paddin, Maccarone, Gori (46' Vismara), Brunetti (76' Salandra). [illegible] Palanca di Roma. [illegible]**e:** 56' Fiori. **Note:** spettatori 5 mila circa per incasso di 76 milioni. Espulso al 21' Bucchioni.

Pontedera-Viareggio 0-0

Pontedera: Pugliesi; Turano, Colombini (77' Lucido); Cavaiolo, Fiorentini, Averani (50' Friscia); Carlone, Giacalone, Marotta (50' Fiaccaprile), Adelfio, Vigna. **Viareggio:** Zahalka; Gemignani, Picciau; Fommei, Gazzoli, Fiale; Varchetta (86' Suppa), Fruzza, Cosignani (64' Rota), Reccolani, Ramazzotti (70' Langone). **Arbitro:** Lecci Varese. **Nota:** spettatori 500circa. Espulsi al 59' Fruzza e all'86' Giacalone.

[illegible]-[illegible] 1-4

Mantova: Polito, Covagnini (46' Bonavita), Pupito [illegible] Gay), Balducci, Morabito, Sala, Consoli, Pavanel, Graziani, Lunardon, Ghetti. **Biellese:** Di Sarno; Severi, Regonesi; Milano (69' Cozzi), Mazzia, I. Campese; Vignati, [illegible]a, Sinato (92' Piredda), Schiavi, Guidetti (76' Saviozzi). **Arbitro:** [illegible]berti di Genova. **Reti:** 5' e 36' Guidetti; 67' Gay. [illegible] espulsi al 78' Regonesi (proteste), al 84' Graziani (intervento falloso e gioco fermo).

[illegible]-[illegible] 1-2

Novara: Dan; Placida, Forlani; Minaudo, Polenghi (69' Notari), Scognamiglio; Gasparini, Cuccu (21' Mocarelli), Garofalo (39' Liparoti), Preti, Lorieri. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Grillo; Bacci, Baldisserri, Perralta; Figala, Scanu, Tozzi Borsoi, Lerda(66' Minetti), Laghi (81' Alessandri). **Arbitro.** Rossi di Rimini. **Reti:** [illegible]' Garofalo, 43' Lorieri; 47' e 94' Tozzi Borsoi.

Imperia-Rondinella 1-1

Imperia: Adami; Vago, Barone; Giuntoli, Anzalone, [illegible] (69' Bambini); Bonglorni (72' Giannasi), Bocchi, Carrettucci (8' Gribbons), Peluffo, Menchini. [illegible] Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Galeotti (66' Di Fiandra). Giovagnoli, Baroni, Consumi, Benclatè, Sansonetti, Menegatti, Bargellini (85' Bambi). [illegible]**o:** Canni di Imola. **Reti:** 67' Bonglorni su rigore, 92' Menegatti. **Note:** spettatori 450 circa. I giocatori dell'Imperia a fine garra hanno annunicato di non allnarsi più fino a quando non verranno pagati, almeno in parte, gli stipendi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	59	17	8	0	41	12
[illegible]	51	15	6	4	38	14
MEDA	41	10	11	4	35	24
CASTELNUOVO	40	10	10	5	43	[illegible]
PRATO	38	[illegible]	[illegible]	7	33	30
BIELLESE	[illegible]	7	13	5	30	26
MANTOVA	34	8	10	7	28	24
VIAREGGIO	33	7	12	6	26	27
[illegible]	[illegible]	6	13	6	25	31
[illegible]	30	7	9	9	22	[illegible]
PRO PATRIA	29	7	8	10	23	29
PRO VERCELLI	25	4	14	7	21	23
PRO SESTO	25	6	8	11	18	31
IMPERIA	24	4	12	9	19	23
PONTEDERA	[illegible]	4	12	9	14	24
[illegible]	22	3	13	9	22	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	10	16	29
NOVARA	19	3	10	12	23	37

[illegible]

17 reti: Guidetti (Biellese)
16 reti: Menegatti (Rondinella)
12 reti: Maccarone (Prato)
11 reti: Ciucci (Viareggio), Carlet (Spezia), Fava (Pro Patria)
10 reti: Montrone (Alessandria)
9 reti: Zanolo (Spezia)
[illegible] Garofalo (Novara) Micchi (Castelnuovo)
7 reti: Giulietti (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Brunetti (Prato) Lunardon (Mantova) Venturelli (Castelnuovo G. Trig.), Cipolli (Castelnuovo)
6 reti: Augliera (Pro Sesto) [illegible] (Prato), Zanni (Monticchiari), Bonglorni (Imperia). [illegible] M (Castelnuovo), Sinato (Biellese)
5 reti: Lorieri (Novara) Bottazzi (Monticchiari) Galimberti (Meda), Radice (Meda), Valente (Meda), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Scazzola (Alessandria), Signorelli (Alessandria)
4 reti: Bordin (Speria), Chiappara [illegible], Ferraresso (Saronno), Donghi (Pro Sesto), Guerrisi (Pro Sesto), Russo (Meda), Bonavita (Mantova), Gay (Mantova), Fanare (Castelnuovo), Galli (Castelnuovo), Romairone (Alessandria)

PROSSIMO [illegible]

9° DI RITORNO 12/03 - ORE 15,00

ALESSANDRIA	IMPERIA	(s. 1-0)
BIELLESE	[illegible]	(0-0)
MEDA	SPEZIA	(1-3)
PRATO	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	SARONNO	(0-0)
PRO SESTO	MANTOVA	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
SANREMESE	MONTICHIARI	(1-1)
[illegible]	CASTELNUOVO	(1-4)

CAMPIONATI DILETTANTI

Girone A: dopo i passi falsi la squadra del presidente Aghemo torna a caccia della capolista ligure

Il Moncalieri riparte a spese del Cuneo

Il trionfo gialloblù ferma il rilancio dei padroni di casa

Gianpiero Civalieri
CUNEO

Torna alla vittoria il Moncalieri che espugna il [illegible] del «Paschiero». Finisce 3-0 per i gialloblù che incassano tre punti importantissimi [illegible] alla caccia alla capolista Sestrese. Si ferma invece dopo undici turni la [illegible] positiva dei biancorossi.

La [illegible] è stata subito molto vivace con ottimo ritmo. Parte forte la squadra [illegible] con Mazzei subito pericoloso la cui conclusione in diagonale termi[illegible] a lato. Al 6' azione corale biancorossa chiusa da Perelli a lato. Occasione buona al 9' per il Moncalieri, [illegible] Piro da buona posizione fallisce la mira. Al 32' altra buona opportunità per i gialloblù, ma la conclusione di Ferretti termina alta.

In chiusura di primo tempo la squadra del presidente Aghemo conquista il vantaggio. Castagna va sul fondo e crossa, la palla termina fuori. L'arbitro assegna il dubbio calcio d'angolo. Il Moncalieri va a [illegible] con [illegible] ottimo schema, palla arriva [illegible] Girelli, completamente libero, che batte Cusin. Nella ripresa il Cuneo prova [illegible] attaccare. Al 9' c'è un bel cross di Perelli sul quale nessun biancorosso è pronto ad intervenire. Passano due minuti e il Moncalieri raddoppia. Travolgente azio[illegible] di Nando Piro che si beve mezza difesa biancorossa e poi scodella un delizioso assist per Ragagnin che in scivolata infila ancora Cusin. Rocca inserisce Dolcetti al posto di Volcan [illegible] Moncalieri concede poco o niente ai cuneesi. Entra anche Sankon per Tallone e prova a vivacizzare la manovra dei padroni di casa, ma tutto è inutile e al 35' ecco la terza del Moncalieri. Perfetto contropiede la palla arriva Piro che non ha difficoltà firmare il 3-0.

[illegible] [illegible]

Verbania, tris di Braga: 5-1

VERBANIA. Tutto facile per il Verbania, che rifila un sonoro 5 a 1 all'Arzachena fanalino di coda. Gli ospiti sardi non sono praticamente mai stati in partita [illegible] fin dalle prime battute [illegible] apparsa troppo netta la differenza [illegible] valori in campo. E' stata la grande giornata del capocannoniere Braga, [illegible] una tripletta. Il Verbania parte all'attacco e la prima conclusione pericolosa [illegible] Gardini che al 5' costringe Coscione ad un difficile intervento. La serie dei gol si apre al 25': Bonomi riceve il pallone e da fuori area lascia partire un gran tiro centrale ma fortissimo, sul quale nulla può l'estremo difensore. Lo stesso Coscione è responsabile del raddoppio due minuti dopo per un clamoroso errore. Il portiere ha il pallone tra i piedi e può respingere con tutta tranquillità: buca però incredibilmente il rinvio [illegible] Braga si impossessa senza difficoltà del pallone e va a deporlo in rete. Il terzo gol arriva al 37', quando Ciocci semina avversari con una azi[illegible] ubriacante e supera con un elegante tocco il portiere uscitogli tra i piedi alla disperata. L'unico tiro degli ospiti nello specchio della porta [illegible] Bagatti al 45', Lazzarini respinge. Poco dopo l'avvio della ripresa Ciocci spreca la più facile delle occasioni, ma al 54' non sbaglia Braga [illegible] insaccare imparabilmente di testa un preciso cross di Bonomi. [illegible] due minuti dopo è ancora l'attaccante carioca, e ancora di testa, a deviare alle spalle [illegible] Coscione una punizione di Gardini. [illegible] gol [illegible] bandiera degli ospiti arriva [illegible] tiro di Branca in mischia al 90'. [illegible] segnalare che l'arbitro al 75' aveva spedito anzitempo negli spogliatoi il giocatore in panchina Paolo Orecchioni e il mister Sergio Bagatti. **[s. r.]**

[illegible] 0 — Ivrea 1

CHIAVARI. Anche viaggiando a marce basse l'Ivrea riesce a superare un Entella sull'orlo del tracollo. Indubbiamente il team arancione ha sempre avuto in [illegible] il pallino del gioco, non correndo grandi rischi neppure a uomini pari, però l'Entella almeno per la prova di coreggio [illegible]rta avrebbe meritato [illegible] punticino che forse non sarebbe servito sul piano della classifica, ma che avrebbe almeno risollevato il morale dei biancocelesti. La partita vera dura poco più di 25 minuti, poi il signor Acri di Novi Ligure spedisce negli spogliatoio per doppia ammonizione il marcatore chiavarese [illegible]lito. Due falli e centrocampo puniti entrambi con grande severità [illegible] 7' [illegible] al 26'. Nella ripresa il gioco, già [illegible] trascendentale nei primi 45, [illegible] de ulteriormente. L'Ivrea non preme sull'acceleratore e l'Entella perde colpi, pagando l'uomo in meno a centrocampo (Vinazzani non rinuncia alla difesa a tre). Al 80' Vinazzani [illegible] il medico sociale entelliano vengono espulsi da Acri perchè protestano per le troppe «cadute» degli ospiti. Al 86' il gol: la riserva Bergantin al terzo tentativo fa centro, imbeccato alla grande da Di Leo, ha la porta spalancata [illegible] realizza con un comodo colpo dal sotto in sù. Null'altro. **[dan.san.]**

Valle d'Aosta 2 — Villacidrese 0

AOSTA. Dopo il successo esterno di domenica scorsa i valligiani hanno regolato con [illegible] netto 2-0 i sardi della Villacidrese. La vittoria di un Valle d'Aosta da bassifondi della classifica contro i quinti della graduatoria non fa una grinza. La squadra di Fermanelli ha costantemente controllato la partita, e anche quando nel secondo tempo ha patito il forcing dei sardi, non ha mai corso grossi rischi. Per contro, i valdostani avrebbero potuto anche vincere con un punteggio più rotondo se Cau non avesse gettato al vento più di una facile occasione. La prima l'attaccante [illegible] valligiani la spreca poco dopo il fischio d'inizio. Solo davanti al portiere sardo Cau spreca la buona opportunità facendosi sfilare la palla dal portiere Nioi in uscita. Al 25' l'occasione per andare in gol capita a Spatari che [illegible] il pallonetto a scavalcare Nioi, [illegible] nunero [illegible] sardo è bravo a deviare in angolo. Sul tiro dalla bandierina arriva la [illegible] dei rossoneri. Dopo un duplice tentativo di Cuc, si accende [illegible] mischia in area che Dandres risolve con una botta a pochi metri dalla p[illegible]. La Villacidrese [illegible] suote e al 28' solo [illegible] bella parata di Grillo impedisce a Ruggeri di andare [illegible] gol con [illegible] rasoterra. Al 37' è però [illegible] Cau ad avere la palla buona ma l'attaccante aostano non [illegible] a superare l'estremo difensore sardo. E' invece sfortunato un tentativo di Cuc, il cui splendidito tiro al volo manda il pallone a centrare la traversa. Nella ripresa la Villacidrese pr un buon momento prende il comando delle operazioni ma non riesce a impensierire più di tanto Grillo. Al 77' [illegible] invece il Valle d'Aosta a mettere [illegible] segno la rete che chiude il confronto. Un lungo rilancio difensivo aostano trova pronto Cau a evitare [illegible] portiere Nioi avanzatissimo [illegible] [illegible] servire lo smarcato Spatari, cui [illegible] resta altro da fare che depositare in rete la pila del 2 a 0 finale. **[alo.cam.]**

[illegible] 1 — Novese 1

ELMAS (CAGLIARI). Non è bastato alla Novese un gran gol su calcio di punizione di Merlo per riuscire a portare via dal campo dell'Atletico Elmas l'intera posta in palio. E' finita 1-1, e nel finale i padroni di casa possono anche recriminare per un forcing asfissiante che però [illegible] ha prodotto i suoi frutti.

La gara è stata equilibrata nel primo tempo, mentre nella ripresa, una volta raggiunti, gli ospiti hanno pensato quasi esclusivamente a difendere il risultato. Ed è proprio da imputare ad un eccessiva mancanza di coraggio la causa di [illegible] essere usciti dal campo da vincitori assoluti. Ma per una squadra che punta decisamente alla salvezza forse un punto sicuro è parso meglio di un rischio troppo alto. Nel complesso i piemontesi hanno disputato un'ottima gara al punto da meritarsi in più occasioni l'applauso dei tifosi locali.

Dopo una lunga fase di studio, la Novese alla mezzora va in vantaggio, grazie ad un preciso tiro di sinistro su punizione dal limite di Merlo, che supera [illegible] barriera e si i[illegible] alle spalle dell'incolpevole Antinori. Per i padroni di casa [illegible] la classica doccia fredda, ma i sardi non si perdono d'animo e la reazione dell'Elmas [illegible] si fa attendere, e [illegible] 44' l'ungherese Kovacsics colpisce il palo a portiere battuto

Nella ripresa i sardi partono a spron battuto, e dopo 6' vanno in gol. La rete del pareggio porta la firma di Mereu, bravo a finalizzare un'azione ben orchestrata dagli avanti biancoverdi. La Novese subisce il colpo, inizia a soffrire più del previsto, ma resiste agli attacchi dell'Atletico Elmas. [illegible] segnalare ancora, al 14' della ripresa, l'allontanamento, per proteste, da parte del direttore di gara dell'allenatore di casa Beppe Martinez. **[an.fri.]**

I bianconeri protestano: «Per vincere dobbiamo battere anche l'arbitro»

Il Derthona dopo un'espulsione si sfoga contro il Volpiano: 2-1

[illegible] Piracini
TORTONA

Il Derthona, per l'ennesima volta, non ha finito a ranghi completi la partita. Però subito dopo l'espulsione di Barbieri (assurda per quel che si è visto dagli spalti) ha trovato il primo guizzo vincente con [illegible] gran gol di Felice. Nella ripresa il Volpiano, in superiorità numerica, ha fatto il massimo sforzo per recuperare e l'allenatore Storgato, alla fine, si è lamentato parecchio di alcune decisioni del direttore [illegible] gara, e conferma che nel girone A del Cnd esiste un problema di arbitri. Il Derthona [illegible] [illegible] scontando da tempo e il presidente Luigino Valsorda, che ha ricevuto dalla federazione pressanti inviti alla «moderazione», non ci sta più: «La nostra squadra - afferma, chiedendo [illegible]ssamente che le [illegible] dichiarazioni [illegible] pubblicate - deve giocare contro gli avversari in campo, ma il vero match è ormai contro William Punghellini, presidente della federazione. Ci ha preso di mira, tutte le volte dobbiamo assistere ad arbitraggi vergognosi. E' inconcepibile che per vincere una gara il Derthona debba battere anche l'arbitro». La partita: non è stata granchè, c'è stato grande agonismo, qualche sprazzo spettacolare (bellissimo il primo gol di Felice e pregevoli alcune giocate di Cester e Morfù) e il Volpiano ha messo in mostra una squadra compatta e decisa. I torinesi si erano difesi benissimo nella prima parte della gara e [illegible] primo grande pericolo lo subivano alla mezz'ora, con un pallone che Dell'Acqua calciava [illegible] volo dal limite dell'area, centran[illegible] [illegible] pieno la traversa a portiere battuto. Poi c'era l'espulsione stranissima di Barbieri, che cadeva nell'area del Volpiano: dagli spalti si gridava al rigore e a sorpresa arrivava addirittura l'espulsione. Il Derthona reagiva e andava in vantaggio al 47' con uno splendido gol di Felice, che (su servizio di Morfù) batteva Tarantini con un preciso tiro dal limite dell'area. Nella ripresa il Volpiano cercava di attaccare, [illegible] le occasioni migliori erano per il Derthona, che raddoppiava al 71' con Felice per un rigore (dubbio) concesso per fallo su Dell'Acqua. Il Volpiano riduceva la distanza all'88' su un altro rigore, ancora più dubbio, tra[illegible]

I primi della classifica riescono [illegible] segnare solo sul finire di gara

Partita in salita per la Sangiustese in dieci per 70' con la Sestrese: 0-2

Gianni Giacomino
SANGIUSTO

Negli ultimi dieci minuti [illegible] Se[illegible] stende i padroni di casa che avevano resistito per più di un'ora con un uomo in meno.

Non sono infatti nemmeno trascorsi venti minuti quando Pregnolato reagisce per un fallo subito e viene cacciato dall'arbitro. Per i ragazzi allenati da Gianni Frara la partita, già in salita, diventa [illegible] più complicata. Intanto, però, non succede nulla fino a dopo la mezz'ora quando Terraneo stacca di testa e da ottima posizione spedisce a lato. Cinque minuti più tardi azione identica, ma dalla parte opposta, cambia solo il protagonista, Romeo.

Nella ripresa la Sestrese entra in campo con un solo obiettivo: vincere. Mister Bonetti avvicenda Di Somma e Colacicco con Egbedi e Volante per dare maggior peso e velocità al reparto offensivo. La partita offre spunti interessanti: una rasolata di Terraneo deviata in angolo da Miglino, una punizione a fil [illegible] palo del Romeo Sangiustese e una di quello biancoazzurro, un bolide di Rizzolo al quale si oppone [illegible] l'estremo difensore canavesano.

Al 77' gli ospiti potrebbero passare: Terraneo si fa largo fra due avversari sulla destra e centra: Miglino è fuori causa, ma all'altezza del dischetto Minetto spara alto di piatto. E solo [illegible] preludio al gol che arriva a cinque minuti dal termine. Izzardi rilancia lungo dalla sua area, la palla arriva fino ad Egbedi che s'infila in mezzo a due avversari e di potenza appoggia in rete superando Miglino in uscita.

E' il ko. La Sangiustese cerca di reagire in qualche modo ma un minuto più tardi ancora Miglino si supera respingendo un siluro al volo di Terraneo. Allo scadere arriva il raddoppio. Per Fontana di Lodi Capozielli commette fallo su Rizzoli in piena area. L'attaccante si rialza, sistema la sfera sul dischetto e dagli undici metri trasforma

Per la Sestrese è un risultato che legittima [illegible] di più il suo primo posto in classifica, proprio la compagine di Frara infatti domenica [illegible] era stata capace di sconfiggere il Moncalieri sul campo di Testona, con rete di Pisasale.

UN GIUSTO 1-1 NELLA SFIDA DEI «BORGO»

BORGOMANERO. Pari e patta nella sfida di sabato tra i due Borgo, divisi da sempre da una accesa rivalità sportiva. Il match è finito 1-1 con gol nel primo tempo del rossoblu Ametrano e replica qualche attimo prima di andare negli spogliatoi di Preto, centravanti granata al quarto centro stagionale.

Un risultato che alla fine premia entrambe [illegible] formazioni e accontenta gli opposti clan. «Mi pare che il punteggio sia sostanzialmente [illegible] - [illegible]ea il mister del granata Caligaris -. Noi abbiamo premuto di più e colpito una traversa in apertura [illegible] gara [illegible] Giannini, [illegible] visto che loro sono passati in vantaggio, la rimonta poteva diventare difficile. L'unico rammarico è quello delle ammonizioni: nel match con l'Entella dovrò fare a meno di quasi mezza squadra: forse c'è stata eccessiva severità da parte dell'arbitro».

Anche sul fronte opposto tutti sono d'accordo che l'1-1 ci sta. «Borgomanero e Borgosesia hanno dimostrato di essere squadre dalla caratura pressochè identica - sottolinea lo staff tecnico novarese -. Giocare [illegible] i granata in casa non è mai facile. Forse dopo il gol di Ametrano potevamo chiudere l'incontro, ma alla fine il risultato va bene così». **[l. fo.]**

[illegible] 0-3

Cuneo: Cusin; Dondo, Volcan (58' Dolcetti); Caridi, Gallarato, Martini; Tallone (68' Sankon), Varzetto, Mazzei, Lerda, [illegible]. [illegible] Basano; Ferina, Castagna; [illegible] (88' Picasso), Pizzimenti, Mascheroni; Martorella (61' Danzè), Ragagnin, Piro, Girelli (75' Bonomo). Berger. **Arbitro** Lazzeri di Piombino. **Reti:** 44' Girelli, [illegible] Ragagnin; 80' Piro. **Note:** spettatori 700 circa.

Verbania-Arzachena 5-1

Verbania: Lazzarini, Baldo, Biasiotto, Gardini, Guidetti, Occhioni (51' Losa), Bonomi, Ranoia (56' Fantone), Mazzoni (63' Dugnani), Braga, Ciocci. [illegible]: Coscione, Albini, Modde (36' Farci), [illegible] Boldarin V., Orecchioni P. (20' Orecchioni N.), Riu, Inzaina, Proietti, Bagatti, [illegible] (70' Pinna). **Arbitro:** Di Franco. [illegible]: 25' Bonomi, 27' Braga, 37' Ciocci, 54' e 56' Braga, 90' [illegible]: espulsi Paolo Orecchioni (dalla panchina) e l'allenatore Sergio Bagatti al 75'. Ammoniti Baldo, Modde, Coscione, Inzaina, Dugnani, Riu.

[illegible] d'Aosta-Villacidrese 2-0

Valle d'Aosta: Grillo; Marini, Parisi (81' D'Aprile); Cuc, Laveili, Volpone (65' De Tommaso); Dandres, Celano (89' Stafico), Spatari, Cau, [illegible]: Nioi, Sanna (80' Congiu), Carta P.; Carta M.,Porcu, Casula; Manunza (65' Delana), Ruggeri, Fadda, Atzei, Giannoni (51' Murgia). **Arbitro.** Cristofaro di Nichelino. **Reti:** 28' Dandres, 77' Spatari.

Atletico [illegible] 1-1 [illegible]

Atletico [illegible] Antinori; [illegible] Podda), Figus; Marroccu, Poncellini, Cadeddu (69' st Conti); Mereu, Emiu, Kovacsics, Pibiri (76' st Scanu). Pilo. **Novese:** Garzelio; Capelli, Camera; Carea, Luno (54' Fragatti), Amarotti (70' Andi); Bianchi, Pilato, De Riggi, Merlo, Perziano. **Arbitro:** De Rosa di Casalno. **Reti:** 31' Merlo; 51' Mereu. **Note:** giornata di sole, terreno in buone condizioni, espulso al 59' l'allenatore Martinez.

[illegible] 0-1

Olbia: Pisciottu; Melino, Morgante; Bertini G.L., Farina, Sgarra (51' Cariola); G. Bertini (46' Mannu), Sparu, Descia [illegible] Raineri), Rassu, Fera. **Selargius:** Picasso; Marci, Spedicato; Cirina, Medda, Spini; Emiu (62' Locci), Sanna, O' Neil, Congiu (64' Piseddu), Ruggeri (74' Madau). **Arbitro:** Angioni di Oristano. **Rete:** 47' Ruggeri. **Note:** spettatori 500 circa.

[illegible] Sestrese 0-2

Sangiustese: Miglino, Malabaila, Maggio, Giovine, Valre, Capozielli, Pregnolato, Romeo, [illegible] (82' Masante), Periotto, Clemente, [illegible] Ghizzardi, Colacicco (46' Egbedi), Colantuono, Romeo, Tibaldo, Di Somma (46' Volanta), Diauda, Minetto. Terraneo (88' Nardini), Vitaliano, Rizzolo. **Reti:** 85' Edbedi, 89' rig. Rizzolo. [illegible] Fontana di L[illegible].

Derthona-Volpiano 2-1

Derthona: Aliotta; Priolo, Pasqual; Murtù, Sottini, Schifaci; [illegible] (78' Giusti), Barbieri, Dell'Acqua (84' Corvo), Felice, [illegible] (46' Musumeci). **Volpiano:** Tarantini; [illegible], Lasalandra; Varone (74' Rosa), Gallaccio, Lanvera; Giuliana, Caricato (53' Ceddia), Mazzeo (68' Falzone), Bernardi, Zocco. **Arbitro:** Picco Reti: 45' e 71' (rig.) Felice, 88' [illegible] (rig.) **Note:** Spettatori 600 circa; angoli 9-3 per il Derthona; ammoniti Cester, Barbieri, Lasalandra, Varone; espulso Barbieri per doppia ammonizione.

[illegible] 0-1

[illegible]: Volpi; Zito, Leone; Grippo (90' G.M. Conti), Doni, Neri; D'Elia, Carillo, Falaguerra, Russo (57' Bruschi), Tegolo (25' Bottaro). **Ivrea:** [illegible] Giorgi; Bianchi, Milani; Cervato (85' Guidoni), Sora, Di Capita; Di Leo, Lasconi (51' Capecchi), [illegible] Paola, Zucco. Pierobon (70' Bergantin). **Arbitro:** Acri. **Rete:** 86' Bergantin, [illegible] terreno in condizioni discete., spettatori trecento circa, giornata fredda.

[illegible]

[illegible]	VALENZANA	1-0
CASALE	[illegible]	2-1
CASALE	[illegible]	5-1
FIORENZA	[illegible]	1-1
LEGNANO	FASSOLA	2-2
PAVIA	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	4-0
S. ANGELO	BIANDRATE	1-3
[illegible]	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	52	15	7	1	34	11
PAVIA	41	12	5	6	30	16
VALENZANA	38	10	8	4	25	16
NOVESE	38	10	8	5	25	18
CASALE	38	10	6	7	38	27
S. ANGELO	33	8	9	8	37	30
ROMANESE	33	7	12	4	28	20
ATL. MILAN	31	6	13	4	27	27
SARCOLOMB.	31	9	4	10	22	26
FIORENZA	30	6	12	3	24	23
CASALE	30	7	9	7	14	18
VOGHERA	27	5	12	6	19	22
PIZZIGHETT.	23	4	11	8	23	32
CREMAPEDRO	21	4	9	10	22	29
BELLINZAGO	21	5	6	12	17	32
CASALESE	21	5	6	12	14	36
FAIPOLLA	18	4	7	12	24	34
MARIANO	18	4	7	12	18	32

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 05/03 - [illegible] 15.00

ATL. MILAN	VOGHERA	4-1
CREMAPEDRO	PAVIA	10-0
FAIPOLLA	LEGNANO	0-0
MARIANO	SARCOLOMB.	11-2
PIZZIGHETT.	[illegible]	10-0
ROMANESE	ROMANESE	1-1
S. ANGELO	CASALE	0-0
VALENZANA	LEGNANO	1-1
VOGHERA	CASALESE	1-1

DILETTANTI, GIRONE A (SESTA DI RITORNO): SEGNATE 22 RETI

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	51	15	6	2	26	8
MONCALIERI	48	13	7	3	44	21
DERTHONA	44	12	8	3	29	10
[illegible]	37	9	10	4	40	25
SANGIUSTESE	36	[illegible]	8	7	24	19
IVREA	36	10	6	7	31	28
[illegible]	35	11	2	10	28	[illegible]
BORGOSESIA	32	8	8	7	31	28
BORGOMANERO	32	8	8	7	26	26
CUNEO	29	6	11	6	25	26
SELARGIUS	28	7	7	9	25	28
NOVESE	27	7	6	10	13	19
VOLPIANO	26	5	10	8	16	20
OLBIA	25	6	7	10	23	32
V. D'AOSTA	24	6	6	11	23	30
ENTELLA	22	5	7	11	19	29
[illegible]	14	2	8	13	17	39
[illegible]	12	1	8	13	11	36

I MARCATORI

15 reti: Braga (Verbania)
14 reti: Putzolu (Sangiustese)
12 reti: Rassu (Olbia)
10 reti: Mazzei (Cuneo)
9 reti: Greco (Verbania) [illegible] (Moncalieri) Barale (Borgosesia)
8 reti: Pino F. (Moncalieri) De Paola (Ivrea)
7 reti: Atzei (Villacidrese) Egbedi (Sestrese) Pierobon (Ivrea) Lerda (Cuneo 1rig.), Spatari (Aosta)
[illegible] (Villacidrese) Nardini (Sestrese) [illegible] (Selargius) Barbero (Moncalieri) Mastromicola (Entella) Dell'Acqua (Derthona) Prete (Borgosesia) Gabaso (Borgomanero)
6 reti: [illegible] (Verbania) Congiu (Selargius) Ruggeri (Selargius) Bonomo (Moncalieri) Felice (Derthona)
4 reti: Croci (Verbania) Cau (V. d'Aosta), [illegible] (Sangiustese) Ragagnin (Moncalieri, 1rig.), Sora (Ivrea 1rig.) Zucco (Ivrea), Corvo (Derthona), Rossi (Borgosesia) Rovellini (Borgomanero), Corellas (Atl. Elmas, 1rig.) Bianco [illegible]

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 05/03 - [illegible] 15.00

BORG[illegible]	ENTELLA	(a 3-0)
IVREA	DERTHONA	(0-3)
[illegible]	BORGOMANERO	(3-1)
NOVESE	SANGIUSTESE	(0-1)
OLBIA	VERBANIA	(0-5)
SELARGIUS	ATL. ELMAS	(1-1)
SESTRESE	CUNEO	(1-1)
V. D'AOSTA	VOLPIANO	(1-0)
VILLACIDRESE	[illegible]	(3-1)

ECCELLENZA GIRONE A Il Gravellona passa 1-0 sul campo della Cossatese

Giornata d'oro per le grandi

Una chiara vittoria per l'Asti, in casa con la Castellettese: 2-0
Successi pure di Sunese e Dufour Varallo; solo l'Oleggio stecca

Sandro Bottelli

In settimana è calato il sipario sulla Coppa regionale. Se l'è presa la favorita Gravellona sbloccando la sfida «Cesarini» (85' Forzani, 94' Battro) lo zero a zero che il coraggioso Pinerolo stava difendendo a denti stretti dopo il 3-3 dell'andata. Il presidente torinese Stefano Merlo e l'allenatore Beppe Mosso hanno fatto buon viso a cattiva sorte, riconoscendo sportivamente il maggior spessore tecnico della squadra locense, che ora affronterà la fase nazionale in palio, oltre al trofeo, l'accesso alla categoria superiore. Adelmo Paris e i suoi eroi non intendono rinunciare all'avventura, ma è chiaro che il campionato (con sole otto partite e un margine di sei punti sulla terza) offre migliori garanzie.

Ieri, a Cossato, il Gravellona ha vendicato la sconfitta casalinga che aveva subito all'andata dalla squadra di Finati passando con un prezioso gol di Forzani. Immutato il suo vantaggio sulla rivale Asti, vincitrice (solo nella ripresa) di una Castellettese che, a sua volta, ha forse perso l'ultimo autobus per evitare i play out. Lo sprint finale tra Gravellona ed Asti (con la Sunese nel ruolo di terzo incomodo) è in atto, bruciato lo scontro diretto, decideranno i dettagli, ovvero le prodezze di Patelli, Battro e Forzani da una parte e quelle di Schiavone, Daidola, Di Bartolo e Larocca dall'altra.

Sul fondo, invece, non c'è più lotta e le speranze di alcune sono ormai lumicino. Cannobiese, Omegna, Crevolamasera e Monferrato sembrano rassegnate. La quota salvezza è lontana almeno quanto Black Magic da Luna Rossa. Forse sarà proposto a Nilla Pizzi il rap «Cancellate le sconfitte delle squadre sempre afflitte», ma la Federazione ha fatto sapere che sono in vista elezioni e che nessuno si commuoverà: «Avete voluto i play out e adesso ve li tenete».

Vallomy show a San Salvatore Monferrato e decimo risultato utile consecutivo per la Rivarolese; vittoria scacciacrisi per il Libarna che prima taglia le gambe all'Oleggio e poi si accoda all'Acqui; Omegna in gramaglie anche a Varallo Pombia; Crevolamasera in vantaggio per 72 minuti sul campo della Dufour, poi Quartaroli e doppio Roano la distruggono. Illusione, dolce chimera sei tu (dall'archivio delle canzoni di ieri).

Il futuro. Giovanni Inversi, presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, sarà a Borgomanero questa sera (oratorio di via Dante, ore 20,30) per la prima dei dirigenti di società. Presenzieranno, tra gli altri, i consiglieri regionali Ermelinda Bacchetta e Sergio Ramazzotti, il segretario Roberto Scrofani e i presidenti provinciali di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola Gianpiero Margheritis e Franco Ardenghi. Non solo premiazioni. Anche un ampio dibattito su questioni associative, fiscali e federali. Auguri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	47	14	5	3	35	18
ASTI	45	13	6	3	48	22
SUNESE	41	11	8	3	35	21
OLEGGIO	38	10	8	4	35	17
D. VARALLO	38	11	5	6	32	19
V. LAMARMORA	38	11	5	6	31	19
COSSATESE	32	8	8	6	30	21
RIVAROLESE	32	8	8	6	19	20
VARALPOMB.	31	8	7	7	24	21
ACQUI	30	7	9	6	25	20
LIBARNA	29	7	8	7	28	32
CASTELLETT.	24	5	9	8	21	29
MONFERRATO	18	5	4	13	22	32
OMEGNA	16	4	4	14	8	29
CREVOLAMAS.	14	2	8	12	17	38
CANNOBIESE	2	0	2	20	6	58

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 ORE 15.00

ACQUI	MONFERRATO	(a 0-0)
CANNOBIESE	COSSATESE	(0-2)
CASTELLETT.	VARALPOMB.	(0-2)
CREVOLAMAS.	GRAVELLONA	(1-2)
D. VARALLO	SUNESE	(1-2)
OLEGGIO	V. LAMARMORA	(0-1)
OMEGNA	LIBARNA	(2-0)
RIVAROLESE	ASTI	(1-2)

Asti-Castellettese 2-0

Asti: Rizzi, Lorusso, Lucca, Bucciol, Valpreda (57' Pavese), Penna (84' Poggio), Larocca (90' Garri), Spugna, Palitto, Schiavone, Di Bartolo **Castellettese:** Parini, Coghetto, Roncari, Cominetti, Dallari, Ongaro, Okno Fosu (46' Gallozzo), Parolin (68' Ruggero), Tursi, Salvador, Parise (74' Mucci). **Arbitro:** Coppola **Reti:** 56' Lorusso, 70' Schiavone. **Note:** espulso Salvador all'80'. 250 spettatori.

Cossatese-Gravellona 0-1

Cossatese: Xausa, Grosso, Antoniotti, Casadei, Oppezzo, Padula, Villarboito, Bellini (63' Bottigella), Colombo, Morello, Baù (81' Poli). **Gravellona:** Mazzini, Sena, Prini, Gherardini, Ceccon, Patti, Masuero, Galeazzi, Forzani (82' Tummolo), Battro (88' Foti), Fornara **Arbitro:** Spina. **Rete:** 70' Forzani. **Note:** espulsi Poli all'87' e Padula al 90', circa spettatori.

D.Varallo-Crevolamasera 3-1

D.Varallo: Pagani, Formentini, Ferrini, Borgato, Romei, Berto, Agostino (87' Frotta), Francone, Quartaroli (89' Bozio), Cestari, Roano. **Crevolamasera:** Chiello, Sesto (28' Federico), Peretti, Venturini, Pisoni, Adda (91' Daoro), Gaido, Ferrario, Urbano, Rota, Sansone (25' Bogani). **Arbitro:** Bovino. **Reti:** 6' Sansone, 73' e 88' Roano, 81' Quartaroli rigore: espulso Urbano al 63'.

Libarna-Oleggio 2-1

Libarna: Marchesotti, Ginbaldi, Machiavello, Ghiorzo, Ferrari, Parodi (80' Gandolfo), Crosetti, Girardi (86' Raspa), Doga, Damiani (85' Ponassi), Zoni. **Oleggio:** Passaretta, Sala, Riva, Grigatti (44' Zarra), Majerna, Agostini, Plebani, Lodini, Russo, Spinelli (85' Alassio), Corno (70' Celario) **Arbitro:** Mazzaferro. **Reti:** 23' e 80' Zoni, 44' (aut.) Ghiorzo **Note:** espulso Plebani 85'.

Monferrato-[illegible]

Monferrato: D'Ettorre, Vergano, Chiriotti (55' Paca), Beordo, Dallatorre, Montin, Re, Bettin, Marigliani (80' Deriu), Bonanno, Lasalvia. **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Galletti, Cortina, Frumento, Tirassa, Ronco (90' Gigi), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (60' Reni), Palmieri, Ferrante (75' Bertot). **Arbitro:** Bergantino. **Reti:** 45' Vallomy Alessandro, 80' Vallomy Gianluca.

Sunese-Acqui 2-0

Sunese: Moretto, Frattini, Zalioli, Sala, Molinaro (68' Cotti Luca), Carettoni, Lunardi (46' Cotti Davide), Poli, Neiretti, Rubeni, Simonelli (75' Rossi). **Acqui:** Merlone, Robiglio, Mirone, Bordini (67' Agoglio), Bobbio, Baldi, Lanati, Bonaldi, Barletto, Troiano, Petrini. **Arbitro:** Urzi. **Reti:** 17' Neiretti, 81' Zalioli. **Note:** un centinaio di spettatori.

Varalpombiese-Omegna 1-0

Varalpombiese: Gambazza, Plebani, Bertolotti, Ferrero (70' Zacchillo), Chiarpotto, Zaccarello, Mora (70' Briganti), Galeazzi, Massara, Daniele (86' Boggio), Monzani. **Omegna:** [illegible], Casella, Ardissone, Maffei, Martinelli (81' Frosio), Petrosino, Puzzello, Martinoli, Castano (71' Caretti), Sacchi, Giustino. **Arbitro:** Granella. **Rete:** 72' Briganti. **Note:** espulso Ardissone all'86'.

V.Lamarmora-Cannobiese 3-0

V.Lamarmora: Bagnalone, Ferrero, Foglia, Biscaro, Alberto, Lavecchia, Serrano (75' Spalla), Melelli, Rizzo, Buglione (82' Garlo), Friddani (70 Dighera) **Cannobiese:** Caretti, Tummolo, [illegible], Volpe, Crotta, Stanglini (30' Carmine), Brocca (60' Pedroni), Bertolazzi, Parrella, Concilio (80' Masoli), astelitti **Arbitro** [illegible]: e 85' Melelli, 80' Rizzo **Note:** terreno in condizioni discrete.

Netto successo esterno della capolista: 3-1 a Saluzzo

Il Rivoli riprende a volare

Il Bra rilancia la sfida e rifila un poker al Giaveno Coazze
Il Venaria, al 92' su rigore, piega il Pro Settimo e ora è terzo

Paolo Accossato

Mai dire mai nel campionato più pazzo degli ultimi anni. Il Settimo sembra la forza nuova capace di insidiare addirittura il Rivoli? Ecco che la Fossanese a tempo scaduto ridimensiona i sogni dell'undici di Cristiano. Il Bra viene dato ormai per cotto? Dato fatto i cuneesi rifilano un poker al Giaveno Coazze e riprendono la corsa. Il Venaria non è più capace a vincere? Ci pensa un rigore al 92' per ridare morale, tre punti e il posto in classifica ai cervotti. In fondo alla classifica tutto sembrava già deciso con Saluzzo e Saviglianese vittime sacrificali di un campionato ormai scritto? Nell'anno in cui tutti aspettano tutti, Giaveno Coazze e Cumiana si lasciano quasi raggiungere dalle due cuneesi e riaprono i giochi. Insomma quello che si dice una domenica poi smentito quella successiva sorprendente regolarità. Gli unici a non curarsi sdegnosamente del campionato sono i gialloverdi rivolesi che inanellano un'altra vittoria, questa volta esterna e, a differenza delle ultime giornate, con largo margine, sul Saluzzo. Otto giornate al termine e quattro punti di vantaggio sono elementi che lascerebbero aperti ampi spiragli al Bra del ritrovato bomber Montalto il quale, dopo un mini periodo di rodaggio durato qualche partita, è tornato a segnare al rientro dall'infortunio. Quello che dovrebbe preoccupare gli avversari è però la regolarità dei Rivoli che nel ritorno è ancora imbattuto e non sembra perdere colpi. A Saluzzo i torinesi si spaventano per poco più di dieci minuti, vale a dire il tempo necessario a Baron per pareggiare il gol di Careglio, e poi nella ripresa legittimano la loro leadership. Nel primo tempo con il Giaveno Coazze scende in campo il Bra del Duemila, squadra impacciata che stenta a ritrovarsi e a fare gioco. Come per miracolo nella ripresa si ripresenta invece il Bra del '99 e in 45 minuti va in gol quattro volte ritrovando entusiasmo e speranze. Alle spalle del duo di testa sgomita il Venaria che, dopo tre pareggi consecutivi, rialza la testa al 92' con la Pro Settimo grazie ad un rigore per un mani in area di Quitadamo che toglie dalla porta la palla indirizzata in fondo al sacco. 1-0 sul campo ma 2-2 nella particolare partita degli espulsi visto che, oltre Quitadamo, raggiungono anzitempo gli spogliatoi Ciravegna, Prete e Tosto. Il Pinerolo in settimana aveva sfiorato la Coppa Italia persa solo a quattro minuti dalla fine del match con il Gravellona e allora l'undici di Mossa pensa bene risalire la china in campionato e scavalca ben quattro concorrenti in classifica anche grazie allo splendido momento di Capobianco. E' pure il momento di Benedetti e Gillio, entrambi al terzo gol in tre giornate, benché il Chieri pareggi con il Lascaris e l'Albese addirittura perda a Savigliano. Alpignano e Nizza collezionato 22 pareggi in due: nello scontro diretto ci pensano Arturoni e Riccetti a dare la vittoria ai padroni di casa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	48	14	6	3	32	13
BRA	41	11	8	3	32	14
[illegible]	38	10	9	3	23	16
[illegible]	38	11	5	6	35	20
PINEROLO	31	7	10	5	20	15
PRO SETTIMO	30	8	6	8	30	28
[illegible]	29	6	11	5	30	23
[illegible]	28	6	11	5	25	23
[illegible]	28	6	11	5	23	22
LASCARIS	27	7	6	9	29	31
[illegible]	26	5	11	8	19	22
[illegible]	25	6	6	10	20	26
GIAVENO C.	23	4	8	10	14	27
[illegible]	19	2	13	7	16	27
[illegible]	18	3	6	12	20	46
[illegible]	18	3	7	12	21	36

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15

ALBESE	VENARIA	(a 1-0)
[illegible]	SAVIGLIAN	(4-1)
CUMIANA	SETTIMO	(0-0)
FOSSANESE	BRA	(0-0)
LASCARIS	GIAVENO C.	(0-2)
NIZZA MILL.	PINEROLO	(2-0)
[illegible]	SALUZZO	(3-1)
RIVOLI	ALPIGNANO	(1-2)

Bra-Giaveno Coazze 4-0

Bra: Dal Seno, Antona, Maghenzani, Isoldi (84' Alessio Ballario), Fava, Sidoli (66' Del Vecchio), Capra, Sarracino, Cesare, Marco Ballario, Montalto (84' Giachino). **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Iezzi, Calandra, Rosa Brusin, Guglielmo, Rondi, Speranzeo (60' Modarelli), Placenza, Marrese, Dragone. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 47' Cesare, 54' e 83' Montalto, 73' Antona

Alpignano-Nizza [illegible]

Alpignano: Saccullo, Boidi, Nollo, Giorsa, Soldo, Ferro, Guardiru, Calazza (46' Pieri), Riccetti, Arturoni (66' Pinsoglio), Vaccarone (92' Perazzotti). **Nizza Millefonti:** Sola, Fioratti, Rigollet (80' Gentile), Biancardi, Sanfilippo, Cortese (60' Giovine), Di Matteo, Bessone, Urzi, Bonin, Vietto (60' Biondolino). **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 47' Arturoni, 55' Riccetti, 82' Bonin.

Chieri-Lascaris 1-1

Chieri: Canova, Valoti, Caputo, Poggio (80' Gagliardi), Benedetti, Ciappina, Tinozzi, Migliore, Camà, Fogliato (65' Macario), Massimo (55' Calamita). **Lascaris:** Trabucco, Fenoglietti, Longo (60' Luison), Orlando (46' Chianchia), Perri, Falco, Mandes, Cugusi, Broccanello, Di Natale, Lionti (70' Rainero). **Arbitro:** Gallone. **Reti:** 1' Benedetti, 34' Perri. **Note:** espulsi al 44' Ciappina per gioco falloso e al 90' Perri per doppia ammonizione.

Pinerolo-Cumiana 3-0

Pinerolo: Marcacccini, Ambrosino (86' Franzoso), Biandizzi, Galizia, Solaro, Vittone, Raimondi (62' Vallarella), Nastasi, Capobianco, Formato, Gillolo. **Cumiana:** Spadoni, Sabatino, Chiausso, Amatulli, Fornesi, Guarrasi (72' Quitadamo), Ruffinatto (38' Coccolo), Lanza (75' Avossa), Usasi, Cozzula, Bonanti. **Arbitro:** Lillaz. **Reti:** 66' e 92' Capobianco, 85' Gillolo.

Settimo-Fossanese 1-1

Settimo: Montalbano, Barbero, Capra, Dugato, Lentini, Viola, Lapomarda, Sartori, Pia, Cavalloni (57' Rasso), Santagostino (46' Grasso). **Fossanese:** Quaglia, Martinelli, Elena, Casarin, Botta, Malfatti, Mannini, Mosca, Prato (81' Serramondi), Ghirardi, Borgna. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 28' Cavalloni, 90' [illegible]. **Note:** espulso Mannini al 77' per proteste.

Saluzzo-Rivoli 1-3

Saluzzo: Russello, Matta, Ucciero (61' Cusenza), Bianco, Camisassa, Careglio, Varano, Corsaro, Ferri, Barale, Mollica, Rivoli, Moretti, Zippari, Di Marzo, Baron, Renzi, Bedino, Trombini (88' Todisco), Schina, Bongera, Parisi (68' Bochicchio). **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 3' Careglio, 16' Baron, 56' Parisi, 86' Bongera. **Note:** espulso Stabile al 73' per gioco falloso.

Venaria-Pro Settimo 1-0

[illegible] Pianulli, Lombardi, De Virgilliis, Misiano (46' Lucadamo), Ciravegna, Solfi, Morra, Tosto, Vastapane, Daddi, Rametta (66' Carlo). **Settimo:** Cerminara, Goria, [illegible], Quitadamo, [illegible], Prete, Riccardi, Fenton, Andretta (70' Miorin), Cattalano (79' Pizzala), Tosoni. **Arbitro:** Bissacco. **Rete:** 92' Daddi (rig.). **Note:** espulsi Ciravegna al 73' per gioco falloso, Prete al 79' e Tosto all'87' per doppia ammonizione, Quitadamo al 91'.

Saviglianese-Albese [illegible]

Saviglianese: Pellegrino, Panero, Ventrice, Bono, [illegible], Mario Fadda, Fornero (60' Burzio), Marcelo Lima (55' Tavella), Benson, Martire, Tolve (80' Santoro). [illegible] Maurizio Fadda, Gallipoli, Manera, Baffauri, Mazzanotte, Zavattero, Castiati, Cellerino (60' Vezza), Gillio, Guerrini (73' Foglia). **Cesare. Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 54' Gillio, 69' Mario Fadda, 75' Panero.

PROMOZIONI, GIRONE A DOPO LA GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	CALTIGNAGA	2-0
CATTINARA	VARZESE	0-2
GOZZANO	GALLIATE	0-1
MOMO	JUVE DOMO	1-3
ROMENTINESE	CUREGGIO	1-1
TRECATE	BORGOVERC.	1-3
VAPRIO	BARENGO	2-2
VIRTUS V.	BRIGA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	44	12	8	0	29	10
BARENGO	36	9	9	2	34	19
GOZZANO	34	8	10	2	30	20
MOMO	33	10	3	7	25	22
BORGOVERC.	29	8	5	7	27	24
GALLIATE	29	8	5	7	27	24
ROMENTINESE	28	7	7	6	21	18
CALTIGNAGA	26	6	8	6	23	25
CUREGGIO	25	5	10	5	33	28
VARZESE	23	5	8	7	21	26
BRIGA	23	6	5	9	15	20
JUVE DOMO	22	6	4	10	15	21
VAPRIO	21	4	9	7	22	27
TRECATE	18	3	9	8	16	25
VIRTUS V.	18	4	6	10	15	25
CATTINARA	15	3	6	11	18	37

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

BORGOVERC.	GOZZANO	(a 1-2)
BRIGA	ROMENTINESE	(0-1)
CALTIGNAGA	VIRTUS V	(1-0)
CUREGGIO	VAPRIO	(3-1)
GALLIATE	CATTINARA	(3-0)
JUVE DOMO	BARENGO	(0-0)
[illegible]	TRECATE	(0-0)
VARZESE	CERANO	(1-2)

Il Cerano non molla, batte anche il Caltignaga e porta a otto lunghezze il distacco dall'inseguitore più immediato. La vittoria dei granata sui biancoverdi è stata decisa durante il primo tempo con le marcature di Stefanoli (15') e di Spoltini(30'). Il Barengo secondo in graduatoria si è fatto bloccare sul pari nel derby di Vaprio. I padroni di casa hanno rotto il ghiaccio per primi segnando al 4 minuto con Bovio. Il momentaneo pareggio per bianconeri è stato realizzato da Pescio (25') seguito dieci minuti dopo dal raddoppio di Portolesi. Gli uomini di Rossi non si sono fatti intimorire ed hanno riagguantato il pari ancora con Bovio (45'): sull'azione del gol l'autore della doppietta ha urtato il palo ed è dovuto uscire di scena. Il Gozzano sul campo casalingo ha rimediato la seconda sconfitta di stagione: il redivivo Galliate ha perforato la difesa dei cusiani con Forzatti (30'). 75' sarebbe potuto arrivare il raddoppio ma il galletto Varchetti è fatto parare un rigore. Il Momo complici le numerose assenze si è inclinato agli assalti della Juve Domo: nel primo tempo gli ossolani Morea, Vismara e Palla in sette minuti hanno affondato i locali. La rete della bandiera è stata realizzata da Maffè.

[rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	CIRIE	2-4
MATHI	CASELLE	2-4
[illegible]ONE	CAVAGLIA	1-0
S. BENIGNO	SARRE	0-2
ST. CHRISTOPHE	VAL MOS	4-1
TONENGHESE	VAUDESE	2-2
VALLORCO	NOLESE	2-1
[illegible]	LA CHIVASSO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	47	14	5	1	41	12
NOLESE	44	13	5	2	39	18
SARRE	36	10	6	4	35	16
TONENGHESE	33	9	6	3	29	20
CAVAGLIA	28	10	5	5	25	19
[illegible]	33	9	6	5	33	24
MATHI	24	5	9	6	16	17
VAL MOS	24	7	3	10	21	28
VALLORCO	23	6	5	9	21	34
CIRIE	22	4	10	6	21	25
ST. CHRISTOPHE	22	6	4	10	30	35
S. BENIGNO	21	5	6	9	28	38
LA CHIVASSO	20	5	5	10	11	23
CASELLE	18	4	6	10	22	30
VIVERONE	15	3	6	11	17	32
MONDISSONE	13	2	7	11	10	28

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - [illegible] 15.00

CASELLE	VIVERONE	(a 7-2)
CAVAGLIA	CASTELLAM.	(0-2)
CIRIE	S. BENIGNO	(2-4)
LA CHIVASSO	[illegible]	(0-1)
SARRE	[illegible]	(2-0)
TONENGHESE	ST. CHRISTOPHE	(1-0)
[illegible]	MATHI	(1-0)
VALDESE	NOLESE	(1-2)

Il Castellamonte riprende il largo. La Nolese finisce ko a Vallorco e così i gialloblù tornano padroni del torneo. Contro il Ciriè la capolista s'impone con un classico punteggio all'inglese: apre un rigore di Pasquato, quindi Trivelli firma il punto della sicurezza. Disco rosso per la Nolese che, non appena raggiunta, perde subito la testa. Merito del Vallorco, uno dei team più in forma del momento. I torinesi passano al 15' con Testa, nella ripresa il raddoppio con un penalty di Marenco. Il Valli Lanzo solo ad accorciare le distanze con Viggiano. In zona play off colpo esterno del Sarre che con Pivot e Lo Piccolo «sbanca» San Benigno e balza al terzo posto, complice anche la «frenata» di Cavaglià e Tonenghese. I lanieri si sono arresi al Rondissone (rete di Vicenti) mentre i torinesi sono stati bloccati in casa dalla Vaudese. Match emozionante, gli ospiti due volte in vantaggio con Gerbaudo sono raggiunti Delalleria e Rindone (che sull'1-1 ha fallito un rigore).

Largo successo Saint Cristophe sul Val Mos (e bersaglio Bosonin due volte, poi Sciarian e Zoppoi; acuto del Mathi sul Casello che resta invischiato sul fondo, dove il La Chivasso conquista tre punti fondamentali a Viverone. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	VILLAFRANCA	1-1
BUSCA	CAVOUR	0-2
CHERASCHESE	VALLI MON	2-0
FERRERA C.	OLMO 84	1-2
PIOSSASCO	NARZOLESE	1-1
PRO DRONERO	2BVALSUSA	2-1
ROSTA	CENTALLO	1-0
SUSA	SOMMARIVA P.	0-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	43	12	7	1	29	7
SOMMARIVA P.	42	12	6	2	51	13
VILLAFRANCA	42	12	6	2	35	11
OLMO 84	36	10	5	5	33	21
PRO DRONERO	33	9	6	5	32	23
AIRASCHESE	31	8	7	5	24	20
VALLI MON.	31	8	4	7	25	22
2BVALSUSA	28	8	4	8	26	28
PIOSSASCO	25	6	1	11	27	49
CHERASCHESE	23	6	5	9	27	27
NARZOLESE	22	5	7	8	21	29
BUSCA	21	5	6	9	19	26
ROSTA	21	6	3	11	17	28
FERRERA C.	15	3	6	11	11	32
CAVOUR	14	3	5	12	15	33
SUSA	13	3	4	13	22	43

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

CAVOUR	PRO DRONERO	(a 1-2)
CENTALLO	[illegible]	(5-1)
CHERASCHESE	SUSA	(3-1)
OLMO 84	[illegible]	(2-1)
SOMMARIVA P.	FERRERA C.	(1-2)
VALLI MON.	NARZOLESE	(3-1)
[illegible]	[illegible]	(3-2)
VILLAFRANCA	BUSCA	(1-1)

Il Centallo incassa la prima sconfitta della stagione sul terreno del Rosta (decisivo il gol di Dimaggio, su rigore) e, pur mantenendo la testa della classifica, vede avvicinarsi pericolosamente Sommariva Perno e Villafranca. I roerini espugnano il [illegible] del Susa due reti di Brunetto e gol di Montanaro e Ferrero, mentre i torinesi sono fermati sull'1-1 ad Airasca: a segno Pecoraro per i locali, Gentile per gli ospiti.

Fra le squadre di testa si afferma fuori delle mura amiche anche l'Olmo Donatello che supera il Ferriera Condove con i gol di Turini e Tapparo (Creatini per gli avversari). La Pro Dronero piega di misura il Duebivalsusa: in vantaggio Maloni i cuneesi subiscono il pareggio di Perlale a 3' dal termine, ma proprio allo scadere realizzano il gol partita con Manservigi.

In coda, la Cheraschese, battendo il Valli Monregalesi con gol di Almasso e Viberti, si allontana definitivamente dalle zone basse della classifica e il Cavour coglie tre punti importanti Busca grazie alle segnature di Scalerandi e Scognamiglio, abbandonando l'ultimo posto. Infine Piossasco e Narzole chiudono sull'1-1 con reti di Barale per gli ospiti e Giuliano per i padroni di casa. **[a.c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	PONTECURONE	1-1
CASTELLAZZO	CRESCENTIN	2-1
MONCALVESE	SANDAMIANF.	1-2
N. VILLANOVA	S. MAURO	1-2
S. CARLO	LUCENTO	0-0
SAREZZANO	DON BOSCO N.	1-0
TRINO	PINO	5-0
TROFARELLO	[illegible]	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	43	12	7	1	42	21
TRINO	40	12	4	4	52	19
PIOVERA	34	9	7	4	26	19
SANDAMIANF.	34	9	7	4	31	26
LUCENTO	32	8	8	4	31	27
CRESCENTIN.	30	8	6	6	26	25
CANELLI	27	7	6	7	19	23
MONCALVESE	25	6	8	6	24	21
PONTECURONE	24	5	9	6	25	27
DON BOSCO N.	23	5	8	7	21	23
S. MAURO	23	5	8	7	20	24
PINO	23	5	8	7	20	29
S. CARLO	21	5	6	9	19	25
TROFARELLO	17	4	5	11	22	37
SAREZZANO	16	3	7	10	14	28
N. VILLANOVA	11	1	8	11	24	42

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15

DON BOSCO N.	S. CARLO	(a 1-1)
LUCENTO	TRINO	(2-1)
MONCALVESE	[illegible]	(0-0)
PINO	CANELLI	(1-2)
PIOVERA	CASTELLAZZO	(0-0)
PONTECURONE	CRESCENTIN.	(1-2)
[illegible]	TROFARELLO	(0-1)
[illegible]	N. VILLANOVA	(0-0)

Continua il duello a distanza tra Castellazzo e Trino, entrambe vittoriose. Il Castellazzo supera di misura la Crescentinese (in virtù delle reti a [illegible] da Ritagni e Mania su rigore mentre Principe accorciava le distanze. Facile, invece, il successo del Trino a spese del Pino 73, battuto per 5-0. Aldrovandi dal dischetto, Veffort, Rotolo, Marsan e Gioia erano gli autori delle segnature dei vercellesi. Non mollava un colpo il Piovera. Domenica prossima ospiterà la capolista Castellazzo, che batteva fuori il Trofarello i gol di Sala e di Giacobone calcio di rigore. Intera posta anche per il Sandamianferrere vittorioso nel derby contro Moncalvese: marcatori Rossi, Enrico Porrino e Restivo. andavano oltre il risultato ad occhiali San Carlo e Lucento mentre boccate d'ossigeno preziose si registravano per San Mauro e Sarezzano. I torinesi si affermavano di misura sul campo del fanalino di coda Nuovo Villanova: doppietta di Desideri e gol di Perrone per gli astigiani. In zona Cesarini la vittoria del Sarezzano con Pagella. Spartizione dei punti in palio, infine, tra Canelli e Pontecurone nella partita dei rigori. Delle Donne e Mori entrambi dal dischetto firmavano il pari, mentre Marchetti, per gli ospiti, sempre dagli undici metri, non capitalizzava. **[pie.lun.]**

GRATIS
UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO*

monterosa ski

www.santanna.it
ww.monterosa-ski.com

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

SANT'ANNA SKIPASS 2x1.
LA GRANDE PROMOZIONE VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA
COMPRENSORIO monterosa ski

Lo ski pass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI [illegible] DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA' DIRITTO AL [illegible] DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ

[illegible] tessera punti o chiedila al [illegible] punto vendita

* REGOLAMENTO

[illegible] se compri un giornaliero [illegible] uno. In più, avrai diritto a sconti del 10% [illegible] di Gressoney Monterosa (tel. 0125-366015/366265) e [illegible] (tel. 0125-307194/307294) fino ad un numero massimo di tre lezioni per ogni MONTEROSA SKI Card. Avere la MONTEROSA SKI Card è facile: basta ritagliare 5 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale [illegible] di Vinadio (naturale, frizzante e [illegible] frizzante) e applicarle sulla tessera che puoi ritagliare da questa pagina. Alle biglietterie degli impianti [illegible] e Gressoney La Trinité-Staffal ritirerai la MONTEROSA SKI Card e potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 9 aprile 2[illegible] dal sabato. Se vuoi saperne di più telefona all'Infoneve 0125-303111/367111 dalle 8 alle [illegible] oppure 0125-303198 24 ore su 24. Potrai conoscere le condizioni metereologiche e [illegible] viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio [illegible] SKI.

monterosa ski

RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA NATURALE

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | LA PROVA D'ACQUISTO

Nome
Cognome
Indirizzo N° Cap
Città Prov.
Tel. Età

I miei personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie, e/o promozionali di Fonti di Vinadio Alimentare, dal gruppo di marketing della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specificate mediante materiale personale e telefonate, questionari e sondaggi, promozioni e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specificate, indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specificate. I' Cliente dell'interpello dopo o negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 LEGGE 675/1996, potrà chiedere inoltre accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio p.a. - Borgata Nicolaia - 12010 Vinadio (CN).

O Do il consenso O Nego il consenso

Firma

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORE: 0171.959.433
UFFICI COMMERCIALE: 011.660.61.40
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

PRIMERA MARK 3 S.W. TURBODIESEL

EDIZIONE LIMITATA

LIRE 29.900.000

IPT esclusa.

INCLUDE

3 ANNI ■ 100.000 KM ■ GARANZIA.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

ABS ELETTRONICO A 4 CANALI E SISTEMA DI FRENATA ANTI-PANIC

DISTRIBUZIONE ELETTRONICA DELLA FRENATA

AIRBAG

SISTEMA ANTIFURTO IMMOBILIZER NATS

CHIUSURA CENTRALIZZATA CON SISTEMA SUPERLOCK

FARI FENDINEBBIA

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI

SPECCHI RETROVISORI ELETTRICI E RISCALDABILI

SOSPENSIONI STABILITY SYSTEM

SERVOSTERZO

GRIGLIA DI SEPARAZIONE VANO DI CARICO

POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI

CUSTODIA PORTAOCCHIALI

■ SPEAKERS

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI NISSAN.

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA Numero Verde 800-105-800

AUTOCAR
Via E. Mattei, 54
0321.450450
Novara

AUTOVAR
S.S. 230 I
0161.501650-501620
Caresanablot (VC)

BIVAR
Via Roma, 2
015.881344-881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS
C.so Torino, 220
0141.212252
Asti

■■■■■■■■■■
Via S. Silvestro, 4
011.9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR
C.so Lecce, 66/b
011.7710660
Torino

■■■■■■
S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131.610182-610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
S. da Valenza, 7/d
0142.456254-456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR
Via Rivarolo, 33
011.2624881-2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR
Via Cuneo, ■■
0172.423643
Bra (CN)
■■■ Cherasca, 29
0173.362678
Alba (CN)

TARGA
Via Torino, 178
0171.411815
Madonna d'Olmo (CN)
Via Torino, ■■
0174.42064
Mondovì (CN)

TEAM ■■■
S.S. 229 Lago di
Viverone, 2
0125.675959-675969
Burolo (TO)

■■■■■ AUTO
Via Novara, 1/1b
0323.848227
Casale C. Cerro (VB)

www.nissan.it
NISSAN
AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

In serie B2 i torinesi perdono in Toscana e i carmagnolesi conquistano due punti ad Alessandria

Saivola l'Auxilium, l'Extratour vince il derby

B1: una Cimberio inguardabile soccombe a Vigevano

Fabrizio Turco

L'imprecisione nel finale costa cara all'Ulka che cade a Varese. Le lombarde (ottima Arcangeli) partono bene (7-1) ma Alessandria si riporta a contatto con Salvestrini. A metà ripresa sale in cattedra Smith (10 p. in 2') ma sul 60 pari a -1' Alessandria issa bandiera bianca. **VARESE-ULKA 67-[illegible] (25-28). Ulka Alessandria:** Almerigotti 8, Cancetti 6, Cotti ne, Gori 2, Gruppi, Martiradonna 5, Smith 20, Vesel 15, Salvestrini 8, Conciatori [illegible]. **Serie B1.** Rimarrà probabilmente negli annali il match fra la Cimberio e la capolista Vigevano. Vincono i lombardi, ma il punteggio parla chiaro: attacchi molli, percentuali ridicole, con i borgomanteresi, diretti per la prima volta da Rusconi, inguardabili; al 34' il punteggio era fermo sul 31-39. Per gli ospiti il miglior marcatore è stato l'ex biellese Muzio (14 punti). **CIMBERIO-VIGEVANO 41-51 (21-29). Cimberio Borgomanero:** Conti, Piccolino ne, Romeo 6, Aimaretti, Ferrari 14, Cucco 9, Peretti 2, Negro 3, Mariani 3, Agnesi 4. **Serie B2.** Gli errori dalla lunetta nel finale sono fatali all'Auxilium che s'inchina alla prima della classe Massa e Cozzile. I toscani conducono per tutto il primo tempo. Nella ripresa Torino mette il naso avanti (40-42 [illegible] 25', poi 44-49); i locali però non perdono la testa, agguantano la parità e quota 49 e con [illegible] 15/15 [illegible] lunetta negli ultimi minuti (contro l'11/17 dei torinesi) conquistano i due punti. **MASSA E COZZILE-AU[illegible] 62-57 (31-25). Auxilium [illegible]lo:** Ceron ne, Brizzi, Muyango 7, Am. Calvo 15, Novara 16, M. Bogliatto 8, Magliano 2, Scurzio 5, Martoglio ne, Signorile 4. Una bella [illegible] il colpaccio nel derby [illegible] dalla trasferta di Alessandria con due punti importanti. Dopo un primo tempo di marca Europe Line, saliva in cattedra Cibrario che nella ripresa mette[illegible] tutti d'accordo con cifre da capogiro: 3/3 nelle triple, 3/3 da due e 3/5 ai liberi, per un totale di 18 punti nei secondi 20'. **EUROPE LINE-EXTRATOUR 67-81 (33-28). Europe Line Alessandria:** Rona 19, Sacco 11, Valentini 10, Mossi, Marcello 11, Baman 5, Torcello 11, Guerriero, F. Pozzi, Karpinski. **Extratour Carmagnola:** Gili 11, Paglieri ne, Rovera 2, Randazzo [illegible], Cibrario 29, Candiloro, Pescarmona 6, Robotti 18, Ferraris 2, Abbate. Parte male la [illegible] a Bassano del Grappa. Ma i piemontesi si rifanno sotto, riaprendo il match a metà ripresa: 58-54. Le percentuali disastrose al tiro condannano nel finale Castelletto; bene Barantani (7/12 da due). **BASSANO-3B6 86-76 (41-33). 3B6 Castelletto Ticino:** Barantani 19, Margarini 9, Vasini 7, Setola 8, Ferrarese 15, Di Gioia 5, Mio, Bramati 7, Zuccolini ne, Monticolo 6. **B femminile.** Una Iscot in versione stellare impiega poco a piegare l'opposizione di una Palmar choccata dalla tragica morte di Lorenzo Strobbia, 24enne tesserato per il Montalto Dora e fratello del pivot epodediese Giovanna. A metà tempo le collegnesi erano già sul 21-11, al 15' 33-14. Primi punti per la Conad trascinata nella ripresa dalla rientrante Gasparini (21 punti). **ISCOT-PALMAR INFOSTRADA 80-41 (43-27). Iscot Collegno:** Erriquez 8, Simonetti 7, Fasino 27, Roggeri, Fea 2, Manolino 22, Vasco 5, Canepa 5, La Ganga 2, Daluiso 6. **Palmar Infostrada Ivrea:** Ferrero 2, Cacciola, Delle Stelle 10, Cristiano, Palieri 10, Favre 2, [illegible]rsotti 11, Salamano 2, Scarsoglio 4, Reviglione. Intanto nei playout la Global Service (grande Verzicco) conquista il derby sul Chieri e vola verso la salvezza. **GLOBAL SERVICE-CHIERI 62-50 (29-29). Global Service Miraflori To:** Casalegno 2, Magnarini 4, Prino 4, Verzicco 29, Lascala 6, Rampogna 4, Pregnolato 9, Tornabene 4, Bezzi, D Scrignar [illegible] **Chieri:** Nicolò 3, Gimmati, Gastaud, Negri, Volpiano, Arena 11, Avataneo 20, Pignetti 8, Poggio 3, Marchello 5.

B donne, l'Iscot schianta la Palmar

A1 femm. (9ª rit.): Varese-Ulka Al 67-64; Parma-Spezia 56-48; Treviglio-Priolo 70-60; Comense-Chieti 107-81; Schio-Rescifina Me 62-56; Fer Mo-Alcamo 58-72. **Class.:** Comense 36; Parma 34; Schio 30; Rescifina 28; Treviglio 26; Priolo 24; Fer e Spezia 22; Ulka e Varese 20; Chieti 18; Alcamo e Faenza 10; Vicenza 8. **B femm. (4ª andata), playoff:** B.Taro-Porcari 59-44; Cossato-Casale 65-59; Savona-Lavagna 60-42; Collegno-Ivrea 80-41. **Class.:** Iscot 8; B.Taro 6; Casale, Palmar e Porcari 4; Cossato, Lavagna e Savona 2. **Playout:** Rivoli-Lerici 59-34; Miraflori-Chieri 62-50; Cogoleto-Vercelli 64-58; Cuneo-Lucca 54-60. **Class.:** Global, Rivoli e Lucca 6; Chieri, Vercelli, Cogoleto 4; Cuneo 2; Lerici 0. **B1 masch. [illegible] rit.):** Mestre-Gorizia 78-69; Pesaro-Ceam Pd 61-55; Cimberio-Vigevano 41-51; Riva-Treviglio 82-65; Montichiari-Bergamo 53-67; Pavia-Siena 78-73; Montegranaro-Cagliari 81-69. **Class.:** Vigevano 26; Riva 24; Gorizia, Montich. e Montegr. 22; Mestre e Pavia 20; Cimberio, Bergamo e Ceam 18; Pesaro e Treviglio 16; Cagliari e Siena 12. **B2 masch. gir. A:** Certaldo-Olbia [illegible]74; E.Line Al-Extratour 67-81; Cecina-Castelfiorentino 67-71; M.Cozzile-Auxilium To 62-57; Carrara-Montevarchi 90-83; Lucca-Sassari 92-94; S.Antioco-Valdarno 92-108. **Class.:** M.Cozzile 32, Castelf. 30; Cecina 22; E.Line e Torino 20; Certaldo, Lucca, Montevarchi, Sassari e Valdarno 18; Extratour ad Olbia 16; Carrara 14; S.Antioco 6. **Gir. B:** T.Boldone-Monza 72-67; Bassano-3B6 85-76; Petrarca Pd-Palmanova 108-100; Cividale-Varese 79-59; Argenta-Gorizia 91-62; P.Sacco-Lumezzane 48-54; Oderzo-Sorrisina 89-79. **Class.:** Argenta 30; 3B6 e T.Boldone 26; Cividale e Sorrisina 24; Varese 20; Gorizia, Lumezzane ed Oderzo 18; Bassano 16; Petrarca 14; P.Sacco 12; Monza e Palmanova 10. **C1 masch.:** Cr At-Saronno 74-70; [illegible]te-S.Giorgio 85-81; Alba-Rho 97-78; Legnano-Bra 85-62; Casale-Derthona 81-89 dts; Sesto-Amd No 83-85 d2ts; Cassano-Dogliani 66-61. **Class.:** Saronno 32; Gavirate 30; Alba e Legnano 26, Cr e S.Giorgio 24; Casale 18; [illegible]d 16; Derthona e Sesto 14; Dogliani e Cassano 12; Rho 10; Abet a. **C2 masch. (7ª rit.); gir. A:** Valenza-Asti 90-57; Progr Vc-Nobili 77-69; Casale-Serravalle 69-50; Castelnuovo-Velocs Vc 99-67; Alessandria-Verbania 103-80; Biella-Ivrea 82-63; Cigliano-Oleggio 78-81 dts. **Class.:** Alessandria 26; Valenza 22; Oleggio 20; Progr [illegible] Cigliano, Nobili e Verbania 24; Ivrea 18; Casale e Castelnuovo 14; Asti e Biella 12; Serravalle 10; Veloces 1. **Gir. B:** Grw de Santo Snai 65-78; Buckler Ao-Crocetta 61-60; Ami To-Ipsa Leumann 67-88; Ggf-Kolbe 81-71; Savigliano-Kairos 71-46; Cr Saluzzo-Cus To 70-56; Icap Cn-Fibrac 71-60. **Class.:** Cr 34; Grw 30; Icap e Savigliano 26; Snai 24; Buckler e Ggf 22; Crocetta 20; Cus 16; Ipsa 14; Asti, Fibrac e Kairos 12; Tecnocar 10.

In C2 una brillante Cr Saluzzo regola il Cus Torino

Amd Athlon corsaro a Sesto Il Giornalino supera il Rho

NOVARA. Una grande Amd Athlon soffre 50' [illegible] passa a Sesto, strappa la terza vittoria consecutiva e risale la classifica. **SESTO-AMD ATHLON 83-85 d2ts (31-27) (65-65) (75-75). Amd Athlon Novara:** Ghione 2, Raugi 8, Potito [illegible], Mamoli 17, Lucato 2, Franchini 11, Ponzanelli 13, Cardinali 13, Vannicola ne, Crepaldi 19.

Torna al successo il Giornalino che regola Rho allungando a metà ripresa grazie ai punti da sotto di Pavese e Vinetti. **IL GIORNALINO-RHO 97-78 (45-39). Il Giornalino Alba:** Cesco 18, Vinetti 14, Vidotto 11, Della Valle 13, Porcella 9, Roggero 5, Simoni 4, A. Bogliatto 7, Schinca, Pavese 15.

Niente di fatto invece per il Doglianì finito ko sul terreno di un Cassa[illegible] in crescita. **CASSANO D'ADDA-DOGLIANI 66-61 (42-34). Dogliani:** Borra 5, Beccaria 2, Nicola 6, R. Occelli 15, Luciani 6, Barale 2, Magliano 2, E. Occelli 10, E. Alberello 12.

Nel girone A della serie C2 Alessandria impone la propria legge anche al Verbania e sale a quota sette vittorie in Bla. Intanto 15 punti di Rovere non bastano al Serravalle ko a Casale. **CASALE-SERRAVALLE 69-50 (28-27). Casale:** Leonardo, Sirchia, Furlan 10, Scarfò 2, Sforzin 14, Gervasio 8, Musso 10, Festuccia 10, Navone 1, Manassero 14. **Serravalle Scrivia:** Rovere 15, Balma 2, Gastaldo 5, De Maestri 13, Della Giovanna, Sericano 2, Vietti 5, Grasso 8, Marcucci, Arec[illegible]

Intanto nel girone B la capolista Cr supera anche l'ostacolo Cus: intanto l'Icap Cuneo torna al successo con la Fibrac Fossano. **CR-CUS 70-56 (43-20). Cr Saluzzo:** Guidoni [illegible], Lorenzatto, Malacarne 7, Nicola 6, Riboldi 16, Francione 4, Frandino 9, Putetto 8, Colmo 5, Brero 16. **Cus Torino:** Carboni 5, La Stella 5, Gambolati, Nania 3, Gianotti 24, Santroni, Bernacca 2, Ghiani 8, Campanelli 6, Violante 3. **[F. L.]**

In B1 maschile la Biemmedue prosegue la marcia positiva (3-0 sul Caronno), la Mokaor messa ko dal Trasgo Cavanna Romagnano

B2, il Bassi Novara liquida anche la Voluntas Asti: 3-0

A2 femminile: l'Agil Trecate comincia bene i playoff piegando il quotato Jesi

Paolo Ferraris

Inizia nel migliore dei modi la serie terribile per l'Agil Trecate, che vedrà la formazione di Pedullà affrontare le prime quattro della classe di seguito. Le novaresi hanno piegato Iesi, secondo in classifica e si sono avvicinate così alla coppia Vigevano ed Imola, entrambe sconfitte. La sfida contro la formazione marchigiana è stata combattutissima per tre set (terminati 25-22, 25-23, 23-25), [illegible] l'Agil bravo a [illegible] lo spunto vincente nel finale di prima e seconda frazione. Nel quarto parziale però Iesi [illegible] ha più avuto la forza per riaprire ulteriormente la partita e l'Agil ha chiuso la sfida in scioltezza 25-18.

A2 femminile, play-off prima fase (4ª giornata): Roma-Vigevano 3-2; Imola-Spezzano 1-3; Agil Trecate-Iesi 3-1; Figurella Fi-Sestese 3-1. **Classifica:** Spezzano 43; Iesi 38; Vigevano, Imola 35; Agil, Figurella 34; Roma 30; Sestese 27.

Il torneo di B2 maschile sembra intanto aver trovato la [illegible] regina. Si tratta [illegible] Novara che, dopo [illegible] battuto 3-0 il Biella Scarpe, si è ripetuto piegando con lo stesso punteggio l'altra inseguitrice Voluntas Asti. Soltanto nel primo set la squadra di Vignetta è riuscita ad arginare, seppur parzialmente, lo strapotere in attacco dei ragazzi di Mosca. Dalla seconda frazione poi il Bassi ha dilagato soprattutto [illegible] la coppia De Cecco-Martini (25-22, 25-14, 25-19 i parziali [illegible] favore del team [illegible] casa). La Voluntas [illegible] un cospicuo vantaggio grazie alle contemporanee sconfitte del Concorezzo sul proprio terreno contro il Body Cisco Pinerolo e del Biella Scarpe crollato a Parabiago. Lo stop della [illegible]dra di Melato costituisce la più grossa sorpresa della giornata, con i biellesi che sono giunti al terzo stop consecutivo in un match in cui il pericolante Parabiago ha dovuto faticare soltanto nella frazione conclusiva. A Concorezzo invece il Body Cisco ha ottenuto il decimo [illegible] nelle ultime undici gare, anche se i pinerolesi, ora a meno qu[illegible] dalla zona play-off, hanno rischiato di complicarsi la vita dopo due set giocati benissimo con Merlo e De Pasqua decisivi in attacco. Poi un momento di blocco ha consentito ai lombardi la rimonta ma per fortuna la squadra torinese ai [illegible] ritrovava in tie-break quasi senza storia (15-11). In coda situazione estremamente intricata: con la sconfitta, netta ed assolutamente inattesa, del Mondovì in [illegible] col Bellusco ci sono infatti [illegible] quattro squadre appaiate a quota 24 con 8 punti di vantaggio sul Plastipol Ovada che grazie al 3-0 inflitto al Caluso, fortuna soprattutto da Quaglieri e Cancelli, ha mantenuto viva la fiammella [illegible] speranza. E di questo quintetto saranno ben due le squadre che faranno compagnia alle rassegnate Caluso e S. [illegible] nella discesa in serie C.

In B1 [illegible] la Biemmedue prosegue nella sua marcia al comando dopo il bel [illegible] 3-0 (24-15, 25-23, 15-18) sul Caronno che proveniva da sette vittorie consecutive. Nelle fila astigiane, oltre ai soliti Cavallo e Gallia, da segnalare la buona prova del regista Rabezzana e soprattutto quella del libero Fant. Alle spalle degli astigiani e del Piacenza intanto si accende la lotta per l'altro posto disponibile per i play-off. La Mokaor è infatti andata ko al tie-break (il quarto consecutivo perso dai vercellesi) sul campo del Trasgo Cavanna Romagnano e così ora i ragazzi di Taborda hanno solo più 1 punto di vantaggio su [illegible] Coalvi Busca in crescita, 2 sul [illegible] S. Giuliano e 3 sullo stesso Trasgo e sul Cantù. A Romagnano la Mokaor è stata parecchio sfortunata; avanti 2-1 e 15-12, e con il match praticamente in pugno, si è infatti infortunato alle caviglie l'opposto Spescha, probabilmente il migliore in campo fra gli ospiti, e la gara da quel momento ha cambiato volto.

In campo femminile, [illegible] girone A dalla B2, en plein [illegible] prime sei, tutte a segno, anche [illegible] l'Astra Piossasco ha faticato [illegible] poco per aver ragione di [illegible] Cerutti Pinerolo che, sotto 1-0, [illegible] dominato il secondo [illegible] ed ha poi p[illegible] terzo e quarto parziale di [illegible] [illegible] (25-23, 26-24) nonostante le buone prestazioni della Tosello e del libero Arbinolo.

IL BEL [illegible] SI IMPONE SUL SANT'ANTIOCO (3-1)

Giornata da dimenticare in B1 femminile con le quattro rappresentanti regionali tutte sconfitte. Una nota di merito va [illegible]que al Pink Volley Biella che ha trascinato al tie-break il Cantù terzo in classifica. Di questo favore non ha però approfittato la Sanmartinese che è stata sconfitta in quattro set sul campo del S. Giorgio Mantova ed è [illegible] a meno tre dalla zona play-off. Per la formazione novarese una brutta sconfitta, scaturita al termine [illegible] prova priva di mordente.

B1 maschile (17ª giornata). Piacenza-Arcosiana 3-0; Biemmedue At-Caronno 3-0; Cantù-Albisola 3-0; Trasgo Cavanna Romagnano-Mokaor Vc 3-2; Bre Cuneo-S. Antioco 3-1; Garibaldi Sa-S. Giuliano 2-3; Decimomannu-Coalvi Busca 0-3. **Classifica:** Biemmedue 44; Pia[illegible] 39; Mokaor 34; Coalvi [illegible]; S. Giuliano 32; Trasgo, Cantù 31; Caronno 29; Bre 28; S. Antio[illegible] 19; Albisola 15; Decimomannu 11; Arcosiana 7; Garibaldi 4.

B2 maschile: Palmar S. Paolo-Monza 1-3; Plastipol Ovada-Caluso 3-0; Bassi No-Voluntas At 3-0; Voghera-Merate 3-0; Mondovì-Bellusco 1-3; Parabiago-Biella Scarpe 3-0; Concorezzo-Body Cisco Pinerolo 2-3.

Classifica: Bassi 43; Voluntas 37; Concorezzo 33; Monza, Biella 32; Body Cisco [illegible], Bellusco 26; Parabiago, Voghera, [illegible]erate, Mondovì 24; Plastipol 19; Caluso 7; Palmar 4.

B1 femminile (17ª giornata). Ipercoop Crema-Veca Soliera 0-3; Pistoiese-Rivergaro 3-0; Pink Volley Bi-Cantù 2-3; Sani[illegible] Bs-Donoratico 3-0; Spendibene Casale-Pro Patria Mi 2-3; S. Giorgio Mn-Sanmartinese No 3-1; Modena-Bieffe Cn 3-2.

Classifica: Soliera 49; Pistoie[illegible] 40; Cantù 38; Sanmartinese 35; Sanitars 30; Spendibene 27; Pro Patria, S. Giorgio, Bieffe [illegible]; Modena 19; Donorat. 14; Ipercoop 13; Pink Volley 10; River. 0.

B2 femminile girone A: Rea[illegible] Mutua Venaria-Rocco 3-0; Chivasso-Avis Cafasse 3-0; La Spezia-De Tommasi Chieri 0-3; Cecina-Londi Li 1-3; Cerutti Pinerolo-Astra Piossasco 1-3; Valenza-Viareggio 0-3; Rapallo-Ce[illegible]pi [illegible] 3-2. **Classifica:** De Tommasi, Londi, Viareggio 41, Astra 37; Chivasso 34; Reale Mutua 29; Acis 23; Valenza 22; Rapallo 21; Cepi 20, Recco 14; Spezia 12; Cerutti 11; Cecina 5.

B2 femminile girone B: Mazzano-Brembo 3-0; Geas Cologno-Saronno 3-1; Omegna-Novate 2-3, Giovolley Re-Reggio Emilia 2-3; Brembate-Belgioioso 3-0; Collecchio-Vidue Racconigi 3-0; Foppa Pedretti Bg-Socaf Ponti 3-1.

Classifica: Collecchio 45, Mazzano 43; Reggio Emilia, Geas 36; Novate 31; Foppa Pedretti 30; Giovolley 26; Saronno 25, Brembate 22; Socaf 20; Belgioioso 15; Brembo 14; Omegna 11; Vidue 3.

CALCIO [illegible] PRIMA [illegible]

Quinta [illegible] ritorno: la Poirinese (F) battuta a Piobesi, [illegible] di Charvensod (C), Bacigalupo (E), Castagnole (G) e Ovada (H)

Il Borgaro espugna il campo del fanalino Pozzo Maina: 2-1

Nel girone A poker dell'Arona con il Gargallo, il Lumellogno (B) stacca il Recetto

Girone A (8ª ritorno): Veruno-Cristinese 1-1; Fondotoce-Feriolo 0-0; Mergozzo-Gattico 1-0; Gargallo-Arona 2-4; Pro Vigezzo-Intra 1-1; Vogogna-Pombiese 1-0; Serravallese-Romagnano 0-1; Bellinzago-Stresa 0-1. **Classifica:** Arona 47; Feriolo e Mergozzo 36; Fondotoce 35; Vogogna 34; Stresa 33; Pombiese 25; Veruno e Romagnano 24; Gattico e Cristinese 23; Serravel[illegible] 19; Pro Vigezzo 18; Bellinzago 16; Intra 14; Gargallo 10. Il derby della Valsesia è stato vinto dal Romagnano in casa del Serravalle con un rigore all'85'. Il Mergozzo batte il Gattico e aggancia il Feriolo.

Girone B: Lumellogno-Biogliese 1-0, Sant'Agabio-Careanese 2-1, Palestro-Casalaggio 1-2, Carpignano-Verrone 0-2, Valdilvi-Vespolate 1-0, Sizzano-Recetto 1-1, Valsesera-Lesmona 2-0, Vignale-Pro Candelo 2-2.

Classifica: Lumellogno 42; Recetto 37; Casalaggio [illegible]; Biogliese 32; Valsesera 31; Sant'Agabio 30; Valdilvi Tol 29; Verrone, Vespolate 28; Palestro 26; Careanese 23; Sizzano 22; Lesmona 20; [illegible] Candelo 18; Carpignano 17; Vignale 14. Il Lumellogno prende il largo. Gran bagarre in zona play off. In coda piccolo passo avanti del Vignale.

Girone C: Caluso-Gassino 1-2; Sanbiagio-Charvensod 1-2; Villa Reggese-Quincinettese 2-4; Saint Pierre-Verolengo 3-2; Tavagnasco-Verres 1-0; Valle del Lys-Santhià 1-2; Borgo Sud [illegible] Chivasso-Alicese 0-0; Issogne-Aymavilles 1-2. [illegible] Charvensod 48; Issogne 42; Quincinettese 41; Santhià 38, Aymavilles e Tavagnasco 32; Borgo Sud Est Chivasso 28; Saint Pierre 27; Gassino 26; San Biagio 22; Verres 21; Caluso 19; Valle del Lys 18; Villareggese 17; Verolengo 15; Alicese 11.

Girone D: Pianese-Beppe Viola Autopitagora 4-1; Carrara 90-Saluzzo 1-1; Esperanza-Piano Cafasse 4-1; Eureka Settimo-Victor Favria 1-1; Atletico Miraflori-Vanchiglia 4-0; Pozzo Maina-Borgaro 1-2; Oltrepo-Rivara 3-1; Victoria Ivest-Malanghero 3-1. [illegible] Victoria Ivest e Borgaro 36; [illegible] 34; Rivara e Pozzo Maina 33; Oltrepo San Mauro 30; Vanchiglia e Esperanza 27; Carrara 90 e Atletico Miraflori 24; Piano Cafasse 22; Malanghero e Saluzzo 21; Beppe Viola Autopitagora, Victor Favria e Eureka Settimo 20. Cambia la coppia di testa: vincono Victoria Ivest e Borgaro che superano Rivara e Pozzo Maina.

Girone E: Olympic Collegno-Paradiso Collegno 2-2; Gioventù Giavenese-Il Bacigalupo 1-3; Rangers Matteotti-Sporting Torino 1-1; Pianezza-Rivalta Val Sangone 1-0; Caselette-Borgo Sanremo 2-0; Perosa-Bruinese 1-0; Savonera Maroso-Grugliasco San Paolo 1-2; Borgata Lemie-To Sporting Maxzola 0-1. **Classifica:** Il Bacigalupo 41; Olympic Collegno e Pianezza 38; Paradiso 37; [illegible] [illegible] 35; Caselette 33; Rangers Matteotti e Sporting Torino 26; Gioventù Giavenese e Grugliasco San Paolo 25; Rivalta Val Sangone 24; Perosa 23; Borgo San Remo 22; Bruinese 16; TO Sporting Marzola 14; Borgata Lemie 12.

Girone F: Stella Azzurra-Santa Maria Storari Vallere 1-1; Freccia Azzurra Vanchiglietta-Carmagnolese 2-1; Nicese-Chisola Calcio 1-1; Santenese-Nichelino 4-2; Pecetto-Junior Canelli 0-0; Piobesi-Poirinese 2-1; La Loggia-Nonesenone 0-0; Isola-Carmagnola 98 0-1.

Classifica: Poirinese punti 43; Junior Canelli 40; Nonesenone 39; Santa Maria Storari Vallere 35; Nicese 34; Piobesi 31; [illegible] 30; La Loggia e Stella Azzurra 28; Pecetto e Carmagnola 98 25; Carmagnola 21; Nichelino 18; Vanchiglietta 17; Chisola Calcio 15; [illegible] 14.

Girone G: [illegible] Secondo-Castagnole 0-1; Racconigi-Caraglio 1-1; Vigone-Pedona 0-2; Benese-Luserna 3-2; Dogliani-Cavallermaggiore 1-3; Pancalieri-Caramagna 2-2; Sommarivese-Beinette 1-1; Genola-Corneliano 0-1. **Classifica:** Castagnole 45; Corneliano 41; Sommarivese e Benese 36; Dogliani e Luserna 29; Pancalieri 28; Cavallermaggiore 28 [illegible] e Caramagna 24; San Secondo e Caraglio 21; Vigone 20; Genola 17; Racconigi 16; Beinette 14. Continua la corsa del Castagnole, tallonato a distanza da Corneliano. Sommarivese fermata in casa dal Beinette.

Girone H: Frassineto Occimiano-Ovada 0-1; Sale-Gaviese 0-4; Vignolese-Carrosio 2-1; Fulvius Samp-Cassine 1-1; Felizzano-Arquatese 0-2; Sporting Fubine-Castelnovese 1-1; Bassignana-Viguzzolese 1-6; Fresonara-Eco Don Stornini 1-0. [illegible] Ovada [illegible] Gaviese 45; Sale 42; Frassineto Occimiano, Viguzzolese 38; Castelnovese 30; Sporting Fubine 29, Cassine 25, Arqua[illegible] 24; Felizzano 21; Fresonara 20; Bassignana 19; Eco Don Stornini, Vignolese 16; Fulvius Samp 12; Carrosio 11.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

[illegible] Biathlon, [illegible] alla Fiandino

[illegible] Roberta Fiandino (1985, Festiona) ha vinto il titolo italiano individuale della categoria Allievi. Per la cuneese, che aveva già fatto centro nella specialità sprint, si tratta del terzo titolo stagionale.

[illegible] Pallanuoto, domina [illegible]

Con quattro reti di [illegible] Rosa, [illegible] di Simone Aversa, due di Ferracane e Filipovic ed una di Piano e Ravera l'Ocra ha battuto il Sori in una partita che [illegible] ha mai avuto il verdetto in discussione. I risultati: Camogli-Como 11-9, Bergamo-Plebiscito 13-13, Snam-Chiavari 9-15, Modena-Rapallo 13-11, Bogliasco-Nervi 18-12, Ocra-Sori 13-8.

[illegible] Bocce, Ucci Pianezza in fuga

Serie A Girone A (17ª giornata): Balangerese-Voltrese 9-11; Auxilium Saluzzo-Autonomi [illegible] 9-11; Dlf Asti-Amatori [illegible] Torino 18-2; Litorale-Val Merula 17-3; Ferrero Caudera Arquata-Ucci Pianezza 7-13. [illegible] Ucci Pianezza p. 32; Ferrero Caudera 25; [illegible] 22; Autonomi 21 (già qualificati ai play off); Auxilium 18; Voltrese 14; Balangerese 13; Litorale 10; Sassi 9; Val Merula 6. **Girone B:** Roverino-Tubosider Asti 12-8; Rivolese-Nitri Auto Aosta 5-15; [illegible] Ivrea-Albisola 18-2; Amici Chiavazzesi-Cumianese 12-8; La Perosina-Rapallese 16-4. [illegible] Tubosider Asti p. [illegible] Srb Ivrea [illegible] (già qualificati per i play off); La Perosina e Nitri Auto 21; Amici Chiavazzesi 20; Roverino [illegible]; Cumianese 13; Rapallese 12, Rivolese [illegible] Albisola 5. **Serie [illegible] Girone A:** Alpignano-Sommarivese 10-6; Ucci Pianezza-Colombo Torino 12-4; Vecchio Mulino-Forti Sani 11-5; [illegible] Familiare-Chierese 6-10. **Classifica:** [illegible]vese p. 22; Chierese 21; Forti [illegible] 18; Alpignano 17; Vecchio Mulino 15; La Familiare 13; Ferrero 11; Colombo 10; Ucci Pianezza 9 - Girone [illegible] Le Valli-Gaglianico 9-7; Bra-Fucine Rostagno 6-10; Aostana-Rivolese 6-10; Alba-Auxilium 10-6. **Classifica:** Cdc Asti p. 20; Bra e [illegible] 18; Auxilium 17; Le Valli 16; Fucine Rostagno e Aostana 15; Gaglianico 12; Rivolese 5.

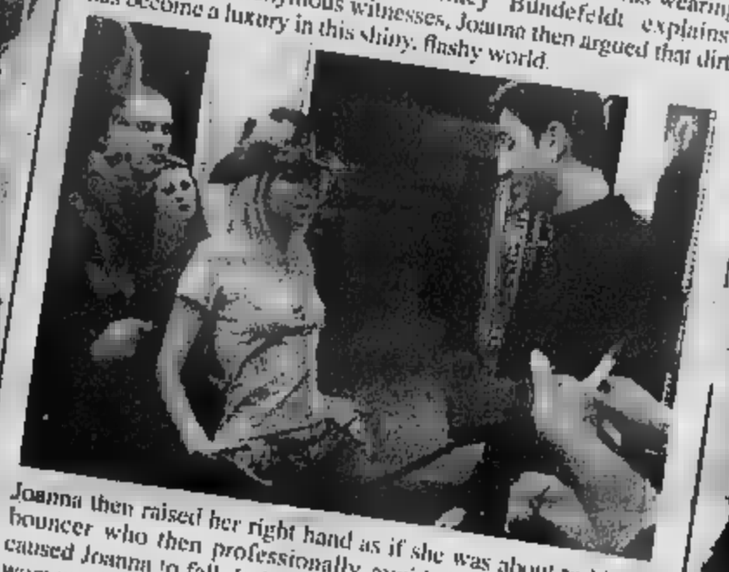
COUNTRY-ROCK STAR JOANNA ATTACKS PREGNANT WOMAN

DIESEL

Is this only the beginning o The Luxury of Dirt Terror?

by KEITH REINHARD

Country-rock star Joanna, who reached number one on the world's country-rock charts with "Dirty Country Girl " last summer, has had a remarkable career. Her new CD "The Luxury of Dirt" has been climbing the charts rapidly. But everything seems to be falling to pieces. IT'S REAL has the full story. Wednesday night as Joanna was trying to enter the club The Twitty Twit, she was denied entry: "She was wearing dirty clothes". the bouncer Mikey Bündefeldt explains. According to anonymous witnesses, Joanna then argued that dirt has become a luxury in this shiny, flashy world.



Joanna then raised her right hand as if she was about to hit the bouncer who then professionally avoided the assault which caused Joanna to fall. In her fall she violently grabbed another woman who was queuing for the club which caused them both to fall. The innocent woman who, it appeared, could have been pregnant, had to seek medical advice the following morning, a spokesman from the lawfirm Suit & Case told It's Real.

...o o... going to talk dirty to me" says victim bouncer Mikey.

Inside report by BOB SCARPELLI

"Joanna laughed and said her dirty jeans were a luxury, but I've been working the door for ■ years and noone is going to talk dirty to me", Mikey Bündefeldt, ■■ bouncer at the club The Twitty Twit says and you know he's honest about it. "When ... been in this business for... business. If somebody... you don't wa... take...

Get the full story in your local free copy of It's Real. At ... or at www.diesel.com

IT'S REAL

TOMORROW'S ... TODAY

Number 105 in a series of Diesel "How to..." guides to successful living.
For more information: call Diesel Italia 0424-4855 www.diesel.com
This advertisement is pure fiction. The characters, names, incidents, dialogue and plot are used fictitiously. Any resemblance to actual persons or companies is purely coincidential.

FRATELLI ROSSETTI
UN CERTO NON SO CHE' CAMMINA ROSSETTI

E' rimasta bloccata e sotto choch sulla «Volvo» del marito uscita di strada

Per un'ora in bilico sul burrone

Salvata da due automobilisti

Mario Cagliero con la auto finita sul burrone

Sulla «provinciale» per le Valli di Lanzo: un solo movimento poteva farla cadere nel torrente Stura

I soccorritori hanno «assicurato» con una corda il [illegible] in attesa dei vigili del fuoco

Gianni Giacomino
GERMAGNANO

Per più di un'ora, ferita e sotto choc, è rimasta intrappolata nell'auto in bilico su una scarpata. Bastava un minimo movi- [illegible] o un albero che cedesse. [illegible] Silvia Osegna, [illegible] anni, di Torino, sarebbe precipitata nel burrone che dà sul torrente Stura insieme alla sua Volvo S40. L'hanno salvata la prontezza ed il coraggio di Mario Caglie- [illegible] e Giovanni Montaldo che, dopo aver assistito all'incidente, si sono fermati sulla provinciale numero 1 delle Valli di Lanzo ed hanno assicurato l'au- [illegible] in bilico ai loro mezzi, un furgone Nissan Trade ed una Tempra fino all'arrivo dei vigili del fuoco.

Minuti interminabili, drammatici, che il marito della donna, Pietro Zanusso, artigiano di 67 anni, ha vissuto passeggiando nervosamente su e giù per bordo della carreggiata, dopo essersi liberato dall'abitacolo praticamente illeso. «Non [illegible] sono davvero accorto che [illegible] avo per uscire di [illegible] strada - ha raccontato più tardi l'uomo ai carabinieri di Lanzo -. E' stato [illegible] attimo di disattenzione, guardavo il corso del fiume, non sono più riuscito a correggere la traiettoria». L'incubo per Silvia Osegna inizia pochi minuti dopo le 17. Lei e il marito, che abitano in via Cognetti, a Torino, stanno tornando a casa dopo [illegible] trascorso la domenica pomeriggio in Val di Lanzo.

Improvvisamente, poche centinaia di metri dopo la frazione di Funghera di Germagnano, la berlina sbanda, esce di strada, e piomba nel vuoto per circa 2 metri. In quel tratto la provinciale è priva di guard rail e la Volvo viene sostenuta solo [illegible] da alcuni alberi. Sotto c'è una scarpata e, poi, il torrente Stura. Precipitare significherebbe quasi sicuramente la fine. Quello che giusto un anno fa toccò a Vittorino Fornelli Tomè, un ragazzo di Montestero di Lanzo che, a bordo di un'auto insieme ad altri amici, uscì di strada qualche centinaio di metri prima e finì sul greto del torrente. Ma intanto sulla strada si sono fermati anche altri automobilisti.

Mario Cagliero, imprenditore [illegible] di Traves, scende dal suo camion Nissan, carico di macerie e [illegible] l'aiuto di una fascia assicura l'auto in bilico al suo mezzo da lavoro e ad alcuni alberi. Così fa anche Giovanni Montaldo, ispettore della Croce Rossa di Lanzo che usa la sua Tempra come contrappeso. Pie- [illegible] Zanusso, rischia grosso: sblocca la portiera e scende dalla Volvo, un movimento che potrebbe compromettere tutto. «Dopo aver visto l'incidente ho capito che potevamo aiutare quei signori solo in questo modo - racconta Cagliero -. All'inizio ho anche avuto paura, se quella macchina, con il suo peso, fosse precipitata, poteva trascinarsi dietro tutto, per fortuna è andata bene». L'allarme al 115 parte immediato. Poco dopo arrivano le squadre dei vigili del fuoco di Lanzo, Mathi, Torino ed il nucleo soccorsi speciali. Una ventina di [illegible] che iniziano a lavorare in una situazione di estremo pericolo, per permettere ai volontari del 118 di raggiungere la donna e prestarle le prime cure.

Intanto la polizia municipale di Germagnano, i carabinieri di Lanzo ed i volontari della protezione civile delle Valli di Lanzo, cominciano a bloccare e deviare il traffico su tutta la provinciale 1. In poco tempo si crea un interminabile serpente di veicoli.

Dopo quasi un'ora [illegible] fatica sul filo della scarpata i pompieri ed i sanitari riescono ad estrarre la donna che viene letteralmente impacchettata ed issata sulla strada. Accusa forti dolori, ma per fortuna è cosciente e viene trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè, le sue condizioni non sono comunque gravi.

Danni della siccità

I boschi del Pinerolese [illegible] o a fuoco

Un vasto incendio [illegible] bruciando da tre giorni pascoli e zone boschive sui monti del Pinerolese, nei territo- [illegible] comunali di Pinasca e Perosa Argentina fra Valle Chisone e Val Sangone.

Il fuoco, quasi certamente di origine dolosa, è divampato giovedì sera in località Monte Cucetto, [illegible] oltre 1.500 metri di quota. Complice il vento dei giorni scorsi, le fiamme hanno percorso una superficie [illegible] diverse centinaia di ettari, anche se non sono mai arrivate a minacciare centri abitati.

Sul posto ormai da tre giorni sono impegnati [illegible] cento uomini del Corpo Forestale dello Stato e volontari dell'Aib, ma l'attività di spegnimento è particolarmente difficile perché l'incendio si è esteso per circa [illegible] chilometro in alcuni valloni [illegible] ripidi e scoscesi. Inoltre una fitta foschia sta rendendo [illegible] impossibile l'uso di aerei ed elicotteri, così forestali e volontari sono costretti a marce di avvicinamento di due-tre ore. Il fuoco ha già bruciato molti ettari di pascoli e bosco ceduo di faggio ma non ha provocato danni agli abitanti della zona.

A rendere ancor più preoccupante l'emergenza [illegible] contribuisce la siccità, che [illegible] ha pure guastato la prima giornata di pesca: con fiumi [illegible] torrenti in [illegible] molti appassionati sono stati costretti a rinunciare.

CRONACA NERA

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. Maria Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [illegible] Siracusa [illegible]7; corso Orbassano [illegible]2; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Mas- [illegible] 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamate pubbliche di domani al cinema Massaua. Tempo indeterm.: 2 [illegible]. pulizie liv. III; tre coad. amm. 8(con. pc) 2 cat. b, 1 liv. IV; 1 eser. amm. cat. B. Tempo determ.: 1 aus. 6 mesi cat. A; 1 usciere add.informazioni 4 me- [illegible] cat. A1; 8 coad. amm. cat. B, cat. B1 e liv. IV 6 mesi e una sost. maternità (con. pc e con. dattig.); 1 ass. tecnico 6 mesi VI q.f.; [illegible]a in scienze geologiche 6 mesi cat D3; laurea chimica 6 mesi [illegible]t. d3. Lavori [illegible], utili: [illegible]. distrib. alimenti 6 mesi; add. magazzino 6 mesi; coad. amm.6 mesi; 2 op. tecn. com. 3 e [illegible] mesi; coad. amm. tre mesi (con. pc); 2 dipl. sc, media superiore [illegible] al 25 ottobre [illegible].

■ **PINEROLO, ALPINI.** Cerimonia di saluto oggi, alle 12, alla caserma Berardi, degli alpini che [illegible] impegnati a Sarajevo nell'operazione [illegible] pace della Nato. Il contingente sarà guidato dal colonnello Fausto Macor.

■ [illegible] acque [illegible] Po, [illegible] pressi della diga [illegible] Canale Cavour, hanno restituito, ieri, il cadavere di Giovanni Verdino, 49 [illegible]i, operaio, che viveva da solo.

■ **IVREA,** [illegible] Protestano i commercianti a causa dell'ec- [illegible] occupazione delle aree di [illegible] nei giorni del Carnevale. «Già dobbiamo tenere chiuso [illegible] giorni [illegible] battaglia delle arance, è davvero assurdo che nelle settimane precedenti ai giorni del tiro vantiamo penalizzati dall'occupazione dei parcheggi».

■ **FURTO** [illegible] [illegible] I ladri si [illegible] portati via, l'altra notte, l'armadio blindato dall'interno dell'ufficio della stazione ferroviaria di San Benigno Canavese, sulla linea Canavesana Torino-Rivarolo gestita dalla Satti. Nell'armadio c'erano 200 mila lire in contanti, tutta la contabilità del mese in corso, moltissimi abbonamenti e biglietti ferroviari. A dare l'allarme è stato, ieri alle 7, il capotreno del treno proveniente da Rivarolo che, giunto [illegible] stazione, ha notato la porta spalancata dell'ufficio e la luce accesa.

I ladri si sono serviti di un camion per svaligiare il negozio della Falchera

Colpo all'agenzia di pompe funebri

Il titolare ospitava a Settimo la sede di Forza Italia

Nadia Bergamini

Ladri nell'agenzia di pompe funebri. E' successo sabato, alla Falchera. Presa di mira la sede di via Tanaro 16, il proprietario, Piero Mosso, è lo stesso che gestisce le pompe funebri di via Leini a Settimo Torinese, diventate famose un anno fa per avere ospitato il comitato elettorale di Forza Italia. «Ero fuori per lavoro - racconta lui, ancora agitato - e quindi il negozio era chiuso». I ladri, che evidentemente lo sapevano, hanno agito con tutta tranquillità. Un colpo studiato: sono arrivati [illegible] un camion di traslochi e, [illegible] fretta, hanno svuotato l'agenzia portando via tutto, ma proprio tutto». La sede di via Tanaro, adesso, sembra un alloggio visitato dai vandali: si [illegible] salvati solo i lumpadari.

Una sorpresa amara per Mosso, che aveva avviato la succursale di via Tanaro soltanto cinque mesi fa, sobbarcandosi spese [illegible] indifferenti e di [illegible] ora sono rimasti soltanto i muri. «Mi hanno rubato tutto», racconta affranto. E sfogliando la denuncia presentata ai carabinieri, elenca tutto meticolosamente: «I mobili, un bancone reception di sei metri, computer, scrivanie e quel che è peggio, tutti gli articoli funerari di ogni genere». Sono decorazioni in bronzo e in [illegible]. «Un danno di circa cinquanta milioni», secondo una prima stima del titolare.

Piero Mosso aveva rilevato da poco tempo l'agenzia alla Falchera: «I danni - racconta - si aggirano sui 50 milioni: i ladri non hanno lasciato nulla»

I ladri non hanno, infatti, esitato a portar via tutti quegli oggetti, tipicamente cimiteriali, che servono ad abbellire o ad adornare tombe e loculi e perfino statue in marmo. «Non capisco come sia possibile che nessuno abbia notato nulla - prosegue Rosso - I ladri sono arrivati con il camion a metà pomeriggio e quindi c'era sicuramente movimento nella via. Mi chiedo, poi, cosa potranno mai farsene i ladri di articoli [illegible] cimitero. Non credo, infatti, che ci sia un mercato nero di queste cose». Che dietro il colpo ci siano ragioni non soltanto economiche. E' una possibilità, anche se la pista della vendetta politica lascia scettico gli investigatori.

Sul luogo [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] radiomobile di Torino e del presidio di [illegible] Vercelli, ma dei malviventi per ora nessuna traccia. «Sono rovinato - conclude con un fil di voce - in questa agenzia avevo investito molto, ed ora tutto è andato in fumo».

Cresce la tensione attorno all'impianto di Issiglio

No alla centrale idroelettrica [illegible] da ambientalisti e squatter

LUGNACCO

Attimi di tensione sabato sera a Lugnacco, in Valchiusella, durante l'incontro sulla centrale idroelettrica che verrà costruita a Issiglio dall'azienda «Seval», società mista pubblico privato. La Comunità Montana e la Idreg Piemonte, (che ha presentato il progetto centrale e che insieme all'ente montano costituisce la società Seval), sono state contestate da centinaia ambientalisti (presenti anche alcuni squatter). All'incontro ha partecipato, ovviamente, anche il Comitato «Chiusella Vivo», che in un [illegible] ha raccolto oltre 1300 firme di persone che appoggiano la loro contestazione. «Non ci fermeremo qui - promettono gli esponenti del gruppo che difendono il torrente Chiusella -; la [illegible] battaglia continuerà».

Nessun tafferuglio, fortunatamente, solo contestazioni, applausi ironici indirizzati ai politici locali, fischi. E comunque, alla fine, è stato raggiunto un accordo di massima: la Comunità Montana e la Idreag Piemonte si sono impegnate per un approfondimento del progetto. In sostanza si sono detti d'accor- [illegible] a valutare la possibilità di migliorare lo studio sotto il profilo dell'impatto ambientale. Hanno affidato questo compito a [illegible]ici esterni (la Geo Data di Torino). «Se ci sono elementi perchè l'opera venga migliorata - afferma il presidente della Comunità montana, Ilario Viglierno Brusso - e l'impatto ambientale ridotto, non vedo perchè non si debba farlo».

Insomma si è trattato di un primo passo per stemperare la tensione. Ma il braccio di f- [illegible] continua: la Seval dice assolutamente sì alla centrale, il Comitato «Chiusella Vivo» [illegible] appoggiato dai gruppi ambientalisti (a Lugnacco, insieme agli [illegible] chici c'erano anche rappresentanti dei Verdi) intende andare avanti e opporsi alla [illegible] realizzazione. [gp.mag.]

Cebion® è vitamina C

BRACCO

E' un medicinale.
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n. 18760

VOLVO

NUOVA VOLVO V70.
UN ALTRO MODO
DI ESSERE STATION WAGON.

VENITE A SCOPRIRLA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE VOLVO.

La nuova Volvo V70 dà ancora più spazio al divertimento, grazie all'elasticità e alla potenza (fino a 250 cavalli) dei motori diesel e benzina, oggi ancora più efficienti nell'ottimizzare consumi ed emissioni. Aggiunge alla versatilità, riuscendo ad unire una stile e una personalità inimitabili alla funzionalità di una grande station wagon. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti. Ecco cosa troverete nella nuova Volvo V70 J: un'auto che continua la storia della station wagon più famosa del mondo.

Dopo l'espulsione di Montero viene alla ribalta il grande temperamento dei bianconeri

La Juve in dieci colpisce e affonda la Roma

Delvecchio risponde a Davids, poi il sigillo di Inzaghi

Marco Ansaldo
TORINO

Una vittoria per 2-1 graffiata via, dieci contro undici per più di tempo. Una vittoria che porta la griffe di Inzaghi, l'ingordo che anche questa volta ha messo il piede un attimo prima che la palla calciata da un compagno, Birindelli, e deviata da Aldair in una parabola curiosa, varcasse del tutto la linea della porta, ma questa volta non ne nasceranno polemiche perchè nelle partite di vita e di morte non conta chi spara la pallottola della salvezza. Da quando c'è Ancelotti alla Juve, non avevamo mai visto materializzarsi la gioia che si è sprigionata tra il campo e la panchina, nessuno escluso.

Questa non era una partita qualsiasi. Non poteva esserlo perchè le parole sussurrate tracciano solchi nell'anima. Nella Juve qualcuno avvertiva di profondi, bastava vedere l'energia di Conte, finchè ha retto, o la rabbiosità nel difendersi, quando la Roma ha premuto nella ripresa con quell'uomo in più, senza arrivare a una occasione vera per il raddoppio (nel finale si arrivava vicino Montella che controllava male), mentre la Juve con il contropiede aveva la palla per il terzo gol, che Inzaghi e poi Del Piero non coglievano.

I bianconeri hanno preso un altro punto su chi li insegue, la Roma (pericolosissima) è più lontana. E' questa la dimensione del vantaggio che rende gagliarda la serata della Juve. Anche contro l'Inter di Lippi la Juve aveva vinto in dieci. Questa volta però l'impresa è più notevole, perchè la Roma ha giocato meglio di quanto fecero i nerazzurri; perchè il gol decisivo, dopo una manciata di secondi nella ripresa, è venuto in inferiorità numerica e perchè nel secondo tempo non c'è uno che abbia tirato il pullman indietro. Del Piero, con tutti i limiti del momento, è stato il simbolo della resistenza, non bella ma efficace: ha giocato da mediano con tanti sbagli ma senza mollare. E Zidane, scolorito nel primo tempo, si è adeguato. Sugli altri non avevamo dubbi, pure su Kovacevic che ha tenuto palla più di come avrebbe potuto Inzaghi.

La Roma non ha capito come scardinare il secondo tempo per quanto aveva saputo controllare benissimo il primo. Platini aveva guardato con l'esperienza dietro ai filtri giallorossi quando aveva indicato in Delvecchio l'uomo da guardare, più di Totti e Montella. E Delvecchio era stato per tutto il primo tempo il tarlo nel legno juventino. Subito dietro alle punte e non davanti, un numero 10 vero e non il 9 e mezzo di memoria baggesca, l'ex interista aveva ricucito e contrastato, inventato e, infine, segnato il gol che stava deragliando la partita dal binario juventino. Capello aveva già provato questa soluzione, da consigliare a Zoff.

Il primo tempo della Juve si scontrava con la difficoltà di contrastare l'avanzata ariosa della Roma. Il centrocampo non godeva della superiorità che avrebbe avuto con Totti arretrato: le evidenti defaillances di Nakata (un pesce fuor d'acqua, in mezzo al campo) contro Davids, erano compensate dalla serata minore di Tacchinardi e, in parte, di Zidane. L'impasto della Juve era sfilacciato, poco pressing, le punte scollegate e non c'era il controllo del gioco che i bianconeri hanno mostrato negli ultimi tempi. Nonostante tutto, Inzaghi arrivava in area al 12' per concludere addosso ad Antonioli una trama partita da Davids e rifinita da Del Piero e Zidane, un'azione grandi firme.

Il ritmo altissimo non si sposava alla pericolosità. Fino al 30' erano scaramucce senza feriti, alla mezz'ora invece si scatenava la protesta di Delvecchio agganciato da Tacchinardi, sempre un po' fuori-tempo, sul limite dell'area, poi dentro. Braschi non concedeva neppure il fallo. Dal probabile rigore per la Roma al vantaggio juventino passava il tempo di un'azione: Conte, tra i migliori, andava due volte sul fondo e la respinta del secondo cross veniva calciata al volo, di sinistro da Davids, in porta. La teoria di Capello sulla combutta plutocratica juventinalista trovava l'ulteriore conferma: è chiaro che il Milan tre anni fa pagò l'olandese alla Juve per affossare la Roma.

Messo in qualche modo il match sul binario giusto, la Juve non sapeva però gestirlo. Delvecchio gelava Iuliano e Van der Sar (lento nel tuffo) con un tocco in diagonale su punizione di Totti. E poi veniva l'espulsione di Montero e un'occasione che Van der Sar strappava dal piede poco ispirato da Nakata. Aspettando la Roma, nella ripresa usciva invece la Juve, la più forte delle provinciali.

La squadra Capello controlla bene la partita per un tempo ma si perde nella ripresa quando dovrebbe sfruttare la superiorità numerica

JUVENTUS 3-4-1-2		ROMA 3-4-1-2	
	6,5	ANTONIOLI	5
FERRARA	7	ZAGO	6
MONTERO	6	ALDAIR	6
IULIANO	6,5	MANGONE	5,5
CONTE	7	CAFU	6
(1' s.t. Birindelli)	7	NAKATA	5
TACCHINARDI	5,5	(22' s.t. Poggi)	s.v.
DAVIDS	7,5	TOMMASI	6
PESSOTTO	6	DI FRANCESCO	6
ZIDANE	6,5		7,5
(42' s.t. Kovacevic)	s.v.	MONTELLA	6
INZAGHI F.	6	TOTTI	5,5
(20' s.t. Kovacevic)	s.v.		
DEL PIERO	6,5		
All. ANCELOTTI	6,5	All. CAPELLO	6

ARBITRO: BRASCHI 6,5

Reti: p.t.: 31' Davids; 38' Delvecchio; s.t. 1' Inzaghi F.
Ammoniti: Totti, Nakata, Iuliano
Espulsi: 40' p.t. Montero
Spettatori: Paganti 10.831, incasso 594.342.000, abbonati 34.284, quota abbonati 790.701.300

Il gran gol di Edgar Davids che ha portato in vantaggio la Juventus

IN ZONA GARANZINI

Governare in minoranza è il segreto di Ancelotti

Gigi Garanzini

Una grande partita, due grandi allenatori. Perfetto Capello nel varare la strategia che afferma la superiorità iniziale, tecnica e tattica della Roma. Altrettanto Ancelotti nella gestione di un'inferiorità numerica cui, d'altra parte, la Juve sembra aver fatto il callo dopo quelle già superate contro Inter e Lecce.

La Roma di partenza se l'è giocata da sfidante, ben sapendo che dall'alto della sua classifica non sarebbe certo stata la Juve a rischiare. E se l'è giocata mischiando le carte, mandando Nakata a fare l'incursore e arretrando Del Vecchio, strepitoso, a centrocampo. Ha tolto, insomma, Capello, i punti di riferimento ad una squadra che ha nell'ordine e nella compattezza il suo principale punto di forza. Tutto ciò, attuando questo interminabile tourbillon offensivo a ritmi altissimi: tali da frastornare il centrocampo bianconero, da costringerlo ripetutamente al fallo, all'ammonizione e al rischio costante di qualcosa in più che poteva essere un rigore di Tacchinardi su Del Vecchio ed è stato poi un mani inequivocabile di Montero. Ma tali anche questi ritmi, da togliere lucidità e freddezza sotto rete anche in chi era chiamato a sostenerli. Tant'è vero che, pur dominando, la Roma è andata in gol soltanto a palla ferma e un altro paio di occasioni vere e proprie le ha create soltanto nei minuti in cui la Juve stentava ad assorbire lo choc dell'espulsione di Montero.

Dopo di che, proprio quando si erano creati i presupposti per veder tradotta in pratica l'oggettiva superiorità romanista, è cominciata l'altra partita. Quella della Juve. Con un colpo di fortuna, decisivo, su quel cross di Birindelli reso imprendibile dalla deviazione di Aldair. E poi, con quarantacinque impeccabili minuti di controllo totale di un avversario come annichilito da quella mazzata della sorte.

Raccolta intorno a Ferrara, calatosi come niente fosse nei panni di Montero, protetta da un centrocampo perfetto nel rispetto delle equidistanze, è stata proprio la Juventus a creare con Inzaghi e Del Piero le due più nitide occasioni da gol, concedendo alla Roma nient'altro che uno sterile forcing fine a se stesso quanto improduttivo.

Un risultato ma più ancora un andamento, che riafferma le gerarchie del campionato. La Roma è probabilmente la squadra più forte sul piano delle intenzioni, della capacità di imporre l'iniziativa. Ma oltre ad essere forse troppo legata agli umori di Totti che in questa fase sta dando ragione a Zoff, conferma limiti caratteriali persino troppo evidenti. Giusto il contrario di una Juventus che ha tanta qualità e altrettanta quantità. Ma soprattutto nei momenti difficili, anziché smarrirsi, puntualmente si esalta.

Davids: che gioia per il gol e per averlo fatto a Capello

L'abbraccio tra Delvecchio e Totti dopo il provvisorio pari, gioia durata poco

TORINO

Carlo Ancelotti non si fa tradire dall'entusiasmo ma chi lo conosce bene assicura che non sta più nella pelle dalla gioia. D'altra parte l'aver battuto una rivale diretta nella corsa allo scudetto, assicurandosi nei confronti un distacco pesantissimo anche se non teoricamente incolmabile, costituisce una motivazione più che sufficiente per indurlo all'ottimismo. «Otto punti da recuperare sono molti - esordisce il tecnico juventino - non possiamo obiettivamente ritenere che la Roma sia spacciata. E poi ci sono anche altre squadre con le quali dovremo fare i conti. A parte tutto sono molto contento della prestazione dei miei ragazzi che hanno giocato per lungo tempo in dieci».

Quella di imporsi ad onta della inferiorità numerica sembra essere diventata una prerogativa della Juve, che già in altre occasioni aveva manifestato una grande compattezza. «Forse - ribatte Ancelotti - il fatto di restare in dieci stimola particolarmente i ragazzi che dimostrano allora più attenzione, maggior carattere e determinazione. Ecco il segreto».

Inzaghi è stato bravo a segnare ma ha dato segno d'aver compreso i motivi della sostituzione, essenzialmente tattici. Ancelotti non fa una piega: «La cosa più importante è che abbia fatto il gol. Se poi non ha capito il motivo per il quale l'ho sostituito, glielo spiegherò».

La vigilia della partita è stata avvelenata da polemiche e insinuazioni di varia natura e la circostanza ha reso ancor più difficile il compito dell'arbitro. Un giudizio su Braschi? «E' andato bene, mi pare proprio che sia andato bene».

Non sembra pensarla così Fabio Capello, commentando un'entrata di Tacchinardi su Delvecchio: «Parlano le immagini, non ho altro da aggiungere». Brucia, la sconfitta - dopure - prosegue il tecnico giallorosso - alla fine del primo tempo abbiamo avuto la palla del k.o. con Aldair. In tutta la prima parte della gara abbiamo dato il massimo, meritando più di quanto raccolto. Poi nella ripresa qualcosa s'è spento».

Capello, infatti, s'è agitato parecchio in panchina. «Richiamavo i giocatori perchè dovevamo attaccare di più sulle fasce, invece finivamo sempre con inutili palloni al centro. Il raddoppio della Juve ci ha tagliato le gambe e ha galvanizzato gli avversari, come è normale. Comunque non ci ritiriamo dalla lotta per lo scudetto, siamo tutti in corsa anche se il distacco è pesante. Mancano tanti scontri diretti».

Davids si toglie un sassolino: «Sono ancora più contento per il gol l'ho fatto a Capello. Ora, ma visto, ora lo so che posso giocare ad alto livello». I veleni del Milan cancellati.

Filippo Inzaghi veste, ancora una volta, i panni del protagonista: «Ci abbiamo creduto più della Roma e abbiamo meritato una vittoria importantissima. Non era facile, in dieci. Logico aver sofferto un po'. Del Piero? Tutto ok, non ci sono problemi. Non chiederò di tirare io i rigori perchè in questo è più bravo lui». Inzaghi spiega il contatto con Aldair, quando i bianconeri hanno invocato il rigore: «Mi ha toccato il piede, sono finito giù. Però non è facile vedere. Braschi è stato bravissimo, non ha senso attaccarsi all'arbitro anche dopo una partita così».

LE PAGELLE BIANCONERE

Conte e Ferrara, due baluardi

La squalifica in arrivo frena Tacchinardi

Fabio Vergnano
TORINO

VAN DER SAR 6,5. Il primo tiro romanista gli viene recapitato dopo 34' e risponde presente. Ma subito dopo ha un abbiocco fatale sul gol di Delvecchio. Sicuro nell'infuocata ripresa.

FERRARA 7. Governa la difesa di destra con fermezza finché non cede il posto a Birindelli e scivola al centro dove è altrettanto concreto.

MONTERO 6. Forse salva un gol probabile, ma condanna la Juve a giocare in dieci. Il fallo di mano è netto, l'espulsione che Braschi gli regala sacrosanta. Fino a lì nulla da eccepire.

IULIANO 6,5. Si occupa in prevalenza di Montella ma, purtroppo per lui, nell'occasione del pari romanista è su Delvecchio e si impappina. Il resto è senza macchia.

CONTE 7. Lo hanno bastonato a forza di basse insinuazioni sulla sua diserzione azzurra e lui risponde sul campo con grande rabbia. Entra in maniera determinante nell'azione del gol di Davids, si fa trovare dovunque. Esce quando la Juve resta in dieci. (Dal 1' st **Birindelli 7**: subito decisivo con il cross tagliente da cui scaturisce il vantaggio, poi sicuro).

TACCHINARDI 5,5. Salterà il Bari: Braschi non gli perdona il primo fallo che commette. Prosegue frastornato, non all'altezza di altre prestazioni.

DAVIDS 7,5. Il primo gol in campionato è una rasoiata che sfregia la Roma. Solita verve, grande concretezza.

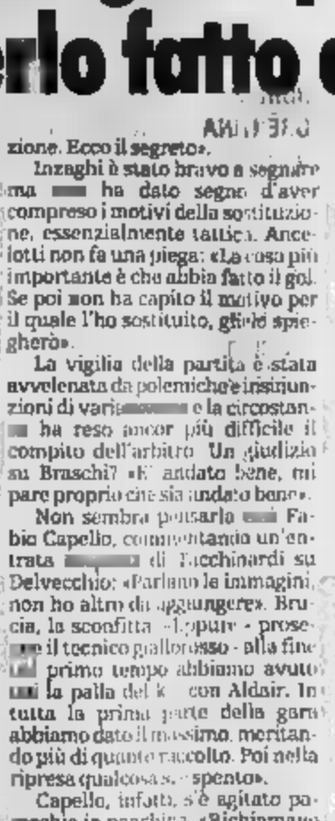
PESSOTTO 6. Si piazza a centrocampo finché non cacciano Montero. Poi retrocede a protezione della difesa a custodire la fascia. Poggi.

ZIDANE 6,5. La fantasia di sempre, ma risultati meno brillanti del solito. Perfetto a innescare Inzaghi nella ripresa con un assist degno di miglior sorte. (Dal 43' st **Mirkovic sv**)

INZAGHI 6. Aldair gli sventa una palla-gol ghiottissima, la difesa della Roma gli mette il silenziatore. Comunque si batte e si fa trovare libero per la deviazione vincente. Ma al 10' lo stadio segue impietrito il modo in cui spreca l'occasione per chiudere le ostilità. (Dal 20' st **Kovacevic sv**).

DEL PIERO 6,5. Qualche veronica, ma nel primo tempo nulla che allarmi i difensori rivali. Difficilissimo il suo compito nella ripresa Juve che deve contenere prima di costruire. Ma è proprio in questa fase delicatissima che si vede come ormai sia recuperato.

KOVACEVIC 6,5. Vola, Carletto vola. La strada è quella giusta, forse ora c'è un avversario di meno.



Dall'alto, Alessandro Del Piero e Francesco Totti

LE PAGELLE GIALLOROSSE

Totti e Nakata, stelle sbiadite

E anche Montella si spegne alla distanza

TORINO

ANTONIOLI 5. Regge bene l'urto, poi si arrende alla sventola di Davids e al compagno Aldair, che devia involontariamente il cross di Birindelli.

ZAGO 6. Va su Del Piero, se la cava nel primo tempo, arranca nella ripresa quando Alex lievita e lui non pare sempre lucidissimo.

ALDAIR 6. Smaliziato frequentatore di tutte le aree di rigore, tampona con chirurgica precisione fino a quando il suo piedone inganna Antonioli sul gol di Inzaghi, dopo il cross di Birindelli.

MANGONE 5,5. Si arrangia come può, ma spesso più che il pallone colpisce l'avversario di turno.

CAFU 5. La sua spinta sulla fascia non si fa mai sentire.

NAKATA 5. I flash dei giapponesi scattano puntuali, ma non colgono alcunché di interessante dall'anonima prestazione del loro connazionale (dal 22' st **Poggi sv**).

TOMMASI 6. Cerca Zidane, dà argine sul francese con risultati spesso scadenti. Una prova di cui resteranno tracce indelebili.

DI FRANCESCO 5. Come in Nazionale svolge sempre un compitino ma fa poco di sostanzioso per la causa della propria squadra.

DELVECCHIO 7,5. E' piazzato nell'insolita posizione di trequartista, anche se la sua indole è quella di andare a pungere. Non a caso il gol del pareggio arriva da una giocata da goleador di chiara fama qual è, inoltre firma altre giocate da brivido per la Juve.

MONTELLA 6. Impegna sempre la difesa della Juve, in costante allarme ogni volta che il pallone arriva dalle sue parti. Rapido nell'incunearsi per dar vita al contropiede, evapora con il passare dei minuti.

TOTTI 5,5. Agisce da punta vera, impegna Van der Sar a terra, smista a Delvecchio un assist che vale oro in occasione del pareggio. Ma non fa mai brillare la sua classe.

CAMPIONI 5. Chissà se i due assistenti di Braschi avranno accontentato il suo palato fino. Lui, intanto, dopo aver perso una grossa occasione per tacere, ne ha persa una seconda per avvicinarsi allo scudetto. Ora, a meno otto, si trema di più.

BRASCHI 6,5. Fiscalissimo nell'ammonire Tacchinardi alla prima entrata scorretta. Poco lucido quando lo stesso juventino atterra Delvecchio in maniera molto sospetta e vicinissimo al rigore. Implacabile nel cacciare il manesco Montero. L'arbitro giusto per una sfida ad alto voltaggio. [f. ver.]

Mentre Capello ha cercato la sorpresa cambiando ruolo a Del Vecchio, Ancelotti si gode la coppia ritrovata

Passaggi e applausi: è pace tra Alex e Pippo

E Inzaghi, per eccesso di altruismo, non segna un gol già fatto

Guglielmo

TORINO

Finalmente si gioca. Arriva la capitale «brontolone» e gli altre tremila fans in giallorosso, esodo frutto quindici pullman, macchine e strada ferrata, si trovano nella morsa delle curve del Delle Alpi in abito da sera. Strisce tricolori da una parte; cartoncini blu con scritta Juve in giallo oro dall'altra. «Onore alla topa Ferilli», lo striscione in bianconero che potrebbe mettere tutti d'accordo.

Si parte e subito ecco due novità. Capello chiede a Del Vecchio di reinventarsi in mezzo al campo. Il lungo e potente attaccante giallorosso è l'unico del trio della capitale in grado di correre come un maratoneta per poi presentarsi puntuale in zona gol, chiedere a Van Der Sar che ne sa qualcosa. Totti gioca più da centravanti di razza, per la gioia di Super Dino. Ma, a rassicurare le coronarie del popolo juventino, sono i calumet della pace, reale e non solo a parole, fumati dal più grande della dinastia Inzaghi e da Pinturicchio. Siamo all'ottavo minuto. Del Piero cerca il dribbling, vede Pippo e la palla corre veloce verso il compagno di un triste, non numericamente, pomeriggio in laguna. Inzaghi non ci arriva, ma applaude a scena aperta. Il pubblico ha ottenuto la risposta che cercava. «Gli passerò il pallone, ma solo se sarà opportuno», aveva affermato Alex, in astinenza, rigori a parte, dal ottobre . Ancora pochi istanti ed anche i più maliziosi sono serviti. Cross del numero bianconero, la palla sta per planare sulla testa di Inzaghi, ma Antonioli sventa.

«Juve e Milan sono alleate. Una collaborazione, la loro, che è nata quando già lasciato il Milan», erano state le ultime parole di Fabio Capello prima di chiudersi nel religioso silenzio della vigilia. Chissà che cosa avrà pensato don Fabio nel momento in cui, al 30' della prima frazione di gioco, Edgard Davids timbrava il cartellino con un delizioso sinistro al volo da 30 metri. L'olandese chiuse la sua esperienza al Milan nel dicembre del '97, stagione in cui l'attuale tecnico giallorosso era ritornato da Madrid per riprendere il timone della società che ha in Galliani l'amministratore delegato.

Finalmente si gioca. Montella e Inzaghi: una sfida dai riflessi azzurri. Vincenzino, l'aeroplanino che incantava Marassi, si muove ma non punge. Inzaghi applaude Del Piero ed entra prepotentemente nell'azione lampo di inizio ripresa che regala il nuovo vantaggio alla Signora, per poi scoprirsi fin troppo altruista quando non tira, a porta vuota, per cercare un compagno libero.

Zidane tenta di allargare le maglie di una gabbia creata ad arte per lui; Van Der Sar c'è e si vede. Salta, respinge, usa i piedi: Juventus-Roma parla sempre più olandese.

«Rolex, accuse, doping: ecco i vostri sensi di colpa», lo striscione in curva Sirea, seguito dalla «Vi credete l'orgoglio romano, ma siete il disonore italiano».

Capello e Ancelotti sono divisi da pochi metri. Niente è lasciato al caso. Ogni interruzione di gioco è l'occasione per indottrinare i 22, poi i 21 (espulso Montero per fallo da ultimo uomo), lottatori in campo. Mani dietro la schiena, l'ex tecnico milanista; in tasca il bianconero. E Braschi? «Temo i collaboratori dell'arbitro: sono loro spesso a decidere le partite», è il Capello-pensiero. Esce Inzaghi, spazio Kovacevic, stavolta applaude il pubblico. La Juventus in dieci migliora; la Roma sembra complicarsi la vita da sola.

In alto, un contrasto a centrocampo tra Montero e Delvecchio: il difensore uruguaiano è stato espulso per un fallo di mano. A fianco, la grinta di Inzaghi

Scontri prima del match, due feriti

Gigantesca rissa all'autogrill di Villanova d'Asti

Aurelio Bentigno

TORINO

Gli appelli, purtroppo, sono rimasti tali. Invece del divertimento, violenza e alta tensione hanno fatto da cornice al big match. Vane e inefficaci le raccomandazioni della vigilia: violenza fuori e dentro lo stadio.

Tutto è iniziato in autostrada, precisamente all'autogrill di Villanova d'Asti, dove il pullman dello Juventus Club Bancari di Roma si è fermato in una delle tante tappe di avvicinamento al Delle Alpi. Proprio in quello stesso posto avevano deciso di fermarsi anche alcuni pullman di sostenitori giallorossi. Le due comitive di segno opposto sono venute a contatto ed è successo di tutto. Scazzottata gigantesca con due feriti tra i sostenitori bianconeri, trasportati all'ospedale grazie all'intervento di due ambulanze giunte immediatamente insieme alle forze dell'ordine, che a mala pena sono riuscite a riportare la calma.

Incidenti anche fuori dello stadio con fitte sassaiole nelle vicinanze del settore occupato dai tifosi giallorossi. Sugli spalti, prima e durante la partita, i soliti bengala lanciati da una parte e dall'altra hanno creato non pochi problemi ai nutriti cordoni delle forze dell'ordine che separavano prudenzialmente le due tifoserie.

Contrariato per quanto stava succedendo l'avvocato Agnelli che all'arrivo ha respinto taccuini e microfoni con un imperativo: «Oggi l'Avvocato non dice proprio niente. Una battuta? Nemmeno quella. Ho detto che non parlo». Accanto a lui, il presidente della Fiat, Paolo Fresco.

Chi invece ha parlato è stato il presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, che ha fatto chiari riferimenti alle polemiche che ormai da decenni fanno e continuano a fare da cornice a questa partita dei veleni. Chiusano le respinge categoricamente: «Non abbiamo mai avuto interesse a sollevare polemiche. Se ci sono, bisogna chiedere il perché a chi le fa, non certo a noi: non è nostra abitudine spargere veleni. Le partite non si fanno le polemiche, mi sembrano fuori luogo, non fanno bene al calcio né allo sport in generale». E prima di salire in tribuna d'onore, un pensiero per l'arbitro Braschi: «Deve essere tranquillo, sono che tranquillo, sarebbe guaio se non lo fosse».

In ordine sparso sono arrivati anche il senatore Scognamiglio, tifosissimo della Juventus, insieme all'onorevole Nesi, deputato dei Comunisti italiani, anche lui fede juventina. Poi il giudice sportivo Maurizio Laudi e il designatore arbitrale Pierluigi Pairetto. Con penna e taccuini poi saliti in tribuna d'onore i due osservatori spagnoli del Celta Vigo, prossima avversaria dei bianconeri in Coppa Uefa, giovedì qui in Italia.

Decisamente meno alte, per fortuna, le in campo: all'inizio anche sportivissima stretta mano tra Carlo Ancelotti e Fabio Capello, a dimostrazione che veleni, polemiche e isterismi della vigilia erano stati dimenticati.

L'avvocato Giovanni Agnelli si diverte, nella tribuna del «Delle Alpi»

LE VISTE E RIVISTE

Braschi, solo errore che pesa Cesari scopre quant'è leale Mboma

Gigi Garanzini

Alle prese con la partita più difficile della stagione, Stefano Braschi ne è uscito complessivamente bene. Anzi benissimo dal punto di vista della gestione complessiva, del controllo nervoso delle due squadre, persino della statistica visto che ha azzeccato tutte le decisioni una. Peccato che quell'una abbia avuto il suo peso, visto che si trattava di un probabilissimo rigore per la Roma per un'entrata da dietro di Tacchinardi a Delvecchio, in chiaro vantaggio sul pallone. Si era sullo 0-0: e sul capovolgimento di fronte è arrivato il gol del vantaggio di Davids. Perfetto tutto il resto, espulsione e ammonizioni comprese: con un pizzico di tolleranza nei confronti di Inzaghi e Montella, cui un cartellino per simulazione non avrebbe guastato.

Finale arroventato a Bari in capo ad una partita vibrante ma sempre ben padroneggiata da Collina. Un contrasto aereo tra Del Grosso e Diawara, con tanto gomitata del barese, degenera a palla lontana e si traduce in rissa oltre il triplice fischio finale tra lo stesso Diawara e Garzya. Arbitro e, soprattutto, guardalinee sono nei paraggi, dunque dovrebbe menzione dell'accaduto nel loro rapporto. Così fosse, divverebbe inevitabile per la gravità della rissa e il clamore che è seguito il ricorso alla prova televisiva: e il giudice sportivo Maurizio Laudi sarebbe chiamato a giudicare sulla sola base delle immagini. Ragionevole immaginare sia per Diawara che per Garzya una squalifica non lieve. Auspicabile per Fascetti quantomeno l'antidoping. Dal punto vista tecnico, qualche perplessità, e fiere proteste baresi, sulla punizione poi splendidamente trasformata da Ferrante. Nel contrasto aereo con Negrouz c'è qualche sospetto che sia il centravanti a far ponte sullo stacco del difensore.

Bravo Rodomonti a Reggio Calabria. Fischia due rigori ineccepibili, uno per fallo di Pivotto su Kallon, l'altro per un'uncata di Giacchetta a Marino. Poi cade nella trappola di Lucarelli che reclama un altro per presunta trattenuta Stovini: realtà è lo stesso centravanti, alla maniera di Inzaghi, ad effettuare la prima trattenuta all'indietro per poi ruotare lasciandosi cadere. Buona anche la prestazione di Castellani, in Lazio-Udinese. Dopo Rosetti, un'altra pedina preziosa per l'ormai indifferibile rinnovamento dei ranghi. Pesante l'ammonizione di Borriello a Georgatos, che sarà costretto a saltare il derby: ma il colpo di braccio del greco a centrocampo, sul due a è tanto istintivo quanto ingenuo. E lo stesso Borriello in precedenza risparmiato Cauet e fermato Ganz solissimo e in posizione regolare (sullo zero a zero). Merita un applauso Mboma. Potrebbe accentuare un contrasto in area portatogli in piena velocità da Ayala: invece resta in piedi sia pur chiaramente sbilanciato e finisce per perdere l'occasione. Chissà che Mayelé e Oliveira prima o poi ne seguano l'esempio.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Con la splendida prestazione di Cagliari il numero uno del Milan, Abbiati, guadagna il privilegio di difendere la porta della Nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati.
In difesa si-confermano il terzino bianconero Ferrara e il centrale francese Blanc; si rivede anche il cagliaritano Zebina.
Il centrocampo è composto dalla coppia cursori juventini Conte e Davids, portoghese Rui Costa trascinatore della Fiorentina e da Morabito, migliore in campo fra i reggini che hanno sconfitto il Lecce. In avanti, oltre al redivivo Mijatovic, si impone il centravanti romanista Delvecchio che realizza un gol d'autore; dimostra ritrovata continuità anche il laziale Ravanelli.

I NUMERI DELLA SERIE A

Montero, brutto record: espulso per la 13ª volta E' il giocatore più «cattivo» degli ultimi 70 anni

Robi Mancini, 536 presenze in serie A come Silvio Piola

Massimo Fiandrino

Mai il Parma aveva perso in casa con un passivo così grave (0-4) in serie A. La formazione di Malesani non vince da 8 turni: 4 sconfitte e 4 pareggi, peggio che nel '96-97 quando furono 3 sconfitte e 5 pareggi. L'anticipo del Tardini ha contemporaneamente regalato la prima vittoria esterna del campionato ai viola di Trap. La squadra toscana non vinceva infatti trasferta dal 24 gennaio '99 a Empoli (3-0). Ma ecco gli altri numeri della giornata.

1. Come il primo gol in serie A di Mijatovic (e il primo in questo campionato di Davids) e come la prima sconfitta nel girone di ritorno patita dall'Udinese.

2. Come gli 0-0 conseguiti dal Milan in questo torneo. Prima di Cagliari finì senza reti anche la partita che i rossoneri giocarono a Verona (8ª giornata). Due anche le doppiette in A di Rui Costa, oltre che a Parma segnò due volte nella partita anche contro il Perugia (maggio '99, 5-1 per i viola).

. Le reti consecutive di Vieri in questo campionato. Purtroppo l'interista (bloccato un infortunio) non potrà superare il record stagionale di Crespo, a segno per 6 turni di seguito (dalla 9ª alla 14ª giornata). Da cinque gare non vincono né il Toro (4 pari e 1 sconfitta) né il Bari (2 pari e 3 sconfitte).

11. Le partite utili consecutive del Milan (7 vittorie e 4 pari).

13. I cartellini rossi di Montero in Italia (6 nell'Atalanta, stagioni 1992-96, e 7 nella Juventus dal '96 in poi). Mai nessuno ne aveva totalizzati così tanti da quando c'è il campionato a girone unico (1929-30): seguono i uruguaiani con 11 espulsioni Bergomi, con 10 Silvori e Amarildo, con 9 Colausai e Ferrini.

16. I punti conquistati dal Toro grazie alle reti (sono 11 in totale) decisivo di Ferrante: 16 sulle 24 realizzate dai granata.

19. Le partite utili consecutive della Juventus (12 vittorie e 7 pareggi). Per ritrovare una striscia così favorevole bisogna risalire 1980-81, allenatore Trapattoni, stesso cammino dalla 12ª alla 30ª (e scudetto).

24. I gol stagionali Filippo Inzaghi. Nessuno ha segnato quanto il bomber bianconero ha totalizzato ieri la 70ª rete in A.

34. I gol dell'Inter a Siro (miglior attacco della A nelle partite casa): cinque vittorie e pareggi per i nerazzurri nelle ultime sette gare.

115. Le reti in A di Balbo: l'argentino raggiunge al 30° posto Sandro Mazzola.

presenze di Signori in A, terzo bomber in attività (144 gol) alle spalle di Robi Baggio (158) e Mancini (156).

536. Le presenze di Mancini in A. Raggiunge al 3° posto Piola: davanti ci sono Vierchowod (556 gettoni) e Dino Zoff (570).

Il tecnico barese usa termini razzisti per commentare la lite a fine gara tra il granata e il suo capitano

Fascetti insulta Diawara, poi fa retromarcia

«Ha sputato a Garzya: perché i neri non stanno a casa loro?»

Claudio Giacchino
inviato a BARI

E' proprio vero che si è vittima del proprio carattere a cinque anni come a trenta a sessantuno a quattro mesi cioè l'età dell'impulsivo Eugenio Fascetti. Sentite che cosa ha detto a caldo il condottiero del Bari sulla rissa Diawara-Garzya scoppiata un secondo dopo la fine della partita. L'Eugenio arriva in sala stampa infuriato per la vittoria una volta sfumata, gli domandano delle scintille tra il suo capitano e il senegalese, risponde: «Il negro ha sputato in faccia a Garzya. Ma perchè non se ne stanno a casa loro, 'sti negri?».

Coro dei cronisti: «Ah, gli ha sputato». Fascetti: «Lo sputo poteva anche essere infetto». Incredibilmente, uno dei venti cronisti azzarda: «Vabbé, ma questo non si scrive, o sì?». E Fascetti: «Ma scrivete che vi pare».

Però, la fascettiana recita mi s'esaurisce qua. L'allenatore, commentando la partita, aggiunge di aver avuto problemi perché «quello là, il negro, si buttava troppo mezzo». Traduzione: Diawara si lanciava spesso in attacco.

Per l'Eugenio, il giocatore del Torino non ha un cognome, è sempre e solo «il negro».

Passa mezz'ora e il gentile addetto stampa del Bari, Saverio De Bellis, avvicina i giornalisti ripetendo a ciascuno: «Il nostro tecnico smentisce tutto. Era stato informato male, non c'è stato nessuno sputo in faccia a Garzya».

Nello stesso istante, ecco sugli schermi tv, nell'intervista di «Stadio sprint» della Rai, il faccione di Fascetti ribadire le frasi di De Bellis spiegando: «Mi hanno riferito male». Peccato ai rimangi anche le frasi impregnate razzismo, e quello sprezzante aggettivo «negro».

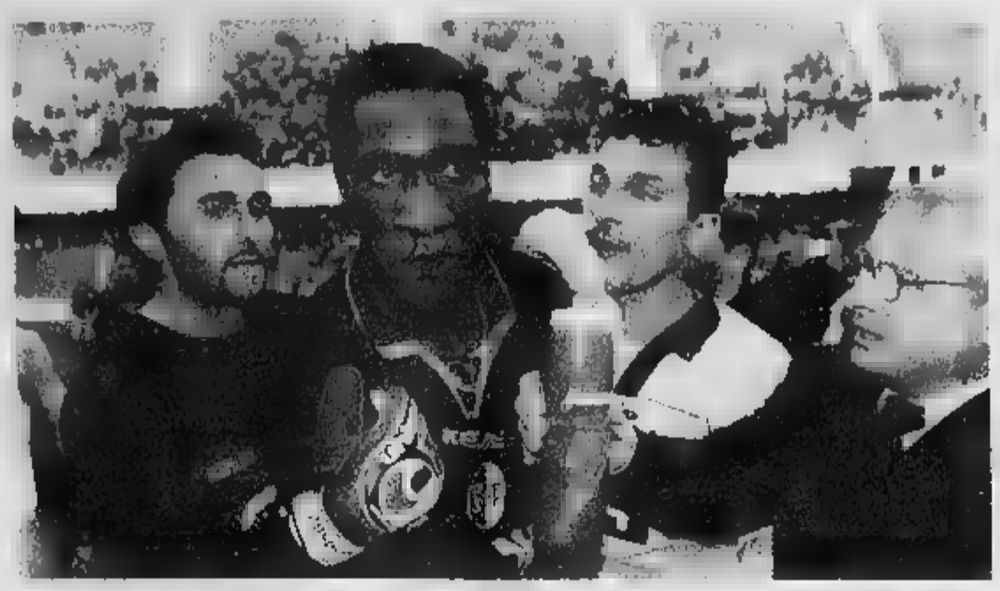
De Bellis sospira sollevato, interroga i giornalisti: «Avete sentito? Il caso, dunque, s'è sgonfiato, il nostro allenatore ha fatto marcia indietro». Eh no, eh no: lo diceva già Manzoni, le parole hanno un significato finché nel cuore, un altro ben diverso quando affiorano sulle labbra.

Evidentemente, Fascetti deve aver meditato sulle proprie improvvide sortite, tant'è che alle 18,50 un inserviente distribuisce in sala stampa un comunicato con l'intestazione «Dichiarazione di Eugenio Fascetti» e dieci righe dattiloscritte: «Quanto da me affermato faceva riferimento a un'errata conoscenza dei fatti. Appurata la verità mi sono affrettato a ritirare la mia dichiarazione che non intendeva ledere la dignità di nessuno. Credo fermamente che comportamenti violenti e non rispettosi degli avversari debbano sempre essere biasimati. A questo mi riferivo pur se le mie parole hanno travisato il pensiero e la cosa mi è dispiaciuta».

Più tardi si corregge con un comunicato «Nessuno sputo, ero stato informato male» Ma non chiede scusa per l'epiteto spregiativo

E, adesso, vediamo perché Diawara e Garzya hanno cercato, appena Collina ha fischiato la fine, di continuare la partita per conto loro. Il granata e il capitano dei pugliesi si affrontano a muso duro, il barese dà una manata in faccia a Diawara che reagisce mollandogli un calcio. Uno shoot perfetto, mirato al basso ventre, non raggiunge l'obiettivo e sfiora le pudenda di Sommese che si sta mettendo tra i duellanti. I quali cercano ancora di rissare e vengono allontanati di peso dai compagni. A Diawara, il medico Zamperone (sostituto dei malati Campini e Giacchino) riscontrerà una sospetta frattura del setto nasale che è però figlia di una gomitata di Del Grosso. E Diawara, nel chiedere spiegazioni, ha sbagliato colpevole pensando che fosse Garzya il picchiatore.

I due duellanti né Del Grosso si sono fatti vedere in sala stampa, i compagni hanno minimizzato: «Cose da nulla, non montatecí attorno un caso». Minimizzazione logica, dettata dal timore che Diawara e Garzya vengano bastonati dal giudice.



Dj Ibrill Diawara, sanguinante per la sospetta frattura del setto nasale, trattenuto a stento dal burrascoso dopo-partita

Una scena che sdrammatizza la tensione del match: Fabio Galante ha appena protestato e l'arbitro Pierluigi Collina lo abbraccia scherzosamente per fargli capire che ha sbagliato.

Mondonico e i suoi sembrano quasi compiacersi dei colpi di sfortuna

Toro fortificato dalla malasorte

Gian Paolo Ormezzano

BISOGNA fare un certo sforzo, svellere la partita fra Bari e Torino - con il suo lato magari giusto ma sicuramente contorto - dalla rissa finale fra Diawara e Garzya, liberarla dall'odiosa dichiarazione di Fascetti (dobbiamo usare per «cancellarla», al di là delle sue scuse, la simpatia che abbiamo coltivato per lui in tanto tempo), e considerarla anche per quello che è stata sino al fischio finale di Collina: una bella prova sportiva, più che una buona prova calcistica. Interessi forti, colpi duri anche se non mai del genere proibito, circostanze complicanti, confusioni e decisioni arbitrali difficili, e però gagliardia onesta, dignitosa alle avversità, specie parte del Torino che in trasferta è di molto Toro. Nella gagliardia onesta ci anche il gioco di Diawara, sia ben chiaro.

Il Torino poteva saltare per aria, persino con attenuanti. Dopo una decina di minuti fuori Brambilla, che al momento attuale rappresenta rappresentava la sola garanzia di manovra classica, non affannata. Al quarto minuto abbondante di recupero, dopo che Collina ne aveva annunciati tre, una punizione contro, senza la moviola a fornire prove solide del fallo di Silenzi (che si infortunava e non rientrava in campo), e un gol, su azione concitata, del Bari quasi al 50'. Poteva davvero sfarinarsi il Torino, che invece si è ricomposto, ha pareggiato su una punizione anch'essa discussa, ha preso con Diawara la sua traversa «restituendo» al Bari quella primo tempo. Collauto, ha retto all'incontro anche quando, secondo noi per stanchezza dei giocatori, non per cattiveria, si evolveva in scontro, ha salvato il pareggio nel finale grazie a Bucci, un suo giocatore, un angelo del caso.

Mondonico inventa ogni domenica accorgimenti, tattiche, persino uomini (l'ultimo è Diawara). Sembra quasi che masochisticamente si compiaccia delle sollecitazioni che la malasorte gli procura, per sostituire Tizio e Caio (adesso c'è anche Bonomi, squalificato), per rimediare al caso cattivo di un gol subito a recupero scaduto.

Fosse una squadra potente, il Torino avrebbe diritto a grandi interventi commandos del cavillo, di professionisti della malafede, per dire come quel recupero abbondante lo abbia penalizzato in tremenda. Ma non sarebbe più Toro, nel male o nel bene. Non sarebbe più una squadra gagliarda per natura, definizione a dna, non per denaro dopante, stimolo di alta classifica, impegno di vetrina. Non sarebbe la squadra dove secondo noi Ferrante si esalta al meglio, al massimo delle sue qualità di raddomante del gol, anche e soprattutto perchè porta la maglia granata. Si sta trattando in questi giorni il Torino e abbiamo il sospetto che nella compravendita non si pensi abbastanza al Toro, a cosa si sta mettendo giù in scartoffie, cifre, accordi, paragrafi contrattuali. Pazienza.

Brambilla e Silenzi ko Recuperi molto lunghi

inviato a BARI

«Punto d'oro. E adesso andiamo a Roma per farne un altro. Non partiamo mica battuti, anche contro l'Inter a S. Siro sembravamo destinati a un massacro e invece pareggiammo». Sono parole di Galante. Però, quale Toro andrà a Roma? Bonomi sarà squalificato, Brambilla e Silenzi sono ad alto rischio di defezione. Il primo s'è distorto la caviglia destra, si teme che l'infortunio abbia interessato i legamenti, c'è il pericolo di un'assenza lunga. Silenzi ha dato forfait nell'intervallo per la botta al petto, il rischio è che lo sfortunato Andrea si sia incrinato una costola. Inoltre, c'è l'incognita Diawara: che cosa avrà scritto nel referto Collina?

Sugli infortunati si saprà qualcosa di più già oggi. Il Toro s'allena a Orbassano stamattina, poi farà vacanza sino a mercoledì pomeriggio. E' il premio concordato sabato dalla squadra con Mondonico. «I giocatori - spiega l'Emiliano - l'avevano chiesto in caso di risultato positivo. Nel premio c'è anche il venerdì libero e non in ritiro come è accaduto nelle ultime settimane. Abbiamo pareggiato una partita che volevamo vincere, non a caso ho schierato una formazione tutt'attacco, forse stato presuntuoso però volevo fare il colpo. Il risultato è giusto e doveva esserci un vincitore, meritavamo noi di esserlo»

Due punti di vantaggio sulla quart'ultima, il Verona, e la proibitiva trasferta di Roma. La situazione è sempre difficile ma il conducator granata sorride: «E' chiaro che il calendario adesso non ci favorisce ma l'importante è essere lì, ancora sopra il precipizio. La corsa alla salvezza si deciderà nelle ultime sette partite».

Il Mondo elogia l'arbitro «Bene, no?», i cronisti baresi riferiscono le proteste di Fascetti su un presunto rigore a favore dei pugliesi e sulla punizione con cui Ferrante ha segnato. L'Emiliano ride: «E allora diamo la vittoria al Bari». Come i giocatori, minimizza sul «contatto» Diawara-Garzya «Ordinaria routine» e se ne va felice per il punto conquistato grazie al gol di Ferrante, che il bomber dedica «al mago Berry malmenato al festival di San Remo dagli uomini della sicurezza. Marco è mio grande amico».

Per una volta non parliamo della stucchevole, annosa vicenda societaria. Vidulich, arrivato in mattinata da Genova con Roberto Regis Milano, se n'è andato a bocca chiusa. I quasi trecento tifosi granata non l'hanno offeso con cori o striscioni, l'unica contestazione è stata degli ultras baresi contro Matarrese: «Costruisci palazzi e distruggi i nostri sogni. Vattene». [c.g.]

'S MaxMara
DESIGN FOR EASY LIVING

Dopo quattro vittorie di fila, i campioni d'Italia rischiano grosso ai primi caldi dell'isola

Abbiati strappa il pareggio a Cagliari

Le sue parate salvano un Milan rimaneggiato e fiacco

Piero Serafoni
Inviato a CAGLIARI

Il peggior Milan del Duemila, ma perde e Zaccheroni rispolvera quel luccichio negli occhi che in occasione del pareggio con la Lazio all'Olimpico nella scorsa stagione. I conti si fanno alla fine, diceva il tecnico rossonero, e nessuno gli dava retta. Poi è stato scudetto e adesso Zaccheroni spera che la storia si ripeta. Discorso capovolto per il Cagliari, che forse non ha mai giocato così bene. Ulivieri fa il duro, promette 30' minuti a testa per le sue tre coppie di attaccanti: il gol, per, resta qualcosa di irraggiungibile. La salvezza pure.

Il Cagliari è una che sale lentamente, frenato in avvio dal nome dell'avversario. Tutti indietro e lanci lunghi che Mayalé e Oliveira cercano di sfruttare. Ayala e Chamot sono subito in difficoltà. Dopo tre minuti Abbiati già merita un bel volo per la parata su Oliveira. Uno scatto travolgente di Serginho - fermato solo con uno sgambetto - e un tiro alto di Gattuso fanno pensare a un Milan in grado di prendere in pugno la partita. Non è così, anzi, da questo 20' minuto i rossoneri rinunciano a insidiare Scarpi. Serginho non trova più varchi e le di Gattuso e De Ascentis non bastano a coprire le magagne a centrocampo e in attacco.

Boban sbaglia tutto quello che si può sbagliare. Albertini lo imita. Davanti, Bierhoff è la terza zavorra che frena definitivamente la squadra di Zaccheroni. Il Cagliari sonnecchia, tiene palla, non si fida. Un bel tiro di De Patre e un miracolo di Abbiati su Berretta sono tutto quello che la squadra sarda riesce a combinare nel primo tempo. Pur avendo un O'Neill ispiratissimo, che trancia il campo con lanci lunghi e precisi. Poi, però, l'abilità del regista si scontra con la povertà di piede dei compagni. Vedi prattutto De Patre e Macellari.

La ripresa trova M'Boma in campo posto di Oliveira. Il che vuol dire guai moltiplicati per i rossoneri. Di forza, negli scontri per il controllo del pallone, il cagliaritano quasi svelle dal terreno sia Ayala che Chamot. Poi li irride negli scatti e Chamot deve infilargli un dito nell'occhio per impedirgli di puntare su Abbiati. Cartellino giallo, avrebbe potuto essere rosso. Già all'ottavo M'Boma evita in dribbling Ayala e dal fondo mette in area pallone delizioso che Mayalé liscia sventatamente. Dalla rabbia, Ulivieri quasi si mangia la panchina. Via Mayalé e dentro Suazo. Situazione che peggiora. M'Boma è un gigante, ma nessuno è in grado di aiutarlo.

Al 24', su angolo di O'Neill, Abbiati sbaglia l'uscita, ma recupera alla grande deviando con la gamba il tiro di Berretta. Due volte M'Boma cerca il gol, due volte Abbiati è più bravo di lui. Zaccheroni prova a cambiare, dentro Giunti e Jose Mari. La situazione non migliora, i tre ammoniti testimoniano le difficoltà rossoneri. Super Abbiati a parte.

Il Cagliari vive un'insolita domenica, in cui quasi tutto va per il meglio, eppure fa un serio effetto vedere De Patre e Macellari palloni su palloni. Berretta cercare ancora il gol mentre tutto il Milan scudettato è chiuso nella sua metà campo. Shevchenko prova il gol impossibile. Fugge in contropiede, salta due avversari e si ferma davanti a O'Neill. Il cagliaritano controlla e doppio dribbling ridicolizza l'avversario e trascina gli spettatori all'applauso.

Un tiro Di Berretta alto, l'ennesimo fallo di Gattuso annunciano l'ultimo quasi gol dei sardi. Doppio M'Boma-Suazo e tiro alto di quest'ultimo, quasi dal dischetto del rigore. Così, il Torino che pareggia a Bari mantiene i suoi 7 punti di vantaggio. Povero Cagliari, in serie A sembra destinata a diventare un ricordo. Anche il Milan ha poco da ridere: 27 falli e 3 tiri, tutti fuori bersaglio (contro i 17 sardi) sono un magro bottino. Mancavano Maldini e Costacurta, ma bastano queste due assenze per giocare così male? Un gruppo di difesi non si arrende: «I gol li abbiamo tenuti per l'Inter».

Shevchenko ha tentato la via del gol in solitario: ha saltato due avversari ma si è dovuto fermare davanti a O'Neill. Il cagliaritano, in splendida forma, lo ha controllato agevolmente e se ne è liberato con un doppio dribbling, facendosi applaudire dagli spettatori.

CAGLIARI 3-5-2	0
SCARPI	s.v.
BIANCONI	6,5
DI LISO	6,5
ZEBINA	7
AMETRANO	6
BERRETTA	6,5
O'NEILL	7
DE PATRE	6,5
MACELLARI	6,5
MAYELÉ	5,5
(45' s.t. Suazo)	6,5
OLIVEIRA	5
(1' s.t. M'Boma)	7
All. ULIVIERI	6

MILAN 3-4-1-2	0
ABBIATI	8
SALA	6
AYALA	5,5
CHAMOT	5
GATTUSO	6,5
ALBERTINI	5
DE ASCENTIS	6
SERGINHO	5
(43' s.t. Helveg)	s.v.
BOBAN	4,5
(25' s.t. Guntti)	s.v.
BIERHOFF	5
(26' s.t. Jose Mari)	s.v.
SHEVCHENKO	5,5
All. ZACCHERONI	5

Arbitro: CESARI 6

Ammoniti: Gattuso, Chamot, Ayala
Spettatori: 10.480, incasso 441 [illegible], abbonati [illegible], quota abbonati 787.608.000

Galliani: «Non abbiamo mai sofferto così tanto»

Vincenzo Frigo
CAGLIARI

La prestazione sottotono del Milan è fotografata da Galliani e Zaccheroni. Comincia il vicepresidente: «Il Cagliari è stata la squadra che in assoluto ci ha messo più in difficoltà in questo campionato. Ma i nostri giocatori, negli ultimi giorni, hanno viaggiato troppo e sono tornati a casa affaticati». Il riferimento alle chiamate in Nazionale è evidente. «La partita - ha detto Zaccheroni - ha confermato che, tra infortuni e convocazioni nelle diverse nazionali, molti dei miei giocatori sono stati fuori dal gruppo e, pertanto, è venuta meno sia la tensione che la possibilità di provare a fondo un incontro delicato come quello di oggi. Abbiamo raccolto più di quanto meritavamo, il Cagliari ha giocato molto meglio di noi. I rossoblù pagano il brutto inizio di campionato». E il portiere Abbiati, migliore in campo: «Siamo venuti per vincere, invece abbiamo trovato una squadra dieci volte più forte di noi». Conclude Renzo Ulivieri: «E' stato bello mettere in difficoltà i campioni; purtroppo, però, aumenta la disperazione per i punti persi: non dobbiamo guardare giù la coda della classifica».

LE PAGELLE

Boban e Bierhoff, i peggiori

O'Neill ispirato, M'Boma gigante Gattuso anima del centrocampo

CAGLIARI

SCARPI Il Milan non tira mai in porta. A lui bene così.
BIANCONI 6,5. Pomeriggio tranquillo. Dalle sue parti dovrebbe affondare Serginho, ma il brasiliano latita.
DI LISO 6,5. Nessun problema con il fantasma di Bierhoff.
ZEBINA 7. Il ci prova invano, il cagliaritano lo blocca sempre con l'aiuto di Di Liso.
AMETRANO 6. Forse non prende tanti palloni, ma è sempre pronto a raddoppiare le marcature. Utilissimo.
BERRETTA 6,5. Boban faceva paura. L'ex romanista gli ha lasciato solo le punizioni.
O'NEILL 7. Padrone del campo. Ma gli ordini lo fermano davanti alla difesa, lui si diverte irridendo Shevchenko in dribblig.
MACELLARI 6,5. Lui e Macellari sono le frecce di O'. Purtroppo per i sardi non hanno dimestichezza con il gol.
MAYELE' 6,5. Stesso discorso, ma lui un pizzico più pericoloso del compagno.
OLIVEIRA 5. Brutta partita.
M'Boma 7 entra nel 1° st e trascina il Cagliari ridicolizzando Chamot.
SUAZO 6. Ma se avesse dato spazio a M'Boma subito...

MILAN

ABBIATI Insuperabile almeno in 3 occasioni. Migliore in campo.
SALA 6. Partita dignitosa.
AYALA 5,5. Soffre un po' Oliveira, troppo con M'Boma.
CHAMOT 5. Quando il centravanti sardo si sposta a destra, per Chamot si notte.
GATTUSO 6,5. Corre anche per Albertini e Boban. Picchia troppo e rischia il rosso.
ALBERTINI Solo Boban poggio di lui. Cade anche da solo. Insomma un disastro.
DE ASCENTIS 6. Trotta bene in avvio, scompare nella ripresa e il Milan affonda.
SERGINHO 5. Per 5' gioca alla grande, poi non si fa più vedere.
Helveg sv 43' st può incidere.
BOBAN 4,5. Indecente. Zaccheroni avrebbe dovuto toglierlo prima. **GUNTTI sv** dal 25' st non si fa notare.
BIERHOFF 4,5. Non prova neanche a tirare in porta. **J. Mari sv** (26' st), ma il Milan è in difesa.
SHEVCHENKO 5,5. Cerca con un paio di slalom di fare tutto da solo. Non ci riesce.
ZACCHERONI 5. Squadra spenta, urgono rimedi.
L'arbitro CESARI 6. Un guardalinee «cieco» lo mette in pasticci. Cesari se la cava. [p. ser.]

Ti regaliamo il dominio.

Chi il dominio è più potente.
Con World Online puoi registrare gratis il tuo dominio, la tua identità professionale sulla Rete, puoi avere 15 caselle e-mail da personalizzare secondo i bisogni della tua organizzazione: dalla scuola di danza allo studio legale. Potrai registrare il tuo dominio .it, .com, .net o .org e inoltre a disposizione 25 MB di spazio web e l'accesso gratuito a Internet.

Il dominio? Nessuno.
World Online gestisce tutte le pratiche con gli enti di registrazione e paga per te, basta avere la partita I.V.A. e navigare con World Online in media venti minuti al giorno. Regalati il tuo dominio e decidi la tua presenza in Internet.
Avrai un indirizzo Web e di posta elettronica che non cambieranno più, se vorrai, anche cambierai Provider.

Abbonati a World Online. E' GRATIS!
entra nel sito: www.worldonline.it oppure chiama il numero verde 800-07 28 58

Il dominio è dei più veloci.
Verifica subito sul sito: www.worldonline.it il nostro Contratto e se il dominio che vorresti è ancora disponibile. Registrati subito. Decidi ora come far crescere il tuo sito, i tuoi affari, i tuoi piaceri. Il tuo dominio.

www.tuazienda.it
titolare@tuazienda.it
venditore@tuazienda.it
assistente@tuazienda.it
etc... fino @ 15 caselle di posta per comunicare liberamente nella rete.

Freedom of movement
World Online Business
The Internet Communication Company

Il successo contro il Venezia, più ricco di gol che di gioco, guastato dal grave stiramento dell'attaccante

Inter, quanto pesa la vittoria: Vieri ko

Sblocca il risultato, s'infortuna, «perde» derby e Lazio

Roberto Condio
INVIATO A MILANO

Tre perle in mezzo a una collana di sassi. Tre lampi nel buio pesto di una partita da sbadigli. Tre splendidi gol che fruttano il 7° risultato utile consecutivo a un'Inter da vietare ai minori soprattutto nei primi 45'. Come il 3-1 di sette giorni prima a Piacenza, anche questo 3-0 sul Venezia rischia di gettare tanto fumo negli occhi: Lippi continua a fregarsi le mani vedendo la classifica che lievita, ma alla vigilia degli scontri decisivi contro Milan e Lazio non può non essere preoccupato per l'inbarazzante esibizione del suo centrocampo al gran completo, Jugovic e Seedorf in cima alla lista di demerito.

C'è di più. Il tris sui lagunari frutta tre punti imprescindibili ma comporta due gravi perdite in vista del derby di domenica: Georgatos, ammonito per un inutile «mani» a metà campo, sarà squalificato; Vieri, fuori dal 13° del secondo tempo per un sospetto stiramento alla coscia destra, rischia di saltare non soltanto la sfida con i rossoneri ma anche la trasferta da ex contro la Lazio. Bobone ieri ha segnato per la sesta partita consecutiva tra campionato e Coppa Italia e ha raggiunto quota 13, che rappresenta anche il suo record assoluto stagionale in serie A. Missile dell'1-0 a parte, però, non ne ha azzeccata una. Contro di lui Bilic in e N'Gotty, «banda del buco» nelle ultime esibizioni, hanno fatto la figura dei fenomeni. Christian sembrava in eterna lite col pallone con l'unica scusante dalla scarsa conoscenza dell'attrezzo da addomesticare, il nuovissimo modello della Nike. Un punto, Vieri e l'Inter tutta. Fino al 41' quando, raccogliendo un'affrettata respinta veneta sull'ennesimo lancio sbagliato di Seedorf, il bomberone ha scelto un sinistraccio da 20 metri che si è infilato nell'angolino.

Era la prima perla nerazzurra. Nella ripresa sarebbero poi arrivate le altre due, sulle uniche belle azioni in profondità indirizzate dall'Inter, sempre sulla sinistra: all'8' Seedorf per Recoba, cross teso per Zamorano che in-saccava appostato sul secondo palo; al 38' Georgatos per Recoba e sinistro velenosissimo dal limite dell'uruguagio. Tutto qui.

Ce n'è abbastanza, dirà qualcuno. Sì, ma soltanto per battere il Venezia che in 11 trasferte ha raccolto un sol punto (a Cagliari, 5 mesi fa), non ha mai segnato un gol nei secondi tempi e di recente ne aveva presi 5 da Udinese, Roma e Lazio. Gol a parte, ieri non si sono viste tracce concrete di una squadra che possa aspirare allo scudetto. Centrocampo senza idee, troppo spesso fuori misura e a disagio contro gli attentissimi dirimpettai veneti; insignificanti movimenti senza palla; Recoba inutile nel ruolo di spalla di Vieri (andrà meglio a risultato sbloccato, da trequartista dopo l'ingresso di Zamorano). Per 41' l'Inter ha cozzato, senza nemmeno troppo darnarsi l'anima, contro un Venezia che non lasciava spazi ed era pronto a ripartire con i suoi pie Valtolina e Ganz.

Privi di guizzi e sbocchi, i nerazzurri sapevano fare altro che lunghi traversoni e velleitari tiri da lontano. Il gol di Vieri era il 10° dalla distanza per l'Inter in questo campionato (record assoluto), ma anche la prima conclusione della partita nello specchio della porta. Per essere più chiari, e bene sapere che Casazza avrebbe fatto la sua prima parata soltanto al 20' del secondo tempo, salvando con la punta delle dita un maligno tocco di esterno sinistro del «Chino», ben imboccato da Di Biagio. Insomma, la solita Inter del 2000. Non convince ma intanto vince e finisce finalmente una partita senza reti al passivo (non capitava dal 6 gennaio). Si salva sempre grazie ai guizzi di suo fuoriclasse. Col Cagliari ci pensò l'ormai dimenticato Moriero, a Verona e con la Roma risolse Baggio, a Piacenza il valore aggiunto fu la capocciata di Blanc. Nel mezzo una sola, confortante costante: i gol di Vieri. Ora che verranno a mancare, chi terrà viva la speranza di Lippi nelle due sfide più importanti della stagione?

Christian Vieri a terra dolorante per lo stiramento alla coscia destra

INTER 3-4-1-2 — 3

PAGLIUCA	s.v.
PANUCCI	6
BLANC	7
COLONNESE	6,5
ZANETTI	5,5
CAURO	6
JUGOVIC	4
(16' p.t. Zamorano)	6,5
GEORGATOS	6,5
SEEDORF	5
(34' s.t. Severgnini)	s.v.
RECOBA	6,5
VIERI	6
(33' s.t. Di Biagio)	6
All. LIPPI	6

VENEZIA 4-4-2 — 0

CASAZZA	6
CARRIONE	5,5
BUSCA	6
MOGGERY	6,5
BRICCHI	6
BERG	5,5
(40' s.t. Bertsberger)	s.v.
LALKOVIC	6
(29' s.t. Manfredini)	s.v.
VOLPI	6,5
PEDONE	6
GANZ	5
(13' s.t. Budan)	6
VALTOLINA	6,5
All. ODDO	5,5

Arbitro: BORRIELLO 5,5

Reti: p.t. 41' Vieri s.t.
Ammoniti: Georgatos, Busca, Seedorf
Spettatori: Paganti 7.481 abbonati 335.421.000 abbonati 53 quota abbonati 1.491.050.000

Fischi, noia e nessun gol tra Bologna e Piacenza

Franco Cervellati
BOLOGNA

«Dall'Ara» si è affrontate le due squadre meno prolifiche della serie A, il Bologna (19 gol) e il Piacenza (12): è cronaca non poteva che esaurirsi in un banale e desolante 0-0. Un solo tiro nello specchio della porta (punizione di Signori al 12', ben parata in tuffo da Roma), due occasioni fallite dal Piacenza in avvio di partita (colpi di testa di Rastelli e Lucarelli, da ultima posizione). Per il resto, il nulla assoluto. Inevitabili e giustificati i fischi del pubblico bolognese, rassegnato a spettacoli di scarso livello contro i cosiddetti «piccoli».

«E' stata colpa mia, merito io i fischi - ha commentato Francesco Guidolin - perché in settimana non ho capito che la squadra aveva bisogno di un po' di riposo ed è scesa in campo con le gambe pesanti. Alle volte mezza giornata di stop serve più di un allenamento. E' sicuro nei miei quattro anni a Bologna non avevamo mai giocato così male». Sconcertante il parere dei giocatori rossoblù: «Eravamo piantati per terra, non sappiamo perché». Da parte piacentina, parla Bernazzani: «Abbiamo fatto una buona partita. Il punto non ci serve molto, dobbiamo sperare in qualche episodio fortunato e in qualche vittoria esterna». Ma anche il Bologna adesso deve stare attento alle spalle: domenica a Verona e in caso di sconfitta sarà risucchiato senza più alibi nella retrocessione.

BOLOGNA 4-4-2 — 0

ORLANDONI	6
FALCONE	5,5
PARAMATTI	6
BIA	5,5
DAL CANTO	6
ERGBERTO	5,5
(1' s.t. Nervo)	5
INGESSON	5
MAROCCHI	5,5
(23' s.t. Kolyvanov)	s.v.
WOME	6
(10' s.t. Zé Elias)	5
SIGNORI	6
ANDERSSON H.	5
All. GUIDOLIN	5,5

PIACENZA 4-4-2 — 0

ROMA	6,5
LAMACCHI	6,5
VIERCHOWOD	6,5
LUCARELLI A.	6
POLONIA	5,5
GAUTIERI	6
SACCHETTI	5,5
MAZZOLA	6
MORRONE	6
RASTELLI	5,5
(33' s.t. Privitera)	s.v.
RIZZITELLI	5,5
(39' s.t. Maniglietto)	s.v.
All. BERNAZZANI	6

Arbitro: MESSINA 6,5

Gautieri, Dal

Spettatori: Paganti 1.806 abbonati 22.484 abbonati 724 700

LIPPI NON SI ABBATTE

Senza Bobo e Ronaldo

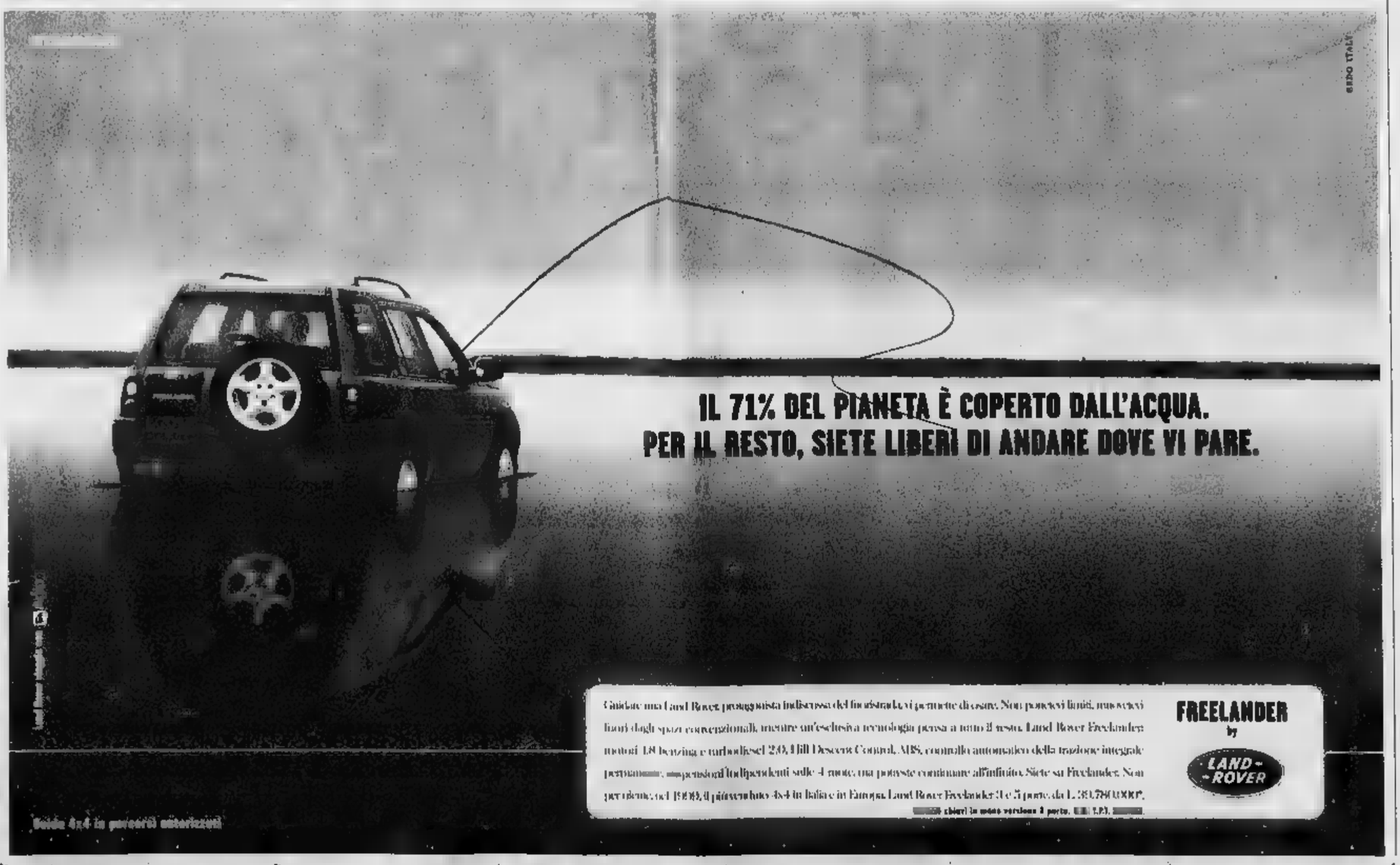
«Zamorano e Recoba saranno degni sostituti»

Nino Sormani
MILANO

Arrivano derby e Lazio e l'Inter si ritrova senza i super cannonieri. Ronaldo è in Brasile a curarsi, Christian Vieri si è bloccato: «Sospetto stiramento alla coscia destra - stop di almeno sette-dieci giorni», è la prima diagnosi dello staff medico che si riserva per oggi un approfondimento clinico. Un infortunio, quello di Vieri, che cancella la gioia del successo a spese del Venezia perché arriva proprio nel momento cruciale della stagione, l'Inter lanciata le prime posizioni della classifica.

Marcello Lippi cerca di tutti: «Sono incidenti che fanno parte della quotidianità. Domenica, contro il Milan, schiereremo comunque una squadra all'altezza della situazione. Abbiamo una settimana completa per preparare la sfida. Inutile piangere o disperarsi. Il nostro piano - mantenerci a ridosso delle prime e sferrare l'attacco decisivo alla vetta nell'arco dell'ultimo mese di campionato - non muta. L'importante è la voglia di vincere che abbiamo avuto contro il Venezia, avversario per niente facile, come ha dimostrato anche domenica scorsa con la Juve».

Per tamponare le assenze in attacco il tecnico annuncia che Mutu verrà «ritirato» dal torneo di Viareggio e aggregato stabilmente alla prima squadra. Massimo Moratti, lui, si limita a constatare che «il nostro è uno strano destino: a puntato la stagione su Vieri e Ronaldo e ci a i due punti di forza principali. Una perdita gravissima, ma non disperiamo perché Zamorano e Recoba meritano grande fiducia. Ronaldo? L'ho sentito al telefono: penso che tra un o poco più in campo. Qualche fischio a Vieri all'inizio? Lui ha risposto alla grande con un eccellente gol. Mi spiace molto per l'ammonizione di Georgatos che gli costerà un turno di squalifica: andando molto bene. Domenica mancherà». Mentre Vieri lascia lo stadio zoppicando e sussurrando: «Questa proprio non ci voleva», l'avvocato Prisco non risparmia la sua battuta all'arbitro Borriello: «Dopo espulso immeritatamente Ronaldo nel derby d'andata, ha voluto "firmare" anche quello di ritorno, togliendoci Georgatos». E Zamorano promette: «Daremo tutto per non far rimpiangere gli assenti. Vogliamo vincere r conquistare lo scud.



L'ITALIA DA MEDAGLIA

Natalia, una freccia che colpisce al cuore

La Valeeva, moldava d'origine, è sposata con un italiano

«Aspetto un bimbo a maggio ma sarò pronta per i Giochi: sono abituata a duri sacrifici, riprenderò la preparazione per ritrovare ritmo e muscoli. Basteranno quattro mesi, posso diventare una mamma d'oro»

Lo stile impeccabile Valeeva-Cocchi: ha anche stabilito alcuni record mondiali

La tiratrice ha 30 anni: una carriera iniziata bambina e solo nel 1997 è diventata nazionale azzurra

TRE VOLTE MONDIALE

Natalia Valeeva è nata il 15 novembre 1969 a Tiraspol (Moldavia) e dal maggio 1997 è sposata con il modenese Roberto Cocchi, ex arciere di buon livello. Vive a Montale, paesino a 10 km Modena. Quella di Sydney sarà la terza Olimpiade: a Barcellona nel fu bronzo squadre con la Csi (ex Urss), ad Atlanta '96 dodicesima per la Moldavia.

All'attivo della brava tiratrice con l'arco, due titoli mondiali individuali (indoor e aperto nel 1995), squadre (lo scorso anno, quando già in maglia azzurra) e anche tre titoli europei conquistati dall'89 al '96.

gio

NATALIA ha 30 anni e un bel pancione: a maggio diventerà mamma. Poi, in settembre, proverà a vincere alle Olimpiadi l'unico oro che ancora le manca in 19 anni di brillante carriera, il più bel regalo da fare a se stessa, al figlioletto che la seguirà a Sydney, alla sua nuova patria.

Natalia tira con l'arco e di cognome fa Valeeva. E' moldava, è diventata italiana per amore: il 3 maggio '97 ha sposato il modenese Roberto Cocchi, arciere, assistente universitario. Dopo Josefa Idem-Guerrini e Fiona May-Iapichino, un altro grande acquisto: è il fascino del maschio latino che aiuta lo sport a tappare buchi preoccupanti.

Natalia, candidamente, confessa di non sapere nemmeno chi sono Josefa e Fiona. Dice: «Le conoscerò a Sydney». Noi, timidamente, le facciamo notare che, nonostante il titolo iridato a squadre vinto nel '99 in Francia e il suo 4° posto nel ranking mondiale, in Italia tutti sanno di Idem e May, pochissimi di Valeeva. Lei non fa una piega: «Mi conosceranno a Sydney». Ne siamo convinti, non soltanto perché mamma Natalia potrà guadagnarsi la vetrina centrando una o due medaglie. Quel che potrebbe renderla davvero «personaggio» delle nostre Olimpiadi è la sua storia: un passato e un presente intensi da raccontare; un futuro bello da immaginare, tra un figlio in arrivo e una freccia d'oro da scoccare. Non c'è bisogno di traduttori: il suo italiano è già molto più chiaro e ricco di quello di Fiona May.

Attacco: «Sono nata a Tiraspol, seconda città della Moldavia. Famiglia con due fratelli, due sorelle e genitori divorziati: papà se n'è andato presto, ma ha dovuto tirare avanti da sola fra mille sacrifici. Anche mia carriera sportiva è stata dura: ho vinto tanto, ma sopportando disciplina rigida, stress, rinunce». Era lo sport di regime dell'Unione Sovietica. «Stavo in ritiro da a settembre, giorni al mese, allenamenti al giorno, regole militaresche, nessuna concessione, pressione al massimo. Ti proponevano anche di prendere "qualcosa" che avrebbe potuto aiutarti in gara. Io ho sempre rifiutato, più delle medaglie conta la mia salute».

Per chi veniva dalla periferia dell'impero c'erano ostacoli supplementari. «Quante discriminazioni per chi non era di Mosca e dintorni, per chi non aveva gli appoggi giusti. Io, moldava, ho sempre dovuto sudare il doppio. Prendete Barcellona '92: avevo solo 23 anni ma già un bel po' di successi importanti, però c'erano le russe da spingere. Non mi volevano in squadra. Ero quasi rassegnata quando, a un mese dalle Olimpiadi, per degli strani giochi di potere venne fuori la possibilità di giocarsi un posto in uno spareggio a tre con altre due russe. Vinsi e in Spagna presi due bronzi: individuale e a squadre».

Dopo Barcellona cambiò tutto. Natalia Valeeva cominciò a gareggiare e a vincere per la Moldavia indipendente, ad allenarsi da sola a casa, a pensare a un futuro in un altro mondo. «Roberto l'ho conosciuto nel '90 in una gara in Georgia. Fino al '93, però, non abbiamo fatto altro che scriverci. Poi, appena ho avuto un po' più di libertà, ho cominciato a in Italia. A fine '96 abbiamo deciso di sposarci. Pur trasferendomi, avrei continuato volentieri a tirare per la mia Moldavia. Poi una sola condizione: i soldi per fare la professionista fino a Sydney. Mi risposero che, purtroppo, non ce l'avrebbero fatta. E così, con me, hanno cambiato bandiera 3 dei 4 atleti podio dello sport moldavo».

L'arco italiano non si è fatto sfuggire l'occasione. «Il presidente Mattielli mi ha chiamata dopo il matrimonio. Io ancora voglia di vincere, a lui interessava una Nazionale più forte: ci siamo accordati subito. Ho debuttato azzurro già ai Mondiali canadesi, dell'agosto '97, ma gli inizi sono stati difficili. Io ero la straniera che parlava solo inglese, faticava a comunicare e soprattutto toglieva gloria a spazio a un'italiana. La situazione è migliorata piano piano, grazie anche all'arrivo del nuovo ct Basile. Lui mi dato piena fiducia, mi lascia libera di consigliare e aiutare le altre ragazze. Sa che ho l'esperienza dalla mia: posso essere utile. Il primo grande risultato arrivato nella estate con l'oro iridato a squadre è il prodotto di questo nuovo ambiente, unito e affiatato».

Natalia potrebbe dire che quel trionfo, quella bandiera tricolore sul pennone di Riom, l'hanno fatta sentire subito italiana. Sicuramente gioverebbe. Invece confessa: «Io pensavo soltanto ero finalmente tornata a vincere una gara importante. Prima di tutto mi sento un'atleta professionista. E poi, sinceramente, è po' presto per considerarmi completamente dei vostri anche se quando torno a casa mi prendono in giro chiamandomi "mozzarella". Dicono che le comodità di qui mi hanno un po' rammollita. E' vero, ma ne potevo più di quella vita perennemente in salita, dove tutto è un problema, dalla spesa alla luce, dal riscaldamento alla palestra per allenarti. Eppure, un po' di nostalgia ce l'ho: la famiglia, gli amici, le grandi feste di chi, vivendo in mezzo alle difficoltà, sa quanto è importante divertirsi».

Forse sarà il figlio che fra poco più di due mesi nascerà a Modena a legarla di più alla sua patria adottiva. «Lo avevamo programmato dopo Sydney e invece arriverà prima. E' andata così. La gravidanza mi aiuterà a non pensare troppo alle Olimpiadi. In Federazione sono stati carinissimi: temevo che mi dessero contro, invece della mafia e mi hanno assicurato il massimo e gio. Deciderò di portare il piccolo in Australia, aiuteranno a trovare un'assistenza adeguata. Il parto non lascerà tracce. Sono abituata al sacrificio e al lavoro duro. Tre domeniche fa ho fatto l'ultima gara, vincendo a Pesaro la qualificazione agli Assoluti indoor. Fino a maggio soltanto piscina, cyclette, qualche freccia nel grande giardino di casa e più tempo per le mie passioni: cucire, preparare dolci. Poi, sotto con i pesi e con doppie sedute tiri per ritrovare ritmo e muscoli, forza e resistenza. Avrò 4 mesi per raggiungere top della forma: bastano e A Sydney, con un pizzico di fortuna e la bava di vento giusta, posso diventare una mamma d'oro».

RTL 102.5
DA DIECI AN[redacted]
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997 0660-7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054345
- **Farmaci a domicilio** (anziani disabili) 729941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** [redacted]
- **Ambulatorio veterinario** [redacted]

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** [redacted]
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto [redacted]) 115
- [redacted]**a di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- [redacted] **Azzurro** (Abuso minori) [redacted]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

Gli artisti di Düsseldorf a Roma

Il viaggio in Italia di Goethe, letto appassionatamente anche nella cerchia di pittori di Düsseldorf animata dal direttore dell'Accademia Wilhelm von Schadow, è stato fondamentale per l'esperienza italiana degli artisti del primo Novecento. Tuttavia, finora gli studi sui pittori tedeschi in Italia hanno trascurato gli artisti originari di Düsseldorf, perché la conoscenza delle loro opere era molto limitata. Alla Casa di Goethe la mostra **La Compagnia di Düsseldorf a Roma 1830-1860** ricostruisce i soggiorni di ottanta pittori e studenti dell'Accademia di Düsseldorf a Roma e dintorni. Sessanta opere di ventidue pittori che mostrano le impressioni raccolte in Italia e fino ad oggi nascoste nei lasciti degli artisti e esposte solo in occasioni particolari. Accanto ai lavori di celebri paesaggisti come Johann Wilhelm Schirmer oppure Andreas e Oswald Achenbach, presenti come opere poco conosciute, sono esposti anche schizzi di Arnold Bocklin, Eduard Bendemann, Ludwig Descourdres, Louis Gurlitt, Andreas e Carl Muller e Wilhelm Schadow. Come gli altri pittori anche loro amavano recarsi sui Colli Albani e Sabini, a Olevano, Tivoli e Terni, Civitella o Subiaco. La vita romana degli artisti di Düsseldorf è testimoniata anche da numerosi diari e lettere scoperti da poco. Curatrice della mostra Martina Siec. Catalogo bilingue con molte illustrazioni. Inf.: 06-32650412.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- [redacted] 67101
- **Atac** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167 229093
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 229999
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS Informazioni [redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [redacted]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

TEATRI

ABACO 063231500 Lungotevere dei Mellini 33. Il Carro dell'Orsa presenta **Sac San 'e' Luna** regia di M[redacted] e P. La Fauci. Domani alle 21

AFFRATELLAZIONE [illegible] **La sete antica** di Robert ...

AGORA' 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala ... Riposo. Sala ... Riposo

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. **Spettacolo di Cabaret** Alle 22 30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24. Giovedì 2 marzo **In cucina** di A. Ayckbourn. Con Umberti ... Fava ... regia di G... Alle 21

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio 5. Salotto musicale **Mille anni di musica** per ... con E. Samartano ... Domenica ...

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52. Riposo

ARGILLATEATRI [illegible]

ARMST STUDIO 065898111 Via Natale del Grande, 27. Domani **La scheggia nel cuore** ... Alle 21

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Domani La Bilancia Produzioni Teatrali presenta **Un settembre** con E. Calamonici, E. Leprone ...

BLACKBULL TEATRO [illegible] Riposo

[redacted] 063721949 Piazzale Clodio. Riposo

COLOSSEO [illegible] Sala grande: Riposo. Ridotto: [redacted] **Il seppelico** ... da Luca Archibugi con Francesca Siciliano, Sergio ... Serena Nobili, Daniele Natali, Maria Sa...

DAFNE [illegible] **La famiglia dell'antiquario** di ...

DE' SERVI [illegible] Riposo

DEI COCCI [illegible] **Io e Woody** di W. A...

DEI CONTRARI 066845950 via Taro 33/A [redacted] **pubblico** con Vladimir Luxuria ... Regia di Francesca Ginusa. Alle 21 15

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta, 19. Domani **Manca molto?** ... Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B [illegible] **Scampoli e mazzancollo** ...

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via ... 19. Domani ... **Orgasmo e pregiudizio** regia ... Alle 21

DEL CENTRO 066867617 ... Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare ... Valentine. Alle 21. ... **Macbeth** di W. Shakespeare. Alle 21

DELLA COMETA [illegible] Riposo

DELLE MUSE [illegible] Alle 21

DELL'OROLOGIO Grande - Caffeteatro - Artaud 066830873 Via dei Filippini 17/A ... **Le relazioni pericolose** di ... Alle 21

DELL'OROLOGIO Orfeo [illegible] **Faust** ...

DI VIA SPERONI [illegible] Via Luigi Speroni 13 ... **Melodia al tramonto** di ... Alle 21.45 (Prima)

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli 37. Riposo

[redacted] 064882114 Via Nazionale 183/B. Domani **Prima della pensione** di T. Bernhard, con ... Malfatti, U. Orsini. Alle 20 45 (E3)

ELISEO RAGAZZI 064882114 Via Nazionale 183 **La grammatica della fantasia** di Gianni Rodari. Regia di O. Fo... Alle 10 30 e alle ...

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale [redacted] Domani **Amerika** di F. Kafka, con M. Malatesta. Regia di M... Alle 20 45 (turno 15)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. ... Compagnia del Teatro Carcano presenta **Aspettando Godot** di S. Beckett, con G. B... M. De Francovich. Alle 20.45

ETI TEATRO [redacted] Via del Teatro Valle 21. Concerto di Gianmaria Testa, special guest Rita Marcotulli, chitarra Pierpaolo Giovanni ... Gabriele Mirabassi. Alle 21

EUCLIDE 068082511 P.zza E[redacted] 34/A. Giovedì **A rispetto mi dispetto** ... nella Roma del '600. Alle 21

FURIO CAMILLO 067804476 Via Camilla 44. **Bar** di S. [redacted] Alle 21

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Il teatro dell'Operetta ungherese di Budapest presenta "Le stelle dell'Operetta" orchestra diretta da Vilmos Ladany. Alle 21

[redacted] 03318... Eur (Fronte Luna Park) **Circo Contemporaneo** ... ore 17-21 15. Sabato e festivi ... 16 00 ... 21 00

IL CANTIERE 065899858 Via G. Modena, 92. Domani **Carl cattivi** di Beckett, con D. Collepiccolo. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in **Anno 2000, effetto nelle strade** di Fiorini, con Mary Cipolla, Fummoso Zevola. Alle 22 30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. Domani Teatro Stabile delle Marche presenta **Giorni felici** di Samuel Beckett, regia di Giampiero Solari, con L. Morlacchi, G. Martini. Alle 21

[redacted]**LE DELL'UMORISMO** 068416067 Via Taro 14. Domani **Lui e lei..., nel gioco della coppia che scoppia** di D. Granata regia di Bindo Toscani. Alle 21

IVELISE [illegible] Via Capo d'Africa 8. Domani **L'ora grigia o l'ultimo cliente** di Agota Kristof ... regia di I. Ghione, R. ... Alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A. Domani **La donna fuma un'altra canzone** due tempi di S. Longo ... Luciano Rossi ed il balletto "Le bollicine" coreografie E. Hanack. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. [redacted]5830817 Via Aurelio Saliceti 1/3. **Pollo d'autore** di C. Perrault. Alle 10 30 (per le scuole)

L'ARTE DEL TEATRO 74885608 v. Urbana 107. **L'attore magico** Alle 15 e alle 20

MANZONI [redacted] Via Monte Zebio 14. Domani **Uomini stregati dalla luna** di Ammendola e Pistoia, con V. Criccili, F. Nunzi, B. Bilotta. Alle 21

META-TEATRO 065830253 Via S. Crisogono, 45. Martedì giovedì e sabato **Oltre l'attore - Mister [redacted] arti escatiche** diretto da Pippo Di Marca. Alle 17

[redacted] 065139405, via G. Genocchi, 15 [redacted] con i burattini del Dottor Bostik di Torino. Alle 10

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17. Gigi Proietti in **Prove per un recital.** Alle 21. Prevendita al botteghino del teatro dalle 11 00 alle 19.00 [redacted]

[redacted] Via di Tortona, 7. Riposo

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 066531628, via Ventimiglia, 6. Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacolo per le scuole **I sette re di Roma** con la compagnia Il Cilindro. Alle 10 30

PALLADIUM 065577353 Piazza Bartolomeo Romano 8. Riposo

PARIOLI 068088299 Via G. Borsi, 20. **Perversioni sessuali a Chicago** di David Mamet, con L. Zingaretti, V. Cervi. Alle 21.30 (turno E1)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III 4/E. Commedia musicale italiana. Sono aperte le iscrizioni per aspiranti attori.

POLITECNICO 063219891 Via G B. Tiepolo 13/a. Riposo

PRATI 0639740500 Via degli Scipioni 98 Tutti i lunedì I Pandemonium in **Servizi e sonzzi** regia G. Giordani. Alle 21.
Domani [redacted] **polvere di** [redacted] di Dino Verde, con Antonella Steni. Alle 21 (Prima)

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara 14. Domani **L'avaro** di A. Alfieri. Alle 21

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora, 1. Riposo

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: [redacted] **Shakespeare per attori soli** con i Picari. Alle 21. Sala Aldo Fabrizi [redacted] **Shakespeare in black** di Marco Zadia. Alle 21 (Prima)

[redacted] P.zza A. Meucci, 4. Domani **Riflessi** testo di S. Fabrizi, con S. Fabrizi, Pablo e Pedro, B. Nissino. Alle 21.30

SALA TESTACCIO 065728741 Via R. Gessi 8. Sala Teatro: **L'orgasmo della mia migliore amica** di R. Monaco, con Le Sbandate. Alle 21.30. Da Giovedì **I lo cerco cosò** passeggiata musicale della Napoli che fu. Alle 21.15 (Prima). Saletta: Riposo

SALA UNO TEATRO DI ROMA 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni 10. Domani **L'opera della farfalla** di M. Sambati. Alle 21 (Prima)

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli. Domani **Buffoni** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, Martufello, M. Gow, M. Miconi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Ragazzine** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065896766 Vicolo dei Panieri, 3. Mercoledì **Dolce stil nuovo** di Roberto Parpaglione. Alle 21 (Prima)

STABILE DEL GIALLO 063011335 Via Cassia 871. Domani **L'uomo ombra** di D. [redacted] regia di M. Belocchi con S. Abbati, L. Manganelli. Alle 21.30

[redacted]**CA ROMANA** P.zza Navona ... tel 065125531. Giovedì **Sogno di una notte di mezza sbornia** di Eduardo De Filippo, regia di Mario Monti. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza, 3. Il quartetto Ritmo in **C'era una volta un quartetto** alle ore 21.30. Venerdì, sabato e domenica **Il cappello del Papa** di P. Palladino, con E. Colforti, F. Pannofino. Alle 21

STANZONE STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Riposo. Sala B: Riposo

TEATRO DUE 066788529 Vicolo due Macelli, 37. **Storie naturali** di Eduardo Sanguineti. Spettacolo per le scuole alle ore 11.00.

TEATRO SAN LEONE MAGNO 066601 7910 Via Bolzano, 38. Riposo

TEATRO SETTE 0644236382 Via [redacted] Riposo

TEATRO XX SECOLO 065881637 065881444 Via Garibaldi 30. Sabato 4 marzo **Bimm** di Sandro Bami. Gina Lagorio regia di Giuseppe Venetucci. Alle 21

[redacted]**TTO** 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Mercoledì Giusy Valeri presenta **Il bello viene dopo** di P. Castellacci con Camillo Toscano, Alberta Valeri, Chiara Gizzi. Alle 21

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La compagnia Il Flauto Magico presenta **Il pifferaio di Hamelin** regia a cura della Compagnia. Alle 10

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8. **Match d'improvvisazione teatrale**. Old Fox contro New Entry. Alle 21 30. Sala B: Domani [redacted] di Neil Simon, con Viviana Toniolo, Stefano Santospago, regia di Attilio Corsini. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli 1. Sabato 4 marzo "Siegfried" libretto e musica di R. Wagner. Edizione Scott. Direttore W. Humburg. L'opera si dà in forma di concerto in lingua originale con sovratitoli in italiano. Alle 19.00

ACC. [redacted] **DI SANTA** [redacted] 0668801044, Via Vittoria, 6. Presso l'Auditorium di via della Conciliazione concerto del [redacted] ... Direttore G. Caetani. Alle 21.00 (turno B)

[redacted] Flaminia,118. Giovedì 2 marzo presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) Mo... ni Ovadia con il pianista C. Boccadoro nel recital "Nugurì". Alle 21.00

ACC. ROMANA D'ORGANO CÉSAR [redacted] [redacted] 11. Riposo

[redacted] 0685300789 v. Chiana, 11. Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di strumento, musica d'insieme, [redacted], coro polifonico e gospel. Scuola di canto e propedeutica per bambini dai 3 anni in poi. Info: [redacted] 0685300789.

[redacted] 067843421 Via Anubio 13. L'associazione mette a disposizione un [redacted] d'informazione didattico - [redacted] per lo studio della musica ... circoscrizionale. Info: [redacted]

ARTS ACADEMY 0644252208 0644252303 via Guattani, 1. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno accademico 1999/2000

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 066805816 Via Paolo VI, 29. Presso la Chiesa di S. [redacted] (P.zza S. Ignazio) "Competizione corale" del VII Festival Corale Internazionale "Orlando di Lasso" alle 10 00/12.30 e 14.30/18.00. Ingresso libero

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639722259, v. Germanico 99. [redacted] le iscrizioni per i corsi annuali presso la Sala Casella via Flaminia, 118. Tecnica vocale S. Rigacci, corno e musica da camera L. Giuliani, tromba S. Verzari.

AULA [redacted] **L.U.C.** [redacted], P.le Aldo Moro, 5. Domani presso l'Aula Magna della Sapienza Beppe Barra in "Lu Cunto de li canti" da Basile a P. Gabriel [redacted] ideato da N. Areni e B. Barra, con la Comp. dell'Opera Buffa Leucana e musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti. Alle 20.30

BASILICA S. CROCE IN [redacted] 06701 4769 p.za S. Croce in Gerusalemme, 12. Riposo

[redacted] **GIOACCHINO I** [redacted] [redacted] Fizzieri, 120. Venerdì 3 marzo "Elevazioni musicali" concerto dell'organista Giovanni Clavorà Braulin. Musiche di Bach. Alle 19.45

CHIESA [redacted]**LIANO DEI** [redacted] 06003266872550 Via del Sudario, 40. Martedì 14 marzo sesto concerto della seconda stagione di Concerti di Musica Barocca della Chiesa Reale Belga di San Giuliano dei Fiamminghi. Maestro Celestino Dionisi (flauto dolce), Maestro Massimiliano Lopez (violoncello), Maestro Massimiliano Faraci (clavicembalo), eseguiranno musiche di George Friedrich Handel, Unico Wilhelm van Wassenaer, Joseph Hector Fiocco, Johann Sebastian Bach, Georg Phillip Telemann. Alle 21.00. Ingresso libero

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI 0668307070 P.za Cairoli, 117. Domenica 5 marzo "Vespri d'organo - Ritorno a Bach" a 250 anni dalla morte. Organista M° Concerto Panore. Alle 17 15. Ingresso libero

CHIESA S. [redacted] **AL CORSO** 0679840165 Piazza S. Marcello, 5. Riposo

CONCERTI DEL GHIBLAS 0669887248 Riposo

CONCERTI IN MOSTRA A PALAZZO RUSPOLI 0639726199, via del Corso, 418 [redacted] concerto con Betty Peters, soprano accompagnata al pianoforte da Daniel Epstein [redacted] di Rossini. Alle 17.00

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209128, Sala Baldini, Piazza Campitelli, 9. Riposo

CORALE ARMONIA ANTIQUA 0347/5125981. Il coro [redacted] urgenza in vista dei prossimi appuntamenti concertistici, due voci per parti di basso: il coro risiede nella zona Montesacro. Si richiede una minima esperienza di apprendimento spacciata. Info: 0347/5125981

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO [redacted]961084, via Bruxelles, 45 (Ciampino). Riposo

DOPOLAVORO FERROVIARIO 0644180231 via Bari, 22. Presso il Teatro [redacted] (Forlì 43) i Grandi Maestri della chitarra spagnola. A. Gallo esegue musiche di Narvaez [redacted] Torroba, [redacted] Albeniz. Alle 21.00

[redacted] **DEL LAZIO** 069766711. Giovedì 2 marzo presso l'Università di Tor Vergata concerto diretto [redacted] Maria Giori. Musiche di Mozart. Alle 17.30

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Teatro dell'Operetta Ungherese di Budapest "Le stelle dell'Operetta" orchestra diretta da Vilmos Lakatos, corpo di ballo con Judit Szamosi. Alle 21.00

[redacted] 066875952 via del Gonfalone, 32. Giovedì 2 marzo presso la Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini (Piazza dell'Oro - via Giulia) concerto di M. Mauri e i suoi solisti, con J. Mauger (trombone). Alle 21.00

[redacted] Presso il Circolo S. Lucia (via S. Lucia 8 p.le Clodio) tutti i lunedì fino a giugno "Lunedì musicali dell'amicizia" artisti vari, al pianoforte il M° M.P. Amico. Alle 17

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 065750376, via Monte Testaccio 91. Sono aperte le iscrizioni per adulti e bambini. Tra i nuovi corsi multipercussioni, launeddas, stratabanda, musica da camera sperimentale, armonia e arrangiamento jazz, laboratorio dalcroze, [redacted] musica. Dal lunedì al venerdì alle 16 e alle 20.

[redacted] 0677206960, via Tortona, 7. La Mendelllor Music presenta "Rigoletto" di G. Verdi. Alle 20.45. Venerdì 3 marzo l'Orchestra Eurosinphony presenta la "Cavalleria rusticana" di Mascagni e in prima mondiale "La Lupa" di U. Terranova. Seguiranno arie d'opera e canzoni classiche. Direttore U. Terranova. Alle 20.30

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo 3 tel 065895431-[redacted] Chiuso [redacted] Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sabato 9-12

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Veio, 28 tel 0670450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

PRENOT via Kennedy 96, tel 069066585. Orario (solo feriali) 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D [redacted] 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **DI FRANCIA - VILLA MEDICI** via Trinità dei Monti 1 tel 0667611. Orario [redacted] e giovedì 10.30-22 [redacted] venerdì e sabato 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a F... di Medici uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

[redacted] viale di Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario [redacted] i giorni 9.30-19. £ 10.000. "Sculture di Gauguin - Fiorenza Presolieri". Quattro sculture in alabastro dedicate agli animali. Mostra permanente.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel 006796546. Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione [redacted]. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie.

EX ISTITUTO [redacted] via San Michele a Ripa 25 tel [redacted]. Orario, 10-19 sabato e festivi [redacted]. Chiuso lunedì. £ [redacted]. "Ecce Homo: Natività e vita di Gesù". La mostra, suddivisa in due sezioni, presenta una raccolta di circa cento tavole e una cinquantina di disegni che illustrano le tappe più significative della vita del Cristo. Sono previste anche proiezioni multimediali. Fino al 29 febbraio.

DOMUS [redacted] viale della Domus Aurea, tel. 0639749907. Orario tutti i giorni 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare la residenza edificata da Nerone solo con la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione [redacted] alo 06328101. Orario martedì-domenica 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA [redacted] **D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia, 54 (Nomentano) tel. 06671[redacted]. Orario 10-21, dom. e festivi 9-14. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Umberto Boccioni. [redacted]" Quindici opere (dipinti, disegni e sculture) dell'artista futurista. Fino al 20 marzo. "Lavori in corso 9". Mostra collettiva di artisti contemporanei. Fino al [redacted]

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA [redacted] Santa Maria in Via, tel. 066781174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador [redacted]". La collezione di sculture, di lavori grafici e di illustrazioni (più di 350 opere) realizzate dal maestro catalano e di proprietà della Fondazione Ambrosiana per l'Arte e la Cultura. Fino al 28 febbraio

GALLERIA [redacted] **D'ARTE MODERNA** viale delle Belle Arti, 131 tel 06322981. Orario martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ 12.000. "Capogrossi - i segni del secolo ventesimo". 80 opere tra dipinti e disegni. Fino al 19 marzo

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I [redacted]5. Orario 9-19 [redacted] 9-13. £ 3.750. "Il salotto delle [redacted]. Acquarelli di Filippo Caetani 1830-1860". Un centinaio di opere dedicate a personaggi della società romana dell'epoca. Fino al 28 febbraio

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 tel 0632650412. Orario 10-18, chiuso martedì. £ 5.000. Casa-museo dell'artista tedesco con libri, quadri, stampe e cimeli vari. "La Compagnia di Düsseldorf a Roma [redacted]60". Paesaggi sulle [redacted] Goethe". Fino all'8 maggio

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 0669941020. Orario martedì-domenica ore 9-19, chiuso lunedì. £ 8.000. "Richard Serra". Dieci grandi sculture dell'artista americano tra i più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, [redacted] tel 06678[redacted]09. Orario ore 10-19.30, martedì, giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì. £ 12.000. "Da Poussin agli impressionisti - Capolavori francesi dai musei Puskin di Mosca". Panoramica su quattro secoli di pittura. Fino al 5 marzo.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel. [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero

ANTICA[redacted] **DEL COLLEGIO RO**[redacted] Ignazio tel 0668801585. Orario: 10 - 12; 17-19.30. Ingresso libero. "Anno Domini 2000. Arte sacra attraverso i secoli". Opere dedicate a temi religiosi e spirituali. Fino al 5 marzo

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA, via U. Aldrovandi [redacted]. Orario 9 - 17. Chiuso lunedì. £ 5.000. "Fossili [redacted] vita sulla terra". Reperti e [redacted] viventi che testimoniano l'origine della vita sulla terra. Fino al 15 maggio.

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica, Università la Sapienza P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel [redacted]. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Accanto alla mostra degli strumenti di calcolo è stato inaugurato il secondo nucleo espositivo denominato "I racconti di Numeria". Permanente

[redacted] viale L. Einaudi tel 0639749907. Orario 10-19. £ 12.000. "L'Italia dei Sanniti". Più di duemila oggetti appartenuti all'antichissimo popolo originario della Sabina famoso per [redacted] delle "Forche Caudine" a danno dei romani: vasi, armi in bronzo, gioielli, pitture, ceramiche dipinte, [redacted]. Fino al 19 marzo

MUSEO NAZIONALE [redacted] **SANT'ANGELO** lungotevere Castello 50 tel [redacted]. Orario martedì-domenica 9-19. [redacted] "La sostanza dell'effimero. Gli abiti degli Ordini religiosi dal IV secolo ai nostri giorni". 150 opere, tra queste sculture e stampe, che documentano l'evoluzione della Chi[redacted]. Fino al 31 marzo

CENTRO INFORMATIVO PER IL GIUBILEO - MUSEO DEL RISORGIMENTO via San Pietro in Carcere tel 063225380. Orario 9.30-18.30. Ingresso libero. "Il [redacted] di Aquileia". Anteprima della grande mostra che si svolgerà a giugno ad Aquileia e a Cividale del Friuli. Fra le opere esposte il "Liber Sacramentorum", il busto reliquiario di San Donato e la copia dell'altare di Ratchis, una delle sculture più note dell'arte medioevale. Fino al 2 maggio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI [redacted] piazza G. Marconi, 14 tel 06549521. Orario tutti i giorni ore 9-14. £ 8.000. "Ipogei [redacted] Daunia. Culti e riti funerari della media età del Bronzo". Corredi fu[redacted] rinvenuti nei templi del Tavolier[redacted] Puglia. Fino al 29 febbraio

MUSEO NORDICO CHRISTIAN ANDERSEN via P. S. [redacted] 20 tel [redacted]. Orario 9-19. Chiuso lunedì. £ 8.000. "L'eros nell'arte di Gustav Vigeland". In mostra sculture e disegni erotici dell'artista norvegese. Fino al 19 marzo

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA piazza di Corte, 14 tel 069330053. Orario martedì-domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. [redacted] "Pittura Barocca romana. Dal Cavalier D'Arpino a Fratel Pozzo". La collezione Fagiolo. Fino al 12 marzo. "Giovan Battista Gaulli Il Baciccio". Esposte le opere di un protagonista del Seicento. Fino al 12 marzo.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194. 064745903-064885465. Orario: 10-21. Chiuso martedì. £ 15.000. "Borromini e l'universo Barocco". Mostra dedicata a[redacted] Seicento. Fino al 28 febbraio. "Trialogo". Esposte opere di Gormley, Hammons e Gallo. Fino al 13 marzo. "Francesca Woodman". Oltre cento immagini della fotografa americana. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MASSIMO (Museo Nazionale Romano) piazza dei Cinquecento tel 0648903500. Orario 9-19. Domenica 9-20. Chiuso lunedì. "Cesare Merzagora, un artista da scoprire". In mostra sculture e medaglie. Fino al 7 maggio

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel [redacted]. Orario martedì-domenica 9.30-19, sabato fino alle 20, chiuso lunedì. £ 12.000. "Bagliori del Medioevo-Arte romanica e gotica dal Museu d'Art de Catalunya". 50 pezzi di arte catalana del XI-XII secolo. Fino al 28 febbraio

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel. 0668809098. Orario 10-20; venerdì e sabato 10-24. Chiuso lunedì. £ 14.000. "Roy Lichtenstein. Riflessi-Reflection". I fumetti diventano opera d'arte in questa mostra dedicata allo specchio. Fino al 2 aprile

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio, 16 tel [redacted]. Orario: 10-19, da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000. "I cento capolavori dell'Ermitage". Nelle Scuderie del Quirinale trasformate in galleria d'arte sono esposte opere impressioniste provenienti dal museo dell'Ermitage. In mostra tele di Monet, Degas, Picasso e tanti altri artisti. Fino all' 11 giugno.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 [redacted] 8.30

[redacted] via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna [redacted], piazza Risorgimento 8, Galleria di [redacted] Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale [redacted] via Arenula 73, via Bertoloni 5, piazza Barberini [redacted], corso d'Italia [redacted], via Roccaforte 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49

COL. EST: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

COL. SUD: viale Europa 76; viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365; via Collatina 112

[redacted] viale Marconi [redacted], via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni [redacted] 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. [redacted] Montezemolo 10

[redacted] largo Cervinia [redacted] via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; [redacted] Pio XI [redacted], via Cola di Rienzo [redacted]

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli 27/28 tel 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla [redacted] ore 11.00-24.00. Libreria. Caffè con sala proiezione, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè

[redacted] **461** - piazza Campo de' Fiori, [redacted] tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24[redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960666. [redacted] giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted] 6861396/6896826. Orario dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00 [redacted] ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, Incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri [redacted] (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] **DEL TESTACC**[redacted] S. Maria Liberatrice, 23 tel. 57[redacted]. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI [redacted] via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario [redacted] venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale 71 tel. 4826985; via [redacted] Governo Vecchio, 46 tel 68307645. Orario: [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477. [redacted] Orario dal martedì alla [redacted] ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, [redacted] conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore [redacted] il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted] 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Carlo Loffredo Sweet Sweet Jazz

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Domani alle 22 Sala Mississippi concerto degli Heimdall

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Domani alle 21 musica salsa selezionata dal dj Johnny Punzi

[redacted] via dei Fienaroli 30b, tel. 065813249. Giovedì alle 22 "Veglionissimo di Carnevale" con la musica brasiliana dal vivo dei Maracaibo, animazione di Barbi e selezioni del dj [redacted]

[redacted] vicolo San Francesco a Ripa 18. [redacted] 065812551. Domani [redacted] ore 22 concerto degli Ezra

[redacted] via F. Compagna 35, tel. 064078111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 22.30 "Buddy Culpepper" con ritmi e suoni del ... dei ...

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel 065728384. Domani alle 21 concerto di ...

CLASSICO VILLAGE via ... 3, tel 0657288657. Alle 22 nello Spazio Music Club concerto con ... Carlo - Giovanni Palombo Duo.

DOT via dei Sabelli 2, tel. 0627[redacted]. Giovedì alle 22 "Astrosound" con le selezioni di Al Casey e William Martin

[redacted] via dei Latini, 49 tel 064461492. Alle 22 poesia e musica con i Dharma Bums

EL TRAUCO via Fonte dell'Olio, 5, tel 065895528. Dalle 21 si può ascoltare dal vivo musica latino americana. Il venerdì e il sabato sera in compagnia Oskar ed Elinka Flores

EX MAGAZZINI via Magazzini Generali 8a, tel. 067804476. Mercoledì alle 22 concerto rock con i Ladri Bolocko

FIESTA[redacted] via degli Orti di Cesare, 2/3 tel 0658333494. Domani alle 20.30 scuola di salsa con i Fratelli Ramos e il dj Papiriqui

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di musica rock con Maurizio Rota

FOUR XXXX PUB via Galvani 69, tel. 065757269. Alle 21 concerto di musica jazz con Nino [redacted] Rose & Friends

GREGORY'S PUB via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. 066796386. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con Serafino Sabatino Trio

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9 (Centro Storico), tel. 063226273. Domani alle 23 concerto di musica jazz con i Jazzbliss

HABANA via Ostiense 131, tel. 065783146. Mercoledì dalle 22 si balla con la musica house selezionata dai dj Resident, orazio Fatman e Leo Yang.

I [redacted] **DI AQUA** via dei Reti 30a, tel. 064454382. Domani alle 21.30 concerto dei Dinamica

IL CONTROLUCALE via SS. Quattro 103, tel 0670300844. Alle 22 concerto con "Il lunedì degli Artisti"

IL FRAGOLI via Gustavo Bianchi 7, tel. 065754632. Alle 22 cabaret con "Fragoli Family".

IL LOCALE vicolo del Fico 3, tel. 066879075. Domani alle 23 concerto pop con i Lunacreola

IL CANCELLERIA CAFE' piazza della Cancelleria 87, tel. 0668308886. Locale, a due passi da Campo de' Fiori, aperto dalle 6.30 ... ideale per colazione, pranzo, cena e dopo cena

EX MARMORAMA via Benvenga, 1, tel. 068207352. Alle 22 serata di Tango argentino

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Domani alle 21 "Turchia" documentario di Maria Teresa Sedano. Aneddoti di viaggio e musica etnica.

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643599029. Alle 22 concerto di musica jazz con i Carolina Brandas Omp.

LETTERE CAFFÈ via di San Francesco a Ripa 100, tel 0658334470. Mercoledì alle 22 musica dal vivo con Massimiliano Capone al piano.

MEMPHIS BELLE piazza A. Meucci 4, tel. 0655300742. Domani alle 22 musica irlandese con Aurora e Barbara [redacted]

[redacted]**ETTO BAR** Piazza Perin del Vaga 4, tel. 068327427 (per iscrizioni e informazioni). Alle 20 Riccardo Reim presenta il corso di scrittura drammaturgica e di regia teatrale organizzato in 10 incontri con cadenza settimanale

OASI DI LIBERIA CAFÈ via Monte Testaccio 65, tel 065750044. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

OPENHEY CORZALES via Libetta, 13, tel. 0657287338. Domani alle 22.30 si balla con le selezioni del dj Jeff Terry

[redacted] via Piscinara 172 (frazione di Morena Sud) tel 0679845859-0679896350. Domani alle 20.30 "Karaoke e pasta & fai ... posta".

THE PLACE D'ORIGIN via Napoli, 29 (Esquilino), tel 06 4883418. Uno dei locali più grandi della capitale. Aperto sempre, sala da thè, bar, pub, musica dal vivo. Possibilità di vedere partite di calcio in pay tv

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel 066872316. Domani dalle 21 "On air" con le selezioni dei dj di Radio Centro Suono

[redacted] via Madonna dei Monti 28 (Esquilino) tel. 066785186. Mercoledì alle 22 concerto di musica funk pop con Dave Summer e Mick [redacted]

[redacted] TRAME

AMERIC[redacted] BEAUTY. Drammatico. Acclamato [redacted] critica internazionale, l'esordio [redacted] regia [redacted] inglese Sam Mendes racconta di [redacted] quarantenne (Kevin Spacey) [redacted] s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia.
[Alcazar, Andromeda 1, Cineland 4 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Warner Village 1 e 10]

ANNA AND THE KING. Drammatico. [redacted] 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata [redacted] Re del [redacted] educare i suoi numerosi figli.
[Lux 5, Madi[redacted] 4, Tiziano]

[redacted] VISTA [redacted] CLUB. Commedia. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cu[redacted] riunite da Ry Cooder e accompa[redacted] per [redacted] serie di trionfali concerti.
[Labirinto C]

[redacted] D'INNOCENZA. Thriller. La vita della [redacted] Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il [redacted] sparisce e lei viene accusata di omicidio
[Andromeda 2, Cineland 10, Cola [redacted] Rienzo, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, Maestoso 3, Warner Village 14]

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del [redacted]. [redacted] ponenti, infatti, sono ebrei.
[Farnese, Savoy 4]

FUCKING AMAL. Commedia. Drammatico. L'esordio alla regia [redacted] svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi [redacted] patria, racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa. [redacted] sua [redacted] bierà
[Augustus 1, Gioiello]

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del [redacted] una maestra viene presa una mattina [redacted] polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei [redacted] Buenos Aires
[Intrastevere 2, Mignon [redacted]]

[redacted]. Drammatico. Il nuovo [redacted] di Luc Besson narra le gesta [redacted] giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco.
[Barberini 3, Warner Moderno 5]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
[Lux 9, [redacted]]

[redacted] Commedia. Due amici, compagni [redacted] college, scommettono che qualsiasi ragazza può diventare una reginetta del ballo. La scelta, in questo caso, cade sull'introversa Laney.
[Andromeda 5, Atlantic 5, Eurcine 4, Lux 8, [redacted]rner Village 6]

[redacted] BICENTENARIO. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre [redacted] anni di [redacted] americana finché approda [redacted] famiglia [redacted] Neill.
[Cineland 13, Galaxy Saturno, Pasquino 2, Warner Moderno 5, Warner Village 3]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito [redacted] parrucchiera») con [redacted] lanciatore di [redacted] che convince una ragazza [redacted] non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Labirinto A]

LE [redacted] DI [redacted]. Drammatico. Drammatico. Tratto [redacted] pluripremiata autobiografia [redacted] Frank McCourt, il nuovo film [redacted] Alan Parker narra la storia di [redacted] famiglia irlandese tanto numerosa quanto povera.
[Sala Umberto]

[redacted] I [redacted]. Commedi[redacted]. Due famiglie di [redacted] al centro del nuovo [redacted] di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un [redacted] boss locale (Michele Placido)
[Barberini 4, Jolly 3, [redacted] 3]

NON UNO DI [redacted]. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra [redacted] Venezia, il film di Zhang Yimou racconta [redacted] una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra [redacted] scuola elementare.
[Andromeda 3, [redacted] 1, Mignon 1]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film [redacted] fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà [redacted] giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, [redacted] vita dignitosa.
[Intrastevere [redacted]]

[redacted] STORIA [redacted]. Commedia drammatica. David Lynch [redacted] portato sullo schermo la storia di un anziano contadi[redacted] che decide di raggiungere il fratello percorrendo [redacted] 500 chilometri [redacted] tagliaerba
[Eden 2, Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

[redacted] IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di [redacted] importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere [redacted] carriera. In suo aiuto accorre un amico, brillante ca[redacted].
[Alhambra 3, Cineland 1, [redacted] 3, Fiamma 2, [redacted] 3, [redacted] 3, King 2, [redacted] 4, Warner Village [redacted]]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

La malinconia di Ghost Dog, killer solitario

UNA stupenda malinconia, uno struggimento terminale pervade tutto il bel film con magnifica musica, fotografato da Robby Muller. Jim Jarmusch, che ora ha 47 anni, racconta gente in via di estinzione: Forest Whitaker, Ghost Dog, cane fantasma, un nero americano assassino su commissione che vive in una baracca sul tetto di un alto edificio, tra i piccioni che alleva e dei quali si serve per [redacted] municare, che si [redacted] alle regole [redacted] comportamento, d'orgoglio, di dovere e di morte d'un antico samurai: un gruppo di mafiosi vecchi e grassi, pieni di acciacchi e malattie, appassionati soltanto ai cartoni animati per bambini visti e rivisti sullo schermo televisivo. Tra questi committenti e l'uccisore [redacted] un conflitto: il killer a[redacted] quasi tutti gli altri [redacted] he con metodi ingegnosi (come spararglì in fronte attraverso il tubo del lavandino del bagno, nel momento in cui si chinano a lavarsi i denti), alla fine viene ucciso. Forest Whitaker è un protagonista ironico e triste di straordinaria bravura: il film comunica con rara efficacia un sentimento di fine. Esempio di battuta: un mafioso uccide una poliziotta e commenta «Volete l'uguaglianza? Eccola, l'uguaglianza».

[redacted] DOG - IL CODICE DEL SAMURAI
di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey, Cliff Gorman, Henry Silva, Isaach De Bankole, Tricia Vessey; Usa, 1999.
[Luckyblu, Lux 4, Quattro Fontane [redacted]]

ACADEMY HALL
v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778
The Blair Witch Project di Daniel My[redacted]. [redacted] 15.15-17.00 L. 8.000 [redacted] L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano [redacted] 068541195
Canone inverso di Ricky Tognazzi; con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel [redacted]
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099
American beauty VO di Sam Mendes; con Kevin Spacey, Annett[redacted] V.M. 14 O[redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **La carbonara** di Luigi Magni, con Lucrezia Lante Della Rovere, Nino Manfredi. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Un [redacted] ideale** di Oliver Parker con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 15.45-18.00-20.10-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 0654[redacted]
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.3[redacted] 8.000
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. [redacted] rio 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale [redacted] Grande 6 tel. 065816168
La carbonara di Luigi Magni, con Lucrezia Lante Della Rovere, Nino Manfredi. Orario 16.00-18.10 [redacted] 20.20-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 156 tel. 066142649.
Sala 1 **Ame[redacted] beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 [redacted] rio 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[redacted] **Colpevole d'i[redacted]** di [redacted] ce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Non uno di meno** di Zhang Yimou con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.00 L. [redacted] 10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Fine di una storia** di Neil Jordan, con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 [redacted]-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Kiss me** [redacted] Iscove, con Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO
v[redacted] Cairoli e Sidama 20 tel. 0661208805
The Blair Witch Project di Daniel Myrick. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 0632[redacted]
8 donne e 1/2 di Peter Greenaway, con John Standing, Matthew Delamere [redacted] 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle. [redacted] rio 15.30-17.50 L. 8.000 [redacted] 12.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.40 L. [redacted] 19.50-22.00 L. 12.000
Sala 4 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Kiss me** di Robert Iscove, con Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook. [redacted] 16.30-18.30 L. [redacted] 22.30 L. 12.000
Sala 6 **Insider - Dietro la verità** di Mi[redacted] con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 [redacted]
Sala 1 **[redacted] Amal** di Lukas Moodysson con Alexandra Dahlström, Rebecca Lil[redacted] [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.[redacted] L. [redacted]
Sala 2 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloe Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18 Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-[redacted] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La carbonara** di Luigi Magni, con Lucrezia Lante Della Rovere, Nino Manfredi. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malk[redacted] L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] i pesci** di Cristina Comencini, con Laura Morante, Francesco Paolantoni [redacted] 16.00-18.05 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con [redacted] Melany Thierry. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 10.000

CA[redacted]
Piazza Capranica 101 tel. [redacted]65
[redacted] su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario [redacted] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CAPRANIC[redacted]
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci [redacted] 15.30-17.50 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **The Blair Witch Project** [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 14.35-17.30 L. 9.000 20.10-22.55 L. 12.000
Sala 2 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino [redacted] Crowe. Orario 15.15 L. 9.000 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 3 **The beach** di [redacted] Boyle. Orario 14.30-17.00 L. 9.000 19.30-22.00 L. [redacted]
Sala 4 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey. V.M. 14 [redacted] 14.50-17.20 L. 9.000 20.00-22.25 L. [redacted]
Sala 5 **La carbonara** di Luigi Magni [redacted] crezia Lante Della Rovere. Orario 14.30-16.35 L. 9.000 18.45-20.50-23.00 L. 12.000
Sala 6 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.00-17.30 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 8 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 14.35-16.50 L. 9.000 19.05-21.15-23.15 L. [redacted]
Sala 9 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.00-17.00 L. 9.000 19.00-21.00-23.00 L. [redacted]
Sala 10 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley [redacted] Orario 15.20-17.30 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 11 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-[redacted]-22.40 L. 12.000
Sala 12 **[redacted] Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.05-17.05 L. 9.000 19.05-[redacted] 12.000
Sala 13 **L'uomo [redacted]** di Chris Columbus con Robin Williams, Sam Neill. Orario 14.30-17.15 L. 9.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 14 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. [redacted]

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Colpevole d'innocenza di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley [redacted] Orario 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. [redacted]

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Kirikù e la strega Karabà di Michel Ocelot. Orario 16.20-[redacted] L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. [redacted]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 [redacted] 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Colpevole d'innocenza** di Bru[redacted] con Tommy Lee Jones, Ashley Judd [redacted] 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Fine di una storia** di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. [redacted]
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Insider - [redacted]** chael Mann, con Al Pacino [redacted] Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

DRIVE IN
P. Fonte degli Acqui 6/9 [redacted] 0650930649
Riposo

[redacted]
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000
[redacted] **Una storia vera** di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Colpevole d'innocenza di Bruce Beresford [redacted] Lee Jones, Ashley [redacted] 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
The beach di Danny Boyle, con Leonardo Di [redacted], Virginie L[redacted] 15.15-17.30 L. 8.000 [redacted] 13.000

EMPIRE DUE
V.le Esercito 44 tel. 06501[redacted]
The Blair Witch Project di Daniel Myrick [redacted] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Canone inverso di Ricky Tognazzi; con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **American beauty** di [redacted] con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[redacted] **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford. Orario 15.30 L. 13[redacted] 17.50 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fine di una storia** di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Kiss me** di Robert Iscove. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso [redacted] 107 tel. 0644245760
The Blair Witch Project di Daniel Myrick [redacted] Orario 15.00-16.45 L. [redacted] 22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
V. BV [redacted] Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **[redacted]one inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The [redacted] Project** di Daniel Myrick. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. [redacted]
[redacted] Harmonists di Joseph Vilsmaier con Ben Becker, Ulrich Noethen. Orario 15.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

GALAXY
V. P[redacted] 0661662445
[redacted] **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.45 [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
[redacted] **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
[redacted] **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Saturno **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.00-16.45 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]
Venere **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 15.30 18.45 22.00 L. 8.000

GARDEN
V.le Trastevere tel. 065812848
The Blair Witch Project di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. [redacted]
[redacted]ing Amal di Lukas Moodysson con Alexandra Dahlström, Rebecca Liljeberg. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes; con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Fine di una storia** di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [redacted]
[redacted] **Un marito ideale** di [redacted] Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN
V.le Taranto tel. 0670496602
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. [illegible]

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Una storia vera** di David Lynch con [redacted] Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **Basil ls [illegible]** di Damien O'Donnell, con Om Puri, Linda Bassett. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Un marito ideale** di Oliver Parker [redacted] Rupert Everett, Cate Blanchet [redacted] 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 13.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Sala riservata

INTRASTEVERE
Vicolo [redacted] tel. 065884230
Sala 1 **Non uno di meno** di Zhang [redacted] Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di Marco Bechis, con Antonella Costa, Carlos Echevarria [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
[redacted] **Rosetta** di Luc e Jean-[redacted] Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione [redacted] 16.30-18.30 L. 8.0[redacted] 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 064422190.
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford. Orario 15.30 L. 8.000 17.50 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Liberate i pesci** di Cristina Comencini, con Laura Morante. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Fine di una storia** di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 17.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **[redacted] beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Un marito ideale** di Oliver P[redacted] con Rupert Everett, Cate Blanchet. Orario 15.45 L. [redacted] 18.00-20.15-22.30 L. [redacted]

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. [illegible]
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolè. V.M. 14 Orario 16.30-18.30 L. 8.000 Alle 21 [illegible]

LUX MULTISCREEN
via Massaciuccoli [illegible]
Sala 1 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. [illegible] 13.000
Sala 2 **Il tempo dell'amore** di Giacomo Campiotti, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. [illegible]
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolè. V.M. 14 Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Anna and the king** di Andy Tennant; con Jodie Foster, Chow Yun-Fat. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.55 L. 13.000
Sala 6 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.40 L. 8.000 19.10-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Kiss me** di Robert Iscove, con Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-2[redacted] L. 13.000
Sala 9 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. V.M. 14 Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 10 **The beach** di Danny Boyle [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Toy Story 2 - Woody e [redacted] alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.20 L. 8.000 19.10-[illegible] 12.000
Sala 3 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.30-17.20 L. 8.000 19.10-21.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[redacted] king** di Andy Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-2[illegible] 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 [illegible] 13.000
Sala 2 **Fine di una storia** di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 [illegible]
Sala 3 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley Judd. Orario [illegible] 10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] marito ideale** di Oliver Parker con Rupert Everett, Cate [redacted] Orario 15.45 L. [illegible] 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli [illegible]
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso [illegible]
Chiuso

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **[redacted] di meno** di Zhang Yimou con W. Minzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Garage Olimpo** di Marco Bechis con Antonella Costa, Carlos Echevarria. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible]

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 065593383
Sala 1 **The beach** di Danny Boyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La carbonara** di Luigi Magni, con Lucrezia Lante Della Rovere, Nino Manfredi. [redacted] rio 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 15.30-17.20 L. 8.000 19.10 L. 12.000 **Liberate i pesci** di Cristina Comencini con Laura Morante [redacted] Paolantoni Orario 21.00-23.00 L. 12.000
Sala 4 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. [redacted] 15.30-17.20 L. 8.000 19.10-21.00-22.30 L. 12.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271.
The beach di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. [redacted]066
[redacted] **[redacted] di una storia** VO di Neil Jordan, con Julianne Moore, Ralph Fiennes. Orario [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala B **I passeggeri** di Jean-Claude Guiguet [redacted] Lube, Philippe Garziano, Bruno [redacted] Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. [illegible]
Riposo

ODEON MULTISCREEN
P.zza Jacini [redacted]
Sala 1 **Insider - [redacted] la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario [illegible] 13.000
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 Orario [illegible] 13.000
Sala 3 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario 14.45-16.40 L. 8.000 [illegible] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. [illegible]
Sala 4 **The beach** di Danny Boyle. [illegible]
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
v. Nazionale [illegible]
Riposo

PARIS
Via M[illegible]
Canone inverso di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario [illegible]

PASQUINO
P.zza Sant'Egidio [illegible]
Sala 1 **The Blair [redacted] Project** di Daniel Myrick. Orario [illegible] L. 12.000
Sala 2 **L'uomo bicentenario** di Chris Columbus, con Robin Williams, Sam Neill. [illegible]
Sala 3 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane [illegible]
Sala 1 **Una storia vera** di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. [illegible]
Sala 2 **Il tempo dell'amore** di Giacomo Campiotti, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. [illegible]
Sala 3 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, Isaac de Bankolè. V.M. 14 [illegible] 22.40 L. 10.000
Sala 4 **Viaggio in Italia** di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman, [redacted] [illegible]

[redacted]
Via Nazionale tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] Project** di Daniel Myrick. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 [redacted]
Sala 2 **Trainspotting** [illegible] J. Beard. V.M. 18 [redacted] 16.15 18.30 L. [redacted] 13.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 0067[redacted]
The beach VO di Danny Boyle, con Leonardo Di Caprio, Virginie Ledoyen. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 06581[redacted]
Sala 1 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi, con Hans Matheson, Melany Thierry. [illegible] 13.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791003
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.10-17.45 L. 8.000 19.20-20.55-22.30 L. 12.000

RITZ
[illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. Orario 16.00-18.00 [illegible]

RIVOLI
Via Lombardia [illegible]
Fine di una storia di Neil Jordan con Julianne Moore, Ralph Fiennes. [illegible]

ROMA
P.zza Sonnino [illegible]
8 donne e 1/2 di Peter Greenaway, con John Standing, Matthew Delamere. Orario [illegible] L. 13.000

[redacted]
Via Salaria 31 tel. 068554305
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. Orario [illegible] L. 8.000 19.50-22.00 L. 13.000

ROXY MULTISALA
Via Luciani 52 tel. [illegible]
Rubino **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 [illegible]
Zaffiro **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario [illegible] 21.10-23.00 L. 13.000
Smeraldo **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 15.50 L. [illegible] 13.000
Topazio **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. [illegible] 13.000

ROYAL
Via E. Filiberto [illegible]
Sala 1 **The Blair Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 [illegible] L. 13.000

SALA TROISI
Via G. [redacted] tel. 065812495
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753
[redacted] ceneri di Angela di Alan Parker, con Emily Watson, Robert C[redacted] Orario 16.30 L. 8.000 19.15-22.00 L. 12.000

[redacted]
[redacted] Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell [redacted] Orario 16.00 L. [redacted] 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 2 **The [redacted]** di Danny Boyle. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce, con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. V.M. 18 Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Comedian Harmonists** di Joseph Vilsmaier con Ben Becker, Ulrich Noethen. Orario [illegible] 13.000

[illegible]
Via M. Scevola 99 tel. [redacted]
Sala 1 **[redacted] Witch Project** di Daniel Myrick. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Insider - Dietro la verità** di Mi[redacted] con Al Pacino, Russell Crowe. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **The beach** di Danny Boyle. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** di John Lasseter. Orario [illegible] 13.000
Sala 5 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX
[illegible]
The beach di Danny Boyle. [illegible]
The Blair Witch Project di Daniel Myrick. [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. [illegible]

UNIVERSAL
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible]
The beach [illegible]
Insider - Dietro la verità [illegible]
L'uomo bicentenario [illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
[illegible]
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14 [illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci. [illegible] 14.000
L'uomo bicentenario di Chris Columbus, con Robin Williams, Sam Neill. Orario 13.50-16.40 L. 10.000 19.25-22.00 L. 14.000
Insider - Dietro la verità di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. [illegible] 14.000
Sala 5 **Colpevole d'innocenza** di Bruce Beresford con Tommy Lee Jones, Ashley [redacted] 10.000 19.10-21.30 L. 14.000
Kiss me di Robert Iscove, con Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook. [illegible] 17.30 L. 10.000 19.40-21.[illegible] 14.000
The Blair Witch Project di Daniel Myrick. [illegible]
The beach [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa [illegible]
American beauty [illegible]
The Blair Witch Project [illegible]
The beach [illegible]
Baise [illegible] **Fine di una storia** [illegible]
Sala 14 **Colpevole d'innocenza** [illegible]
Sala 15 **Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa** [illegible]
Sala 16 **Un marito ideale** di Oliver Parker, con Rupert Everett, Cate Blanchet. [illegible]
Sala 17 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann [illegible]
Sala 18 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. [illegible]

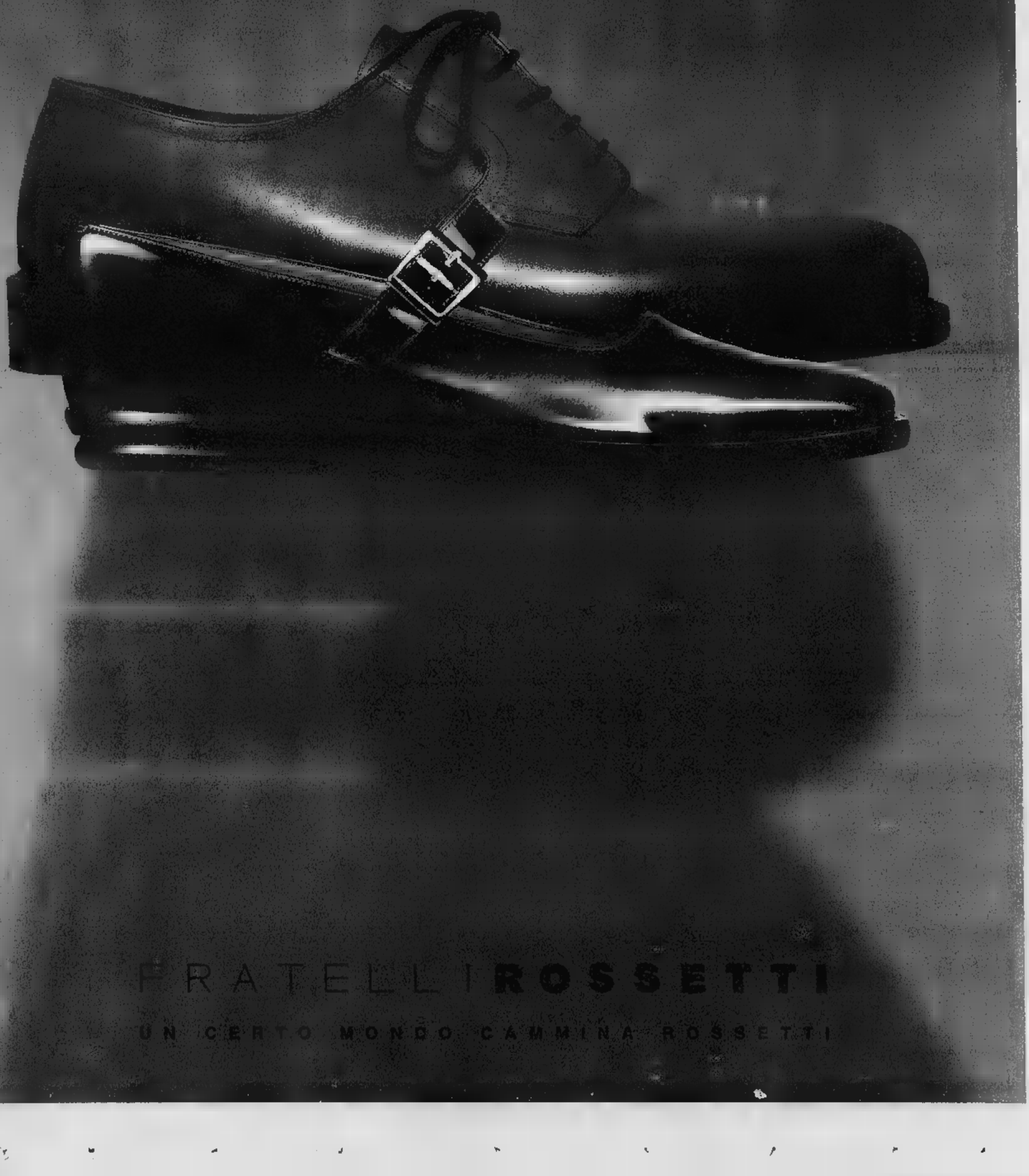
D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO [illegible] **La ragazza sul ponte** [illegible] **L'ultima cinta del mondo** [illegible] **Buena Vista Social Club** [illegible]
AZZURRO SCIPIONI [illegible] **N.P. Il segreto** Orario [illegible] **Il giardino delle delizie** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.00 Sala Chaplin: **Neve di gardenie** Orario 19.30 **Sicilia!** Orario [illegible] **L'uomo proiettile** Orario 22.30
BRANCALEONE [illegible] **Il teatro dell'arcobaleno** [illegible]
CULT MOVIES [illegible] **Cineclub: Dall'immagine fissa al movimento** [illegible] **Strato d'argento** Orario [illegible]
DETOUR [illegible] 4 tel. 064872368 **Uno a te, uno a me, uno a Raffaele** Orario 21.00 **Cannibanie** VO Orario 22.45
GRAUCO Via Perugia 34 tel. 067824167 **[illegible]** Orario [redacted]
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 06322[redacted] **Tax [illegible]** Orario 20.00-22.00
TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Anna and the king** Orario 17.30-20.00-22.30

RTL 102.5 LA RADIO — Real life. Real radio
"VIARADIO" LE NOTIZIE SUL TRAFFICO IN DIRETTA DALLA SOCIETA AUTOSTRADE
"VIARADIO": 5.40 - 6.20 [illegible] 8.20 - 8.45 - 9.20 - [illegible] 13.20 - [illegible] .20 - 18.20 - 19.20 - 19.45 - 20.20 - 21.20
RTL 102.5 LA RADIO — Real life. Real radio

MILANO
ROMA
FIRENZE
TORINO
GENOVA
BERGAMO
BRESCIA
VERONA
VENEZIA
BOLOGNA
REGGIO EMILIA
BARI
COURMAYEUR
PORTO CERVO
PARIS
LONDON
NEW YORK
CHICAGO
HONG KONG

www.rossetti.it



FRATELLI ROSSETTI

UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI

Sci, tutto esaurito nelle maggiori località per la settimana di carnevale

In 70 mila sulle piste della Vallée

Record a Cervinia dove torna la gara del KL

Sciatori a Pila: nella conca alle spalle di Aosta in due giorni 8500 passaggi

AOSTA

Courmayeur, nonostante il traforo chiuso da quasi un anno, accoglie il 15 per cento in più di sciatori; Cervinia segna il record del 2000, 12 mila turisti sulle piste; La Thuile fa il «pieno» e quasi di passaggi e nel Monterosaski in due giorni hanno sciato circa 20 mila persone. Il periodo di Carnevale porta bene allo sci valdostano, raddrizza una stagione sottotono. E la settimana che si apre domani fa segnare un «tutto esaurito» quasi ovunque. Fioccano le prenotazioni anche per la prossima.

due giorni di weekend piste affollate da quasi 70 mila persone. Non è un record, ma è una cifra forse neppure sperata dagli operatori turistici valdostani. Di primato invece si parla ai piedi del Cervino. Nella conca del Breuil c'è più un posto letto, nè in albergo, nè nei residence e nelle seconde case. Un «assalto» degli sciatori dovuto all'ottimo innevamento. Cervinia è la stazione di sci che ha più neve di tutto l'arco alpino occidentale. In paese ce n'è un metro e sul ghiacciaio di Plateau Rosa il manto raggiunge quasi il metro e mezzo.

Il prossimo fine settimana è prevedibile un nuovo record e il tempo sarà bello perché è in programma il ritorno della gara di velocità sugli sci per eccellenza, il Kilometro lanciato. Mancava dal Breuil da vent'anni. Un ritorno che coincida anche con la nuova pista: non più il ghiacciaio di Plateau Rosa, lungo le pendici del Piccolo Cervino, bensì la «Bontadini» contrassegnata dal numero «6 bis», tutta in territorio italiano. Una delle fortune del Breuil è anche il collegamento internazionale con la svizzera Zermatt.

Anche La Thuile deve molto alla possibilità di sciare anche in Francia, a La Rosière. Pure questo collegamento è aperto e ieri sono stati in 7700 a scegliere le piste accanto al colle del Piccolo San Bernardo. La Thuile, durante la prossima settimana, segnerà il «tutto esaurito», stando alle prenotazioni.

Buona l'affluenza sulle piste di Pila, nella conca alle spalle di Aosta. Sabato hanno sciato in 4500, ieri in 4000. Di grande una semplice novità sulla pista del Grimod, lo slalom cronometrato: con l'acquisto di un gettone si può misurare la propria velocità sia con gli sci sia con lo snowboard.

Più sciatori di sabato rispetto a ieri anche a Courmayeur: 7500 contro i 6600 domenicali. Ma entrambi i dati rappresentano un incremento del 15 per cento rispetto allo scorso anno. E trovar posto in albero per la prossima settimana sarà un'impresa. Situazione diversa nel comprensorio del Monterosaski, dove rimangono ancora vuote le seconde case. Ma il weekend definito «più che soddisfacente». [e. mar.]

Padre del regista del Festival e di «Quelli che il calcio»

E' morto a Novara Aldo Beldì estroso pioniere di Carosello

E' morto nella notte fra sabato e domenica, a 77 anni, Aldo Beldì. Era stato caricaturista e pioniere della pubblicità in Italia, creativo autodidatta inventore di spot per «Carosello» e altre campagne pubblicitarie passate alla storia. La notizia ha raggiunto il figlio Paolo a Sanremo, poco dopo la conclusione del Festival la cui regia televisiva porta la sua firma. Paolo Beldì, autore anche di «Quelli che il calcio», si era da poco ritirato nella sua camera d'albergo dopo la conclusione del Festival, quando una telefonata lo ha informato del decesso.

Aldo Beldì, ammalato da tempo, era ricoverato nella casa di cura San Gaudenzio a Novara, dove l'altra notte si è spento. La notizia si è rapidamente diffusa in città e ha destato vasta emozione perchè Beldì, estroverso e imprevedibile per indole, qualche volta scontroso, era molto conosciuto. Ma ancora di più la sua fama si era allargata a tutta Italia, soprattutto nell'immediato dopoguerra, quando la pubblicità sulla carta stampata era agli albori e poco più tardi si pensò a quella televisiva. Aldo Beldì, che aveva cominciato come caricaturista, passando poi a disegnare le locandine cinematografiche, ebbe le prime intuizioni, i manifesti pubblicitari sui pavesini, che faranno storia, suggeriti a un'Italia che usciva dalla guerra e che aveva «bisogno di tenersi su», appunto con i biscotti made in Novara. La sua genialità un po' folle, efficacissima, fu utilizzata immediatamente anche da altri imprenditopri per lanciare i prodotti: dalle calze di seta di Carlo Doppieri alle bibite Groppi, sino fu la volta delle caffettiere Bialetti.

Aldo Beldì (77 anni) è deceduto a Novara nella clinica San Gaudenzio. Il figlio Paolo noto regista televisivo ha appreso la notizia mentre si trovava a Sanremo subito dopo la chiusura del Festival

I suoi spot furono protagonisti a «Carosello», diventando appuntamenti fissi. E non solo con i pavesini. Il suo carnet è segnato da altre creazioni, come lo spot dedicato al parmigiano reggiano che scandiva l'ora esatta in tv. E, rimanendo nell'area della produzione casearia, diede impulso anche alla pubblicità del Consorzio per il gorgonzola, che ha sede a Novara.

I funerali si svolgeranno martedì pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa della Madonna del Bosco, alla periferia della città, per sua stessa volontà. Una struttura dalle linee moderne e controcorrente, realizzata su progetto dello stesso Beldì. [g. f. q.]

IN BREVE

MONCUCCO TORINESE

Incendio ha distrutto legnaia e attrezzi agricoli

Un rogo ha devastato la legnaia a Moglia: 400 quintali di legna, un rimorchio e attrezzi. Sono intervenuti vigili del fuoco di Asti, Riva di Chieri e Torino.

BIELLA

Tentato furto all'Eurotrend per 400 milioni in capi Liabel

In due camion, l'altra notte, avevano già caricato capi Liabel per 400 milioni, quando l'arrivo dei carabinieri li ha fatti fuggire a piedi, nei campi vicino alla ditta trasporti Eurotrend a Vergnasco.

BIELLA

Incidente, chiusa per 3 ore la strada Pray-Crevacuore

Un biellese ha perso il controllo della sua Fiat Coupé lungo la Pray-Crevacuore e la vettura è finita fuori strada, incendiandosi: ora è ricoverato a Borgosesia. La strada è rimasta chiusa tre ore.

MONDOVI'

Agricoltore di 62 anni morto nella be[illegible]

I pompieri hanno recuperato in una bealera di Pogliola il corpo di Mario Fulcheri, 62 anni, di cui i parenti non avevano notizie dalla sera precedente.

LIMONE

L[illegible] nel T[illegible]
Tunnel chiuso 20 notti

La galleria del Tenda da stasera rimarrà chiusa 20 notti, dal lunedì al venerdì (dalle 22 alle 6) per 4 settimane. Nel tratto francese verrà installato un ca[illegible] per rilevare le temperature.

ENTRACQUE

Una donna di 85 [illegible] trovata senza vita in casa

Un'ottantacinquenne è stata trovata morta in casa da vigili del fuoco e carabinieri, chiamati da parenti e vicini.

ASTI

Chiude i battenti l'ultima «piola»

Ha chiuso ieri sera l'ultima [illegible] piola: la «Trattoria del mercato», più nota come «da Rosalba» dal nome della sua vivace titolare. L'edificio, che affaccia [illegible] piazza del Palio, sarà abbattuto per fare posto ad una moderno palazzo. A giugno, a difesa della «piola» si svolse un'«ultima» cena a cui partecipò anche lo scrittore Luis Sepúlveda. Rosalba ha intenzione di riaprire nel nuovo edificio, fra due anni.

Jorn Bottger (neo presidente Cinzano) ha incontrato a Mango i conferitori di uva

Una cura tedesca per l'Asti spumante

Investimenti, pubblicità e via dagli hard discount

Sergio [illegible]
MANGO

Sarà un tedesco a rilanciare le sorti dell'Asti spumante?

I 493 conferitori che portano ad ogni vendemmia le uve moscato alla Cinzano ci sperano, e non solo loro. Jorn Bottger, 57 anni, li ha incontrati all'Enoteca di Mango. Salone gremito e grande attesa. Era la prima uscita ufficiale del nuovo gruppo dirigente della Cinzano, dopo l'acquisizione del marchio da parte della Campari e l'accordo con Gancia. E Bottger è uomo Campari tutto d'un pezzo: prima dirigente della filiale tedesca della Casa milanese, poi amministratore delegato dell'intero gruppo e dal 10 novembre presidente della Cinzano.

«Per me è una esperienza nuova. Gli spumanti sono un mondo a parte siamo qui per confermare che l'acquisizione di Cinzano è una scelta strategica in cui crediamo e investiremo il giusto per togliere la polvere che si era depositata sul marchio».

Bottger, con il direttore acquisti Sauro Lucantoni e l'enologo Carlo Casavecchia, ha confermato la filosofia di Casa Campari, fondata nel 1860 e che oggi sfiora i mille miliardi di fatturato: forte immagine (con investimenti medi attorno al 10% degli incassi in pubblicità) qualità indiscutibile e giusto prezzo che consenta nuovi investimenti.

«Sono tedesco e quando vedo certe bottiglie di «Asti» vendute negli hard discount del mio Paese a meno di 4 marchi, considero che su ogni bottiglia gravano l'Iva e due marchi di accise, e mi domando dove possono venire gli utili».

E ancora. «Campari ha nel suo dna l'essere il numero uno, vogliamo che torni ad esserlo anche Cinzano per gli spumanti. In Germania usciremo subito dalla spirale dei prezzi al ribasso, per dare nuova dignità al prodotto».

E intanto partiranno sponsorizzazioni importanti. L'Asti Cinzano comparirà tra gli sponsor delle gare del moto mondiale.

Nei rapporti con i produttori di uva Bottger e Lucantoni confessano la poca esperienza: «Produciamo anche il Cynar, ma non dobbiamo conoscere chi coltiva i carciofi. Per l'Oransoda abbiamo qualche contatto con gli agrumicoltori di Sicilia e Calabria, ma qui è diverso. Abbiamo capito che l'Asti deve nascere da un più stretto contatto con chi coltiva l'uva e con il territorio d'origine».

E' la stessa lunghezza d'onda di Guido Bili, il vice direttore generale della Martini, l'altro colosso del settore, nominato lunedì scorso presidente del Consorzio di tutela dell'Asti. Le grandi Case paiono decise al rilancio partendo dalle 80 milioni di bottiglie di Asti vendute lo scorso anno nel mondo.

[illegible] IN BOTTIGLIA [illegible]

Se il territorio fa notizia

Dopo il viaggio in Francia nella Cote du Rhone, conclusosi ieri sera, i vignaioli del moscato torneranno lunedì prossimo, 6 marzo, ad incontrare all'Enoteca di Mango protagonisti del loro mondo nell'ambito della rassegna «Messaggi in bottiglia». Il talk show enologico, dopo Lamberto Gancia e il vivace confronto di lunedì scorso tra i «cobas» e i rappresentantyi del Consorzio, dedica il terzo messaggio ai modi di comunicare un territorio.

Vi partecipano Walter Accigliaro, esperto d'arte e architettura, Rita Brignone dell'Atl di Alessandria, Giancarlo Drocco dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Montaldo, giornalista e sindaco di Barbaresco, e Cosimo Torlo, che su «Torinosette» tiene la rubrica «Il ghiottone errante». Modererà l'incontro il giornalista della «Stampa» Luca Ferrua.

I 4 giovani arrestati hanno tra i 18 e i 22 anni

Spacciavano hashish di notte a Borgosesia

BORGOSESIA

Giovani perbene di giorno, spacciatori di notte. Quattro ragazzi valsesiani, tutti di età compresa tra i 18 e i 22 anni, sono stati arrestati nell'ambito di una vasta operazione sulle droghe leggere, un filone con radici nella vicina Lombardia che vede impegnati da mesi i carabinieri della stazione di Borgosesia e i colleghi della Compagnia di Varallo Sesia.

Il quartetto è stato fermato all'arrivo in città e durante la perquisizione sono stati recuperati 520 grammi di hashish. Sono finiti in manette Salvatore Campisi, 21 anni, Michele Di Pinto, 22, Manuel Pizzollu, 19, e Nicola Muscagli, 18 anni compiuti da una decina di giorni.

I ragazzi, tutti residenti a Borgosesia, erano già noti alle forze dell'ordine che li tenevano sotto controllo da qualche mese. Proprio gli spostamenti tra la Valsesia e l'hinterland milanese per l'approvvigionamento di sostanze stupefacenti e infatti da tempo al centro dell'attenzione dei carabinieri.

L'altra sera il gruppetto di amici si era recato a Milano per fare «rifornimento» ed è stato intercettato sulla via del rientro, quindi «scortato» fino all'arrivo a Borgosesia. Qui sono entrate in azione altre squadre di uomini dell'Arma e i ragazzi non hanno avuto via di fuga.

Una volta bloccata la «Y10», per i militari non è stato difficile recuperare l'hashish: gli arrestati hanno tentato di sviare l'attenzione delle forze dell'ordine, ma la droga è presto venuta alla luce e vista la quantità, più di mezzo chilo, è scattata l'accusa di detenzione a fini di spaccio.

Dopo una notte trascorsa nelle camere di sicurezza della caserma valsesiana, i giovani sono stati rinchiusi nel carcere di Vercelli in attesa dei provvedimenti del magistrato.

Intanto l'indagine sul mercato delle droghe leggere prosegue il corso (nei mesi scorsi erano già state arrestate tre persone) e presto potrebbero esserci ulteriori sviluppi. [i. fo.]

Temperature primaverili solo in Val d'Aosta. Concorsi per premiare i costumi

Neppure la nebbia frena il Carnevale

Maschere e carri allegorici in tutto il Piemonte

Nonostante nuvole e foschia, il pubblico ha risposto con entusiasmo al richiamo di carri e gruppi mascherati, che ieri pomeriggio hanno sfilato in molti Piemonte. In Val d'Aosta, invece, sole e temperatura primaverile hanno accompagnato il corteo del «22° Carnaval Sen Marteun Tsesallet», che riunito ad **Aosta** le maschere dei centri della Vallée.

Nel Cuneese, a Mondovì, dove il Carnevale ha dovuto combattere contro la nebbia, si è registrato buon numero di presenze. Il corteo, con una ventina di carri e di gruppi, si ripeterà domenica prossima, ma già la sfilata di ieri è valida per l'assegnazione del premio finale. Può votare anche il pubblico, grazie al tagliando che «La Stampa» pubblicherà per l'intera settimana.

Sempre nel Cuneese, maschere state protagoniste anche a **Saluzzo**, dove Castellana e Claferlin hanno fatto il loro ingresso in città, e a **Busca**, dove i carri hanno sfilato nel centro storico.

Nel Novarese, a **Oleggio**, ospite della festa è stata Federica Panicucci: in piazza Martiri, ad attendere la conduttrice televisiva, madrina della seconda sfilata allegorica, c'erano Pirin e Main, i due protagonisti del Carnevale oleggese, che ha tenuto banco richiamando maschere anche altri centri della provincia. **Novara**, infatti, ha abdicato al ruolo di protagonista facendo sfilare le maschere, guidate da Re Biscottino e Regina Cuneta, nella giornata di sabato.

In provincia di Alessandria, il Carnevale ha fatto tappa a **Rocca Grimalda**, con la sfilata nel borgo medievale legata all'antica danza della Lachera, mentre **Casale**, un corteo di maschere dei centri del Monferrato, si è gemellato con Pontestura.

A **Vercelli** sono stati poco meno di diecimila gli spettatori del secondo corteo guidato da Biccicluno e Bèla Majin. I carri, circa una ventina, hanno percorso il circuito lungo viale Garibaldi e si preparano ad affrontarsi nel rush finale di domenica prossima. Anche in questo «La Stampa» consente al pubblico di eleggere il miglior protagonista delle sfilate, compilando il tagliando pubblicato sino al 7 marzo.

Anche **Borgosesia** ha radunato moltissimi valsesiani lungo le strade del centro, mentre aumenta l'attesa per il corteo notturno in programma l'11 marzo. Suspence infine a **Gattinara**, dove carro, troppo grande, si è incastrato tra i portici del centro storico, rallentando di qualche minuto la sfilata. Al corteo hanno assistito circa tremila persone. [r. s.]

La prima sfilata dei carri di Carnevale pomeriggio a Mondovì

La donna è di Cortemilia

Mobilitati elicottero ed ambulanza per parioriente

CORTEMILIA. Movimentata operazione di soccorso per una partoriente. Ieri mattina al centralino del 118 è giunta la chiamata per una richiesta di soccorso da Cortemilia: C.T., 27 anni, era in preda alle doglie. piccolo aeroporto di Alessandria si è levato in volo l'elisoccorso che però, giunto sul posto, per le avverse condizioni del tempo non ha potuto caricare la partoriente, che nel frattempo aveva «rotto le acque». Da Acqui è partita un'ambulanza medicalizzata sulla quale ha preso posto un medico rianimatore.

Intanto, nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Acqui Terme, in attesa dell'arrivo della giovane donna, è stato attivato il personale disponibile, coordinato dal primario, dottor Carlo Sburlati. Pochi minuti dopo l'ingresso in sala parto, C.T. ha dato alla luce una bimba di 3 chili e [illegible] grammi, nome Pamela. [g. l. f.]

Bergonzoni sarà protagonista domani a Vercelli ■ mercoledì ■ Casale

Un Pirandello per Michele Placido

«Beffe della vita e della morte» stasera a Cossato

Si apre con la danza la settimana di spettacoli piemontese: stasera (ore 21) al Giacosa di Aosta la ballerina e coreografa Elisa Monte firma lo spettacolo «Brown Dance New York», domani (ore 21) «Troilo e Cressida» di Shakespeare con la compagnia Argot che stasera è in scena (ore 21) al Politeama di Asti. Giovedì inizia al Caffè nazionale di Aosta il primo festival «(e)Venti musicali» con giovani cantautori e gruppi valdostani. Mercoledì al Sociale di Biella, la compagnia Nutrimenti terrestri presenta «Corruzione a palazzo di giustizia» di Betti. Stasera al Comunale di Cossato, Michele Placido in «Beffe della vita e della morte», di Pirandello.

Da sin. Michele Placido, Alessandro Bergonzoni e Moni Ovadia (ospite a Cuneo)

Al teatro di Oleggio domani (ore 21), Valeria Valeri è «La signora omicidi» di William Rose, con la regia di Patrick Rossi Gastaldi. La commedia è giovedì (ore 21) al Comunale di Moncalvo. Nella stessa sala sabato (ore 21), cabaret con Ale e Franz in «Non c'è il due senza il tre» (0141/31393). A palazzo Ottolenghi di Asti sabato (s'inizia alle 21,30, tel. 0141/598513) concerto di musica indiana con Arup Kanti Das (tabla) e Adalberto Zappalà (sitar).

Domani (ore 21) al Sociale di Omegna «In risalita» con Lucilla Giagnoni, sabato al Palasport di Verbania (ore 21,15) suona l'Orchestra del Regio di Torino. Sempre sabato al Rosmini di Borgomanero (ore 21) «Zelig show al femminile», cabaret con Alessandra Faiella e Sofia Matuonto. Alessandro Bergonzoni è atteso domani (ore 21) al Civico di Vercelli con «Madornale 33»; lo spettacolo è in scena mercoledì (ore 21) al Municipale di Casale (0142/444314). Domani all'Ariston di Acqui «Un curioso accidente» di Goldoni.

Al Sociale di Alba mercoledì e giovedì (ore 21) Franco Branciaroli interpreta «Il malato immaginario» di Molière nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. All'Internodue di Saluzzo, giovedì (ore 22) cabaret con Roberto Giordano in «Anche a Cicagna abbiamo la parabola».

Al teatro Toselli di Cuneo, giovedì (ore 21) sarà proposta l'operetta «Al cavallino bianco» con Pippo Santonastaso e l'orchestra Nuova Operetta diretta dal maestro Orlando Pulin.

Domenico (ore 21), sempre a Cuneo, Moni Ovadia in «Perché no?». Accompagna alla fisarmonica Vladimir Denissenkov. **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

GIACOSA. Tel (0165) 262220.
Elisa Monte Brown Dance New York.
Ore 21.
Saison Culturelle 1999-2000.

THEATRE LA VILLE (ore 18-23) (0165) 230536 (sito internet: www.delaville.it).
Il mistero di Sleepy Hollow.
22.15 Lire

DES Tel (0166) 949473
OGGI CHIUSO

MONTE BIANCO. Tel (0165) 541.206

**: Tel (0335) 52 58 586
Da venerdì 25 a martedì 29
The Beach. Ore 20
The Blair witch project. Ore 22.30

G.N. VILLIA. Tel (0335) 52 58 586
OGGI CHIUSO

IDEAL. Tel (0335) 52 58 686.
venerdì 25 a martedì 29 **American Beauty.** Ore 20, 22.30

Tel. (0125) 425084

Tel (0125) 641480
The Beach. Ore 20, 22

Tel (0125) 641 571
L'assedio.
Ore 17,10; 19,20; 21,30.

ASTI

LUX. Tel 0141-594.147.
Un marito ideale
di O. Parker con C. Blanchett, M. Dwyer, R. Everett.
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 7000.

POLITEAMA. Tel 0141-530 686.
Troilo e Cressida.
Orario: 21. Biglietto: 25 000 (18 000).

RITZ. Tel 0141-530 086
Canone inverso
di R. Tognazzi con H. , B. Byrne, A. Luotta
Orario: 20,05; 22,30. Biglietto: 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040
Il mistero della strega di Blair.
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue.
Orario: 20,30; 22,30. Bigl

LUMIERE. Tel 0141-413.830
Kiss me
Scene con F. Prinze e R. Leigh Cook
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto:

BALBO. Tel 0141-824 689
RIPOSO

COMUNALE. Tel 0347-37 98 182.
RIPOSO

LUX. Tel 0141-702 786.
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Canone inverso.
di R. Tognazzi con H. Matheson, G. Byrne, A.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Aurora
L'uomo bicentenario.
di C. Columbus con R. Williams, S. Hall.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Regina
La fine di una storia
con R. Ferres, J. Moore, S. Rea.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016

SPLENDOR. Tel. 0141-982.268

ARISTON. Tel. 2.400
The beatch
20, 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel 0144-322.685
Il mistero della strega di
Or.: 20,30, 22,30. Biglietto

VITTORIA. Tel. 0141
The beatch
Orario: 19,50; 22,25. Biglietto: 7000.
452 08
Il mistero della strega di Blair.
20,20, 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452 816
me
Orario: 20,20, 22,30. Biglietto:

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
The Beach
di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle
20, 22,30 Lire

AMBRA. Tel 0131-252 079
Toy story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20,20; 22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Insider - Dietro la verità
di M. Mann con R. Crowe, M. Pacino
Ore 19, 22,15. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Un marito ideale
di Oliver Parker con R. Everett
Ore 20, 22,30. Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20,20, 22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H.
Ore 20,30, 22,20. Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
L'inglese
di Steven Soderbergh con T. Stamp
Ore 20,30, 22,25. Lire 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20, 22,30. Lire 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Una storia vera
di David Lynch
Ore 20, 22,30. Lire

ARISTON. Tel 0144-322 685
The Beach
di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle
Ore 20, 22,30. Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20, 22,30. Lire 7000

ACQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 7 516
Ispettore Gadget
7100

CASALE MONFERRATO
BALBO. Tel 0141-824 689
OGGI CHIUSO
Ore 20, 22,30. Lire 10 000, 7000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
The Beach
Boyle con L. Di Caprio
Ore 19,50, 22,25. Lire 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20,20-22,20. Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Kiss me
Lire

CASTELLERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Addio terraferma
Ore 22.15. Lire 7000

CASTELLETTO STURA
Tel
OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 786
OGGI CHIUSO
Ore 20,30, 22,30. Lire 10 000, 8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
OGGI CHIUSO

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Canone inverso
Ore 20, 22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
L'uomo bicentenario
Ore 20, 22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
La fine di una storia
Ore 20, 22,30. Lire 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Colpevole d'innocenza
Beresford con T. Lee Jones
Ore 20,30, Lire 10 6000

MODERNO. Tel 0143-78 790
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20,30, 22,20. Lire 7000

OVADA
COMUNALE DTS Tel
Toy Story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20, 22,15

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 895
L'uomo bicentenario
Ore 20,15, 22,30. Lire

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
The Beach
Boyle con L. Di Caprio
Ore 20, 22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
27,30. Lire 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-646 124
Giovanna d'Arco
Ore 21, 20. Lire 7000

CUNEO

FIAMMA. Tel 0171-693 554
The beach. Or. fer. e fest. 17, 19,30, 22.

CORSO. Tel 0171-692 936
Insider, dietro la verità. Or. fer. 19; 22

ITALIA. Tel 0171-692 951
Il mistero della strega di Blair. Fer. 18,30, 20,15; 22

MONVISO. Tel 0171-631 771
CHIUSO

DON BOSCO
CHIUSO

EDEN. T. 0173-363 021

0173-36 49 36

Tel 0125-346 901
Giovanna d'Arco. Fer. ore 21.

Tel 0171-262 211
CHIUSO

CINELANDIA
Il: Kikujiro. Or. 22,315
5: American beauty. 20,15, 22,40
7: Cast is cast. 20,30, 22,30
Sala 8: The beach. Or. 20,15, 2,40
witch project. Or. 20,30, 22,30
Sala Or. 21,30

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317
Sala Grande: The blair witch project.
Or. fer. 20,10, 22,05

Tel 0172-412.317
Sala Max: Un marito ideale. Fer. 20, 22,05

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317
Sala Mignon. Fine di una storia. 20; 22,05

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771.
Sala Millepiedi. The beach.
Or.: 20, 22,20.

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771.
Sala Metropolis. Le ceneri di Angela.
Or.: 19,45; 22,15

LUX. Tel 0171-945069
CHIUSO

MERCURI. 0171-619.131
CHIUSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277.
CHIUSO

Tel 0171-211 726
CHIUSO

VILLA SO 0174-7701 552.
CHIUSO

GALATERI Tel 0172-488 324
CHIUSO

Tel 0173-742 321
Sala **Il** **Blair** Or. 20:30; 22.30

ITALIANISE Tel 0173-742 321
Sala Grande **The beach** Or. 20:05; 22,30.

MONVISO Tel. 0173-742 321
Sala Rossa. **beauty** 20,15; 22,30

GRIS Tel 0171-916 393

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-52 407
Summer of Sam Or. 20, 22

EXCELSIOR CHIUSO

LUX. Tel 0171-927 534.
CHIUSO
47
CHIUSO
0174-47 998
CHIUSO
Tel. 0174 45 660.
OGGI RIPOSO

ARLETTI. Tel 0174-391 311 CHIUSO

SALA POLIVALENTE. OGGI RIPOSO

ROSY. 0347-60 04 243 **Chiuso**

CIVICO. Tel 0175-43 756
The beach Or. 20, 22.
Tel
CHIUSO

ROBURENT. OGGI RIP

AURORA. Tel 0172-712 957

CHIUSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel 0321-625 608
The Blair Witch Project
Or. 20,30, 22,30

ARALDO. tel 0321-474 625
Toy Story 2 Or. 20,30. **Fine di una storia** Ore 22,30

CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. tel 0321 - 624 158
The Leonardo Capro Or. 20,10; 22,30 Feriali: festivo e prefestivo L. 12 000, rid. 8000. Sabato pom. 8000
tel
American Beauty, con Kevin Spacey Or. 20,10; 22,30 festivo e prefestivo L. 12 000, rid. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 64
Colpevole d'i, di N. Beresford con T. Lee Jones, A. Judd. Or. 20, 22,30

SANT'ANDREA
OGGI RIPOSO

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322
American Beauty Ore 21
Lire 10 000/6000

YAMONI.

MODERNO. Tel 0322 - 82.151.
The Beach, con Leonardo DiCaprio
Or.: 20,15; 22,15
Lire 11.000; 8000, marc. fer. 6000

1 0322 - 61-741
The Insider - Dietro la verità, di Michael Mann, con Al Pacino. Or. 19,30, 22,15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 61 741
Existenz di David Cronenberg
Or. 20,15; 22,15
Lire 11 000 rid. 8000 mercr. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 61 741
Una relazione privata. Or. 20,15; 22,15
Lire 11 000 rid. 8000 (mercr. fer. L. 8000)

Tel 0321 - 51 95 73
OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 (info orari) 0331 - 914.285 prenotazioni venerdì 17,30-21,30 sabato/domenica 14,30-21,30
American Beauty, con Kevin Spacey Or. 22,20 13 000, rid.

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Fine di una storia Or. 20,10; 22,30 Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa, di Walt Disney. Or. 20,30 e **Troi sgro)dire**, di Tinto Brass. Ore 22,50. Lire 13 000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Colpevole di innocenza, con Tommy Lee Jones. Or.: 20,10 e 22,40. Lire 13 000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
The Insider, con Al Pacino. Or.: 19,40; 22,40. Lire 13 000, rid. 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92.16.40.
The Blair Witch Project. Or. 20,50; 22,50. Lire 13 000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Cancone inverso Or. 20, 22,30. Lire 13 000, rid. 9000

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 240 853
The Beach. Ore 20, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info tel. 0324 - 240 853
American Beauty. 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
Il mistero Sleepy Hollow. Ore 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. - 242 046
The Blair Project. 20,30, 22,30

OMEGNA
ITALIA Tel 0163 - 64 07 01
OGGI

ORNAVASSO
CINE TEATRO Tel. 0321 - 91 183
Colpevole d'innocenza con T. Lee Jones
Or. 20,20, 22,15

SOCIALE Tel. 0323 - 61 459
OGGI RIPOSO

ORATORIO

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
Giovanna d'Arco
Ore 21

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40.
The Insider Or.: 20, 22,45

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401
OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
Cineforum in abbonamento

VERCELLI E BIELLA

Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
CHIUSO PER RIPOSO

Tel. 015-22.736 - 31 312.
SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO
CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
E allora Mambo, di Lucio Pellegrini e Fabio Bonifacci. Orario: 21,30 spettacolo 9000, 7000

IL PRIMAVERA Inf. 015-926 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 015-767.323
CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

Inf. Tel. 015-242 31.18

GRESA Inf. Tel.
CHIUSO PER RIPOSO

VITTORIA. Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045
The Blair Witch Project. D. Myrick, E. Sanchez con H. Donahue, Orario: 45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Passion of Mind, con Demi Moore. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto. Lire 8000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047.
Fine di una di N. Jordan con R. Fiennes, J. Moore. Orario: 21.45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel.
The Beach, con Leonardo DiCaprio. Orario: 11.45 spettacolo unico. Prezzo ri Lire

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Le ceneri di Angela, di Alan Parker con Robert Carlyle, Emily Watson. Orario: 21 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Parini 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA CONVENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.
ANNA AND THE Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.
BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta negli Stati Uniti, la regista Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska: accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente immagina. La protagonista Hilary Swank, premiata Il Golden Globe.
CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo di Paolo Maurensig. Il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68.
D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio.
EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.
FINE HA STORIA Drammatico. Dal Graham Greene «La fine dell'avventura». la storia d'amore tra una donna sposata e intellet (Julianne Moore) malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine Trenta.
FUCKING AMAL. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà.
GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa mattina polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sottomarini di Buenos Aires.
GHOST DOG. Drammatico. L'ultimo regista indipendente Jim Jarmush ritrae la figura di un killer impersonato da Forest Whitaker.
GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia. Lei è Milla Jovovich.
KISS ME. Commedia. amici, compagni al college, scommettono che qualsiasi ragazza può diventare una reginetta del ballo: la scelta, in questo caso, cade sull'introversa Laney.
L'ELEMENTO DEL CRIMINE. Thriller. Lars Von Trier al (1984) con story: investigatore, a lungo lontano dall'Europa, cerca di risolvere il caso di una serie di omicidi di bambini.
L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni di in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della figlia.
INSIDER. Drammatico. film Michael Mann («The Heat») Al Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca «scoop»; in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, chiave una causa contro l'industria del tabacco.
LE I PESCI. Commedia. famiglia pugliesi, una one l'altra meno, nell'Italia contemporanea.
MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, storia un importante politico donna conoscenza di suo peccato giovanili. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova.
IL DI SLEEPY Horror. Tratto da un John Irving ambientato alla fine del 1700, il film Tim Burton storia di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.
UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne villaggio campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.
E 1/2. Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway.
SE SCAPPI, TI SPOSO. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa Gere, affascinante reporter.
IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore, tra p diverse e in altrettante stagioni nel nuovo film Giacomo Campiotti («Come coccodrilli»).
THE BLAIR WITCH PROJECT. Horror. Film fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco Maryland mentre stanno girando un documentario. dopo il filmato viene ritrovato.
THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo Leonardo DiCaprio veste il divo nel ruolo un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca una piccola isola misteriosa.
2. Cartoon. i personaggi di Buzz e Woody.
SALSA. Commedia musicale. ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per musica che : la salsa.
UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.
007 IL MONDO BASTA. Azione. James si oppone a una pericolosa organizzazione criminale guidata dal terrorista Renard (Robert Carlyle).

SALONE
CASA
Numero Verde
800-228048
Organizzazione:
Fierimpresa
in collaborazione con:
FIERE
Torino • Lingotto Fiere
25 Febbraio
5 Marzo
Da lunedì a sabato: 15,30-23
Domenica: 10-23
EXPO VIVRE

Investor.
Il programma
d'investimento in scatola
che ha dentro un uomo.

Un consulente
finanziario personale.

Guida all'investimento consapevole.

Una soluzione d'investimento personalizzata.

Numero Verde per informarsi ogni momento.

InvestorNews. Newsletter trimestrali chiare e semplici.

Investor. Per investire sempre informati.

BANCA CRT
Cassa Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

www.investor.bancacrt.it n°verde 800.551.552

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 28 FEBBRAIO I NOMADI DI FRANCO
VENERDÌ 3 MARZO BAIARDI E I MACARENAS

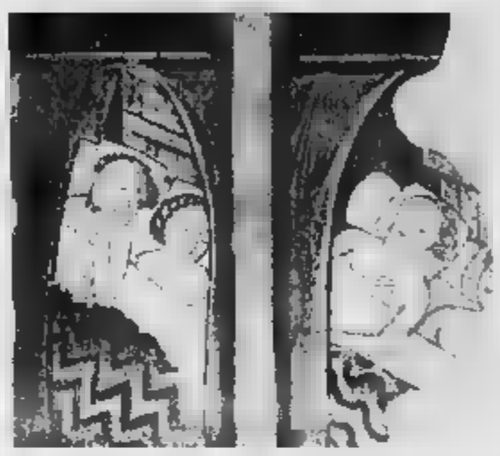
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 28 Febbraio 2000 22
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.053 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 4 MARZO I CARAVEL
DOMENICA 5 MARZO POMERIGGIO E SERA CHARLOT

E saranno restaurati i dipinti già ritrovati

Caccia all'affresco antico all'ex ospedale militare

Al via quattro appalti per proseguire il recupero dei locali per il Museo civico



Gli affreschi del ciclo di Artù già esposti nell'ex convento ed ex ospedale militare troveranno nei locali restaurati la loro sede definitiva. Intanto si cercano altre opere nascoste

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Nei prossimi giorni saranno affidati quattro appalti per altrettanti interventi che consentiranno il restauro di affreschi già riportati alla luce sotto strati di intonaco e la [illegible]a di altri, e inoltre per opere di consolidamento della [illegible] di San Francesco, un vero gioiello artistico all'interno dell'ex convento francescano di via XXIV Maggio, la cui costruzione risale al 1300 e che in anni recenti fu poi sede dell'ospedale militare.

«Interventi - dice l'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco - che confermano la volontà di recupero di San Francesco come parte importante della storia della città e come monumento di notevole valore artistico, che diverrà sede del Museo civico».

Un appalto prevede, con i 750 milioni ottenuti in base alla legge dell'8 per mille, il restauro di alcuni interessanti affreschi già portati alla luce. «E riteniamo - dice l'architetto Elio Tardito - di poterne scoprire altri sotto i vari strati di intonaco». Con i 435 milioni concessi dalla Regione verranno invece eseguite opere di consolidamento delle opere murarie dell'ex chiesa e di restauro dei serramenti.

Un terzo appalto, spesa [illegible] milioni, prevede il consolidamento della facciata di San Francesco sulla via XXIV Maggio. Infine trenta milioni finanzieranno un appalto per una serie di assaggi sotto il pavimento della chiesa alla ricerca della eventuale cripta, di tombe e delle fondazioni dei pilastri.

Nel piano investimenti del bilancio 2000 del Comune è previsto un mutuo di un miliardo per altri interventi nella futura sede del Museo civico, l'attuale è infatti inagibile, con preziosi «pezzi» chiusi in casse o nei caveau delle banche. Nel Museo saranno sistemati anche gli affreschi del ciclo di Re Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda strappati dalle pareti di una torre di Frugarolo.

I primi cittadini dell'Acquese da Ghigo per sollecitare il via libera all'impianto

Discarica, oggi la marcia dei sindaci

Il Comitato di Gavonata: «Il loro è un ricatto»

Gian Luca Ferrise
CASSINE

«Non bisogna cedere al ricatto dei sindaci dell'Acquese». A sostenerlo sono i componenti del Comitato anti-discarica di Gavonata, che da lunedì presidiano giorno e notte l'ingresso della strada consortile «Boschi delle Sorti» per impedire il transito dei mezzi delle ditte incaricate dal Consorzio rifiuti di iniziare i lavori per un impianto di smaltimento per ceneri e sovvalli. Una delegazione di sindaci dei Comuni [illegible]ti oggi sarà a Torino, per incontrare Ghigo, e contestare il parco naturale che sta per essere approvato e che comprende l'area scelta per la discarica. La «battaglia» per Gavonata, iniziata una settimana fa con tafferugli, oggi si sposta quindi a Torino e diventa politica.

«Non vogliamo sottostare al ricatto di alcuni sindaci che, abusando della propria posizione istituzionale, intendono mettere in atto una vera azione coercitiva nei confronti della libera volontà dei consiglieri regionali che hanno sottoscritto e intendono votare il disegno di legge per l'istituzione della zona di salvaguardia del Bosco di Cassine» dice il presidente del Comitato, Tomasino Bongiovanni.

E Bongiovanni sottolinea pure che «l'ex cava d'argilla dove dovrebbe sorgere la discarica è stata bonificata dal '98 con la piantumazione di ben [illegible] alberi prescritto dalla Regione. L'impatto ambientale causato dalla costruzione della discarica è stato inoltre giudicato medio-alto dal ministero per l'Ambiente, in quanto l'area è incontaminata». Inoltre, il Comitato sottolinea che i sovvalli da conferire a Gavonata sono prodotti da impianti presenti sul territorio e per questo non contribuirebbero in alcun modo alla riduzione della [illegible] rifiuti.

I sindaci, dal canto loro, ribadiscono che la mancata realizzazione della discarica avrà effetti diretti sulle tariffe. I vertici del Consorzio rifiuti dell'Acquese, poi, sostengono che a quel punto l'ente potrebbe essere sciolto.

A Gavonata di Cassine ormai da una settimana prosegue il presidio anti-discarica

IN BREVE

SAN SALVATORE

Due fratelli e un amico feriti in un incidente d'auto

Tre feriti l'altra notte in un incidente stradale accaduto sulla provinciale per San Salvatore. Massimiliano M., di 18 anni, abitante a Valenza, ha perso il controllo della guida della sua «Peugeot 205», uscendo di strada e ribaltandosi sulla carreggiata. E' rimasto ferito non gravemente, assieme al fratello Rodrigo e all'amico Giovanni F., entrambi di 17 anni. Sono intervenuti i carabinieri. [r. c.]

ALESSANDRIA

La cooperazione con il Marocco e la Tunisia

Seminario sulla cooperazione decentrata con Tunisia e Marocco questo pomeriggio alle 14 al Politecnico. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo. [e. c.]

VALENZA

Consiglio comunale sul bilancio preventivo

Si riunisce stasera alle 20,30 il Consiglio comunale. L' ordine del giorno comprende ben 21 argomenti, tra cui l'approvazione del bilancio preventivo 2000. [r. c.]

ACQUI

Ecco gli Amici del Brachetto con la maxi-bottiglia

Durante il bilancio dell'attività dell'enoteca presentata da Pier Domenico Garrone sono stati resi noti i [illegible]mi dei premiati con una bottiglia magnum dipinta a mano, segno distintivo dedicato agli «Amici del Brachetto», [illegible] Aldo Biscardi, Sandro Pichinini, Martina Colombari, Dino Vierin, Lorenzo Del Boca, [illegible] Petrina, Natalia Estrada, Delio Rossi, Gianni Sperti, [illegible] Mieli, Roberto Avogadro, Renato Viale, Ada Vana, Cesare Romiti, Paolo Brosio, Fichi d'India, Michelangelo Tagliaferri, Gianfranco Pittatore [g. f.]

[illegible]

Al Lunedì del Sociale conferenza di Pie[illegible]

Per i «Lunedì del Sociale», stasera alle 21 nella sede del Casino di via Mazzini, Agostino Pietrasanta presiede dl Plana, tiene una conferenza su «Il Giubileo del 2000 e la sua celebrazione nell'Occidente cristiano». [e. c.]

Svuotavano distributori automatici: denunciati

Valenza, filo di nylon per rubare le sigarette

VALENZA

Due manovali valenzani avevano escogitato un sistema semplice ma efficace per soddisfare la propria dipendenza al fumo: con un sottile filo di nylon riuscivano, con la stessa banconota, a farsi servire decine di pacchetti dai distributori automatici per sigarette. Per mesi hanno beffato i tabaccai cittadini, che al mattino trovavano le macchinette vuote, senza il corrispettivo in denaro nel comparto di cassa. La denuncia ha fatto scattare le indagini dei carabinieri che, dopo pazienti appostamenti, hanno individuato e denunciato i colpevoli: Domenico R., di 50 anni, e Aldo L., 48.

La vicenda ha avuto inizio nell'autunno scorso, quando i tabaccai hanno cominciato a notare i primi ammanchi. A Valenza sono cinque i robot in questione: due in corso Matteotti, gestiti da Tartaglino e Giuliana Carduran; uno in piazza XXXI Martiri, di Wanda Tolomio; un altro in via del Castagnone, di Denis Gervaso; l'ultimo alla [illegible] ferroviaria. All'inizio, solo un esercente ha scoperto squilibrii tra il numero dei pacchetti prelevati durante la notte e il corrispettivo in denaro, poi, anche altri due hanno notato ammanchi. I manovali, infatti, dopo un primo riuscito tentativo avevano deciso di provare la tecnica di «prelievo sicuro» in più posti.

Agivano di notte, con una banconota da 10 mila lire e un'altra da mila a cui era stato applicato un filo di nylon, che consentiva il recupero dopo l'uso. Il robot andava in tilt dopo una decina di prelievi, ma il danno era notevole, tanto che in 3-4 mesi è salito vertiginosamente, sino a raggiungere parecchi milioni. Le denunce hanno provocato indagini inizialmente da rompicapo perché le macchinette distributrici funzionavano perfettamente e non si lasciavano ingannare da soldi falsi. Ai militari non è restato che ricorrere agli appostamenti: sono riusciti a pescare sul fatto i due, poi denunciati per furto e danneggiamento. [r. c.]

Intossicata la vedova dell'artista Spartaco Martini

Salvano dal terrazzo per salvarla dal fumo

CASALE

Ieri sera alle 20,15, nell'abitazione di Vittorina Benzi Pizzigoni, vedova dello scultore e pittore Spartaco Martini, è divampato un incendio.

La donna di 91 anni, che da decenni abita al quinto piano di una palazzina di via Carrera 21, ad Oltreponte, mentre stava riscaldando gli agnolotti in un pentolino, probabilmente colta da malore, è caduta a terra. Il pentolino si è surriscaldato, prendendo fuoco e il fumo ha invaso la cucina. Alcuni ragazzi, che stavano passando sotto l'abitazione dell'anziana donna, hanno notato il fumo uscire dalla finestra del quinto piano e intuendo la tragedia, hanno suonato il campanello dei vicini di [illegible].

Spiega Mauro Brunetti che abita a fianco dell'anziana: «Quando i giovani mi hanno avvisato di quello che stava succedendo, io e Armando Arrobbio ci siamo precipitati a vedere cosa stava succedendo e abbiamo scavalcato il divisorio che separa i due balconi, passando [illegible]si nell'abitazione di Vittorina Benzi. Ci siamo spaventati perchè la donna era riversa a terra e sembrava non dare segni di vita. Allora l'abbiamo soccorsa, sollevandola e portandola fuori». I due soccorritori poi hanno dato l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza medicalizzata del 118. La donna è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito dove è stata ricoverata per sospetta intossicazione. Le sue condizioni sono abbastanza gravi, considerata anche l'età avanzata.

Naturalmente è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di Casale, che in poco tempo ha spento le fiamme che avevano bruciato alcuni armadietti pensili della cucina. Sono intervenuti anche una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri e una volante della polizia. Vittorina Benzi è molto conosciuta nel quartiere di Oltreponte, infatti, essendo ancora autosufficiente non è difficile incontrarla durante passeggiate e commissioni. [r. sa.]

Investito sabato

Gravissimo il commerciante travolto due volte

ALESSANDRIA. Permangono gravissime le condizioni di Roberto Tricerri, l'uomo travolto sabato sera per ben due volte in viale Milite Ignoto.

E' ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria e i medici disperano di salvarlo. Roberto Tricerri, commerciante, 52 anni, abita con la moglie, in viale Milite Ignoto 178, poco distante dal luogo dove è stato investito. Secondo una prima ricostruzione, pare che l'uomo fosse in bicicletta. Giunto davanti al bar Rio, sarebbe sceso dalla bici per attraversare la strada e sarebbe stato urtato da un'auto, una seconda vettura l'avrebbe schivato mentre una terza l'ha travolto. Soccorso da un'ambulanza medicalizzata del 118 è stato trasportato in ospedale. Sulla dinamica però ci sono parecchi punti da chiarire e sta indagando la polizia stradale di Alessandria. All'incidente avrebbero assistito alcune persone e la loro testimonianza sarebbe determinante per ricostruire ciò che è accaduto. [so. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
The Beach di D. Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle [illegible] 22.30 Lire [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252.079
Toy story 2 Woody e Buzz alla riscossa
[illegible] 22.20 [illegible]

[illegible]
[illegible]NIALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Insider - Dietro la verità
di M. Mann con R. Crowe, [illegible]
Ore 19, 22.15 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 060
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. [illegible]
Ore 20.20 22.15 Lire 7000

[illegible]
[illegible]NIALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Un marito ideale
di Oliver Parker con R. Everett
Ore 20, 22.30 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 060
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. [illegible]
Ore 20.20 22.15 Lire 7000

BALLERINA. Tel 0131-252 112
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20.30, 22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
L'inglese di S. Soderbergh con T. [illegible]
Ore 20.30, 22.25 Lire 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20, 22.30 Lire 7000

KRISTALLI - Sala Fellini. Tel 0131-349 321
Una storia vera
di D. Lynch
[illegible] 22.30 [illegible]

[illegible]
ARISTON. Tel 014[illegible]2 885
The Beach di[illegible] Boyle con L. Di Caprio e R. Carlyle [illegible] 20, 22.30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Il [illegible] [illegible] strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue Ore 20 22.30 Lire 7000

[illegible]
ROMA. Tel 0143-667 516
Ispettore Gadget Ore 21 Lire 7000

[illegible]
GALBO. Tel 014[illegible] OGGI CHIUSO

[illegible]
VITTORIA. Tel 0142-452 291
[illegible] Boyle con L. Di Caprio
Ore 19.50, 22.25 Lire 7000

PIOLA. Tel 0142-452 081
Il mistero della strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue Ore 20.20, 22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 818
Kiss me Ore 20.20, 22.30 Lire 7000

[illegible]
[illegible]. Tel [illegible]001
Addio terrestenus Ore 22.15 Lire 7000

[illegible]
[illegible]. [illegible] 0141-966 376 [illegible]

[illegible]
LUX. Tel 0141-702 788
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel 0141-701 496
OGGI CHIUSO

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Canone inverso Ore 20, 22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Arena.
L'uomo bicentenario Or[illegible] 22.30 L. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Anglo.
La fine di una storia. Ore 20, 22.30, L. 7000

[illegible]
[illegible]. Tel 0143-321.472
Colpevole d'innocenza di B[illegible]
T. Lee Jones. Or[illegible] 20.30, 22.30 L. 10.000, 6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Il mistero della strega di Blair di D. Myrick e E. Sanchez Ore 20.30 22.20 Lire 7000

[illegible]
[illegible]NIALE DTE Tel 0143-81 411
Toy Story 2 Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20, 22.15 Lire 7000

[illegible]
LAIA. Tel 0143-62 895
L'uomo bicentenario
[illegible] [illegible] Lire 10.000, 6000

[illegible]
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
The Beach di D. Boyle con L. Di Caprio
Ore 20, 22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Il mistero della strega di Blair
[illegible] Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20.30, 22.30 Lire [illegible]

[illegible]
ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Giovanna d'Arco Ore 21.20 Lire 7000

NUOVA FILIALE DELLA CRT

Quinta banca per Arquata

Oggi apre la filiale di Arquata della Cassa di risparmio di Torino e sale a cinque il numero delle banche [illegible] in paese. La nuova agenzia della Crt (nella foto) è in piazza Bertelli 11 (telefono 0143/637074), in pieno centro, vicinissima al municipio. Offre alla clientela, famiglie e imprese, tutti i principali [illegible] bancari. Altre filiali Crt [illegible] a Gavi e Ovada. L'agenzia intende rivolgere i propri servizi a tutta la zona che va da Novi Ligure a Serravalle, fino alle Valli Borbera e Scrivia, un territorio caratterizzato da molteplici attività economiche, da quelle commerciali alle attività artigianali, agricole e industriali. La banca offre alle famiglie prodotti e servizi dedicati, dai mutui ai prestiti personali, dai conti correnti a spese fisse alle [illegible]stioni patrimoniali e infine i fondi comuni specializzati e i prodotti obbligazionari innovativi. Alle piccole e medie imprese si rivolge con prodotti studiati per rispondere alle specifiche necessità. [m. pu.]

REGIONE PIEMONTE
[illegible] [illegible] [illegible] A.S.L. N° 22
(Acqui Terme - Novi Ligure - Ovada)
Sede legale: 15067 Novi Ligure (AL) - Via E. Raggio n. 12 - Tel. 0143332111

AV[illegible] BANDO DI GA[illegible] PER ASTA [illegible]

Si rende noto che l'AZIENDA Sanitaria Locale n° 22 di Novi Ligure (AL) ha indetto con delibera n° 230 del 23.02.2000 [illegible] Pubblica per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione [illegible] ampliamento del ricovero S. Agostino nel comune di Voltaggio per la realizzazione di una comunità protetta psichiatrica da 20 posti letto - 1° Lotto -.

A) **Ente Aggiudicatore:** Azienda Sanitaria Locale n° 22 - 15067 Novi Ligure (AL) Via E. Raggio 12 - Telef. Servizio Tecnico 0143332311-7 Fax 0143332319

B) **Criterio di Aggiudicazione:** Asta Pubblica ai sensi ART. 21 - L. 109/94 e s.m.i. con criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara; si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale.

C) **Natura ed entità delle opere:** Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del ricovero S. Agostino nel comune di Voltaggio per la realizzazione di una comunità protetta psichiatrica da 20 posti letto - 1° Lotto -
Importo a base d'Asta: £. 1.983.[illegible] [illegible] esclusa + (Euro 618.010,92) esclusi gli oneri relativi alla sicurezza di cui al D.Lgs 494/96 non soggetti a ribasso pari a £. 57.446.760 (Euro [illegible]),77).
Categoria prevalente: **OG1:** richiesta iscrizione ANC categoria OG1 - £.[illegible]

D) [illegible] [illegible]uzione dell'appalto: 365 giorni naturali, [illegible] e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

E) **Condizioni minime per l'ammissione alla gara e documentazione da presentare:** si rimanda a tutto quanto richiesto nel Bando di Gara.

F) **Soggetta a indirizzo cui rivolgersi per informazioni, presa visione e ritiro documenti di gara:** il bando integrale di Gara, dovrà essere ritirato presso il Servizio Tecnico A.S.L. n° 22 - Via E. Raggio n° 12 - Novi Ligure (AL) dal lunedì al venerdì orario 8,00-12,00 / 14,00-15,00 (previo appuntamento). Presso la stessa Servizio Tecnico, saranno posti in visione tutti gli elaborati tecnici grafici ed i capitolati tecnici che potranno essere richiesti in copia previo pagamento - E' richiesta la visita dei luoghi.

G) **Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** giorno 13 aprile 2000 ore 12,00 - Indirizzo: Azienda Sanitaria Locale n° 22 - Ufficio Protocollo Via E. Raggio 12 - 15067 Novi Ligure (AL).

H) **Svolgimento della gara:** 1° seduta: il giorno 14 aprile 2000 ore 9,30 presso la sede dell'A.S.L. n° 22 di Novi Ligure - Via E. Raggio 12 - Servizio Tecnico - per presa d'atto delle offerte e sorteggio Ditte per la verifica dei requisiti economico/finanziari e tecnico/organizzativi. 2° seduta: il giorno 03 maggio 2000 ore 9,30 - stessa Sede - per apertura offerte ed eventuale procedura di gara.

Novi Ligure, li 23.02.2000

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giorgio Martini

NUOVA APERTURA A TORINO
MAROTTA TAPPETI
APERTO
V. Carmine 23
La Loggia

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Febbraio 24
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

MAROTTA
ANTIQUARIATO
Moncalieri
Tel. 011 6467427
Uscita tang. La Loggia

Venerdì bloccati un giorno, e con il traffico privato aumenterà l'inquinamento

«Fermate lo sciopero dei tram»

L'appello del Comune: pensate allo smog

Maurizio Tropeano

«Con questi livelli d'inquinamento la città non può sopportare di rimanere per 24 ore praticamente senza tram e autobus. Lo sciopero degli autisti rischia di provocare un'autentica Caporetto per la salute dei cittadini con i livelli di biossido d'azoto e delle polveri alle stelle. Per questo invito le organizzazioni sindacali a rivedere le modalità di astensione dal lavoro». Paolo Hutter, assessore comunale all'Ambiente, lancia questo appello dopo aver visionato gli ultimi dati disponibili rilevati dall'Arpa, l'Agenzia di Protezione Ambientale di Torino sullo smog. Eccoli: venerdì il biossido d'azoto ha sforato per due ore consecutive il livello di guardia in due centraline su sei; le micro-polveri sono in crescita esponenziale: domenica scorsa erano a 16 microgrammi per metrocubo, mercoledì erano già arrivate a quota 110 e «non ci sono condizioni atmosferiche tali da far prevedere una loro diminuzione», spiega l'assessore.

E se le organizzazioni sindacali non dovessero rivedere la loro decisione? «Attenzione, io ho sottolineato la necessità di assicurare in qualche modo la circolazione dei mezzi pubblici. Le ragioni dello sciopero, soprattutto la richiesta di rafforzare il trasporto pubblico, sono condivisibili. Del resto il problema è comune anche ad altre città. A Milano, ad esempio Cgil e Legambiente hanno chiesto al Prefetto di fare da mediatore nella trattativa tra i lavoratori e le controparti». Aggiunge: «Io sono disponibile a svolgere questa funzione, senza scomodare il Prefetto, e a sollecitare tutti a fare pressioni perché si arrivi ad una conclusione positiva della trattativa per il rinnovo del contratto».

L'obiettivo di Hutter, che di fatto sembra accogliere le sollecitazioni arrivate da Milano per creare una sorta di «garante antidisagi», è quello di conciliare le esigenze di trasporto dei cittadini, evitare i pericoli per la salute derivanti dall'inquinamento ma anche tutelare i diritti sindacali dei lavoratori. Come far quadrare il cerchio? Hutter esclude, al momento, un'eventuale richiesta di precettazione: «Vorrebbe dire arrivare alla guerra e non è proprio il caso». Dunque: «Mi aspetto che si risponda in modo positivo all'invito».

Secondo l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter il blocco dei mezzi pubblici in questo periodo di forte inquinamento potrebbe avere serie conseguenze. Se non ci saranno segnali diversi, il problema sarà trattato dalla giunta di domani

Nello stesso tempo, però, l'assessore all'Ambiente sottolinea anche che «le misure adottate dalla città per ridurre il livello di inquinamento, il giovedì del polmone (il divieto di circolazione delle auto non catalizzate) e il blocco del traffico privato nel centro storico allargato previsto per domenica 5 marzo rischiano di essere insufficienti». Che cosa farà, allora Hutter? Chiederà di nuovo il blocco totale del traffico privato per domenica 5 marzo? «Non penso, visto che abbiamo raggiunto finalmente un accordo». E allora? «Eventuali nuove iniziative saranno adottate solo dopo una discussione con il sindaco e tutta la Giunta. Una cosa è sicura: faremo pressioni perché domani, alla ripresa delle trattative, le parti raggiungano un'intesa».

Soltanto Forza Italia continua a sperare

Un banchetto per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della candidatura di Emma Bonino alle prossime elezioni regionali del 16 aprile. Sotto Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della «Lista Bonino»

La rottura con i radicali piace agli alleati di Ghigo

E la Turco: a questo punto il confronto potrà andare avanti sui programmi

Giuseppe Sangiorgio

Delusione in Forza Italia, soddisfatti An, Ccd, Cdu. «anche se, nel rapporto con i radicali, è necessaria la massima cautela, perché domani potrebbero cambiare idea». Il mancato accordo fra Berlusconi e Pannella non ha, per la verità, destato eccessive meraviglie: «Ormai la rottura era nell'aria - spiega il presidente Enzo Ghigo, candidato del Polo - anche se Berlusconi si era impegnato a tutti i modi per far collimare le cose che univano, nell'ottica del bipolarismo».

Ghigo racconta quale sia stato il punto di rottura: la richiesta di dividere, formulando nuovi statuti, le Regioni conquistate in collegi uninominali. Per poi indire nuove consultazioni fra due anni. «Richiesta irrealizzabile», dice Ghigo, che aggiunge: «Da quell'ipotesi si capisce che i radicali non volevano chiudere nessuna intesa».

Il ministro Livia Turco, dal centro-sinistra, commenta: «Fin dall'inizio avevo ritenuto che un eventuale accordo fra Polo e radicali sarebbe risultato "indigeribile" ai piemontesi. Se davvero questa prospettiva non esiste più, mi auguro che ciò consenta di condurre una campagna elettorale chiara e sui programmi. Noi puntiamo a costruire una Regione-Stato poteri più forti e uno sviluppo che non si separi mai dalla solidarietà. Ora tocca a Ghigo e ad Emma Bonino dire che cosa vogliono».

«Ad oggi - afferma Carmelo Palma, leader della lista Bonino in città - bisogna prendere atto che la nostra proposta di alleanza, nonostante le grandi dichiarazioni di disponibilità di Forza Italia, ha ricevuto un secco no». Confermando che le riforme istituzionali ed elettorali «hanno ricevuto risposte negative».

Nei partiti, mentre il coordinatore Ds, Roberto Rosso, si augura che il tentativo «Degasperiano» di far fronte comune con la sinistra ritrovi fiato e una ventina di parlamentari guidati da Raffaele Costa e Enrico Biondi lanciano un appello in tal senso, Emma Bonino si dice pronta a scendere in campo. Eventualità accolta con favore dal segretario Ds, Nigra, che vede nel nuovo accordo, «un serio elemento di chiarezza».

Sul piano amministrativo, oggi, parte la maratona dei bilanci municipali con oltre 400 emendamenti, quasi tutti di Rc. Un avvio già costellato di polemiche. Visto che il Pdci - Mariangela Rosolen a Palazzo Civico, Pino Chiezzi a Palazzo Lascaris e Vincenzo Chieppa, in Provincia - accusa la giunta regionale di non aver mantenuto gli accordi sull'Atm. «Ci deve oltre 300 miliardi, pattuiti un anno fa in un vertice Comune-Regione, ma mai erogati».

La battaglia dei Comunisti italiani punta a scongiurare un aumento, dalle attuali 1500 ad un minimo di 1700 lire, del biglietto di corsa semplice dei tram, che oggi dovrebbe essere deciso in giunta regionale.

Ieri Rosolen era impegnata a raccogliere le firme per lo schieramento del partito alle elezioni del 16 aprile. E' pronto da circa due settimane e prevede una testa di lista formata dal capogruppo uscente, Pino Chiezzi, seguito dal segretario Pdci, Stefano Barbano, con tutti gli altri (fra cui Mauro Salizzoni, primario alle Molinette nel settore trapianti e Maria Paola Burdino, assessore a Venaria) in ordine alfabetico.

L'avvocato difensore: potrebbe essere vittima di un caso di mobbing. Migliorano le condizioni del ferito

Agguato al dirigente Atm, perizia sull'aggressore

Al pm i documenti sul suo licenziamento

Daniele Grigoli, in carcere per il ferimento del dirigente Atm

Ludovico Poletto

«E' un sospetto caso di mobbing, di emarginazione dal posto di lavoro. Una vicenda nella quale adesso andremo fino in fondo». E' determinato l'avvocato Loredana Gemelli all'uscita dell'udienza di convalida dell'arresto di Daniele Grigoli, l'ex dipendente Atm che venerdì ha ferito a colpi di mannaia il direttore del personale della società, Gabriele Bonfanti. Lo ha sostenuto in aula, davanti al gip Gamberdella, portando a sostegno della sua tesi le poche parole che il giovane ha pronunciato ieri mattina: «Me hanno fatte di tutte i colori. Mi hanno rovinato la vita. Ricevevo un provvedimento disciplinare via l'altro. Uno mi è stato notificato soltanto perché ho risposto male ad un passeggero di bus che mi aveva aggredito insultandomi...».

Camicia di felpa con il colletto alzato, pantaloni scuri, l'ex autista di mezzi per la rimozione veicoli si è presentato in aula molto provato. Occhi bassi, aria di chi si è perso in un mondo lontanissimo dalla realtà ha raccontato di aver subito pressioni dai vertici Atm. Ha raccontato flash di un rapporto di lavoro difficile che, però, nonostante tutto è durato sei anni. Fino, cioè, al 17 settembre scorso, quando gli venne consegnata la lettera firmata da Bonfanti con il quale veniva lasciato a casa. «Quell'uomo in me lo volevo ammazzare. Non so neppure io perché l'ho fatto, perché sono andato lì con la mannaia. Proprio non so dirlo». Poi, un salto indietro nel tempo è tornato a parlare dell'azienda trasporti, delle difficoltà che aveva incontrato negli ultimi mesi. Il suo legale ha chiesto il sequestro della documentazione inerente la chiusura del rapporto di lavoro tra Grigoli e Atm. Una parte del materiale è già stata acquisita dalla Polizia, poche ore dopo il ferimento. Il resto verrà richiesto alla società nei prossimi giorni. «Ora - commenta l'avvocato Gemelli - i dirigenti dovranno dimostrare, una per una, tutte quelle che loro definiscono "assenze ingiustificate" dal mio assistito. In questa vicenda si potrebbe intravedere un caso di mobbing. Durante il processo verranno a capo a che questa faccenda». Il legale di Grigoli ha chiesto al pm una perizia psichiatrica e psicologica per il suo assistito, in modo da chiarire le condizioni psicologiche del giovane al momento dell'aggressione. E spiegare, in modo convincente, le cause che hanno scatenato una reazione così violenta. E la premeditazione, gli agguati sotto casa? Daniele Grigoli li ha smentiti: «Soltanto una volta ho cercato il capo del personale. Ero andato a casa sua per discutere della mia questione, ma non era servito a nulla. Non avevano risolto nulla...». Nel pomeriggio il pm Sgrò ha voluto sentire il fratello del feritore in modo da capire meglio il profilo di Daniele.

Gabriele Bonfanti al momento del ricovero in ospedale. Le sue condizioni rimangono serie, ma vanno lentamente migliorando

Intanto all'ospedale Molinette migliorano lentamente le condizioni di Gabriele Bonfanti che, ieri mattina, ha ricevuto la visita del vicesindaco Carpanini e dell'assessore Peveraro. Steso in un letto del reparto di chirurgia d'urgenza ha rilasciato alcune istantanee sull'aggressione, ha ricordato un medico greco di Atm che ha prestato soccorso bloccando l'emorragia. Ha espresso un rammarico: «Mi spiace che i miei bambini abbiamo dovuto vedere quella scena. Mi piace davvero, sono ancora così piccoli...».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 28 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso. Visibilità buona con possibili riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati di direzione variabile

IERI

TEMPERATURE IN °C

MASSIMA	13
MINIMA	6,2
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,8 mm
MEDIA (1913-1994)	38,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,5	5,1
PRESSIONE (ore 20)		1032 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

	13,6	-2,2

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

Il Sole sorge alle ore 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 35 minuti, tramonta alle ore 12 e 4 minuti

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: invisibile per la sua notevole vicinanza al Sole

VENERE: visibile per breve tempo tra le luci dell'alba a Sud-Est

MARTE: osservabile la sera a Ovest tra le luci del tramonto

GIOVE: a 823 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stasera alle 21 e 45 minuti, la luna crescente proiettata nel Sagittario passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a 404 615 km dal centro del nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Il mistero su due raccomandate mai ritirate, ma con firma» - «Costretti ad un salto sui binari sporgenti» - «Dopo quattro anni bolletta Enel da otto milioni» - «Cestinati i rimborsi attesi a lungo»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare un'ennesima disavventura burocratica subita da un cittadino che per lavoro si trova a 7000 km dall'Italia. Nel mese di luglio '99 lascio l'Italia per lavoro e tramite raccomandata (con ricevuta di ritorno) avviso tutti gli uffici pubblici da cui possa ricevere comunicazioni di inviare la posta all'indirizzo di mio padre.

«A dicembre le persone che abitano al mio vecchio indirizzo ricevono due raccomandate dal Comune di Arma di Taggia (IM) (ovviamente l'ufficio comunale aveva preso atto del cambio di indirizzo) che non ritirano e avvisano mio padre. Lui va alla Posta centrale di Grugliasco dove spiega che sono all'estero e gli impiegati, come loro dovere, non gli consegnano le lettere non essendo in possesso né di un mio documento né di una mia delega.

«Quello che era nel loro diritto era di rispedire al Comune di Arma di Taggia le ricevute al ritorno con due mie firme diverse (ovviamente false) e di far sparire tali raccomandate. Siccome si trattava di sanzioni amministrative, per il Comune io avevo firmato e non pagato, fra qualche tempo chissà che cifra saremmo arrivati a vai a dimostrare poi la mia innocenza!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi congratulo per i faraonici lavori inerenti il sottopasso di corso Regina Margherita, evidentemente però i nostri amministratori pensano solo in grande senza cercare di eliminare i disagi più semplici e concreti che potrebbero essere risolti con un minimo di buona volontà.

«Mi riferisco alle rotaie del tram o devo dire del "treno" che sporgono in modo inverosimile dal livelo della pavimentazione stradale all'angolo tra corso Regina e via Settembre. Possibile, mi chiedo, ogni volta che uno normale utilitaria attraversa il già disagevole tratto di strada per i lavori suddetti, nonostante si rallenti il limite la velocità debba rischiare di lasciarci gli ammortizzatori? E ancora, possibile che nessuno abbia pensato di eliminare tale dialivello?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come Conferenza di San Vincenzo aderente alla omonima parrocchia, assistiamo in Borgo Vittoria una donna separata con una figlia di nove anni che abita una casa Atc e ha come unica entrata il sussidio comunale di lire 617.000/mese, e con tale cifra ha sempre provveduto - anche con il nostro aiuto - al pagamento di tutti i consumi, affitto, riscaldamento ecc.

«Immaginate la sua reazione quando le è arrivata una sconcertante bolletta di conguaglio Enel di lire 8.520.000 perché l'Enel non potendo effettuare la lettura annuale del contatore si è limitata a lasciare un avviso nella buca delle lettere per ben quattro anni e mezzo.

«Poiché una situazione di tal genere può capitare a tutti coloro che - per un motivo o per l'altro - non sono presenti quando passa l'incaricato Enel e non capiscono o non sanno utilizzare l'Eneltel, ci preoccupiamo di rendere noto l'accaduto affinché chi assiste anziani o persone in difficoltà sia attento a questo particolare aspetto.

«Infine, poiché l'interessata non può provvedere al pagamento e neanche la Conferenza ha tali mezzi, si chiede a chi può darci una mano a contattarci presso la parrocchia di via Sospello 124 a Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pochi giorni fa, mio marito si è presentato all'Ufficio Imposte dirette di Torino, per avere qualche informazione su rimborsi che aspettiamo da circa 10 anni.

«Abbiamo scoperto che i rimborsi erano stati liquidati a mezzo vaglia uno nel 1995 e uno 1997, ma la cosa più sgradevole è stato nel sentire che erano estinti d'ufficio per mancato recapito. Io mi chiedo come può succedere una cosa del genere, oltretutto negli anni successivi abbiamo sempre presentato il nostro modello 740 per la denuncia dei nostri pochi redditi. Come può un operatore dello Stato (pagato dai contribuenti) decidere di cestinare una pratica ritornata al mittente?

«Questo impiegato non si è preoccupato di alzare un dito e di verificare i nostri dati a mezzo elaboratore, e così riscontrava che un suo precedente collega aveva errato in maniera madornale.

«Gradirei una risposta in merito, che mi possa aiutare ad avere ancora un po' di fiducia nel prossimo e lo Stato italiano che non può trattare i cittadini in questo modo inaccettabile».

Maria Vittoria Bollini

specchiotempi@lastampa.it

Il successo contro il Venezia, più ricco di gol che di gioco, guastato dal grave stiramento dell'attaccante

Inter, quanto pesa la vittoria: Vieri ko

Sblocca il risultato, s'infortuna, «perde» derby e Lazio

inviato a

Tre perle in mezzo a una collana di sassi. Tre lampi nel buio pesto di una partita da sbadigli. Tre splendidi gol che fruttano il 7° risultato utile consecutivo un'Inter da vietare ai minori soprattutto nei primi 45'. Come il 3-1 di sette giorni prima a Piacenza, anche questo 3-0 sul Venezia rischia di gettare tanto fumo negli occhi: Lippi continua a fregarsi le mani vedendo la classifica che lievita, ma alla vigilia degli scontri decisivi contro Milan e Lazio non può non preoccupato per l'imbarazzante esibizione del centrocampo al gran completo, con Jugovic e Seedorf in cima alla lista di demerito.

C'è di più. Il tris sui lagunari frutta tre punti imprescindibili ma comporta due gravi perdite in vista del derby di domenica: Georgatos, ammonito per un inutile «mani» a metà campo, sarà squalificato; Vieri, fuori dal 13° del secondo tempo per un sospetto stiramento alla coscia destra, rischia di saltare non soltanto la sfida con i ma anche la trasferta da ex contro la Lazio. Bobone ieri ha segnato per la sesta partita consecutiva tra campionato e Coppa Italia e ha raggiunto quota 13, che rappresenta anche il suo record assoluto stagionale in serie A. Missile dell'1-0 a parte, però, non ne ha . Contro di lui Bilica e N'Gotty, «banda del buco» nelle ultime esibizioni, hanno fatto la figura dei fenomeni. Christian sembrava in eterna lite col pallone con l'unica scusante dalla scarsa conoscenza dell'attrezzo da addomesticare, il nuovissimo modello della Nike. Un pianto, Vieri e l'Inter tutta. Fino al 41' quando, raccogliendo un'affrettata respinta mezza sull'ennesimo lancio sbagliato di Seedorf, il bomberone ha sciolto un sinistraccio da 20 metri che si è infilato nell'angolino.

Era la prima perla nerazzurra. Nella ripresa sarebbero poi arrivate altre due, sulle uniche belle azioni in profondità imbastite dall'Inter, sempre sulla sinistra: all'8' Seedorf per Recoba, teso per Zamorano che insaccava sul secondo palo; al 36' Georgatos per Recoba a sinistro velenosissimo dal limite dell'uruguagio. Tutto qui.

Ce n'è abbastanza, dirà qualcuno. Sì, ma soltanto per battere il Venezia in 11 trasferte ha raccolto un sol punto (a Cagliari, 5 mesi fa), non ha mai segnato un gol nei secondi tempi e di recente ne aveva presi a Udinese, Roma e Lazio. a parte, non si sono viste tracce concrete di una squadra che aspira allo scudetto. Centrocampo senza idee, troppo spesso fuori misura e a disagio contro gli attentissimi dirimpettai veneti; insignificanti movimenti senza palla; Recoba inutile nel ruolo di spalla di Vieri (andrà meglio a risultato sbloccato, da trequartista dopo l'ingresso di Zamorano). Per 41' l'Inter cozzato, nemmeno troppo dannarsi l'anima, contro un Venezia che non lasciava spazi ed pronto a ripartire con i suoi piè veloci Valtolina e Ganz.

Privi di guizzi e di sbocchi, i nerazzurri sapevano fare altro che lunghi traversoni e velleitari tiri da lontano. Il gol Vieri era il 10° dalla distanza per l'Inter in questo campionato (record assoluto), ma anche la prima conclusione della partita nello specchio della porta. Per essere più chiari, è bene sapere che Casazza avrebbe fatto la sua prima parata soltanto al 20' del secondo tempo, salvando con la punta delle dita un maligno tocco di esterno sinistro del «Chino», ben imbeccato da Di Biagio. Insomma, la solita Inter del 2000. Non convince ma intanto vince e finisce finalmente una partita senza reti al passivo (non capitava dal 6 gennaio). Si salva sempre grazie ai guizzi e fuoriclasse. Col Cagliari ci pensò l'ormai dimenticato Moriero, a Verona e con la Roma risolse Baggio, a Piacenza il valore aggiunto fu la capoccia di Blanc. Nel mezzo una sola, confortante costante: i gol di Vieri. Ora che verranno a mancare, chi terrà viva la speranza di Lippi nelle due sfide più importanti della stagione?

Christian Vieri a terra dolorante per lo stiramento alla coscia destra

INTER	3-4-1-2	3
PERUZZI		s.v.
PANUCCI		6
BLANC		7
CORDOBA		6 5
ZANETTI J.		5 5
CAUET		6
JUGOVIC		4
(36' p.t. Zamorano)		6 5
GEORGATOS		6 5
SEEDORF		5
(34' s.t. Serena)		s.v.
RECOBA		6 5
		6
(13' s.t. Di Bi		6
All. LIPPI		6

VENEZIA	4-4-2	0
CASAZZA		6
CARDONE		5 5
BILICA		6
N'GOTTY		6 5
BRIOSCHI		6
BERG		5 5
(40' s.t. Bierhoff)		s.v.
LACHEN		6
(29' s.t. Munero)		s.v.
VOLPI		6 5
PEDONE		
GANZ		5
(17' s.t. Bubas)		6
VALTOLINA		6 5
All. ODDO		5 5

Arbitro: BORRELLO 5 5

Reti: p.t. 41' Vieri, s.t. 8' Zamorano, 36' Recoba.
Ammoniti: Georgatos, Bilica,
Spettatori: Paganti 7.483 339.521.000, abbonati quota abbonati 1.491.050.000

Fischi, noia e nessun gol tra Bologna e Piacenza

Franco Cervellati

BOLOGNA

Al «Dall'Ara» si sono affrontate le due squadre prolifiche della serie A, il Bologna (19 gol) e il Piacenza (12): la contesa non poteva che esaurirsi in un banale e desolante 0-0. Un solo tiro nello specchio della porta (punizione di Signori al 12', ben parata in tuffo da Roma), due fallite dal Piacenza in avvio di partita (colpi di testa di Rastelli e Lucarelli, da ottima posizione). Per il resto, il nulla assoluto. Inevitabili e giustificati i fischi del pubblico bolognese, rassegnato a spettacoli di scarso livello contro le cosiddette «piccole».

«E' stata colpa mia, merito io i fischi - ha commentato Francesco Guidolin - perché in settimana non ho capito che squadra aveva bisogno di un po' di riposo ed è scesa in campo con gambe pesanti. Alle volte mezza giornata di stop serve più di un allenamento. Di sicuro nei miei quattro mesi a Bologna non avevamo mai giocato così male». Sconcertante il coro dei giocatori rossoblù: «Eravamo piantati per terra, non sappiamo perché». Da parte piacentina, parla Bernazzani: «Abbiamo fatto una buona partita. Il punto non ci molto; dobbiamo sperare qualche episodio fortunato e in qualche vittoria esterna». Ma anche il Bologna adesso deve stare attento alle spalle: domenica va a Verona e in caso di sconfitta sarà risucchiato senza più alibi nella zona retrocessione.

BOLOGNA	4-4-2	0
ORLANDONI		6
FALCONE		5 5
PARAMATTI		6
SFA		5 5
DAL CANTO		6
ERIBERTO		5 5
(1' s.t. Nervo)		5
INGESSON		5
MAROCCHI		5 5
(23' s.t. Kolyvanov)		s.v.
WOME		6
(10' s.t. Zeliasi)		5
SIGNORI		6
ANDERSSONN		5
All. GUIDOLIN		5 5

PIACENZA	4-4-2	0
ROMA		6 5
LAMACCHI		6 5
VIERCHOWOD		6 5
LUCARELLI A.		6
POLONIA		5 5
GAUTIERI		6
SACCHETTI		5 5
MAZZOLA		6
MORRONE		6
RASTELLI		5 5
(33' s.t. Piovani)		s.v.
RIZZITELLI		5 5
(39' s.t. Manighetti)		s.v.
All. BERNAZZANI		6

Arbitro: MESSINA 6 5

Ammoniti: Marocchi, Sacchetti, Gautieri, Rastelli, Dal Canto, Paramatti
Spettatori: Paganti 1.608 incasso 48.749.000 abbonati 22.484 quota abbonati 724.902.700

LIPPI NON SI ABBATTE

Senza Bobo e Ronaldo

«Zamorano e Recoba saranno degni sostituti»

Nino Sormani

MILANO

Arrivano derby e Lazio e l'Inter si ritrova senza i suoi due super cannonieri. Ronaldo è in Brasile a curarsi, Christian Vieri è è bloccato ieri. «Sospetto stiramento alla coscia destra stop di almeno sette-dieci giorni», è la prima diagnosi dello staff medico che si riserva per oggi un approfondimento clinico. Un infortunio, quello di Vieri, che cancella la gioia del successo a spese del Venezia perché arriva proprio nel momento cruciale stagione, con l'Inter lanciata verso le prime posizioni della classifica.

Marcello Lippi cerca di rassicurare tutti: «Sono incidenti che fanno parte della quotidianità. Domenica, contro il Milan, schiereremo comunque una squadra all'altezza della situazione. Abbiamo una settimana completa per preparare la sfida. Inutile piangere o disperarsi. Il nostro piano - mantenerci a ridosso delle prime e sferrare l'attacco decisivo alla vetta nell'arco dell'ultimo mese di campionato - muta. L'importante è conservare la voglia di vincere che abbiamo avuto contro il Venezia, un avversario per niente facile, come ha dimostrato anche domenica scorsa con la Juve».

Per tamponare le assenze in attacco il tecnico che Mutu verrà «ritirato» dal torneo di Viareggio e aggregato stabilmente alla prima squadra. Massimo Moratti, lui, si limita a constatare che «il nostro è strano destino: avevamo puntato la stagione su Vieri e Ronaldo e ci ritroviamo senza i due punti di forza principali. Una perdita gravissima, ma disperiamo perché Zamorano e Recoba meritano grande fiducia. Ronaldo? L'ho sentito al telefono: penso che tra un mese o poco più sarà in campo. Qualche fischio a Vieri all'inizio? Lui ha risposto alla grande con un eccellente gol. Mi spiace molto per l'ammonizione di Georgatos che gli costerà un turno di squalifica: stava andando molto bene. Domenica ci mancherà». Mentre Vieri lascia lo stadio zoppicando e sussurrando: «Questa proprio non ci voleva», l'avvocato Prisco non risparmia la sua battuta all'arbitro Borriello: «Dopo aver espulso immeritatamente Ronaldo nel derby d'andata, ha voluto "firmare" anche quello di ritorno, togliendoci Georgatos». E Zamorano promette: «Daremo tutto per non far rimpiangere gli assenti. Vogliamo vincere per conquistare lo scudetto».

RENAULT Mégane

Renault Mégane Station Wagon.
Stay Active. Stay Beautiful.

Da L. 25.100.000* per chi ha un'auto da rottamare.

Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRPad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro 2 captori con ripartitore elettronico di frenata. È il "Confort Dinamico".

Mégane Station Wagon : climatizzatore, poggiatesta posteriori, lunotto posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata, alzacristalli elettrici posteriori, fari a doppia ottica, fendinebbia, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio

1.4 16V 95cv da L.	a L. 27.700.000**
1.6 16V 110cv da L. 31.000.000	a L. 28.000.000**
1.9 dTi 100cv da L. 33.700.000	a L. 30.700.000**

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della provincia di Alessandria:

AUTOPIÙ CENTER
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3) Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79 Alessandria
Tel. 0131252321 – varscott@tin.it

GIADA MOTOR
Via Novi, 97 Basaluzzo
Tel. 0143489495

GUASCHINO ALDO
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato Tel. 0142452851

MAROTTA TAPPETI
APERTO DOMENICA
Mercadieri - St. Carpice, 27 Trav. di Carignano
Tel. 011 6467427 Uscita tang. La Loggia

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Febbraio 2000 24
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 206

MAROTTA ANTIQUARIATO
Mercadieri - St. Carpice, 27 Trav. di Carignano
011 Loggia

Venerdì bloccati un giorno, e con il traffico privato aumenterà l'inquinamento

«Fermate lo sciopero dei tram»

L'appello del Comune: pensate allo smog

Maurizio Tropeano

«Con questi livelli d'inquinamento la città non può sopportare di rimanere per 24 ore praticamente senza tram e autobus. Lo sciopero degli autisti rischia di provocare un'autentica Caporetto per la salute dei cittadini con i livelli di biossido d'azoto e delle polveri alle stelle. Per questo invito le organizzazioni sindacali a rivedere le modalità di astensione dal lavoro». Paolo Hutter, assessore comunale all'Ambiente, lancia questo appello dopo aver visionato gli ultimi dati disponibili rilevati dall'Arpa, l'Agenzia di Protezione Ambientale di Torino sullo smog. Eccoli: venerdì il biossido d'azoto ha sforato per due ore consecutive il livello di guardia in due centraline su sei; le micro-polveri sono in crescita esponenziale: domenica scorsa erano a 15 microgrami per metrocubo, mercoledì erano già arrivate a quota 110 e «non sono condizioni atmosferiche tali da far prevedere una loro diminuzione», spiega l'assessore.

E se le organizzazioni sindacali non dovessero rivedere la loro decisione? «Attenzione, io ho sottolineato la necessità di assicurare in qualche modo la circolazione dei mezzi pubblici. Le ragioni dello sciopero, soprattutto la richiesta di rafforzare il servizio pubblico, sono condivisibili. Del resto il problema è comune anche ad altre città. A Milano, ad esempio Cgil e Legambiente hanno chiesto al Prefetto di fare da mediatore nella trattativa tra i lavoratori e le controparti». Aggiunge: «Io sono disponibile a svolgere questa funzione, senza scomodare il Prefetto, e a sollecitare tutti a fare pressioni perché si arrivi ad una conclusione positiva della trattativa per il rinnovo del contratto».

L'obiettivo di Hutter, che di fatto sembra accogliere le sollecitazioni arrivate da Milano per creare una sorta di «garante antidisagi», è quello di conciliare le esigenze di trasporto dei cittadini, evitare i pericoli per la salute derivanti dall'inquinamento ma anche tutelare i diritti sindacali dei lavoratori. Come far quadrare il cerchio? Hutter esclude, al momento, un'eventuale richiesta di precettazione: «Vorrebbe dire arrivare alla guerra e non proprio il caso». Dunque: «Mi aspetto che si risponda in modo positivo all'invito».

Secondo l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter il blocco dei mezzi pubblici in questo periodo di forte inquinamento potrebbe avere serie conseguenze. Se non ci saranno segnali diversi, il problema sarà trattato dalla giunta di domani

Nello stesso tempo, però, l'assessore all'Ambiente sottolinea anche che «le misure adottate dalla città per ridurre il livello di inquinamento, e cioè il giovedì del polmone (il divieto di circolazione delle auto non catalizzate) e il blocco del traffico privato nel centro storico allargato previsto per domenica 5 marzo rischiano di essere insufficienti». Che farà, allora Hutter? Chiederà di nuovo il blocco totale del traffico privato per domenica 5 marzo? «Non penso, visto che abbiamo raggiunto faticosamente un accordo». E allora? «Eventuali nuove iniziative saranno adottate solo dopo una discussione con il sindaco e tutta la Giunta. Una cosa è sicura: faremo pressioni perché domani, alla ripresa delle trattative, le parti raggiungano un'intesa».

Soltanto Forza Italia continua a sperare

Un banchetto per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della candidatura di Emma Bonino alle prossime elezioni regionali del 16 aprile. Sotto Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della «Lista Bonino»

La rottura con i radicali piace agli alleati di Ghigo

E la Turco: a questo punto il confronto potrà andare avanti sui programmi

Giuseppe Sangiorgio

In Forza Italia, soddisfatti An, Ccd, Cdu, «anche se, nel rapporto con i radicali, è necessaria la massima cautela, perché domani potrebbero cambiare idea». Il mancato accordo fra Berlusconi e Pannella non ha, per la verità, destato eccessive meraviglie: «Ormai la rottura era nell'aria - spiega il presidente Enzo Ghigo, candidato del Polo - anche Berlusconi si è impegnato in tutti i modi per far limare le cose che univano, nell'ottica del bipolarismo».

Ghigo spiega quale sia stato il punto di rottura: la richiesta di dividere, formulando gli statuti, le Regioni conquistate in collegi uninominali. Per poi indire nuove consultazioni fra due anni. «Richiesta irrealizzabile», dice Ghigo, che aggiunge: «Da quell'ipotesi si capisce che i radicali non volevano chiudere nessuna intesa».

Il ministro Livia Turco, dal centro-sinistra, commenta: «Fin dall'inizio avevo ritenuto che un eventuale accordo Polo e radicali sarebbe risultato "indigeribile" ai piemontesi. Se davvero questa prospettiva non esiste più, mi auguro che ciò consenta di condurre una campagna elettorale chiara e sui programmi. Noi puntiamo a costruire una Regione-Stato poteri più forti e sviluppo che non si separi mai dalla solidarietà. Ora tocca a Ghigo e ad Bonino dire che cose vogliono».

«Ad oggi - afferma Carmelo Palma, leader della lista Bonino in città - bisogna prendere che la nostra proposta di alleanza, nonostante le grandi dichiarazioni di disponibilità di Forza Italia, ha ricevuto un secco no». Confermando che le riforme istituzionali elettorali «hanno ricevuto risposte negative».

Nei partiti, mentre il coordinatore azzurro, Roberto Rosso, si augura che il tentativo «Degasperiano» di far fronte comune contro la sinistra rinovi fiato e una ventina di parlamentari guidati da Raffaele Costa ed Enrico Biondi lanciano un appello in tal senso, Emma Bonino si dice pronta a scendere in campo. Eventualità accolta con favore dal segretario Ds, Nigra, che vede nel mancato accordo, un serio elemento di chiarezza».

Sul piano amministrativo, oggi, parte la maratona dei bilanci municipali con oltre 400 emendamenti, quasi tutti di Rc. Un avvio già costellato di polemiche. Visto che il Pdci - Mariangela Rosolen a Palazzo Civico, Pino Chiezzi a Palazzo Lascaris e Vincenzo Chieppa, in Provincia - accusa la giunta regionale di accordi sull'Atm. «Ci deve oltre 300 miliardi, pattuiti un anno fa in un vertice Comune-Regione, ma mai erogati».

La battaglia Comunisti italiani punta a scongiurare un aumento, dalle attuali 1500 ad un minimo di lire, del biglietto di corsa semplice dei tram, che oggi dovrebbe essere deciso in giunta regionale.

Ieri Rosolen era impegnata a raccogliere firme per lo schieramento partito alle elezioni del 16 aprile. E' pronto da circa due settimane e prevede testa di lista formata dal capogruppo uscente, Pino Chiezzi, seguito dal segretario Pdci, Stefano Barbieri, tutti gli altri (fra Mauro Salizzoni, primario alle nel settore trapianti e Maria Paola Bordiga, assessore a Venaria) in ordine alfabetico.

L'avvocato difensore: potrebbe essere vittima di caso di mobbing. Migliorano le condizioni del ferito

Agguato al dirigente Atm, perizia sull'aggressore

Al pm i documenti sul suo licenziamento

Daniele Grigoli, in carcere per il ferimento del dirigente Atm

Ludovico Poletto

«E' un sospetto caso di mobbing, emarginazione dal posto di lavoro. Una vicenda nella quale adesso andremo fino in fondo». E' determinato l'avvocato Loredana Gemelli all'uscita dell'udienza di convalida dell'arresto di Daniele Grigoli, l'ex dipendente Atm che venerdì sera ha ferito a colpi di mannaia il direttore del personale della società, Gabriele Bonfanti. Lo ha sostenuto in aula, davanti al gip Gambardella, portando a sostegno della sua tesi le poche parole che il giovane ha pronunciato ieri mattina: «Me ne hanno fatte di tutte i colori. Mi hanno rovinato la vita. Riceveva un provvedimento disciplinare via l'altro. Uno è stato notificato soltanto perché ho risposto male ad un passeggero di bus che mi aveva aggredito insultandomi...».

Camicia felpa con il colletto alzato, pantaloni scuri, l'ex autista di mezzi per la rimozione veicoli si è presentato in aula molto provato. Occhi bassi, aria di chi si è perso in un mondo lontanissimo dalla realtà ha raccontato di aver subito pressioni dai vertici Atm. Ha raccontato flash di un rapporto di lavoro difficile che, però, nonostante tutto è durato sei anni. Fino, cioè, il 17 settembre scorso, quando gli venne consegnata la lettera firmata da Bonfanti con la quale veniva lasciato a casa. «Quell'uomo io non lo volevo ammazzare. Non so neppure io perché l'ho fatto, perché sono andato lì con la mannaia. Proprio non so dirlo». Poi, con un salto indietro nel tempo è tornato a parlare dell'azienda trasporti, delle difficoltà che aveva incontrato negli ultimi mesi. Il suo legale ha chiesto il sequestro della documentazione inerente la chiusura del rapporto di lavoro tra Grigoli e Atm. Una parte del materiale è già stata acquisita dalla Polizia, poche ore dopo il ferimento. Il resto sarà richiesto alla società nei prossimi giorni. «Ora - commenta l'avvocato Gemelli - i dirigenti dovranno dimostrare, una per una, tutte quelle che loro definiscono "assenze ingiustificate" del mio assistito. In questa vicenda si potrebbe intravedere un caso di mobbing. Durante il processo vorremo a capo a che di questa faccenda». Il legale di Grigoli ha chiesto al gip una perizia psichiatrica e psicologica per il suo assistito, in modo da chiarire le condizioni psicologiche del giovane al momento dell'aggressione. E spiegare, in modo convincente, le che hanno scatenato una reazione così violenta. E la premeditazione, gli aggunti sotto caso? Daniele Grigoli li ha smentiti: «Soltanto una volta ho cercato il capo del personale. Ero andato a casa sua per discutere della questione, ma non era servito a nulla. Non avevano risolto nulla...». Nel pomeriggio il pm Sgrò ha voluto sentire il fratello del feritore in modo da capire meglio il profilo di Daniele.

Gabriele al momento del ricovero in ospedale. Le sue condizioni rimangono serie, ma vanno lentamente migliorando

Intanto all'ospedale Molinette migliorano lentamente le condizioni di Gabriele Bonfanti che, ieri mattina, ha ricevuto la del vicesindaco Carpanini e dell'assessore Peveraro. Steso in un letto del reparto di chirurgia d'urgenza ha raccontato alcune istantanee sull'aggressione, ha ricordato un medico vicino di casa che lo ha soccorso bloccando l'emorragia. Ha espresso un rammarico: «Mi spiace che i miei bambini abbiamo dovuto vedere quella scena. Mi spiace davvero, sono ancora così piccoli...».

BOLLETTINO

Lunedì 28 febbraio

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso piogge sparse dalla sera in nevicate fino a quote collinari. Nuova perturbazione in arrivo nella notte con piogge e nevicate fino a quote collinari. Domani nuvoloso con piogge e nevicate fino a quote collinari. Venti deboli o moderati di direzione variabile.

IERI

MASSIMA	13
MINIMA	6,2
UMIDITA' (ore 14)	44%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,8 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI TEMPERATURE

MASSIMA	11,5	MINIMA	5,1
PRESSIONE (ore 20)			1032 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	13,5	MINIMA	-2,2

Con la collaborazione del Consorzio Multiservizi Bacino Torinese

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 10 tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 35 minuti, cala alle ore 12 e 4 minuti

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: invisibile per la sua notevole vicinanza al Sole

VENERE: visibile per breve tempo ha le dell'alba a Sud-Est

MARTE: osservabile alla sera ad Ovest tra le luci del tramonto

GIOVE: a 823 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stasera alle 21 e 45 minuti, la luna calante proiettata nel Sagittario passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a 615 km dal centro del nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Il mistero due raccomandate mai ritirate, con firma» - «Costretti ad un salto sui binari sporgenti» - «Dopo quattro anni bolletta Enel da milioni» - «Cestinati i rimborsi attesi a lungo»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare un'ennesima disavventura burocratica subita da un cittadino che per lavoro si trova a 7000 km dall'Italia. Nel mese di luglio '99 lascio l'Italia per lavoro e tramite raccomandato (con ricevuta di ritorno) avviso tutti gli uffici pubblici da cui posso ricevere comunicazioni di inviare la posta all'indirizzo di mio padre.

«A dicembre le persone che abitano al vecchio indirizzo ricevono due raccomandate dal Comune di Arma di Taggia (IM) (ovviamente l'ufficio comunale non aveva preso atto del cambio di indirizzo) che non ritirano e avvisano mio padre. Lui va alla Posta centrale di Grugliasco dove spiega che sono all'estero e gli impiegati, come loro dovere, non gli consegnano le lettere non essendo io né di sesso né di un mio documento né di una mia delega.

«Quello che non era nel loro diritto era di rispedire al Comune di Arma di Taggia le ricevute di ritorno con due mie firme diverse (ovviamente false) e di far sparire tali raccomandate. Siccome si trattava di sanzioni amministrative, per il Comune io avevo firmato e non pagato, fra qualche tempo chissà che cifre saremmo arrivati e voi a dimostrare poi la mia innocenza!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi congratulo per i faraonici lavori inerenti il sottopasso di corso Regina Margherita, evidentemente però i nostri amministratori pensano solo in grande senza di eliminare i disagi più semplici che potrebbero essere risolti con un minimo di buona volontà.

«Mi riferisco alle rotaie del tram o devo dire del "treno" che sporgono in modo inverosimile dal livelo della pavimentazione stradale all'angolo tra corso Regina e via XX Settembre. Possibile, mi chiedo, ogni volta che una normale utilitaria attraversa il già disagevole tratto di strada per i lavori suddetti, nonostante si rallenti al limite la velocità debba rischiare di lasciarci gli ammortizzatori? E ancora, possibile che abbia pensato di eliminare tale dislivello?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come Conferenza di San Vincenzo aderente alla parrocchia, assistiamo in Borgo Vittoria donna separata con una figlia di nove anni che abita una casa Atc e ha come unica entrata il sussidio comunale di lire 617.000/mese, e tale cifra ha sempre provveduto - anche con il nostro aiuto - al pagamento di tutti i consumi, affitto, riscaldamento ecc.

«Immaginate la sua quando le è arrivata una sconcertante bolletta di conguaglio Enel di lire 8.520.000 perché l'Enel non potendo effettuare la lettura annuale del contatore si è limitata a lasciare un avviso nella buca delle lettere per ben quattro anni e mezzo.

«Poiché una situazione di tal genere può capitare a tutti coloro che - per motivo o per l'altro - non presenti quando passa l'incaricato Enel e non capiscono o non sanno utilizzare l'Eneltel, ci preoccupiamo di rendere noto l'accaduto affinché chi assiste anziani o persone in difficoltà sia attento a questo particolare aspetto.

«Infine, poiché l'interessata può provvedere al pagamento e neanche la Conferenza ha tali mezzi, si chiede a chi può darci un di contattarci presso la parrocchia di via Sospello 124 a Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pochi giorni fa, mio marito si è presentato all'Ufficio Imposte dirette di Torino, per avere qualche informazione su rimborsi che aspettiamo da circa 10 anni.

«Abbiamo scoperto che i rimborsi erano stati liquidati a mezzo posta nel 1995 e nel 1997, ma la cosa più sgradevole è stato nel sentire che estinti d'ufficio per mancato recapito. Io mi chiedo come può succedere una cosa del genere, oltretutto negli anni abbiamo sempre presentato il modello 740 per la denuncia dei nostri pochi redditi. Come può un operatore dello Stato (pagato dai contribuenti) decidere di cestinare una pratica ritornata al mittente?

«Questo impiegato non si è preoccupato di alzare un dito e di verificare i nostri dati e mezzo elaboratore, e così riscontrava che un suo precedente collega aveva errato in maniera madornale.

«Gradirei una risposta in merito, che mi possa aiutare ad avere ancora un po' di fiducia verso il prossimo e lo Stato italiano che non può trattare i cittadini in questo modo inaccettabile».

Maria Vittoria Ballini

specchiotempi@lastampa.it

Il successo contro il Venezia, più ricco di gol che di gioco, guastato dal grave stiramento dell'attaccante

Inter, quanto pesa la vittoria: Vieri ko

Sblocca il risultato, s'infortuna, «perde» derby e Lazio

Roberto Condio
inviato a MILANO

Tre perle in mezzo a una collana di sassi. Tre lampi nel buio pesto di una partita da sbadigli. Tre splendidi gol che fruttano il 7° risultato utile consecutivo a un'Inter ma vietare ai minori soprattutto nei primi 45'. Come il 3-1 di sette giorni prima a Piacenza, anche questo 3-0 sul Venezia rischia di gettare tanto fumo negli occhi: Lippi continua a fregarsi le mani vedendo la classifica che lievita, ma alla vigilia degli scontri decisivi contro Milan e Lazio non può essere preoccupato per l'imbarazzante esibizione del suo centrocampo al gran completo, con Jugovic e Seedorf in cima alla lista di demerito.

C'è di più. I tre sui lagunari frutta tre punti imprescindibili ma comporta due gravi perdite in vista del derby di domenica: Georgatos, ammonito per un inutile «mani» a metà campo, sarà squalificato; Vieri, fuori dal 13° secondo tempo per un sospetto stiramento alla coscia destra, rischia saltare soltanto la sfida con i rossoneri ma anche la trasferta ex contro la Lazio. Bobone ieri ha segnato per la sesta partita consecutiva tra campionato e Coppa Italia e ha raggiunto quota 13, che rappresenta anche il suo record assoluto stagionale in A. Missile dell'1-0 parte, però, ha azzeccata una. Contro di lui Bilica e N'Gotty, «banda buco» nelle ultime esibizioni, hanno fatto la figura dei fenomeni. Christian sembrava in eterna lite col pallone con l'unica scusante dalla scarsa conoscenza dell'attrezzo da addomesticare, il nuovissimo modello della Nike. Un pianto. Vieri e l'Inter tutta. Fino al 41' quando, raccogliendo un'affrettata respinta veneta sull'ennesimo lancio sbagliato di Seedorf, il bomberone ha sciolto un siniscraccio da 20 metri che si è infilato nell'angolino.

Era la prima perla nerazzurra. Nella ripresa sarebbero poi arrivate le altre due, sulle uniche belle azioni in profondità imbastite dall'Inter, sempre sulla sinistra: all'8' Seedorf per Recoba, cross teso per Zamorano che insaccava appostato sul secondo palo; al 38' Georgatos per Recoba e sinistro velenosissimo dal limite dell'uruguagio. Tutto qui.

Ce n'è abbastanza, dirà qualcuno. Sì, ma soltanto per battere il Venezia che in 11 trasferte ha raccolto un sol punto (a Cagliari, 5 mesi fa), non ha mai segnato un gol nei secondi tempi e di recente ne ha presi 8 da Udinese, Roma e Lazio. Gol a parte, ieri non si sono viste tracce concrete di una squadra che possa aspirare allo scudetto. Centrocampo senza idee, troppo spesso fuori misura a disagio contro gli attentissimi dirimpettai veneti; insignificanti movimenti senza palla; Recoba inutile nel ruolo di spalla di Vieri (andrà meglio a risultato sbloccato, da trequartista dopo l'ingresso di Zamorano). Per 41' l'Inter ha cozzato, senza nemmeno troppo dannarsi l'anima, contro un Venezia che non lasciava spazi ed è pronto a ripartire con i suoi piè veloci Valtolina e Ganz.

Privi di guizzi e di sbocchi, i nerazzurri non sapevano fare altro che lunghi traversoni e velleitari tiri da lontano. Il gol di Vieri era il 10° dalla distanza per l'Inter in questo campionato (record assoluto), ma anche la prima conclusione della partita nello specchio della porta. Per essere più chiari, è bene sapere che Casazza avrebbe fatto la sua prima parata soltanto al 20' del secondo tempo, salvando con la punta delle dita un maligno tocco esterno sinistro del «Chino», ben imbeccato da Di Biagio. Insomma, la solita Inter del 2000. Non convince ma intanto vince e finisce finalmente una partita senza reti al passivo (non capitava dal 6 gennaio). Si salva sempre grazie guizzi di un suo fuoriclasse. Col Cagliari ci pensò l'ormai dimenticato Moriero, a Verona e con la Roma risolse Baggio, a Piacenza il valore aggiunto fu capoccia di Blanc. In mezzo una sola, confortante costante: i gol di Vieri. Ora che verranno a mancare, chi terrà viva la speranza di Lippi nelle due sfide più importanti della stagione?

Christian Vieri a terra dolorante per lo stramento alla coscia destra

INTER		VENEZIA	
3-4-1-2	3	4-4-2	0
PERUZZI	s.v.	CASAZZA	6
PANUCCI	6	CARDONE	5.5
BLANC	7	BILICA	6
CORDOBA	6.5	N'GOTTY	6.5
ZANETTI J.	5.5	BRIOSCHI	6
CAUET	6	BERG	5.5
JUGOVIC	4	(40'st Bertsberger)	s.v.
(38'pt Zamorano)	6.5	LACHMAN	6
GEORGATOS	6.5	(29'st Manero)	s.v.
SEEDORF	5	VOLPI	6.5
(34'st Serena)	s.v.	PEDONE	6
RECOBA	6.5	GANZ	5
VIERI	6	(17'st Bodan)	6
(13'st Di Biagio)	6	VALTOLINA	5.5
All. LIPPI	6	All. DOLCI	5.5

Arbitro: BORRIELLO 5.5

Reti: pt 41' Vieri, st 8' Zamorano, 38' Recoba.
Ammoniti: Georgatos, Bilica, Seedorf.
Spettatori: Paganti 7.483 abbonati 335.921.000
quota abbonato 491.050.000

Fischi, noia e nessun gol tra Bologna e Piacenza

Franco
BOLOGNA

Al «Dall'Ara» si sono affrontate le due squadre meno prolifiche della serie A, il Bologna (19 gol) e il Piacenza (12): la contesa poteva che esaurirsi in un banale e desolante 0-0. Un tiro nello specchio della porta (punizione di Signori al 12', ben parata tuffo da Roma), due occasioni fallite dal Piacenza in avvio di partita (colpi di testa di Rastelli e Lucarelli, da ottima posizione). Per il resto, il nulla assoluto. Inevitabili e giustificati i fischi del pubblico bolognese, ormai rassegnato a spettacoli di scarso livello contro le cosiddette «piccole».

«E' stata colpa mia, merito io i fischi - ha commentato Francesco Guidolin - perché in settimana non ho capito che la squadra aveva bisogno di un po' di riposo ed è scesa in campo con le gambe pesanti. Alle volte mezza giornata di stop serve più di un allenamento. Di sicuro nei miei quattro mesi a Bologna non avevamo mai giocato così male». Sconcertante il coro dei giocatori rossoblù: «Eravamo piantati per terra, non sappiamo perché». Da parte piacentina, parla Bernazzani: «Abbiamo fatto buona partita. Il punto non ci serve molto; dobbiamo sperare in qualche episodio fortunato e in qualche vittoria esterna». Ma anche il Bologna adesso deve stare attento alle spalle: domenica va a Verona e in caso di sconfitta sarà risucchiato senza più alibi nella zona retrocessione.

BOLOGNA		PIACENZA	
4-4-2	0	4-4-2	0
ORLANDONI	6	ROMA	6.5
FALCONE	5.5	LAMACCHIA	6.5
PARAMATTI	6	VIERCHOWOD	6.5
BIA	5.5	LUCARELLI A.	6
DAL CANTO	6	POLONIA	5.5
ERIBERTO	5.5	GAUTIERO	6
(1'st Nervo)	5	SACCHETTI	5.5
INGESSONI	5	MAZZOLA	6
MAROCCHI	5.5	MORRONE	6
(23'st Kolyvanov)	s.v.	RASTELLI	5.5
VIGANÒ	6	(33'st Piovani)	s.v.
(10'st Zé Elias)	5	FIZZAROTTI	5.5
SIGNORI	6	(39'st Mangiapelo)	s.v.
ANDERSSON K.	5		
All. GUIDOLIN	5.5	All. BERNAZZANI	6

Arbitro: MESSINA 6.5

Ammoniti: Mazzola, Sacchetti, Gautieri, Rastelli, Dal Canto, Paramatti.
Spettatori: Paganti 1 [illegible] 48.749.000.
abbonati 22.484 [illegible] 724.902.700

LIPPI NON SI ABBATTE

Senza Bobo e Ronaldo

«Zamorano e Recoba saranno degni sostituti»

Nino Sormani
MILANO

Arrivano derby e Lazio e l'Inter si ritrova senza i suoi due super cannonieri. Ronaldo è in Brasile a curarsi, Christian Vieri si è bloccato ieri. «Sospetto stiramento alla coscia destra con stop di almeno sette-dieci giorni», è la prima diagnosi dello staff medico che si riserva per oggi approfondimento clinico. Un infortunio, quello di Vieri, che cancella la gioia del successo a spese del Venezia perché arriva proprio nel momento cruciale della stagione, con l'Inter lanciata le prime posizioni della classifica.

Marcello Lippi cerca rassicurare tutti: «Sono incidenti che fanno parte della quotidianità. Domenica, contro il Milan, schiereremo comunque una squadra all'altezza della situazione. Abbiamo una settimana completa per preparare la sfida. Inutile piangere o disperarsi. Il nostro piano - mantenerci a ridosso delle prime e sferrare l'attacco decisivo alla vetta nell'arco dell'ultimo mese di campionato - non muta. L'importante è conservare la voglia di vincere che abbiamo avuto contro il Venezia, un avversario per niente facile, come ha dimostrato anche domenica con la Juve».

Per tamponare le assenze in attacco il tecnico annuncia che Muzzi verrà «ritirato» dal torneo di Viareggio e aggregato stabilmente alla prima squadra. Massimo Moratti, lui, si limita a constatare che «il nostro è uno strano destino: avevamo puntato la stagione su Vieri Ronaldo e ci ritroviamo senza i due punti forza principali. Una perdita gravissima, ma non disperiamo perché Zamorano e Recoba meritano grande fiducia. Ronaldo? L'ho sentito al telefono: penso che tra mese o poco mi sarà in campo. Qualche fischio Vieri all'inizio? Lui ha risposto alla grande con un eccellente gol. Mi spiace molto per l'ammonizione Georgatos che gli costerà un turno di squalifica: stava andando molto bene. Domenica ci mancherà». Mentre Vieri lascia lo stadio zoppicando e sussurrando: «Questa proprio non ci voleva», l'avvocato Prisco non risparmia la sua battuta all'arbitro Borriello: «Dopo aver espulso immeritatamente Ronaldo derby d'andata, ha voluto "firmare" anche quello di ritorno, togliendoci Georgatos». E Zamorano promette: «Daremo tutto per non far rimpiangere gli assenti. Vogliamo vincere per conquistare lo scudetto».

RENAULT Mégane

Renault Mégane Station Wagon.
Stay Active. Stay Beautiful.

Da L. 25.100.000* per chi ha un'auto da rottamare.

Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault d' Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza ritenuta programmata e ABS a quattro captori ripartitore elettronico di frenata. È il "Confort Dinamico".

Mégane Station Wagon RXT: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata, alzacristalli elettrici posteriori, luci a doppia ottica, fendinebbia, volante in pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio

1.4 16V 95cv da L. 30.300.000 a L. 27.300.000**	
1.6 16V 110cv da L. 31.000.000 a L. 28.000.000**	
1.9 dTi 100cv da L. 33.700.000 a L. 30.700.000**	

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault della provincia di Alessandria:

AUTOPIÙ CENTER
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3) Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79 Alessandria
Tel. 0131252321 - varscott@tin.it

GIADA MOTOR
Via Novi, 97 Basaluzzo
Tel. 0143489495

GUASCHINO ALDO
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato Tel. 0142452851

Juniores, gli orafi eliminati

VALENZA. Clamorosa eliminazione della Valenzana dalla seconda fase del campionato nazionale Juniores. Dopo aver vinto l'andata per 1-0, nel ritorno, l'undici rossoblù è incappato in una giornata [illegible]ru, aggra[illegible] dalla condotta di g[illegible] del Volpiano, che l'ha messa sul piano della rissa. «Abbiamo regalato il primo gol con un passaggio avventato - racconta l'allenatore Roberto Nisi - poi, mentre stavamo producendo il massimo sforzo per giungere al pareggio, è giunta quella rete da 40 metri, deviata da un [illegible] in fuori gioco». Malgrado due espulsioni nelle file ospiti, gli orafi [illegible] più riusciti a risalire. A Casale, intanto, i nerostellati incassavano una sonora batosta ad opera del Cuneo: 6-0. Vittoria platonica del Derthona sulla Sangiustese per 2-1, [illegible] i gol [illegible] Di Mattia e D'Ettorre. Ora, le squadre alessandrine dovrebbero partecipare al torneo di consolazione, [illegible] Entella e Novese hanno già dato forfait. [r. c.]

Nuoto, D'Arienzo trionfa a Lione

ALESSANDRIA. Nuotatori alessandrini in gran spolvero nelle gare del weekend. Il casalese Giuliano D'Arienzo (Fiamme Gialle), per l'occasione in azzurro, ha spopolato nel meeting internazionale [illegible] Lione, trionfando nei 100 e [illegible] dorso. Ai campionati regionali di categoria (a Torino) la luese Eleonora Porta (Cn Torino) si è aggiudicata due titoli regionali nei 100 (1'07"4) e nei 200 do (2'27"2), giungendo seconda nei [illegible]. Grandi anche gli atleti del Gulliver Derthona, che, oltre a primeggiare in molte prove, si sono guadagnati il pass per i tricolori giovanili e assoluti. Il senior Luca Scaramel, classe 1975, per l'ennesima volta andrà [illegible] assoluti nei 200 ra, percorsi in 2'22"3. Per la categoria Junior (1983), hanno ottenuto la qualificazione Fabio Daglio nei 200 sl (1'57"8) [illegible] Filippo Piacentino nei 50 [illegible] (25"08). Tra i Ragazzi, [illegible] l'ha fatta Valentina Mascellino (1986) in due specialità: nei 400 mx (5'23"1) e nei 200 fa (2'31"3). [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì [illegible] Febbraio 2000 36

L'allenatore: «Una bruttissima partita, imputabile non alle condizioni fisiche ma a quelle mentali dei giocatori»

Grigi, Maselli fa autocritica però resta fiducioso

Lo 0-0 con la Pro Sesto allontana ancor più la squadra dallo Spezia

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

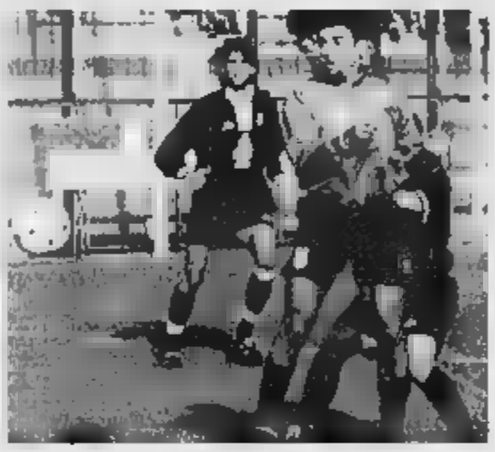
Otto punti di distacco dal capolista Spezia sono tanti ma i grigi non si arrendono. L'Alessandria sa di non poter più fallire un solo colpo nelle rimanenti nove partite se vuole recuperare il divario dai liguri. A patto, però, di cancellare l'irriconoscibile prestazione fornita nell'anticipo esterno contro la Pro Sesto. Mister Claudio Maselli è esplicito: «Una partita bruttissima [illegible] cui non abbiamo combinato quasi nulla per aggiudicarci i tre punti. Per fortuna la sosta [illegible] campionato giunge opportuna. Dobbiamo riordinare le idee, valutare il lavoro da svolgere e raccogliere punti per continuare a lottare». Lo 0-0 a Sesto San Giovanni non è stato affatto digerito. «La più negativa prova dei grigi dall'inizio della stagione - commenta il consigliere Roberto Lamanna -. Al calcio si può vincere, perdere o pareggiare ma bisogna mettere nell'incontro grinta e determinazione. Ed in Lombardia queste caratteristiche sono mancate del tutto. Avevamo un compito più agevole rispetto allo Spezia e non siamo stati capaci di interpretare a dovere la gara».

Nelle ultime due partite l'Alessandria ha racimolato appena due punti concedendo via libera allo Spezia. Ma il tecnico rifiuta processi sommari. «Certo - dice Maselli - i fatti non sono frutto di episodi casuali. Ritengo che ciò sia dovuto a un difetto mentale più che fisico. Cerchiamo di comprendere tutti questo concetto. Una preparazione nello spazio di quindici giorni non può assolutamente far perdere lo stato di forma. Pertanto se due settimane fa viaggiavamo come dei razzi significa che il problema bisogna ricercarlo nell'approccio alle singole partite».

Aggiunge il mister dei grigi: «Non bisogna tuttavia farne già un dramma calcistico. Perché ciò sarebbe soltanto deleterio per tutti. Certi tifosi che a Sesto San Giovanni hanno criticato con cori alcuni giocatori sono fuori luogo, e [illegible] tutto ingenerosi verso atleti che stanno disputando un campionato eccezionale. Poi ognuno la pensa alla propria maniera. Ma in questo momento avverso è importante che la squadra rimanga unita, [illegible] e sempre stato, e che creda ancora in un obiettivo, la C1. Poi tutto ciò che è intorno non deve interessarci minimamente».

Come se non bastasse anche la jella ha la sua parte. È sabato se ne è avuta la riprova. Sul finire del primo tempo è venuto a mancare l'apporto di Mario Giannoni. Per l'esterno difensivo di sinistra [illegible] prospetta un mese di lontananza dai campi di gi[illegible] per [illegible] guaio muscolare alla coscia sinistra (oggi ci saranno accertamenti radiografici [illegible] più accurati). [illegible] dopo un quarto d'ora della ripresa anche il rientrante difensore centrale Luca Marcato ha dovuto alzare bandiera bianca per una contrattura. E così il numero degli assenti aumenta. Sono, infatti, ancora indisponibili l'attaccante Vitaliano Bonuccelli (per lui stagione finita), il terzino Fabio Rossi [illegible] gli interni Riccardo Bracaloni e Claudio Grauso. «E' dall'inizio dell'anno - conclude l'allenatore - che siamo qua[illegible] sempre in emergenza. Ma nessu[illegible] ha mai dato rilievo al fatto che in ogni incontro [illegible] privi di tre [illegible] quattro giocatori. Certo la responsabilità è esclusivamente tecnica. Finora avevamo sopperito con giocatori che, sebbene in altri ruoli, rendevano il centro per cento. Adesso qualcuno attraversa un periodo negativo ma [illegible] per questo dobbiamo demoralizzarci».

L'unica nota positiva dell'anticipo in terra lombarda è venuto dal ritorno in campo, dopo sette mesi, in gare ufficiali dell'interno Fabrizio Catelli.



Mario Giannoni, difensore sinistro dell'Alessandria, uscito al termine del primo tempo a Sesto per uno stiramento muscolare: probabilmente il calciatore resterà fuori campo per un mese

I RISULTATI DEI CAMPIONATI DILETTANTI E TERZA CATEGORIA

Tutto invariato nei primi tre posti del campionato di **Seconda categoria, girone E**, con Ronzonese [illegible] Junior alle spalle del Cigliano. Risultati: Pro Cavagnolo-Torregarofoli 1-3; Ronzonese Casale '90-Casabianca Montecarlo 2-0; Molinese-Junior calcio 0-3; Saluggia Virtus-Pro Palazzolo 3-2; Fontanettese-San Giuliano Vecchio 1-1; Crescentino-Livorno Ferraris 0-1; Cigliano calcio-Mirabello 1-0. **Classifica:** Cigliano, 33; Junior e Ronzonese C. 31; Pro Palazzolo, 25; Fontanettese e S. Giuliano V., 23; Torregarofoli, 22; Mirabello, 21; Crescentino e Livorno F., 20; Casabianca M., 17; Saluggia V., 13; Molinese, 8; Pro Cavagnolo, 7. Nel **girone R**, nulla di fatto fra Comollo Novi ed il capolista Garbagna. Risultati: Villalvernia-Cassano cal[illegible] 1-2; Comollo Novi-Garbagna 0-0; Mornese-Capriatese 3-1; Roc[illegible] '97-Silvanese 2-0; Strevi-Cabella 0-1; Basaluzzo-Orione Audax Tortona 1-1; Casalcermelli-Fabbrica Curone 5-3. **Classifica:** Garbagna, 30; Cabella, [illegible]9; Mornese, 28; Villalvernia, 27; Comollo Novi e Basaluzzo, 26; Strevi, 24; Casalcermelli, 2[illegible]; Rocca '97, 19; Orione Audax e Cassano, 18; Fabbrica C., 14; Silvanese, 12; Capriatese, [illegible].

In **Terza categoria, girone A**, ancora una vittoria per la Frugarolese da ieri in campo con le maglie dell'Aido ed il simbolo del pellicano. Risultati: Belforte-Fulgor Galimberti 2-0; Castellettese-Airone 2-1; Don Bosco-Boschese 1-3; Ovadese '98-Savoia Fbc 1-1; Frugarolese-Castelletto M.to 4-0; Bistagno-La Sorgente 1-3; Europa-Gamalero 2-2. **Classifica:** Frugarolese, 42; La Sorgente, 32; Castellettese, 31; Don Bosco e Savoia Fbc, 28; Europa, 26; Boschese, 20; Ovadese '98 e Gamalero, 18; Fulgor G., 16; Bistagno, 15; Castelletto M.to, 14; Belforte, 10; Airone, 8. Nel **girone B**, allunga il passo il Pecetto (con reti di Giolo, Ferraris e Cazzola) a spese [illegible] Lobbi. Risultati: Cerretese-San Giuliano Nuovo 1-1; Aurora P.ne-Montegioco 0-0; Cascinagrossa-Carbonara 0-1; Pecetto-Lobbi 3-2; S. Giuliano P.-Aurora Novi 1-1; Sansebastianese-Villaromagnano 1-2; Pozzolese-Volpedo 1-0 **Classifica:** Pecetto, 39; Montegioco e Pozzolese, 32; Carbonara, 30; Aurora Novi, 26; Aurora P.ne, 20; Villaromagnano, 19; Volpedo [illegible] Lobbi, 18; S. Giuliano N., 17; Cascinagrossa, 16; [illegible]. Giuliano P. [illegible] Cerretese, 14; Sansebastianese, 12.

Nel campionato di **Terza categoria, Comitato di Asti**, Quattordio-Mombercelli 2-0 (gol [illegible] Venezia e Galfano) e Sport Follie San Damiano-Masiese 3-2. [r. g.]

CAMPIONATO [illegible] DILETTANTI

Nerostellati finalmente in recupero dopo le tre sconfitte consecutive

Il Casale torna alla vittoria: 2-1

Tutti gol da antologia nella partita con l'Oggiono

[illegible]io Castellaro
CASALE MONFERRATO

Dopo tre sconfitte consecutive, il Casale torna alla vittoria a spese di un Oggiono mai domo, che lotta sino al termine ma non riesce a recuperare il doppio svantaggio (2-1). E il pubblico ha gustato tre reti davvero magistrali. «Il resto l'han fatto vedere i ragazzi bravi e determinati nel modo giusto - commenta mister Stefano Lovisolo -, abbiamo battuto una grande avversaria e con pieno merito».

Cugnasco avverte subito gli ospiti di essere in giornata c[illegible] un tiro che lambisce il palo (4'), poi Cafferata ha l'occasione per ottenere il vantaggio ma Vaccaro [illegible] ad intercettare la sua conclusione ravvicinata (9'). Il risultato si sblocca al 39' [illegible] un calcio di punizione dal limite: combinazione Melchiori, El Sheikh, Brandani e bordata vincente del difensore che s'infila come un razzo nell'angolino, alla sinistra di Vaccaro. I nerostellati insistono e allo scadere dei primi 45' raddoppiano: apertura di Minutillo a destra per Cafferata, che centra, la difesa ospite non riesce a rinviare e la palla arriva a Cugnasco, che dà l'impressione di perdere l'attimo decisivo, allargandosi verso destra, poi, in mezza rovesciata fulmina il portiere avversario.

Nella ripresa, il Casale si complica la vita dando via libera a Raggi, [illegible], con una prodezza personale, infila il «sette» (48'). Gli ospiti ringalluzziscono ma è ancora il Casale a fare gioco, malgrado il grave infortunio di Falletta, costretto a recarsi in ospedale per una distorsione al ginocchio sinistro. L'Oggiono non riesce a impegnare Pozzati, per contro Vaccaro fa i miracoli: al 75' su un'inzuccata di Soragna, imbeccato da Cardinali e un minuto dopo, su un colpo di testa di Izzo sul corner di Melchiori. Ancora il portiere ospite è protagonista all'83' anticipando Cardinali e all'84' parando in due tempi una conclusione rasoterra di Izzo.

Casale: Pozzati, Falletta (67' Soragna), Izzo; Angeloni, Brandani, El Sheikh; Cafferata, Melchiori, Cugnasco (67' Bruno), Minutillo, Siazzu (61' Cardinali).

Oggiono: Vaccaro, Cusatis, Bulgheroni; Marconi, Anghileri, Coglio; Giovanetti, Adamo, Pedroli (70' Mercandalli), Raggi, Saramin (70' Bianchi).

Arbitro: Colia di Milano.

Reti: 39' Brandani; 45' Cugnasco; 48' Raggi.

I rossoblù perdono 1-0 a Bellusco, è stato inutile ogni tentativo di recupero

Un'autorete gela la Valenzana

E patron Omodeo critica ancora l'arbitraggio

BELLUSCO

Un'autorete costa i 3 punti alla Valenzana, che non riesce più a rimontare nei confronti del Bellusco (1-0). Patron Alberto Omodeo è furibondo: «Non è ammissibile che ci mandino [illegible] arbitro di Cuneo, con i trascorsi che esistono tra noi e il club della Provincia Granda ed è ora di finirla di lasciare impuniti i fallacci su Bello». Sulla stessa falsariga, il dg rossoblù: «Non sono abituato a piangere ma oggi abbiamo assistito a un capitolo davvero triste della storia calcistica - puntualizza Luigi Abbate -, conosco Bello non da oggi e so che è questo in tutti i suoi atti. Non simula, non accentua le cadute, non protesta e gli arbitri lo prendono per i fondelli».

Ad di là di questi episodi, la Valenzana non è riuscita [illegible] fare molto, colpendo [illegible] una traversa con Misso allo scadere. Nel primo tempo, il Bellusco, che tenta di togliersi dalla zona calda della classifica, appare più motivato. Già al 2', Mattiassich [illegible] presenta solo davanti [illegible] Gamberini ma spedisce alto. Ancora più clamorosa l'opportunità capitata a Brivio al 15', che viene regolarmente sciupata. Gli orafi rispondono con geniali folate offensive ma appena giungono al limite dell'area, vengono fermati dai fischi arbitrali. Al 39', su un dubbio mani di Ajdini, il direttore di gara fischia la punizione: Grossi fa spiovere la palla in area e Lombardo, nel tentativo di liberare, [illegible] [illegible] colpo di testa, spedisce la palla alle spalle di Gamberini.

La ripresa [illegible] segnata dagli attacchi della Valenzana, che non riesce a fare breccia, anche perché, sulle irresistibili proiezioni offensive di Bello, atterrato in area e fuori, il signor Variale non fa una piega. Così, i padroni di casa hanno buon gioco in contropiede e tentano il raddoppio con Brambilla (68') [illegible] Lombardi (89'). Al 91', l'ultima beffa per gli orafi: Misso su punizione centra la traversa, a portiere battuto. [c. r.]

Bellusco: Marmonti, Grossi, Munch; Bollini, Brivio, Pirelli; Brambilla, Bignami (80' Corbelli), Izzo (61' Ferrario), Mattiassich (89' Biffi), Lombardi.

Valenzana: Gamberini, Natoli (61' Pirroncl, Panizza; Morlacchi, Lombardo, Ajdini; Misso, Biasotti, Bello, Signorelli (75' Rovera), Colitti.

Arbitro: Variale di Cuneo.

Rete: 39' Lombardo.

COLPACCIO ESTERNO PER LA BIELLESE

C2A

RISULTATI

CASTELNUOVO	SARONNO	5-1
IMPERIA	HONDINELLA	1-1
MANTOVA	BIELLESE	1-2
MONTICHIARI	MEDA	1-1
[illegible]	SANREMESE	2-2
PONTEDERA	VIAREGGIO	0-0
PRO SESTO	ALESSANDRIA	0-0
[illegible]RCELLI	PRO PATRIA	1-1
SPEZIA	PRATO	1-0

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 12:00 ORE 15:00

ALESSANDRIA	IMPERIA	(a 1-0)
BIELLESE	NOVARA	(0-0)
MEDA	SPEZIA	(1-3)
PRATO	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	SARONNO	(0-0)
PRO SESTO	MANTOVA	(0-1)
RONDINELLA	PONTEDERA	(0-1)
SANREMESE	MONTICHIARI	(1-1)
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	(1-4)

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	0	41	12
ALESSANDRIA	51	15	6	4	38	14
[illegible]	[illegible]	10	11	4	35	24
CASTELNUOVO	40	11	10	5	43	33
[illegible]	36	9	9	7	33	30
BIELLESE	34	7	13	[illegible]	30	[illegible]
MANTOVA	34	8	10	7	28	24
VIAREGGIO	33	7	12	6	26	27
SARONNO	31	6	13	6	25	31
MONTICHIARI	30	7	9	9	22	34
PRO PATRIA	29	7	8	10	23	29
PRO VERCELLI	[illegible]	4	14	7	21	23
PRO SESTO	26	6	8	11	16	31
IMPERIA	24	4	12	9	19	23
PONTEDERA	24	4	12	9	14	24
RONDINELLA	22	3	13	9	22	26
[illegible]	21	3	12	10	18	[illegible]
[illegible]	19	3	10	12	23	37

Il Voghera resta imbattuto

A Fidenza un prezioso pareggio Mister Chierico è stato espulso

FIDENZA

Quarto risultato utile consecutivo del Voghera, imbattuto nella trasferta di Fidenza, ottenendo un meritato 1 a 1. Partita a due facce: un primo tempo noioso con una ripresa più vivace e caratterizzata dai due gol, frutto di altrettanti rigori. La prima azione di rilievo è al 22' con Millesi che approfitta di un errore difensivo di Ferroni e allarga sulla sinistra per Gambuto, pron[illegible] il tiro, [illegible] Benatelli riesce a respingere in tuffo acrobatico. Un minuto più tardi è [illegible] Benatelli protagonista di una respinta in tuffo su tiro di Corradi. Poco concreto l'attacco rossonero che non riesce quasi in nulla di interessante a parte una punizione di Demartini (25') che sorvola di poco l'incrocio dei pali.

Nella ripresa la partita si accende al 19'. Rastelli scende rapido sulla destra, entra in area e viene atterrato da Rossetti. Rigore trasformato da Millesi pronto a spiazzare dal dischetto Benatelli. Dieci minuti più tardi arriva il pareggio per il Voghera. Sarpentina di Gessa fermata da Faini con una spallata in area. Batte Ghillani un tiro forte ma troppo centrale che Scrocchi respinge, sulla ribattuta è però lesto lo stesso Ghillani a segnare di testa. Da quel momento il Voghera è protagonista di altre avanzate. In panchina Chierico è troppo nervoso, ne esce un battibecco con il collaboratore di linea e l'arbitro lo espelle. Sul finale, Ghillani si libera di tre avversari e scaglia un insidioso diagonale che termina di poco a lato. [d. sa.]

Voghera: Benatelli, Dionisi, Rossetti (70' Casu), Preite, Labadessa, F. Ferroni, G. Ferroni (38' Gessa), Demartini, Guazzo (46' Cinquetti), Ghillani.

Arbitro: Capriolo di Forlì.

Reti: 64' Millesi, 74' Ghillarti.

Il derby Junior Polaris-Derthona agli ospiti dopo un tempo supplementare

Europe Line, inatteso [illegible]asso falso

Ha ceduto in casa nella peggior gara stagionale

Inatteso stop interno della **Europe Line** che al termine della peggior gara stagionale si vede superare per 81 a 67 (primo tempo 33-26), fra [illegible] mura amiche, dal Carmagnola. I ragazzi di Morini hanno pagato una pessima percentuale al tiro, puniti da un Carmagnola che proprio sul parquet alessandrino ha centrato [illegible] gara dell'anno. Ha pesato anche l'assenza di Alessandro Tulli che resterà fuori per quasi [illegible] giorni.

Nel primo tempo l'Europe Line ha condotto grazie ai canestri di Valentini, ma nella ripresa quando la difesa ospite è riuscita ad imbrigliarlo la gara non ha più avuto storia. Nel dieci minuti finali la squadra di Morini è riuscita infatti solamente a realizzare dieci punti, con un devastante parziale di 55 a 34 per i torinesi. Soprattutto quando si è trovata sotto, la squadra alessandrina non ha più avuto la forza e la volontà di ribaltare il risultato.

Nulla è compromesso per un posto nei play-off. In campo Sacco 11; Guerriero; Pozzi; Valentini 10; Marcello 11; Mossi; Bassan 5; Rona 19; Karpinski; Torcello 11.

Derby accesissimo in serie C1 fra **Junior Polaris e Derthona**, chiuso dopo un tempo supplementare a favore della formazione ospite che così prende due punti pesantissimi in prospettiva salvezza, ribaltando anche la sconfitta maturata nella gara d'andata, persa di sette punti. Primo tempo giocato alla perfezione dalla compagine del coach Armana, che va al riposo [illegible] 43 a 36. Nella ripresa il Derthona resta sempre avanti fino [illegible] minuti finali, quando una generosissima Junior Polaris, sostenuta anche dai giovani, acciuffa il pari sul 72-72. Ai supplentari i ragazzi di Armana sono impeccabili dalla lunetta e chiudono 89 a 81. Per il Derthona in campo Tava 21; Carissimi 12; Menudo 7; Barabino 7; Moncalvi 12; Boggia 20; Picchi 10; Canegallo; Arbasino. Per la Junior Polaris: Bottero; Bini 16; Zorzan; Carrera 3; Modica 1; Ogliaro 20; Sticchi 14; Giudici 16; Lanzavecchia.

In serie B femminile le **Liber[illegible] Casale Centrale del latte** cade per 65-56 (pt 24-29) sul campo del Cossato, che prima della gara con le casalesi era ancora fermo a [illegible] punti, ma che nel secondo tempo [illegible] potu[illegible] contare sul rientro della fortissima Gasparini (reduce da intervento al menisco), capace di infilare ben 20 punti in soli 15 minuti [illegible] ovviamente fare la differenza. In campo Mantelli 7; Castello 7; Gabba 11; Leporati 2; Nardo 4; Nalesso 2; Bergante 12; Mognon 4; Barberis 7; Minato. [r. sa.]

Primo bilancio: la ricaduta economica della settimana più intensa dell'anno, cifre e curiosità

Dal Festival venti miliardi per Sanremo

Casinò aperto fino all'alba

Micaletto

SANREMO

Il casinò ha chiuso ieri all'ora del cappuccino: erano le 8 quando anche l'ultimo giocatore ha lasciato le sale degli Inglesi. Basterebbe questo per dare la misura dell'ultima, folle notte del Festival, delle ricadute economiche sulla città. Solo la casa da gioco ha incassato 510 milioni nella grande festa finale. Complessivamente, Sanremo dovrebbe aver ricavato oltre 20 miliardi dalla settimana più intensa dell'anno. Per ora una stima ufficiosa, un primo bilancio in attesa delle cifre ufficiali.

CASINO'. L'incasso della notte tra sabato e domenica avrebbe potuto essere molto più consistente se non si fossero registrate forti vincite alla roulette, che hanno portato a chiudere i tavoli con un passivo di poco inferiore a 150 milioni. Con una serie di pieni e raddoppi, gruppi di esperti giocatori si sono portati a casa anche 400 milioni. Non male per una notte.

Ci hanno pensato comunque le solite, fameliche slot a riequilibrare in parte le perdite, con un introito vicino ai 400 milioni. Un risultato raggiunto anche grazie all'apertura (venerdì) del soppalco realizzato in gran fretta per ospitare nuove macchinette.

Nell'intera settimana del Festival il casinò ha incassato circa 3 miliardi e mezzo, con un incremento rispetto al '99. Ma i dati saranno ufficializzati soltanto oggi, con la riapertura degli uffici. Oltre al fattore fortuna ha senz'altro influito lo sciopero allo chemin de fer scattato venerdì sera.

ALBERGHI. Tradizionalmente, sono i più beneficiati dal Festival: tutto esaurito per una settimana e anche di più. Tenuto conto che la capacità ricettiva è di 20mila posti letto, nelle tasche degli albergatori dovrebbero essere finiti non meno di 7-8 miliardi.

Difficile, se non impossibile, tracciare un bilancio preciso per questa categoria: troppi i fattori da considerare, a cominciare dalla posizione dei ristoranti (favoritissimi quelli di piazza Bresca, punto di riferimento gastronomico del Festival) e dal loro range. Si calcola comunque tra locali di lusso, di media fascia, pizzerie e bar, la settimana abbia fruttato non meno di 2-3 miliardi.

E' il settore meno favorito dal baraccone festivaliero. Persino le boutique di via Matteotti lamentano scarsi affari rapportati alla valanga di presenze.

Nelle casse di Palazzo Bellevue finiscono quasi 10 miliardi in arrivo dalla Rai per diritti d'immagine e organizzazione. E altri 200 milioni li versa la Regione, sponsor istituzionale. C'è anche un capitolo uscite: 1050 milioni per il noleggio dell'Ariston; 400 milioni per ospitalità, acquisto dei premi, allestimento di Ufficio stampa e Palafiori; 110 per gli straordinari del personale comunale «risucchiato» dal ciclone-Festival.

Qui a fianco via Matteotti, che è rimasta chiusa al traffico per l'intera settimana del Festival. Sotto, un'autentica folla di fans si è riversata nella notte in piazza Bresca, alla Marina

Assedio al centro nella notte più lunga

Migliaia di persone, ingorghi e città paralizzata

SANREMO

Una città completamente stravolta dal traffico, con code interminabili, auto posteggiate un po' dappertutto, strade chiuse per evitare ingorghi, folla traboccante in strade e piazzette trasformate in isole pedonali. L'ultima sera del Festival ha messo davvero a dura prova i nervi degli automobilisti e della polizia municipale alle prese con una situazione mai vista prima. Un tutto esaurito anche sulle strade che impone una serie di riflessioni in vista dell'edizione del prossimo anno, alla ricerca di soluzioni che evitino a una grande festa di trasformarsi in un incubo per chi è rimasto fuori dall'Ariston. Anche perchè ormai l'evento-Festival sembra destinato a crescere sempre più, fra manifestazioni collaterali, iniziative promozionali, interesse di quanti sono giunti a Sanremo dalle località più lontane per poter dire «c'ero anch'io».

La paralisi ha manifestato i primi segnali intorno alle 17. Poi è stato un crescendo, fino a raggiungere il caos nelle ore a cavallo fra l'inizio e la conclusione della finalissima. Le auto posteggiate su entrambi i lati di tutte le strade del centro rimaste aperte al traffico, hanno costretto le volanti della polizia a intervenire in più punti della città per imporre improvvisati sensi unici alternati. E' accaduto sul lungomare Trento e Trieste, nella zona dei baretti di via Nazario Sauro.

Impossibile transitare sul molo lungo del vecchio porto dove le auto posteggiate avevano lasciato libero solo lo spazio necessario per il passaggio di un'utilitaria. Un contributo all'ingolfamento della viabilità l'hanno dato anche la presenza dei trattori degli allevatori giunti a Sanremo per protestare contro le quote-latte, la presenza dei fans assiepati dietro alle transenne in via Roma e la chiusura di via Matteotti e piazza Colombo. [g. p. m.]

L'ipotesi, avanzata da Bottini, prende corpo dopo le dimissioni

Maffucci, dalla Rai al Comune?

Potrebbe diventare manager per il Festival

Gian Piero Moretti

SANREMO

Mario Maffucci manager del Comune di Sanremo per il Festival? L'ipotesi, avanzata dal sindaco Bottini, al termine della cena della riappacificazione con la Rai, potrebbe prendere corpo dopo la decisione dell'ex capo struttura del Festival e attuale vice direttore di Raiuno, di lasciare l'ente e di diventare produttore indipendente. «Maffucci - aveva dichiarato Bottini - possiede le caratteristiche professionali e di esperienza ideali per ricoprire il ruolo. Sarebbe un ottimo supporto per il Comune». Il presidente della Rai, Zaccaria, aveva espresso tutta la disponibilità dell'ente alla proposta dell'amministrazione comunale di Sanremo: «Abbiamo compreso e condividiamo le esigenze del Comune».

L'annuncio dell'abbandono lo ha dato ieri lo stesso Maffucci, dopo aver ricevuto le pressanti dai giornalisti accreditati e dal Comune per l'impegno di questi vent'anni trascorsi al timone del Festival. «Manterrò una consulenza con la Rai e sperimenterò l'ipotesi di produzioni indipendenti». Poi un salto nel passato: «Spero di aver contribuito in questi anni a rendere sempre più internazionale la dimensione del Festival di Sanremo».

Memoria storica della rassegna, Maffucci ha scherzosamente detto che vent'anni di retroscena, tensioni, curiosità su Sanremo potrebbero trovare spazio, tra breve, in un libro dal titolo «Adesso canto io».

La figura del manager ipotizzata da Bottini, non dovrebbe riguardare soltanto il Festival, ma tutte le grandi manifestazioni prodotte a Sanremo dalla Rai o dai privati. Un occhio di riguardo dovrebbe essere rivolto all'orchestra sinfonica. «Una splendida realtà» l'ha definita il sindaco «che, però, deve fare un salto di qualità e assumere una veste internazionale, con ingaggi di grandi musicisti, concerti all'estero, promozione al di fuori dei confini».

Bottini ha anche ribadito il desiderio di far suonare la Sinfonica sul palcoscenico del Festival. «Ma l'idea - ha detto - è sempre stata respinta dalla Rai e per motivi sindacali». Tornando al manager, Bottini ha precisato che il suo ruolo dovrebbe essere quello di una collaborazione propositiva con la Rai. C'è già stata una trattativa fra il Comune e l'ormai ex vice direttore di Raiuno? Un velo di riservatezza copre qualsiasi forma di contatto. Ma comunque ci sarebbe stato. Anche se, per il momento, non se ne conosce l'esito.

Mario Maffucci, capo struttura e vice direttore della prima rete, dopo vent'anni lascia la Rai. A destra uno strepitoso Tecoli-Valentino Rossi

«Teocoli è il vero vincitore»

Bissolotti ha assegnato al comico la palma del migliore in campo

«Il più bravo di tutti è stato Teo Teocoli. Lui è stato il vero vincitore del Festival». L'assessore al Turismo Antonio Bissolotti non ha dubbi: «Lo scorso anno sottolineammo il grazie a Fazio per il grande sforzo. Lo ribadiamo anche quest'anno, così come a Luciano Pavarotti, Ines Sastre e ai conduttori del Dopofestival, e in testa Alessia Marcuzzi che si è dimostrata più brava e duttile delle aspettative. Ma per il Comune di Sanremo Teocoli ha battuto tutti con le sue gags, le sue performances, i momenti di comicità pura come nel caso del contro-rap a favore di Berlusconi con il quale ha saputo sdrammatizzare le polemiche». Bissolotti ha posto l'accento anche sui buoni risultati raccolti anche quest'anno dai giovani usciti dall'Accademia della canzone. «Dopo i Quintorigo del '99, è stata la volta dei Lythium a conquistare il Premio della critica. E non è poco». [g. p. m.]

I ladri hanno tolto dal muro la cassaforte, indagini dei carabinieri

Un altro furto all'Hotel Nazionale derubata aiuto regista della Rai

Giulia Gavino

SANREMO

Ancora una cassaforte smurata all'Hotel Nazionale, in una camera della produzione-Rai. L'ultima notte del Festival ha visto i ladri impossessarsi di effetti personali e contante di Nicoletta Zavattina, 38 anni, aiuto regista, romana (il valore del bottino si aggira intorno al milione e mezzo). Ad indagare sono i carabinieri, chiamati poco dopo le tre di notte. Il furto con scasso, probabilmente con un cacciavite, è stato eseguito con le stesse modalità di quelli che, in occasione del debutto del 50° Festival di Sanremo, avevano visto «alleggerire» le casseforti di Sandra Bemporad, capo-progetto di Raiuno, e di due collaboratrici della produzione. I militari agli ordini del capitano Roberto Fabiani si sono subito attivati con rilievi di impronte e interrogatori. I colpi all'Hotel Nazionale, infatti, sono stati portati a termine sempre allo stesso piano, in un corridoio «cieco». E non è escluso che il ladro, per non rischiare di essere sorpreso in flagrante, si sia avvalso della collaborazione di un complice.

E mentre le indagini proseguono, anche la giornata di ieri ha visto una decine di persone presentarsi da polizia e carabinieri per denunciare borseggi avvenuti nella calca, in piazza Bresca l'altra notte e ieri in via Matteotti per Domenica In. Le forze dell'ordine in settimana hanno reagito all'emergenza con una serie di arresti che, però, non si sono rivelati un deterrente sempre efficace per bloccare le azioni dei «mani di velluto».

L'ultima notte del 50° Festival ha visto un nuovo colpo dei ladri all'Hotel Nazionale di via Matteotti, a pochi passi dal casinò. I malviventi si sono impadroniti di contanti ed effetti personali dell'aiuto regista Nicoletta Zavattina

Sul palco ragazze pon pon giunte da tutta la Riviera, tanti volti di Sanremo inquadrati in platea

Ultimo assalto all'Ariston per il salotto di Amadeus

Cento invitati non sono riusciti a entrare, gran folla fuori dal teatro

SANREMO

Domenica In a Sanremo, con ancora ressa di fronte all'Ariston e intorno alla passerella, le pon pon girl della Riviera in palcoscenico, i volti di tanti sanremesi ad occhieggiare divertiti in tv e le polemiche di un centinaio di possessori di invito che si sono trovati le porte sbarrate perchè il teatro era già esaurito a mezzogiorno. Il rito conclusivo del Festival, la maratona televisiva di Domenica In con i cantanti, si è consumato puntualmente in bagno di folla dei «privilegiati» che con il biglietto invito stretto in mano, conquistato grazie ad «amici e amici degli amici», fin dalle dieci di mattina si sono messi in fila in via Matteotti. Si sa da anni, ormai, che la Rai per avere il teatro con posti vuoti distribuisce un numero maggiore di inviti rispetto delle circa duemila poltrone disponibili. Non c'è da stupirsi, quindi, anche se qualche polemica non è mancata. Il «Festival di domenica», come qualcuno ha soprannominato il palinsesto sanremese dedicato alle canzoni, ha avuto il consueto contorno di pubblico in via Roma, per vedere l'uscita dei cantanti dal teatro Ariston. Affollatissima anche l'isola pedonale di piazza Colombo, con esibizione di bande e giocolieri. Vuoto, invece, già sgomberato a tempo di record, il Pala Rtl di Garibaldi, disertato nella notte anche dai giornalisti delle radio e tv private che tanto avevano insistito per il «par condicio» con la sala stampa dell'Ariston in occasione della conferenza stampa dei vincitori. [g. ga.]

A sinistra il pubblico assiepato di fronte all'Ariston, in attesa di entrare per assistere alla puntata festivaliera di Domenica In con Amadeus. A destra i fans in via Roma, all'uscita degli artisti (Foto Maurizio Gatti)

A Savona ti aspetta

la pecora nera

Apertura mercoledì 1 marzo

nuovi campionari primavera estate 2000

WORKING GROUP

Orario 10.00 - 12.30 - 15.30 - 19.30
Campionari & Stock
UOMO DONNA E BAMBINO
SAVONA - Via Servettaz,41 Tel. 019 810.771 - 822.725

Lavori in corso a Savona e tanti turisti hanno paralizzato l'Autostrada dei Fiori

Otto chilometri di coda sull'A10

Traffico in tilt ieri pomeriggio per il rientro

ALASSIO

La «mareggiata», quella nebbiolina che bagna anche quando non c'è la pioggia, non ha fatto desistere i turisti del nord Italia che, probabilmente attirati dal Festival di Sanremo e dalle tante sfilate di carnevale, hanno scelto un fine settimana in Riviera. E se i lungomari erano (non potevano essere) gremiti di persone, lo sono state le vie del retroterra. Soprattutto nel Ponente le strade di Sanremo, il budello di Alassio, quello di Loano (dove si è svolta la sfilata di carri allegorici con previsti disagi al traffico cittadino) sono state prese d'assalto. Un po' meno gente, e conseguenti meno disagi, nel Levante.

Il risultato della domenica turistica è stato un blocco chilometrico sulla Ventimiglia-Genova all'altezza di Savona. Colpa dei lavori in corso all'altezza del casello che, ormai da settimane, restringono la carreggiata verso Genova. Senza segnaletica e con pochi addetti la creazione di code e incolonnamenti è stata inevitabile. Tra le 16 e le 17 la coda era lunga più di otto chilometri, in pratica da prima dell'uscita di Spotorno a Savona. «Quello che non si capisce è come queste chilometriche possano formarsi. Basterebbe che l'incolonnamento fosse segnalato prima, magari facendo una proiezione sulle auto in entrata. Siamo nell'epoca dei computer ma evidentemente non tutti lo sanno», si lamentavano ieri pomeriggio gli automobilisti costretti ad estenuanti stop. Per raggiungere Savona, da Spotorno, sono stati necessari anche 35 minuti.

Alla sala controllo dell'Autostrada dei Fiori confermano il forte afflusso di traffico: «L'aumento di veicoli, rispetto alle normali domeniche, si è cominciato a registrare già dal mattino. Il traffico è stato regolare ed è defluito senza grossi inconvenienti sino a Savona, con qualche momento critico a metà pomeriggio».

A far scattare l'aumento del traffico verso Genova, secondo i tecnici dell'autostrada, è stato l'«effetto Sanremo». Dopo la conclusione di sabato sera molti degli addetti ai lavori hanno pernottato in Riviera e ieri mattina sono saliti in auto per ritornare a Roma e Milano. Il grande numero di addetti ai lavori, aggiunto alla folla di curiosi che sono arrivati a Sanremo per vedere i loro beniamini, ha mandato presto in tilt la precaria rete autostradale della Riviera. Al traffico legato al festival, nel pomeriggio, si è aggiunto quello del fine settimana. L'ultima domenica del mese, infatti, coincide con la fine della villeggiatura in alberghi e pensioni per molti anziani del nord Italia.

In più c'è stato chi, nonostante le previsioni del tempo non eccelse, ha voluto egualmente trascorrere il fine settimana in Riviera. Una mole di turisti, comunque, che da soli non avrebbero provocato problemi alla viabilità se il cantiere autostradale di Savona fosse stato chiuso. Evidentemente, a livello tecnico, non poteva farsi altrimenti ma almeno si sarebbe potuto cercare di limitare i disagi con informazioni più tempestive e, soprattutto, prendendo provvedimenti in grado di incanalare prima gli automobilisti e non all'ultimo minuto come invece è successo. Con le code chilometriche che si sono poi create. [s. p.]

Disagi al traffico ieri sull'Autostrada dei Fiori e sulla strada della Riviera

SPOTORNO

Incidente sotto la galleria

Autostrada chiusa per quaranta minuti ieri mattina poco dopo le 7,20 per un incidente stradale che ha coinvolto tre auto e un camion. Gli occupanti degli automezzi non hanno riportato ferite gravi, solo uno di loro ha avuto bisogno del Pronto soccorso per farsi medicare alcune contusioni. Auto e camion stavano procedendo in direzione di Savona quando, per cause ancora da accertare, all'interno della galleria Tosse, tra Finale e Spotorno, la prima delle auto ha tamponato il camion. Le altre due autovetture sono finite contro la prima dando vita ad un tamponamento a catena. L'autostrada è rimasta chiusa per una quarantina di minuti ma, a quell'ora, il traffico era molto rado e i disagi limitati. Un incidente con tre feriti (il più grave guarirà in 40 giorni) si è registrato sabato sera poco dopo le 21,30 all'altezza di Millesimo sulla Savona-Torino. Un'auto, con tre persone a bordo, ha sbandato ed è finita contro il guard rail. I tre occupanti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e medicati al Pronto soccorso con prognosi di pochi giorni. [s. p.]

Genova, nuovo episodio di violenza

Coltellate nei vicoli feriti due immigrati

GENOVA

Rissa tra extracomunitari con due feriti nella notte di sabato e domenica nel centro storico di Genova. Il ferito più grave è un marocchino di 34 anni, Ben Mohamed, accoltellato alla gola nei pressi di Porta dei Vacca: medicato al San Martino, guarirà in una decina di giorni. Un altro immigrato, del quale non si conoscono le generalità, è stato soccorso in via Prè da un'automedica del 118 con una vistosa ferita da taglio a una gamba. La rissa nei vicoli, scoppiata poco dopo la mezzanotte, era stata segnalata da alcuni passanti alle forze dell'ordine.

L'ennesimo episodio di violenza nei vicoli arriva all'indomani della giornata di mobilitazione a favore delle forze dell'ordine promossa da Alleanza Nazionale. A Genova, in un incontro con il questore, gli esponenti di An avevano sollecitato l'intensificazione degli interventi preventivi e repressivi nei punti a più elevato rischio delinquenziale e in particolare riferimento al centro storico.

Sempre sabato, a Rivarolo, c'era stato un altro preoccupante episodio di violenza, questa volta a sfondo sessuale, che aveva visto come aggressore un ecuadoregno di 34 anni, senza permesso di soggiorno. L'uomo aveva aggredito una ragazzina di 13 anni per strada, baciandola e palpeggiandola. La ragazzina era riuscita a sfuggire alla violenza, prima con le lacrime e poi con una violenta ginocchiata all'inguine del suo aggressore. [m. r.]

FLASH

GENOVA

«Evade» dalla sua abitazione E' vittima di un pestaggio

«Evade» dalla sua abitazione, dove era obbligato a rimanere ogni sera dalle 21 alle 6, e viene aggredito e picchiato selvaggiamente. E' la disavventura occorsa a Dionisio C., 29 anni, scoperto l'altra notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Genova sulle alture del Righi. L'uomo, trasportato al San Martino, è stato ricoverato con contusioni multiple in tutto il corpo e la frattura della mascella destra. Secondo i medici la prognosi è di 40 giorni. I militari lo hanno denunciato in stato di libertà per inosservanza degli obblighi di dimora [m. r.]

Scoppia un tubo dell'acqua bloccato corso Imperatrice

Traffico in tilt ieri in corso Imperatrice per un guasto che ha interessato una condotta portante dell'Amiaie. La perdita ha portato ad un notevole rallentamento del traffico nonostante il pronto intervento delle squadre di ripristino [g. p. m.]

GENOVA

Brignole, viaggio inaugurale per il treno «Taf»

Novità in stazione: questa mattina a Genova Brignole viene presentato il primo «Taf» (Treno ad Alta Frequentazione) acquistato con il contributo della Regione Liguria e destinato ad entrare in servizio sulla rete ferroviaria ligure. Il treno, che ha caratteristiche particolari di comfort, robustezza e affidabilità, effettuerà un «viaggio inaugurale» sulla tratta Genova-Brignole-Voltri e ritorno dalle 11,45 alle 13. [m. r.]

Oggi i funerali di Teo Rago politico e manager Usl

Si è spento ieri a Sanremo Teo Rago, 68 anni, una delle figure storiche della Dc sanremese, attualmente impegnato nel Ccd. I funerali di Rago, che ha ricoperto anche l'incarico di membro dell'ex comitato di gestione dell'Usl, sono in programma oggi alle 14,30 alla chiesa di San Rocco, alla Foce. [g. ga.]

In Consiglio le lottizzazioni e il recupero dell'area Sasso

La lottizzazione di Regione Marte e il recupero dell'area ex-Sasso sono tra le pratiche edilizie all'esame del Consiglio comunale di Imperia, che si riunisce questa sera con alcune importanti pratiche all'ordine del giorno. Il piano particolareggiato delle «case Marte» prevede, in particolare, la realizzazione di quattro edifici in località Caramagna, non lontano dal tracciato dell'Autofiori [s. d.]

La tragedia lo scorso luglio a Diano: traversa in testa a quattordicenne

Mori giocando, due a giudizio

Sono l'albergatore e il custode del campo

DIANO MARINA

Mentre giocava a pallone, l'estate scorsa, in un campo di calcetto a Diano Marina, gli era caduta in testa la traversa della porta in ferro, che lo aveva ucciso: adesso, per la morte di Samuele Corti, 14 anni, di Fino Mornasco (Como), in vacanza con i nonni in frazione Chiappa di San Bartolomeo al Mare, sono state rinviate a giudizio due persone dianesi.

Sono Angelo Cerminara, titolare dell'hotel Villa Rosmini sulla via Aurelia, e Roberto Miranti, sovrintendente e guardiano degli impianti sportivi situati nel complesso alberghiero. Ubaldo Pelosi, sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, ha individuato nel loro comportamento «imperizia, negligenza e imprudenza», ed ha firmato il decreto. Non è ancora stata fissata la data del processo che si svolgerà con il rito del giudice unico.

Dall'inchiesta, secondo il magistrato, è emerso che la porta del campo non era stata ancora fissata al suolo, che su di essa non erano stati affissi dei cartelli che avvertivano del pericolo e che neppure all'ingresso della struttura esistevano espliciti divieti, mentre il cancello sul lato spiaggia (dove è entrato Samuele insieme a un amico per dare quattro calci) non c'erano serrature di sicurezza.

Il dramma è accaduto nel tardo pomeriggio del 31 agosto. E all'epoca Miranti aveva respinto ogni sospetto di responsabilità da parte dell'albergo: «Il campetto viene usato soltanto per giocare a tennis, a pagamento. Lo stesso ottrezzando anche il calcetto, ma si era messo a piovere e i lavori erano stati sospesi. Per questo la porta ancora non era stata fissata al terreno. Ma la porta era chiusa, e comunque nessuno era stato autorizzato a entrare».

Erano le 18, Samuele, «il più tranquillo ed educato della compagnia», è garantisce il bagnino Amedeo Gasparini (Gianni), insieme a un altro ragazzino è entrato nel recinto. Ma all'improvviso, forse per una pallonata o forse perché uno dei due vi è appeso alla traversa, la porta si era abbattuta e la sbarra ha colpito al capo il bambino. Inutile ogni tentativo di soccorso: Samuele è spirato sull'autolettiga che lo trasportava all'ospedale.

Samuele Corti aveva 14 anni

Un tentativo di rapina ieri mattina alla San Cristoforo a Savona

Fa benzina all'area di servizio Aggredito un giovane di Lerici

SAVONA

Un giovane automobilista di Lerici è rimasto vittima di un tentativo di rapina ieri mattina alle 7,20 alla stazione di servizio San Cristoforo sulla Savona-Genova. Il giovane, stando al racconto fatto alla polizia, è stato affrontato da uno sconosciuto che prima lo ha aggredito e, successivamente, ha cercato di rubargli il portafogli. P.P., 27 anni, l'aggredito, ha reagito e dopo una breve colluttazione è riuscito a mettere in fuga l'aggressore. Il malvivente è fuggito anche perché nell'area di servizio stava arrivando altra gente e, probabilmente, temeva di essere bloccato e identificato. P.P., che stava viaggiando in direzione Ventimiglia, è stato soccorso da alcuni automobilisti. Poi è salito in auto ed è uscito al casello di Savona recandosi al Pronto soccorso dove è stato medicato per le contusioni e alcune escoriazioni. La prognosi è di pochi giorni.

La Polizia stradale ha subito fatto scattare le indagini per cercare di identificare l'aggressore ma l'uomo, un ragazzo sui trent'anni, vestito con jeans e giubbotto secondo le prime testimonianze, ha fatto perdere le sue tracce. Probabilmente anche lui è uscito al casello di Savona trovando poi facili e sicure vie di fuga sull'Aurelia o sulle altre strade della provincia. Non è escluso che l'aggressore possa essere un tossicodipendente ma nemmeno che si possa trattare di qualcuno in cerca di emozioni forti, magari dopo una notte trascorsa in qualche locale e bere e ad eccitarsi con pastiglie di droga sintetica. [s. p.]

Raid notturno e spaccio di coca

I carabinieri di Sampierdarena hanno arrestato un albanese di 28 anni, Costantin M., protagonista l'altra notte di un autentico raid provocato, pare, da un'abbondante sbornia. Alla guida di una Passat, l'immigrato, in Italia da sei mesi, ha danneggiato alcune auto in sosta. Intercettato intorno alle 4 dall'equipaggio di una pattuglia, si è scagliato contro i militari cercando di aggredirli. E' finito in cella con l'accusa di resistenza, lesioni e guida in stato di ebbrezza.

Altro arresto da parte dei carabinieri, questa volta a Busalla. In manette sono finiti un operaio di 27 anni, Stefano G., e un disoccupato di 23, Fabrizio O.. I militari, che da tempo controllavano l'operaio, lo hanno sorpreso mentre consegnava all'altro giovane una bustina con circa 10 grammi di cocaina. Sequestrato anche un milione e seicentomila lire, probabilmente parte del «prezzo» della droga. [m. r.]

Nel palazzo della Provincia si parla della crisi industriale, del rapporto con i cittadini e dello sviluppo economico e sociale

Autonomia in Liguria, faccia a faccia tra Biasotti e Mori

Domani sera a Savona un incontro politico-culturale organizzato dagli Inquieti

Paolo Pezzini

«Liguria» è il titolo del libro scritto da Franco Monteverde che sarà presentato domani alle 20,45 a palazzo della Provincia a Savona. Ad interessare, oltre ai contenuti del libro, è la partecipazione al dibattito che seguirà. Allo stesso tavolo, infatti, si saranno Sandro Biasotti, candidato alla presidenza della Regione Liguria per il Polo delle Libertà sfidante del presidente uscente del centro sinistra Giancarlo Mori, Mario Tarantino, anche lui candidato alla presidenza della Regione, Lino Alonzo, assessore regionale uscente ed Alessandro Garassini, presidente della Provincia di Savona. A presiedere il dibattito sarà Enzo Molta, socio animatore del Circolo degli Inquieti che organizza la serata.

Per Biasotti, imprenditore, indipendente, si tratta della sua prima uscita pubblica in provincia di Savona. E, al di là, dei contenuti del libro di Monteverde (anche lui presente a Savona), sarà interessante capire le posizioni dei diversi schieramenti sui problemi sollevati dal politologo genovese. In pratica, partendo dalle elezioni nel capoluogo del 1997, Monteverde analizza lo sconcerto dell'elettorato, sempre più «incognita» per le statistiche. Il voto di appoggio ad outsider (nel caso di Genova la lista di Castellaneta) fatti salire a protagonisti della politica sono il segnale, secondo Monteverde, di un distacco sempre maggiore tra i partiti e i cittadini. Le esigenze degli elettori sembrano, insomma, essere lontane dalle antenne dei politici tradizionali.

«Il problema non è l'emergere di un astro dalla luce sinistra, ma il vuoto politico che ha favorito l'ascesa nel cuore della vecchia Europa», scrive nella presentazione del libro Elio Ferraris, presidente autosospeso del Circolo degli Inquieti perchè anche lui candidato alle regionali. E aggiunge: «Lo smottamento delle strutture produttive di Genova, La Spezia, della Val Bormida o di Savona è stata provocata non dalla malvagità o dall'inerzia mentale degli uomini e della classe dirigente "romana", ma da una rivoluzione informatica e delle comunicazioni in tempo reale che non può essere arrestata ed i cui effetti invece possono essere fecondi per le sorti dell'umanità. Spetta alle forze politiche locali di intraprendere correttamente quanto succede, proporre nuovi progetti per il futuro, rendendosi sempre più autonomi da Roma, non prendendo atto che dallo Stato non ci si può aspettare più di tanto». Chissà cosa ne pensano i candidati alla Regione.

Giancarlo Mori e Sandro Biasotti in corsa per la presidenza della Regione

Disavventura per un gruppo di giovani sopra Voltri

Scout di 12 anni si ferisce soccorso con l'elicottero

GENOVA

Si è trasformata in una disavventura, nel pomeriggio sulle alture di Voltri, l'escursione di un gruppo di scout alle pendici del monte Pennello. Uno dei giovanissimi «esploratori», infatti, si è ferito in fase di rientro e per soccorrerlo è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco.

Corrado, 12 anni, faceva parte di un gruppo di circa venti scout accompagnati da alcuni adulti, e aveva trascorso la mattinata nei boschi, percorrendo i sentieri del monte Pennello e fermandosi per consumare il pranzo al sacco. Intorno alle 15 il gruppo ha preso la via del ritorno: la giornata sembrava destinata a concludersi nel migliore dei modi. Invece, nell'affrontare un sentiero particolarmente ripido, il giovanissimo scout è scivolato ferendosi a un ginocchio con una pietra aguzza. La ferita, piuttosto profonda, sanguinava abbondantemente. Subito soccorso dai compagni, il ragazzo è stato medicato sul posto. «Una medicazione ineccepibile» ha commentato il responsabile medico dei vigili del fuoco. Ma a questo punto si presentava il problema di come affrontare il resto del percorso di rientro, visto che la ferita rendeva impossibile camminare.

Uno dei capisquadra, dotato di cellulare da utilizzare nei casi di emergenza, ha avvisato i vigili del fuoco facendo intervenire l'elicottero con un equipaggio di addestratori. Un'equipe speciale addestrata proprio per il recupero di infortunati da zone impervie. Dall'elicottero è stata «filata» una barella sulla quale il ragazzo è stato sistemato e «imbragato». Quindi, dopo aver fatto allontanare tutti i presenti per evitare rischi, l'elicottero è atterrato su un sentiero poco distante e i vigili del fuoco hanno recuperato la barella con il ferito. A questo punto il peggio era fatto: dopo pochi minuti di volo, lo scout era già affidato alle cure dei medici del Gaslini. [m. r.]

Molti debutti nei teatri liguri: in scena anche la Crippa, Chaplin e la Falk

In arrivo tante star della prosa

Mauri al Chiabrera, Placido a Diano Marina

SAVONA

Maddalena Crippa a Genova, Michele Placido a Diano Marina, Victoria Chaplin e Glauco Mauri a Savona, Rossella Falk e Andrea Giordana a Imperia, Valeria Valeri a Sanremo e Alessandro Haber a Bordighera: è una settimana affollata di grandi nomi, quella offerta dai teatri di Liguria, e che si apre questa sera alla Tosse (ore 21) con «Le zie», presentato dal Teatro Cargo nella rassegna delle giovani compagnie e prosegue domani al Modena di Sampierdarena, dove nel cartellone dell'Archivolto c'è «A fuoco lento», suggestivo viaggio compiuto da Catherine Berbessou nel seducente mondo del tango.

La prima «star» a scendere in campo è Maddalena Crippa: stasera alle 20,30, alla Corte, con Laura Marinoni, per il ciclo «Lo Stato e il Cittadino» leggerà brani sul tema «Libertà e uguaglianza», mentre domani debutterà al Duse, al fianco di Maurizio Donadoni, in «L'annaspo» di Raffaele Orlando, storia di una coppia che vive in un appartamento popolare nella periferia di una metropoli messa in scena dalla regista Cristina Pezzoli. La stessa sera, al Chiabrera di Savona, irrompe il mondo circense di Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée con il loro poetico «Il cerchio invisibile».

Glauco Mauri al Chiabrera di Savona

Michele Placido mercoledì a Diano

Mercoledì tocca a Michele Placido, grande protagonista a Diano Marina di «Belle della vita e della morte», due atti unici di Luigi Pirandello, il celeberrimo «L'uomo dal fiore in bocca» e il meno noto «All'uscita», nel quale alcuni defunti (l'uomo grosso, il Filosofo, il bambino e la moglie traditrice) conversano davanti a un cimitero: sono morti che, spiega il regista Renato Giordano, «non riescono a lasciare la terra e il loro corpo perché ancora qualcosa di materiale li tiene fermi all'ingresso del luogo dove sono state portate le loro spoglie».

Giovedì, a Savona, un altro debutto eccellente: con «Il rinoceronte» di Ionesco, arriva al Chiabrera Glauco Mauri, che è stato il primo a rappresentare questo dramma in Italia, ben quarant'anni fa (era il 1960). Lo ha ripreso in questa stagione, con il fido Roberto Sturno, ed è ovunque un successo. Nel cast, c'è anche un giovane (e bravo) attore ligure: il dianese Sandro Palmieri, che è l'organizzatore della stagione del Politeama in cui fa tappa Placido.

Tre gli appuntamenti di venerdì, sulla Riviera di Ponente. Al Casino di Sanremo, torna la brillante Valeria Valeri, che porta sulla scena «La signora omicidi», commedia trasformata nel '55 in un divertente film con Katie Johnson e Alec Guinness. Al Cavour di Imperia, ecco Rossella Falk e Andrea Giordana in un altro testo diventato famoso per la versione cinematografica (tre Oscar) di Katharine Hepburn e Peter O'Toole, cioè «Il leone d'inverno», di James Goldman, per la regia di Mauro Avogadro. E alla Domus di Finale approda la scoppiettante «Toccata e fuga» di Benfield, con Franco Oppini (ex Gatti di Vicolo Miracoli) e Pier Luigi Sammarchi (ex Gigi&Andrea).

Chiuderà la parata sabato l'eclettico ed esuberante Alessandro Haber, che all'ex Chiesa Anglicana di Bordighera esibirà anche le sue doti canore con la Banda del Barrio in «Tango d'amore e coltelli», diretto dal genovese Giorgio Gallione, nome «doc» della regia.

Per il quarto anno iniziativa dell'Aism

Le «Vetrine in fiore» in tutto il Savonese

SAVONA

La manifestazione nazionale si chiama «Fiorincittà» ed è arrivata alla quarta edizione. Nelle principali piazze delle città italiane verranno venduti, come ogni anno, bulbi di Amarillis e il ricavato della vendita andrà a favore dell'Aism, l'Associazione italiana contro la sclerosi multipla. La sezione di Savona, però, va oltre la manifestazione nazionale organizzando in tutta la provincia «Vetrine in fiore», una sorta di concorso fiorito che ha lo scopo di abbellire i borghi savonesi e di sensibilizzare i cittadini ai problemi della sclerosi multipla.

«In pratica si tratta di un concorso floreale tra i commercianti. Chiediamo agli aderenti di abbellire le vetrine con fiori e addobbi. La composizione e i materiali sono a loro completa discrezione», spiega Maria Laura Ferreccio, anime della sezione Aism savonese sta per terminare la ristrutturazione della sede di via Walter 5, diventata in pochi anni un punto di riferimento per le attività sociali dei portatori di handicap.

Per partecipare alla manifestazione i commercianti (lo scorso anno erano stati sessantina suddivisi nei vari comuni della provincia) devono iscriversi inviando una scheda di partecipazione (basta il nominativo del negozio, l'indirizzo, la città, il numero di telefono e il settore merceologico) alla sede dell'Aism savonese in via Walter 5, 17100 Savona (telefono e fax 019/8486306 o 019/854622). La votazione avverrà tramite il tagliando pubblicato, dalla prossima settimana, dalla Stampa. E mentre «Fiorincittà» si svolgerà nei giorni 18 e 19 marzo il concorso andrà avanti tutto il mese sino al primo aprile, termine ultimo per la consegna dei tagliandi voto.

«Ai negozi partecipanti verranno forniti manifestini con logo e didascalia della manifestazione nazionale. Il nostro intento è quello di ampliare la partecipazione dei commercianti per rendere più visibile la manifestazione e, di conseguenza, aumentare la sensibilizzazione dei cittadini ai problemi dei malati di sclerosi multipla. Anche per fare conoscere meglio il nostro centro che sta funzionando in maniera egregia come polo di aggregazione sociale e culturale», spiega Maria Laura Ferreccio. [s. p.]

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Stati la regista Kimberly Pierce racconta di un che arriva in una cittadina Nebraska: bene accolto dagli abitanti tuogo. In realtà non è la persona che gente si immagina. La protagonista è Hilary Swank, premiata il Globe.

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo di Paolo Maurensig, il film s'incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '58.

D'INNOCENZA. Thriller. La della benestante Libby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito s e lei viene accusata di omicidio.

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

DI STORIA. Drammatico. romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la d'amore tra una donna sposata e infelice (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

FUCKING ÅMÅL. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: sua vita cambierà.

IMPO. Nell'Argentina del 1976 una maestra viene presa dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires.

GHOST DOG. Drammatico. L'ultimo lavoro regista indipendente Jim Jarmush ritrae la figura di un killer anomalo impersonato da Forest Whitaker.

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia. Lei è Milla Jovovich.

Kissa ME. Commedia. Due amici, compagni al college, che qualsiasi ragazza può diventare una reginetta ballo: la scelta, in questo caso, cade sull'introversa Laney.

L'ELEMENTO DEL CRIMINE. Thriller. Lars Von Trier al debutto (1984) con detective story: un investigatore, a lungo lontano dall'Europa, cerca di risolvere il caso di una serie di omicidi bambini.

L'INGLESE. Thriller. Dopo trent'anni passati galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della figlia.

INSIDER. Drammatico. Nel nuovo film di Michael Mann («The Heat») Pacino impersona un giornalista alla costante ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, chiave di una causa contro l'industria del tabacco.

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie pugliesi, una onesta l'altra nell'Italia contemporanea.

UN MARITO IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato una donna a conoscenza di suo peccato giovanili. In aiuto dell'uomo accorre un amico, brillante casanova.

IL MISTERO DI SLEEPY Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

8 DONNE E 1/2. Commedia drammatica. Amore e sesso nel nuovo lavoro di Peter Greenaway.

SE SCAPPI, TI Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

IL TEMPO DELL'AMORE. Commedia drammatica. Rapporti d'amore, tra persone diverse e in altrettante stagioni nel nuovo film di Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli»).

THE WITCH PROJECT. Horror. Film fenomeno americano, racconta di tre ragazzi videoamatori che scompaiono in un bosco del Maryland mentre stanno girando un documentario. Un anno dopo il filmato viene ritrovato.

THE BEACH. Avventura. Il ritorno sullo schermo di Leonardo DiCaprio vede il divo nel ruolo di un giovane americano in viaggio a Bangkok e, dopo aver trovato una mappa, alla ricerca una piccola isola misteriosa.

TOY STORY 2. Ritornano i personaggi di Buzz e Woody.

SALSA. Commedia musicale. ventiquattrenne parigino decide di abbandonare il Conservatorio e le pagine di Chopin per dedicarsi alla musica la salsa.

UNA STORIA VERA. Commedia drammatica. Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 chilometri su un tagliaerba.

007 IL BASTA. Azione. James Bond si oppone a una pericolosa organizzazione guidata dal terrorista Renard (Robert Carlyle).

La festa in Liguria

settimana in maschera per carnevale

Carnevali protagonisti in Liguria

SAVONA

Una lunga serie di feste e sfilate per il carnevale che, in questi giorni, entra nel vivo. Il più importante della Liguria si è svolto ieri pomeriggio a Loano con una ventina di carri allegorici che sono sfilati per le vie della città. Nessuna polemica dopo la «bagarre» esplosa la settimana scorsa per la presenza, sul carro dedicato al Brasile, di alcuni transessuali. L'oggetto del contendere è stato rimosso e la sfilata si è svolta attraverso due enormi ali di folla che hanno fatto da contorno alla festa mascherata.

Per questa settimana sono previsti carnevali e feste per i più piccoli a Borghetto Santo Spirito (venerdì, sabato e domenica), Albenga, Cengio, Albissola, Savona, sia per le vie cittadine che nei locali che dedicano i pomeriggi alle mascherine. Nell'imperiese sono previsti numerosi carnevali, dedicati ai più piccoli, a Diano Marina, Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia (sempre nel fine settimana) ma anche feste nei locali notturni dedicate, ovviamente, ai più grandi che comunque non rinunciano al piacere di mascherarsi e cambiare la personalità almeno una volta all'anno.

Tra le feste carnascialesche in programma questa settimana da ricordare quella prevista a Loano sabato pomeriggio quando, nelle vie del centro, piazze e vicoli saranno completamente dedicati ai bambini con animazioni, trampolieri, personaggi dei cartoni che passeranno tra le mascherine distribuendo bugie e dolciumi tipici. Il tutto organizzato dalla «Vecchia Loano» che il carnevale ha fatto il suo punto di forza. [s. p.]

SAVONA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
Le ceneri di Angela.
Ore 15, 19, 22
Lire 12.000, 8000,

DIANA 1. Tel 019-825714 7
The Beach
Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
American Beauty.
Orario 15,45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12 000,

DIANA 3. Tel 019-825 714
Fine di una storia V. M. 14
Orario 16, 18.10, 20.20, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Il mistero della strega di Blair.
15.45, 17,30, 19.10, 20,50, 22,30
12 000, 8000,

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Existenz.
Orario 15 30, 20 30; 22 30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22.30.
Lire 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO

COLOMBO. Tel 0182 640 263
Ore 20.30; 22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 18,30)
Lire 10 000, 6000 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Il Sleepy Hollow.
Orario 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
Lire 10 000; 6000 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
The beach
Or 20 20. Lire 10 000,

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Il mistero della strega di Blair
Ore 20,30, 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli alle 16; 17,30; 19)
Lire 10 000, 6000, 5000

VALLECHIARA.
Il mondo non

504234
OGGI RIPOSO

Tel 019-692 910
OGGI RIPOSO

LIBERTÀ. Tel
The beach
20,30; (nei prefestivi spettacoli alle 16,30, 18,30) Lire 10 000; 6000

LUX.
OGGI RIPOSO

TEATRO LAZIELLO.
OGGI RIPOSO

VERDI 1. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

019-97.249.
OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA
Dova.ci fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
CHIUSO

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum
Prezzi 8000 12000

JANTE. Tel 0183-293620
The beach
Orario 20.15, 22.40
Lire 12 000, 8000

IMPERIA. Tel 0183-29 5
Chiuso
Orario 15,30; 22,40
Lire 12 000; 8000

LUTEAMA. Tel 0183-495930
Toy Story 2
Orari: 20,20, 22.40
Lire 10.000; 7000

CAPITOL. Tel 0184-43440
CHIUSO

OLIMPIA. Tel 0184-251955
Addio terraferma
Orario 20,30; 22.30

. Tel
CHIUSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672
CHIUSO

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Il mistero della strega di Blair (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506.060
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

CENTRALE. Tel 0184-597820.
The beach
Orari (indicativi) 15,30; 22,30

Tel
Un marito ideale.
Orari: (indicativi) 15,30; 22,30
Promozione cinema: lire 8000.

SANREMESE. Tel 0184-507 070.
American beauty.
Orari: (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 1 8000.

ODEON. Tel. 0184-822.333.
CHIUSO PER LAVORI
Orari: (indicativi) 15,30; 22,30.

BORDIGHERA

AMERICA Sala A. Tel 010-595 91 46.
Mystery-Elettra Il vero volto Regia di M. Mann con A. Pacino e R. Crowe
Orari 15.15; 18,30, 21,45

AMERICA Sala B 010-595 91 46.
The Beach. Regia di D. Boyle, con L. Di Caprio
Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.25.49
Il marito
Or. 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Ariston 2.
Una storia vera. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

010-566 810.
The beach Regia di D. Boyle con L. Di Caprio
Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

AURORA. Tel 010-582 525
Colpevole d'innocenza. Regia di B.
storo con T. Lee Jones e Ashley Judd con H. Swank Or.: 15, 18.10; 20,20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel
Toy story. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254.18.20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. . 15,25; 17,40; 19,55, 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
American beauty. Regia di S. con K. Spacey Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22.20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel.
Fine di una storia Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Colpevole d'innocenza con Robin Williams. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il mistero della strega di Blair Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Regia di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe
Or.: 15,40; 18,50, 22.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Garage Olimpo Regia di M. Bechis con A. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Il tempo dell'amore. Regia di G. Campiotti con C. Hinds. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95 35.

LUX Tel 010-581.691
Canone inverso Regia di R. Tognazzi.
Or.: 15.30, 17,50, 20.10, 22.30

ODEON Tel 010-362 82 98
Il mistero della strega di Blair
Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22.40

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Il mistero di Sleepy Hollow. Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. Or.: 16; 18,15; 20.30, 22.45.

ROPOLI Tel 010-564.849.
8 donne e 1/2. Regia di P. Greenaway con J. Standing e M. Delamare. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Un marito ideale. Regia di O. Parker con C. Blanchett Or.: 15.30; 17.45, 20,15; 22.30.

American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Or.: 15,30; 17,30, 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il mistero della strega di Blair Or.: 15; 16.55, 18,50; 20.45, 22.40

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Toy story 2. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

VERDI Tel. 010-562.137.
Fine di una storia Regia N. Jordan con R. Fiennes e J. Moore Or.: 15.30, 17.50; 20,10; 22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA.
Man one di mano Regia Z. Yimou con W. Minshi e Z. Huiku
Or.: 20.30, 22.30.

CAMBIANO STUDIO
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

LUMIERE. Tel
dog Regia di J. Jarmusch con F. Whitaker e J. Tenney
Or.: 20.15, 22.30.

MICHELANGELO. Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

ODEON.
Toy Story 2. Regia di J.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10.

TEATRI

, i grandi discorsi dell'Assemblea costituente. Ore 20,30 ingresso libero. Domani riprende «L'idiota» di F. Dostoevskij con G. Scarpati, L. Negroni, P. Sammataro, M. Musy e D. Sabatini Ore 20,30.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO. Aperte prenotazioni per «Leggenda Aurea» di Jacopo da Varazze, riscritta da E. De Concini da 1 marzo. 25/28 mila.

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
SO

TEATRO STABILE. Teatro della
L'idiota di F. Dostoevskij con G. Scarpati, L. Negroni, P. Sammataro, M. Musy e D. Sabatini
Or.: 20,30. Lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per «L'Arlesiana» di R. Orlando regia di C. Pezzoli con M. Crippa e M. Donadoni. Lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589).
Serata di danza classica e moderna Zena in poesia con M. Vitiz e V. E. Petrucci. Serata a favore dell'Aita. Ore 21

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«OSTAPTO MOSCA» (Semplicemente)
(telefono 010/412.135).
Oggi RIPOSO Catherine Berbessou & Compagnie Quat'Zarts in «A Fuego lento». Ore 21. Lire 50/45mila.

Bocce, Voltrese verso la salvezza

Roverina in salvo, Voltrese a un passo dall' obiettivo. Invece Val Merula, Rapallese ed Albisola saranno costrette a disputare i playoff. Nessuna formazione ligure parteciperà ai playoff scudetto. Girone A con preziosisssima vittoria-salvezza per la Voltrese sui campi della diretta rivale Balangerese: 11-9 e sorpasso. Sconfitta per Val Merula Andora contro Litorale (17-3), altri risultati: Auxilium Saluzzo-Autonomi Fossano 9-11; Dlf Asti-Sassi 18-2; Ferrero-Pianezza 7-13, Pianezza p. 32; Ferrero 25; Dlf 22; Autonomi 21; Auxilium 18; Voltrese 14; Balangerese 13; Litorale 10; Sassi 9; Val Merula 6. Sabato prossimo, Val Merula-Voltrese ed Auxilium-Balangerese. Girone B con 12-8 della Roverino contro la quotata Tubosider, e salvezza raggiunta. Altri risultati: Rivolese-Nitri Auto 6-15; Brb-Albisola 18-2; Amici Chiavazza-Cumianese 12-8; La Perosina-Rapallese 16-4. Tubosider p. 29; Brb 22; La Perosina e Nitri 21; Chiavazza 20; Roverino 18; Cumianese 13; Rapallese 12; Rivolese 9; Albisola 5. [g. s.]

Ciclismo, lo «Strazzi» a Tinelli

Matteo Tinelli, portacolori della Podenzano Italifine, si è aggiudicato la trentesima edizione del «Trofeo Strazzi» organizzato dalla Pedale Albenganese 1947. Il corridore piacentino ha preceduto sulla linea d'arrivo tre avversari autori della fuga decisiva di una gara che, come da pronostico, è stata molto selettiva (soltanto una cinquantina coloro che hanno portato a termine la gara). La piazza d'onore è stata occupata da Maurizio Bachini, portacolori della Monsummano Amico che ha preceduto Davide Griso della Vezza Brunero. Al quarto posto Gianluca Cavalli del Vigevano. Questa sera gli organizzatori della manifestazione, seguita lungo il percorso da un folto pubblico, hanno previsto un'appendice allo «Strazzi» con la presentazione del libro «C'era una volta la Milano-Sanremo» di Carlo Delfino. Tra gli ospiti della serata, che si svolgerà alla sala «La Rucola», Beppe Saronni, campione del mondo nel 1982. [g. a.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 28 Febbraio 2000 36

Dopo l'1-1 con la Rondinella la squadra accusa

L'Imperia sciopererà «Basta giocare gratis»

Luca Amoretti
IMPERIA

Al fischio finale della sfida con la Rondinella (1-1) la notizia che ha gelato la sala stampa.

Da quattro mesi senza stipendio, i giocatori e i dipendenti dell'Imperia Calcio hanno affidato a Michele Sbravati, da tempo fermo per infortunio, un accorato comunicato, con il quale dichiarano che, se non verrà rapidamente definita la questione della loro spettanze, si asterranno da allenamenti e partite.

Una presa di posizione clamorosa che il portavoce [illegible]ro così [illegible]: «Giocatori, tecnici e addetti sospendono ogni attività fino a quando non verranno mantenuti gli impegni economici. Giocare gratis è già difficile, ma pagare per giocare è assurdo. Nonostante le promesse la nostra situazione economica non è cambiata e non ce la facciamo davvero più. A questo punto ci sembra che solo la squadra voglia la salvezza: avremmo voluto battere la Rondinella, per consegnare proprio la salvezza alla città. Siamo stanchi di ricevere soltanto lodi morali per il nostro impegno. Le meritiamo, ma non basta: siamo professionisti, per noi questo non è un gioco, è un lavoro e qui c'è gente che vive di calcio e con il calcio mantiene la famiglia». La palla passa ora alla società, attesa da giorni importantissimi per il suo futuro, e il rocambolesco pareggio ottenuto dalla Rondinella passa inevitabilmente in secondo piano.

Partita dai due volti al «Ciccione», con un primo tempo quasi inguardabile e privo di un tiro in porta che sia uno. Nella ripresa l'Imperia appare più pimpante e al 48' spreca una grande occasione con Giribone, entrato nel rpimo tempo a sostituire l'infortunato Carrettucci, la cui conclusione in splendida coordinazione è respinta con un riflesso straordinario dal portiere toscano Ciucci.

La pressione dei nerazzurri aumenta: Alberti sfiora la traversa su punizione al 64' e due minuti più tardi l'attento arbitro Cenni di Imola ravvisa una trattenuta in area ai danni di Giribone e decreta il rigore a favore dell'Imperia. Dal dischetto Max Bongiorni non perdona e spiazza Ciucci per un gol che potrebbe valere tre punti.

La reazione della Rondinella è grintosa, ma non crea particolari problemi dalle parti di Adami, impegnato in un'ordinaria amministrazione. L'Imperia, dal canto suo, legittima il vantaggio con alcune rapide incursioni in contropiede, mentre gli ospiti non mordono e sembrano inoffensivi, oltre all'ex nerazzurro Sansonetti, fischiatissimo, anche il bomber Menegatti, 15 reti all'attivo, ma sempre lontano dalla porta imperiese. Menegatti è però attaccante di razza e lo dimostra in pieno recupero, al 92', quando la Rondinella usufruisce di una punizione dal limite. L'attaccante toscano approfitta dell'occasione, ringrazia e infila la sfera nel sette, dove Adami nulla può fare.

Sul «Ciccione», che già assaporava il secondo successo interno consecutivo, cala una cappa di gelo, ma è solo il prologo dell'ennesimo colpo di scena nel club di piazza d'Armi.

L'allenatore Carlo Soldo: ieri al «Ciccione» il debutto sulla panchina nerazzurra

Arbitro contestato, espulso Vinazzani

L'Ivrea spadroneggia sui «resti» dell'Entella

Gli arancione in superiorità per un'ora trovano la vittoria a 4 minuti dalla fine

Danilo Sanguineti
CHIAVARI

Anche viaggiando a marce basse l'Ivrea riesce a superare un Entella sull'orlo del tracollo. Finisce 1-0 ed è difficile dire se sia un risultato meritato dalla squadra di Eberini che ha giocato per più di un'ora in vantaggio numerico ed ha raccolto quasi per caso i tre punti quando tutti erano convinti dello 0-0. Indubbiamente il team arancione ha sempre avuto in mano il pallino del gioco, ne... correndo grandi rischi neppure a uomini pari, però l'Entella almeno per la prova di coraggio offerta avrebbe meritato un punticino che forse non sarebbe servito sul piano della classifica, ma che avrebbe almeno risollevato il morale dei biancocelesti. La partita «vera» dura poco più di 25 minuti, poi il signor Acri di Novi Ligure spedisce negli spogliatoio per doppia ammonizione il marcatore chiavarese Zito. Due falli a centrocampo puniti entrambi con grande severità al 7' e al 26'. Lo stesso Zito, l'allenatore Vinazzani e gli altri entelliani non sono affatto d'accordo ma l'arbitro è inflessibile. Forse perchè condizionato da questa severità, pochi minuti più tardi ferma un contropiede 3 contro 2 dell'Ivrea per un discutibile fallo di Pierobon su Neri. L'unica vera palla gol del primo tempo al 11': azione di Zucco sulla sinistra, palla bassa per Pierobon che in anticipo su Doni devia con l'esterno, lo junior Volpi respinge di piede con ottimo riflesso.

Nella ripresa il gioco, già non trascendentale nei primi 45, scade ulteriormente. L'Ivrea non preme sull'acceleratore e l'Entella perde colpi, pagando l'uomo in meno a centrocampio (Vinazzani non rinuncia alla difesa a tre). Al 80' Vinazzani e il medico sociale entelliano vengono espulsi da Acri perchè protestano per le troppe «cadute» degli ospiti. Al 86' il gol: la riserva Bergantin al terzo tentativo fa centro, imbeccato alla grande da Di Leo, ha la porta spalancata e realizza con un comodo colpo dal sotto in sù.

Gran Sestrese

Sangiustese trafitta: 0-2

S. GIUSTO

Negli ultimi dieci minuti la Sestrese stende i padroni di casa che avevano resistito per più di un'ora con un uomo in meno. Non sono infatti nemmeno trascorsi venti minuti quando Pregnolato reagisce per un fallo subito e viene cacciato dall'arbitro. Per i ragazzi allenati da Gianni Frara la partita, già in salita, diventa ancora più complicata. Intanto, però, non succede nulla fino a dopo la mezz'ora quando Terraneo stacca di testa e da ottima posizione spedisce a lato. Cinque minuti più tardi azione identica, ma dalla parte opposta, cambia solo il protagonista, Roineo.

Nella ripresa la Sestrese entra in campo con un solo obiettivo: vincere. Mister Bonetti avvicenda Di Somma e Colacicco con Egbedi e Volante per dare maggior peso e velocità al reparto offensivo. La partita offre spunti interessanti: una rosolata di Terraneo deviata in angolo da Miglino, una punizione a fil di palo del Romeo sangiustese e una di quello biancoazzurro, un bolide di Rizzolo a cui si oppone ancora l'estremo difensore locale. Al 77' gli ospiti potrebbero passare. Terraneo si fa largo fra due avversari e centra: Miglino è fuori causa, ma all'altezza del dischetto Minetto spara alto. E solo il preludio al gol che arriva a 5' dal termine. Ghizzardi rilancia lungo, la palla arriva a Egbedi che s'infila in mezzo a due avversari e di potenza appoggia in rete. E' il ko. La Sangiustese cerca di reagire in qualche modo ma un minuto più tardi ancora Miglino si supera respingendo un siluro al volo di Terraneo. Allo scadere il raddoppio. Per Fontana di Lodi Capozielli commette fallo su Rizzolo in rea. L'attaccante si rialza, sistema la sfera sul dischetto e dagli 11 metri realizza.

Sanremese, prova d'orgoglio

Sotto di due gol, pareggia nel finale a Novara

Renato Ambiel
NOVARA

I padroni di casa del Novara pareggiano 2-2 con la Sanremese una partita rocambolesca. Dopo essere stati in vantaggio per 2-0, al termine del primo tempo, perdono la grande occasione di scavalcare in classifica la rivale diretta lasciando così quell'ultimo posto che significa retrocessione sicura.

Difficile dire fino a dover arrivano i meriti di una squadra ospite che, nella ripresa, ha dimostrato di saper credere nei propri mezzi sollecitata dal nuovo allenatore Mauro Viviani, e quanto abbiano influito, invece, i demeriti della squadra di Zoratti spavalda nel primo tempo, poi impaurita ed impacciata quando, in apertura di ripresa, i liguri sfruttando un clamoroso errore della retroguardia di casa hanno riaperto la partita. A quel punto, fra i novaresi sono riaffiorati i vecchi fantasmi, la paura di vincere e l'impossibilità di operare dei cambi per ribaltare la situazione. Zoratti infatti aveva dovuto sostituire per infortunio Cuccu e

Tozzi Borsoi, 2 gol per la Sanremese

Garofalo ai quali s'è aggiunto poi Polenghi. Con la Sanremese a prendere in mano le redini del gioco, pur senza arrivare a creare grandi pericoli per la porta difesa dall'esordiente Dan, il Novara ha arretratto progressivamente il baricentro del gioco, incapace di scrollarsi di dosso quella maledetta paura di vincere. Da questa è scaturita una serie di errori anche clamorosi, di ingenuità pagate a caro prezzo ed alla fine, a tempo abbondantemente scaduto, perchè era il 95', il pareggio degli ospiti che suona come una condanna per i novaresi.

Non è stata una bella partita nè poteva esserlo fra due squadre relegate in fondo alla classifica, posizione che dimostrano purtroppo di meritarsi. Più sciolto il Novara, schierato con tre punte, nella prima parte, arriva al gol al 16' quando Lorieri dalla destra mette al centro un bel pallone a mezza altezza che Garofalo spedisce in gol al volo. La Sanremese abbozza una reazione ma gli attaccanti ospiti non arrivano mai ad impensierire Dan. Al 43', un pò a sopresa, raddoppia Lorieri che riceve da Preti sulla sinistra, salta Bacci e colpisce a fil di palo. Nella ripresa, i liguri si presentano in campo più determinati. Dopo appena due minuti su una conclusione innocua di Laghi, Polenghi strappa palla dalle mani di Dan, la sfera resta lì e Tozzi Borsoi è più lesto di tutti: ne approfitta per infilare da due passi. Il Novara accusa il colpo e non si racapezzerà più. La Sanremese mette nella contesa un furore agonistico che alla fine vedrà premiati i suoi sforzi. Succede al 95' quando su una lunga rimessa laterale, il solito Tozzi Borsoi è solo in mezzo all'area e pesca il jolly infilando l'incrocio dei pali in mezza rovesciata: un eurogol. Legittima l'esultanza dei giocatori ospiti che si stringono attorno al loro nuovo allenatore. Viviani a fine partita è parso soddisfatto «Perchè nno era fa facile rimettere in sesto una partita dopo che eravamo andati sotto di due gol. La mia sqaudra ha sempre cercato di giocare al calcio ed alla fine siamo premiati. Mi chiedete quanto c'è di mio in questo pareggio? Penso molto anche se ho preso in mano questi ragazzi solamente giovedì e molti di loro non li conoscono ancora. Penso però di essere riuscito a trasmettere loro lo spirito giusto per stare in campo e puntare alla salvezza che è alla nostra portata».

SERIE C2 (GIRONE A) OTTAVA GIORNATA DI RITORNO: SEGNATE 20 RETI

Pro Vercelli-Pro Patria 1-1

Pro Vercelli: Teti; Rindone, Garlini; Ceredi, Fogli, Motta; D'Agostino, Col (36' Dal Compare), Sala, Panzanaro (17' Parenta), Andorno (79' Beghetto). **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Cresta; Dato, Salvalaggio, Lugheri (70' Santeramo); Antonelli (61' Olivari), Arienti, Fava, Maffeis (80' Mazzucchelli), Petrone. **Arbitro:** Masiero di Mestre. **Reti:** 66' Andorno, 95' Fava. **Note:** spettatori 1400 circa. Espulsi al 72' Cresta , all'85 Petrone e al 91' Motta .

Pro Sesto-Alessandria 0-0

Pro Sesto: Castelli; Gobba, Barjie; Saini, Lambrughi, Guerrisi; Mirabile, Parravicini (81' Colombo), Rubino (81' Augliera), Garghentini, Maiolo. **Alessandria:** Malatesta; Lizzani, Melara; Moro, Marcato (60' Castelli), Giannoni (69' Scazzola); Serra, Malventi (55' Signorelli), Romairone, Scaglia, Montrone. **Arbitro:** Griselli di Livorno. **Note:** spettatori 1400 circa.

Monticchiari-Meda 1-1

Monticchiari: Volpagni; Danotti, Bertoni Mauro; Bellemo, Ragnoli (73' Boninsegna), Baresi; Botteghi, Manassi (46' Dossi), Zanin, Bottazzi (61' Mezzini), Bonazzi. **Meda:** Pansera; Valenti, Esposito; Palombieri, Radice, Mauri (60' Di Luca); Locatelli, Notaristefano, Russo (94' Nino), Galimberti, Battaglino (75' Corti). **Arbitro:** Giachero di Pinerolo. **Reti:** 13' Galimberti, 78' Mezzini. **Note:** spettatori 500 circa..

Castelnuovo-Saronno 5-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cipolli; Benedetti (51' Fiori), Venturelli, Fanani (61' Felici); Rossi, Garfagnini (80' Fontana), Micchi, Barsotti, Galli. **Saronno:** Perrone; Masi, Tubaldo; Cavallere, Adani, Zaffaroni; Nicolini (24' D'Antuono), Tardico, Giulietti (76' Rizzi), Arioli, Bonomi (32' Achilli). **Arbitro:** Marino di Trento. **Reti:** 18' Micchi, 30' Fanani, 33' Barsotti, 46' Galli, 61' Rossi, 52' Giulietti. **Note:** spettatori 500 circa. Espulso al 28' Adani per fallo di mano.

Spezia-Prato 1-0

Spezia: Rubini; Malucci, Sottili; Mingazzini, Bordin, Gutili (46' Sanguinetti); Chiappara, Coti, Agostini, Catalano (62' De Vincenzo), Fiori (72' Casalini). **Prato:** Toccafondi; Cuicchi, Bonomi (57' Montemurro); Gissi, Argentesi, Bucchioni; Campedelli, Padoin, Maccarone, Gori (46' Vismara), Brunetti (76' Salandra). **Arbitro:** Palanca di Roma. **Note:** 56' Fiori. **Note:** spettatori 5 mila circa per un incasso di 70 milioni. Espulso al 21' Bucchioni.

Pontedera-Viareggio 0-0

Pontedera: Pugliesi; Turano, Colombini (77' Lucido); Cavataio, Fiorentini, Averani (50' Friscia); Carlone, Giacalone, Marotta (50' Fiaccaprile), Adelfio, Vigna. **Viareggio:** Zahalka; Gemignani, Picciau; Fommei, Gazzoli, Fiale; Varchetta (86' Suppa), Fruzza, Cosignani (64' Rota), Reccolani, Ramazzotti (70' Langone). **Arbitro:** Lecci di Varese. **Note:** spettatori 500circa. Espulsi al 59' Fruzza e all'86' Giacalone.

Mantova-Biellese 1-2

Mantova: Polito, Cavagnini (46' Bonavita), Pupita (59' Gay), Balducci, Morabito, Sala, Consoli, Pavanel, Graziani, Lunardon, Ghetti. **Biellese:** Di Samo; Silveri, Regonesi; Milano (69' Cozzi), Mazzia, I. Campese; Vignati, Ballotta, Finato (92' Piredda), Schiavi, Guidetti (76' Saviozzi). Arbitro: Liberti di Genova. **Reti:** 8' e 36' Guidetti; 67' Gay. **Note:** espulsi al 76' Regonesi (proteste), al 84' Graziani (intervento falloso a gioco fermo).

Novara-Sanremese 2-2

Novara: Dan; Placida, Forlani; Minaudo, Polenghi (69' Notari), Scognamiglio; Gasparini, Cuccu (21' Mocarelli), Garofalo (39' Liperoti), Prati, Lorieri. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Grillo; Bacci, Baldisserri, Perrella; Figala, Scanu, Tozzi Borsoi, Lerda(66' Minetti), Laghi (81' Alessandri). **Arbitro.** Rossi di Rimini. **Reti:** 16' Garofalo, 43' Lorieri; 47' e 94' Tozzi Borsoi.

Imperia-Rondinella 1-1

Imperia: Adami; Vago, Barone; Giuntoli, Anzalone, Alberti (69' Bam,bini); Bongiorni (72' Giannasi), Bocchi, Carrettucci (6' Giribone), Peluffo, Menchini. **Rondinella:** Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Galeotti (68' Di Fiandra), Giovagnoli, Baroni, Consumi, Bencistà, Sansonetti, Menegatti, Bargellini (55' Bambi). **Arbitro:** Cenni di Imola. **Reti:** 67' Bongiorni su rigore, 92' Menegatti. **Note:** spettatori 450 circa. I giocatori dell'Imperia a fine garra hanno annunicato di non allnarsi più fino a quando non verranno pagati, almeno in parte, gli stipendi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	59	17	8	0	41	12
ALESSANDRIA	51	15	6	4	38	14
MEDA	41	10	11	4	35	24
CASTELNUOVO	40	10	10	5	43	33
PRATO	38	9	9	7	33	30
BIELLESE	34	7	13	5	30	26
MANTOVA	34	8	10	7	28	24
VIAREGGIO	33	7	12	6	26	27
SARONNO	31	6	13	6	25	31
MONTICHIARI	30	7	9	9	22	34
PRO PATRIA	29	7	8	10	23	29
PRO VERCELLI	26	4	14	7	21	23
PRO SESTO	26	6	8	11	18	31
IMPERIA	24	4	12	9	19	23
PONTEDERA	24	4	12	9	14	24
RONDINELLA	22	3	13	9	22	28
SANREMESE	21	3	12	10	16	29
NOVARA	19	3	10	12	23	37

I MARCATORI

17 reti: Guidetti (Biellese)
16 reti: Menegatti (Rondinella)
12 reti: Maccarone (Prato)
11 reti: Luconi (Viareggio), Carlet (Spezia), Fava (Pro Patria)
10 reti: Montrone (Alessandria)
9 reti: Zanolio (Spezia)
8 reti: Garofalo (Novara), Micchi (Castelnuovo)
7 reti: Giulietti (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Venturelli (Castelnuovo G., Trig.), Cipolli (Castelnuovo).
6 reti: Augliera (Pro Sesto), Vivani (Prato), Zunini (Monticchiari), Bongiorni (Imperia), Rossi M. (Castelnuovo), Sinato (Biellese)
5 reti: Lorieri (Novara), Bottazzi (Monticchiari), Galimberti (Meda), Radice (Meda), Valente (Meda), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonissoni (Alessandria), Scazzola (Alessandria), Signorelli (Alessandria).
4 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Ferraresso (Saronno), Donghi (Pro Sesto), Guerrisi (Pro Sesto), Russo (Meda), Bonavita (Mantova) Gay (Mantova), Fanani (Castelnuovo), Galli (Castelnuovo), Romairone (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 12/03 - ORE 15.00

ALESSANDRIA	IMPERIA	(a. 1-0)
BIELLESE	NOVARA	(0-0)
MEDA	SPEZIA	(1-3)
PRATO	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	SARONNO	(0-0)
PRO SESTO	MANTOVA	(0-1)
RONDINELLA	PONTEDERA	(0-1)
SANREMESE	MONTICHIARI	(1-1)
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	(1-4)

Rossoblù a testa alta per un pareggio «stretto»: la squadra di Eretta si conferma da applausi

Domenica bestiale, ma grande Vado

La sentenza Caf e l'1-1 a Pontedecimo costano il primato

PONTEDECIMO

Il Vado non è più capolista: il pareggio impostigli dal Pontedecimo più una sentenza della Caf riportano i rossoblù al secondo posto, a due punti dal Savona. Il doppio colpo è pesante da incassare per gli uomini di Eretta. Giovedì c'è stata a Roma presso la Commissione d'Appello Federale la discussione del caso Sammargheritese-Vado. La partita, finita 1-0 a favore degli ospiti, era stata annullata dal giudice sportivo Narducci perchè l'arbitro Dal Giudice non aveva accettato in lista un giocatore della Samm munito di passaporto familiare. La Disciplinare (giudice di secondo grado) aveva ribaltato la sentenza di primo grado, dando per legittima la vittoria del Vado. Sabato sera è arrivata la sentenza della Caf (terzo e inappellabile grado di giudizio) che a sorpresa da ragione al giudice di primo grado e alla Samm. Pertanto Sammargheritese-Vado verrà rigiocata, probabilmente entro fine marzo. Non è improbabile che la notizia abbia smorzato l'entusiasmo dei vadesi che al Grondona hanno sofferto contro un Pontedecimo in formazione rimaneggiata ma orgoglioso e molto bel preparato atleticamente. Il Vado era partito con il piede giusto ed al 33' passava in vantaggio: corner di Bonadies (contestato dai granata che chiedevano il fallo di fondo), il portiere Canepa (classe 1981, convocato dopo che Lo Russo e Postiglione avevano dato forfait) non esce, la difesa resta immobile e Pennone, solo soletto sul secondo palo può insaccare. Dieci minuti dopo c'è un'altra contestata decisione del signor Boro di Chiavari. Anselmi sta per tirare a colpo sicuro, viene steso da D'Asaro, palla a Jurman che vede il suo tiro respinto da Cancellara. L'arbitro fischia il primo intervento senza considerare la regola del vantaggio. Rigore trasformato da Sisinni, come al solito sicuro e freddo dagli undici metri. Nella ripresa il Pontedecimo non demorde bench' rimanga in dieci al 64' Jurman abbatte Prestia lanciato in contropiede dopo che Zucchelli si era mangiato un gol a porta vuota. Al 80' doppia palo colpito da Pennone e Prestia. Al 86 espulso Cremonesi per somma di ammonizioni. [d. s.]

Cremonesi del Vadu, ieri espulso

Per il Savona e per Ferraro è festa doppia

Ritorno al successo con la Bolzanetese (2-0) e la vetta è di nuovo biancoblù. Il commento dell'allenatore

Nanni De Marco

SAVONA

Una rete per tempo e il Savona liquida la pratica con la Bolzanetese, complice i pareggi di Pontedecimo e Fo.Ce.Vara si riporta solitario al comando, un en plein affatto previsto anche per la cervellotica decisione della Lega di togliere i tre punti al Vado in attesa di far ripetere la gara con la Sammargheritese. Un complesso di situazioni che, per la prima volta della stagione, apre al Savona imprevisti traguardi. «Ho visto la squadra meglio di quanto sperassi - dice a fine gara l'allenatore Flavio Ferraro -. Ho avuto risposte a tanti interrogativi, non sono facile agli entusiasmi ma questa situazione ci fa valutare con maggior serenità il futuro». In tribuna d'onore il presidente Benedetto Piro ha tenuto un filo diretto con i tifosi con interventi e battute simpatiche. «Un primo tempo contratto e sofferto nelle conclusioni - dice Piro - e buon per Riolfo che ci ha dato il vantaggio. Andando al riposo con questa carica abbiamo poi disputato una ripresa molto attenta ed è stato bravo Lamberti a credere nella confusione avversaria per "rubare" il 2-0» ». E il punteggio avrebbe potuto assumere dimensioni tennistiche se il portiere Delle Piane non si fosse superato in almeno cinque occasioni in stoccate di Calabria. E dopo il 2-0 il duello fra l'attaccante biancoblù e l'estremo difensore è stato il motivo interessante e dominante, il capocannoniere del girone ci teneva immensamente a regalare un gol al neomister Ferraro.

Più di mille spettatori per questa partita della rinascita e parte subito il Savona e sfiora la rete al 2' e al 4' con Barone. C'è un fallo di mano in area ospite non rilevato e al 10' duetto Riolfo-Calabria che a botta sicura si vede respingere il bolide da Dellepiane. Si va avanti con entusiasmo ma anche con qualche imperfezione. Al 25' Lamberti lanciatissimo è atterrato e riceve l'ammonizione! Duettano Riolfo, Calabria e Lamberti, fioccano le occasioni sul piede o sulla testa di Calabria ma la difesa o il portiere si salvano, è un continuo martellamento e sull'ennesima punizione dal limite, Panucci calibra a sinistra dove sbuca Riolfo che mette in rete, uno a zero e liberatorio sospiro della tifoseria. Il secondo tempo vede ancora all'attacco il Savona che vuol chiudere la partita a scanso di sorprese. Al 46' Lamberti-Calabria-Riolfo, triangolo micidiale ma si salva il portiere. Al 48' lungo lancio di Cappanera per Calabria, stop di petto e tiro al volo: alto. Biloni ha sostituito Gatti e offre a Calabria la palla del 2-0 ma si esalta il portiere. Il Savona riprende a spingere e su un alleggerimento difensivo c'è un'incomprensione fra portiere e terzino e Lamberti allunga la punta del piede per il facile 2-0. A questo punto la squadra è tutta per Calabria che si inventa tiri, colpi di testa da mezzo metro, deviazioni e colpi a sorpresa ma il bravo Dellepiane è un'autentica saracinesca e toglie dalla rete palle impossibili. C'è poi una serie di cinque calci d'angolo pericolosi e con interventi difensivi alla «viva il parroco». Biloni di testa colpisce la traversa, sulla ribattuta Calabria da un metro è fermato dalla difesa. I tifosi a fine partita sembrano aver già dimenticato le ultime disavventure e applaudono i risultati finali delle concorrenti. Il Savona infatti si trova al comando senza faticare troppo. Ora si attendono verifiche per le prossime trasferte.

Riolfo ha siglato uno dei gol biancoblù

Per la Loanesi tre punti d'oro

La netta vittoria sul Sestri Levante è firmata da Buttiglieri e Casella

Ennio Fornasieri

LOANO

Arriva la vittoria tanto voluta e tanto attesa in casa Loanesi: finisce 2-0 per i locali ma il punteggio non fotografa bene la partita. Tre punti importanti per non rischiare, che fanno contento mister Piovano e la società mentre in casa dei seersaris continua la burrasca. Dopo il siluramento di Brogi e l'arrivo di Fossa, c'è la pesante ombra di una possibile penalità in arrivo. Si vocifera di ben 7 punti, logico che l'ambiente non sia per nulla tranquillo. La Loanesi inizia contratta e timorosa, rischia di subire il gol con Gagliardi che manca di «cattiveria» e permette il salvataggio determinante di Galleano sulla linea di porta. Questo errore costa caro ed il dazio viene pagato intorno al 30' quando, il rientrante Rocco Buttiglieri festeggia con controllo e tiro che si insacca alle spalle del portiere: un bel gol. Il Sestri Levante sbanda e rischia di incassare il raddoppio. Piccareta vede la sua punizione neutralizzata da Fossa mentre Villa sfiora il montante. Nell'intervallo mister Fossa cambia 3 giocatori ed il risultato si vede. Durando si oppone subito al diagonale di Chiappara(si ripeterà più avanti su Mereu). Lo imita il collega avversario che devia in angolo un tiro velenoso di Villa. Si invertono le parti: è il Sestri Levante che salva sulla linea di porta con Mereu, il tiro scagliato da Galleano. Ma la fortuna non ci vede bene per gli ospiti che colpiscono, con Calisi, la traversa su calcio di punizione, un minuto dopo aver rischiato di subire il ko. Ma non è giornata e lo capisce quando, a 5 minuti dalla fine, arriva il colpo di grazia con Casella su una veloce incursione di Scipioni, aiutato da Villa. L'episodio che «macchia» il pomeriggio loanese è l'espulsione tanto evitabile quanto inutile che Zanchi prende nei minuti di recupero e a punteggio ormai assodato. Il giocatore protesta per un atterramento subito in area di rigore e anticipa i compagni sotto la doccia. Alla fine conta il risultato, giunto con sofferenza per la seconda vittoria casalinga che è una boccata di ossigeno anche se Piovano per domenica prossima, come al solito, non potrà schierare la stessa formazione.

Nel derby è 0-0

Il Fo.Ce. Vara non piega la Fezzanese

CEPARANA. Il Vado che si veda togliere tre punti, il Savona che attraversa un periodo delicato, e quale miglior occasione per il Fo.Ce. Vara per sfruttare questi «problemi» del duo di testa? C'era di mezzo un derby, l'unico derby spezzino di Eccellenza rimasto, e come da tradizione simili incontri non hanno un pronostico prestabilito. Inoltre la Fezzanese giocava in trasferta, quindi con un prevedibile assetto difensivo molto marcato, ovvero difficoltà ancora maggiori per l'undici della Val di Vara, indipententemente dalla differenza punti in classifica. Insomma, tutto indirizzava verso un turno casalingo non proprio agevole per il Fo.Ce. Vara, ed il 0-0 finale lo conferma. Partita giocata davanti ad un gran pubblico, presente a degna cornice dello splendido impianto di Ceparana. Partita giocata come da copione, con l'undici del duo Biso-Olmi quasi costantemente in avanti, ospiti coperti con Celsi baluardo centrale. Importanti assenze su un fronte come sull'altro: nel Fo.Ce. Vara indisponibili per infortuni o squalifiche Bertolla, Rossi, Bertoneri e Guadagni; nella Fezzanese, oltre al bomber Frediani, assenti Mariano, Allocco e Piccinini. La prima occasione da rete, al 27', è per i padroni di casa: conclusione di Chiappini da distanza ravvicinata, Celsi nel tentativo di intervenire rischia l' autogol, con sfera che termina non lontano dai pali della porta difesa da Bagnasco. Fo.Ce. in avanti anche con i difensori, in particolare il laterale sinistro Paganini, che alla mezz'ora lascia partire un tiro da posizione angolata che colpisce il palo. La Fezzanese si presenta in avanti al 43': Marrai appoggia a Stradini che conclude a fil di palo, con Brogi comunque a vigilare. Prima azione della ripresa e dialogo Rolla-Rombi con quest'ultimo che tira a rete, Bagnasco non si lascia sorprendere. Sempre Marrai a cercare di portare qualche pericolo per l'undici ospite, ed al 67' una sua punizione viene eseguita con abilità da Brogi. Minuti finali palpitanti, con Biso che inserisce una punta in più, Perugna. Due le opportunità per il neo-entrato: all'87' impegna Bagnasco a terra, poi Rombi costringe ancora il numero uno fezzanese alla parata; al 94' Bagnasco è battuto, sempre su conclusione di Perugna, ma Celsi riesce a liberare sulla linea di porta. Ed è 0-0. [g. s.]

Baiardo ko: 1-0

Gimenez rilancia l'Albenga

Papalia, uomo-guida dell'Albenga

ALBENGA

Un gol di Gimenez, regala tre punti all'Albenga nella sfida contro il Baiardo (1-0). L'attaccante argentino è riuscito, con una prodezza, a regalare la vittoria ai bianconeri al termine di una partita in cui il risultato è stato incerto fino al termine. Già, perchè il Baiardo visto sul terreno ingauno, ha fatto vedere grandi cose e alla fine forse il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio.

Ma la palla è rotonda e alla fine vince chi riesce a mettere il pallone nel sacco. L'Albenga ci è riuscita al 67' con Gimenez: Romero fugge sulla destra crossa la sfera per l'argentino che di anticipo mette in rete. Nei primi quarantacinque di gioco il Baiardo aveva invece meso più volte in difficoltà la porta bianconera, tanto cdhe Siracusa, il migliore dell'Albenga, aveva dovuto intervenire un paio di volta sulle conclusioni di Cocuzza e Pieralisi.

Nella ripresa l'Albenga è entrata in campo più concentrata riuscendo così a raccogliere un successo pur non meritato, anche se una volta in vantaggio Romero (85') ha avuto sui piedi la palla del 2-0 ma da pochi passi non è riuscito a calciare il pallone in rete, mentre allo scadere della sfida Siracusa ha superato se stesso andando a deviare, nel «sette» della porta, una conclusione di Pieralisi. Vittoria importante quindi per l'Albenga anche se il risulato è sicuramente severo per il Baiardo, autore di una buona prova. [r. p.]

I verdeblù passano: 2-0

Caperanese corsara manda al tappeto una «Samp» spenta

GENOVA. Il 2-0 dalla Caperanese suona come una condanna per una Sampierdarenese debole ma anche sfortunata. I verdeblù di Stagnaro hanno raccolto il massimo, giocando un'accorta partita di contropiede, beffando ad inizio di ogni tempo la difesa genovese, colpevole di troppe incertezze per non pagarne il fio. Al 7' Caperanese già in vantaggio: Rodio, un giovane che si è scoperto una vocazione da goleador nelle ultime gare, scappa al controllo di Ravecca e piazza un diagonale che non lascia scampo a Boschi.

La Caperanese può operare di rimessa. Il gioco che preferisce e che sa meglio praticare. La Sampierdarenese non ha uno sfondatore e inutilmente spedisce decine di traversoni nel cuore dell'area chiavarese, dove il portiere Casaretto e lo stopper Padi hanno la meglio in ogni duello aereo. Il gioco a senso unico finisce per avvantaggiare i difensosi. La mazzata che piega le gambe ai «dupi» di Sampierdarena arriva al 51': Ferron si fa trovare pronto sul cross di Narizzano e approfittando dell'inspiegabile libertà concessagli devia in rete.

Il raddoppio mette le ali ai piedi dei chiavaresi che sono alla seconda vittoria consecutiva e lasciano dopo molto tempo lo scomodo terzultimo posto ad un Sestri Levante in crisi profonda. Punti pesanti per i verdeblù finalmente concreti. Il 2-0 non corre grossi pericoli sino al 90' e gli uomini di Stagnaro rientrano nel gruppone di centroclassifica. [d. s.]

Partita senza emozioni

Troppe assenze Samm e Busalla non evitano lo 0-0

Pertusi è l'allenatore della Samm

S.MARGHERITA. Soltanto due fiammate a vivacizzare Sammargheritese-Busalla, ma al termine risultato di partenza, ovvero 0-0. Troppi gli assenti nelle due squadre per sperare di assistere ad un match tecnicamente eccelso, ma al «Broccardi» è mancato anche l'agonismo, a conferma che il risultato ad occhiali andava bene ad entrambe le formazioni. Si diceva degli assenti: nove nella Samm (Ruocco, Bruzzo, Marrale, Gualco, Costa, Romano, Parodi, Imperiale e Porcù), sei nel Busalla, con mister Maisano comunque a portarne cinque in panchina, utilizzandone tre nell'arco dell'incontro (Glioti, Barlino, Pesciallo, Aloi, Ottoboni e Santoro). In quattro minuti le due uniche vere occasioni del match: 68', Olcese con una conclusione dal limite colpisce la parte inferiore della traversa, pallone che rimbalza sulla linea, poi Ratto non riesce ad appoggiare in rete; 72', tiro al volo di Santoro che colpisce la parte superiore della traversa. [g. s.]

Argentina, crollo finale

La Grassorutese alla distanza sbanca Arma: 1-2

ARMA DI TAGGIA

La solita Argentina formato-casalingo: difficoltà ad impostare il gioco, ingenuità, scarsa concentrazione. E così i rossoneri, dopo due buone trasferte consecutive, hanno inciampato in casa (1-2) con la Grassorutese che ha approfittato degli errori dei padroni di casa per scavalcarli in classifica e fare un deciso passo in avanti. Un'iniezione di fiducia per la squadra di Fresia. Una cocente delusione per l'Argentina, incapace di dare continuità al suo rendimento.

Brutto e noioso il primo tempo con pochissime emozioni. Con la Grassorutese, più ordinata a centrocampo, che ha bloccato sul nascere le velità dell'Argentina mai in grado di prendere in mano la partita. Anche se, all'inizio del secondo tempo, per i padroni di casa la strada è sembrata in discesa perchè, al 65', sono riusciti a passare in vantaggio: cross dalla destra di Cellgari, respinta del portiere, ma sulla ribattuta riprende Celella e infila a rete. La sesta rete in tre partite per il bomber rossonero. Non sufficiente, però, per dare la vittoria all'Argentina. Perchè, dopo tre minuti, al 68' la Grassorutese ha pareggiato con Lertora che, ripreso un corner dalla sinistra ha infilato a rete con un bolide da fuori area. E, infine, quando il match sembrava fissato sull'1-1, è arrivato anche il colpo del k.o. con il secondo gol della Grassorutese, proprio agli agoccioli: all'88', ancora su corner, Pozzi di testa ha realizzato il gol della vittoria per gli ospiti. [b.m.]

ECCELLENZA: DUE VITTORIE ESTERNE TARGATE TIGULLIO

Argentina Arma-Grassorutese 1-2

Argentina Arma: <CF81> Minori; Tirone, Massabò, Limarelli; Frontero (74' Berteina), De Vincentiis; Polistena, Ansaldi, Celella, Fiuzzi (46' De Marchi), Callegari. **Grassorutese:** Marzocchi; Maschio, Piazza; Pasticcio, Traverso, Agen (76' Cardinelli); Lertora, Bottaro, Rozzi, Alfarone, Giacobbe. **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 65' Celella, 68' Lertora, 88' Rozzi. Note: terreno in buone condizioni, spettatori quasi duecento.

Savona-Bolzanetese 2-0

Savona: Di Latte; Dessì (61' D'Angelo), Bisio; Barone, Cappanera, Panucci; Riolfo (80' Bottinelli), Brignoli, Gatti (46' Biloni), Calabria, Lamberti. **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani (50' Damonte), De Marchi; Ferrando, Nacci, Giusquiani; Potocnick (66' Pedemonte), Dandolo, De Lucia, Manfredi, Cubattoli. **Arbitro:** Della Valle. **Reti:** 46' Riolfo, 89' Lamberti. Note: spettatori un migliaio, ammoniti Lamberti, Biloni e Dandolo, terreno in discrete condizioni.

Sammargheritese-Busalla 0-0

Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Pacifico; Olcese, Lenzi, Pertusi; Biagiotti (18' Rattoi, Martini, Macchiavello, Malacarne, Malagamba (89' Pessino). **Busalla:** Fornaroli; Luchetta (58' Ottoboni), Bertero; Figus, Mulonia, Balbi; Mignacco, Repetto, Ricci (46' Aloi), Cannistrà, Cantoni (70' Santoro). **Arbitro:** Rosso. **Note:** giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori un centinaio circa. Calcio d'angolo 4-1 per il Busalla. Ammoniti: Malagamba, Martini e Pertusi della Sammargheritese, Aloi e Figus del Busalla.

Albenga-Baiardo 1-0

AlbengaCisano: Siracusa; Diomedi, Carrara; Guaitolini (46' Biolzi), Prina, Sardo; Gimenez (85' Lettera), Buttu, Romero, Papalia, Calbi (85' Oberti). **Baiardo:** Romeo; Staiti (78' Rizza), Rengucci; Bonadies, Gaspari, Carfora; Mangano (84' Vollono); Pieralisi, Marietto, Cocuzza, Biggi. **Arbitro:** Ianni. **Rete:** 67' Gimenez. Note: terreno in perfette condizioni, spettatori circa duecento.

Fo.Ce. Vara-Fezzanese 0-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Olmi, Maggiari; Gianardi (68' Perugna), Bandoni, Rombi, Rolla, Chiappini. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Ravenna (79' Ciavolino); Agotani, Celsi, Fasano; Russo, Zignego, Frateschi, Marrai, Stradini (68' Terenzoni, 90' Bertacchini). **Arbitro:** Coppola. Note: spettatori oltre trecento, terreno buono.

Samplerdarenese-Caperanese 0-2

Samplerdarenese: Boschi; Perrone (60' Cremonesi), Ravecca; Ogliari (74' Galletti), Recchia (54' Iannoni) Canessa; Mieli, Giarraca, Incandela, Sisinni, Orlando. **Caperanese:** Casaretto; Segantini, Monticone (66' Ferraioli); Padi, Boero, Oggiano; Ferron (74' Botto), Lauricella, Paglia, Narizzano (76' Codice), Rodio. **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 7' Rodio; 51' Ferron. Note: spettatori un centinaio, terreno buono.

Pontedecimo-Vado 1-1

Pontedecimo: Canepa; Dammite, Jurman; Balboni, Sisinni, Noris; Cavaliere, Zucchelli, Rinzivillo, Anselmi (83' Tubico), Pedretti. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Santanelli (85' Scartezzini); Ranieri, Cremonesi, Padalino; Cattardico, Bonadies, Prestia, Schipani (46' Perrone), Pennone. **Arbitro:** Boro. **Reti:** 33' Pennone; 43' Sisinni (rig.). Terreno in discrete condizioni, spettatori circa trecento con buona rappresentanza di tifosi ospiti.

Loanesi-Sestri Levante 2-0

Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini; Vernice, Piccareta, De Pedrini; Galleano, Zanchi, Buttiglieri (70' Scipioni), Balbo (65' Casella), Villa. **Sestri Levante:** Fossa; Mantero, Gaburri (46' Mereu); Calisi, Fazziani (46' Ricci), Piccardo; Pigliacelli, Chiappara, Marano, Della Pina (46' Calistri), Gagliardi. **Arbitro:** Cassone. **Reti:** 28' Buttiglieri, 85' Casella. Note: Spettatori 250 circa, espulso al 92' Zanchi per proteste. Note: terreno buono, spettatori circa duecento.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BAIARDO	1-0
ARGENTINA	GRASSORUTESE	1-2
FO.CE. VARA	FEZZANESE	0-0
LOANESI	SESTRI L.	2-0
PONTEDECIMO	VADO	1-1
SAMMARGH.	BUSALLA	0-0
SAMPIERDAR.	CAPERANESE	0-2
SAVONA	BOLZANETESE	2-0

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

BAIARDO	SAMPIERDAR.	(a. 1-0)
BOLZANETESE	PONTEDECIMO	(3-1)
BUSALLA	LOANESI	(1-1)
CAPERANESE	ALBENGA	(3-2)
FEZZANESE	ARGENTINA	(0-1)
GRASSORUTESE	SAMMARGH.	(1-1)
SESTRI L.	SAVONA	(0-0)
VADO	FO.CE. VARA	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
SAVONA	44	12	8	2	30	11
VADO	42	12	6	3	32	14
FO.CE. VARA	40	11	7	4	28	12
PONTEDECIMO	38	11	6	5	31	19
BUSALLA	38	10	6	6	22	17
FEZZANESE	28	6	10	6	20	21
LOANESI	25	6	10	6	24	25
GRASSORUTESE	27	6	9	7	19	16
ARGENTINA	26	6	8	8	21	29
BOLZANETESE	26	7	5	10	21	29
SAMMARGH.	25	6	7	8	23	30
ALBENGA	24	5	9	8	24	29
CAPERANESE	23	5	8	9	19	23
SESTRI L.	22	4	10	8	22	32
BAIARDO	19	4	7	11	17	30
SAMPIERDAR.	19	3	6	13	9	31

Promozione: Arenzano sconfitto e raggiunto in classifica. Avanza il Bragno

Il Finale sale in vetta con Vona

Superato lo Zinola con un gol del bomber

Guglielmo Oliveto

Una settima di ritorno ricca di sorprese nel girone A di Promozione. Cade l'Arenzano sul campo della Praese e la Cairese, con quel «mal di Vesima» che non l'abbandona, divide la posta con la Dianese. Tutto ciò giova al Finale che, complice il solito Vona, batte lo Zinola e si porta a dividere il primo posto con i genovesi. La lotta a tre continua ma occhio anche al Bragno che è a soli quattro punti dalla duo di testa: la compagine di Caracciolo ha ottenuto, passando sul campo del Masone, l'undicesima vittoria stagionale mettendo in evidenza un bel calcio. La domenica si segnala anche per affermazione in trasferta del Pietra sul Quiliano. Di seguito una sintesi delle partite:

CAIRESE-DIANESE 1-1 I padroni di casa subiscono nel primo tempo gli imperiesi prima di mettere in luce la loro classe nella ripresa. Un pareggio che ha messo in evidenza i malesseri, non ancora guariti, del team di Michelini che, se vuole mirare al salto di categoria, deve mutare mentalità. A sbloccare il risultato ci ha pensato D'Anca nel primo tempo. La Cairese è sembrata accusare il colpo, poi nella ripresa ha costruito azioni prima di pervenire al pareggio con Ceppi, abile a trasformare un calcio di rigore. Per il team imperiese il punto colto al «Vesima» potrebbe essere fondamentale in chiave salvezza.

FINALE-ZINOLA 1-0 Ancora «Chicco» Vona a mettere il suo sigillo su una vittoria del team del presidente Cappa. Partita difficile per gli ospiti che hanno messo in luce tutta la loro grinta. Per la compagine finalese si tratta dell'undicesima vittoria stagionale che consente di occupare, seppure in coabitazione, il primo posto.

MASONE-BRAGNO 0-1 E'stato Odella a realizzare un gol che, visti i risultati verificatisi in questo turno, consente ai valbormidesi di candidarsi al salto di categoria. Un bel Bragno davvero, che ha giocato alla grande per novanta minuti dimostrando di avere una freschezza atletica che solitamente non si riscontra a tre quarti del torneo.

OSPEDALETTI-VENTIMIGLIA 1-0 E'andato contro il pronostico il derby imperiese che vedeva favoriti i frontalieri. Invece così non è stato grazie ad un gol di Alfano (davvero in forma strepitosa) che ha deciso la partita.

QUILIANO-PIETRA LIGURE 0-1 «Abbiamo attaccato per ottanta minuti creando quattro occasioni limpide per sbloccare il risultato. Poi il gol è stato segnato da loro». Così Ennio Scappaturra, dirigente del Quiliano, sulla sconfitta maturata per il gol di Tobia arrivato a dodici minuti dal termine.

VARAZZE-CARLIN'S 0-4 Tutto facile per i matuziani contro una squadra che ormai pensa alla prossima stagione. Due gol della sfida portano la firma di Russo, autore di una ottima partita.

ANTICIPI Negli anticipi di sabato l'Arenzano è stato battuto dalla Praese per 2-1 in una partita che ha evidenziato molti problemi nella capolista. Il Mignanego invece ha pareggiato (1-1) sul campo del Via dell'Acciaio.

Mellano è il tecnico dell'Ospedaletti

Girone B

Un Molassana inarrestabile

Il Molassana ottiene il settimo successo consecutivo, ed ormai non sussistono più dubbi: sarà l'undici genovese di mister Sergio Sacchini a salire in Eccellenza dal girone B di Promozione. Pubblico delle grandi occasioni al «Cristoforo Colombo» di Ferrada (il Moconesi, con Cicagna di Claudio Bottaro deciso a fermare la marcia della capolista. Invece i progetti cicagnini si arenano quasi subito, alla rete realizzata dopo neppure dieci minuti da Zoli. Cicagna che dovrebbe attaccare, ma l'assenza nel reparto d'attacco del capocannoniere del girone, Ennio De Ferrari, squalificato, è importante e si fa sentire. Tanta volontà da parte dei giocatori valligiani, ma il Molassana si difende con ordine e porta a casa altri tre punti, incrementando il vantaggio sulla seconda, il Brugnato che nello scontro diretto per la piazza d'onore batte e scavalca la Casellese. Ed a proposito del Brugnato, ecco l'altra notizia. Spiega l'allenatore del Pro Recco, Antonio Tanghetti. «Intanto era importante superare il Vezzano, che fino ad ieri a mezzogiorno ci precedeva in classifica. Invece l'1-0 del San Rocco, con gol partita di Barabino su punizione a dieci minuti dal termine, ci permette di lasciare l'ultima posizione in classifica proprio agli spezzini. Ora attendiamo fiduciosi la decisione del Giudice Sportivo in merito alla partita contro il Brugnato: nelle loro fila ha giocato Piaggi che, a nostro giudizio, non risulta regolarmente tesserato. Se arrivassero altri tre punti, potremmo dire di essere tornati in perfetta corsa salvezza». Decisione che dovrebbe essere già scritta sul prossimo Comunicato Ufficiale. Derby allo Stadio delle Favole fra Rivasamba e Valle Sturla, partita indirizzata sul nulla di fatto, ma ad una manciata di minuti dal termine la punta del «Valle», Manzoni, realizza la rete che vale i tre punti. **[g. s.]**

Le «grandi» a passo di carica

Conferme per Taggese e Speranza al vertice dei gironi di Seconda

Si è ricomposto un terzetto al comando del girone A di Seconda Categoria che ha proposto le sfide della quinta di ritorno. Pietrabruna, Pontedassio e Taggese comandano infatti la truppa in un campionato che sembra non trovare la sua favorita. Ieri è stato ottimo il comportamento della Taggese che si è imposta (2-0) sulla S.Cecilia grazie ad un ottimo secondo tempo che ha portato ai gol di Arieta e D'Agui. Il dirigente Emo Cremaschi: «Stiamo fornendo prestazioni altalenanti. Ma ieri abbiamo dimostrato di giocare un buon calcio e dire la nostra per il salto di categoria».

Chiaffari e Martucci invece hanno siglato il successo (2-0) del Pontedassio sul Calizzano in una partita senza storia. Tra le partite della domenica merita un cenno la vittoria del Dolcedo (3-1) sul Leca maturata con le reti di Moscatiello, Bruno e Pagano (Menchelli per gli sconfitti) ed il successo di misura della Nuova Intemelia (1-0) sul S.Stefano con gol decisivo realizzato da Santamaria.

Nel girone B il torneo è dominato dallo Speranza che ieri ha ottenuto la dodicesima vittoria stagionale superando il Millesimo con rete di Allegra. Il dirigente Carlo Rondoni: «Un successo meritato che conferma il nostro buon momento. Anche se i risultati di ieri ci sono favorevoli non è comunque ancora il caso di cantare vittoria». Ma le inseguitrici non volano: il Luceto si arrende (2-0) sul campo del Mallare: «Ho la sensazione-afferma il dirigente Rino Boccabianca-che l'arbitro si sia fatto condizionare dal pubblico. Noi, sotto di un gol abbiamo provato a cercare il pareggio ed invece ne abbiamo incassato un altro». Per la cronaca i gol sono di Tessitore e Rossi. Non molla invece il Bardineto che non ha problemi (7-1) con la Cameranese in una partita che ha visto andare in gol per ben quattro volte Valente. Le altre reti sono di Piromalli, Frasca, Di Crescenzo e, per gli sconfitti, di Giacchino. Questi invece i risultati della Terza: Valleggia-Costacipressa 5-0; S. Matteo Laigueglia-Riva 4-2; Calice-Piana 0-0; Plodio-Aurora 1-1; Murialdo-Letimbro 3-1. Classifica: Valleggia punti 33; Piana 29; S. Matteo 28; Aurora 26; Calice 25; Plodio 22; Costacipressa 17; Riva Ligure e Letimbro 10; Murialdo 5. **[g. o.]**

Prima A: l'Alassio cade a Portovado

Super-Altarese ora è sorpasso

Clamoroso nel girone A di Prima Categoria. La sesta di ritorno segna infatti il sorpasso dell'Altarese nei confronti dell'Alassio che sembrava non dover avere ostacoli nel comandare il raggruppamento. E invece ieri una combinazione di risultati ha permesso ai valbormidesi di occupare la prima posizione complice il successo sul Sassello legato alla contemporanea sconfitta del team del presidente Giulio Grassi sul campo del Portovado. Il campionato dunque vivrà nella fase finale un entusiasmante duello considerato che, alla luce dei risultati maturati ieri, nessun altro team sembra in grado di candidarsi al vertice. La domenica si segnala anche per la sconfitta del Legino.

Portovado-Alassio 1-0. «Non fatemi pensare a questa partita. L'abbiamo persa in pieno recupero e per un nostro clamoroso errore»: Franco Nicolosi, trainer dell'Alassio (ma costretto a seguire in tribuna l'incontro per la pesante squalifica comminata dal giudice sportivo) commenta a caldo la terza sconfitta stagionale che segna anche l'abbandono del primo posto. Nei minuti di recupero, è arrivato il gol di Manca che ha deciso il confronto.

Sassello-Altarese 0-1. Alla fine negli spogliatoi la felicità è stata doppia. I valbormidesi infatti, oltre a festeggiare la settima vittoria stagionale, passano al comando della classifica grazie alla caduta dell'Alassio. Il gol che ha deciso il confronto arriva su rigore trasformato da Manca al 28' della ripresa.

Andora-Dego 3-0. La sesta vittoria stagionale porta la firma di Braga, autore di una tripletta con prima rete segnata dopo appena sessantadue secondi. Per i valbormidesi è la settima sconfitta stagionale.

Celle-Laigueglia 2-1. Nona vittoria per la compagine savonese che si candida per una posizione prestigiosa di classifica. Per il team di Rossi si tratta della ottava sconfitta.

Legino-Pontelungo 0-1. «Inutile negarlo, gli albenganesi sono la nostra bestia nera. Ci hanno portato via sei punti costringendoci a rinunciare a tanti sogni»: il presidente Carella commenta così la sconfitta. Per il tenore di Enrico, a segno con Ambrogio al 69', è la quinta vittoria stagionale.

Pallare-Carcarese 0-0. Partita corretta in un derby che ha fatto segnalare poche emozioni. Per gli ospiti è l'undicesimo pareggio della stagione.

Pontevecchio-Borgio 0-2. Pesce e Di Mari segnano la undicesima vittoria stagionale della compagine di Unere e il ko numero quattordici dei pietresi.

Bordighera-Don Bosco 3-1. Collevecchio, Graglia e Lanzo consentono ai padroni di casa di realizzare la vittoria numero nove. E in porta ha fatto il suo esordio Bolla, 41 anni ma ancora un gran bel riflesso. **[g. o.]**

Sempre grandi battaglie in «Prima»

Carasco «fulmina» il Casarza

Poche sorprese negli altri gironi di un'equilibrata Prima categoria

Una giornata incoraggiante per tutte le squadre del Levante sia per quelle impegnate nella corsa alla Promozione, sia per quelle che lottano per salvarsi. Una unica rilevante eccezione: il Casarza che viene «pugnalato» dal Carasco, la sconfitta nel derby avvicina alla condanna definitiva gli uomini di Vittorio Raffo.

Girone B. Lo scontro al vertice tra Anni 50 e Camogli a Rossiglione finisce 0-0 ma ai punti avrebbe vinto il Camogli che al 41' ha colpito il palo con Ghisoli. Altri risultati: Culmv-Ronchese 4-1; Cus-N.S Fruttuoso 1-0; Cosmos-Don Bosco 1-1; Pieve Ligure-Borzoli 1-1; Goliardica-Sant'Olcese 1-2; Serra Riccò-Gargiullo 2-0; Voltrese-Little Club Genova 0-0. Classifica: Anni 50 p. 42; Camogli 40; Serra Riccò e Cus Genova 39; Don Bosco 31; S.Fruttuoso e Pieve Ligure 30; Ronchese 25; Cosmos, Borzoli e S.Olcese 24; Little Club 22; Voltrese e Gargiullo 19; Culmv 17; Goliardica 10.

Girone C. Il Bogliasco bocca brutalmente le ambizioni di primato della Corte: 3-0. Il mister della squadra sammargheritese, Carmagnola, è spietato con i suoi: «Peggio di così non potevamo giocare, non siamo riusciti a imporci e a fornire una prova all'altezza della situazione». Invece il Rapallo (1-0 alla Rossiglionese) non sbaglia più un colpo e allunga in vetta, aiutato dalla Cogornese che ferma il Fegino sul 1-1. Altri risultati: Campese-Cffs Sciarborasca 4-0; Audace Campomorone-Rivarolese 2-2; Riviera Fazzini-Polis Genova 1-0; S.Michele-S.Cipriano 1-0; Virtus Sestri Ponente-Anpi Casassa 0-2. Questa la classifica del girone: Rapallo p. 44; Bogliasco 42; Fegino 41; Riviera Fazzini 40; Corte 39; Rossiglionese 32; S.Cipriano 30; Nuova Audace Campomorone 28; Campese e Polis Genova 26; Rivarolese 22; Cffs 20; S.Michele 19; Virtus Sestri Ponente 18; Cogornese e Anpi Casassa 16.

Girone D. La Lavagnese viaggia al ritmo di tre gol ad avversaria (3-0 all'Azzurri Rivalsa) e si avvia a battere ogni record della categoria. Il Casarza perde in casa dal Carasco (0-1) ed è isolato sul fondo classifica. Grande impresa del Villaggio che surclassa a domicilio il Castelnuovo Magra (1-4) e restituisce speranza anche a Moneglia (vincitore 2-1 sulla Ponzanese) e Ciavai (2-1 al Beverino). Altri risultati: Marolacquasanta-Santerenzina 1-0; Mazzetta-candor-Canaletto 1-1; S.Stefano Magra-Bolanese 1-4.

Classifica: Lavagnese p. 57; Bolanese 47; Marolacquasanta 37; Santerenzina e Mazzetta 32; Carasco e Ponzanese 30; Canaletto 27; S.Stefano Magra 25; Villaggio S.Salvatore e Ciavai 22; Beverino e Azzurri Rivalsa 21; Moneglia 19; Castelnuovo 18; Casarza 14. **(d. s.)**

NEL TIGULLIO

Seconda categoria: Calavarese pareggia, Sori perde

La Lames batte il Segesta è in testa con 4 lunghezze

La Lames vince, la Calvarese pareggia ed il Sori addirittura perde: la ventesima giornata della Seconda levante potrebbe risultare quella decisiva per assegnare il primo posto, poiché gli «aziendali» chiavaresi, grazie al rocambolesco 3-2 sul campo del Segesta, hanno ora quattro punti di vantaggio sulla coppia di inseguitrici formata da Calvarese e Sori. Valligiani che hanno impattato 0-0 con la Riese Old Boys, soresi che sono stati sconfitti 2-0 da una fra le squadre più in forma del momento, il Deiva Marina.

Lotta interessante al vertice, anche se la Lames sembra aver operato l'accelerazione vincente, grande equilibrio in coda fra quattro formazioni, con soltanto una che a fine stagione potrà festeggiare la salvezza. Il cambio di allenatore (o meglio, la presenza di Sergio Baratta ad affiancare Luciano Tacchini) ha portato bene all'Atletico Maggi, che ha lasciato l'ultimo posto in classifica grazie al successo 3-1 sulle Saline Bacezza. Il derby bogliaschino si chiude con il successo del «'76» sulla Croce Verde per 2-1. Altri risultati: San Lorenzo-Fontanabuonagattorna 1-0; Leivi-Sant'Ambrogio Uscio 2-0; Bargone-Sestieri Lavagna 2-2.

Classifica: Lames p. 43; Calvarese e Sori 39; Leivi 34; Deiva Marina 31; Segesta 29; San Lorenzo 27; Riese Old Boys e Croce Verde 26; Bogliasco '76 24; Sestieri Lavagna 23; Saline Bacezza 22; Atletico Maggi e Sant'Ambrogio Uscio 17; Bargone e Fontanabuonagattorna 16. **[g. s.]**

In «Terza»

Ora le migliori stanno volando

CHIAVARI

Il trio di testa in Terza categoria prosegue senza tentennare la sua corsa. Ma non vanno dimenticate A Ciassetta (ieri ferma per il turno di riposo) e AuroraRiva che non hanno alcuna intenzione di mollare e che vanno tuttora considerato nel «giro» che conta. La quinta giornata non regala risultati a sorpresa, come se nel girone di Chiavari i valori fossero definitivamente assegnati. Da tenere presente che nel quintetto delle migliori Val d'Aveto e Aurora hanno al momento una partita in più.

Risultati: Borgorapallo-Framurese 2-2; Vecchia Chiavari-Monilia 3-0; Val d'Aveto-Ne Calcio 3-2; AuroraRiva-Panchina 2-0; Moconesi-Portofino 0-0; Ri Calcio-Real Deiva 1-1; Avegno-S.M. Taro 5-0. Classifica: Vecchia Chiavari e Val d'Aveto p. 41; Avegno 38; A Ciassetta 37; AuroraRiva 36; Monilia 32; Borgorapallo, Panchina 23; Real Deiva 20; Framurese 18; Portofino e Moconesi 15; Ri Calcio 14; S.Maria Taro 13; Ne Calcio 11. **[d. s.]**

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	DIANESE	1-1
FINALE L.	ZINOLA	1-0
MASONE	BRAGNO	0-1
OSPEDALETTI	VENTIMIGLIA	1-0
PRAESE	ARENZANO	2-1
QUILIANO	PIETRA L.	0-1
VARAZZE	CARLIN'S B	0-4
VIA ACCIAIO	MIGNANEGO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	41	11	8	3	37	16
ARENZANO	41	13	2	7	33	23
CAIRESE	40	11	7	4	38	21
BRAGNO	37	11	4	7	29	18
VENTIMIGLIA	34	9	7	6	27	18
MIGNANEGO	34	8	10	4	21	16
CARLIN'S B.	31	9	4	9	29	27
QUILIANO	31	8	7	7	28	26
ZINOLA	30	8	6	8	31	27
OSPEDALETTI	27	6	9	7	30	30
PIETRA L.	26	6	8	8	19	20
MASONE	26	6	8	8	21	26
VIA ACCIAIO	24	5	9	8	29	40
DIANESE	21	4	9	9	27	37
PRAESE	20	4	8	10	23	42
VARAZZE	10	2	4	16	11	46

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

ARENZANO	CAIRESE	(a. 0-2)
BRAGNO	QUILIANO	(0-3)
CARLIN'S B.	VIA ACCIAIO	(2-3)
DIANESE	MASONE	(2-1)
MIGNANEGO	PRAESE	(3-0)
PIETRA L.	VARAZZE	(1-0)
VENTIMIGLIA	FINALE L.	(1-1)
ZINOLA	OSPEDALETTI	(2-2)

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	SESTA	1-1
BRUGNATO	CASELLESE	1-0
CICAGNA	MOLASSANA	0-1
LIGORNA	CORNIGLIAN.	3-2
ORTONOVO	MILLESIMO	6-0
PRO RECCO	VEZZANO	1-0
RIVASAMBA	V. STURLA	0-1
SARZANESE	MIGLIARIN.	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	48	13	7	2	33	17
BRUGNATO	39	9	12	1	29	12
CASELLESE	37	10	7	5	27	17
LIGORNA	35	10	5	7	29	21
SARZANESE	34	8	10	4	28	22
ORTONOVO	33	9	6	7	33	22
CORNIGLIAN.	33	9	6	7	30	29
V. STURLA	30	8	6	8	26	27
CICAGNA	26	6	8	8	21	24
ALBARO	26	6	8	8	24	29
SESTA	25	6	7	9	30	36
MIGLIARIN.	23	5	8	9	19	26
RIVASAMBA	22	5	7	10	24	36
A. PITELLI	21	4	9	9	25	33
PRO RECCO	20	5	5	12	17	31
VEZZANO	19	4	7	11	20	35

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

ALBARO	BRUGNATO	(a. 0-0)
CASELLESE	CICAGNA	(2-0)
CORNIGLIAN.	PRO RECCO	(3-0)
MIGLIARIN.	LIGORNA	(0-3)
MOLASSANA	SARZANESE	(1-1)
SESTA	RIVASAMBA	(1-1)
V. STURLA	A. PITELLI	(1-2)
VEZZANO	ORTONOVO	(1-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	DEGO	3-0
BORDIGHERA	DON BOSCO	3-1
CELLE	LAIGUEGLIA	2-1
LEGINO	PONTELUNGO	0-1
PALLARE	CARCARESE	0-0
PONTEVECCH.	BORGIO V.	0-2
PORTOVADO	ALASSIO	1-0
SASSELLO	ALTARESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	45	13	6	2	29	18
ALASSIO	44	13	5	3	31	12
BORGIO V.	37	11	4	6	29	20
PALLARE	35	10	5	6	38	31
BORDIGHERA	34	9	7	5	35	25
LEGINO	33	9	6	6	28	18
PORTOVADO	33	9	6	6	25	16
CELLE	33	9	6	6	25	17
CARCARESE	25	5	11	5	19	16
DON BOSCO	26	7	5	9	26	28
DEGO	26	6	8	7	18	20
ANDORA	25	6	7	6	29	31
LAIGUEGLIA	21	4	9	8	25	30
PONTELUNGO	18	5	3	13	15	33
PONTEVECCH.	11	2	5	14	9	35
SASSELLO	9	2	3	16	12	43

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

ALASSIO	BORDIGHERA	(a. 2-1)
ALTARESE	PORTOVADO	(1-0)
BORGIO V.	LEGINO	(1-4)
DON BOSCO	PONTEVECCH.	(3-1)
CARCARESE	CELLE	(0-0)
DEGO	PALLARE	(1-1)
LAIGUEGLIA	SASSELLO	(1-1)
PONTELUNGO	ANDORA	(0-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	S. BIAGIO	4-2
DOLCEDO	LECA	3-1
N. INTEMELIA	S. STEFANO	1-0
PIETRABRUNA	S. AMPELIO	1-3
PONTEDASSIO	CALIZZANO	2-0
S. FILIPPO	BORGHETTO	2-3
TAGGESE	S. CECILIA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	38	11	5	2	33	11
PIETRABRUNA	38	11	5	2	39	18
TAGGESE	38	11	5	2	34	13
DOLCEDO	36	10	5	3	30	21
N. INTEMELIA	33	10	3	5	37	19
S. AMPELIO	31	10	1	6	26	25
S. STEFANO	27	8	3	7	34	21
CERIALE	24	7	3	8	22	29
BORGHETTO	22	5	7	6	25	35
S. BIAGIO	18	3	7	7	16	28
CALIZZANO	14	3	5	10	16	27
S. FILIPPO	14	4	2	12	16	37
S. CECILIA	9	2	3	13	23	35
LECA	8	2	2	14	18	50

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

BORGHETTO	N. INTEMELIA	(a. 1-5)
CALIZZANO	S. FILIPPO	(2-0)
LECA	S. CECILIA	(0-5)
PIETRABRUNA	TAGGESE	(1-2)
S. AMPELIO	PONTEDASSIO	(0-2)
S. BIAGIO	DOLCEDO	(2-1)
S. STEFANO	CERIALE	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	VELOCE	0-0
BARDINETO	CAMERANESE	7-1
CENGIO	COSSERIA	1-0
MALLARE	LUCETO	2-0
ROCCHETTESE	PRIAMAR	1-0
SPERANZA	MILLESIMO	1-0
SPOTORNESE	S. NAZARIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	39	12	3	3	26	13
BARDINETO (-1)	33	10	4	3	32	17
LUCETO	31	9	4	5	36	21
CENGIO	29	8	5	5	26	22
ROCCHETTESE	28	9	1	8	34	29
SPOTORNESE	25	6	7	4	19	17
COSSERIA	25	7	4	7	25	21
VELOCE	25	6	7	5	32	29
MALLARE	24	6	6	6	32	26
ALBISOLA	21	4	9	5	12	15
MILLESIMO	20	5	5	8	19	26
S. NAZARIO	15	3	6	9	14	23
PRIAMAR	14	3	5	9	16	31
CAMERANESE	8	2	2	13	16	47

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 05/03 - ORE 15.00

ALBISOLA	BARDINETO	(a. 0-3)
COSSERIA	MALLARE	(1-0)
LUCETO	SPOTORNESE	(2-0)
MILLESIMO	CAMERANESE	(2-1)
PRIAMAR	SPERANZA	(0-2)
S. NAZARIO	ROCCHETTESE	(1-4)
VELOCE	CENGIO	(1-1)

Pallanuoto: Recco facile, in Coppa Len Pescara batte Vasas

Athena, dopo il ko di Bologna sembra soffiare aria di crisi

Federico Mistrangelo, uno dei gioielli dell'Athena Savona battuta a Bologna

Darlo Sanguinetti

RECCO

Allora è un vizio: non è più consentito appellarsi alla sfortuna per l'Athena Savona che perde l'importante sfida con il Bologna per un solo gol di scarto, incassato negli ultimi secondi di gioco. E' la quinta volta nelle ultime sei partite che il Savona resta con un pugno di mosche in mano dopo aver giocato come minimo alla pari dell'avversaria (Roma, Posillipo, Pescara e Florentia) ed essersi smarrita nelle ultime battute di gioco. Alla Sterlino si è sfiorato il paradosso: a 40 secondi dalla sirena ancora 6-7 per il Savona che era partito alla grande (4-0 dopo il primo tempo) e che sembrava in grado di tenere anche all'inizio del quarto (8-6); nel concitato finale è accaduto di tutto, pareggio del Bologna e gol-fantasma di Berbakov a 3 soli secondi dal termine. Prati si getta sul potente tiro del russo e smanaccia la palla, per De Meo e Gomez è gol, per i biancorossi no. Torna in mente la sconfitta con la Roma, c'è il sospetto che il Savona e gli arbitri non abbiano un buon rapporto. Ma c'è anche la convinzione che la squadra non sia al massimo della condizione. L'opaca vittoria sul debole Civitavecchia del turno precedente lo aveva suggerito, la rimonta del non trascendentale Bologna lo conferma: Jelenic e compagni sono in una fase negativa, accentuata dalle assenze del portiere Pastorino e dell'attaccante Fresia, pedine chiave negli schemi di Claudio Mistrangelo. La classifica si fa quanto mai complicata: le prime quattro sono fuori portata, il Recco è volato a + 11, un divario che non sarà facile colmare neppure vincendo il derby di ritorno. A pari punti (25) con i biancorossi ci sono Pescara e Brescia, ma quest'ultima deve recuperare l'incontro di Civitavecchia, dove otterrà con ogni probabilità i tre punti. Dietro non c'è troppo da preoccuparsi perchè il Bologna (ottavo) è a -9, la Canottieri Napoli (nona) a -10. Insomma si profila un minitorneo a tre per il quinto posto con Pescara e Brescia alla portata di un Savona che ritrovi la piena efficienza.

Altre mire per il Recco, facile vincitore su un'Ortigia che si preoccupa (come Civitavecchia e Catania) solo degli scontri con le concorrenti che ritroverà nei play out salvezza: i giocatori ed i dirigenti hanno nel mirino la Florentia (+3) e il terzo posto. Baldineti deve far forza al suo carattere per tenere a freno l'entusiasmo: «Prima di guardare avanti diamo un'occhiata alle nostre spalle. Il vantaggio accumulato sul gruppo di centro è buono ma non ci garantisce il quarto posto. Per difenderlo bisogna vincere almeno una delle due difficilissime sfide che ci attendono: Pescara fuori e Florentia in casa. Con quei tre punti potremmo andare a disputare il derby a Savona senza troppe tensioni, giocarci il tutto per tutto nelle ultime quattro giornate alla caccia della Florentia e del terzo posto. Per questo ho "tirato le briglie" ai ragazzi nelle ultime due settimane: contiamo di essere al massimo nel momento giusto, per superare il trittico di partite decisive senza troppi danni».

In casa biancoceleste si pensa ai play off e si sogna un posto nelle semifinali scudetto, piazzamento che comporterebbe il ritorno nelle coppe europee. A tale proposito il Pescara nel Len Trophy «vede» la finale: ha battuto 9-3 a Le Najadi il Vasas Budapest mentre nell'altra semifinale di andata il Barceloneta di Estiarte ha vinto in casa 10-9 (2-3 2-1 2-2 4-2) sul Jug Dubrovnik.

Il Bogliasco in vetta all'A2

Petovary «affonda» il Nervi (18-12)
Vincono anche Camogli e Chiavari

BOGLIASCO

Bogliasco nuova formazione guida della A2 Nord: vittoria nel derby contro il Nervi e sorpasso operato a spese del Como, battuto dal Camogli nel big match della quarta di andata.

Risorge il Chiavari, ma l'avversario di turno (Snam) non costituiva certo un probante banco di prova. Camogli-Como 11-9 (2-2, 2-1, 2-3 e 5-3) con equilibrio sempre costante, lariani mai in vantaggio, soltanto in grado a più riprese di pareggiare il conto con gli scatenati bianconeri di Gianni Uras. Grande ultima frazione del Camogli, e due punti di buon auspicio per il prosieguo di stagione. I marcatori camoglini sono stati Bongini 3; Antonucci e Riccardo Ginocchio 2; Rainero, Cristilli, Fondelli e Poggi. A seguire, sempre nella piscina di Bogliasco, era in programma il derby fra Bogliasco e Nervi: netta affermazione bogliaschina per 18-12 (4-4, 3-3, 6-4 e 5-1), nonostante i genovesi fossero partiti con il piede giusto (parziale iniziale di 3-0). Per il Bogliasco a segno Petovary (6), Carraro (5), Casini (4), Caserta (2), Maggioni e Gambacorta. Per il Nervi: Tropea (3), Bianchetti (2), Bazzurro (2), Galbusera, Villa, Garau, Hagiu e Famà. Primo successo stagionale per il Chiavari, con Stefano Crovetto al debutto nel duplice ruolo di allenatore-giocatore: partenza in tono minore, ma seconda parte di match in crescendo a netto 15-9 nella vasca della Snam (parziali visti dalla sponda lombarda di 4-3, 1-3, 2-4 e 2-5). Realizzatori verdeblù: Chiari (5), Marco Monteverde (2), Sandro Monteverde (2), Trebino (2), Russo, Tufan, Marcon e Gorrino. Ed ancora sconfitta per il Sori a Torino (13-8), per il Rapallo a Modena (13-11), con pareggio fra Bergamo e Padova (13-13). Per questa classifica: Bogliasco p. 10; Camogli, Como e Torino 9; Nervi, Rapallo, Sori e Modena 6; Padova 4; Chiavari 3; Bergamo 2; Snam 0. [g. s.]

Volley: per le liguri solo una vittoria

Carisa, un terzo stop L'Igo battuta in casa

Bel successo del Latte Tigullio nella B2
Le ragazze di Russo verso la salvezza

Una sola vittoria al tie break su sei gare per le liguri nei campionati nazionali di volley. Sono tempi durissimi e bisogna stringere i denti per ottenere il minimo accettabile (quattro salvezze e una partecipazione ai play off) che renderebbe non fallimentare una stagione nata sotto ben diversi auspici.

In B1 maschile la Carisa Albisola incassa la terza sconfitta consecutiva. Il Cantù alla ricerca di un posto nei play off non lascia alcuno spazio agli uomini di Giacobbe che lottano senza fortuna per tre set: 25-22 25-18 25-21. Quello che conta è che neppure il S.Antioco Cagliari che perde in quattro set in casa del Banca Europea Cuneo. La vittoria di Cantù e Cuneo rendono la corsa alla salvezza una questione privata tra Carisa e S.Antioco. Fuori gioco le altre tre sarde, liguri e cagliaritani sono divisi da quattro punti. La Carisa Albisola dovrà «smarcarsi» dal S. Antioco nello scontro diretto e poi fare punti ovunque perchè è quasi scontato che ci sarà una «Santa Alleanza» tra le tre sarde condannate e il team cagliaritano: il gioco regionale è quello di salvare almeno una rappresentante. Classifica zona retrocessione: S.Antioco p. 19; Carisa Albisola 15; Pecorino Sardo Decimannu; Vini Sardegna Uta; Garibaldi La Maddalena Sassari.

In B2 femminile l'Igo Genova perde la seconda partita della gestione Tambroni facendsi battere in casa dall'Invicta Grosseto: 23-25 22-25 25-16 22-25. Ancora più grave la sconfitta dell'Olympia Voltri nello spareggio per il secondo posto con il National Transport. A Cavezzo i locali si impognono in 1 ora e 29 minuti (23-25 25-20 25-21 25-19). Dopo essersi aggiudicata il primo set la formazione genovese si è smarrita concendendo tre set e tre punti ai modenesi che si insediano solitari al secondo posto. I rossoneri sono ora quarti e non sembrano neppure lontani parenti di quelli che prima della sosta natalizia avevano travolto ogni avversaria. Il coach Dogliero ci crede ancora: «Forse prima di Natale eravamo troppo belli per essere "veri" ma non siamo neppure coi derelitti come questa serie di sconfitte sembra far credere». Classifica play off: Provenza Sassuolo p. 49; National 39; Ina Pistoia 38; Olympia Voltri 36; Casinalbo 33; Igo Genova 28.

In B2 femminile il Latte Tigullio Rapallo strappa con le unghie e con i denti due punti su tre alla diretta concorrente Rivoli: 25-21 25-17 21-25 23-25 15-8. Un successo che può significare salvezza per le biancoblù di Massimo Russo e che consente di sperare ancora a Termocentro Recco (sconfitto 25-22 25-22 25-13 dall'Aurora Venaria) e Turistar Spezia (sconfitto 22-25 13-25 15-25 dal Chieri). Classifica zona salvezza: Cafasse p. 23; Valenza 22; Rapallo 21; Rivoli 20; Recco 14; Spezia 12; Pinerolo 11; Cecina 5. [d. s.]

Regionali

In «D» maschile Varazze insegue

Ecco i risultati dei campionati regionali.

C maschile (15a giornata): Golfo Paradiso Recco-Entella 3-0; Stereo + Savona-Pam Rapallo 3-0; Firex Noberasco-Ala Bianca Ameglia 3-0; Admo Lavagna-Pgs Arma di Taggia 3-0; Cffs Cogoleto-Carcare 2-3; Volley Primavera Imperia-Astro Ventura Spezia 0-3; Rivarolo-V.T. Finale 1-3. Classifica: Astro Ventura Spezia p. 37; Admo Lavagna 35; Primavera Imperia e V.T. Finale Ligure 34; Firex Noberasco 27; Golfo Paradiso 25; Ameglia 24; Stereo + Savona 23; Pgs Arma di Taggia 21; Volley Rivarolo 20; Rapallo 12; Cffs Cogoleto e Carcare 9; Entella 5.

C femminile (15a giornata): Don Bosco Genova-Arreda Piccoli Andora 0-3; Ortonovo-Imagro Genova 3-0; Matuzia-Loano Toirano 3-0; Maurina Imperia-Lorenzini Piana Batolla 3-0; Winterthur Chiavari-Arenzano 3-1; Normac Genova-Vallestura 3-1; Genova Ponente-Casinò Sanremo 3-0. Classifica: Genova Ponente p. 43; Matuzia 35; Arreda Piccoli Andora 34; Casinò Sanremo 33; Maurina Imperia 27; Arenzano 25; Ortonovo 23; Normac Genova e Lorenzini Piana Batolla 21; Loano Toirano 19; Imagro Genova 16; Winterthur Chiavari 11; Don Bosco genova 5; Vallestura 2.

D maschile (15a giornata): Levante Genova-Ottica 2a Albissola 3-0, Varazze Celle-L'Amande Albisola 3-0; Winner S.Margherita-Sarzanese 2-3; Cus Genova-Golfo Dianese 3-0; Don Bosco Genova-Olympia Voltri 1-3; Levante 89-Cartaria Campomorone 1-3; Borghetto-Tigullio S.Margherita 0-3. Classifica: Cus genova p. 40; Varazze Celle 39; Golfo Dianese e Levante Genova 34; Levanto 29; Tigullio S.Margherita 23; Cartaria Campomorone 22; Don Bosco Genova 20; Sarzanese 16; Olympia e Winner S.Margherita 15; Borghetto 14; L'Amande Albisola e Ottica 2a Albisola 6.

D femminile, girone A (13a giornata): Pgs Arma-Sabazia Vado 0-3; Cogoleto-Albenga 0-3; Voltri-Amatori Celle 0-3; Ventimiglia-V.T. Finale 3-0. Ha riposato Sampor Quiliano. Classifica: Amatori Celle p. 30; Albenga e Ventimiglia 28; Finale 21; Sabazia 19; L'Amande 18; Voltri 14; Cogoleto 12; Sampor Quiliano 9; Carcare 7; Arma di Taggia 3.

Girone B (13a giornata): Latte Tigullio Rapallo-Spezia 3-1; Lunetia-Val di Vara 3-1; Admo Lavagna-Audax Quinto 3-1; Sestri Levante-Tigullio S.Margherita 3-2 Ha riposato Recco. Classifica: Admo p. 34; Tigullio 32; Latte Tigullio II; Sestri Levante 18; Audax Quinto 17; Recco 16; Valponte 14; Lunetia 13; Spezia 10; Villaggio 6; Val di Vara 2. [d.s.]

CALCIO GIOVANILE REGIONALE

Panoramica su Allievi e Giovanissimi dopo le gare del fine settimana, e alla vigilia degli scontri determinanti

Il calcio baby è pronto a lanciare l'ultimo sprint

Battaglia ancora incerta in diversi gironi: ecco la situazione

Questi i risultati, con relative classifiche, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi che hanno proposto gli incontri della penultima giornata della regular season. Giovanissimi-Girone A: Borgoratti-Ortonovo 0-1; Sestri Levante-Fo.Ce.Vara 2-1; Molassana-Sammargheritese 2-1; Ligorna-S.Stefano Magra 0-5; Migliarinese-Baiardo 0-8; Entella-Genoa 0-0. Classifica: Baiardo punti 49; S. Stefano 47; Fo.Ce. Vara 44; Entella 39; Molassana 36; Ortonovo 27; Sestri Levante 23; Ligorna 13; Borgoratti 12; Migliarinese 9; Sammargheritese 1; Genoa (fuori classifica) 0. Girone B: Pro Recco-Emiliani Nervi 0-0; Sampdoria-Canaletto 3-0; Giacomo Mora-Albaro 1-2; Nuova S.Fruttuoso-Bogliasco 3-0; Romito Magra-Arci Pianazze 2-4; Castelnuovo Magra-Sarzanese 2-1. Classifica: Sarzanese 48; Castelnuovo 44; Albaro 43; Canaletto 30; Nuova S. Fruttuoso 27; Bogliasco, Giacomo Mora 23; Arci Pianazze 22; Pro Recco 14; Romito Magra 11; Emiliani 7; Sampdoria (fuori classifica) 0. Girone C: Ventimiglia-Andora 5-0; Pietra-Albengacisano 3-2; Carlin's-Sanremese 2-1, Cairese-Loanesi 0-4; Vado-Ospedaletti 0-1; Argentina-Imperia 1-1. Classifica: Ospedaletti 52; Ventimiglia 51; Vado 41; Loanesi 37; Imperia 30; Argentina 26; Andora 24; Albengacisano, Carlin's 23; Pietra 20; Cairese e Sanremese 14. Girone D: Corniglianese-Pontedecimo 1-4; Voltrese-Rivarolese 0-6; Multedo-Arenzano 1-2; Sampierdarenese-Busalla 2-1; Savona-Nuova Audace Campomorone 1-0; Sestrese-Praese 0-0. Classifica: Savona 53; Praese 50; Rivarolese 43; Sestrese 42; Pontedecimo 41; Nuova Audace 28; Corniglianese 27; Sampierdarenese 23; Busalla 19; Multedo e Arenzano 16; Voltrese 0. Allievi-Girone A: Anpi Casassa-Entella 0-2; Baiardo-Arsenalspezia 8-0; Sammargheritese-Molassana 2-2; S. Stefano-Ligorna 1-2; Fo.Ce.Vara-Ponente 0-0; Ortonovo-Don Bosco Spezia 4-2. Classifica: Molassana 49; Entella 48; S. Stefano, Baiardo 40; Ligorna 36; Samm 35; Ortonovo 33; Don Bosco 29; Fo.Ce.Vara 28; Ponente 11; Anpi 8; Arsenal 1. Girone B: Sarzanese-Castelnuovo 2-0; Arci Pianazze-Romito Magra 4-0; Albaro-Giacomo Mora 0-0; Bogliasco-Nuova S. Fruttuoso 1-2; Canaletto-Camogli 4-0; Rapallo-Pro Recco 1-1. Classifica: Albaro 55; Canaletto 48; Nuova S. Fruttuoso 47; Mora, Sarzanese 40; Arci 30; Bogliasco 27; Castelnuovo, Rapallo 22; Pro Recco 15; Romito Magra 11; Camogli 1. Girone C: Imperia-Argentina 2-0; Ospedaletti-Vado 1-1; Varazze-Carlin's 0-1; Loanesi-Cairese 0-5; Albengacisano-Finale 2-2; Andora-Nuova Intemelia 3-2. Classifica: Imperia 61; Carlin's 51; Vado 48; Cairese 33; Albengacisano 30; Argentina 29; Loanesi 21; Nuova Intemelia 19; Ospedaletti e Finale 19; Andora 12; Varazze 11. Girone D: Praese-Sestrese 0-1; Legino-Savona 1-3; Arenzano-Multedo 2-3; Busalla-Sampierdarenese 0-3; Rivarolese-Voltrese 4-2; Pontedecimo-Solferino 7-0. Classifica: Sestrese 60; Savona 51; Praese 45; Multedo 37; Pontedecimo 34; Rivarolese 30; Sampierdarenese 27; Legino 18; Busalla 14; Solferino 13; Voltrese 11; Arenzano 10. [g. o.]

JUNIORES

La corsa di Vado, Savona e Baiardo

Questi i risultati, con relative classifiche, del campionato regionale Juniores che ha proposto la zona di ritorno. Girone A: Albenga-Sampierdarenese 2-1; Arenzano-Voltrese 0-3; Cogoleto-Finale 1-3; Don Bosco-Loanesi 2-3; Multedo-Cairese 3-2; Audace-Masone 5-2; Rivarolese-Praese 1-10; rip. Vado. Classifica: Vado p. 57; Sampierdarenese 48; Albenga e Praese 45; Loanesi 44; Finale 40; Cairese 35; Voltrese 33; Don Bosco 26; Masone 24; Rivarolese 19; Multedo 18; Arenzano e Cogoleto 15; Nuova Audace 8. Girone B: Albaro-Pontedecimo 4-2; Bolzanetese-Medit 6-0; Busalla-Legino 6-2; Culmv-Pro Recco 2-1; Camogli-Savona 1-2; Rapallo-Varazze 1-0; Goliardica-Anpi 3-2; Solferino-Quiliano 3-4. Classifica: Savona punti 60; Busalla 50; Albaro e Bolzanetese 49; Rapallo 45; Culmv 44; Pontedecimo 42; Anpi Casassa 40; Golinrdica 34; Varazze 32; Camogli 31; Pro Recco e Medit 19; Solferino 17; Legino 9; Quiliano 5. Girone C: Baiardo-Sammargheritese 4-0; Bogliasco-Sarzanese 2-0; Fezzanese-Fo.Ce.Vara 1-1; Marassi Quezzi-Canaletto 3-2; Migliarinese-Molassana 1-4; Nuova S.Fruttuoso-Ortonovo 0-3; Pieve Ligure-Ligorna 4-4; rip. Sestri Levante. Classifica: Baiardo punti 66; Fo.Ce. 50; Ortonovo 49; Samm 37; Sarzanese, Ligorna 36; Fezzanese 30; Nuova S. Fruttuoso 29; Pieve 28; Bogliasco 23; Molassana 22; Migliarinese 18; Canaletto e Marassi Quezzi 16; Sestri Levante 9. [g. o.]

BASKET

Nel campionato femminile di A1 la Termocarispe capitola sul parquet di Parma. Prima vittoria per il Kanguro nella poule della B

L'Houghton supera l'Empolese e scala la vetta della serie C

Nuova sconfitta casalinga per la Noberasco Albenga che è solitaria all'ultimo posto

Emanuele Garozzo è uno degli uomini migliori di quella Noberasco che purtroppo continua a incontrare notevoli difficoltà in una C1 che si è da tempo rivelata estremamente qualitativa e con squadre di grandi potenzialità

Giancarlo Scarlazzoni

A1 FEMMINILE Sconfitta di misura per la Termocarispe Spezia sul parquet della seconda in classifica Parma (55-48). Altri risultati nona di ritorno: Varese-Alessandria 67-64; Treviglio-Priolo 70-60; Comense-Chieti 107-81; Schio-Rescifina Messina 62-56; Per Messina-Alcamo 58-72. Classifica: Comense p. 36; Parma 34; Rescifina Messina e Schio 30; Treviglio 26; Priolo 24; Termocarispe La Spezia 22; Alessandria, Per Messina e Varese 20; Chieti 18; Faenza ed Alcamo 10; Vicenza 6. Formula: le prime 12 classificate ammesse ai playoff; le ultime 2 retrocedono.

B FEMMINILE Quarta di andata per le poule promozione e retrocessione, nella prima derby a Savona con vittoria per la Cestistica Savonese Kanguro sulla Polysport Lavagna. Il 60-42 finale (22-12 il pimo tempo) dice chiaramente che le savonesi hanno sempre controllato il match, ma a giustificazione delle levantine occorre segnalare le numerose assenze in organico. Tabellino Cestistica: Bottaro 31; Giorato 8; Palmiere 8; Ravaglio 5; Usai 2; Marchi 2; Napoli 2; Magnano 2. Polysport: Schiaffino 14; Oliveri 9; Descalzi 8; Vallo 8; Riscazzi 2; Canepa 1; Patolli 0; Meligrana n.e.; Foppiano n.e.; Vercellotti n.e.. Altri risultati: Borgo Val di Taro-Porcari Lucca 59-44; Cossato-Casale Monferrato 65-59; Collegno-Ivrea 80-41. Classifica: Collegno p. 8; Borgo Val di Taro 6; Casale Monferrato, Porcari Lucca ed Ivrea 4; Cestistica Savonese Kanguro, Polysport Lavagna e Cossato 2. Formula: la prima classificata ammessa ad uno spareggio promozione.

Nella poule retrocessione, successo per il Cffs Cogoleto contro il Vercelli (64-58), sconfitta per il Landini Lerici a Rivoli (59-36). Altri risultati: Mirafiori-Chieri 62-50; Cuneo-Le Mura Lucca 64-60. Classifica: Rivoli, Le Mura Lucca e Mirafiori p. 6; Cffs Cogoleto, Chieri e Vercelli 4; Cuneo 2; Landini Lerici. Formula: retrocedono le ultime due classificate.

C1 MASCHILE L'Houghton Genova continua a scalare posizioni: il quintetto di Antonello Arioli, grazie al 63-57 casalingo contro l'Empolese, raggiunge proprio i toscani sul quarto gradino. Per i genovesi si tratta del sesto successo negli ultimi sette incontri disputati, affermazione conquistata grazie all'ottimo assetto difensivo, a colmare una serata non proprio impeccabile al tiro. Emblematiche le cifre Houghton: 22 su 42 da 2 e 1 su 9 da tre! Ed ancore appena 16 su 30 dalla lunetta. Tabellino Houghton: Bensi 8; Gorini 0; Bonino 16; Masnata 0; Nesti 10; Ricci 9; Della Rovere 6; Bottos 0; Pereira 2; Cerboncini 12. Dolenti note, come purtroppo ormai abituale, per le altre squadre liguri: la Noberasco Albenga si arrende di misura sul parquet del Colle Val d'Elsa (62-58), passo falso onorevole anche per la Tarros Spezia sul campo di casa contro il San Vincenzo (75-72), mentre senza attenuanti la sconfitta per l'Autoighi Chiavari a Livorno (75-58). Altri risultati sesta di ritorno: Firenze-Poggibonsese 73-66; Viaano-Prato 68-78; Piombino-Lastra a Signa 79-57. Classifica: Livorno e Firenze p. 32; San Vincenzo 28; Houghton Genova, Empolese, Prato e Colle Val d'Elsa 22; Lastra a Signa e Piombino 16; Tarros Spezia 14; Poggibonsese e Vaiano 12; Autorighi Chiavari 10; Noberasco Albenga 6. Formula: le prime 8 classificate ammesse ai playoff promozione; le classificate dal 9° al 13° posto ammesse ai playout retrocessione; la 14a retrocede.

REGIONALI

Il Riviera cede dopo un supplementare

Giornata inaugurale per le poule promozione della C2 maschile con vittoria casalinga per Pontremolese (79-72 sul Riviera Savona dopo un supplementare) ed Ospedaletti (80-74 al Meci Sestri Levante) ed in trasferta per l'Arci Varazze a Sarzana (76-69) e l'Alcione Rapallo a Finale (77-51). Classifica: Arci Varazze p. 14; Alcione Rapallo 10; Sarzana e Riviera Savona 8; Pontremolese 6; Meci Sestri Levante ed Ospedaletti 4; Finale 2. A riposo la poule retrocessione, questa la graduatoria di partenza: Follo p. 12; Assobasket e Granarolo 10; Lerici, Spezia 1993 e Maremola 8; Cogoleto 4; Rossiglione e Crdd 2. D maschile all'ottava e penultima di ritorno, i risultati. Girone A: Ceriale-Rivarolo 68-60; Cairo-Imperia 62-76; Cus Genova-Pegli 66-49. Hanno riposato: Casinò Sanremo e Columbus. Classifica: Imperia p. 26; Cus Genova 24; Casinò Sanremo 22; Ceriale e Rivarolo 16; Pegli 14; Cairo 10; Columbus 6. Girone B: Ardita-Virtus 82-58; Villaggio-Pontecarrega 59-47; Canaletto-Sestri Ponente 55-47; San Fruttuoso-Pro Recco 53-39. Ha riposato: Tigullio. Classifica: Tigullio p. 30; Villaggio e Pontecarrega 16; Sestri Ponente e San Fruttuoso 14; Pro Recco, Ardita e Canaletto 12; Virtus 10. Formula: le prime 5 ammesse alla fase finale per la promozione; le altre ammesse alla poule classificazione. C femminile alla terza giornate del secondo turno andata. Ospedaletti-Loano 59-60 ed Alassio-Athletic 32-72. Loano p. 16; Athletic 14; Ospedaletti 12; Alassio 6. [g. s.]